LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 5. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

PALAZZO CHIGI: AVRANNO COMPITI DI VIGILANZA, STANZIATI 70 MILIONI. POWELL IN INDONESIA: NEPPURE IN GUERRA SIMILI DISTRUZIONI

Cinque garanti per gli aiuti italiani

Vertice a Giakarta, piano Marshall a favore dell'Asia

ROMA. La gestione degli aiuti italiani sarà controllata da cinque saggi. Lo ha deciso Palazzo Chigi «per assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse raccolte». E il governo italiano si prepara a stanziare significative somme per finanziare le operazioni di soccorso: la cifra è di 70 milioni di euro. Oggi a Giakarta si apre il vertice internazionale sulla ricostruzione: nascerà un piano Marshall in favore dell'Asia in ginocchio. E prima della riunione Powell ha visitato le zone più devastate di Sumatra: «Neppure in guerra - ha detto - ho visto questo orrore».

Mastrolilli, Reschia, Sisci, Verna
ALTRI SERVIZI E LA RUBRICA DI Tornabuoni DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

LA SVOLTA DEL PREMIER
Prima il perdono, poi le nomine
Adesso fa scelte «di sinistra»
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAG. 8

L'OSTACOLO BUROCRAZIA
Rigidi controlli alle dogane
contro la generosità mondiale
SERVIZIO A PAGINA 2

GLI SFOLLATI DI KHAO LAK
Tremila persone ammassate
tra stracci e casse da morto
Paolo Colonnello A PAGINA 7

IL LUTTO DELL'EUROPA



In silenzio per ricordare le vittime

Ciampi: mai i popoli si sono sentiti così uniti
SERVIZIO A PAGINA 6

LA SOTTOSCRIZIONE



Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA
Specchio dei tempi

Angelo Conti A PAGINA 6

LA LEADERSHIP DI CENTROSINISTRA

PRODI COME CINCINNATO

Gian Enrico Rusconi

QUELLA di Romano Prodi sembra la tattica di Cincinnato. Aspetta cioè di essere chiamato a gran voce nel campo di battaglia elettorale, dal quale si è ritirato, con l'offerta del ruolo del dictator ovvero del leader senza condizioni. La sua chiamata avviene ovviamente sulla base di quella piattaforma politica generale, sulla quale tutti si dichiarano d'accordo. Ma nella decisione delle strategie, delle tecniche comunicative, nei tempi di realizzazione del programma e delle linee della campagna elettorale il leader non vuole condizionamenti.

Sono disposti i partner dell'ex-Ulivo a questa concessione? La retorica del «prima il programma poi le persone» è servita a rendere petulanti alcuni leader parziali e minori, che sinora hanno pensato esclusivamente al loro partito, proclamato «identità» non negoziabile. E qualche altro leader non nasconde obiettivi ben più ambiziosi. Ma il risultato di questa situazione è la prospettiva della più clamorosa sconfitta storica del centro-sinistra.

In questo modo il fantasma della sconfitta certa diventa la carta vincente del Cincinnato Prodi. Ma in questa prospettiva continua davvero lui a rappresentare l'alternativa del successo? In realtà si è perso troppo tempo e si sono sciupate troppe occasioni di confronto competitivo con la maggioranza. A questo punto, di fronte alla previsione di un mancato successo, non è detto che Prodi sia disposto a mettersi in gioco pur di ricreare condizioni migliori per il futuro.

In ogni caso deve cambiare strategia, abbandonando definitivamente ogni illusione di federazione di partiti equipollenti. Anche se è politicamente scorretto dirlo (e quindi non lo ammetterà mai), Prodi deve metter in piedi una coalizione di diseguali. Formazioni diseguali per risorse (competenze professionali contro zoccoli elettorali; lealismo ideologico contro coraggio di innovazione ecc.) ma solidali verso un unico leader di prestigio. E' in grado Prodi di creare e governare questo nuovo tipo di coalizione?

Per non aumentare la frammentazione partitica, Prodi ha rinunciato ad un proprio partito come punto d'appoggio. Nel contempo però ha sopravvalutato la propria capacità di influenza diretta e di mediazione dei partiti esistenti. Verosimilmente lo ha fatto anche per non imitare il «partito personale» di Berlusconi e la sua logica di gestione aziendale-padronale, che si proietta implicitamente anche sulla coalizione di maggioranza. Questa logica è ritenuta dal centrosinistra incompatibile con la propria cultura. Ma la formula ideale contrapposta, quella della federazione dei partiti equipollenti, è fallita ingloriosamente.

Adesso Prodi deve inventare una formula e una struttura coalizionale che - piaccia o no - non avrà caratteri ecumenici ma sarà selettiva. Solo così potrà rientrare in campo, con qualche alleato in meno ma con qualche chance in più.

DOPO L'AGGRESSIONE CON IL TREPPIEDE

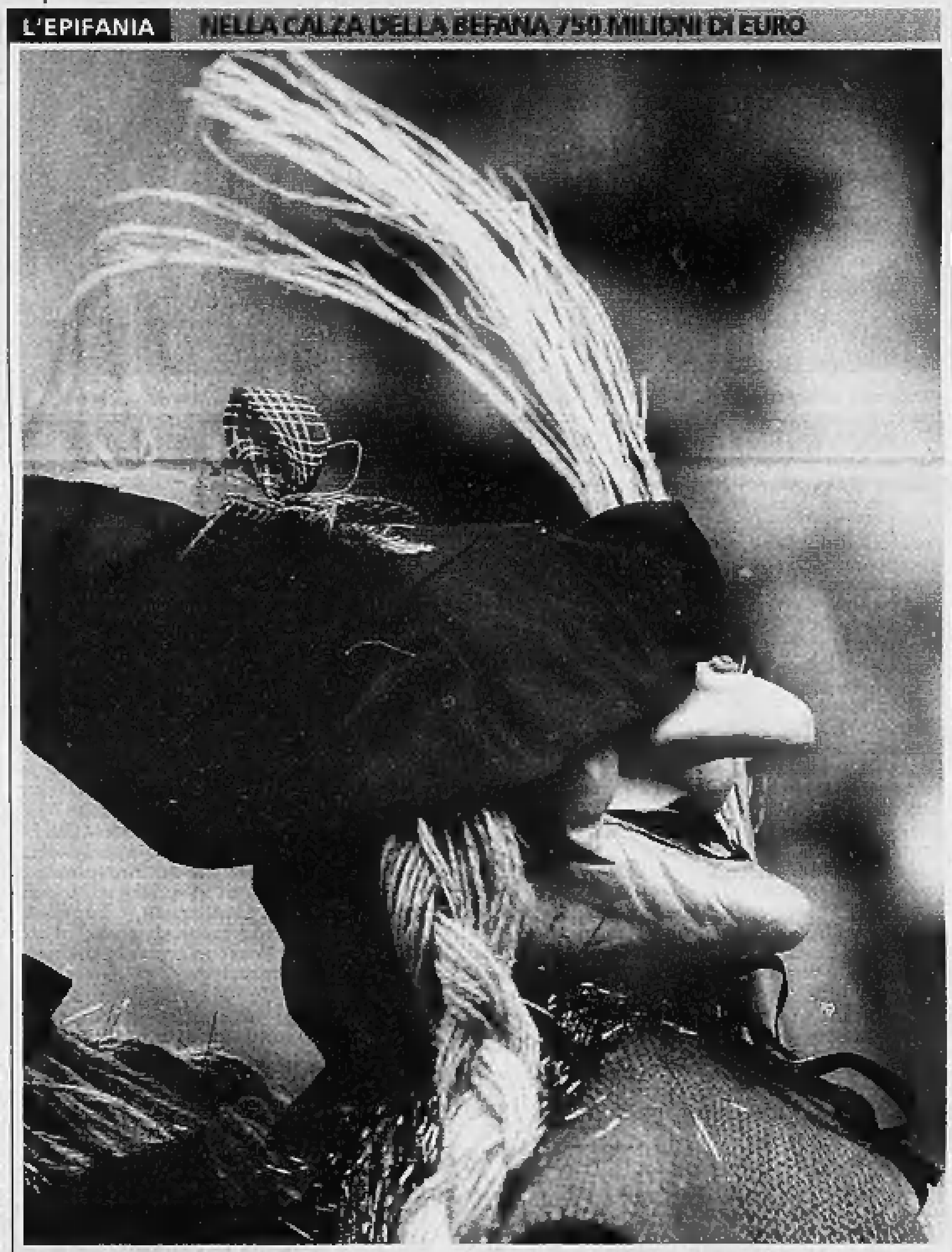


Sms a favore di Dal Bosco bufera sul segretario Anm

Il Polo: ha offeso Berlusconi, si deve dimettere
Il magistrato: quante storie per una battuta

Francesco Grignetti, Gigi Padovani e Antonella Rampino A PAG. 11

L'EPIFANIA — NELLA CALZA DELLA BEFANA 750 MILIONI DI EURO



Gli ultimi regali delle feste Con le calze piene di dolci e doni che molti bambini hanno trovato questa mattina ai piedi del letto o sotto l'albero di Natale termina il rito dei regali di fine anno. Per riempire la tradizionale calza della befana, secondo Telefono Blu, sono stati spesi circa 750 milioni di euro soprattutto in caramelle, cioccolatini e torrone. SULLA RICORRENZA UN COMMENTO DI Enzo Bianchi A PAGINA 23

PARTI SOCIALI CONVOCATE IL 13. «DECRETO ENTRO IL MESE»

Competitività, il governo è pronto al confronto

ROMA. Si apre il confronto: sindacati e associazioni delle imprese sono convocati per giovedì 13 a Palazzo Chigi, per discutere di competitività dell'industria italiana e politiche per lo sviluppo. L'incontro servirà a preparare il provvedimento che il governo intende varare entro il mese in materia; una misura su cui si concentrano grandi aspettative, sia delle parti sociali sia di esponenti del governo. SERVIZIO A PAG. 9

INTERVISTE

PININFARINA: SPERO SIA L'INIZIO DI UNA SVOLTA
«Il ritardo è clamoroso»
Angeletti: chiediamo un dialogo vero
Roberto Ippolito A PAGINA 9

POLEMICA IN ISRAELE

SOLDATI E VALORI MORALI

Avraham B. Yehoshua

I resoconti sempre più frequenti sul grave comportamento di alcuni soldati di Zahal, l'esercito israeliano, nei confronti della popolazione palestinese destano preoccupazione presso l'alto comando militare e nella pubblica opinione. È vero, non tutti condividono questa preoccupazione. Nei circoli della destra, infatti, c'è chi considera inevitabili e legittime le azioni compiute dai soldati che vengono a contrastare ciò che tali individui definiscono «atti di brutale terrorismo». Eppure gran parte della popolazione israeliana rimane sconvolta da certi comportamenti, li disapprova e si sforza di considerare quale sia il modo più efficace per rafforzare i valori morali nei soldati che operano in condizioni così dure e complesse. Da un lato è chiaro a tutti che i giornali non riportano che una minima parte di ciò che accade nei Territori e vi sono episodi non meno gravi di quelli pubblicati che rimangono nell'ombra. Talvolta i soldati stessi nascondono il loro comportamento violen-



to, tal altra è il comando militare a minimizzarlo. Alcuni giornalisti coraggiosi non si stancano di inviare resoconti seri e approfonditi sui soprusi compiuti dai soldati ma anche loro naturalmente non possono coprire tutto. D'altro canto è chiaro anche a chi si scandalizza e protesta per tali atti che vi sono migliaia di casi in cui i nostri soldati fanno del loro meglio per agire con criterio e provocare il minor disagio possibile alla popolazione palestinese. Il controllo militare su una popolazione civile è una realtà negativa e difficile e la storia ci ha insegnato che non ha alcuna possibilità di riuscita. Ma un'occupazione militare accompagnata da insediamenti civili è mille volte più crudele e complessa. Gli insediamenti aumentano in modo inverosimile i punti di frizione tra l'esercito e la popolazione dominata in quanto implicano la creazione di posti di blocco, di circonvallazioni e lo stanziamento di cittadini israeliani che godono di una posizione privilegiata all'interno della maggioranza palestinese. Così la routine quotidiana si fa ancora più dura.

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

SANREMO



FESTIVAL «VECCHIO STILE» FIRMATO PAOLO BONOLIS
I protagonisti divisi in quattro categorie
Musica in secondo piano
Marinella Venegoni A PAGINA 27

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Asilo Nazionale Messaggini

SE l'Italia fosse la nazione seria e felicemente noiosa che vagheggiavano Bobbio e Montanelli, il caso del segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati che invia messaggini ironici di sostegno a chi ha appena lanciato un treppiede contro il presidente del Consiglio si porrebbe ai limiti del conflitto istituzionale. Poiché però continuiamo ad abitare nell'Italia di Boldi e De Sica, le reazioni drammatiche del centrodestra al modo in cui il dottor Fucci trascorre il suo tempo libero suonano esagerate. Spernacchiare un potente non è di per sé un segnale di pregiudizio o di malanimo nei suoi confronti. Ed è altamente probabile che un'indagine sul cellulare del magistrato, da affidarsi per decreto a Megan Gale, rivelerebbe anche tracce di barzellette su Prodi, confermando la dimensione ludica della nostra classe dirigente, un asilo di ripetenti litigiosi che non ha coscienza del proprio ruolo pubblico e «fa squadra» solo intorno a pettegolezzi e malizie di quart'ordine.

Ma se la reazione dei berluscones appare grottesca, ancor di più lo è la controreazione degli ulivisti, che hanno accusato gli avversari di voler strumentalizzare l'accaduto. Questo possiamo dirlo noi, che osserviamo il teatrino dall'esterno. Non loro, che a ogni battuta di Berlusconi arricciano il naso come una vecchia zia inglese o Nanni Moretti e pretenderebbero pure l'esclusiva sul telecomando dell'indignazione, per poterlo schiacciare solo quando l'autore di una bambinata non appartenga al giro degli amici più intimi.

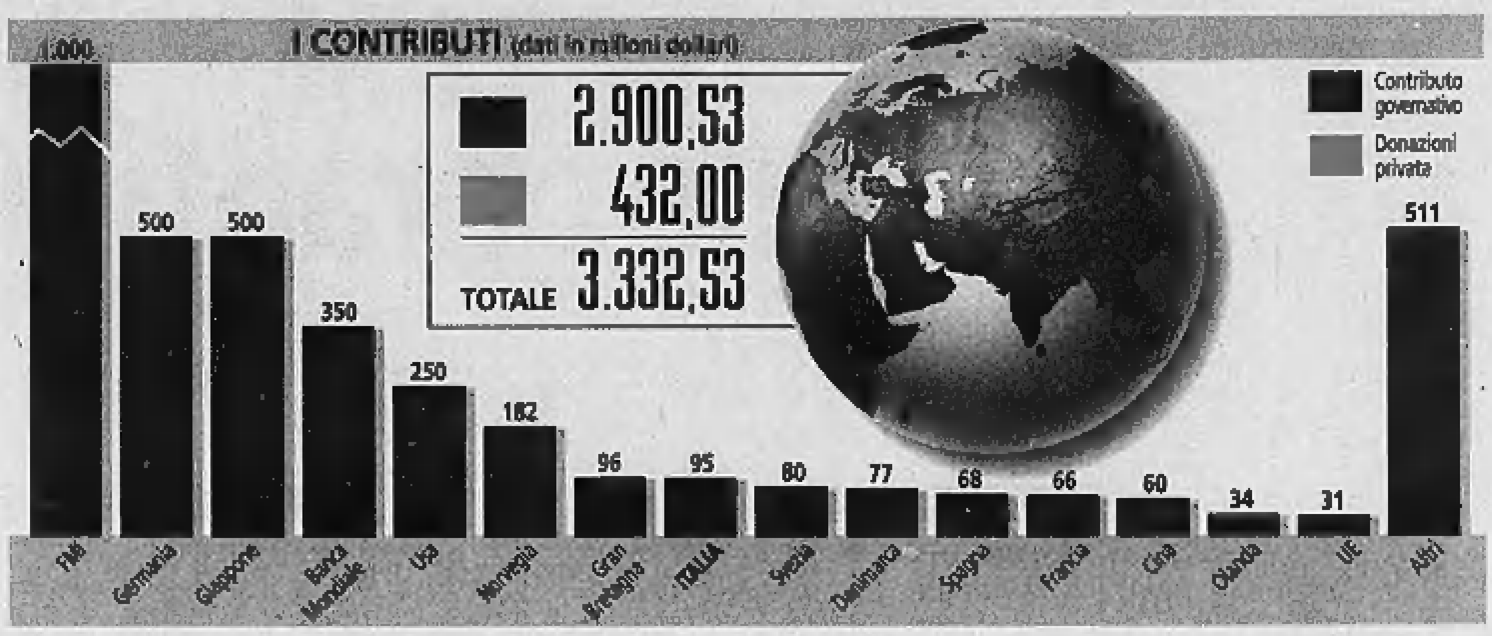
Le strade sono distrutte, servono molti elicotteri per trasferire il materiale

Iniziato il ponte aereo dei due Canadair italiani adatti per ammarare e scendere su terra

GLI AIUTI

Alla catastrofe si aggiunge la burocrazia

Controlli meticolosi dei doganieri, richieste di documentazioni
Così il frutto della generosità internazionale spesso non riesce ad arrivare con sollecitudine alle popolazioni prive di tutto



Francesco Grignetti
ROMA

La tragedia è stata immensa. E ciclopiche sono le necessità. Si parla di uno-due milioni di sfollati lungo aree vastissime, dove le strade già povere sono ormai distrutte, con infrastrutture entrate subito in crisi. E' il problema dei problemi: come far arrivare alle popolazioni colpite dal terremoto e poi dallo tsunami gli aiuti che stanno affluendo massicciamente agli aeroporti di Colombo (in Sri Lanka) e di Giakarta (in Indonesia). La vera sfida, infatti, è quella della logistica.

Lo scalo di Colombo, riferiscono le cronache che vengono da laggiù, è ormai al collasso. Lo stesso accade a Giakarta. Aeroporti abituati a un traffico relativamente modesto che improvvisamente devono accogliere un viavai impressionante di velivoli cargo e passeggeri. Ma le infrastrutture, gli uomini, le procedure, sono quelle di sempre. Una volta arrivati a terra, come hanno scoperto fin dal primo giorno i volontari arrivati dall'Europa, inizia una sfibrante opera di dogana. Fino a dodici ore per svuotare una stiva. Perché gli aiuti sono sempre benedetti, ma poi le autorità di quei Paesi vogliono sapere bene chi entra, perché, quale materiale è stato scaricato, dove va. E tante volte non bastano i documenti di viaggio: i doganieri hanno voluto controllare di persona che cosa c'era dentro le casse.

E' anche per questo motivo che l'associazione «Medici senza frontiere» ha chiuso la sottoscrizione. Erano stati raccolti d'impulso talmente tanti soldi che era inutile raccoglierne altri. Tanto, la strozzatura della logistica impedirà un afflusso superiore alle capacità di ricezione.

Stessa preoccupazione l'ha dimostrata ieri la Croce Rossa Internazionale. «Il nostro appello iniziale (circa 43 milioni di euro, ndr) è stato già soddisfatto, ma le necessità sono molto maggiori, sia sul breve sia sul lungo periodo».



La gente si accalca attorno a un elicottero che scarica aiuti ad Aceh in Indonesia, la zona più colpita dal maremoto

Al termine di una riunione a Ginevra, i rappresentanti della Croce Rossa/Mezzaluna Rossa hanno presentato questo quadro: «Nel complesso prevediamo di spendere oltre 650 milioni di franchi svizzeri in un periodo di oltre cinque anni». Ed è quanto dicevano nei giorni scorsi anche i rappresentanti della nostra Protezione civile: «Inutile intasare gli hangar degli aeroporti. Anzi, controproducente. La nostra esperienza di queste catastrofi internazionali, le ultime volte in Iran e in Turchia, ci insegna che gli aiuti devono arrivare con metodo. Quando serve, parte un aereo carico del necessario. Se non serve, si attende».

Una volta superato il nodo degli aeroporti, infatti, c'è un secondo immane problema: portare cibo, tende, acqua, medicinali e quant'altro a destinazione. Facendo i conti

> Gli aeroporti sono inadatti a sostenere il traffico di cargo e le procedure sono le stesse dei periodi normali. Per questo intasare gli hangar è controproducente

con strade che non esistono più e un numero minimo di camion utilizzabili. A questo proposito, l'unica soluzione, nel medio periodo, sono gli elicotteri. Dall'Italia ne sta partendo uno, della Protezione civile della Val d'Aosta, che ieri hanno smontato e portato a Malpensa, da dove andrà in Sri Lanka. Sempre ieri è cominciato il ponte aereo dei due Canadair italiani che Bertolaso ha fatto mandare giù, dopo averli appositamente modificati: non serviranno per bombardare d'acqua gli incendi, ma per rifornire i due ospedali da campo che sono stati allestiti a Nord e Sud dello Sri Lanka. Nei giorni scorsi, con tante tappe lungo il percorso, i due aerei si sono trasferiti da Ciampino a Colombo. Le autorità locali non li avevano mai visti (e c'è voluto anche qualche giorno per sbloccarli). Ma li hanno subito apprezzati: i Canadair sono idrovolanti in grado di atterrare sulle piste come sull'acqua, e non devono nemmeno spegnere i motori. Possono arrivare sui posti, sbarcare gli aiuti, ripartire.

Un po' tutti i Paesi donatori, comunque, si sono resi conto che non basta spedire un carico di medicinali o cibo, ma che devono anche mandare uomini e mezzi in grado di recapitarli a destinazione. Ecco dunque che l'Indonesia ha declinato l'offerta di accogliere un reggimento di gurkha dell'esercito britannico, ma non i due elicotteri militari che accompagnavano la proposta. E il quotidiano «Le Monde» nei giorni scorsi raccontava come fossero pronte alle operazioni di soccorso due armate occidentali: nel Golfo del Bengala si trova ora la portaerei americana «Abramo Lincoln», la portaelicotteri francesi «Jeanne D'Arc», un'altra portaelicotteri australiana. E gli elicotteri dei marine americani sono già all'opera e subito sono diventati famosi per via della scena terribile della gente che si accalcava e si contendeva un pugno di riso a Banda Aceh, nel nord dell'Indonesia.

SECONDO IL TIMES SEPOLTI ANCHE TURISTI

Khaolak, il giallo della fossa comune

inviato a KHAOLAK

Calato il tramonto da un pezzo, il tempio di Bang Muang è tra i posti più lugubri che ci sia. Costruito sul ciglio della trafficata statale che da Phuket porta al nord, si trova al termine della costa di Khaolak. Qui, tra cumuli di bare e i containers per le celle frigorifere, sono stati ammassati un migliaio di cadaveri, molti dei quali giacciono ancora a vista su lunghi tavoli usati dai medici fornesi per i tentativi d'identificazione. Purtroppo una scena consueta tra i templi di questa zona.

Ma qui, secondo il giornale britannico Times, dietro una fila di alberi che segna il confine sinistro del tempio, le autorità thailandesi avrebbero preparato delle fosse comuni pronte ad accogliere almeno diecimila corpi, 800 dei quali, dopo l'attribuzione di un numero progressivo, sarebbero già stati inumati. E non si tratterebbe solo di thai: tra i cadaveri sotterrati, secondo il giornalista inglese, si troverebbero numerosi occidentali mai identificati. Una misura che le autorità thailandesi avrebbero spiegato con la necessità di procedere velocemente alla bonifica dell'area colpita per evitare infezioni dai corpi ormai in totale putrefazione: e le cremazioni nei templi, dopo le identificazioni, procedono troppo lentamente.

> Le autorità «Non abbiamo trovato nessun occidentale»

All'ingresso di Bang Muang però, alcuni i poliziotti di guardia, gli stessi che l'altro giorno hanno parlato con il giornalista del Times, smentiscono e raccontano un'altra versione. E' vero che esiste un campo di fosse comuni proprio a fianco del tempio ma vi sarebbero seppelliti "solo" 300 thai non identificati. La loro tumulazione sarebbe avvenuta nei primissimi giorni dopo lo tsunami, per far posto l'arrivo incontenibile di centinaia di altri cadaveri in una situazione di estrema emergenza che non ha precedenti. I poliziotti raccontano anche che dopo l'arrivo delle prime squadre internazionali di medici forensi, le salme sarebbero state riesumate e controllate dagli occidentali. Stabilito che tra i corpi non c'erano stranieri (e, senza scandalo, sarebbe potuto capitare), si sarebbe proceduto a una nuova inumazione cui non ne sono seguite altre. Difficile ieri sera, dato il buio fitto, controllare con precisione le dimensioni del campo, che però non ci sono sembrate così vaste da contenere migliaia di cadaveri.

I carabineri hanno confermato finora che il governo thai si è attenuto al protocollo internazionale d'identificazione per le vittime occidentali, sistemando questi cadaveri nei container refrigeranti arrivati in gran quantità. E' possibile invece che, data l'emergenza, si sia fatto uno strappo alla regola della religione buddista - che prevede la cremazione dei corpi - seppellendoli direttamente sotto terra, dopo averli numerati e aver riportato questo numero in un registro, nonché sul terreno. E' possibile anzi che alla fine di questa settimana, il governo come già annunciato, contestualmente alla fine delle ricerche decida per seppellimenti di massa dei corpi thai rimasti nei templi anche se non riconosciuti: il loro stato è ormai tale che perfino la memoria di una sembianza umana è stata cancellata. [p. col.]

IL PARADOSSO DI «MEDICI SENZA FRONTIERE». IL PRESIDENTE SPIEGA PERCHÉ

«Non possiamo gestire più di 40 milioni di euro»

Bradol: «Non avevo mai visto tanta generosità. E noi abbiamo un impegno con i donatori: agire in prima persona, verificare le attività»

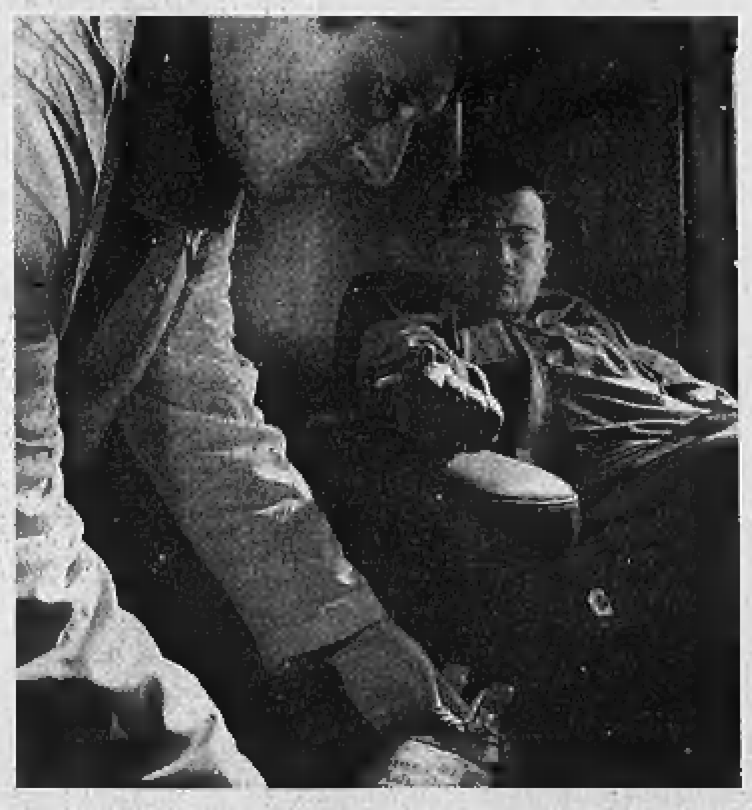
intervista
Cécile Chambraud

DOTTOR Bradol, perché sospendere la raccolta delle offerte a «Medici senza frontiere» per le vittime del maremoto in Asia?

«Ci siamo trovati nella situazione di doverlo fare proprio perché c'è stato un incredibile slancio di generosità. Ma c'è il tempo dell'emozione, della copertura mediatica continua della catastrofe, e il tempo della ricostruzione. Sono tempi diversi. Sul posto, nello Sri Lanka e a Sumatra, abbiamo persone che conoscono bene questi Paesi. Hanno reagito molto rapidamente. Da parte nostra, già lo scorso week end avevamo raccolto 40 milioni di euro. Per avere un termine di confronto, la Cina ne ha promessi 60. E quando noi chiediamo denaro per le vittime dello tsunami, garantiamo ai nostri donatori che lo utilizzeremo per quello scopo, e per nessun altro. Abbiamo anche un secondo impegno: essere noi, in prima persona, a portare questi aiuti. Controlliamo direttamente che siano ben spesi».

Avete dunque già valutato che questi 40 milioni di euro bastano per i vostri progetti?

«Tenuto conto della capacità operativa di Msf e della situazione sul campo, dove ci sono tantissimi operatori, sì. Per mesi siamo stati gli unici a operare nel Darfur, ma nel Sudest asiatico non è così. Stanno arrivando mezzi potenti, militari e civili. Nella disastratissima regione di Banda Aceh, nel Nord dell'isola di Sumatra, ci sono l'esercito americano e quello australiano, gli elicotteri olandesi e, in arrivo, la sicurezza civile francese. E' un dispiegamento di aiuti internazionali che non ha precedenti. Per quanto riguarda le offerte, in vent'anni di vita di Msf non avevamo mai visto nulla di simile. Abbiamo fatto i conti e abbiamo deciso di dire ai nostri donatori quello che ci siamo detti fra di noi: oltre i 40 milioni di euro non saremmo in grado di tenere il nostro impegno e un loro buon utilizzo. I nostri colleghi di Hong Kong e degli Stati Uniti hanno fatto la stessa cosa. Il sito web di Msf-Usa ha ricevuto, in un solo giorno, quattro milioni e mezzo di dollari! Anche loro potrebbero raccogliere molto di più. Mi sono assunto io la responsabilità di dire che a Msf non eravamo in grado di fare più di così».



Un afghano dona sangue per le vittime dello tsunami a Kabul

> Tenuto conto della nostra capacità operativa e della situazione nella regione non possiamo impegnarci oltre

> Con i fondi dall'estero non si salva chi sta annegando ma si può ridare una casa e un lavoro a chi li ha persi

E' un modo per attirare l'attenzione su come vengono utilizzate le somme raccolte?

«Sì, ma senza criticare nessuno. Vorrei solo far notare una cosa: oggi viene chiesto denaro per l'emergenza. Si mostrano i feriti, i senzatetto. Tutta gente da soccorrere subito. Al tempo stesso si parla anche di ricostruzione. Non sono la stessa cosa! La ricostruzione di una regione, di un Paese, ha un nome diverso: si chiama aiuto pubblico allo sviluppo. Ed è di competenza degli Stati, della Banca mondiale, del G8. Se si chiede ai privati, che già finanziano tutto questo attraverso le loro tasse, di fare ulteriori donazioni, occorre dirlo chiaramente. Non è bello approfittare dell'emozione per travasare le offerte da un fronte all'altro».

Altre organizzazioni fanno valere il fatto che non intervengono soltanto sull'emergenza, ma si occupano anche della ricostruzione...

«Allora occorre dirlo alla gente! Io non trovo logico che il denaro offerto dai privati serva, ad esempio, per ricostruire un edificio pubblico. E ho l'impressione che i donatori non sappiano bene che cos'è in gioco. Intorno alle catastrofi naturali ci sono molte idee sbagliate. Non è vero, ad esempio, che le popolazioni colpite sono paralizzate dall'evento e incapaci di reagire; non sono i soccorsi internazionali che salvano chi è nel pericolo immediato; i cadaveri non trasmettono epidemie».

Quale dev'essere la priorità nell'utilizzo degli aiuti internazionali?

«Dare una casa e una fonte di reddito. Ma non è questo aiuto venuto dall'estero che salva le persone incastrate sotto le macerie o sul punto di annegare. Alcune grandi catastrofi provocano stati di agitazione psicologica collettiva che fanno perdere di vista la realtà. Ho l'impressione che la settimana scorsa sia successo qualcosa del genere. Adesso occorre tornare con i piedi per terra».

Scende a 338 il numero dei dispersi italiani, quasi tutti concentrati in Thailandia

Domani Fini vola a Bruxelles per verificare gli orientamenti degli altri Paesi europei

IL GOVERNO



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu con quello degli Esteri Gianfranco Fini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta

POCHE VITTIME, IMMENSI DANNI MATERIALI

Le Maldive sono tornate indietro di due decenni

■ L'intera popolazione delle Maldive, 300 mila persone, è stata colpita dal maremoto che dieci giorni fa ha investito il sud est asiatico e lo sviluppo dell'arcipelago è stato riportato indietro di due decenni. Il portavoce del governo, Ahmed Shaheed, ha affermato che mentre all'arcipelago è stata risparmiata l'enorme perdita di vite umane che si è verificata in altri Paesi, il territorio e l'ambiente sono stati gravemente danneggiati. Il governo ha stimato in 82 le vittime ufficiali. I dispersi sono 26. Secondo il portavoce del governo, su 199 isole abitate, 53 hanno subito pesanti danni agli edifici e 20 hanno avuto le proprie infrastrutture «completamente distrutte». La stima di 1,3 miliardi di dollari per il ripristino delle infrastruttre è circa il doppio del prodotto interno lordo annuo del Paese. «Quattordici isole sono state completamente evacuate, 79 non hanno acqua potabile, 26 sono prive di energia elettrica, 24 non dispongono di telefono e 4 non hanno alcun tipo di mezzi di comunicazione», ha aggiunto Ahmed Shaheed precisando che le scuole, le cliniche e le farmacie di 50 isole sono state distrutte.



Bandiere a mezz'asta anche a Palazzo Chigi

Aiuti, nominati cinque garanti

Cresce lo stanziamento: settanta milioni di euro

ROMA

Lo chiamano «il nocciolo duro». Sono gli ultimi 338 italiani dispersi nel Sud-Est asiatico. Molti sono stati scovati nelle ultime ore. Ma ancora tanti sono quelli che non risultano all'appello. «Noi - dice il ministro degli Esteri Gianfranco Fini - continueremo a cercare i dispersi fino all'ultimo, è un nostro dovere». E c'è la speranza che con l'Epifania, e la fine delle vacanze, qualcun altro tra quelli dati per dispersi venga fuori. «Confidiamo in una ripresa dei contatti da parte di chi, fin qui, non ha sentito la necessità di avvertire i famigliari», aggiunge Fini. E Beppe Pisanu: «Le identificazioni che siamo riusciti a fare e le persone rintracciate ci spingono ad andare avanti fino all'ultimo nome e all'ultimo indizio. Abbiamo il dovere di farlo, perché anche in questi casi la speranza è l'ultima a morire. Naturalmente, ci siamo preparati anche al peggio, ovvero alla triste necessità di individuare e riportare in Italia eventuali cadaveri dei nostri connazionali». Ma per l'appunto alla Farnesina si teme che 338 (oltre i 20 morti accertati) «sia davvero il numero al quale si attesterà il bilancio della tragedia».

Giornata di lutto europeo, ieri. Per tre minuti s'è fermata l'Italia. E non solo. «E' un lutto - ha detto Carlo Azeglio Ciampi - che, al di là dell'Europa, investe tutti i cinque continenti. Mai credo, nella storia moderna, i popoli di tutti i continenti si sono trovati così uniti nella sensazione di essere un tutt'uno e si rendono conto che i valori fondamentali sono comuni a tutti».

Ora è giunto il momento di guardare alla seconda fase degli aiuti. Ieri pomeriggio s'è tenuta a palazzo Chigi, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, un'affollata riunione con tutti i soggetti interessati per coordinare gli interventi. Due le indicazioni politiche di fondo: sarà la Farnesina a coordinare tutti gli aiuti, in quanto interventi di politica estera; sarà la Protezione civile a gestire i proventi della sottoscrizione popolare come prevedeva un'apposita ordinanza firmata da Berlusconi alcuni giorni fa.

Quanto alla sottoscrizione via Sms, però, e affidata a Guido Bertolaso, secondo quanto spiega un comunicato ufficiale di palazzo Chigi, «per assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse raccolte, è stata prevista l'istituzione di un Comitato di garanti composto da Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Emma Bonino, Andrea Monorchio e Giorgio Napolitano». Cinque indiscusse personalità di cui nessuna omologabile con la maggioranza di centrodestra.

«La riunione - si legge ancora nella nota - ha consentito di raccordare gli sforzi in atto al fine di utilizzare con la massima efficacia, armonia e programmazione le risorse disponibili, pubbliche e private, generosamente offerte dagli italiani». Domani il ministro Fini si recherà a Bruxelles per verificare gli orientamenti europei. Giovedì 13, poi, si terrà una riunione tra i responsabili di tutti gli enti locali: Regioni, Province, Comuni e comunità montane. «Le competenze che le Regioni possono esplicitare - ha spiegato Enzo Ghigo, in veste di presidente della conferenza delle Regioni - sono quelle di carattere sanitario, quelle legate all'esperienza nell'ambito della Protezione civile e della cooperazione internazionale. Naturalmente lo faremo insieme a tutte le Ong, alle organizzazioni di volontariato perché questa immane tragedia richiede lo sforzo di tutti».

Gli italiani hanno risposto magnificamente agli appelli. Anche il governo farà di più. «Il governo italiano si prepara a stanziare significative somme per finanziare le operazioni di soccorso, assistenza e ricostruzione», annunciava palazzo Chigi al termine della riunione di ieri. Dalla riunione di ieri è uscita anche la cifra: 70 milioni di euro. Quaranta stanziati dal governo e gli altri riconvertendo in aiuti i crediti che l'Italia ha nei confronti della Thailandia e dello Sri Lanka. Sulla «tirchieria» del governo italiano già si alzavano polemiche e ironie. E ieri mattina i ministri Fini e Pisanu avevano mostrato una certa insoddisfazione per gli stanziamenti finora annunciati. «Il popolo italiano ha fatto oggi la stragrande parte dell'intervento di solidarietà, è dovere delle istituzioni fare altrettanto se non di più», aveva detto Fini, con accanto un ministro dell'Interno che annuiva vistosamente, spiegando di averne parlato con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. «Grazie alla grande e spontanea generosità del popolo italiano sono stati raccolti 25 milioni di euro. Quei fondi saranno gestiti dalla Protezione civile e le iniziative saranno decise dal governo, senza alcun tipo di gelosie, compartimenti stagni e personalismi». [fra. gri.]

CHI SONO I «SAGGI» INDIVIDUATI DA PALAZZO CHIGI



GIULIANO AMATO. Nato a Torino nel 1938, docente di diritto Costituzionale, è stato vicepresidente della Convenzione europea, due volte presidente del Consiglio e presidente dell'Antitrust. Attualmente è senatore, eletto in Toscana per l'Ulivo.



GIULIO ANDREOTTI. Nato a Roma nel 1919, è stato sette volte presidente del Consiglio, una ventina di volte ministro, è senatore a vita. Giornalista e autore di libri di successo, è stato assolto dalle accuse lanciate contro di lui dai pentiti della mafia a Palermo.



EMMA BONINO. Nata a Bra nel 1948, tra i fondatori del Partito radicale (di cui è stata segretario), più volte deputato ed europarlamentare, per quattro anni è stata Commissario Ue e Bruxelles. E' stata rieletta a Strasburgo nel Nord Est nella lista che porta il suo nome.



ANDREA MONORCHIO. Nato a Reggio Calabria nel 1939, docente di Contabilità, è stato per 13 anni e con 9 presidenti del Consiglio il Ragioniere Generale dello Stato, cioè il «custode dei conti pubblici» italiani. Dopo aver lasciato il Tesoro, ora è presidente di Infrastrutture Spa



GIORGIO NAPOLITANO. Nato a Napoli nel 1925, è stato uno dei dirigenti più rappresentativi del Pci. Presidente della Camera, ministro dell'Interno, eurodeputato, ora presiede la Fondazione della Camera dei deputati, di cui ha fatto parte per dieci legislature.

DOPO IL PERDONO AL SUO AGGRESSORE ARRIVA LA NOMINA DI PERSONAGGI NON ALLINEATI ALLA COALIZIONE CHE PRESIEDE

Ultima trovata del premier Fare scelte «di sinistra»

Berlusconi ha deciso di aprire l'anno nuovo all'insegna del dialogo Gli oppositori chiamati a far parte di un organismo di primo piano



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

AL Silvio Berlusconi edizione 2005 si attaglierebbe benissimo il vecchio proverbio riveduto e corretto: cento ne pensa e cento ne fa. Il Cavaliere dopo aver perdonato Roberto Dal Bosco, il muratore di Mantova che gli ha tirato addosso il treppiedi per cui mezza maggioranza aveva richiesto l'ergastolo, ieri ha di nuovo sorpreso: mentre tutto il centro-destra crocifiggeva il segretario dell'Anm, Carlo Fucci, che con con un Sms dedicato al premier si è svestito dei panni del magistrato e ha indossato quelli del burlone, Berlusconi è di nuovo andato contro corrente nominando un comitato di controllo sull'utilizzo degli aiuti per le popolazioni colpite dallo Tsunami che difficilmente potrà essere contestato dai suoi oppositori. Una cinquina guidata da Andrea Monorchio, che come Ragioniere dello Stato aveva garantito i bilanci del tramonto della prima Repubblica e che il Cavaliere aveva spedito alla presidenza delle Infrastrutture Spa, e composta da quattro personaggi che hanno poco a che fare con il mondo berlusconiano: Giulio Andreotti, Giorgio Napolitano, Giuliano Amato e Emma Bonino. Tutta gente che il centro-sinistra non può certo contestare e che non è certo organica alla maggioranza di governo.

Andreotti e Napolitano, infatti, sono sempre stati avversari del premier. Con Amato il Cavaliere qualche volta ha flirtato, di sicuro se la prossima volta al Quirinale dovesse essere eletto un esponente del centro-sinistra lui sarebbe in cima alle sue preferenze, ma sta di fatto che il dottor Sottile è stato l'ultimo inquilino di Palazzo Chigi espresso dall'Ulivo e adesso è uno dei grandi sostenitori di Romano Prodi. Infine la Bonino, la leader radicale che è sempre stata oggetto dei corteggiamenti del Cavaliere ma che non gli ha mai ceduto.

Insomma, il premier ha aperto il nuovo anno all'insegna del buonismo, del dialogo e del confronto al punto di affidare il compito di vigilare sull'uso dei fondi per il maremoto ad un organismo tutto spostato «a sinistra». Il comitato, che sembra un tuffo nella prima Repubblica, è stato messo in piedi secondo i criteri della politica, quella di una volta. Gli oppositori sono stati chiamati ad avere un ruolo di primo piano, anzi formalmente in esso non è presente nessun esponente della maggioranza in ossequio alla regola non scritta che privilegia nei ruoli di controllo le minoranze. Un dato che garantirà al premier e alla sua maggioranza un ritorno di immagine e che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe mettere in sordina le ultime polemiche suscitate dalla nomina dell'ex-sindaco di Bologna, Guazzaloca, all'anti-trust.

Contemporaneamente Berlusconi, che su questi argomenti potrebbe dare lezioni anche ai cavalli di razza democristiani della prima Repubblica, in questa operazione non ha dimenticato di garantirsi. E la sua polizza assicurativa porta proprio il nome di Monorchio, che non per nulla ha il compito di coordinare l'organismo. L'ex Ragioniere dello Stato, infatti, nell'ultimo anno è diventato uno dei grandi consiglieri del premier per le questioni economiche. Anzi, si può dire che dopo l'addio di Giulio Tremonti al ministero dell'Economia, Monorchio è diventato uno dei punti di riferimento del Cavaliere. La scorsa estate quando il premier per qualche settimana assunse ad interim il ruolo di ministro dell'Economia, ricevette più di una volta l'ex Ragioniere dello Stato proprio nello studio del ministero di via XX Settembre dove lavorò Quintino Sella per esplorare insieme a lui i conti pubblici: per non dare nell'occhio Berlusconi fece entrare il suo collaboratore "ombra" dal portone di servizio. «E pensare - si lamentò in seguito in più di un'occasione l'ex Ragioniere dello Stato - che io in quel palazzo ho lavorato per più di vent'anni».

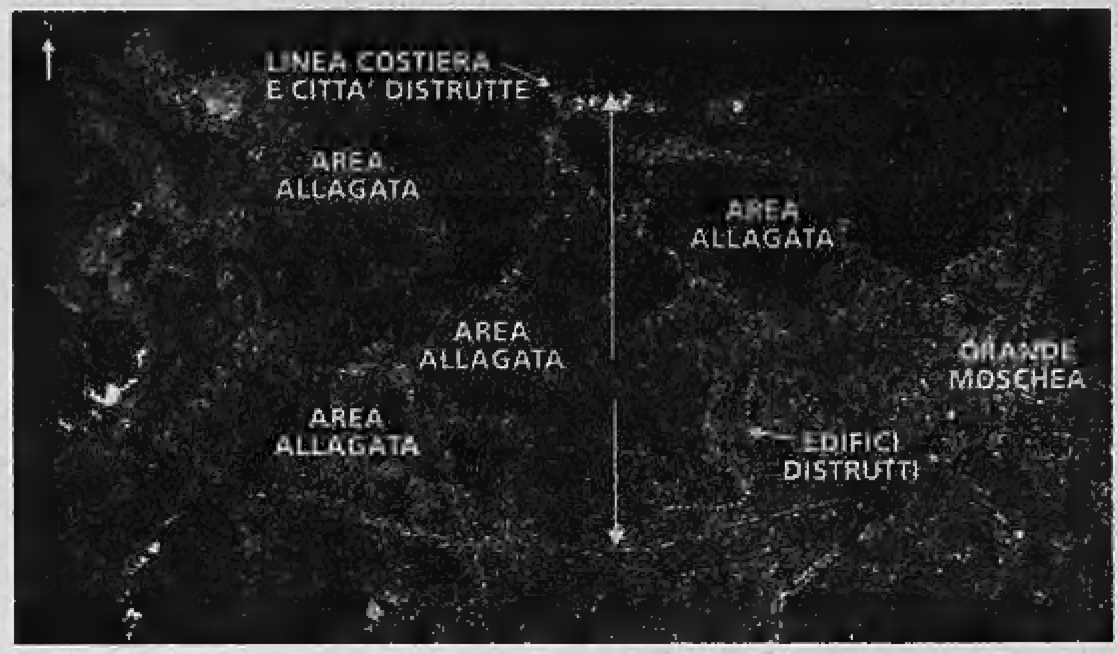
Un mese fa il premier è tornato ad avvalersi dell'esperienza di Monorchio per rastrellare le risorse necessarie per dare il via alla riduzione delle tasse. Per sentire un'altra campana oltre a quelle del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e dell'attuale ragioniere dello Stato, Vittorio Grilli, entrambi di stretta scuola ciampiana, Berlusconi ha ricevuto Monorchio in due occasioni nella sua residenza privata di Palazzo Grazioli: altri due incontri "riservati" al cui il consigliere "ombra" si è recato con un'automobile di servizio con vetri "fumè", per sviare i cronisti che fanno la guardia davanti al palazzo di via del Plebiscito.

La «polizza» Monorchio non toglie nulla, però, all'operazione politica messa in atto dal Cavaliere che, come in passato, punta a disorientare il centro-sinistra. Non è la prima volta, infatti, che il premier concorre ad eleggere in ruoli di primo piano esponenti di quella parte politica che a giorni alterni considera «inaffidabile» e «chiusa ad ogni dialogo». Basta pensare al «sì» a Massimo D'Alema come presidente della commissione Bicamerale o all'elezione dello stesso Ciampi al Quirinale. «In questo momento poi - confida uno dei consiglieri del Cavaliere - questa operazione risponde a due obiettivi: intanto dimostra che Berlusconi si muove senza spirito di parte e secondo logiche istituzionali. Insomma, chi potrebbe anche essere un ottimo Capo dello Stato. In secondo luogo questa scelta, come l'equilibrio dimostrato dal premier nei confronti del suo aggressore due giorni fa danno un'immagine del Cavaliere che fa a cazzotti con quella del dittatore liberticida che la sinistra cerca di affibbiargli da anni. E' un'altra dimostrazione che gli attacchi dei suoi avversari sono strumentali. Si tratta di un ottimo argomento, già utilizzato in passato, per una campagna elettorale che si è appena aperta e che potrebbe concludersi - su questo nessuno può scommettere - anche prima del previsto».

LA REGIONE PIU' VICINA ALL'EPICENTRO DEL MAREMOTO

PRIMA





DOPO



BANDA ACEH

Quello che rimane

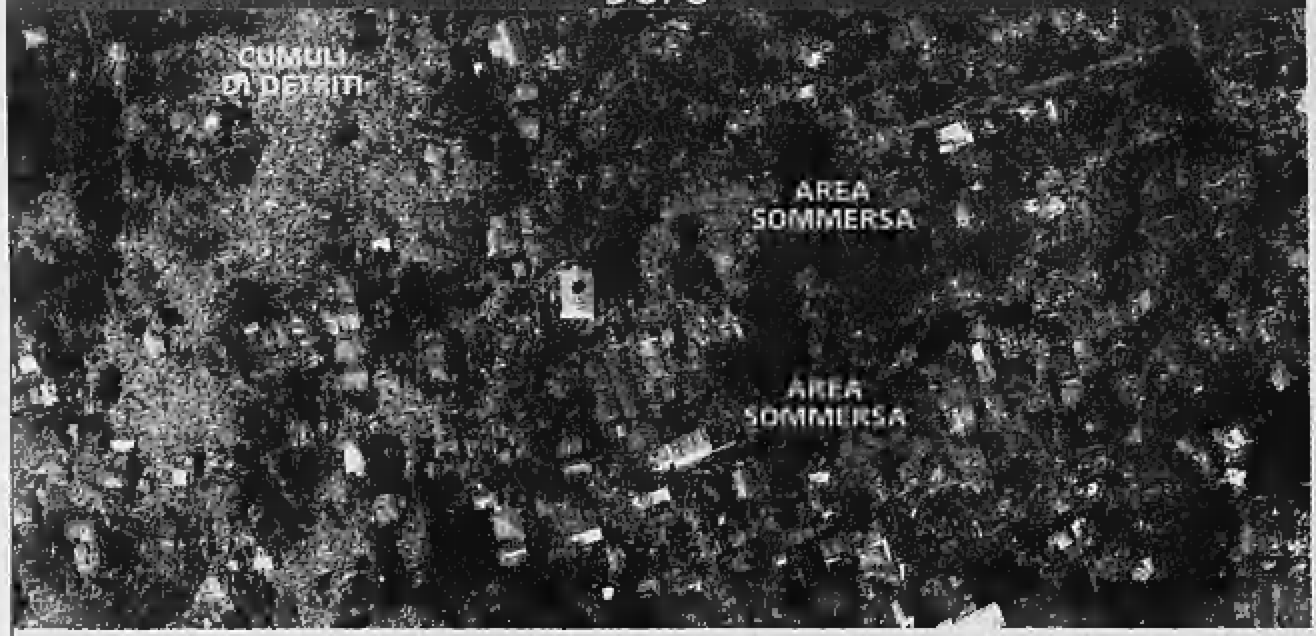
La Moschea, le torri ... Al centro della foto, l'imponente moschea Baiturreahaman, la più grande di Banda Aceh, fotografata dal satellite lo scorso 23 giugno: le cupole nere, i due alti minareti bianchi, le mura, gli alberi.

... e ora soltanto rovine Baiturreahaman è l'unica moschea rimasta in piedi. Le torri bianche sono nere di fango, l'orologio sul frontone segna ancora le 8.30, il preciso momento in cui l'onda ha inghiottito la città.

PRIMA



DOPO



La città dei 30 mila morti La capitale della provincia di Aceh il 23 giugno (in alto) e il 28 dicembre è la zona di massima distruzione perché la più vicina all'epicentro del maremoto. Una piana dove le acque arrivate dal mare si sono incanalate con la furia del percorso obbligato. Le riprese dall'alto mostrano poche costruzioni ancora in piedi, essenzialmente quelle a più piani e con fondamenta tali da resistere ai marosi. Gli alberi appaiono coperti di fango fino alla cima.

PRIMA



DOPO



La costa che non c'è più Banda Aceh si trova sulla punta Nord dell'isola di Sumatra, senza protezione dalle correnti dell'Oceano indiano. Lo tsunami si è incanalato nella piana con una furia resa ancora più impetuosa dal percorso obbligato. Il risultato è la distruzione della linea costiera: dove prima (in alto) c'era un'isoletta collegata all'isola madre da due ponti, adesso ce ne sono due. Per decine di metri dalla riva tutti gli edifici sono stati spazzati via.

I detriti della Grande Onda

Marina Verna

Banda Aceh, capitale della provincia più a Nord dell'isola di Sumatra, si trova a 200 chilometri dall'epicentro del maremoto del 26 dicembre, localizzato sul fondo dell'Oceano Indiano al largo delle coste di Sumatra. L'onda ha quindi raggiunto le coste con furia massima, inghiottendo pezzi interi di città. Si calcola che sia rimasto in piedi soltanto il 20 per cento degli edifici. Oggi la moschea di Baiturreahaman - un tempo «madre e orgoglio di Darussalam», costruzione simbolo di un potente sultanato - si erge solitaria su un immenso tappeto fatto di assi di legno, lamiere, plastiche, rottami, detriti di vite fino a ieri piene, se non di felicità, almeno di quotidianità. Era una città bellissima, Banda Aceh: i viaggiatori la descrivevano «cinta di mura splendenti e bastioni di roccia», coperta di vegetazione, con i minareti che splendevano di verde rubino.

Già prima di quest'ultima devastazione non era più un paradiso. Da trent'anni l'esercito di Giakarta e i ribelli del Movimento di Aceh Libera si scontrano in una guerra che oppone i musulmani ai cristiani, ma anche i musulmani separatisti ai musulmani lealisti. E questo conflitto ha pesato anche sull'attuale tragedia. I primi aiuti inviati dall'Australia e dalla Malaysia hanno fatto fatica ad arrivare. Per colpa delle lentezze della burocrazia indonesia, certamente, ma anche per la legge marziale imposta dall'esercito a tutta la provincia dal 2002, anno della strage di Bali. Non era chiara, all'inizio, la dimensione della tragedia. Gli aerei con gli aiuti umanitari hanno dovuto aspettare giorni e giorni prima di



poter atterrare sull'unica pista vicino alla capitale della provincia, nell'aeroporto Iskandar Muda.

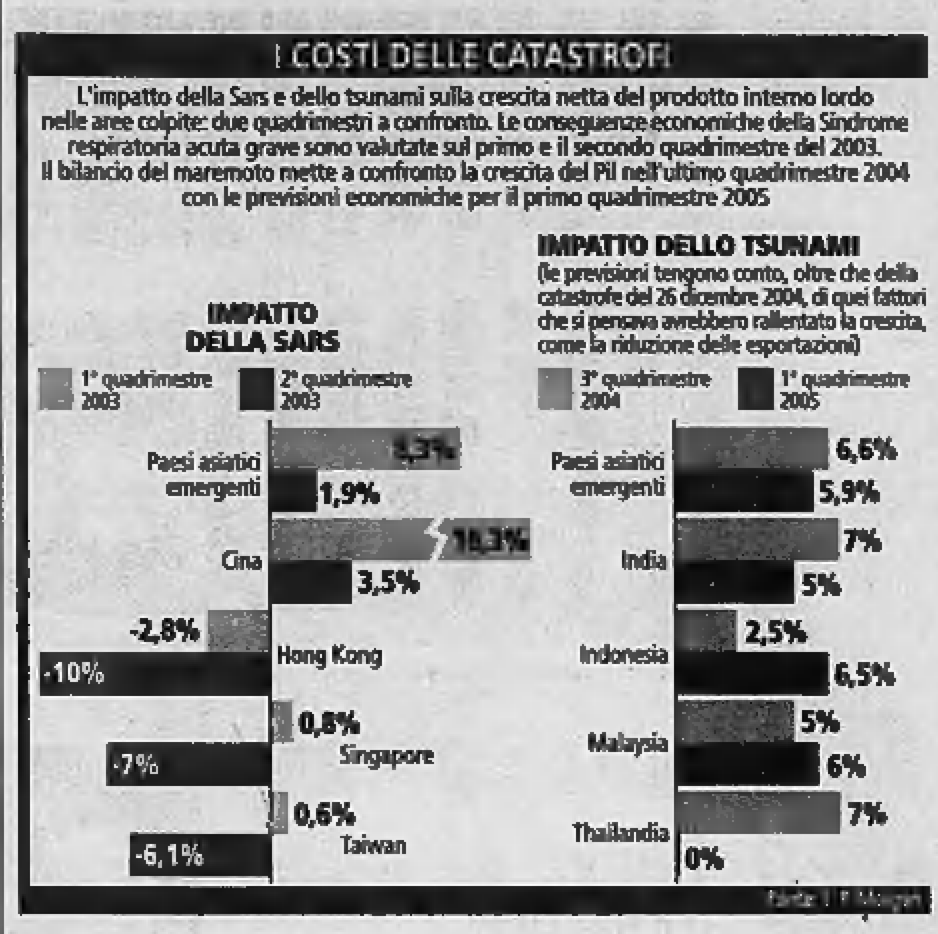
La popolazione sopravvissuta e i primi soccorritori hanno lavorato a tempi forzati per riparare le infrastrutture e ripulire le strade, in modo da avere qualche passabile via di accesso alla costa occidentale, mentre lentamente il mondo prendeva coscienza della vastità del disastro in questa zona. Tra i problemi logistici da affrontare, la mancanza di carburante non è stato secondario: le onde di tsunami avevano distrutto i depositi di gas e benzina della compagnia petrolifera statale, la Petamina, a Banda Aceh. E senza carburante, è difficile usare i mezzi di terra per distribuire gli aiuti. La soluzione trovata dall'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati è stato un ponte aereo che ha portato i generi di primissima necessità - 3.500 tende leggere, 20.000 kit da cucina, teli di plastica per 20.000 famiglie e 100.000 coperte - a circa centomila persone. Poi è intervenuto l'Unicef, mandando teli cerati per la copertura di 8.000 case.

Adesso tutti vogliono portare il loro aiuto alla provincia di Aceh. Gli americani stanno effettuando voli umanitari di elicotteri a partire da unità navali al largo dell'Indonesia, con i quali trasportano cibo e medicine e riportano indietro feriti e sfollati. Il governo australiano ha annunciato l'invio di un'unità della sua Marina militare piena di elicotteri e un ospedale da campo. Cinque aerei australiani e uno neozelandese fanno la spola tra Giakarta e Aceh per trasportare gli aiuti e trasferire feriti. Ci sono voluti parecchi giorni perché si capisse che lì era l'epicentro dell'orrore. E farne l'epicentro della solidarietà.

A Giakarta oggi riuniti i premier. Allarme dell'Oms: vittime raddoppiate senza aiuti urgenti

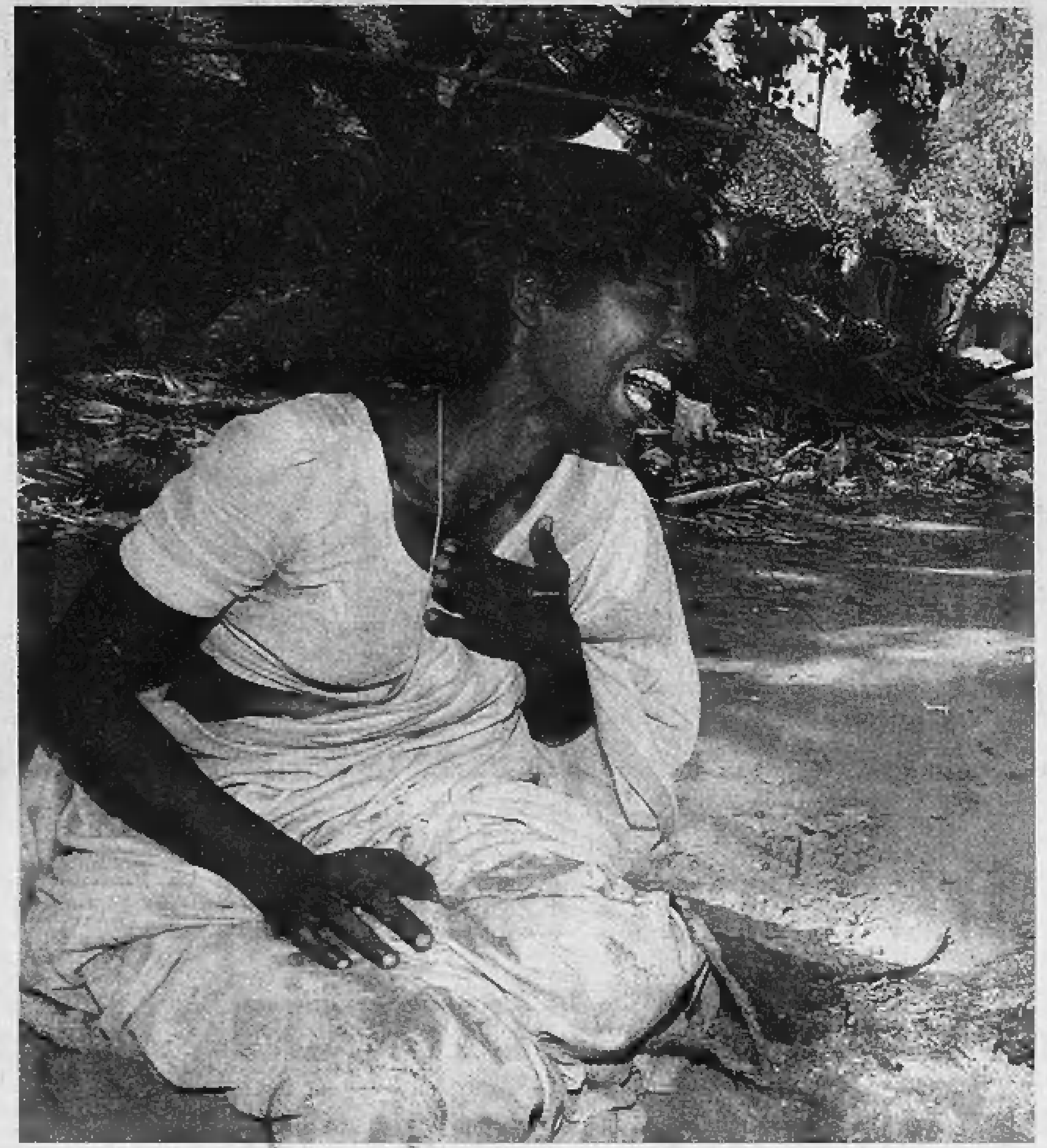
Tra le donazioni private diecimila dollari del presidente Bush. Decise misure contro il traffico di minori

IL VERTICE



Un piano Marshall per soccorrere l'Asia in ginocchio

L'impegno finanziario finale sarà di 3-4 miliardi di dollari. Possibile l'accordo sulla riduzione del debito



Una donna indiana disperata: ha appena appreso di aver perduto l'intera famiglia nel villaggio di Seruthur, nel Tamil Nadu

Il segretario dell'Onu «Spero che i soldi vengano davvero erogati e che non vengano sottratti ad altre crisi Non dobbiamo rubare a Pietro per poter dare a Paolo»

Thailandia e Indonesia hanno chiesto di creare un sistema di allarme contro i maremoti Il costo dovrebbe aggirarsi sui venti milioni di dollari e richiede un anno di lavoro

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Sarà la più grande opera di ricostruzione dalla Seconda guerra mondiale, quella che i leader della comunità internazionale cominceranno oggi con il vertice di Giakarta. Più sorprendente di allora, perchè provocata in pochi minuti dalla furia dello tsunami, ma altrettanto importante sul piano politico, perchè in questa epoca segnata dagli scontri fra culture e religioni, dovrà dimostrare la solidarietà del genere umano. L'incontro in Indonesia, il Paese più colpito, è stato organizzato dall'Asean, l'Associazione delle nazioni del Sudest asiatico. Ci saranno i rappresentanti di 26 nazioni, fra cui il segretario di Stato americano Colin Powell, il premier australiano John Howard, quello giapponese Junichiro Koizumi e quello cinese Wen Jiabao. Con loro i leader delle grandi organizzazioni internazionali come il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il ministro degli Esteri britannico Jack Straw a nome del G8, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker per la presidenza di turno della Ue, il capo della Banca Mondiale James Wolfensohn, quello del Fmi Rodrigo de Rato, e quella dell'Unicef Carol Bellamy.

L'elenco dei nomi corrisponde alle dimensioni dell'impresa: oltre 150 mila morti, che, secondo l'allarme lanciato ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità potrebbero raddoppiare se entro la fine della settimana non arriveranno 60 milioni di dollari per ristabilire servizi come l'acqua pulita, essenziali per evitare epidemie. Inoltre ci sono più di due milioni di sfollati, 1,5 milioni di bambini colpiti in vario modo, tra i 50 mila che hanno perso la vita e i 15 mila rimasti orfani. Secondo i calcoli dell'Unicef e del Pam, per superare l'emergenza ci vorranno fra sei e nove mesi di lavoro, mentre per ricostruire l'economia dei Paesi colpiti serviranno almeno tre anni.

Il vertice di Giakarta ha l'obiettivo di affrontare entrambi i problemi, con un impegno finanziario che ha raggiunto i 3 miliardi di dollari, ma sembra avviato verso i 4 e oltre. L'Australia guida la graduatoria con 764 milioni promessi, seguita dalla Germania con 688, il Giappone 500 e gli Usa 350. L'Fmi ha aggiunto di essere pronto a sbloccare un miliardo di dollari. Anche le singole persone hanno donato con una generosità che il capo delle operazioni umanitarie dell'Onu, Jan Egeland, ha definito «fenomenale». Impossibile non notare i 10 milioni di dollari offerti dal pilota della Ferrari Michael Schumacher, il milione regalato dall'attore Leonardo di Caprio all'isola di Phi Phi. Il campione di basket Kobe Bryant ha promesso di regalare mille dollari per ogni punto che segnerà nelle prossime partite. E il presidente Bush ha donato 10 mila dollari. Egeland l'ha definita «compassione competitiva», ma il commissario europeo per lo sviluppo, Louis Michel, ha ammonito che bisogna evitare «un concorso di bellezza per chi offre più aiuti». Il problema ora è concretizzare i finanziamenti e coordinarli. Annan oggi lancerà un appello per le donazioni con cifre specifiche, a cominciare dai 450 milioni di dollari necessari a rimettere in piedi l'Indonesia: «Spero - ha detto ieri - che i soldi vengano dati sul serio. Deve trattarsi di soldi freschi, non sottratti ad altre crisi: non dobbiamo rapinare Pietro per pagare Paolo». Con lo stesso tono ha parlato Mark Malloch Brown, amministratore dello Undp e nuovo capo dello staff di Annan: «Affrontare l'emergenza è vitale, ma bisogna anche puntare al lungo periodo, affinchè le vittime tornino a tenersi in piedi da sole».

Il primo obiettivo è evitare che la competizione tra i paesi donatori, magari motivata da interessi politici, intralci la strada. Perciò l'Onu vorrebbe creare un fondo comune per la gestione degli aiuti. L'Unicef ha preparato un piano in quattro punti per l'assistenza dei bambini, che punta a mantenerli in vita, riunirli ai famigliari sopravvissuti, proteggerli da trafficanti e criminali e riavviarli a una vita più normale possibile. E anche il dipartimento di Stato americano ieri ha annunciato di aver pubblicato una serie di direttive per i responsabili governativi e i volontari che lavorano nell'area su come affrontare il rischio di un traffico dei bambini orfani. L'Indonesia e la Thailandia hanno chiesto la creazione di un sistema di allarme per gli tsunami nella regione del Pacifico e dell'oceano Indiano. Secondo gli esperti costerebbe meno di 20 milioni di dollari, e il 26 dicembre avrebbe salvato molte vite. Ma per costruirlo serve circa un anno, e soprattutto un sistema che comunichi subito l'allarme a tutte le comunità minacciate.

Guardando al lungo periodo, si discuterà anche il debito dei paesi colpiti, che tornerà in primo piano al vertice del 12 gennaio tra le nazioni ricche del Club di Parigi. Diversi governi del G8 hanno proposto una moratoria sugli interessi da pagare nel 2005, che ammontano a 5 miliardi di dollari, Londra ha suggerito una riduzione dell'intero debito, che tocca i 400 miliardi. Sul primo punto c'è consenso, sul secondo invece ci sono resistenze da parte degli stessi Paesi colpiti, perchè la cancellazione penalizzerebbe la loro capacità di ottenere prestiti e frenerebbe la rinascita.



LA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO STATUNITENSE

«Neppure in guerra ho visto questo orrore»

Colin Powell visibilmente scosso nelle zone più devastate di Sumatra

NEW YORK

Io sono stato in guerra, e ho attraversato diversi uragani, tornado e altre operazioni di soccorso. Ma non ho mai visto nulla del genere». Se il segretario di Stato Usa Colin Powell parla così, dopo decenni trascorsi con la divisa addosso, significa che la devastazione vista ieri sorvolando per trenta minuti la regione indonesiana di Banda Aceh non ha davvero precedenti.

L'ex generale sta compiendo una delle ultime missioni come capo della diplomazia americana, assieme al fratello del presidente Jeb Bush, governatore della Florida e possibile candidato alla Casa Bianca nel 2008. E' stato in Thailandia e Sri Lanka, prima di arrivare a Jakarta dove oggi parteciperà al vertice per la ricostruzione dei Paesi colpiti dallo tsunami. Ieri un elicottero lo ha portato sopra le zone più devastate dell'isola di Sumatra, e quando è sceso Powell non aveva parole per descrivere l'impressione: «Non posso nemmeno cominciare ad immaginarmi l'orrore che deve essere passato tra le famiglie e tutte le persone, che hanno sentito quel rumore avvicinarsi e poi hanno visto le loro vite spazzate via dall'onda. La forza dell'acqua nel distruggere ponti, fabbriche, case, piantagioni, e qualunque cosa lungo il suo cammino, è semplicemente sorprendente». «Sembra come se una piccola bomba atomica abbia colpito il Paese», ha aggiunto Andrew Natsios, direttore della U.S. Agency for International Development. Nelle stesse ore il presidente Bush, parlando in Illinois, tornava a sollecitare la generosità degli americani: «La nostra simpatia va alle vittime. Il segretario Powell e il governatore Bush ci hanno raccontato una devastazione che va oltre la comprensione. I nostri militari stanno compiendo un'opera eroica, lavorando ventiquattro ore al giorno per portare aiuti». La Casa Bianca ha rivelato che il presidente ha donato diecimila dollari a varie agenzie di assistenza, e quindi Bush ha lanciato un nuovo appello al «grande cuore degli americani. Da quello che mi dicono, servono soprattutto soldi in contanti. Bisogna darli alle agenzie specializzate, che sanno come usarli sul terreno».

«Il mondo musulmano ha la possibilità di vedere la prova della nostra generosità»

Nei primi giorni dopo lo tsunami, diverse voci avevano criticato la Casa Bianca per la lentezza con cui aveva reagito, con un'offerta iniziale di soli 15 milioni di dollari. Da allora in poi i soldi donati da Washington sono diventati 350 milioni, e forse saliranno ancora dopo la visita di Powell. Il Pentagono ha mobilitato 13.000 soldati nell'intera regione dell'Oceano Indiano, per distribuire aiuti, e ha appena deciso di raddoppiare gli elicotteri impiegati da 45 a 90, perché sono l'unico mezzo capace di raggiungere le zone colpite più remote. La portaerei Lincoln, con un supporto di cinque navi e 6.500 marinai, incrocia a 10 minuti di volo da Sumatra, mentre dalla base giapponese di Okinawa sono salpate altre sette unità dirette nello Sri Lanka.

Il Wall Street Journal, sulla prima pagina di ieri, ha riassunto la mobilitazione così: «In Iraq, i Marines americani sparano ai ribelli arabi. Lungo le coste devastate della provincia di Aceh, i marinai degli Stati Uniti portano sacchi di riso ai musulmani. Il cibo americano può battere le armi americane nel mondo islamico?». Secondo Powell, la risposta è sicuramente positiva: «Dare aiuti asciuga le pozze di insoddisfazione dove possono nascere le attività terroristiche. Il mondo musulmano, ma non solo, ha un'opportunità di vedere la generosità americana e i nostri valori all'opera. Gli Usa non sono una nazione anti islamica. Siamo una società varia e rispettiamo tutte le religioni». Sul piano politico, interno ed internazionale, la situazione è chiara. L'Indonesia, con 230 milioni di abitanti, è il Paese islamico più popolato al mondo, e l'attentato di Bali l'ha trasformata in un fronte centrale della guerra al terrorismo. Lo tsunami offre a Bush l'occasione di sostituire l'immagine del guerriero con quella del leader compassionevole, migliorando i rapporti con i musulmani, mentre in America fa dimenticare per qualche giorno l'Iraq e riunifica il Paese appellandosi ai suoi sentimenti migliori. L'interrogativo che resta è quanto profondo e duraturo sarà l'effetto, in casa e all'estero. [p. mas]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Nulla, nessuna forza può rompere una fragilità infinita.

Il filosofo ignoto



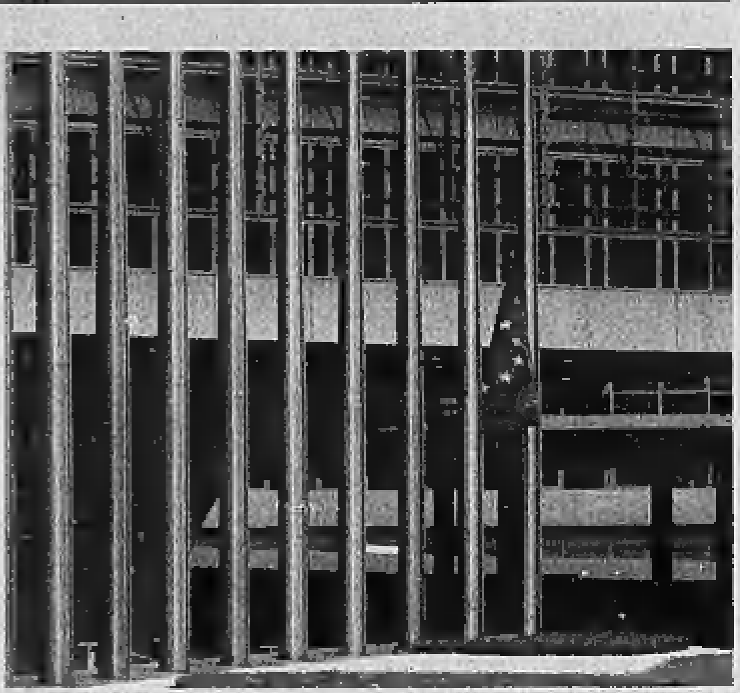
Colin Powell si avvia verso l'elicottero per il sopralluogo su Aceh

Ciampi: un lutto senza confine che investe i cinque continenti, ma è anche un segno di speranza
Il Papa si è raccolto in preghiera con un gruppo di pellegrini. Casini: è venuta fuori l'Italia migliore

LA SOLIDARIETÀ



Anche l'Italia si è fermata per ricordare le vittime dello tsunami. Momenti di raccoglimento in Campidoglio



Bruxelles: la bandiera dell'Ue a mezz'asta in segno di lutto

Tre minuti di silenzio L'Europa abbraccia le vittime dell'Asia

Milioni di persone in raccoglimento per commemorare la tragedia
In tutte le capitali sono state esposte bandiere abbrunate
Dagli uffici alle stazioni un unico messaggio: non dimentichiamo

Carla Reschia

Come ha sottolineato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è un lutto senza confini, che «investe i cinque continenti». E ieri tutto il mondo ha partecipato all'iniziativa voluta dall'Unione europea: tre minuti di silenzio per ricordare la catastrofe del Sud Est asiatico. Un dolore, ha detto ancora Ciampi, che è però anche un segno di speranza perché mai «nella storia moderna i popoli si sono trovati così uniti» e da questa tragedia può nascere un impulso potente alla cooperazione. Se ne è avuta una prova al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dove dopo il silenzio e il ricordo si è parlato fattivamente di incontri e riunioni per prevenire in futuro che i disastri naturali abbiano conseguenze tanto gravi. E in tutto il mondo barriere e divisioni sono cadute, almeno per alcuni brevi istanti.

IN ITALIA

A mezzogiorno il Paese si è fermato e le campane hanno suonato rintocchi a morto per una cerimonia che ha accomunato autorità e gente comune. Il presidente della Repubblica ha osservato i tre minuti di raccoglimento a Napoli, nella sala «Luca Giordano» del museo di Capodimonte, dove si trovava in visita. Bandiere a mezz'asta alla Camera, al Senato e a palazzo Chigi, a Roma, dove nella Sala dei Galeoni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha commemorato le vittime con un breve discorso. In Vaticano, nell'aula Paolo VI, il Papa si è raccolto in una silenziosa preghiera insieme ai pellegrini al termine dell'udienza generale. In Campidoglio il sindaco Walter Veltroni si è presentato in piazza con Marco Tartaglia, il bagnino romano scampato alla catastrofe.

Il ricordo della catastrofe ha coinvolto tutte le città dove le attività quotidiane si sono fermate e, spesso, negli uffici, dipendenti e pubblico hanno recitato insieme una breve preghiera. Autobus e tram listati e mesti cortei senza slogan hanno portato il lutto nelle strade mentre nelle sale della politica maggioranza e opposizione hanno proposto misure di solidarietà, dalla cancellazione del debito pubblico per i Paesi colpiti a un intervento straordinario dell'Unione, all'adozione a distanza degli orfani. Anche il mondo dello sport ha partecipato esponendo bandiere a mezz'asta sui campi sportivi e interrompendo conferenze stampa e anche gare (sulle nevi di Santa Caterina Valfurva, dove era in programma l'unica prova cronometrata in vista di due discese di Coppa del mondo di sci). «È venuta fuori l'Italia migliore, l'Italia della solidarietà», ha commentato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

IN EUROPA

Anche l'intera Europa si è fermata e ha esposto bandiere abbrunate ma il Regno Unito ha obbedito all'invito con disciplina britannica: nei centri commerciali, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti, nelle industrie e negli uffici pubblici e privati tutti si sono fermati per tre minuti. Canali televisivi e radiofonici hanno interrotto le trasmissioni, gli autobus si sono fermati ai lati delle strade e il London Eye, la ruota panoramica londinese, ha smesso di girare, mentre nella cattedrale di Canterbury e in altre chiese britanniche molti si sono raccolti in preghiera.

NEL MONDO

Le lanterne, «che sono l'anima dei morti», sono state protagoniste della cerimonia organizzata dalla fondazione del tempio buddista di Wat Phra Dhammakaya allo stadio di Phuket, l'isola forse più bersagliata dalla Thailandia dove al termine di una preghiera collettiva i lumini portati da aquiloni bianchi si sono levati nell'aria a centinaia accompagnati da un lungo applauso. Una riunione interconfessionale senza precedenti alla quale hanno preso parte oltre diecimila fedeli buddisti, cristiani e musulmani tutti vestiti di bianco che in Asia è il comune colore del lutto ma anche della purificazione. Persino nella parrocchia Cristi Re di Kibera, una delle più povera della povera periferia di Nairobi, in Kenia, la giornata è stata l'occasione per organizzare una colletta durante la messa a cui tutti, vedove, ragazze madri, giovani e bambini hanno contribuito.

PERSONE

Roma, abbiamo un problema



Lietta Tornabuoni

NON è sempre vero che ogni Paese abbia il governo che si merita: in questi giorni è stato davvero un abisso a separare gli italiani e la loro attuale classe governante. Per aiutare le famiglie delle vittime, i feriti, i dispersi del cataclisma asiatico, la gente ha dato con ammirevole generosità: è accaduto altre volte (Telethon), però mai con tanta pietà e tanto altruismo. Anche i più diffidenti («Chissà in quali mani finiranno questi soldi») hanno dato lo stesso. Si son sentite persone ragionare a lungo sulle organizzazioni private alle quali versare il proprio contributo: gli eroici ed esperti Medici senza frontiere, la impeccabile Comunità di Sant'Egidio, chi sarà più affidabile? La raccolta legata ai telefoni cellulari è stata pensata benissimo, l'iniziativa romana «Pollicino» per l'adozione a distanza era ottima, pure «coloro che si dicevano convinti che beneficenza ed elemosine non siano in realtà utili ai Paesi poveri, hanno dato. Il maremoto e le sue disastrose conseguenze hanno colpito la sensibilità a un punto tale, che molti hanno provato la vergogna di vivere in un mondo così sbagliato, così atrocemente diviso tra poveri e benestanti, affamati e obesi, prigionieri della penuria e detenuti dello spreco.

Allo slancio dei cittadini hanno corrisposto comportamenti pessimi dei politici. La gestione dei fondi raccolti forse non sarebbe stata affidata alla Protezione civile ma a un uomo di fiducia, se non ci fosse stato il ministro Fini a sovrintendere alle cose, e non è detto: si moltiplicano troppe nuove riunioni, commissioni, delegazioni. Mentre la gente tentava di mettere insieme qualche soldo da inviare, del resto, anche negli Stati Uniti il presidente prima cercava di prendere il comando dell'intero settore internazionale degli aiuti privati, poi buttava allo sbaraglio due ex presidenti, suo padre e Clinton, liberandosi e attribuendo a loro la responsabilità di eventuali insuccessi e pasticci. Mentre gli italiani telefonavano i loro soccorsi e piangevano davanti alle immagini televisive del disastro, i governanti si occupavano dei fatti loro: Berlusconi faceva il bel gesto, la sua bassa forza insolentiva magistrato, Ciampi e Mario Luzi («Mai sentito nominare»: certo, somaro): come se un poeta senatore a vita dovesse essere punito se dice senza insulti quello che pensa, come se in certi casi la legge non dovesse venir rispettata. Tra eletti ed elettori, una bella differenza: come si diceva nel gergo spaziale americano indirizzandosi a Houston, «Roma, abbiamo un problema».

ALL'ASTA SUL SITO DE «LA STAMPA» LE MAGLIE DEI GIOCATORI. RICAVATO A SPECCHIO DEI TEMPI

La Juventus e il Torino insieme «Così aiutiamo i sopravvissuti»

Angelo Conti

Juventus e Torino scendono in campo insieme, a fianco della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, a favore della sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia». La Juve metterà all'asta le maglie (sia i titolari in campo più l'intera panchina) che i giocatori indosseranno nel match con il Livorno, in programma domenica prossima al Delle Alpi. Lo stesso farà il Torino per quelle indossate dai giocatori nel match di Bergamo contro l'Albinoleffe. In entrambi i casi si tratterà di «prime maglie»: bianconera quella della Juve (che oggi con il Parma gioca invece con quella blu), granata quella del Torino.

L'asta avverrà via Internet, sul sito de «La Stampa» (www.lastampa.it), durerà una settimana (a partire da lunedì) e si concluderà domenica 16. I partecipanti all'asta dovranno indicare, con una e-mail, la cifra offerta insieme con nome, cognome e numero di telefono (per le necessarie verifiche). L'intero ricavato verrà immediatamente destinato alle opere che la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi sta realizzando nel Sud-Est asiatico.

Sul fronte del disastro, intanto, le notizie più significative arrivano da Negombo, in Sri Lanka, dove i volontari del Gruppo Umana Solidarietà hanno acquistato 60 imbarcazioni dotate di motore da consegnare ai pescatori. Il primo a riceverla sarà Thim Saratchandra, 40 anni, sposato con 4 figli (il più piccolo di 9), che ha perduto barca e reti nella zona di Galle. Per garantire una adeguata fornitura di imbarcazioni (ed evitare le speculazioni che spesso toccano le zone colpite dalle catastrofi), è stato deciso di «prenotare» l'intera produzione mensile di due diversi cantieri che si trovano a Nord di Colombo. Il costo del «guscio» di un'imbarcazione da pesca in vetroresina costa, in Sri Lanka, tra i 500 ed i 1000 euro, a cui occorre aggiungere il motore e le reti. Il costo di ogni barca attrezzata sale così intorno ai 1500 euro.

Nella provincia di Surat Thani, in Thailandia, dove la settimana prossima si recherà un inviato de «La Stampa» per perfezionare gli accordi con la comunità salesiana, si sta lavorando al progetto di un orfanotrofio (a cui la Juve ha destinato un contributo di 300 mila euro), di un laboratorio di falegnameria e di una scuola. Continua intanto la distribuzioni di aiuti agli sfollati della zona di Namken, che verrà rifinanziata all'inizio della prossima settimana.

Stretti i contatti anche con l'India, dove Specchio dei tempi è impegnata nei soccorsi al villaggio di Tharangambadi, nel Tamil Nadu, già raggiunto da due diverse spedizioni, partite dalla cittadina di Madurai. Il reverendo salesiano Casimir Ray si è occupato di acquistare e trasportare riso, frutta, indumenti, sari, lenzuola, asciugamani, stuoie, sapone, dentifricio, quaderni, penne e cartelle.

Ecco alcune delle offerte ricevute nelle ultime ore:

Da Cuneo 8.428; Anna e Martino Martini 5.000; Ambrogio Trasporti spa 5.000; Miranda Giraud 2.600; da Asti 2.530; Matrix spa 2.500; P. S. 2.000; Cesare Parola 2.000; Panini spa 2.000.

C.P. 1.500; in ricordo di Maria 1.500; da Sanremo 1.245; Asg srl 1.000; Romana Ramero 1.000; G.P. 1.000; Clotilde Guasco 1.000; Ass. sportiva dilettantistica C.I.T.A.V. Madonna di Campagna 1.000; Mirella 1.000; Paolo Accornero 1.000; Roberto Ricotti e Giovanni Isoardi 1.000; Alfa Point spa 1.000; Primo srl 1.000; Alfredo Martina 1.000.

Comitato di Quartiere Piazza Repubblica Rivoli 700; Anna Maria Pettenuzzo 670; da Asti 582; Giuliana Luparia 550; Giacone Avidano 500; V.B. 500; Luisa Fornero 500; G.P. Torino 500; Cristina e Chiara 500. Società bocciatica Ferriera, Buttigliera Alta 500; C.M. 500; Luciana Vesco 500; Cave Di Boissano srl 500; De-Ga spa. 500; Dch Company srl 500; Giorgio Bertotti 500; Mauro Bonomi 500; Maria Luisa Carbone 500; Mario Bonetti 500; Elio Di Marco, Genova 500; Dario Garro 500; Giordano Bruno 500; Giancarlo Sacchi 500; Francesco Boffa 500; Bruno Giordano 500; Carlo Molinero 500; Elena Vottero 500; in ricordo di Carolina Monticone 500; Carlo Bianchi 500; Franco Tasca 500; Grazia Maggiotta 500; Gustavo Liberatore 500; Cesare Romagnolo e Anna Zanaboni 500; Tullio Barbero 500; Angioletta Locatelli 500; M.R. 500; Paola Marco e Graziela Coriasco 500.

Intanto la raccolta ha superato quota un milione e settecentomila euro.

CONTINUA A PAGINA 40 PRIMA COLONNA

LA FONDAZIONE

Come effettuare i versamenti

Continua la raccolta dei fondi per le vittime del maremoto nel Sud-Est Asiatico da parte della Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi». Oggi però, in concomitanza con la festività dell'Epifania, banche, uffici postali e la sede centrale della «Stampa» resteranno chiusi.

LE SEDI DELLA «STAMPA» APERTE

Le redazioni di Roma (via Barberini 50), Milano (piazza Cavour 2), Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).



Anche le star della Juventus danno il loro contributo

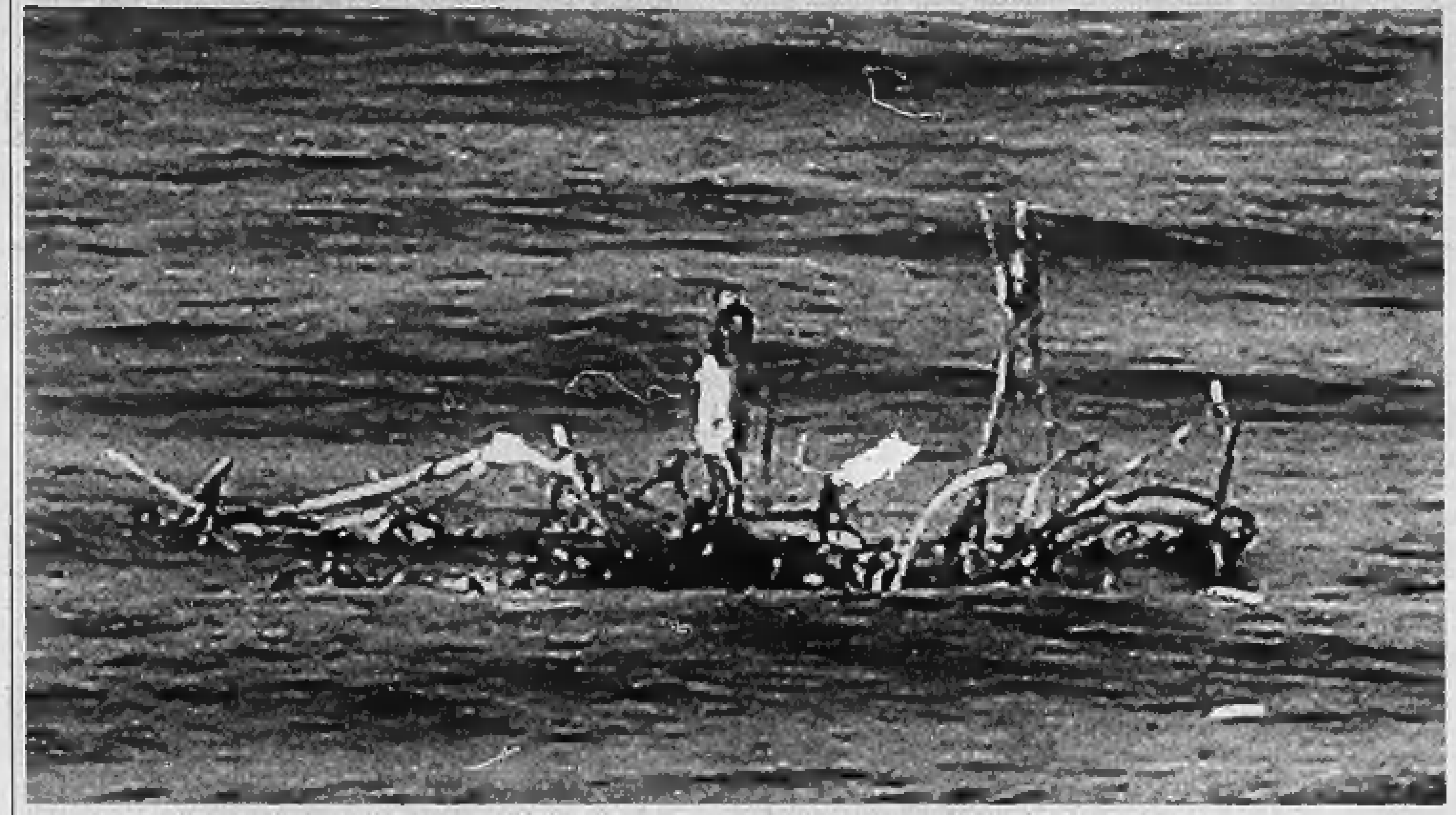


I calciatori del Torino si mobilitano per aiutare le popolazioni sconvolte dallo tsunami

Continua la raccolta: le offerte hanno superato un milione e 700 mila euro
In Sri Lanka acquistate 60 barche a motore per i pescatori mentre in Thailandia si lavora al progetto di un orfanotrofio e di una scuola

Il campo profughi di Ho Boo Too Bomg Moin è il più grande dei quattro sorti nella zona colpita dallo tsunami: c'è una massa di disperati di cui duecentocinquanta sono bambini

THAILANDIA



Rizal Shah Putrah, di Aceh, è stato salvato soltanto lunedì scorso da un mercantile su questa zattera fatta di rami: la foto è stata diffusa ieri

RITRATTA IL MEDICO CHE L'AVEVA VISTO, RINTRACCIATO ANCHE L'UOMO DEL VIDEO

Mistero su Kristian, dubbi sul rapimento

■ **ROMA.** È ancora mistero sulla sorte di Kristian Walker, il bambino svedese di 12 anni scomparso dall'area di Khao Lak dopo lo tsunami del 26 dicembre, e sul cui possibile rapimento la polizia thailandese sta indagando assieme a due investigatori svedesi. Ieri il primo ministro thailandese Thaksin Shinawatra ha messo in dubbio l'ipotesi del rapimento: «Stiamo indagando - e se rapimento c'è stato, noi possiamo ritrovare i responsabili». «Ma non abbiamo alcuna notizia che confermi che trafficanti di esseri umani siano venuti in Thailandia, forse qualcuno ha avuto uno slancio di simpatia e ha voluto prendersi cura» del bambino, ha aggiunto, chiedendo che Kristian sia consegnato alle autorità. Del resto non è più nemmeno sicuro che sia Kristian il bambino che alcuni testimoni hanno detto di aver visto allontanarsi da un ospedale vicino a Khao Lak in compagnia di uno sconosciuto, un occidentale: il medico dell'ospedale che aveva detto di averlo riconosciuto, ieri ha ammesso di essersi sbagliato. Probabilmente era un altro bambino europeo, che gli assomigliava. «I bambini occidentali mi sembrano tutti uguali», si sarebbe giustificato il medico. La polizia ha poi rintracciato l'uomo ripreso dalle telecamere dell'ospedale: si tratta di un tedesco residente in Thailandia di nome Stephen Kayser, che ha detto di aver accompagnato in ospedale un ragazzo tedesco, non Kristian. «C'è stato un equivoco», ha ribadito il capo della polizia Chaiyapong Kanpai. Anche il nonno del bambino, precipitatosi in Thailandia assieme a suo figlio, ha espresso perplessità sull'ipotesi di rapimento. «Non vi sono prove di questo», ha detto, aggiungendo che l'attenzione dei media thailandesi su questo caso potrebbe ostacolarne il ritrovamento. [Ansa-Adnkronos]

La fatica di vivere ancora per gli sfollati di Khaolak

Oltre 3.000 persone ammassate in un chilometro quadrato di piccole tende, stracci e casse da morto. Ma per ridare il sorriso i militari hanno montato un cinema all'aperto

reportage

Paolo Colonnello

INVIATO A KHAOLAK

PIYANUT Utanmang ha 13 anni e il viso pieno degli adolescenti. Una maglietta bianca sporca di fango, un paio di jeans strappati al polpaccio e delle ciabatte infradito di gomma. Tutto quel che le rimane. Niente di strano da queste parti, divisa ordinaria tra gli sfollati del campo profughi di Ho Boo Too Bomg Moin, oltre 3.000 persone ammassate in un chilometro quadrato di piccole tende, montagne di stracci, casse da morto, scatole di cibo e acqua minerale. E' il centro profughi più grosso dei quattro sorti nella zona colpita dallo tsunami, alla fine della costa di Khaolak, dove ancora si scava per portare alla luce ogni giorno nuovi cadaveri.

Piyanut congiunge le mani, un piccolo inchino e dagli occhi a mandorla spunta una lacrima: «Lunedì ricomincerò la scuola ma ho solo questi vestiti: la maestra però è stata gentile e mi ha detto che potrò andare in classe lo stesso». Il nonno le fa una carezza: «Piyanut stai calma, vedrai, andremo insieme alla tenda dei vestiti e troveremo degli abiti giusti. Anche la tua maestra ti ammirerà».

Piyanut aveva una sorella di 12 anni, una cuginetta di 11, una mamma che raccoglieva molluschi, un papà che usciva in mare a pescare. Vivevano nel villaggio di Nam Khem, due chilometri in linea d'aria da qui, il villaggio dell'acqua salata: 6.000 abitanti circa, più di 600 morti accertati, 2.000 scomparsi. Il paese di pescatori che ha avuto più vittime tra quelli sparsi a Khaolak. «Quella mattina ero in casa della nonna e guardavo la tivù. Ho sentito un rumore forte e dalla finestra ho visto una massa di acqua nera che stava arrivando. Così ho preso mia sorella e mia cugina per mano e mi sono messa a correre». Abbassa lo sguardo e ancor più la sua voce fino a farla diventare un sussurro. «Dietro di noi correvano anche la mamma e il papà, li sentivo urlare. Mi sono voltata e ho visto mia madre travolta dall'onda. Mio padre non c'era già più. Ho corso più forte ma la mano di mia cugina è scivolata, non mi sono fermata. Finchè ho visto sulla strada un pick up che stava partendo, ho fatto un salto e ci sono salita. La mia sorellina non ci riusciva. Le urlavo: «Dài, dài!», ma aveva paura, piangeva. E l'auto stava già correndo. Volevo aiutarla, ma non ce l'ho fatta. L'ho vista da lontano mentre l'acqua la ricopriva».

Alza gli occhi e si asciuga il viso. A cosa pensi Piyanut? «Vedo quell'onda nera e la mia famiglia morire. E' qualcosa che non potrò mai dimenticare».

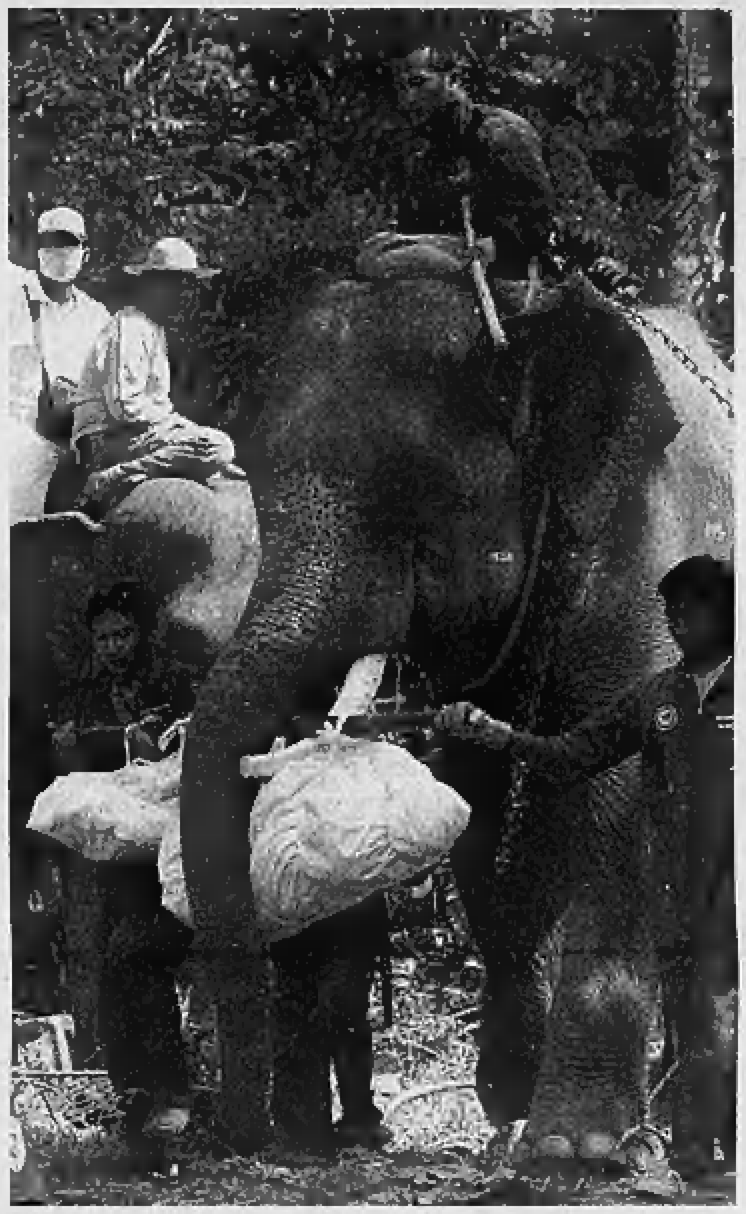
Si abbraccia le ginocchia, il nonno la stringe vicino. Sotto la tenda, nell'aria immobile di questa calura, il pianto evapora in un sorriso: «Adesso c'è lui, mio nonno: sarà lui il mio papà».

Ma nonno Ciamnan, 63 anni che sembrano 100, rimane con lo sguardo fisso nel vuoto: anche lui ha perso una moglie e tre figli e si ritrova con undici nipotini. Undici bocche da sfamare e più niente in mano: non un lavoro, non una casa, non un sussidio. «Mi è rimasto solo il perimetro della mia casa. E io non cambierò provincia se nessuno dei sopravvissuti del mio villaggio si muoverà. Il mare, la pesca, sono la nostra vita, anche se adesso il mare ci fa paura. Ora siamo nel campo, ma tra un mese, due, chi ci darà da mangiare?».

Nel magazzino dei medicinali, un vecchio capannone diroccato, tra via vai di volontari, militari e sfollati, il coordinatore del campo ripete l'annuncio diffuso dagli altoparlanti: «I nuovi arrivati devono farsi visitare. Tenete pulite le tende. Buttate i rifiuti solo nei cesti...». Nel campo, dal primo dell'anno sono già morte 361 persone, il 10 per cento delle presenze. Un numero altissimo. Li uccide l'inedia, la tristezza infinita e soprattutto le malattie polmonari. Pochi, così sostengono i medici, i casi di dissenteria. Il tempio dei morti è vicino e l'odore arriva fin qua. «Attualmente la situazione è sotto controllo», afferma il giovane responsabile della zona. Ma a guardare la folla di tende attaccate una all'altra, le 740 famiglie riunite, i pochi rubinetti a disposizione e la massa di disperati che vaga nel nulla (250 i bambini), sorge più di una preoccupazione: qui la sporcizia fa parte del contesto ambientale. «Il Re ha stanziato 30 milioni di bhat», dice speranzosa Pranim, la nostra luminosa traduttrice thai: «Presto qui verranno costruite le prime baracche e per quest'anno saranno garantiti gli studi a tutti i bambini, perchè qui la scuola si paga. Ce la faranno».

Ma per ora è grama la vita nel campo: di giorno a cercare ricordi e parenti tra le rovine della costa, di sera a curarsi le ferite dell'anima. Così è per questo che in uno spiazzo poco distante, i militari hanno avuto l'ordine di montare un cinema all'aperto: vecchi film thailandesi, cartoni animati e al tramonto musica pop: un po' surreale ma forse anche giusto. Il popolo thai ama sorridere. Il dottor Lansum è un uomo gentile: «Questa gente ha bisogno di tutto e qui può trovare abbastanza. Ciò che nessuno può dargli è la vita dei propri cari perduti. Il buddismo non c'impedisce di soffrire, ci aiuta soltanto a ricominciare».

Ma la speranza è ancora merce rara quaggiù. Pichit, 25 anni, lavorava in una fabbrica di gamberetti: «Non c'è più, come la mia casa, l'auto, gli amici». La moglie diciottenne lo osserva triste: «Lei è incinta di sei mesi ed è salva per miracolo. Non vorrei farla partorire in questa tenda. Ma dopo la grande onda non abbiamo più avuto il coraggio di muoverci e stiamo qui tutto il giorno». Chanjira, 38 anni, due figli e senza più il marito, la troviamo seduta al tendone dei vestiti. Tiene a un seno avvizzito il suo piccolo di 6 mesi. Mentre il più grande, tre anni, gioca tranquillo tra gli stracci. Chanjira, in disparte dagli altri, non piange, non ride, non guarda. O meglio: guarda lontano, in un punto infinito. Faceva la raccoglitrice di vongole. Ora ogni mattina torna al villaggio distrutto per cercare un giocattolo ai figli, un ricordo, un qualsiasi oggetto. E il marito sepolto nel fango.



Elefanti trasportano i corpi delle vittime dello tsunami sull'isola di Phuket

Dal primo dell'anno sono già morte 361 persone, il 10 per cento delle presenze
Li uccidono l'inedia la tristezza infinita e le malattie polmonari

Il giorno lo passano a cercare parenti sulla costa «La pesca era tutto per noi, anche se adesso il mare ci fa paura Tra un mese o due chi ci darà da mangiare?»

LA POLITICA E L'ECONOMIA FANNO CAPOLINO TRA I BUONI SENTIMENTI

Dietro i soccorsi una battaglia di giganti

Cina, India e Stati Uniti cercano di ottenere il controllo della regione

Francesco Sisci

PECHINO

È un evento senza precedenti: oggi si terrà nello stadio principale di Pechino un concerto, con star della canzone di qui, di Hong Kong e anche di Taiwan, per raccogliere fondi per le vittime dello tsunami. Pechino diventa protagonista nella gara di solidarietà con i vicini colpiti dal maremoto. Lo tsunami ha infatti monopolizzato i titoli di giornali e telegiornali: la Thailandia è grande meta di vacanza per i turisti cinesi, che nel 2004 in oltre due milioni hanno scelto le spiagge di Bangkok per almeno una settimana di caldo e relax. La croce rossa cinese è attivissima in questi giorni. Dal giorno del disastro, il 26 dicembre, sono stati raccolti oltre 25 milioni di yuan, quasi 2,5 milioni di euro. Una enormità per un Paese che in precedenza non aveva mai fatto collette per aiutare stranieri in difficoltà.

La Cina ogni anno è colpita da alluvioni, dovute a straripamenti del bacino del Fiume Azzurro; ci sono terremoti nelle zone interne, o tifoni sulla costa. In queste occasioni si mobilita l'esercito. Mai però i soldati cinesi sono stati mandati all'estero in operazioni umanitarie. Stavolta è diverso. Secondo la croce rossa cinese un tassista ha donato tutto il suo stipendio di un mese, e un ricco uomo d'affari ha versato 100mila euro, chiedendo per di più di rimanere anonimo. Ma per il governo che sostiene questo sforzo privato e che ha già impegnato di suo 50 milioni di euro in aiuti, non si tratta di semplice buona volontà. La Cina appare determinata a ritagliarsi un ruolo di protagonista nello sforzo di soccorso, e nella futura influenza nella regione.

Dietro la tragedia dello tsunami è in corso un aspro scontro politico. Il Giappone, maggiore investitore in Thailandia, è in cima alla lista dei Paesi soccorritori con aiuti per 500 milioni di dollari. Ma questa non è una novità. Da decenni Tokyo è in prima fila in operazioni umanitarie in tutto il mondo. Nuovo è invece l'impegno dell'India che, pur gravemente colpita, ha rifiutato ogni aiuto esterno e ha mobilitato la marina militare. Dieci navi da guerra, seguite da decine di elicotteri sono state fatte intervenire sulla costa orientale per portare soccorsi in quella che è la sua area di influenza politica, Sri Lanka, Bangladesh, le isole Maldive e anche nell'epicentro del disastro, l'Indonesia. Inoltre, appena poche ore dopo la tragedia, le forze armate indiane hanno preso contatto per coordinare gli aiuti con Stati Uniti, Australia e Giappone. Anche questa era una novità per l'India. Secondo diplomatici indiani uno dei motivi che ha spinto a rifiutare aiuti esterni sono stati i gravi danni subiti dalle strutture militari nelle isole Ademan, arcipelago che rimane proibito a visite di civili.

Per molti analisti asitici il soccorso dopo il maremoto è l'occasione per gli Usa di ricostruirsi un'immagine nella regione. Washingon infatti, dopo la crisi finanziaria del 1997, è oggetto di aspri malumori. I giornali non avevano avuto dubbi a identificare a Wall Street la regia della crisi. Inoltre le condizioni degli aiuti del Fondo monetario internazionale ai paesi in crisi dopo il 1997 spesso non avevano migliorato la situazione ma l'avevano peggiorata. L'Indonesia in particolare era già stata la più colpita dalla crisi che ha visto polverizzato, con la svalutazione della moneta locale, l'80 per cento della sua economia. La guerra in Iraq non ha migliorato le cose perché tensioni sociali e politiche sono aumentate. I governi del sudest asiatico si sono schierati con gli Usa ma tra le popolazioni, in parte o a maggioranza musulmana, sono cresciuti sostegno o simpatie per Al Qaida.

Invece gli imponenti soccorsi statunitensi per lo tsunami possono provare le buone intenzioni americane e l'utilità, anche civile, dalle strutture logistiche degli Usa nella regione. Ma la partita è ancora lunga. I cinesi possono sfruttare un altro elemento accanto alle collette per gli aiuti: un'ondata di turisti neio paesi del Sud est asiatico per la festa della primavera, l'8 febbraio. Questi turisti saranno probabilmente i soli a scegliere queste mete, rianimando un settore economico che è sull'orlo del disastro. È probabile infatti che gli occidentali ancora timorosi si asterranno per ora da viaggi nella regione. Oltre un milione di turisti cinesi potrebbe andare a Bangkok e nel sud est asiatico rivitalizzando la zona in un momento critico per l'economia del paese. In media il viaggio di un cinese costa oltre 2mila dollari, l'esodo di primavera potrebbe portare due miliardi di dollari direttamente a chi ne ha bisogno. E riaffermare la concreta influenza dei cinesi in questa zona del mondo.

Per la prima volta Pechino si è impegnata in modo massiccio nell'assistenza umanitaria pur essendo a sua volta vittima di catastrofi naturali



Un membro della squadra medica inviata da Pechino nello Sri Lanka cura un bambino nell'ospedale di Hikkaduwa

ACCUSATO PER L'«OPERAZIONE CONDOR»

Arresti domiciliari per l'ex presidente cileno Pinochet dopo il via libera dell'Alta Corte al processo

■ Un funzionario del tribunale di Santiago del Cile è giunto ieri a Los Boldos (140 chilometri dalla capitale), dove risiede l'ex generale Augusto Pinochet per notificargli il proseguimento del processo a suo carico nell'ambito dell' «Operazione Condor» e gli arresti domiciliari disposti dal giudice Juan Guzman. La procedura è stata sbloccata da una sentenza della Corte suprema cilena (tre giudici contro due) che ha respinto un ricorso della difesa di Pinochet. È la seconda volta che il giudice Guzman processa l'ex presidente de facto cileno. In precedenza lo aveva fatto nel gennaio 2001 per la cosidetta Carovana della morte, ma successivamente la Corte suprema aveva bloccato il procedimento ritenendo validi problemi mentali di Pinochet che questa volta, però, non sono stati considerati determinanti.



Augusto Pinochet

LE PRESIDENZIALI IN UCRAINA

Yanukovic presenta un nuovo ricorso contro Yushenko Rimandato l'annuncio ufficiale dei risultati del ballottaggio

■ Come previsto e come aveva più volte annunciato, l'ex primo ministro ucraino Viktor Yanukovic, appoggiato invano nelle sue pretese dalla Russia, ha presentato un nuoto ricorso alla Corte Suprema per contestare i risultati del ballottaggio del 26 dicembre scorso che hanno assegnato la vittoria elettorale al suo avversario, il candidato filo-occidentale Viktor Yushenko. Lo ha comunicato la portavoce della Corte, Liana Shlyaposhnikova, riferendo che il ricorso sarà esaminato a partire dalle ore 14 di oggi (ora locale) e che se ne aspetta un altro. La Commissione elettorale nazionale che doveva pubblicare i risultati ufficiali e definitivi entro oggi ha fatto sapere che aspetterà l'esito dei ricorsi.



Viktor Yanukovic

A RAMALLAH, NEL QUARTIER GENERALE DI ABU MAZEN

Speranze e manovre in Palestina alla vigilia del voto

Telefonate agli elettori: «Siate padroni del vostro futuro». Il vice del favorito alla presidenza: «Da noi il terrorismo non è un'ideologia»

reportage
Fiamma Nirenstein

RAMALLAH

La città ha ripreso in questi giorni la faccia di quando era un posto di villeggiatura per la borghesia palestinese: le ville sulle colline si moltiplicano in audaci architetture, la gente è tutta per le strade, intorno a piazza Al Manara i negozi sono animati e ricchi di buone merci, nei ristoranti si servono insalate orientali a raffica, e la sera si ricomincia a far tardi. La Muqata non è più l'oscuro cuore pulsante della città, la sua casamatta e il suo memento mori. Ramallah, uscita dal lutto e dalla guerra, è tappezzata di manifesti elettorali di Abu Mazen e del suo oppositore principale, Barghuti, oltre che da pochi ritratti di Arafat. «Vi parlo a nome di tutto il mondo: venite a votare, il vostro voto è importante per tutti».

Prime elezioni - mancano ormai solo tre giorni - senza Arafat, prime, misteriose, fatali elezioni che promettono, nascondono, suggeriscono, negano un possibile futuro di pace. «Secondo te - dice all'aiutante de La Stampa, Massad, il giovane Maher, uno dei proprietari del ristorante "Nazareth" - Abu mazen se la rimangia o no la richiesta di smetterla con i missili Qassam?». Domanda da cento milioni che è diventata la vera chiacchera del Paese. Dirà sul serio, insomma, quando chiede di deporre le armi? O dice sul serio quando chiama Israele «il nemico sionista» lasciando a bocca aperta Tayyeb Abd el-Rahim, il suo secondo che nemmeno al Raiss, di cui era il più vicino sodale, aveva più sentito usare quell'espressione da tempo? Eppure, anche se non si capisce bene e fino in fondo chi sia Mahmud Abbas alias Abu Mazen, pure l'identikit del suo elettore, che, anticipiamo, è un'identità doppia ma non troppo, si capisce quando si passa qualche ora dentro il quartier generale, nella zona dei ministeri e vicino alla casa di Abu Mazen. Ecco la sua interminabile processione di Mercedes nere che entra a Ramallah di ritorno da Gaza e scorre verso la sua alta dimora tutta coronata di antenne televisive. La grande chiave segreta di queste elezioni, il barometro su cui si deciderà se Abu Mazen avrà più o meno di quel 65% garantito da Al Fatah, non è nei suoi discorsi: i discorsi lasciano il tempo che trovano. E' nascosta ai due opposti capi di un arcobaleno: da una parte troviamo un gruppo di notabili e un gruppo di ragazzi. Siedono nel suo quartier generale e si sforzano di portare i voti a casa. Per motivi diversi, hanno bisogno sia della pace sia di Al Fatah, potentissime macchine motrici di vita, garanzia di tranquillità sociale. E stavolta vanno insieme.

Nella «operation room» incontriamo una dozzina di ragazzi sui vent'anni seduti tutti intorno a un lungo tavolo con molti telefoni, ciascuno con la sua lista di nomi che vengono espunti dopo ogni telefonata riuscita. I giovani sono volontari, spiega Fahed Wahibi, il funzionario che dirige il gruppo, un elegante trentaduenne, e telefonano ai votanti per convincerli ad arrivare alle urne dai villaggi più lontani, sfiduciati verso il potere e spaventati dai check-point come sono: «Gli diciamo: tu come individuo puoi cambiare le cose, il diritto di votare è un grande successo personale e per il popolo palestinese. Sii padrone del tuo futuro. E troviamo una gran voglia di rompere la disperata situazione in cui vivono, poveri, isolati, in lutto, con i familiari in prigione. Sentiamo che vogliono rompere le sbarre».

I ragazzi sono studenti di Bir Zeit e testimoniano con molto calore una inequivoca sensazione di emergenza, la voglia di uscire dalla gabbia dei quattro anni e mezzo di Intifada che li ha impoveriti, resi vittime o aggressori in una guerra senza quartiere, preda di un destino in cui gli israeliani sono per loro solo soldati fonte quotidiana di morte e di oppressione. Una insegnante di 25 anni, Maha, spiega il suo volontariato: «Cerco lavoro da un anno e mezzo. Sto qua adesso perché voglio un futuro, un domani...». Rania Adwan, laureata in sociologia e con lei lo studente di economia dell'università di Bir Zeit, Hassam Shreteh, e Abdallah, sempre di Bir Zeit, dicono quello che pochi osano: «Non è buona la violenza, punto e basta. Comunque Abu Mazen è la nostra via per comporre lo scontro. Fermare il terrorismo? Alt! Quale terrorismo? Ah, la violenza. Ok. Sì, fermare la violenza. Non lo vede che hanno già smesso? Ok, i Qassam, d'accordo. Smetteranno. La cosa più importante è fare la pace con gli israeliani.. La persona più adatta, l'unico è Abu Mazen». No smoking qui, dice una ragazza col velo al giovane Mohammad che ha messo su il sito web di Abu Mazen e che ce lo mostra fra sbuffi da locomotiva.



Un manifesto di Abu Mazen accanto ad Arafat su un autobus a Hebron

> Il capo della campagna un brillante economista che ha organizzato i comizi nella «dura» Jenin con la partecipazione di un super-ricercato «Promettiamo la vita a una società incarcerata»

Nella sala accanto Tayyeb Abd el-Rahim, grande capo storico, ministro, ci offre il tè e qualche risposta; intanto, entrano e escono i Tanzim provenienti da ogni parte dell'Autonomia, Abd el-Rahim li benedice, abbraccia Abu Sukkar, da poco fuori del carcere, il più vecchio di quelli che i palestinesi chiamano prigionieri politici e gli israeliani terroristi. E' decisamente sul versante della modernità: «Ci siederemo al tavolo delle trattative con la mente aperta. Altrettanto dovranno fare loro: risolveremo il problema del diritto al ritorno secondo la Risoluzione 194 e l'idea che devono esistere due Stati (come dire: l'arrangiamento non imporrà un'alluvione di profughi che distrugga Israele con la demografia, ndr). Gerusalemme è fuori discussione, e anche i confini del '67. Quanto al terrorismo, più del 50% del nostro popolo è contro, noi realizzeremo il volere del popolo. Per noi quello che lei chiama terrorismo non ha radici in scontri etnici o religiosi o nell'ideologia, come per l'Iraq, o Bin Laden. I palestinesi sono sempre stati il più avanzato popolo mediorentale, il più colto e civile, non c'è qui ideologia del terrorismo».

Abd el-Rahim fa uno sforzo rivoluzionario rispetto al puro e semplice «qui non c'è terrorismo ma combattenti per la libertà a causa degli israeliani»: propone una legittimità palestinese, ci pare, per un prossimo rifiuto del terrorismo. Si vede che il gruppo dirigente ci sta pensando. Ma, gli diciamo, se la lotta al terrore non diventa un tema esplicito di Abu Mazen distruggerà ogni trattativa. Abd el-Rahim preferisce reiterare: «Noi costruiremo la prima democrazia laica araba, i nostri vicini ci guardano con vera preoccupazione». Peccato che invece la violenza sia difficile da smontare, che la tv palestinese di nuovo una settimana fa abbia mandato in onda un sermone che per bocca del leader religioso Hassan Kater incitava a uccidere gli ebrei dovunque si trovino e minacciava gli Usa: «Se sposterete l'ambasciata a Gerusalemme questa sarà l'ultimo chiodo nella vostra bara». La radice del terrorismo è profonda e ideologica, difficile da sradicare, connessa a cinque anni di «shahidismo», culto del martirio, che viene ribadito anche nei discorsi di Abu Mazen.

E tuttavia, una chiave per smontarlo c'è dall'altro lato dell'arcobaleno, e ce la forniscono un episodio e un colloquio con il capo della campagna elettorale, dottor Muhammed Shteyad, economista, un quarantenne molto brillante. Nel suo studio entrano sei giovani di Jenin, di quelli che hanno organizzato le manifestazioni nell'area, in cui Zakariya Zubeidi, super ricercato e capo locale dei «Martiri di Al Aqsa», ha portato Abu Mazen sulle spalle nella città più dura della Cisgiordania, e gli ha messo in mano il sostegno delle Brigate. Devono essere risarciti di tutte le spese sostenute per il ricevimento, hanno un diretto, deciso ma rispettoso colloquio con il dottor Shteyad, il quale li complimenta per la riuscita delle iniziative e li dirige all'amministrazione. I giovani sono quasi ragazzi, Tanzim di Al Fatah confinanti con la clandestinità, cresciuti fra le armi, poveri, molto fieri, stremati dalla lunga rivoluzione sanguinosa, le scarpe consunte, i modi di chi sta fuori da un consesso sociale tipico da tempo, ma che sembrerebbe desideroso di un po' di bene dalla vita. «Come li convincete a sostenere Abu Mazen? E come convincete Zubeidi, e quelli ricercati come lui, che il candidato più morbido è la sua migliore carta? Cosa ha promesso Abu Mazen a gente che sa solo la guerra?». Muhammed Shteyad ride e stringe gli occhi chiari: «Gli ha promesso la vita, la vita! Lavoro, famiglia, tornare allo scoperto! Non dover temere le eliminazioni israliane ogni momento, o la prigione! E ha promesso alle famiglie di seimila prigionieri di riavere i loro cari. Questa è una società chiusa in prigione, perseguitata dalla morte imminente. Lo Stato, la pace, la riforma, la democrazia: per noi... per loro, la vita stessa». E' bello crederci nel tramonto di Ramallah, costruita in pietra di Gerusalemme.

DA GAZA, DODICI SOLDATI FERITI

Razzi contro una base israeliana

■ GAZA. A tre giorni dal cruciale voto per il nuovo presidente palestinese, ancora una giornata di violenza ieri nei Territori. Alcuni razzi, probabilmente del tipo Qassam in dotazione ad Hamas, hanno colpito una base militare israeliana subito al di là della frontiera internazionale che separa Israele dalla Striscia di Gaza, ferendo 12 soldati. Due estremisti palestinesi sono invece stati uccisi prima dell'alba dalle truppe israeliane: avevano lanciato una granata dopo aver passato clandestinamente il confine al valico di Erez. Si tratta di Amjad al-Najar, 18 anni, delle Brigate dei Martiri di al-Aqsa e Fadi Abu Qamar, 20 anni, della Jihad islamica. Le due organizzazioni hanno rivendicato l'azione. Anche tre poliziotti palestinesi che si trovavano dall'altro lato del valico sono rimasti feriti nell'incidente, e il valico è stato chiuso, lasciando bloccati, tra gli altri, circa 800 pellegrini palestinesi diretti alla Mecca per il tradizionale «hajj». Bloccato anche Mustafa Barghuti, uno dei candidati alle elezioni presidenziali di domenica. L'attacco alla base militare israeliana di Nahal Oz è stato rivendicato da Hamas come vendetta per l'uccisione di 7 palestinesi: le vittime, ragazzini tra gli 11 e i 17 anni, erano stati colpiti da un colpo partito da un carro-armato israeliano. [e. st.]

L'ATTORE HA PARLATO IN INGLESE E IN ARABO



Richard Gere in uno spot tv: «Andate a votare, è importante per la pace»

RAMALLAH. «Ciao, sono Richard Gere e parlo a nome del mondo intero. Siamo con voi durante il voto. È veramente importante. Andate a votare». Con queste parole, inizialmente in inglese e poi in arabo, l'attore americano ha esortato i palestinesi in uno spot di 12 secondi diffuso sulle reti televisive locali a recarsi alle urne il nove gennaio per eleggere il successore di Yasser Arafat. Il messaggio del popolare attore è stato registrato su iniziativa di «One Voice», un'organizzazione pacifista israelo-palestinese basata negli Stati Uniti. Richard Gere si è recato recentemente in Israele e nei Territori in uno sforzo per favorire la pace. [Adnkronos]

L'EPISODIO PIU' GRAVE A HILLAH CONTRO UN'ACCADEMIA DI POLIZIA

In Iraq ancora autobombe, decine di morti

Il premier Allawi insiste: nulla impedirà le elezioni del 30 gennaio

BAGHDAD

Non si ferma l'escalation di violenza che negli ultimi quattro giorni ha causato oltre 90 morti in Iraq. Due nuovi attentati con autobomba hanno causato ieri 22 morti e almeno 51 feriti. Ma non sarà la guerriglia, ha ribadito il primo ministro iracheno Ayad Allawi, a «fermare il processo politico in corso in Iraq» e a impedire agli iracheni di votare «nella data prevista», il prossimo 30 gennaio.

Una prima autobomba è esplosa ieri mattina all'esterno di un'accademia di polizia di Hillah, 95 chilometri a Sud di Baghdad, uccidendo 20 persone e ferendone altre 41. Il capitano di polizia Hady Hatef ha precisato che tra le vittime ci sarebbero diversi civili. L'esplosione è avvenuta mentre nella caserma si stava svolgendo la cerimonia di consegna dei diplomi ai cadetti: un portavoce delle forze della coalizione, il colonnello polacco Artur Domanski, ha precisato che ci sarebbero almeno 10 poliziotti tra le vittime, mentre altre 41 persone sarebbero rimaste ferite. «Ho paura che questo numero crescerà», ha detto Domanski.

Poche ore prima, un'altra autovettura carica di esplosivo aveva seguito un convoglio di militari americani e iracheni prima di saltare in aria nel quartiere occidentale di Amiriyah a Baghdad, nei pressi di una stazione di servizio, uccidendo due civili e ferendone altri 10. L'azione è stata rivendicata dal gruppo islamico Ansar Al-Sunna, legato ad Al Qaeda. Sei guardie nazionali irachene sono inoltre rimaste uccise in un attacco suicida contro un posto di controllo a Baquba. Il kamikaze, alla guida di un'auto imbottita di esplosivo, ha lanciato il veicolo a forte velocità contro il checkpoint.

Nuove perdite si registrano anche sul fronte Usa: un soldato americano è stato ucciso e altri due feriti, tutti appartenenti alla Task Force Olympia, in un attacco nei pressi di Tal Afar, nel Nord dell'Iraq. Altri cinque militari Usa erano morti martedì in tre diversi attacchi nel Paese.

«Non permetteremo ai terroristi di fermare il processo politico in Iraq - ha detto Allawi -, il processo elettorale è la base per far sedimentare l'unità nazionale». L'instabilità, concentrata perlopiù nell'area sunnita dell'Iraq, ha indotto la maggior parte dei religiosi sunniti a lanciare appelli per il boicottaggio delle elezioni. E martedì, anche il presidente sunnita Ghazi al Yawar ha messo in dubbio la possibilità di recarsi alle urne il 30 gennaio. «Ci sono segnali che far svolgere le elezioni sarà difficile», ha detto al Ghazi, appellandosi all'Onu, in quanto «unico strumento indipendente» che può «valutare se le consultazioni siano possibili in questo clima di violenza».

«Le forze ostili stanno ancora cercando di ferirci e causare danni - ha detto Allawi - ma le forze irachene stanno migliorando la propria preparazione e hanno catturato e ucciso diversi terroristi». Di recente, ha precisato il premier, le forze irachene hanno arrestato due collaboratori del terrorista giordano Al Zarqawi, nominato nell'ultimo messaggio audio attribuito a Osama bin Laden responsabile delle operazioni di Al Qaeda in Iraq. «Sono stati arrestati a Mosul con altri tre o quattro - ha detto Allawi - e hanno iniziato ora a confessare sulla rete attiva nel Paese per colpire la nostra gente». [e. st.]



La scena dell'attentato all'accademia di polizia

LA SFIDA DELLA CRESCITA

Innovazione: la Francia investe due miliardi di euro per ridare al Paese «ambizioni industriali»

■ La Francia ha deciso di imboccare con decisione la via della ricerca e dell'innovazione per ridare al Paese «una grande ambizione industriale» e sostenere progetti a forte valore aggiunto, attraverso la creazione di un'agenzia che, inizialmente dotata di due miliardi di euro, sarà incaricata di selezionare alcuni progetti destinati a sfondare. Questa agenzia «per l'innovazione», che sarà finanziata con parte dei ricavi delle privatizzazioni, promuoverà anche la cooperazione tra pubblico e privato, ha precisato ieri Jean-Louis Beffa, l'amministratore delegato di Saint Gobain incaricato dal presidente Jacques Chirac di elaborare un rapporto sulla politica industriale. È ispirandosi al suo documento, che sarà presentato il 15 gennaio, che il capo dello Stato ha comunicato la creazione dell'agenzia.



L'industria tessile è tra i comparti più in sofferenza

L'Allarme dei sindacati: nel nuovo anno a rischio in Italia centinaia di migliaia di posti di lavoro

■ Centinaia di migliaia di posti di lavoro a rischio, dall'acciaio alle patatine, passando per l'auto, la seta, i dolci e l'information technology: il 2005 sarà un anno difficile per una parte dell'industria italiana, ma anche per i servizi, secondo i sindacati. Nell'alimentare, valuta la Fai-Cisl, sono a rischio circa 2000 posti di lavoro per chiusure e altri 2-3000 per la riorganizzazione del settore dello zucchero e del tabacco. Nella metalmeccanica Secondo la Fim-Cisl c'è pericolo per circa 60.000 impieghi, 12.000 dei quali nell'information technology. Nelle banche, Unicredit ha annunciato 3000 esuberi e altre centinaia alcune banche popolari. Nel commercio la Uiltucs dice che le previsioni per il 2005 sono negative soprattutto le imprese piccole del tessile-abbigliamento.

MARONI E ALEMANNO VOGLIONO INTEGRARE LA BOZZA MESSA A PUNTO DALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Decreto competitività, il governo apre il confronto

Parti sociali convocate per il 13. Marzano preme: un decreto entro il mese

ROMA

Sindacati e associazioni delle imprese sono convocati per giovedì 13 a palazzo Chigi, per discutere di competitività dell'industria italiana e politiche per lo sviluppo. L'incontro servirà a preparare il provvedimento per la competitività che il governo intende varare; un provvedimento su cui si concentrano grandi aspettative, sia delle parti sociali sia di esponenti del governo, ma che per ora sembra dotato di risorse molto modeste, meno di 300 milioni di euro nel 2005, 480 nel 2006.

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, autore della bozza fin qui approntata, conferma la cifra e respinge le richieste di altri ministri di inserirvi altre materie che lo renderebbero «una cosa barocca»; «la disputa riguarda Maroni e Alemanno» dice. La legge finanziaria 2005 appena approvata non destina nulla allo scopo; per le proprie proposte Marzano ha trovato la copertura, ma altri ministri vogliono aggiungerne altre dovranno spiegare come finanziarle.

C'è poi una questione tecnica che riguarda la forma del provvedimento. Marzano si augura che si tratti di un decreto-legge, ad effetto immediato, e non di un disegno di legge. Ma se così sarà, la semplificazione amministrativa (provvedimento che non costa nulla, ed è molto atteso dalle imprese) non potrà esservi inserita per intero: richiede infatti una delega al governo, che non può essere concessa per decreto. La delega darà 18 mesi per emanare un codice che raccolga in forma univoca e completa tutti gli adempimenti a carico dell'impresa, esclusi quelli fiscali e previdenziali.

Le richieste di aggiunte al provvedimento vengono soprattutto dai settori industriali più in difficoltà per concorrenza estera: secondo i sindacati, innanzitutto il tessile (53.000 in cassa integrazione nel 2004, secondo la Cgil) e il metalmeccanico (con la prospettata chiusura di parte delle acciaierie di Terni), poi l'alimentare e il calzaturiero. Ma questo è un punto in discussione: si tratta di incentivare chi può far meglio, o di proteggere chi è in difficoltà?

Dentro il governo, da una parte il ministro delle Risorse agricole Gianni Alemanno si fa portavoce di proposte aggiuntive elaborate da Alleanza nazionale, che saranno formalizzate lunedì prossimo; ieri ha salutato con piacere la convocazione delle parti sociali, invitando il resto del governo a «non deluderne le aspettative» e a «dare attenzione alle loro proposte». Dall'altra parte, il ministro Roberto Maroni preme per inserire la riforma dei cosiddetti «ammortizzatori sociali» che però è al momento priva di copertura finanziaria.

La bozza preparata al ministero delle Attività produttive punta sulla autocertificazione per liberare da impacci chi vuole aprire una nuova impresa; attua finalmente l'esclusione dalla base imponibile Irap del costo del personale impegnato in ricerca, promessa alle imprese fin dall'estate scorsa; concede sgravi fiscali alle piccole e medie imprese dello stesso settore che decidono di fondersi tra loro (purché non già appartenenti allo stesso gruppo) per formarne una più grande che abbia almeno 50 dipendenti; concede un credito di imposta pari al 10% delle spese per nuove tecnologie digitali (per investimenti di valore tra 200.000 e 500.000 euro).

Nei 19 articoli della bozza c'è inoltre il riordino degli incentivi già esistenti alle imprese, altro provvedimento di cui si parlava da mesi. Trasformandone gradualmente il meccanismo da contributi a fondo perduto in finanziamenti agevolati, si dovrebbe ottenere a parità di effetti un minor onere contabile per lo Stato. In una prima fase si avrà una quota di contributo in conto capitale, una quota di finanziamento bancario ordinario, una quota di finanziamento a tasso agevolato. Il risparmio così ottenuto coprirà il costo delle altre misure contenute nel provvedimento. [r. r.]



IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: PREOCCUPA LA SCARSITA' DELLE RISORSE

Pininfarina: ritardo clamoroso Spero sia l'inizio di una svolta

«Sono in gioco il futuro del Paese e la possibilità di continuare ad avere un ruolo da leader nella competizione internazionale»



Andrea Pininfarina

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

LA prima reazione è tutta in una parola: «Finalmente». Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria con la delega per il Centro studi, commenta così la convocazione delle forze sociali da parte del governo Berlusconi per un confronto sul provvedimento in cantiere per la competitività e lo sviluppo.

Ingegner Pininfarina, perché dice finalmente?

«C'è un ritardo clamoroso di attenzione nei confronti dell'economia, mentre sono in gioco il futuro del paese e la possibilità di continuare ad avere un ruolo da leader nella competizione industriale internazionale».

L'incontro si sarebbe dovuto già svolgere?

«Da settembre, con i primi passi della legge finanziaria, ci è stato presentato uno scenario con due momenti: la correzione tendenziale della spesa e del deficit con la manovra finanziaria e in parallelo il varo, annunciato per l'inizio di ottobre, di un provvedimento per rilanciare la competitività e lo sviluppo».

E invece...

«La finanziaria ha completato il percorso con interventi per 24 miliardi di euro. Poi il governo ha compiuto la scelta politica di tentare di rilanciare l'economia con la riduzione dell'irpef per 6,5 miliardi, immaginando di provocare in questo modo la ripresa dei consumi».

Vuole far notare un cambiamento di strategia?

«Alla vigilia dell'appuntamento con il governo non possiamo dimenticare che la sua scelta di anticipare l'operazione Irpef rispetto al provvedimento per la competitività e lo sviluppo non solo ha di fatto evidenziato la priorità politica di intervento ma ha dato una precisa indicazione sulla destinazione delle risorse».

Sta ricordando che la Confindustria sollecitava meno tasse alle imprese per liberare risorse per gli investimenti?

«Sto ricordando che arriviamo all'incontro con il governo dopo la correzione dei conti pubblici e dopo l'individuazione della priorità politica e delle risorse necessarie per la riduzione dell'Irpef. Pertanto arriviamo a questo appuntamento privi delle risorse utili per operare incisivamente per la ripresa e la competività delle imprese».

Le maggiori disponibilità delle famiglie con le minori tasse non servono a nulla?

«Se il governo avesse ragione e si manifestasse la ripresa dell'economia e dei consumi, se ne avvantaggerebbero più i concorrenti che le imprese italiane, visto il disagio competitivo esistente e provato da tutte le classifiche internazionali».

Insomma Confindustria va all'incontro con molto scetticismo?

«La Confindustria va all'incontro con il governo con molta preoccupazione a causa delle limitate risorse disponibili: si parla di 300 milioni di euro che sarebbero frutto in realtà del semplice cambiamento del meccanismo degli incentivi».

La Confindustria chiede al governo un impegno più forte per l'economia?

«Innanzitutto la Confindustria è rammaricata per il ritardo della risposta alle difficoltà del sistema produttivo italiano. Non sfugge a nessuno che dal primo gennaio la riduzione irpef è operativa: la stessa celerità è indispensabile per le misure a sostegno dell'economia».

In che modo?

«Le misure per la competitività devono essere adottate con un decreto legge che rende immediatamente operative le scelte effettuate. E naturalmente si devono mettere bene a fuoco i contenuti del provvedimento».

In concreto la sua organizzazione cosa ha in mente?

«La competitività si gioca a 360 gradi. La nostra proposta, perciò, non riguarda solo un argomento, ma molti campi come fisco, lavoro, energia, ricerca e innovazione, semplificazione amministrativa. Per correttezza diremo direttamente al governo nel dettaglio cosa riteniamo utile per migliorare la cornice dentro la quale le imprese si muovono. Ricordo anche le proposte contenute nel documento sul Mezzogiorno firmato sin dal 2 novembre dalle associazioni d'impresa e dai sindacati e che devono essere rese operative».

Come sono possibili questi interventi se, come lei dice, le risorse mancano?

«L'impatto delle proposte sulla spesa è minimo. Senza entrare nel merito di tutte le faccio solo due esempi di quello che si può fare con costi molto limitati: per la semplificazione amministrativa, autocertificazione per la dichiarazione di inizio attività di un'impresa; per la ricerca detraibilità come qualunque costo aziendale delle risorse destinate dalle imprese a università e centri di ricerca».

Ma in sostanza qual è il suo stato d'animo prima dell'incontro con il governo?

«La Confindustria spera che l'incontro sia l'occasione in cui il governo voglia imprimere una svolta. Ma è legittimo essere perplessi ed esprimere il timore che il provvedimento in cantiere sia insufficiente per le risorse a disposizione e la tempestività. Non è più tempo di parole, c'è bisogno di segnali concreti».

> «Dal primo gennaio è operativa la riduzione dell'Irpef Con la stessa celerità è indispensabile nel sostegno all'economia»

IL SEGRETARIO DELLA UIL: L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI? MEGLIO TARDI CHE MAI

Angeletti: al governo chiedo un dialogo vero

«Una semplice comunicazione non basta. Concentrare gli sforzi sui servizi alle imprese»

intervista

ROMA

UN dialogo vero. E' la speranza espressa da Luigi Angeletti, segretario della Uil dopo che il governo guidato da Silvio Berlusconi ha convocato i sindacati e le associazioni imprenditoriali per discutere il provvedimento in gestazione per la competitività: «la questione - afferma lui - più importante del paese: la scarsa competitività determina scarsa crescita economica».

Angeletti, a questo punto bisogna dunque agire?

«Il recupero della competitività non ritornerà certo spontaneamente. E' necessaria una politica adatta, concentrando l'attenzione sui servizi alle imprese più che alle imprese in se stesse. E' il sistema interno a loro, infatti, ad aggravare la situazione».

Come valuta pertanto la convocazione da parte del governo?

«Ci saremmo aspettati dal governo una politica e un'iniziativa nei mesi scorsi come componente fondamentale della legge finanziaria per il 2005. Questo non è accaduto e sappiamo che non è stato un bene. Ora è annunciato questo incontro: meglio tardi che mai».

Cosa si attende in concreto dall'incontro con il governo?

«Ci aspettiamo dal governo non una semplice comunicazione di ciò che intende fare. Ma ci aspettiamo una vera capacità di dialogo e di confronto con le parti sociali, i sindacati e le imprese».

Sollecita una discussione approfondita?

«Il governo deve saper recepire le indicazioni che gli verranno date sia da parte dei sindacati che da parte del sistema delle imprese».

Ci sono margini per concretizzare davvero la collaborazione?

«Penso ci debbano essere. Un provvedimento per la competitività delle imprese a prescindere dall'opinione delle imprese non avrebbe alcun senso. Sarebbe soltanto dirigismo: neanche in Unione Sovietica sarebbe accaduto».

Come valuta le anticipazioni relative alla bozza del provvedimento preparata dal ministro delle attività produttive Antonio Marzano?

«Non sono importanti le anticipazioni, ma è importante quello che verrà detto formalmente nel corso dell'incontro e soprattutto se c'è l'intenzione di costruire insieme una buona politica per il rilancio dell'economia italiana».

Per lei dunque il provvedimento è ancora tutto da definire?

«Le ho detto che ovviamente non ci aspettiamo di ascoltare come sarà formulato il decreto legge, ma ci attendiamo un confronto. Dobbiamo arrivare all'elaborazione di un provvedimento adeguato con il contributo dei soggetti direttamente interessati».

Lei è fiducioso di avere una reale concertazione?

«Non sono così ambizioso da sperare nella ripresa della concertazione. Tuttavia spero nel buon senso: se il governo vuole impostare una politica seria per il rilancio della competitività deve sapere come pensano le imprese».

E lei ritiene che il governo prenderà in considerazione le valutazioni delle parti sociali?

«Adesso è annunciato l'incontro sulla competitività con il governo, speriamo si sviluppi anche il confronto». [r.ipp.]



Luigi Angeletti

> «Non sono così ambizioso da sperare nella ripresa della concertazione ma spero nel buonsenso L'esecutivo non può non ascoltare i bisogni delle aziende»

CALDEROLI: PREVEDO UN ITER TRANQUILLO

Riforma federale, il 20 gennaio ricomincia il voto al Senato



Roberto Calderoli

■ Il 17 e il 18 gennaio al Senato «ci sarà l'illustrazione degli emendamenti, poi intorno al 20 si comincia a votare». Roberto Calderoli fa il punto sul calendario dei lavori per quanto riguarda le riforme costituzionali. Il ministro delle Riforme istituzionali prevede acque tranquille per il disegno di legge considerando anche «che ci sono circa mille emendamenti, ma quelli della maggioranza sono pochi».
Il coordinatore delle segreterie della Lega nord con i giornalisti in Transatlantico ha parlato anche dei prossimi appuntamenti del Carroccio. «A metà febbraio - ha detto - ci sarà una manifestazione della Lega a Verona contro i reati d'opinione».

DOMANI ALL'HOTEL ERGIFE DI ROMA

Il comitato politico dei radicali aperto ai vertici di tutte le categorie



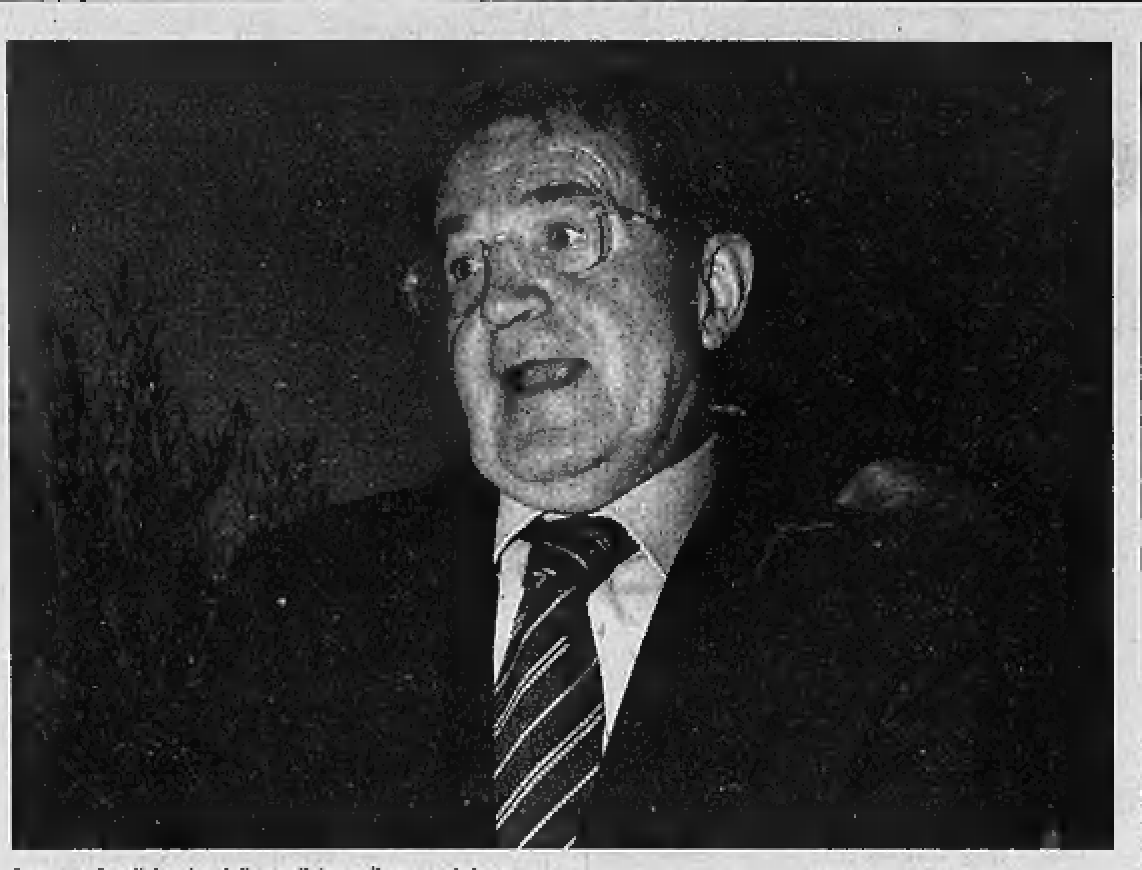
Daniele Capezzone

■ Il segretario del partito radicale, Daniele Capezzone unitamente al tesoriere Rita Bernardini hanno deciso di «aprire» il Comitato politico radicale, in programma per venerdì prossimo all'Ergife di Roma, a tutti i vertici politici, sindacali e delle varie categorie. «La gravità del momento politico e il rilievo dei temi che saranno in discussione - ha precisato Capezzone - ci hanno indotto, in accordo con gli europarlamentari Bonino e Pannella, ad una decisione straordinaria. Il nostro Comitato sarà, di fatto, aperto e invitiamo ad assistere e partecipare direttamente ai nostri lavori, i leader di tutte le forze politiche, il Presidente della Confindustria, della Confcommercio, delle altre organizzazioni degli imprenditori, i leader di Cgil, Cisl e Uil e delle altre organizzazioni sindacali, il Presidente dell'ANM e i vertici dell'Unione delle Camere Penali e dell'avvocatura nonché i direttori di tutte le testate giornalistiche e i loro editori».

ANCORA GELO CON RUTELLI: NESSUN CONTATTO FRA LORO

Prodi: senza nave ammiraglia il centrosinistra perde

Ds e Margherita ormai vicini all'accordo per liste unitarie in 9 Regioni su 14 Ma al Professore non basta: «Bisogna federarsi, non fare compromessi»



Romano Prodi, leader della coalizione di centrosinistra

Amedeo La Mattina
ROMA

«E' inutile girare intorno alla questione: senza una nave ammiraglia, si perdono le elezioni, senza una reale convinzione nelle scelte che si fanno, gli italiani non ci daranno la loro fiducia. Ma anche se si dovessero vincere, i partiti comincerebbero a tirare ognuno dalla propria parte e il governo farebbe la fine che fece il mio nel '98». In questi giorni di festa Romano Prodi ha continuato a ripetere come un mantra queste «certezze», una cantilena ripetuta ai suoi più stretti collaboratori. Ma anche a quei segretari dei partiti che ha avuto modo di sentire telefonicamente anche ieri. L'unico con cui le comunicazioni sono ancora interrotte è Francesco Rutelli: tra i due c'è il gelo totale. «E fino a quando non ci sarà un chiarimento tra Prodi e Rutelli - spiega Giuseppe Fioroni della Margherita - ogni passo in avanti rimane lettera morta».

E in effetti qualche passo in avanti sulla strada indicata dal Professore c'è stato. Franco Marini e Piero Fassino, coadiuvati dai responsabili per gli enti locali Cabras e Fioroni, e in contatto con i dirigenti locali, hanno lavorato per chiudere il massimo delle liste unitarie da presentare alle regionali. Si è vicini a quota 9 su 14 regioni: rimarrebbero fuori solo Campania, Calabria, Abruzzo, Puglia e Marche. Anche realtà come il Lazio, dove la possibilità di fare liste unitarie «Uniti nell'Ulivo» sembrava remota, rientrerebbe nella «quota 9». Di queste novità è stato costantemente messo al corrente Rutelli e, soprattutto, Prodi al quale questo sforzo unitario è servito su un piatto d'argento.

Ma il problema è che a Prodi neanche questo basta: intanto perché in questo sforzo non ci vede ancora una convinzione politica, bensì una scelta obbligata dopo lo strappo pre-natalizio. E poi perché si vuole la «nave ammiraglia». «Il primo problema - ha detto ieri l'ex premier in un'intervista a TeleReggio - è federare, mettere assieme le forze politiche. E per fare questo non si possono avere compromessi spartitori, non si può fare un passo indietro. Bisogna buttare avanti gli obiettivi e creare forza attorno ad essi. Io mi sto prendendo un periodo di riflessione su questi temi: o si dà garanzia al popolo italiano che gli obiettivi sono condivisi e possono essere raggiunti, o bisogna stare attenti perché non si può ingannare la gente».

Nei quartieri generali della Margherita e della Quercia c'è un certo senso di sfinimento. C'è angoscia mescolata a irritazione per il distacco con cui il candidato premier dice di seguire quello che accade a Roma. Nessuno capisce perché Prodi sia arrabbiato per il fatto che Rutelli abbia lanciato alcune «idee-chiave» per il programma dell'opposizione e che Veltroni vada in Puglia a sostenere la candidatura del dalemiano La Torre in corsa per il Senato. I rutelliani mettono in guardia i prodiani: attenti, se D'Alema e Veltroni si rompono le scatole e si alleano, non ce ne sarà per nessuno; un campanello d'allarme è che anche Liberazione, il giornale di Rifondazione comunista, ha cominciato a fare il toto-candidato premier.

Insomma, Prodi non deve tirare troppo la corda. Del resto, sostiene un altro dalemiano, Peppino Caldarola, lui non è messo in discussione da nessuno ma non può pensare che i partiti facciano «harakiri»: «Io ci ho scritto un libro sul partito riformista, ma i partiti non possono nascere per decreto. Mi preoccupano - aggiunge Caldarola - il giro di intellettuali, giornalisti e collaboratori di Prodi che teorizzano la fine dei partiti. Prodi vuole comandare? Ma i segretari di partito non sono dei soldatini sempre sull'attenti». Gli fa eco Fioroni: «La Margherita e Rutelli hanno il diritto di concorrere a formare il programma che consenta a Prodi di vincere. Altrimenti tutto si riduce a una competizione tra la sinistra radicale e la sinistra moderata».

A fianco del Professore ci sono i socialisti di Boselli che chiedono ai partiti di essere più generosi, di lanciare il cuore oltre l'ostacolo. «Senza un soggetto riformista forte come c'è in Europa e che manca in Italia - spiega Ugo Intini - ogni programma non sarà credibile agli occhi degli elettori». I Ds si sentono fuori da queste critiche, anche se Prodi è convinto che anche la Quercia stia ostacolando il varo della nave ammiraglia. Il dito è però pubblicamente puntato sulla Margherita che, come afferma la prodiana di ferro Marina Magistrelli, non sembra essere più quella del 2001. Ed è quello che sostiene Arturo Parisi in un'intervista all'Espresso.

Il braccio destro di Prodi chiede a Rutelli se crede ancora nella lista unitaria della Fed: «Un anno fa Rutelli salutò la lista unitaria come nuova e feconda. E oggi? Escludo nel modo più deciso che la guida della Margherita pensi a un terzo polo. Ma c'è una parte di ceto politico che si è limitata ad accettare il bipolarismo senza crederci fino in fondo. Solo qualche giorno fa Ciriaco De Mita denunciava come un grave errore l'aver fatto la lista unitaria alle europee. Quella lista - aggiunge Parisi - che Rutelli aveva salutato come una delle idee politiche più nuove e feconde».

SECONDO IL RIFORMISTA

Il leader deluso dagli alleati

■ «Se c'è un torto che Romano Prodi non merita, è quello di continuare a far aleggiare intorno al suo atteggiamento un'atmosfera di ambigua perplessità». È quanto sostiene «il Riformista» nell'editoriale sul numero in edicola. «Le sue dichiarazioni al «Corriere» - osserva il quotidiano - possono essere giudicate come sfoghi caratteriali solo da chi pensi che Prodi possa mai lavorare per il re di Prussia. Ma così non è. E allora bando agli interrogativi psicanalitici e alle dietrologie personalistiche, e cerchiamo invece di capire che cosa per davvero voglia dirci, Prodi, vestendo i panni di Cincinnato».

POCHE LE REAZIONI NEL CENTROSINISTRA, AD ESCLUSIONE DEI VERDI





Bonino, Capezzone e Pannella portano in Cassazione le firme pro referendum
Sopra Stefania Prestigiacomo

Nella maggioranza contraria l'area liberal
Anche la Prestigiacomo prende le distanze

Procreazione, governo contro il referendum

Lunedì sarà presentata una memoria alla Corte Costituzionale

ROMA

Il Governo ricorrerà davanti alla Corte Costituzionale contro il referendum popolare per abrogare o cambiare la legge sulla procreazione assistita. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri del 28 dicembre, ma a venirlo a sapere, e a divulgare la notizia attraverso la loro radio, sono stati i radicali. «E' una scelta consentita dalla legge, per carità ma fa impressione il fatto che non avveniva dal [illegible], quando il governo di allora ricorse contro il referendum sulla modifica della legge elettorale» ricorda il segretario radicale Daniele Capezzone.

«Il governo teme la consultazione popolare», insorgono con una sola voce il repubblicano Antonio Del Pennino e il ds Lanfranco Turci, rispettivamente presidente e tesoriere dei comitati referendari trasversali. Sorpresi della mossa che giudicano «grave». Deboli e rare le reazioni nel centrosinistra, a parte i Verdi. Soddisfatti Udc e An. Prende distanza il ministro delle Pari Opportunità, l'azzurra Stefania Prestigiacomo, che ribadisce la sua posizione favorevole a modificare la legge. «La via per risolvere i problemi, fondati, posti da alcuni quesiti referendari non è opporsi all'ammissibilità dei referendum che peraltro a mio avviso sono ammissibili, bensì affrontare in Parlamento i limiti già noti della legge».

La decisione non ha sostanziali conseguenze pratiche. Semplicemente lunedì prossimo, quando ci sarà l'udienza davanti alla Consulta, oltre ai difensori del quesito unico per l'abrogazione della legge e a quelli che difenderanno la costituzionalità dei quesiti parziali, accanto al Movimento per la Vita che sosterrà le tesi opposte ci sarà anche una memoria contraria presentata dall'Avvocatura dello Stato. Dopo di che la Corte si ritirerà e deciderà in piena autonomia l'ammissibilità.

Il significato è tutto politico. «Da oggi il governo è ufficialmente parte in causa. Non è più neutrale rispetto a una legge che aveva ricevuto un appoggio trasversale, ma si schiera», osserva Capezzone, bestia nera del Movimento per la Vita che sta perfino organizzando corsi per istruire i suoi a tenergli testa nei prossimi dibattiti televisivi. «Resta da capire - aggiunge - cosa ne pensano i laici della maggioranza, come la prenderanno le valanghe di cittadini del Polo che hanno firmato per il referendum».

I laici della Cdl protestano, dai liberali ai repubblicani. Per Alfredo Biondi è «una brutta notizia». Il vicepresidente della Camera è dispiaciuto perché l'iniziativa del governo contraddice la decisione presa di lasciare libertà di coscienza. Duramente critico il Pri. Una nota pubblicata sulla *Voce* giudica la scelta legittima ma politicamente inopportuna. «Avrebbe una ratio se a palazzo Chigi fossero davvero convinti che la Consulta non ammetterà il referendum. In caso contrario il governo dovrà assumersi interamente la responsabilità della sconfitta popolare».

A difende l'iniziativa sono Luca Volontè (Udc) e Riccardo Pedrizzi (An). Il capogruppo centrista la considera «un gesto coerente e opportuno, visto che al governo c'è una coalizione che ha come fondamento il diritto alla vita e alla famiglia». «Ora la Prestigiacomo e i nemici della legge 40 all'interno della Cdl che vogliono abrogarla o modificarla, traggano le conseguenze» si spinge a dire il responsabile politiche sociali di An, facendo balenare un compattamento della maggioranza contro ogni iniziativa parlamentare. Ma il forzista Francesco Giro frena. Quella del governo è una scelta tranquilla, che non vuole suscitare altre polemiche né scoraggiare l'impegno di coloro che vogliono migliorare la legge», spiega. Il valore dell'iniziativa sarebbe alla fine poco più che meramente simbolico. [m. g. b.]

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Giunta Esecutiva, Direzione e Dipendenti tutti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta partecipano al grave lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Rossi

già stimato direttore per lunghi anni di questo istituto, ricordandone la forte personalità e l'appassionante opera svolta nell'ambito della veterinaria.
— Torino, 5 gennaio 2005.

Giulio Cantini Cortellezzi partecipa commosso al dolore della famiglia ricordando con grande affetto il caro Direttore e Collega

prof. Carlo Rossi

— Torino, 5 gennaio 2005.

Presidenza, Dirigenza, Corpo docente e Personale del Teknotre Istituto di Cultura partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto e stima il

prof. Carlo Rossi

da anni valente collaboratore.
— Torino, 5 gennaio 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco D'Avenia

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 5 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Arciuli
ex imprenditore
di anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie Dora, i figli Mariella, Ettore, Elena con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 7 gennaio 2005 nella Chiesa S. Maria Goretti - via Actis 20, alle ore 14. Partenza da Ospedale Maria Vittoria alle ore 13,15.
— Torino, 5 gennaio 2005.

E' mancata la

prof. Arturina Pollini

Ne danno il triste annuncio la nipote, la pronipote e le Suore Missionarie della Consolata. Funerali venerdì 7 gennaio 2005, ore 9,30, Cappella Casa di Riposo parrocchiale di Bosconero. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Settimo Torinese.
— Bosconero, 5 gennaio 2005.

Dopo una vita intensa e laboriosa, ci ha lasciati

Maria Alloatti
di anni 89

Lo annunciano con dolore la sorella Gabriella, la cognata ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Villastellone venerdì 7 gennaio alle ore 14,30.
— Villastellone, 5 gennaio 2005.

L'Agenzia Toro Assicurazioni di Moncalieri, Agenti ed Impiegati, ricordano con affetto zia MARIA.

Nini Failla piange una insostituibile COLLABORATRICE.

E' mancata

Luciana Ranieri in Gussone

L'annunciano il marito Andrea, figli e nipoti. Funerale in Lanzo venerdì, ore 10,30, Chiesa «Santa Croce».
— Ciriè, 4 gennaio 2005.

E' mancato

Paolo Galotto
anni 74

L'annunciano la cognata Lina e nipote Valter. Funerali in Chiesanuova (To) venerdì 7, ore 15, in chiesa.
— Strambino, 4 gennaio 2005.

E' serenamente mancata

Tina Guttero ved. Scalvenzi

Lo annunciano con infinito dolore il figlio Ernesto con Marilena, il nipote Massimo con Monica e parenti tutti. Funerali civili venerdì 7 ore 10,30 con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 2005.

Improvvisamente è mancato

Felice Fila

Addolorati lo annunciano la moglie Lina Varetto, le sorelle Luigina e Angiolina, i cognati Carlo e Aldo Varetto, le cognate Elvira e Tildina, zia, nipoti, pronipoti, cugini e gli affezionati amici Nino e Rosalbina. I funerali avranno luogo in Borgaro Torinese sabato 8 corr. alle ore 11 presso la Chiesa Nuova. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Tempio Crematorio.
— Torino, 5 gennaio 2005.

Claudia e Roberta ricorderanno con tanto affetto lo zio e padrino FELICE.

Le famiglie Festa e Maschio partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore
Giuseppe Borello
Mario Borello
Mario Garino
Giuseppe Garino
Orsolina Borello e famiglia
Giovanni Gennero e famiglia
Nino Faletti e famiglia.

Anna e Fiorenzo si stringono a Lina.

E' serenamente mancato

Elios Manassero

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Lidia, il figlio Franco con Cristina, nipoti Christian e Marina. Funerali venerdì 7 ore 11,30 parrocchia San Giulio d'Orta. S. Rosario giovedì 6 ore 17,30 in Parrocchia. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 2005.

Partecipano al dolore Hugo Lidia Liliana Simona e Alessandro.

Sentite condoglianze. Maria Amedeo.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Cucco ved. Longo Vaschetti
di anni 91

Lo annunciano i figli Melchiorre e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Ronco Canavese venerdì 7 c.m. alle ore 14,30.
— Ronco Canavese, 5 gennaio 2005.

Cristianamente con la stessa serenità vissuta è mancato

don Mario Marchetti

Lo annunciano le sorelle Fiorenza che lo ha sempre amorevolmente assistito, Anna, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 gennaio ore 8,30 Chiesa Sacramentine via dei Mille 25, Parrocchia Volvera ore 10,45.
— Torino, 5 gennaio 2005.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Tersilio

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Cristina, Roberto, i suoceri, cognati e nipoti. Funerali sabato 8 gennaio 2005, per orario tel. 011/377761.
— Torino, 5 gennaio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giovanni Tersilio

— Torino, 5 gennaio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Partecipano al dolore della famiglia
John Occelli
Adriano Steffe
Roberto Camisassa
Mario Cara
Sergio Borca
Michele Catapano
Piero Lardone
Pierino Salomone
Franco Beltramo
Luigi Balbo
Michele Cardonatti
Dario Cardonatto
Giovanni Valle.

Augusto, Sergia Fiorito, Manuel, Manuela, Alessandro, Margherita partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

don Paolo Nevero

— San Maurizio Canavese, 6 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Mazzitelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Enzo, Mauro, le nuore Enza, Laura. Funerali venerdì 7 alle ore 11,30 presso la parrocchia San Domenico Savio. Anziché fiori, una donazione all'Unicef Italia per bambini dell'Asia c.c. postale 995522.
— Torino, 4 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Paglini

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, i figli Rita e Walter, tutti i parenti e amici. Un ringraziamento alla dottoressa Vigone. I funerali venerdì 7 gennaio alle ore 11,30 nella Parrocchia della Pace.
— Torino, 5 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo tel. 0116633005

E' mancato

Marco Piva
anni 90

L'annunciano la moglie Irma, i figli Maria con Tiziano, Enzo con Giacomina, i nipoti Alessandra, Nadia con Lino, Chiara e Paolo, Dario con Stefania e Giulia e parenti tutti. Funerali in Volpiano venerdì alle ore 14,30 dall'abitazione via Braia 50.
— Volpiano, 5 gennaio 2005.
O.F. Camoletto V. - Volpiano 011/9882672

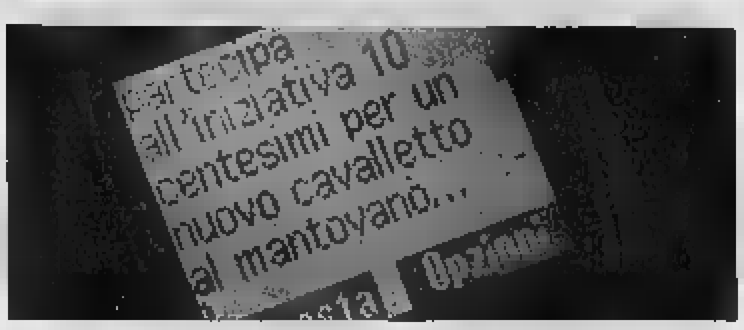
Improvvisamente è mancata

Paola Cagliero ved. Battoni

Lo annunciano con grande dolore e affetto Elena e Vittoria Ridolfo, parenti e conoscenti. Un ringraziamento particolare al dottor Roberto De Nardo per la sua amorevole dedizione e la premurosa assistenza. Funerali in Torino sabato 8 gennaio ore 9,30 alla parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici 63.
— Torino, 5 gennaio 2005.

(continua a pagina 13)

TELEFONINI INONDATI DA FINE ANNO



L'Sms di Capodanno «pro treppiede»

Tra ironie e jettatura il tam-tam contro il premier

■ La guerra - o, meglio, la guerriglia - degli Sms è cominciata a fine anno, prima ancora che Roberto Dal Bosco colpisse il presidente del Consiglio. A dare il via è stato un messaggio jettatorio «Ogni volta che invii questo Sms Berlusconi perde un minuto di vita. Se ne invii tanti non arriverà al nuovo anno!».
Ma quello che è stato subito battezzato il «Partito del treppiedi» si è scatenato soprattutto dopo l'aggressione in piazza Navona. All'inizio il tam-tam si è limitato a chiedere «Dal Bosco libero». Poi, dopo la repentina scarcerazione dell'aggressore, è partita una eccezionale ondata di messaggi, in cui gli anti-berlusconiani hanno dato libero sfogo alla fantasia prendendo spunto più che altro dall'inusitato oggetto contundente servito al muratore per colpire il premier.
Si è partiti da un abbastanza banale «Auguri, questo è l'anno del treppiede» per [illegible] a una riedizione polemica della sapienza popolare «Chi prende treppiedate a Capodanno le prende tutto l'anno». A questo punto, se ne sono viste davvero [illegible] i colori: il cattivo gusto ha preso la [illegible] ai polemici messaggisti. Qualche esempio: «Cavalletto, 150 [illegible]ro. Ma sbatterlo in [illegible] al Cavaliere non ha prezzo», «Gloria in cielo e comprensione in terra ai treppiedomani di buona volontà», «L'ottava piaga, i cavalletti». E, per concludere in slogan, «Più treppiedi per tutti».
[illegible] il messaggio che ha battuto tutti gli altri in popolarità e in diffusione (oltre che in cattivo gusto) ha [illegible] spunto dalla raccolta di fondi tramite telefono per le vittime del maremoto in Asia. «Invia ad altri questo Sms - questo il testo - e partecipa all'iniziativa 10 centesimi per un nuovo cavalletto al mantovano». Il quale, peraltro ha liquidato l'iniziati[illegible]. E, dimostrando più buonsenso dei suoi sostenitori, ha chiuso la questione con una battuta: «Non c'è bisogno che si diano da fare. Di cavalletti ne [illegible] altri, anche se meno belli».

AVREBBE RILANCIATO IL MESSAGGINO DI CAPODANNO CHE SOLIDARIZZAVA CON L'AGGRESSORE DI BERLUSCONI

Sms pro Dal Bosco, bufera sul segretario dell'Anm

Il Polo: Fucci partecipò al tam-tam, si dimetta. Castelli pronto a intervenire

Antonella Rampino
ROMA

Dopo gli Sms rosa del caso Ventura-Gori-Bettarini, e la relativa richiesta di danni miliardari per la loro diffusione in violazione della privacy, un nuovo caso scuote, stavolta, addirittura il mondo politico e quello della magistratura. «Dieci centesimi per ricomprare il cavalletto al mantovano: partecipa anche [illegible]. Questo Sms, circolato il giorno stesso dell'«attentato» di Roberto Dal Bosco al premier in piazza Navona, è comparso anche sul telefono cellulare di un magistrato, che lo avrebbe poi girato ad altri colleghi. E che magistrato: il segretario dell'Anm, il sindacato dei giudici, Carlo Fucci. Già protagonista un anno fa di polemiche col centrodestra, da lui accusato di «fascistizzazione della magistratura», e per questo giunto a dare all'epoca le dimissioni dalla carica, poi congelate. Così, quando ieri fremente d'indignazione [illegible] deputato di Alleanza nazionale, l'avvocato Sergio Cola, rende pubblico il giro di [illegible] tra magistrati, si scatena immediatamente la bufera.

Nonostante Fucci avesse immediatamente stigmatizzato l'aggressione a Berlusconi in quel di piazza Navona, il Polo attacca a testa bassa chiedendone le dimissioni, anche per intervento disciplinare del Csm, meglio se su diretta richiesta di Ciampi. L'opposizione fa quadrato attorno a Fucci e invita all'ironia, anche in considerazione dell'atteggiamento che Berlusconi ha assunto perdonando magnanimamente Del Bosco, mentre l'Anm è in evidente imbarazzo, col [illegible] presidente Edmondo Bruti Liberati che si trincera inizialmente dietro un [illegible] comment», e la corrente di sinistra Movimento per la Giustizia che parla di «grave infor[illegible] che non doveva accade[illegible] Fucci infine chiarisce, via comunicato stampa, di aver «semplicemente ricevuto, [illegible] avendolo richiesto» [illegible] molti altri italiani quel messaggino.

Il che però non basta al Guardasigilli leghista Roberto Castelli. Che, nonostante le dichiarazioni dell'interessato, lo [illegible]: «Ho chiesto al capo dell'Ispettorato del ministero della Giustizia, dottor Giovanni Schiavon, di accertare se tale sms fosse effettivamente riconducibile a lui: a quanto riferitomi dal dottor Schiavon, il dottor Fucci ha confermato di aver spedito il messaggio, aggiungendo di [illegible]do inteso come uno scherzo». Castelli ha anche detto di «riservarsi di assu[illegible] eventuali iniziative dopo aver letto la lettera che il dottor Fucci mi ha preannunciato su tale vicenda, lettera [illegible] pervenutami». Infine, il Guardasigilli esprime sconcerto nell'apprendere che esistono magistrati che non riescono a discernere in quali casi e in quali modi è lecito scherzare, e in quali [illegible]

Che il centrodestra non p[illegible] da per scherzo la cosa è evidente anche solo a scorrere le dichiarazioni via agenzia di stampa: «Contro l'anarchia e i deliri di onnipotenza di questi signori (i magistrati, ndr) ambientalmente incompatibili con la democrazia intervengano Ciampi e Castelli» (Roberto Calderoli, [illegible]stro leghista per le Riforme). [illegible] la notizia è vera, Fucci [illegible] radia[illegible] (Gianfranco Rotondi, presidente di un'appena rinata Democrazia Cristiana). «Fucci o[illegible] fa più di Carlo in Francia, è la riprova di come sia urgente e necessaria la riforma dell'ordi[illegible] giudiziario» (Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia). «Fucci percorra l'onorevole via delle dimissioni, [illegible] il centrosinistra gli troverà un posto in Parlamento» (Mario Landolfi, portavoce di An). «Se è vero quel messaggino, Fucci dovrebbe suicidarsi» (Gargani, responsabile giustizia di Forza Italia). [illegible] auguro che sia il Procuratore generale di Cassazione ad avviare una pronta azione disciplinare» (Iole Santelli, sottosegretario forzista alla Giustizia). Finché non arriva un invito all'equilibrio, da uno degli uomini più vicini al premier, il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Non si sa se ridere, piangere o indignarsi, ma è un episodio che andrebbe chiarito fino in fondo, senza drammatizzare né sottovalutare».

Il centrosinistra invece si guarda bene dal buttarla in politica. E invita, con Anna Finocchiaro dei Ds, il centrodestra a [illegible] scivolare nel patetico», poiché in fondo «solo i regimi hanno paura della satira», come notano i Verdi. Per non dire di Mauro Fabris, capogruppo dei mastelliani considerati in uscita dall'Ulivo, il quale lette le «esilaranti reazioni della Cdl», valuta che «a riderci su sarà proprio il presidente del Consiglio». Anzi, si dice «sicuro che alla fine Berlusconi, con le barzellette e gli sms che lo riguardano, ci farà [illegible] libro di [illegible]

Ma l'Ulivo non ci sta
Finocchiaro (Ds): «La Cdl non scivoli nel patetico»
I Verdi: «Solo i regimi hanno paura della satira»
Critiche anche dall'interno del sindacato delle toghe


Carlo Fucci mentre stringe la mano al [illegible] della Giustizia Castelli al congresso dell'Anm di Venezia un anno fa

GIÀ UN [illegible] FA È [illegible] STATO COSTRETTO A LASCIARE

47 anni appena compiuti, originario di Airola (Napoli), esponente di Unità per la Costituzione (la corrente di centro della magistratura), Carlo Fucci non è la prima volta che si ritrova al centro di una bufera. Era già accaduto l'anno scorso quando al Congresso dell'Anm di Venezia paragonò la riforma dell'ordinamento giudiziario del governo a quella che nel 1923 «pose le premesse per tentare la fascistizzazione della magistratura». Parole che suscitarono un vespaio di polemiche e da cui prese le distanze anche il presidente dell'Anm Bruti Liberati, e che portarono Fucci a poco più di 24 ore dall'accaduto a rimettere il suo mandato. Dimissioni che nell'immediatezza vennero congelate e poi definitivamente accantonate. Sostituto procuratore a Santa Maria Capua Vetere da più di una decina di anni, Fucci è già da diversi anni al vertice dell'Anm.

«A ME QUEL TESTO È [illegible] A MILIONI DI ALTRI ITALIANI. NON SO CHI L'HA IDEATO, MICA L'HO SCRITTO IO»

«Quante storie per una battuta»

Il magistrato: non capisco la polemica contro di me

intervista
Francesco Grignetti

DICE con [illegible] che tradisce la tensione: «Questo can can mi meraviglia. Era una battuta scherzosa. O no?». Ma c'è poco da scherzarci sopra. Carlo Fucci, giudice in servizio presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), segretario dell'Associazione nazionale magistrati, è abituato alle polemiche. Non è certo tipo da tirarsi indietro. In questi anni s'è schierato [illegible] e volentieri a difesa della sua categoria, che sente particolarmente sotto attacco. Questa storia dell'Sms burlone, però, che gli è arrivato sul telefonino e che secondo un deputato di An, Sergio Cola, avrebbe rilanciato ai cellulari di altri magistrati, rischia di diventare [illegible] grana davvero grossa. A sera, Fucci ha diramato una sintetica nota per dire: «Con riferimento alla polemica, preciso: 1) che ho pubblicamente condannato l'aggressione al presidente del Consiglio con comunicato Ansa del [illegible] gennaio 2005; 2) che ho ricevuto, [illegible] mille altri, non richiesto, sulla mia utenza privata, il messaggi[illegible] argomento. Non dico altro poiché non intendo alimentare una polemica strumentale faziosa».

Scusi, Fucci, ma così dicendo lei non risponde [illegible] questione principale: il fatidico messaggino l'ha rilanciato? Ha partecipato attivamente alla catena di Sms?

«No, mi perdoni, [illegible] su questo punto non intendo dire nulla più di quanto ho scritto nel comunicato. Non voglio dire più [illegible]. Voglio evitare di esprimermi in [illegible] [illegible] e nell'altro».

Eppure s'è scatenato [illegible] putiferio di polemiche.

«A me il messaggino è arrivato [illegible] a milioni di altri italiani. Peraltro era pubblico. L'ho ricevuto come tanti. [illegible] so [illegible] l'ha ideato. Mica l'ho scritto io».

Sì, certo [illegible] è opera sua. [illegible] che ne pensa di quell'Sms che [illegible] al treppiede sbattuto [illegible] [illegible]sta a Berlusconi?

«Era una battuta... La si può stigmatizzare o meno...».

Ecco, lei [illegible] fa? Stigmatizza?

«Eh, che faccio? Se lei mi chiede se stigmatizzo... Io nel comunicato non ho detto che era una battuta. [illegible] se lei [illegible] lo chiede...».

Beh, sì, glielo chiedo.

«Dico che era una battuta scherzosa. Io l'ho interpretata così. Penso che fosse una battuta scherzosa anche nella mente di chi l'ha ideata. Me lo auguro».

E intanto nell'occhio del ciclone si ritrova lei.

«Già. E [illegible] capisco il senso della polemica e non capisco perché nei miei confronti».

Un po' ci è abituato.

«Preferisco che succeda quando si parla di riforma. Se si discute seriamente, se si [illegible] nella materia, ecco, allora an[illegible] [illegible] nell'occhio del ciclone può [illegible] Intendo: può aiutare il confronto. [illegible] così... E rispetto a un messaggino che non so nemmeno chi ha mandato in giro. [illegible] [illegible] nemmeno se la polizia sia tecnicamente in grado di risalire a chi l'ha messo in circolazione».

Lei dice di non capire come e perché si trova nel fuoco della polemica. Ma è stato [illegible] deputato di Alleanza nazionale, il napoletano Sergio Cola, a aprire la questione. Cos'è, tra voi c'è una particolare inimicizia?

«Ma nooo, io l'onorevole Cola l'ho visto al massimo una volta [illegible] [illegible] convegno. Guardi, io non ho il s[illegible] numero di telefono e lui non ha il mio».

E torniamo a bomba ai telefonini. Lo sa che il ministro della Giustizia, Castelli, si riserva di prendere iniziative nei suoi confronti?

«Il ministro Castelli, dice? Sì, so tutto. [illegible] che cosa posso dire...». Risatina nervosa. «Se pen[illegible] agli impegni seri che abbiamo davanti...».

«Meglio essere attaccato quando si parla di riforma
Se si discute seriamente, anche trovarsi nell'occhio del ciclone può aiutare ma per una cosa così...»

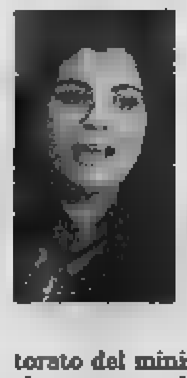
«Il Guardasigilli pensa di prendere iniziative nei miei confronti?
C'è poco da dire, [illegible] guardo gli impegni seri che abbiamo davanti»


Il presidente del Consiglio Berlusconi, ferito, lascia Palazzo Grazioli

[illegible]: intervenga il Pg

Il sottosegretario alla Giustizia: atto grave da non sottovalutare, altro che scherzo

intervista


Il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli (Forza Italia)

SOTTOSEGRETARIO Jole Santelli, la g[illegible] è an[illegible] nella bufera. La [illegible] polemica è nata intorno al presunto messaggio anti-Berlusconi che il segretario dell'Associazione nazionale [illegible]gistrati, Carlo Fucci, avrebbe mandato a qualche collega. **Che giudizio ne dà?**

«Mi sembra che l'episodio non sia affa[illegible] presunto. Mi pare vi sia una [illegible] di ammissione da parte del dottor Fucci, [illegible] anche, a voce, al capo dell'ispettorato del ministero. Vi si dice che era uno scherzo..., ma non credo sia giusto sminuire ogni cosa».

Per[illegible]?

«Fucci è un magistrato con una responsabilità istituzionale, il [illegible] comportamento nei confronti del presidente Berlusconi va oltre la polemica classica politica. E' un segnale non bello. Sarebbe giusto invece mantenere un atteggiamento corretto, sia pubblico sia privato».

Il ministro Castelli ha annunciato che verificherà la possibilità di avviare una azione disciplinare: qual è la sua posizione?

«Auspico [illegible] [illegible] sia necessa[illegible] provvedimento da parte del ministero e quindi del governo. Penso che invece possa [illegible] presa direttamente dal procuratore generale, che ha analoga potestà disciplinare a quella del Guardasigilli».

Spetta dunque [illegible] Procura generale?

«[illegible]. Però mi auguro che vi sia [illegible] [illegible] tempestivo del Pg: significherà che anche la magistratura [illegible] [illegible] questi comportamenti non si debbano tenere. Purtroppo, il dottor Fucci non è nuovo a questo tipo di gesti...».

Per l'apertura dell'anno giudiziario è prevista una nuova contestazione da parte dell'Anm, che in tutte le sedi di Corte d'Appello [illegible] con una copia della Costituzione in [illegible] [illegible] Quando finirà?

«Il grido eccessivo, [illegible] fine diventa monotonia. Ormai, da quando c'è Berlusconi al governo, tutti gli [illegible] proseguono queste proteste all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Riten[illegible] che la cerimonia [illegible] un momento importante, [illegible] l'esclusione di ogni manifestazione di parte. La giustizia è anche forma».

Ci saranno modifiche alla legge sull'ordinamento giudiziario, dopo le osservazioni del Quirinale?

«Mi auguro che le modifiche rispettino il messaggio del Presidente della Repubblica, ma che in alcun modo facciano perdere l'obiettivo della legge. Altrimenti, diventa inutile». [g. pa.]

GERARDO BIANCO IN AULA

Una poesia di Luzi «dedicata» al premier

L'ex segretario dei Popolari Gerardo Bianco ha voluto dedicare a Silvio Berlusconi una poesia di Luzi. Così Bianco ha voluto salutare il perdono concesso ieri dal presidente del Consiglio al suo aggressore Roberto dal Bosco, [illegible] rinunciare ad un implicita [illegible] del senatore a vita e poeta messo nel mirino dal centrodestra per alcune sue dichiarazioni sul «lancio del treppiedi». Prendendo la parola in Aula, Bianco ha voluto sottolineare il «gesto nobile» del Cavaliere e, così, ha declamato alcuni versi del poemetto «Per il battesimo dei nostri frammenti» del 1985. «Madre, madre mia l'essere molto amati [illegible] medica la solitudine, la affina anzi, la escrucia in un limio d'inanità e di rimorso Amare, questo si ti pacifica al mondo, ti guarisce con dolore, ti convoglia nello stellato fiume e sono dove tu sei, si battono creato ed increato, allora, in un trepidare unico. Allora in questo punto tutti ci possiamo ritrovare». Al termine della sua esposizione Bianco ha aggiunto: «È una poesia complessa e delicata ma di ispirazione francescana, e va approfondita». «Io spero che il presidente del Consiglio la saprà apprezzare.


349,00€
289,00€
SCONTO 17%
SONY
DSPC93 MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE
5,1 EFFETTIVI
• Zoom ottico 3x • Smart Zoom fino a 12x
• Zoom digitale di precisione 6x
• Batterie ricaricabili e caricabatterie inclusi.
AURICOLARE
BLUETOOTH SBS B621
ULTRALEGGERO
•Archetto ergonomico
•Tasto risposta e controllo volume sul corpo auricolare
•Portata fino a 10 metri.
•Compatibile con tutti i cellulari Bluetooth in commercio
79,90€
39,90€
SCONTO 50%
SCONTO 20%
499,90€
399,00€
ARISTON
ARL63X LAVASTOVIGLIE INOX
• Classe AA
• 12 coperti •6 programmi
• Partenza ritardata • Sistema water stop
• Led di avanzamento programmi
• Dimensioni LxAxP: 60x85x60
SCONTI FINO AL 50%
FACCIAMO FUORI TUTTO
169,90€
119,00€
SCONTO 29%
ROWENTA
DG810 FERRO A CALDAIA
• 2200W
• Piastra inox laser
• Livello acqua serbatoio visibile
• Supervapore 80g/min.
• Autonomia illimitata
• Riscaldamento veloce
• Tubo flessibile per un'efficace pulizia della caldaia
• Spia pronto vapore
OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%
69,00€
59,00€
SCONTO 14%
MOTOROLA C350
• Display a colori • GPRS • suonerie polifoniche
• giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA
TOM TOM GO
SISTEMA NAVIGAZIONE STAND ALONE
•Touch screen
•SD256 con mappe Italia precaricate
•staffa auto
•sistema di navigazione TomTom
299,00€
199,00€
SCONTO 33%
KENWOOD
DVT6200
• Sistema home theatre con integrato
• Legge formato dvdr/rw-mp3 cdr/rw-jpeg Dts 5.1 Prologic II
• Tuner digitale memorie
• Potenza 5x55w + subwoofer 100w
2099,90€
1790,00€
SCONTO 14%
799,00€
649,00€
SCONTO 18%
THOMSON
SCENIUM
TV LCD 30"
•Formato 16:9
•Risoluzione 1280x768
•Luminosità 450cd/mq
•Angolo di visione 170 gradi
•PIP immagine nell'immagine
•Televideo con 500 pagine di memoria
NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI.
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
UniEuro
l'era dell'ottimismo
CITY UniEuro

LA GUERRA ALLE COSCHE A NAPOLI

Arrestato un sicario del clan Di Lauro
Ricercato per omicidio dall'inizio di dicembre

■ Giovanni Cortese, 24 anni, considerato sicario e portaordini del reggente del clan Di Lauro, è stato arrestato dai carabinieri. Sarebbe il tramite, insieme con altri elementi di vertice del clan, di Cosimo Di Lauro, figlio [illegible] Paolo detto «Ciruzzo o milionario», capo della cosca che sta tentando di controllare lo spaccio della droga a Secondigliano e Scampia. Cosimo Di Lauro è considerato il braccio operativo di suo padre. Cortese era [illegible] [illegible] 7 dicembre dopo l'omicidio di un ristoratore, quando furono eseguite nel corso [illegible] un blitz 51 ordinanze di custodia cautelare a carico di elementi del clan Di Lauro e di affiliati ai cosiddetti «Spagnoli», gli scissionisti.



Retata della polizia nel quartiere Scampia
Due in manette mentre spacciano droga

■ Due [illegible]sti e il sequestro di 6,8 chili di droga, fra hashish e cocaina, quattrocento pasticche di anfetamina, [illegible] un giubbotto antiproiettile, nel rione Scampia, a Napoli. L'irruzione della polizia nell'abitazione di Gaetano Esposito ha portato [illegible] scoperta della droga, [illegible] in [illegible] [illegible] in un armadio in camera da letto. L'uomo, 32 anni, [illegible] stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Poco dopo, nella stessa zona, gli agenti hanno arrestato [illegible] ventenne pregiudicato, per spaccio di sostanze stupefacenti, colto in flagrante mentre consegnava la droga.

IL PALAZZO DEL BOSS ERA PROTETTO ANCHE DA SETTE VIDEOCAMERE

Ucciso nella casa-bunker il nuovo re di Forcella

Ha aperto le porte blindate a un amico, che gli ha sparato in salotto

Mariella Cirillo
NAPOLI

Ha aperto all'uomo che forse conosceva, ma di cui certamente si fidava. La trappola ha funzionato, perchè l'amico si è rivelato un sicario al soldo dei rivali e ha potuto portare a termine la [illegible] missione, superando porte blindate e sette videocamere. E' stato ammazzato così, in casa sua, il nuovo re di Forcella e l'omicidio, nella Napoli che ospita il presidente Ciampi e si nutre dei suoi incoraggiamenti, porta nuova violenza e nuovo orrore.

[illegible] l'omicidio sembra anche destinato a segnare una svolta negli equilibri di camorra, inaugurando un nuove fronte, e stavolta non nella periferia di Secondigliano ma nel centro antico della città.

Nel mirino è finito Eduardo Bove, [illegible] anni, esponente di primo piano del clan Mazzarella che ora governa a Forcella, dove pochi [illegible] fa fu uccisa durante una sparatoria tra camorristi Annalisa Durante, 14 anni appena.

E ieri don Luigi Merola, il parroco divenuto simbolo della voglia di riscatto del rione, [illegible] ha nascosto rabbia e sconforto dopo il nuovo delitto: «Sono amareggiato e deluso. Ora sono pronto anche a dimettermi. Ciò che è [illegible] dimostra che tutti gli sforzi sono stati inutili».

Bove è stato ammazzato da un killer solitario nella sua abitazione di vico Croce a Sant'Agosti[illegible] alla Zecca, un appartamento al quarto piano di [illegible] vecchio palazzo ancora ingabbiato dai tubi dopo il terremoto dell'80. Il boss [illegible] sentiva protetto dalla porta blindata e dalle videocamere che sorvegliano ogni angolo dell'edificio.

Se l'assassino è riuscito a farsi aprire - osservano gli investigatori - è solo perchè di lui in quella casa si fidavano. Una volta entrato, l'uomo si è appartato nel salotto con Bove e ha estratto la pistola: due, tre colpi, un proiettile alla testa.

Un'esecuzione sotto gli occhi [illegible] familiari, che forse [illegible] il nome dell'assassino, anche se potrebbero non voler infrangere la regola dell'omertà.

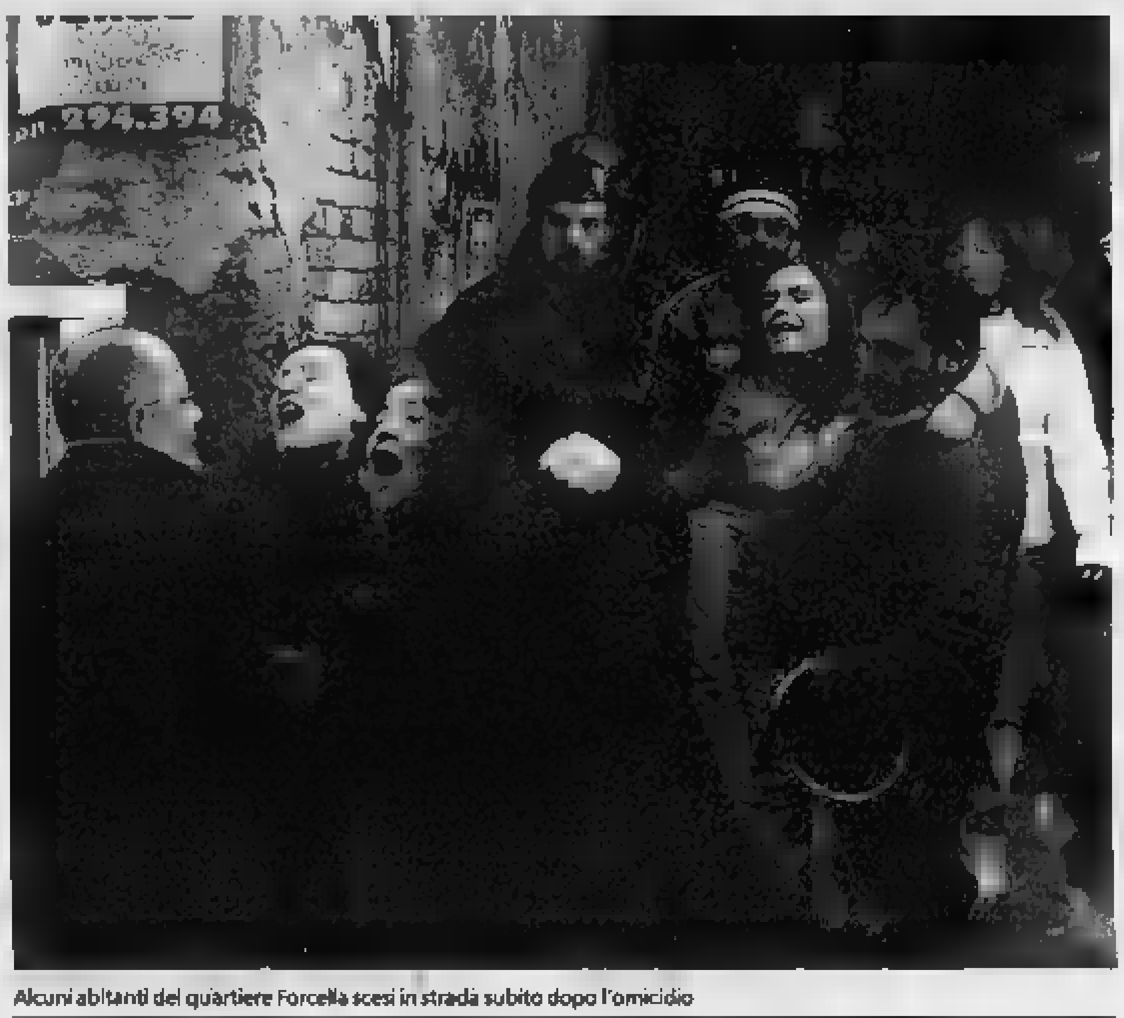
Era in [illegible] Eduardo Bove: [illegible] scalata ai vertici della ca[illegible] coincisa con il declino della famiglia di Luigi Giuliano, dopo la decisione [illegible] capoclan [illegible] dei fratelli di collaborare con la giustizia. Lui si era legato sentimentalmente proprio ad una sorella del boss divenuto poi pentito, Anna Giuliano, nel periodo in cui il [illegible] clan di appartenenza, i Mazzarella di San Giovanni a Teduccio, avevano sancito un'alleanza con il gruppo di Forcella. Un sodalizio rinsaldato dal matrimonio del rampollo dei Mazzarella con una figlia di «Luigino».

Ma lo scenario è presto cambiato: con l'uscita di scena dei Giuliano, [illegible] stati i Mazzarella ad ereditarne l'impero e [illegible] gestire [illegible] affare sporco, anche a Forcella.

E qui si era stabilito Eduardo Bove, diventando il luogotenente [illegible] Mazzarella [illegible] del clan capeggiato da Giuseppe Misso: i più potenti di Napoli, in lotta con il cartello di bande che va sotto il nome di Alleanza di Secondigliano.

Nelle maglie della giustizia Eduardo Bove era incappato più volte per associazione mafiosa ed estorsioni. Risale al luglio scorso l'ultimo arresto per l'omicidio di uno spacciatore di Forcel[illegible] che voleva mettersi in proprio. [illegible] dalla galera uscì in pochi giorni: il tribunale del Riesame annullò l'ordinanza per mancanza dei gravi indizi.

L'omicidio di Bove ha spinto don Luigi Merola, il parroco della chiesa di [illegible] Giorgio Maggiore sotto scorta dopo le minacce dei clan, a lanciare nuove denunce e nuovi appelli: «Ci hanno lasciati soli. Da quando si è verificata la faida di Secondigliano e Scampia, qui gli agenti sono diminuiti. Anch'io, come la gente del quartiere, ho avvertito che l'aria è tornata pesante. I riflettori si sono spenti: invece devono essere sempre accesi e non solo quando si verifica un'em[illegible]gen[illegible].



Alcuni abitanti del quartiere Forcella scesi in strada subito dopo l'omicidio

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

«I soldati in questa città non servono»

Lepore: sarebbe un danno all'immagine, come 10 anni fa

intervista
Fulvio Milone

NON lo convince l'idea di vedere, [illegible] nella guerra di camorra degli Anni Novanta, i soldati nelle strade di Napoli. [illegible] procuratore della Repubblica di Napoli, Giovandomenico Lepore, è scettico sull'eventualità di impiegare l'esercito per presidiare gli obiettivi sensibili in città e consentire quindi a polizia e carabinieri di utilizzare più uomini nella lotta al crimi[illegible]. «Non ero d'accordo dieci anni fa, non sono d'accordo ora», dice.

Perchè?

«Per più di un motivo. Primo: non credo che [illegible] presidio [illegible]gli obiettivi sensibili da parte dei militari libererebbe tanti carabinieri e poliziotti. Non è accaduto allora, non vedo perchè dovrebbe succedere oggi. Secondo: la militarizzazione del territorio non gioverebbe all'immagine di Napoli. Si determinerebbe un senso di inquietudine [illegible] [illegible] angoscia nella cittadinanza, un ulteriore allarme che, in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, sarebbe molto pericoloso».



Il procuratore della Repubblica di Napoli Giovandomenico Lepore

> «Il fenomeno delle vendette trasversali rende le indagini più difficili Ma la faida porterà all'autodistruzione dei clan coinvolti»

Intanto la catena dei delitti continua ad allungarsi... Forse esiste un problema per quanto riguarda la prevenzione dei reati e il controllo del territorio. Non sarebbero utili degli agenti in più?

«È vero, il problema c'è, ma non credo che dipenda dalla quantità di uomini e mezzi messi in campo nella lotta alla camorra. Il fatto è che nella faida in corso a Scampia si sta verificando un'anomalia, un fatto assolutamente imprevedibile».

Quale?

«Forse pochi sanno che molte delle vittime degli agguati compiuti [illegible] questi ultimi mesi [illegible] [illegible] affiliate [illegible] questa o quella organizzazione malavitosa, [illegible] parenti di uomini effettivamente legati alla camorra: si tratta di personaggi incensurati, il più delle volte sconosciuti a chi indaga sulla criminalità organizzata, che hanno pagato [illegible] la vita il loro legame di sangue con gli affiliati ai clan. Questo fenomeno tutto napoletano delle vendette trasversali in serie ha creato e sta creando grossi problemi, rende le indagini e le attività di controllo [illegible] p[illegible] infinitamente più difficili. Per il resto, non credo affatto che [illegible] [illegible] smagliature nel controllo del territorio di Scampia da parte delle forze di polizia alle prese [illegible] una faida che, ne sono convinto, finirà con il portare all'autodistruzione dei clan».

E come uscirne?

«Una strada l'ha individuata [illegible] saggezza il capo dello Stato. Durante la sua visita nel quartiere Scampia, martedì, Carlo Azeglio Ciampi ha esortato i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine: forniscano ogni informazione utile alle indagini, chi ha visto, chi ha ascoltato, parli con noi, perchè [illegible] l'aiuto dei napoletani non potremo andare molto lontano».

Nei giorni scorsi il governatore della Campania, Antonio Bassolino, ha detto che per [illegible] la camorra [illegible] basta inasprire le pene: occorrono processi efficaci [illegible] quindi [illegible]. Lei è d'accordo?

«Sì. Più sono lunghi, più i processi perdono di efficacia. E questo è un problema molto grave che non è ancora stato risolto. Voglio [illegible] molto chiaro su questo punto: una pena inflitta dopo un'infinità di anni è un'ingiustizia. Quindi, [illegible] bene l'inasprimento delle pene, ma occorrono soprattutto norme per accelerare i processi».

[illegible]ALLA PR[illegible]INA

SOLDATI E VALORI MORALI

Avraham B. Yehoshua

È difficile valutare fino [illegible] che punto le colonie ebraiche rappresentino la piaga principale del conflitto e la causa della rabbia e dell'amarezza palestinesi.

Eppure bisogna ricordare un punto fondamentale: durante i quattro anni dell'ultima Intifada il bilancio dei morti israeliani, cittadini di uno Stato forte dotato di un esercito ben addestrato ed equipaggiato con le più sofisticate armi moderne, è stato di circa un migliaio (fra cui moltissimi civili) rispetto ai 4000 palestinesi, sul cui fronte combatto[illegible] guerriglieri mal addestrati e con a loro disposizione mezzi di lotta primitivi. Ciò dimostra non [illegible] la combattività dei palestinesi, il loro incredibile spirito di sacrificio e di resistenza (ai miei occhi il motivo principale per cui il governo Sharon ha deciso uno sgombero parziale e unilaterale) ma anche la restriz[illegible] nell'uso della forza [illegible] parte dell'esercito israeliano contro la popolazione civile palestinese.

Di tanto in tanto, però, vengono alla luce episodi brutali e crudeli, immotivati [illegible] superflui, come nel caso sconvolgente (ora al [illegible] di un'inchiesta militare) dell'uccisione di [illegible] bambina palestinese avvicinatasi per sbaglio a un avamposto nel Sud della striscia di Gaza. Il comandante dell'avamposto, nonostante qualche minuto dopo si fosse accorto che si trattava di una bambina, non [illegible] ordinato il cessate il fuoco e si [illegible] persino avvicinato alla piccola per accertarsi che fosse morta crivellandola di almeno altri venti colpi.

La maggior parte dei contatti fra l'esercito israeliano e la popolazione locale avvengono tramite piccole unità militari sulle quali gli alti ufficiali non sempre hanno un controllo diretto. Molte operazioni di routine si svolgono ai posti di blocco lungo le strade, durante i pattugliamenti dei villaggi e delle città dopo l'entrata in vigore del coprifuoco e [illegible] dirigerle [illegible] ufficiali di basso grado, giovani senza esperienza e spesso spaventati e timorosi, logorati dallo sforzo che richiede quel lavoro e disgustati da ciò che sono costretti [illegible] [illegible] [illegible] c'è quindi da stupirsi che talvolta il loro ani[illegible] si indurisca e si esasperi. Alcuni fra loro provengono da famiglie di fede nazionalista [illegible] integralista, il che rende [illegible] più acuto il loro estremismo. Non bisogna inoltre dimenticare che in base a una recente ricerca negli ultimi quattro anni [illegible] terzo degli israeliani (una percentuale enorme!) è rimasto coinvolto in modo diretto o indiretto in attentati terroristici, rimanendo ferito in prima persona o avendovi p[illegible] parenti o amici (come [illegible] [illegible] caso per esempio). Molti soldati hanno dunque buoni motivi per prova[illegible] rabbia nei confronti dei palestinesi.

Lo stesso stato maggiore dell'esercito [illegible] combattuto tra il desiderio di preservare la vita dei soldati senza esporli a un contatto incauto con i civili (che possono trasformarsi in un batter d'occhio in guerriglieri) e la preoccupazione che non si verifichino episodi di maltrattamenti e brutalità nei confronti [illegible] [illegible]centi.

E qui si giunge [illegible] un principio che le due parti, ma soprattutto gli israeliani, d[illegible] imprimersi bene [illegible] mente. [illegible] esempi [illegible] comportamento brutale di un esercito che controlla una zona occupata e le rappresaglie sanguinose [illegible] popolo d[illegible] contro la popolazione civile del conquistatore sono [illegible] e ben noti nella storia umana. Un esempio lampante che possiede molte attinenze con quanto avviene ora nei Territori palestinesi è quello del conflitto franco-al[illegible] [illegible] negli Anni Cinquanta del secolo scorso, ben più sanguinoso di quello attuale fra israeliani e palestinesi. Ma al di là delle analogie occorre ricordare una [illegible]: i francesi si comportarono brutalmente in Algeria ma alla fine se ne andaro[illegible] creando un distacco fisico dagli algerini. Lo stesso avvenne per gli americani e i vietnamiti, i russi e gli afghani, gli inglesi e gli abitanti delle loro colonie in Africa e Asia. Ma gli israeliani e i palestinesi, anche dopo che si saranno divisi e pur vivendo in due Stati autonomi separati [illegible] un netto confine, continueranno a mantenere intensi contatti [illegible] livello umano. Innanzi tutto a causa della lunga linea di frontiera comune che si snoderà fra i due Stati trasformando la maggior parte del territorio palestinese e una buona parte di quello ebraico [illegible] una [illegible] di confine. Nella stessa Gerusalemme, [illegible]tale dei due Stati, le case dei quartieri palestinesi sfioreran[illegible] quelle dei quartieri israeliani. Vi saranno inoltre inevitabili legami commerciali - i palestinesi avranno necessità di uno sbocco sui porti di mare - ma soprattutto si continueranno a mantenere legami familiari-nazionali fra i palestinesi di Palestina [illegible] quelli d'Israele. Fra conquistatori e conquistati non vi sarà dunque alcun distacco [illegible] è avvenuto per altri popoli ma vi saranno continue occasioni di contatto.

La memoria delle guerre [illegible] sempre viva nella coscienza nazionale di un popolo. Fortunatamente, a lungo andare, subentra l'oblio [illegible] popoli [illegible] si sono combattuti hanno poi stipulato la pace a causa di interessi [illegible]ni. Il ricordo dei torti subiti però, di atti brutali, di offese, di umiliazioni rimane impresso più a lungo nella coscienza del singolo e si tramanda di generazione in generazione. Mentre i miti nazionali di eroi morti in battaglia possono mitigare il dolore per la perdita di soldati israeliani o di combattenti palestinesi, l'ira e l'offe[illegible] dei parenti della piccola uccisa spietatamente per essersi avvicinata [illegible] [illegible] avamposto dell'esercito, [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] nipotina morte nello scoppio provocato da [illegible] attentatore suicida in [illegible] bar israeliano sono più difficili da chetare. Le due parti devono quindi risvegliarsi [illegible] prestare [illegible] attenzione ai valori morali. I palestinesi, a causa della loro debolezza militare, della convinzione di [illegible] nel giusto, della mancanza di un'autorità centrale e della prolifera[illegible] di bande armate, tendono [illegible] perdere ogni freno [illegible] questa guerra. Ciò nonostante [illegible] israeliani devono mantenere l'autocontrollo ad ogni costo, fino al [illegible] del ritiro unilaterale [illegible] della pace, e rispettare i valori morali che [illegible] stati alla base della loro storia militare. Occorre ricordare a più riprese a ogni soldato [illegible] ufficiale che israeliani [illegible] palestinesi dovranno vivere fianco a fianco [illegible] eterno. E quindi, in virtù della loro maggior forza militare e per il fatto che rappresenteranno sempre una minoranza nella regione, gli israeliani devono badare [illegible] mantenere dei principi di correttezza e di rispetto nei confronti dei nemici di oggi e [illegible] vicini di domani.

(segue da pagina 10)

Nell'amata Champoluc troppo presto ci ha lasciati

Pietro [illegible] (Piero)
di anni 57

Ancora increduli con infinita [illegible] e rimpianto lo annunciano la moglie Germana Regis con il figlio Vittorio, i fratelli Emilio con Paola, Monica, Anna Maria con Doria[illegible], Antonio con Teresina, Matteo e Lorenzo, la suocera Gemma Bertotti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la Chiesa Parrocchiale di Valperga sabato 8 gennaio alle ore 10 partendo dall'abita[illegible] dell'estinto in via Mazzini [illegible] alle [illegible] 9,45. Il Rosario sarà recitato in Parrocchia venerdì 7 gennaio alle ore 20,15
— Valperga, 5 gennaio 2005.

Grazie per questi anni vissuti insieme. Un abbraccio. Germana

Ciao, PAPA', ti voglio bene. Vittorio

Anna Maria e Lorenzo ricorderanno [illegible]pre il loro caro padrino

Pietro Vota
— Valperga, 5 gennaio [illegible]

È mancato ai suoi cari

Gianfranco Buso

L'annunciano con grande [illegible] la moglie Paola, i figli Alessandro e Massimiliano con Lorenza e tutti i famigliari. [illegible] particola[illegible] ringraziamento al dott. Zanon e suoi collaboratori ed anche alla dott.ssa Foggetti, prof. Cavallo Perin, prof. Trazani e dott. [illegible]relli. [illegible] ricordo affettuoso al prof. Volterrani per le [illegible] e l'amicizia da sempre dimostrata. Non fiori ma eventuali donazioni all'associazione C.I.R.P. c/o ospedale San Gio[illegible] Battista antica sede - Tel. [illegible] 6333782. Santo Rosario 6 gennaio ore 20 e funerale 7 gennaio ore 14,30 Chiesa di Santa Maria della Spina, Baldissero Torinese
— Torino, 5 gennaio [illegible]

Caro FRANCO, quello che Tu e Paola avete costruito continuerà in Max e Ale. Mentre i nostri ricordi, l'oratorio, l'amicizia delle nostre famiglie resterà indelebi[illegible] nel tempo. Ciao FRANCO, buon [illegible]gio! Famiglia Cereser

La famiglia Colonna partecipa al dolore di Paola e dei suoi figli.

Gianni e Silvana si stringono con affetto [illegible] famiglia Buso

Vic e Giusi, Sergio e Flavia sono vicini con affetto a Max e Ale nel loro immenso dolore.

Nadia, Federico, Vittorio Belleti sono vicini con affetto ad Ale e famiglia.

Carissimo Alessandro, ti [illegible] vicini in questo momento di dolore. Ilaria, Luca, Gre[illegible], Eva, Massimiliano

Luigi e Sabrina, Marcello e Francesca, Carlo e Stefania, Vittorio e Giusy, Alberto e Tamara, Francesco e Alessandra, Andrea e Mary, Stefano e Michela, Carlo e Federica, [illegible], Umberto, Andrea, Enrico, Fabrizio sono vicini a Max e famiglia.

Amanda e Stefano Venturoli si stringono al dolore dell'amico Alessandro per la scomparsa del PAPÀ.

Lella e Luca sono affettuosamente vicini a Paola, Massimiliano, Alessandro e Lorenza in ricordo del caro [illegible]

Carissimo Alessandro ti siamo [illegible] in questo difficile momento. Famiglia [illegible]

Cristianamente è mancata a 94 anni
N.D.

Anna Maria Armand ved. Morra [illegible] Cella

Spirito giovane, grande esempio di rettitudine altruismo bontà dolcezza. Resti nel cuore dei figli Rosamaria, Giampaolo, Giorgio, Laura unitamente alle nostre famiglie e di quanti ti hanno conosciuta. Grazie al dottor Mulatero e [illegible] dell'ospedale San [illegible] per le amorevoli [illegible] Santuario Santa Rita. Rosario 6 corrente ore 20,[illegible] Funerale 7 corrente ore 9,30. Tumulazione cimitero Alpignano. Non fi[illegible] ma offerte ai Gruppi Volontariato Santa Rita.
— Torino, 4 gennaio 2005

Ci mancherai tanto, NONNA TAPPO. Gli adorati nipoti e pronipoti

Massimo, Franca e Martina Carnovale
Paola e Gabriele Carnovale
Rina Ostellino
Gianna Iuvara
famiglie Pene, Di Ruocco, Cariasso
sono affettuosamente vicini a Giampaolo e famiglia.

Partecipa al dolore la famiglia Strignano.

Ida piange [illegible] MARIA.

[illegible] famiglia Cianchetti ricorda NONNA MARIA.

Piero partecipa al dolore di Laura, Rosamaria, Giampaolo, Giorgio

Presidente, Vice Presidente, Consiglio Soci del The International Propeller Club Port of Turin prendono parte con grande affetto al lutto del consigliere Laura Morra di Cella per la scomparsa della mamma signora

Anna Maria Armand ved. Morra di Cella
— Torino, 5 gennaio 2005

I dipendenti dell'Aminta partecipano [illegible] dolore del proprio titolare per la perdita della cara MAMMA.

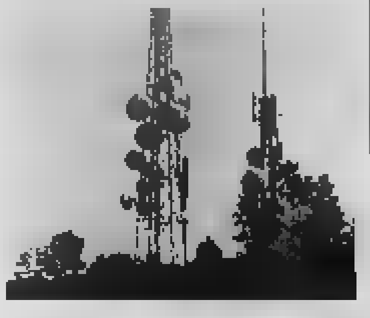
La [illegible] International partecipa al dolore del suo amministratore e famigliari per la perdita della MAMMA.

(continua a pagina 15)

FERRARA

Falsi bollettini per il [illegible] Rai, due indagati dalla Finanza
Scoperta la stamperia, [illegible] avevano già spediti oltre ventimila

■ Sono due [illegible] indagati nell'indagine svolta dalla Finanza ferrarese sui falsi bollettini di pagamento del [illegible] Rai recapitati a metà dicembre a centinaia [illegible] utenti [illegible] città emiliana abbonati alla tv pubblica. Dopo la legale rappresentante dell'azienda milanese Sat-Servizi di assistenza televisiva, Tiziana Del Prete, [illegible] anni, [illegible] Carovigno (Brindisi), nel registro degli indagati per falso [illegible] truffa è entrato anche un incensurato (35 anni) di San Michele Salentino (Brindisi), trovato in possesso di materiale definito interessante dagli investigatori. Le Fiamme Gialle hanno scoperto nel Brindisino anche [illegible] stamperia e i cliché. I falsi bollettini tv preparati [illegible] 60.000; di questi, i primi 30.000 erano inutilizzabili per un errore di stampa; 22.500 bollettini sono risultati spediti, ma 13.500 di questi sono stati bloccati alle Poste prima [illegible] essere recapitati agli utenti di Ferrara; sugli altri 7.500 sono in corso accertamenti.

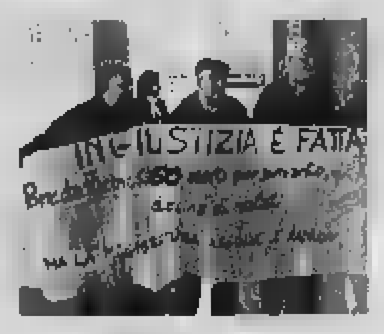


Sessantamila i falsi bollettini Rai

MILANO

Operaio della Breda stroncato da un tumore da amianto
Tutti assolti i dodici imputati, nove salvati dalla prescrizione

■ Tutti assolti i 12 imputati di omicidio colposo al processo Breda in corso [illegible] Milano. Per nove [illegible] loro i giudici hanno riconosciuto le attenuanti generiche prevalenti decretando così la prescrizione del [illegible] Per altri tre, invece, il tribunale ha emesso [illegible] sentenza [illegible] assoluzione piena «per non aver commesso il fatto». Tutti loro erano accusati, appunto, di omicidio colposo per la morte [illegible] Giancarlo Mangione, ex dipendente della Breda, deceduto in seguito ad un mesotelioma pleurico, il tipico tumore da amianto. Tra i nove dirigenti, per i quali invece, la procura [illegible] Milano [illegible] chiesto [illegible] condanna a 18 [illegible] [illegible] reclusione, spicca il nome di Vito Schirone, l'ex manager dell'azienda già assolto in un primo processo per la morte [illegible] altri [illegible] operai della Breda Fucine perché «il fatto [illegible] sussiste».



Un'immagine del processo a Milano

IL DUPLICE OMICIDIO DI NOVI LIGURE

Per Omar si riaprono le porte del carcere

L'ha deciso il tribunale di sorveglianza di Torino: deve scontare 14 anni
Fra due mesi potrà uscire per qualche ora in permesso premio
Ma solo in base [illegible] un progetto che preveda un'attività di volontariato



Erika De Nardo e Omar Favaro

LA VICENDA

■ **IL [illegible]**
Era il 21 febbraio del 2001: Erika De Nardo e Omar Favaro uccisero la madre di Erika, Susy Cassini e il fratellino della ragazza, Gianluca.

■ **LA SCO[illegible]**
Susy Cassini e il piccolo Gianluca furono uccisi con 120 coltellate: il corpo della donna in cucina, quello del bimbo nella vasca da bagno.

■ **LA CONDANNA**
La condanna definitiva per i due giovani risale ad aprile scorso, quando la Cassazione confermò la condanna a 16 anni per lei e 14 per lui.

[illegible] Camagna
ALESSANDRIA

Un [illegible] di mesi [illegible] si potranno aprire le porte del carcere per Omar Favaro, 21 [illegible] compiuti a maggio, che [illegible] [illegible] l'allora fidanzatina Erika De Nardo [illegible] 21 febbraio [illegible] compì il massacro di Novi Ligure, uccidendo con 93 coltellate Susy Cassini [illegible] Gian Luca De Nardo, madre e fratellino [illegible] ragazza.

Omar potrà uscire per qualche ora [illegible] permesso premio, ma solo per svolgere attività di volontariato seguendo un progetto preparato [illegible] gli educatori del reclusorio. Questa la decisione del tribunale di sorveglianza [illegible] Torino, settore minorenni, che si è pronunciato su istanza dei difensori. Il giovane - attualmente detenuto ad Asti dopo aver trascorso la prima parte dei 14 [illegible] che deve scontare al carcere minorile Ferrante Aporti di Torino - [illegible] chiesto [illegible] permesso per trascorrere il Natale in famiglia, ma gli era stato negato. Si era appellato a un articolo del regolamento carcerario che prevede [illegible] concessione [illegible] benefici [illegible] chi ha scontato almeno un [illegible] [illegible] pena. Per il magistrato invece [illegible] permesso premio può essere [illegible] solo quando un imputato ha espiato metà della condanna.

I difensori di Omar (Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti) hanno subito impugnato il provvedimento, [illegible] nel frattempo Natale è trascorso. Ieri l'altro si è tenuta l'udienza davanti al tribunale di sorveglianza, che è sempre quello dei minori. I giudici, sulla base di alcune sentenze della Corte Costituzionale, hanno accolto la tesi difensiva: il permesso può essere concesso [illegible] detenuto che abbia scontato solo un terzo di pena se era minorenne quando commise il reato. Tuttavia hanno ribadito il «no» alla possibilità che Omar esca dal [illegible]. [illegible] hanno lasciato al giovane [illegible] porta aperta.

Omar, secondo il tribunale, può chiedere [illegible] nuovo di uscire dal carcere [illegible] soltanto dopo aver indicato il «percorso di risocializzazione» che intende compiere. E' la premessa fondamentale per la concessione del permesso [illegible] premio. Insomma, [illegible] può pretendere [illegible] andarsene a [illegible] per star vicino ai genitori; deve chiedere di svolgere un'attività di volontariato.

Soddisfatti comunque i difensori, secondo i quali direzione, educatori, assistenti sociali del carcere [illegible] Asti [illegible] svolgendo un ottimo lavoro: «E' un aspetto positivo della legislazione minorile - dicono Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti - perché va nell'interesse della rieducazione del giovane, che è preminente rispetto ad ogni altra esigenza. Nello stesso tempo diventa uno stimolo per Omar a non interrompere il processo [illegible] rieducazione iniziato da tempo».

Del resto [illegible] ragazzo già durante il processo d'appello manifestò il desiderio [illegible] «andare [illegible] lavorare in [illegible] ospedale per rendersi utile al prossimo». Ha dalla [illegible] l'appoggio incondizionato degli educatori [illegible] carcerari, che hanno finora compilato sul suo conto relazioni molto positive. Studia [illegible] profitto: lasciata la scuola per perito tecnico, frequenta l'istituto tecnico per ragionieri, si è bene inserito in un gruppo [illegible] studio all'interno del carcere, collabora anche [illegible] un periodico astigiano che dedica spazio agli interventi di detenuti con una serie di riflessioni definite «di ottimo livello».

Di un Omar «consapevole degli errori commessi» aveva parlato qualche tempo fa anche il cappellano del carcere di Asti don Giuseppe Fogliati: [illegible] raggiunto il momento [illegible] fiducia. Visto dietro le sbarre è un ragazzo che [illegible] misura con [illegible] stesso. L'importante non sono [illegible] o prove buttate lì. E' un progetto».

Di Erika [illegible] ha più parlato: le loro strade si [illegible] divise subito dopo l'arresto, quando i due giovani hanno cercato di scaricare uno sull'altro le maggiori responsabilità del massacro. Lei, condannata a 16 anni, [illegible] ancora detenuta nel carcere minorile Beccaria [illegible] Milano e pochi mesi fa si è diplomata geometra. La [illegible] che Omar potrà [illegible] non ha suscitato alcuna [illegible] a Novi, che sembra avere dimenticato i giorni della tragedia.

BUFERA SULL'AZIENDA PIU' FAMOSA DELLA CALABRIA. RICERCATO IL FIGLIO

In cella per usura Mauro, il magnate del caffè

«Praticava interessi anche del 90%». Denunciato da alcuni commercianti

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Che l'operazione antiusura «Cafittera» (in dialetto «caffettiera»), fatta scattare all'alba di ieri dalla Guardia di Finanza a Reggio Calabria, avrebbe avuto un impatto dirompente lo si [illegible] capito alla lettura del primo dei cinque destinatari della misura cautelare: Antonio Mauro, 69 anni, amministratore delegato della Mauro Demetrio Spa, [illegible] impero nella torrefazione [illegible] caffè, noto in Italia e all'estero.

Antonio Mauro, uno degli industriali più conosciuti in Calabria, è finito in carcere per usura. [illegible] capo d'imputazione, formulato dalla procura reggina sulla base delle indagini svolte dal Nucleo provinciale di polizia tributaria delle Fiamme Gialle, parla di «associazione a delinquere finalizzata all'usura ed esercizio abusivo del credito». Cinque le ordinanze di custodia cautelare affidate agli uomini del colonnello Agatino Sarra Fiore, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria: Antonio Mauro è finito in carcere, tre collaboratori della società [illegible] [illegible] domiciliari, e la stessa misura è [illegible] emessa anche per il figlio di Mauro, Maurizio Demetrio, 38 anni, presidente dei giovani industriali della Calabria: [illegible] trova all'estero, ma dovrebbe rientrare in Italia già nelle prossime ore.

[illegible] stata un'indagine lunga e delicata, [illegible] - a giudicare da ciò che lasciano trapelare gli investigatori - potrebbero aggiungersi altri colpi di scena. Al momento, la Finanza ha scoperto cambiali [illegible] bianco che sarebbero state pretese [illegible] [illegible] contropartita per la fornitura di caffè [illegible] questo - sostengono gli inquirenti - per mascherare i prestiti di danaro a tassi d'usura, che in alcuni episodi avrebbero raggiunto il 90%. Inoltre, alcuni dei destinatari dei «finanziamenti» sarebbero stati procacciati attraverso rappresentanti della società, che, oltre al prodotto, promuovevano proprio i prestiti (anche per esigenze diverse da quelle legate alla gestione degli esercizi commerciali che [illegible] [illegible] rapporti [illegible] la società [illegible] Mauro).

Di associazione a delinquere [illegible] e concorso in usura sono accusati sia i due Mauro [illegible] Salvatore Nicito, rappresentante di commercio della ditta Mauro, mentre le altre due persone che da ieri si trovano [illegible] ai domiciliari, Giuseppe Scopelliti e Francesco Lia, dipendenti della ditta, sono indagate solo per concorso in [illegible]. Nel [illegible] d'usura che sarebbe emerso dalle indagini, dirette dal sostituto procuratore Antonio De Bernardo, sarebbero [illegible] vittima 30 persone, per lo più commercianti. Sarebbe stato proprio uno di loro [illegible] far avviare l'inchiesta.

Incredulità per il coinvolgimento dei Mauro nell'inchiesta [illegible] stata espressa [illegible] più parti, [illegible] partire dal vicepresidente vicario dell'Assindustria di Reggio Calabria, Eduardo Lamberti Castronuovo (il fratello [illegible] Antonio Mauro, Pasquale, ne è presidente): «Personalmente [illegible] conosco bene l'operosità e la rettitudine [illegible] ogni componente la famiglia Mauro e in questo caso soprattutto di Nini e del figlio Maurizio. Non posso credere che si siano macchiati [illegible] un reato nefando come quello dell'usura».

L'AZIENDA

Vende miscele anche all'estero

■ **MARCHIO [illegible]**
La società Caffè Mauro di Reggio Calabria è [illegible] delle aziende più conosciute del settore, non solo in Calabria, ma a livello nazionale. La società vende i suoi prodotti (miscele moka, espresso e bar) anche in numerosi Paesi esteri. Il nuovo stabilimento, inaugurato nel 1997 e tra i più moderni in Europa, sorge a Villa San Giovanni su un'area di 37 mila metri quadrati che si affaccia sullo stretto [illegible] Messina.

■ **FONDATO NEL [illegible]**
L'azienda fu fondata nel 1949 da Demetrio Mauro. Da una produzione giornaliera di 3 quintali di caffè al giorno ottenuta nel '52, l'azienda passò ai 15 quintali giornalieri del '57. Nel 1966 l'indice di sviluppo era stato moltiplicato [illegible] sette, mentre le prime esportazioni cominciarono negli anni '90.

■ **ATTIVO [illegible] [illegible]**
La società, nel corso degli ultimi anni, è stata attiva anche nel campo sociale, con finanziamenti per borse di studio e ricerche in campo medico. È stata, tra l'altro, partner della Fondazione Vialli e Mauro per la ricerca sulla sclerosi laterale amiotrofica, ha aderito alla campagna di mobilità gratuita garantita per il trasporto [illegible] persone disabili ed ha bandito un concorso per giovani universitari calabresi per 18 borse di studio.
Nel campo sportivo, la Caffè Mauro, inoltre, negli anni scorsi, fino a due anni fa, è stato sponsor della squadra di calcio della Reggina.

[illegible]

La procura: «Era stata creata un'associazione a delinquere»
In manette anche tre collaboratori
«Oltre al prodotto qualche dipendente pubblicizzava i prestiti»
Nella rete sono rimaste vittime almeno 30 persone



Antonio Mauro

LA STORIA DI UN BUSINESS TRA REGGIO E MILANO

Il piccolo [illegible] che fondò un impero

Oggi lo stabilimento è considerato uno dei più moderni d'Europa

REGGIO CALABRIA

La storia dei Mauro, per [illegible] le parole del sito aziendale, [illegible] «la storia di un'impresa nata da un nulla più profondo del [illegible]

Già, il mare, uno degli elementi che si lega indissolubilmente alla crescita personale e professionale di Demetrio Mauro, il fondatore della ditta (padre di Antonio), morto [illegible] 91 anni nel '96, quando la Mauro Caffè era già una realtà consolidata [illegible] si accingeva a inaugurare (nel '97) il nuovo stabilimento di Villa San Giovanni, una struttura considerata tra le più moderne in Europa per la [illegible] del caffè.

Imbarcato a 10 anni come [illegible] su una nave che fa la spola tra Reggio Calabria e Messina, Demetrio Mauro sogna e lavora sodo, occupando quel poco [illegible] tempo che gli rimane per studiare, fino alla licenzia elementare conseguita [illegible] Reggio. Riesce a diventare armatore, proprietario [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] [illegible] (la «Salvatore padre»), con cui continua [illegible] coprire la rotta Reggio-Messina. Poi, negli anni, si spinge in Africa, finché gli affari vengono interrotti dalla Seconda guerra mondiale. Nel 1946, in un seminterrato [illegible] Milano, dà il via alla grande avventura, [illegible] una «Torrefazione del caffè». Torna nella sua amata Reggio Calabria e da lì l'azienda [illegible] decolla, conoscendo un successo via [illegible] crescente.

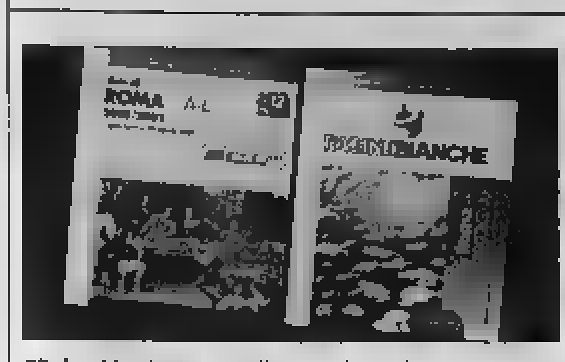
Demetrio [illegible] molto attaccato alla [illegible] terra: un attaccamento [illegible] quasi morboso, che dopo i «moti di Reggio» gli farà conoscere [illegible] il carcere. La Mauro Caffè - già sponsor della Reggina Calcio - fa parte di Reggio, ne è un [illegible] a cui [illegible] si sentono un po' legati. E forse proprio per [illegible] sorta di debito di [illegible] verso [illegible] un'azienda che negli anni alla città [illegible] dato tanto, [illegible] lascia intendere il sindaco di Reggio, Giuseppe Scopelliti («da quasi un secolo, prima con il compianto commendatore Demetrio, poi [illegible] i figli, la famiglia Mauro ha dimostrato grande [illegible] e [illegible] alla nostra città»), ora sono in tanti a sperare che gli indagati - i Mauro in testa - possano dimostrare al più presto la loro estraneità alle [illegible] di usura.

Molti [illegible] nascondo la loro incredulità, come il presidente della Provincia di Reggio, Pietro Fuda: «Conosciamo la ditta Mauro Caffè tra le più accreditate del Mezzogiorno, [illegible] [illegible] storia e la grande capacità imprenditoriale che le hanno permesso di diventare un simbolo: sia per i posti [illegible] lavoro sia per il conseguente indotto economico, creati in un territorio dove non è facile avviare attività produttive». Non è solo, insomma, la notorietà che il marchio Mauro [illegible] si è conquistato negli anni (sono tanti a ricordarlo nel Carosello). Di certo, le misure cautelari [illegible] nell'ambito dell'inchiesta della procura di Reggio sono piombate sulla città con effetti dirompenti. Ieri sera, nel sito aziendale, la Mauro Demetrio Spa si è detta «estranea ai reati contestati», riponendo «piena e incondizionata fiducia nell'operato [illegible] della magistratura, [illegible] curando ad essa la più totale collaborazione. Si attende con serenità lo sviluppo e l'esito delle indagini, che sono tuttora in corso, auspicando - spiega la società - un rapido accertamento della verità, nella piena convinzione della rettitudine morale e civile di tutte le persone coinvolte».

Nello stesso sito appare [illegible] motto che si scontra con tutto quello che emergerebbe dal fascicolo d'inchiesta, [illegible] cui sono raccolte centinaia [illegible] centinaia di pagine sulle indagini fino ad oggi svolte dalle Fiamme Gialle: «La vostra ricchezza [illegible] è quella che [illegible] ha nella banca della tenacia, quella che si g[illegible] [illegible] si vince nella borsa dei propositi, [illegible] dove gli uomini [illegible] si misurano per i conti di cui dispongono, ma per le iniziative che [illegible] intraprendere». Cresce così l'attesa per gli ulteriori accertamenti, mentre i vertici della Guardia di Finanza sottolineano la difficoltà delle indagini, legate a «cittadini apparentemente [illegible] di sopra di ogni sospetto».

[r.v.]

PREDISPOSTI DAL GARANTE [illegible] LA PRIVACY



Gli elenchi arriveranno nella seconda metà del 2005

Cellulari, in arrivo milioni di moduli per i nuovi maxi-elenchi telefonici

■ Sono milioni i moduli in arrivo nelle case degli italiani - p[illegible]pati e predisposti dal Garante per la privacy - che gli operatori telefonici dovranno inviare e attraver[illegible] i quali i clienti potranno, se intendono farlo, comunicare quali elementi [illegible] che vengano inseriti nei nuovi super elenchi telefonici che verranno [illegible]uiti quest'anno. Dal [illegible] del cellulare all'indirizzo di posta elettronica, dal domicilio al titolo di studio, d[illegible] professione fino all'indicazione sulla disponibilità o meno di accettare pubblicità telefonica o postale. Telecom Italia, gli altri operatori del fisso e i quattro gestori di telefonia mobile in questi mesi hanno lavorato per organizzare la spedizione. Così il colosso telefonico si appresta a inviare il modulo con la bolletta in spedizione a gennaio a metà dei circa [illegible] milioni di clienti: l'altra metà verrà raggiunta con la bolletta in spedizione a febbraio. Gli operatori del mobile, invece, hanno dovuto predisporre due sistemi diversi, uno per gli abbonati (circa il 10% della clientela, che riceverà il modulo per posta a casa) e uno per l'esercito [illegible] carta ricaricabile. Per questi ultimi i moduli verranno messi a disposizione su Internet o presso i rivenditori [illegible] e [illegible] annunci sui giornali. Il tutto verrà fatto entro il 31 gennaio per i vecchi clienti, mentre a partire dal primo febbraio i nuovi potranno riempire il modulo direttamente al momento dell'acquisto della [illegible] o della sottoscrizione dell'abbonamento. Se l'utente deciderà di [illegible] rispondere tutto rimarrà come è: coloro che invece intenderanno aderire, dovranno farlo entro 60 giorni. Il modulo è composto di cinque domande. Con la prima si chiede [illegible] l'utente vuole essere inserito nell'elenco: si può naturalmente rispondere, [illegible] avviene già adesso, di no. Tutte le eventuali informazioni verranno pubblicate senza esborsi [illegible] parte dell'utente. A partire [illegible] primo agosto tutta la procedura dovrà [illegible] conclusa, per consentire la distribuzione dei nuovi maxi-elenchi a partire dalla seconda metà dell'anno.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA NUOVA LEGGE: MENO QUATTRO

«Mai più ristoranti Fumeremo a casa»

La rivolta dell'«Associazione dei cortesi»: trattati peggio di appestati «Anche i gestori sono delle vittime, gli impianti costano 40 mila euro E gli altri smetteranno di andare a cena fuori, perché i prezzi saliranno»

Marco Neirotti
MILANO

Sarà un Capodanno strano, provocatorio e garbato, quello della [illegible] fra il 9 e il 10 gennaio. Il Capodanno dei fumatori partirà da Milano (per l'entrata in vigore della legge che vieta il fumo nei locali pubblici) e si scioglierà da Torino a Roma, da Napoli a Palermo, da Firenze a Bologna. La legge è chiara: no al fumo nei locali che non hanno strutture adeguate. La risposta è dolcemente cattiva: prenderemo l'aperitivo a casa, ceneremo a casa, incontre[illegible] gli amici a casa. Evviva l'economia.

La provocazione di domenica sarà forte davvero. Si annunciano grandi fumate a mezzanotte nei locali, si annunciano incursioni di poliziotti e finanzieri veri o finti, si annunciano sorprese di ogni genere, sempreché le comparse siano disponibili o sempreché non arrivi davvero la forza pubblica.

L'«Associazione dei fumatori cortesi» è nata nel 1992 per spirito provocatorio e garbato, per idea di Giuliano Bianucci, esperto di comuni[illegible] (si è anche occupato di campagne politiche), con un principio di fondo: «Nessuno creava un sindacato dei fumatori. Anzi, [illegible] spiegavamo le regole dell'educazione, nei locali o sui treni. Inoltre, non gettare mozziconi [illegible] finestrino dell'auto, rischiando di provocare incendi. Tutto in positivo».

Quello «scherzo» è divenuto una realtà forte. Oggi all'«Associazione» sono iscritte oltre 200 mila persone. Più di 170 mila sono fumatori «cortesi», gli altri [illegible] «non fu[illegible] tolleranti». Ricorda[illegible] di essere tutti pronti a rispettare le leggi, ma si sentono lontani dalle «Sirchiate». Dice Giannini: «Oggi un fumatore è trattato peggio di chi porta in giro diossina».

Ma certi traffici, certe operazioni hanno i loro spazi. Quelli [illegible] fumo sono buffi e molto interessanti per il go[illegible]: «Facemmo una campagna, una sorta di sciopero garbato: "Eliminate una sigaretta al giorno". Il ministro Amato rimase stupefatto: ogni giorno, per una sigaretta, lo Stato avrebbe perso qualche miliardo di lire».

Dice Bianucci che i fumatori in Italia superano i 15 milioni. E parliamo di adulti. Stando con stime basse e parlando in vecchia moneta, si gioca su 30 mila miliardi [illegible] lire: «E' la seconda entrata dopo la benzina. Tanto che un decennio il prezzo è salito tre volte più dell'inflazione». Smettere tutti insieme? «Non è possibile. E' possibile una riduzione, che provocherà un aumento del prezzo. Toglieremo le sigarette ai poveri per disperazione economica e le lasceremo ai ricchi».

Ma il cliente del locale ha i suoi diritti. «Non a caso siamo i fumatori cortesi e abbiamo con noi i non fumatori tolleranti». E dopo la mezzanotte fatidica e procatoria? «Ceneremo a [illegible] nostra. Tra i capofila delle cene in casa ci sono anche magistrati di tutto rispetto». Però, così, si penalizzano i gestori. «I gestori - risponde Bianucci - sono presi in mezzo. Informatevi sui costi per impianti e manutenzione. Arriviamo a 40 mila euro per l'impianto e a [illegible] mila all'anno per la manutenzione. Sono vittime anche loro di un ordine tassativo da parte di chi [illegible] quello che incassa».

Gestori significa discoteche, pub, bar, ristoranti. La risposta è sempre la stessa. «Cene a casa», capitana da uomini e donne di legge. Ma siamo sempre allo stesso discorso: perché devono pagare loro? «Non devono pagare nulla, devono farsi interpreti di ciò di cui lo Stato li ha privati. Se devo prendere un aperitivo e uscire a fumare - consapevole del male che mi faccio - allora l'aperitivo lo prendo a casa mia».

Domenica sera fumerete alla grande. E che gli raccontiamo agli altri? «Che non andranno più al ristorante, perché, ridotti i clienti, alzerà i prezzi. La colpa non è [illegible] ristoratore. E' di chi gli impone [illegible] soltanto di vietare, ma di spendere cifre assurde per consentire di fumare. Si ribellino anche loro». Ma parliamo [illegible]que di salute: «Allora vietiamo l'ingresso al bar degli etilisti, al ristorante degli obesi. Il concetto di Stato-Mamma non ha alcun senso. Fumo a mio danno. Cerco di [illegible] disturbare chi ho accanto, [illegible] di [illegible] e rispettare l'educazione. Che sia lo Stato a dirmi questo, mi fa attendere i prossimi passi, i prossimi divieti».

[illegible] Capodanno, allora. «Aspettiamo multe e arresti. Le multe le pagheremo. Non è diverso da chi butta i piatti a Capodanno».

[illegible]

Numero verde del ministero

■ È [illegible]o il conto alla rovescia per l'entrata in vigore dei nuovi divieti anti-fumo, a partire dal 10 gennaio, e alle polemiche si sono affiancate, ieri, due nuove iniziative: un numero verde e una campagna informativa, entrambi promossi dal ministero della Salute. Al [illegible] verde del ministero (800.57.16.61) risponderanno medici ed esperti e si potranno chiarire tutti i dubbi sulle nuove norme. Sarà attivo a partire da lunedì 10, dalle ore 9.00 alle 15.00. E in aiuto dei cittadini «ostaggi» fino ad oggi del fumo passivo arriva lo «sportello anti-fumo» del Codacons: chiunque potrà denunciare ristoranti e locali che non rispetteranno la legge e il Codacons, attraverso un pool di legali, farà elevare le multe. Dal 10 lo sportello risponderà al numero 06.37.51.39.78, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle 17.00. L'obiettivo di tutte queste iniziative è aiutare i non fumatori a tutelare la propria salute, ma anche quello di informare i cittadini sui danni provocati dalle sigarette. [illegible] questo, il ministero della Salute in collaborazione con la Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt) avvierà una grande campagna informativa (che partirà [illegible] il 10): «Liberi di respirare» è lo slogan scelto per l'iniziativa, che prevede spot televisivi, incontri e dibattiti, manifesti e annunci sui quotidiani. Chiaro l'obiettivo, secondo il presidente della Lilt, Francesco Schittulli: «[illegible] intendiamo ghettizzare i fumatori, bensì garantire il massimo rispetto dei non fumatori. Quanto agli esercenti, hanno avuto tutto il tempo per adeguarsi».

LE NORME

■ **LE SANZIONI**
Vanno dai 220 ai 2200 euro: puniscono la colpevole distrazione o l'indifferenza sui divieti antifumo per baristi e ristoratori. Ma è prevista anche la possibilità di sospensione temporanea o addirittura della revoca della licenza. E' prevista una precisa responsabilità per le persone che devono far rispettare le norme negli uffici pubblici (e quindi aperti a tutti) e in quelli privati. È una circolare esplicativa del ministro della Salute Sirchia a ricordare tutti i rischi cui si può andare incontro se la legge non verrà applicata. La circolare è già stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

■ **IL FINE**
L'intento primario della legge - ricorda la circolare - è «tutelare la salute dei non fumatori»: è quindi proibito fumare in tutti i locali chiusi, a eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori, purchè siano dotati delle caratteristiche previste. In forza del divieto di fumare la realizzazione delle aree per fumatori non rappresenta un obbligo, ma solo una facoltà, riservata ai pubblici esercizi e ai luoghi di lavoro (se ritengono opportuno attrezzare locali riservati ai fumatori, devono adeguarli secondo una lunga serie di requisiti tecnici).

■ **LE RESPONSABILITA'**
La circolare ricorda che il responsabile della struttura dovrà richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto e dovrà preoccuparsi che le infrazioni siano segnalate ai pubblici ufficiali e agli agenti competenti. Gli obblighi previsti per i responsabili della struttura prevedono il richiamo formale ai trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; la segnalazione in caso di inottemperanza al richiamo ai pubblici ufficiali e agli agenti, ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la redazione del verbale di contravvenzione.



Non si raffredda la polemica sulla [illegible] legge anti-fumo

(segue da pagina 13)

Cristianamente è mancata
Ines Tricarri ved. La Penta
di anni 93
Lo annunciano la nipote Ines, i pronipoti Guido, Luca con Sara e Edoardo, i nipoti La Penta, Saverio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Kary. Santo Rosario giovedì 6 gennaio alle ore 18 nella parrocchia San Secondo Martire. Funerali venerdì 7 gennaio alle [illegible] 11,30 nella suddetta Parrocchia.
— Torino, 5 gennaio 2005

Gianni e mamma vicini al vostro dolore.

[illegible]

prof. Luigi [illegible]
Guidaci per sempre. Santa Messa [illegible] gennaio [illegible] 12,15 parrocchia [illegible] Agnese.

GENNAIO 1985 GENNAIO 2005
Amilcare Fogola
E' bello ricordarti.

2003 2005
Isabella Sirito in Foco
Sei sempre con noi.

[illegible] 2005
Giovanni Mottura
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

2001 [illegible]
Filippo Arrigo
Sempre ricordato.

Cesare Gallino
Con nostalgia amore rimpianto. Tua moglie, i tuoi cari.

1990 2005
Adolfo Graglia
Sempre nei nostri cuori.

2000 [illegible]
Luigi Sarzano
Autore drammatico italiano.

LOTTO CONCORSO N. 2

MERCOLEDI' 5 [illegible]NAIO 2005

Bari	51	76	78	37	40
Cagliari	10	75	[illegible]	70	83
Firenze	76	57	8	27	22
Genova	12	2	42	58	34
Milano	53	74	55	[illegible]	[illegible]
Napoli	63	59	43	56	49
Palermo	75	56	67	14	39
Roma	87	59	88	18	69
Torino	12	33	35	20	71
Venezia	46	9	81	[illegible]	76

[illegible]

51 - 53 - 63 - 75 - 76 - 87
Numero jolly 46

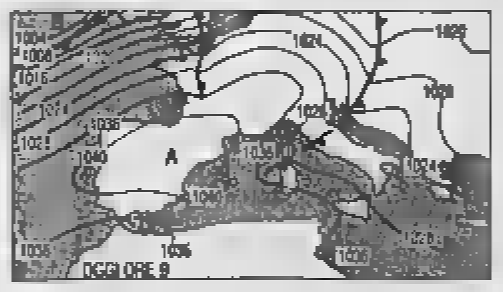
Montepremi
€ 5.464.249,46

Nessun 6
Jackpot € 24.274.896,40

Nessun 5+1
€ 1.092.849,89

	Punti	€
Ai [illegible]	5	49.675,00
Ai 2165	4	504,90
Agli 98.854	[illegible]	12,03

IL TEMPO A CURA DI [illegible]



QUALCHE [illegible] AL SUD. L'alta pressione concede uno spiraglio alla debole perturbazione in arrivo, i cui effetti però si limiteranno a temporanei e parziali annuvolamenti in transito sul Centro-Sud. Da domani l'alta pressione, attualmente sulla penisola iberica, si porterà sull'Italia dove stazionerà per il resto della settimana.

Tendenza per dopodomani. Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni. Nebbie mattutine sulle regioni padane, nelle valli e lungo i litorali del Centro. Temperature notturne stazionarie, in leggero aumento quelle diurne. Venti deboli variabili. Mari calmi o poco mossi.



OGGI. Sereno sul Nord-Ovest salvo qualche nuvola sul basso Piemonte e sulla Liguria. Sereno sul resto del Nord con nubi temporanee sulle Alpi e sull'Emilia. Sulle regioni centro-meridionali da variabile a temporaneamente nuvoloso con tendenza a schiarite dal pomeriggio. Nebbie locali.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni ma con nebbie diffuse in mattinata sulle pianure del Nord e locali lungo i litorali. Temperature notturne sempre basse con valori sotto lo zero sulle zone padane e nelle zone interne del Centro. Venti deboli variabili e mari calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	6	Bologna	0	12	Bari	2	14
Bolzano	-6	10	Firenze	4	13	Napoli	1	15
Verona	-3	8	Pisa	7	13	Potenza	4	11
Trieste	5	10	Ancona	0	13	S. M. Leuca	9	14
Venezia	-2	9	Perugia	3	7	Reggio C.	12	16
Milano	-1	12	Pescara	-2	15	Palermo	9	15
Torino	-2	11	L'Aquila	2	8	Catania	2	16
Cuneo	-2	11	Roma Ciamp.	1	12	Messina	12	15
Genova	12	15	Roma Fium.	0	14	Alghero	5	15
Imperia	9	16	Campobasso	4	10	Cagliari	5	16

[illegible] [PREVISIONE DEL 7 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	11	sereno	Lisbona	7	13	[illegible]
Atene	6	14	[illegible]	Londra	8	13	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	9	14	sereno
Berlino	4	10	sereno	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	7	11	sereno	Montecarlo	13	15	parz. nuv.
Bucarest	-1	7	parz. nuv.	Montreal	-12	-3	sereno
Budapest	1	9	parz. nuv.	Mosca	-2	0	sereno
Buenos Aires	20	31	sereno	New York	1	8	parz. nuv.
Copenaghen	4	8	sereno	Parigi	8	11	sereno
Dublino	7	12	sereno	Pechino	-7	3	sereno
Francoforte	6	9	sereno	Praga	3	9	parz. nuv.
Gerusalemme	4	9	sereno	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Ginevra	2	8	parz. nuv.	Sofia	-1	7	sereno
Helsinki	1	3	sereno	Sydney	15	26	sereno
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	1	9	sereno
Istanbul	8	9	sereno	Varsavia	1	9	sereno
Johannesburg	16	29	sereno	Vienna	2	11	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono. [illegible] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. [illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible] via Mestrina 6, tel. 049 8734717. [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 192. Palermo via Lincoln [illegible], tel. [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [illegible] piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.



La pasticceria Bertani di corso Cavour

I BISCOTTINI TRA ANTICHI STUCCHI
Furono il capostipite e due sorelle per fare diventare la Pasticceria [illegible] di Novara un punto di ritrovo dei golosi. Era stata aperta nel 1860, bomboniera di stucchi, legno e raso. [illegible] primi del Novecento aveva traslocato, e si era spostata di fronte, nella posizione che occupa attualmente in corso Cavour. Era gestita da Ernesto e da due sorelle. La leggenda vuole che il cuoco dovesse rifondere i «danni» per i dolci non cucinati perfettamente. Da dieci anni [illegible] famiglia Pellegrini la gestisce mantenendo la tradizione dei biscottini [illegible] Novara, biscotti al latte, torte e pasticcini, secondo l'antica ricetta. [c. m.]

STRESA

[illegible] E LE [illegible]
Risale al 1857 la prima notizia certa della Pasticceria Bolongaro, locale storico di Stresa, che dagli inizi del 1900, trasformatosi in Caffè, ha sede al pianterreno del Palazzo Municipale che si affaccia sulla piazzetta Matteotti. [illegible] 1857 Pietro Antonio Bolongaro, iniziatore della tradizione di famiglia, creò le famose Margheritine di Stresa in onore della futura Regina d'Italia Margherita di Savoia. Il Caffè, [illegible] 1900 ad oggi, è passato di mano varie volte, fino agli attuali proprietari. Spiega Riccardo Moia, che con la sua famiglia gestisce ora il Caffè Bolongaro: «Pur di fronte alla necessità di innovare, è sempre fondamentale mantenere la tradizione per non dimenticare i problemi con cui i locali storici devono confrontarsi nell'adeguamento alle normative». Il Caffè Bolongaro è all'interno nel Palazzo Municipale: negli anni, nonostante la crescente fame di spazi degli uffici, il Comune ha sempre voluto mantenere il locale, un po' simbolo della storia e dell'immagine di Stresa. [L. g.]



Il Caffè Bolongaro di Stresa, attivo dall'Ottocento, è ospitato al pianterreno del Palazzo municipale

VERCELLI

Beccuti, sull'insegna la bandiera della Pro

«Cosa ha fatto la Pro? Telefona al Bar Beccuti». Ancora oggi, nell'era dei telefonini e delle notizie in tempo reale, i tifosi vercellesi hanno nel «Caffè» di corso Libertà un punto di riferimento. All'interno del Beccuti, pur rinnovato (nel corso degli anni lo storico bar ha cambiato sede) si respira ancora quell'atmosfera che aveva accompagnato le gloriose gesta della Pro Vercelli, quando intorno agli Anni Cinquanta, Cesare Beccuti e il fratello Delfino inaugurarono la tradizione domenicale di esporre la bandiera della Pro, con un leone rampante, in caso di vittoria (ma andava bene anche il pari esterno) della formazione bianca. A ricordare quei tempi, i racconti di qualche vecchio avventore e le immagini, un po' ingiallite nel tempo, delle imprese della Pro. E non solo visto che molti campioni (da Fausto Coppi a Paolo Milanoli) sono stati ospiti del Caffè degli sportivi per antonomasia. E' davanti a questo caffè che i tifosi vercellesi hanno festeggiato la storica vittoria con la monetina dopo i due spareggi con la Biellese, è qui che hanno brindato dieci anni fa al ritorno in C2 alla conquista dello scudettino dei dilettanti. E quello della bandiera esposta è stato un po' anticipare, negli Anni Cinquanta, i risultati che adesso sfornano il televideo o le varie tv private. [p. m. f.]

LA BELLE EPOQUE E WINSTON CHURCHILL
Tra i bar storici del Piemonte c'è senz'altro il Caffè delle Terme ad Acqui, che fa parte del Grand Hotel Nuove Terme di piazza Italia. E' un felice caso di bar storico già salvato. Il bar risale al [illegible]2, fu uno dei salotti di moda nell'Europa della Belle Epoque. Fra i personaggi illustri che frequentarono sia il bar che l'albergo si ricordano Winston Churchill, i componenti delle principali famiglie reali europee e Luisa Bàccara, la pianista veneziana compagna di D'Annunzio. Oggi sia il bar che l'hotel sono stati riportati al loro antico splendore grazie a un attento restauro. Nessun particolare è stato trascurato tanto che nei pomeriggi invernali si può rivivere l'atmosfera d'un tempo. [g. l. f.]



Uno degli interni liberty del Caffè delle Terme

Storici CAFFE' tesori da salvare

[illegible]
ASTI

[illegible] luci spente non vanno giù agli astigiani. La città non può perdere il Cocchi. Lo storico bar, aperto ai primi del Novecento, all'angolo della centrale piazza Alfieri, la sera di San Silvestro ha chiuso i battenti. L'intero immobile settecentesco deve essere ristrutturato e il bar ha chiuso. La città si è ritrovata «orfana» del locale che per decenni è stato un puntuale osservatorio della vita astigiana. L'«angolo dei fessi», proprio davanti alle vetrine del Cocchi, è stato per generazioni il punto di incontro, di chiacchiere e discussioni. Ci sono passati astigiani divenuti famosi come Paolo Conte e Giorgio Faletti e ci stazionavano mitici «personaggi» della vita di provincia. C'era i due barman Beppe Lovisone e Mini Sardi che come «confessori laici» tra un Americano e uno «Contratto for England» conoscevano vita, morte e miracoli di tutti i loro avventori. Tutto questo mondo da tempo non c'era più e la chiusura è arriva a suggellare la fine di un ciclo storico. Come commenta Conte: «E' la vita di provincia che è cambiata, non bisogna farne un dramma». Ma da Torino il presidente della Regione Enzo Ghigo, tramite l'assessore Mariangela Cotto, astigiana, si dice colpito e dispiaciuto della chiusura di un «bar storico che rappresenta come gli altri un patrimonio di immagine per tutto il Piemonte. C'è anche una legge regionale del 1995 che intende salvaguardare e valorizzare i locali storici d'intesa con il ministero dei Beni culturali».

All'orizzonte del Cocchi pare aprirsi uno spiraglio. Proprietaria del palazzo è la Cassa di risparmio di Asti che in un primo tempo pareva orientata a concludere una lucrosa operazione immobiliare. Il nuovo presidente Aldo Pia però promette: «Il Cocchi riaprirà, [illegible] 18 mesi. Abbiamo più di 80 domande per gli altri negozi, ma a quell'angolo dovremo riavere un bar, fatto a misura di astigiani e con gestori che [illegible] attentamente, anche dal punto di vista della capacità di valorizzare i nostri prodotti, il vino e non solo e la nostra cultura. In questo caso la banca baderà non solo al portafoglio, ma anche al cuore e alla memoria degli astigiani».



Lo staff del Caffè Cocchi la sera della chiusura: dopo i lavori di ristrutturazione dell'immobile il locale riaprirà [illegible]

BIELLA

Canestrelli da gustare tra velluti e specchi

Se parliamo di locali storici la Biella ottocentesca, tutta velluti e specchi, si ritrova al Caffè Ferrua, nel cuore del centro storico. E' un locale, con annesso laboratorio di pasticceria, che ha saputo mantenere nel tempo un suo fascino fatto di arredi d'epoca, vetri decorati, discreti decori liberty, pubblicità d'antan. Fondata nel 1842 continua ad essere un punto di riferimento per gustare specialità dolciarie, a cominciare dai canestrelli. Analoghe suggestioni al Santuario di Oropa: l'uno di fronte all'altro, nel grande piazzale, ecco il bar Deiro e il Caffè Oropa. Anche qui la bontà dei prodotti offerti viene esaltata dagli arredi d'epoca e dal particolare contesto monumentale del Santuario.

TORINO



Il caffè Baratti di Torino

Da Fiorio al Cambio passò il Risorgimento

Sorseggiare un tè dove Cavour decise di fare l'Italia, dove Gramsci si scaldava nelle fredde serate d'inverno, [illegible] beveva cioccolata e, più recentemente, Fernanda Pivano festeggiava la laurea con Pavese. Tra i velluti rossi e gli arredi barocchi dei caffè di Torino si può, ancora oggi, respirare la storia. Le strategie e i grandi ideali del Risorgimento italiano si sono scaldati nelle tiepide atmosfere di questi caffè. Ogni mattina Carlo Alberto chiedeva ai suoi luogotenenti «Cosa si dice al Fiorio?», per sapere quali erano gli umori politici e sociali, il Cambio era considerato la «succursale del Parlamento», così affollato di deputati e uomini di governo, dove Camillo Benso di Cavour era di casa (ancora oggi campeggia in cornice il conto di una sua cena). Fiorio, Mulassano, Baratti, il Caffè Torino: le strategie e i grandi ideali del Risorgimento italiano si sono scaldati nelle tiepide atmosfere di questi caffè e qui è scritta la storia di una città che ha rappresentato per anni la testa e il pensiero nuovo dell'Italia. [m. per.]

Nell'ex convento sostavano i leader



Il Caffè Nazionale di Aosta

Gioiello architettonico con preziosi arredi d'epoca, il Caffè Nazionale [illegible] Aosta, sotto i portici del municipio di piazza Chanoux, [illegible] due anni è inserito nella Guida ai Locali Storici d'Italia. Gestito da Laura Bertone, conserva una stupenda sala gotica a pianta circolare, «La rotonde» appunto, o «Salle gothique», ultimo resto del convento di San Francesco, con le pareti fregiate di stemmi nobiliari valdostani. Costruito nel XIX secolo, non c'è certezza sulla data della sua [illegible], anche se è citato in una delibera comunale del 1850. Nelle sue eleganti sale custodisce memorie di una Valle d'Aosta d'antan, fatta di personaggi leggendari. Ha ospitato le prime proiezioni cinematografiche del XX secolo, alcune scene di un film con Amedeo [illegible] e Alida Valli nel 1930, le visite del ricchissimo re Faruk, gli incontri romantici di Ava Gardner, le soste di Pietro Nenni e Palmiro Togliatti. Del [illegible] ospitò spettacoli teatrali e di danza, allestiti dalla famiglia Pollano che lo ha gestito fino alla ristrutturazione compiuta nell'ultima metà del Novecento. E' uno dei due locali d'Italia ospitati in un palazzo municipale. Il suo ruolo di ritrovo artistico-letterario il Caffè Nazionale lo mantiene ancora oggi, ospitando conferenze, incontri e concerti jazz. [s. ser.]

CUNEO

Hemingway scelse quei dolci al rhum



La vetrina di Arione in piazza Galimberti

Il Caffè Bruno in via Roma sotto i portici del municipio e la Confetteria Arione di piazza Galimberti sono i locali di Cuneo più conosciuti per la loro storia della città. Il Caffè Bruno è stato aperto nel 1866 dalla famiglia Raiter di origine svizzera. In precedenza era un circolo ufficiali. I fratelli Maurizio e Michele Meinero lo hanno gestito dal 1978 al 2003. E' il Caffè Bruno è il più antico del capoluogo. Oggi è gestito da una società i cui soci sono Roberto Aimar, Giulio Restaro e Paolo Bernardi. [illegible] Confetteria Arione è stata aperta in quella che allora si chiamava piazza Vittorio e ora piazza Galimberti nel 1923 da Andrea Arione al quale si deve anche la realizzazione dei rinomati Cuneesi al rhum brevettati conosciuti ed esportati in tutto il mondo. Scomparso Andrea e il figlio Secondo oggi è titolare dell'azienda il nipote Andrea Arione in collaborazione con la mamma Graziella. Molti i celebri clienti transitati per il locale. Il più noto è lo scrittore premio Nobel Ernest Hemingway che il 7 maggio 1954 diretto in auto a Nizza si era fermato per un wisky ma sopratutto per acquistare una confezione di Cuneesi al rhum da portare alla moglie che lo attendeva in Costa Azzurra. Era stato, come confessò il celebre scrittore, l'anziano suo editore Arnoldo Mondadori a consigliargli la sosta. [g. d. m.]

«L'Europa può essere la guida della globalizzazione»

Flick: la dura lezione dello tsunami ha insegnato l'urgenza di doveri che valgano per tutti

intervista
Enrico Martinet

LE chiama «lezioni della [illegible] e [illegible] natura». Giovanni Maria Flick, giudice della Corte costituzionale, ha «trascritto» le prime nel libro «Globalizzazione dei diritti - Il contributo dell'Europa dal mercato ai valori» (edizione Piemme) che ieri [illegible] presentato al «Royal» di Courmayeur. Delle seconde parla senza averle potute [illegible] scrivere perché riguardano [illegible] catastrofe del Sud-Est asiatico. Entrambe però rappresentano quella che definisce «la grande sfida e opportunità europea», quella cioè di gestire la globalizzazione, di esserne protagonista. Flick ha condensato in 150 pagine la sua esperienza di vita e di lavoro (giudice, avvocato, professore e ministro) con un'attenta osservazione di quanto è accaduto e accade nel mondo. Ha seguito con il suo pensiero un cammino che immagina per l'Europa, fatto di due livelli: la necessaria spinta unitaria e l'attenzione ai problemi delle singole nazioni e in esse delle regioni come espressione di identità. Nel libro, che ha una prefazione di Romano Prodi, traccia la «lezione della storia» che ha avuto un'accelerazione dopo l'11 settembre 2001. Di lì parte la consapevolezza [illegible] globalizzazione dei diritti». [illegible] a [illegible] terrorismo globale che ha colpito le Torri gemelle, simbolo della globalizzazione, è stato necessario pensare a un intervento unitario, ma anche regole globali, diritti appunto.

Qual è, professore, [illegible] lezione della natura?

«Quella dello tsunami. Vede, se dovessi scrivere adesso il libro cambierei il titolo in "La globalizzazione dei doveri". Doveri che [illegible] l'altra faccia [illegible] diritti. Lo tsunami [illegible] è un fenomeno nuovo [illegible] il terrorismo globale, [illegible] la novità sta nella morte di [illegible] e locali nello stesso posto. Questo ci fa capire l'urgenza di globalizzare i doveri».

In questo sta la sfida-opportunità europea?

«Certo. L'Europa è l'unica regione del mondo che ha [illegible] punti di riferimento il dialogo, la tolleranza, la centralità dell'uomo con i suoi valori. E ha nella sua Costituzione il concetto di [illegible]. Può e deve farsi global player, essere prima protagonista della gestione del mondo. Ho constatato [illegible] che la prima reazione alla catastrofe asiatica è stata un po' provinciale, c'è stata più attenzione ai turisti europei coinvolti rispetto alle dimensioni globali del fenomeno. E poi la lite su chi doveva gestire i soccorsi: la Francia, l'Italia, il Lussemburgo... Eppure l'Europa ha nel suo Dna la solidarietà».

> «La sfida della nuova Unione è riuscire ad avere una sola voce e favorire i processi di sviluppo mondiali recuperando l'uomo e i valori fondamentali»



Giovanni Maria Flick

Solidarietà che è comunque stata tangibile da subito.

«Sì certo, ma io non parlo [illegible] "carità", di stanziamenti per gli aiuti e degli Sms da [illegible] euro, che sono stati tanti e una splendida dimostrazione. Parlo piuttosto di un intervento [illegible]. Pensi se su quelle spiaggie aggredite [illegible] ondate gigantesche fosse sbarcata la Protezione civile europea, una task force [illegible]pea di intervento. Insomma una politica unitaria di solidarietà. In questo modo l'Europa avrebbe potuto dare [illegible] testimonianza di sè [illegible] giustificava il [illegible] trattato costituzionale. Ecco perché parlo di doveri che sono garanzia dei diritti propri e di quelli degli altri. Soltanto [illegible] si governa la globalizzazione. Parlo di solidarietà come modo di pensare, come salto [illegible]urale e l'Europa può farlo».

La globalizzazione è dunque un male?

«No, è sbagliato pensarla co[illegible] figlia di Satana. Non è né un bene né un male, bisogna g[illegible]. Finora esistono soltanto la globalizzazione economica e dell'informazione. Si sta lavorando per quella dei diritti, che ha avuto [illegible] grande [illegible] con l'attentato di New York, e manca quella dei doveri. Prima il mondo era diviso in Ovest ed Est, dopo la caduta del muro di Berlino in Nord e Sud. Fratture che ha provocato emigrazioni bibliche e sacche di povertà incredibili. Al mito ottocentesco dello statalismo si è aggiunto quello del [illegible] credendo che il liberismo potesse risolvere i grandi problemi [illegible] mondo. Non è così. La globalizzazione ha dato sviluppo all'Asia, non certo all'Africa. E l'uomo, la sua dignità i valori fondamentali, [illegible] stati messi da parte. L'Europa può e deve farsi carico di questo compito. Finora l'Unità europea ha avuto brusche frenate per logiche stataliste. Penso a Nizza nel 2000 o a Bruxelles nel dicembre scorso, quando è slittata l'[illegible] Costituzione».

Davvero l'Europa può essere una guida?

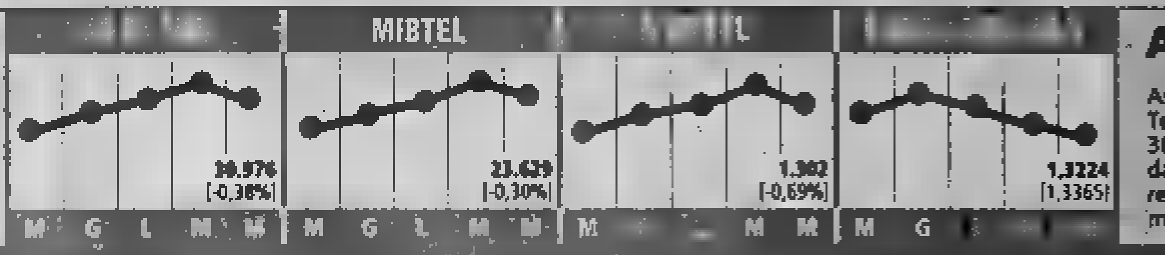
«Sì a patto che recuperi ciò [illegible] ha dimenticato, il proprio spazio culturale. Proprio in Italia si sono esempi di questo Dna europeo del dialogo e della solidarietà. Il primo è la cappella Palatina a Palermo nella quale coesistono un soffitto ligneo che ha scolpiti versetti del corano con [illegible] bizantini e struttura normanna. Il secondo è il codice penale [illegible] due secoli fa firmato da Leopoldo II a Firenze, [illegible] ineguagliato per saggezza ed efficacia. Si tratta di ricordare e far fruttare la grande cultura europea, [illegible] farla [illegible]. L'Europa deve avere una voce sola, questa è la sfida. [illegible] prendere posizione nel conflitto mediorientale e in quello iracheno. E' un non senso lo scontro di [illegible]tà. Occorre incontrarsi su [illegible] terreno che rispetti i valori e le identità di tutti. Il dialogo tra gru[illegible] che non hanno identità non può esistere. Il vecchio continente ha sempre avuto una enorme capacità di accogliere ogni civiltà».

Utopia?

«E perché? Se ai padri dell'Europa unita qualcuno avesse detto che in così pochi anni si sarebbe giunti a [illegible] moneta unica avrebbero bollato forse la previsione [illegible] utopistica. Eppure l'euro è una realtà molto significativa che si è imposta nel mondo».

Lottomatica, boom [illegible]

A dicembre gli [illegible] dei concorsi del gioco del Lotto sono raddoppiati rispetto a un [illegible] prima attestandosi a 1.384,1 milioni di euro, a fronte dei 617,1 grazie al boom di giocate sui numeri ritardatari. Le vincite, invece, si sono da 581,2 a 434,8 milioni di euro. Nell'intero 2004 gli incassi del Lotto hanno raggiunto 11.689,4 milioni di euro, a fronte dei [illegible] milioni del 2003.



All'asta Bot per 10 [illegible]

Asta Bot per 10 miliardi di euro, con un mini-taglio di 500 milioni. Il Tesoro ha disposto a metà gennaio l'emissione di titoli trimestrali per 3000 milioni (3500 in scadenza) e di annuali per 7000 milioni (7000 da rinnovare). Il collocamento è in calendario l'11 gennaio, [illegible] regolamento il 14. La circolazione dei Bot al 3 gennaio era di 128 miliardi, 3,5 dei quali di trimestrali, 52,5 di semestrali e 72 di annuali.

IN DODICI MESI VENDUTE PIÙ DI DUE MILIONI E MEZZO DI VETTURE

Il 2004 dell'auto chiude in crescita Fiat sale al 28%

Nonostante un dicembre meno positivo rispetto al mercato, i marchi del Lingotto aumentano la quota venduta. «Privilegiata la redditività»

Federico Monga

Alla fin fine, nonostante tutto, il 2004 è stato un anno positivo per il mercato dell'auto. Con uno [illegible] a dicembre, immatricolazioni in aumento del 5,22%, l'industria automobilistica chiude i dodici mesi con oltre due milioni e duecentocinquanta mila auto vendute, in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 2003. Meglio del previsto. Migliora, complessivamente, anche il gruppo Fiat, che raggiunge quota 28 per cento nel mercato nazionale: sei mila vetture consegnate in più. Dati che possono essere guardati con soddisfazione dall'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne.

D'altro canto sul settore delle quattro ruote ha pesato più di un fattore negativo: la congiuntura economica che continua a tentennare, il crollo dei consumi, parzialmente sostenuto dal boom del credito per gli acquisti a rate che poi è una faccia della [illegible] medaglia, e infine l'impennata dei prezzi dei carburanti, soprattutto il gasolio. E il 2[illegible] è stato proprio l'anno del diesel: a dicembre ha toccato il 60,41% delle nuove immatricolazioni, mentre la quota dell'intero anno si è assestata al 58,54%, quasi 10 punti in più rispetto al 2003.

La star dell'ultimo mese dell'anno è stata la Toyota. Le vendite in Italia hanno sfiorato il primato tra le case estere, attestandosi a 10.510 immatricolazioni compreso il marchio Lexus e conquistando il secondo posto dopo Ford (rispetto al quinto che occupava a novembre). Un evento storico visto che, per la prima volta da quando le auto [illegible] casa giapponese [illegible] sbarcate in Italia, la Toyota ha superato nella classifica delle immatricolazioni dei marchi esteri più venduti, nomi di consolidata e pluriennale tradizione nel nostro paese come Opel, Renault e Volkswagen. Solo la Ford ha resistito all'assalto, mantenendo anche a dicembre il suo primato (vendendo [illegible] unità) ma con una flessione di circa 3.000 immatricolazioni [illegible] novembre 2004.

> Il titolo della casa torinese cresce ancora in Borsa Dicembre da record per la Toyota: è la seconda casa sul mercato nazionale

Ad aiutare la casa automobilistica torinese è stato il lancio di nuovi modelli. Quando valga rinnovare la gamma lo si capisce bene dall'andamento dei marchi Fiat (+0,6 per cento) e Lancia (+9,8%). La regola si conferma, questa volta all'inverso, per Alfa Romeo. Il brand del Biscione ha patito, nel secondo semestre, l'attesa per la nuova 147, il modello di punta arrivato sul finire dell'anno. A soli due mesi dal lancio commerciale però gli ordini sono già stato 7.500.

Tra i successi made in Torino ci sono le conferme di Punto, l'auto più [illegible] dagli italiani, e Panda seconda. Nella top ten anche Lancia Ypsilon, quinto posto, e Fiat Seicento, [illegible]. Da registrare il successo della Nuova Fiat Panda 4x4 che, in poco più di tre mesi dal lancio, ha raccolto [illegible] ordini a fronte di un [illegible] di riferimento che conta circa 2.000 unità vendute al mese.

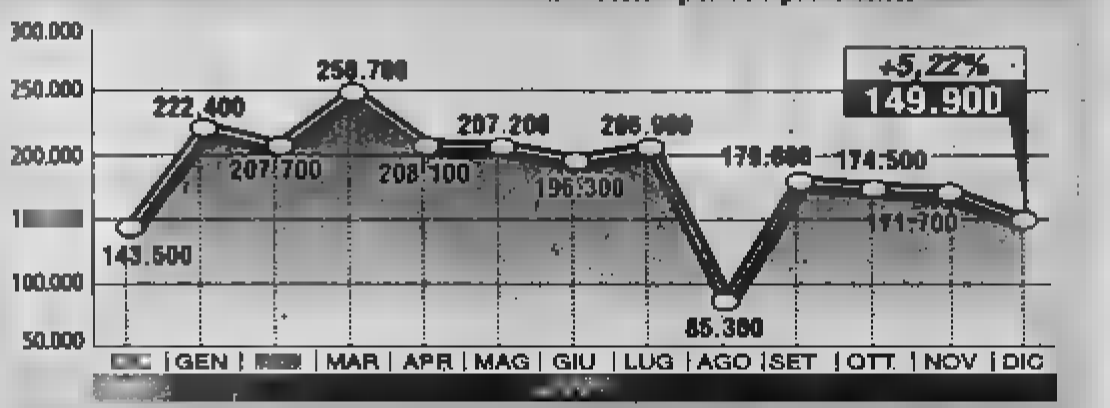
La perfomance della Fiat a dicembre è stata comunque inferiore rispetto alla media dei concorrenti. Con un quota mensile del 26,64%, in calo sia rispetto a dicembre [illegible] (che si era chiuso al 27,35%) sia al 27,48% di novembre 2004. A fronte di una flessione nella quantità, segnalano dal quartier generale del Lingotto, c'è stato un miglioramento della qualità delle vendite. La strategia commerciale che puntato sulla redditività. Ovvero si è ridotto il numero di [illegible] zioni, chilometri zero e via scontando. Si è preferito invece puntare [illegible] clientela privata a scapito delle società che affittano le auto. Avis, Hertz e compagnia comprano in stock, fanno volume ma proprio per questo motivo [illegible]ngono forti sconti. Alla fine del [illegible] i privati che hanno acquistato [illegible] con marchi Fiat [illegible] stati 73 mila in più rispetto al 2003, per una quota del 70% sul totale contro il 63% dell'anno passato.

Il viceministro delle Attività produttive [illegible] Urso, commentando le immatricolazioni parla di dati sul [illegible] dell'auto nel [illegible] incoraggianti, che dimostrano [illegible] chi innova ed [illegible] in nuovi modelli, come ha fatto la Fiat, viene premiato». Mentre secondo Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl, questi dati sono «un segnale importante che dovrebbe stimolare a scommettere maggiormente sul futuro della nostra industria automobilistica». In controtendenza la valutazione del segretario generale della Fiom torinese Giorgio Airaudo: «I dati dimostrano che, senza nuovi investimenti e nuovi prodotti, la Fiat fa fatica a difendere le proprie quote di [illegible]

La reazione della Borsa, alla fine dei conti di giornata, è stata positiva: +0,99% con [illegible] partenza sprint a inizio mattinata subito dopo la diffusione dei dati. I mercati finanziari, in ogni caso, sono concentrati soprattutto sull'esito delle [illegible] con la General Motors. Da qualche seduta gli operatori di Piazza Affari si [illegible] messi in posizione d'attesa di notizie dall'ormai prossimo incontro tra Marchionne e il suo parigrado a Detroit, Richard Wagoner.

LE IMMATRICOLAZIONI AUTO

Veicoli venduti e variazione % sullo stesso periodo precedente



[illegible] DEL [illegible]

Le auto più vendute da gennaio a dicembre

MODELLO	QUANTITÀ
Fiat Punto	[illegible]
[illegible]	111.965
Renault Mégane	77.185
[illegible]	75.876
Lancia Ypsilon	73.799
[illegible]	73.047
Citroën C3	72.545
[illegible]	70.248
Peugeot 206	58.470
[illegible]	55.293

Fonte: Ministero Infrastrutture e Trasporti

[illegible] DEL MERCATO



Fonte: Anfia/Unrae

Timori sui tassi Borse fiacche

Chiusura negativa per la maggior parte delle piazze europee, sui timori del rialzo dei tassi americani. Di fatto gli investitori preferiscono portare a [illegible] i guadagni ottenuti dal rally [illegible] 2004, prendendo come pretesto i timori sull'andamento congiunturale dei [illegible] a venire. Gli scambi, comunque, [illegible]tinuano a rimanere rarefatti complice il clima semifestivo. Sul finale Milano ha perso lo 0,24%. [illegible] finale Francoforte ha perso lo 0,75%, Parigi lo 0,88% e Londra lo 0,75%. A Milano il Mibtel ha lasciato sul parterre lo 0,3% e l'S&p/Mib lo 0,38% (dati definitivi). I titoli tecnologici (-1,2% il sottoindice Eurostoxx) sono fra quelli che hanno risentito maggiormente delle vendite. Complice anche il giudizio negativo [illegible] bankers che ha confermato di ridurre l'esposizione su alcuni big [illegible] comparto. Sono comunque andate male anche le azioni della chimica (-1,4%), mentre hanno fatto da contraltare le utilities (+0,3%).
Sul mercato delle valute, il dollaro frena e interrompe la rimonta che [illegible] portato l'euro [illegible] minimi da [illegible] settimane. La [illegible] europea ha infatti recuperato terreno nella seconda parte della giornata e ora viaggia attorno a 1,3295 dollari (da 1,3279 degli ultimi scambi di ieri) dopo aver toccato un minimo di seduta di 1,3214 dollari.

L'ANFIA: «PESERANNO BASSA CONGIUNTURA E DOLLARO DEBOLE». IN CALO GLI ORDINI DEI CONCESSIONARI

«Il 2005 sarà ancora un anno difficile»

TORINO

Fatto il bilancio del 2004 è tempo di previsioni. Gli addetti ai lavori, dai diretti interessati dell'Anfia e dell'Unrae, al [illegible] studi Promotor, specializzato nel settore, agli analisti della società di rating Fitch concordano: «Il 2005 sarà [illegible] un [illegible] difficile».

L'associazione nazionale dei costruttori evidenzia due fattori di rischio: [illegible] un lato la [illegible] di una significativa ripresa economica nel [illegible] aggraverebbe le difficoltà, già apparse nel corso del 2004, di mantenere i consumi su livelli accettabili. Dall'altro l'andamento delle quotazioni del dollaro potrebbe continuare a penalizzare la domanda di auto». Tra gli elementi negativi l'Anfia mette in rilievo anche la fiscalità sull'auto che ha già penalizzato il secondo semestre del 2004. [illegible] è escluso che gli effetti si facciano sentire anche nel breve - medio periodo. Per quanto riguarda gli ordini, l'Anfia ha rilevato [illegible] chiusura [illegible] negativo in dicembre (-1,44%) e nell'intero anno (-2,2%).

Una [illegible] registrata anche dal Centro studi Promotor. Dall'inchiesta congiunturale condotta tra i concessionari emergono infatti preoccupazioni per la raccolta di ordini, che a dicembre viene valutata bassa dal [illegible] dei rivenditori contro il 56% di novembre. Anche le previsioni per l'evoluzione a breve del mercato sono in leggero peggioramento. Va poi segnalato, indica Csp, che l'82% dei concessionari lamenta in dicembre bassi livelli di remuneratività delle auto nuove. «Anche questo elemento, insieme ad altri - è la conclusione del centro studi bolognese - induce a ritenere possibile un ridimensionamento dell'impegno per sostenere le immatricolazioni».

I produttori europei si dicono «moderatamente ottimisti per i prossimi dodici mesi». «Prevediamo [illegible] risultato pari, se non migliore, - è la stima del presidente dell'Unrae Salvatore Pistola - a quello di quest'anno, grazie alla prevista produzione e commercializzazione di 76 [illegible] modelli, oltre il 50% in più dell'anno appena concluso».

L'agenzia di rating Fitch è uscita proprio [illegible] con [illegible] report sul settore auto: «Il [illegible] sarà un anno difficile per i produttori europei, a causa dell'indebolimento della domanda e dell'incremento nei costi dei materiali, soprattutto petrolio e acciaio. Peserà poi, e non poco, l'andamento del dollaro. «Meno colpite, in questo senso, [illegible]no le compagnie più legate al mercato europeo, come l'italiana Fiat e le francesi Renault e Psa Peugeot-Citroen». [r. e. e.]

I TRASGRESSORI SARANNO OBBLIGATI A VENDERE IN BORSA A LIVELLI DI REMUNERAZIONE PREFISSATI. NUOVE NORME ANCHE PER IL GRTN

Regole per evitare speculazioni sull'energia

L'Authority: così puniremo i produttori che manovrano per alzare i prezzi



Il presidente dell'Autorità per l'energia e il gas Alessandro Ortis

Luigi Grassia

Nei giorni delle Feste l'Autorità per l'energia ha preso alcuni provvedimenti che completano (o quasi, perché rimane qualche disposizione transitoria) la struttura del [illegible] mercato elettrico. Subito prima di Capodanno [illegible] state introdotte le regole necessarie a permettere un funzionamento più pieno della Borsa elettrica, mentre ieri il Garante ha definito certe norme per tutelare i consumatori e prevenire possibili rialzi ingiustificati dei prezzi. Di interesse [illegible] diretto per i clienti, ma sempre importanti, [illegible] le direttive indirizzate al Gestore della rete di trasmissione nazionale in vista della fusione con Terna, la società che controlla i cavi dell'alta tensione, di [illegible] nel 2004 è cominciato il collocamento a Piazza Affari.

Visto che la riforma del mercato elettrico è progressiva, può [illegible] utile fare il punto. Nella Borsa elettrica l'energia viene liberamente offerta e comprata, così da definire un prezzo di mercato, [illegible] tale prezzo non si trasferisce automaticamente nelle nostre bollette. Quella che viene decisa dalle contrattazioni è solo la remunerazione per la cosiddetta «generazione» dell'energia, dopodiché ci [illegible] i costi di trasporto lungo le linee elettriche (da poco fissati dall'Authority per 4 anni), quelli commerciali e di misura (contatori, fatturazioni ecc.) e gli oneri complessivi per garantire l'equilibrio e lo sviluppo del sistema nell'interesse dell'intera collettività (fornitura del servizio alle nicchie di [illegible] non remunerative, ricerca, sostegno alle energie rinnovabili ecc.), e queste ultime voci sono determinate addirittura da leggi. Data la forte stabilità di questi parametri, la generazione è la sola componente del prezzo finale davvero sensibile agli alti e bassi del [illegible] (si dovrebbero considerare anche i contratti stipulati fuori Borsa dal cosiddetto Acquirente unico che opera a nome dei piccoli consumatori, ma in questa approssimazione li possiamo trascurare, perché pur essendo molto più convenienti sono indirettamente legati all'andamento della Borsa).

Quindi la Borsa è il fattore decisivo, ma in un sistema ancora in via di sviluppo, e che [illegible] da una situazione di quasi monopolio, è forte il rischio che il mercato sia distorto a danno dei clienti degenerando in pratiche oligopolistiche. Ecco allora i provvedimenti presi ieri dall'Authority, «in base all'esperienza sviluppata nel 2004»; si tratta di verificare: 1) se i prezzi in alcune delle zone di produzione in cui è suddiviso il mercato nazionale presentano scostamenti molto elevati rispetto alle altre; 2) il grado di copertura della domanda da parte dei produttori (questo può fornire segnali su eventuali tensioni speculative in Borsa); 3) se i produttori hanno offerto e [illegible]duto quantità di energia elettrica superiori al livello ragionevolmente compatibile [illegible] la loro disponibilità di impianti; tale controllo consente di evidenziare eventuali occultamenti di capacità produttiva capaci di determinare rialzi in [illegible].

Se il Garante Alessandro Ortis si accorge di condotte anomale, la [illegible] dell'energia elettrica venduta dal produttore responsabile risulterà automaticamente modificata: non corrisponderà, infatti, al prezzo marginale formatosi in Borsa, ma ai prezzi offerti dallo stesso produttore per l'energia generata in ogni [illegible] singolo impianto. Inoltre, per [illegible] giorni successivi, lo stesso produttore sarà tenuto a cedere in Borsa tutta la sua produzione a un prezzo costante.

Ieri l'Autorità ha [illegible] anche le direttive al Grtn per predisporre il «codice di rete»: cioè l'insieme [illegible] regole tecniche di connessione, misura e dispacciamento che disciplinano l'attività di trasporto e movi[illegible] dell'energia elettrica sulla rete. Può sembrare strano che tali norme finora non ci fossero del tutto, e infatti [illegible] è [illegible]amente così, si tratta [illegible] più che altro di adeguarle in vista dell'imminente fusione Terna-Grtn. [illegible] predisporle, il Garante [illegible] anche tenuto [illegible] dei problemi scoperti [illegible] il grande black-out del [illegible].

L'AGIP GUIDA I RIBASSI: VERDE SOTTO 1,1 EURO E CARBURANTI DIESEL [illegible]

In discesa al distributore la benzina e il gasolio

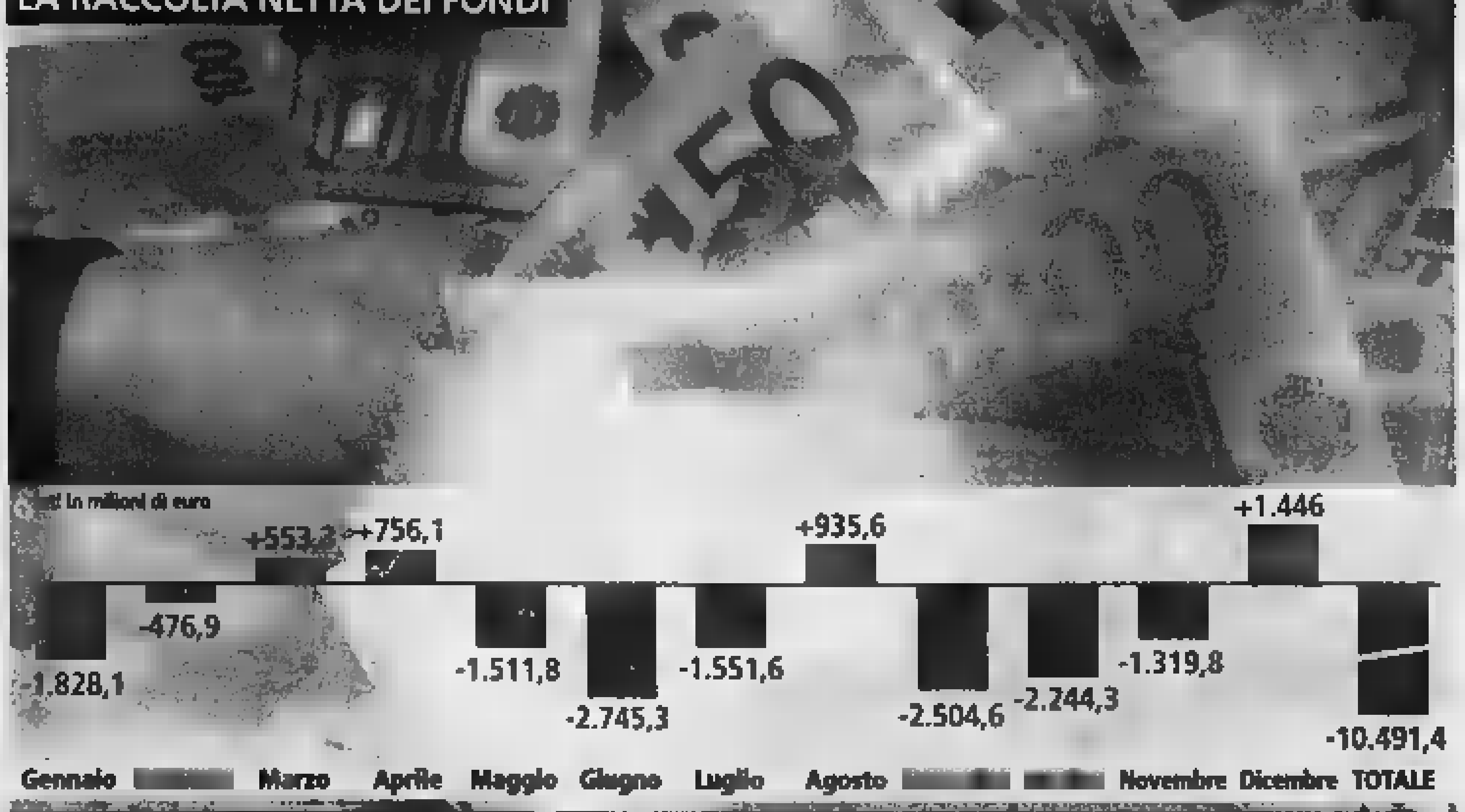
I prezzi dei carburanti cominciano a scendere. Con il calo del petrolio e dopo il pressing da parte del ministero delle [illegible] produttive, infatti, sono partiti forti ribassi e la verde è finalmente scesa [illegible] quota 1,1 euro (pur sempre 2130 delle vecchie lire), tornando così ai livelli del marzo scorso. Il via alle riduzioni è stato dato dall'Agip, che in un colpo solo ha tagliato la verde di 3 centesimi e il gasolio di 1,5. In questo modo presso i distributori del cane a sei zampe la «senza piombo» è scesa sotto 1,1 euro (precisamente a 1,099) e il gasolio è arrivato a 1,018 (portandosi [illegible] la soglia di un euro a 0,997 [illegible] stazioni di servizio self service). Sulla scia dell'Agip, tutti gli altri principali marchi attivi sul [illegible] italiano hanno [illegible] ai listini. L'Api ha tagliato la verde di 2,6 centesimi, portandola a 1,103 [illegible] al litro dal precedenti 1,129; la Erg è scesa di 3 centesimi, da 1,130 a 1,100; più moderata la riduzione alla Esso, che costa adesso 1,119 contro i precedenti 1,129; [illegible] 2,8 centesimi, invece, il ribasso della Fina, da 1,129 a 1,101; la Ip ha ridotto di 2,4 centesimi, passando da 1,126 a 1,102; alla Shell si pagano [illegible] 1,099 [illegible] al litro, contro i precedenti 1,129 e alla Tamoil 1,099 rispetto a 1,121. L'unico marchio che non ha apportato riduzioni è la Q8, rimasta a quota 1,129 euro al litro. Buone notizie anche per chi ha [illegible] macchina diesel: l'Api ha ribassato da 1,033 a 1,021 euro, la Erg da 1,035 a 1,020, la Esso da 1,033 a 1,023, la Fina da 1,033 a 1,019, la Ip da 1,029 a 1,020, la [illegible] da 1,032 a 1,019 e la Tamoil da 1,033 a 1,023. Anche in questo caso, [illegible] fermo la Q8, dove per un litro di gasolio si pagano [illegible] 1,034 [illegible]

[illegible]

[illegible] DI [illegible]ZANO A PARIGI

Si svolgerà a Parigi lunedì 10 gennaio l'incontro tecnico tra i direttori generali dei ministeri dell'Economia francese e delle Attività produttive italiano, nel corso del quale si dovrebbero mettere le basi per risolvere la vicenda Edf-Edison. Lo ha riferito lo stesso ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ipotizzando anche una possibile presenza dei vertici di Edf. «È anche un problema imprenditoriale, ma è soprattutto un problema politico», ha detto Marzano, aggiungendo: «L'ipotesi di uno scambio di partecipazioni in controllate dell'energia fra le due società non è quella che mi entusiasma di più». Analoga risposta a una domanda sull'ipotesi che società italiane possano entrare nel capitale di Gaz-de-France. L'incontro [illegible] gennaio sarà tecnico nel [illegible] che preparerà il vertice bilaterale italo-francese fissato a Roma per il giorno 25.

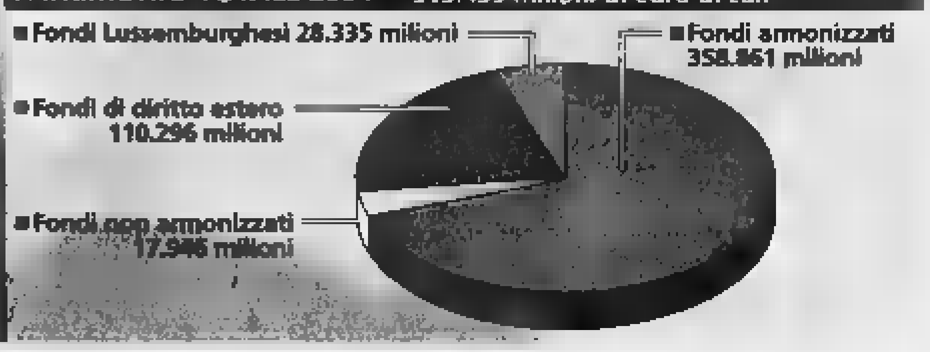
LA RACCOLTA NETTA DEI FONDI



LA RACCOLTA DI DICEMBRE

Azionari	-98 milioni
Bilanciati	-243 milioni
Obbligazionari	+2.671 milioni
Liquidità	-1.078 milioni
[illegible]	+194 milioni

PATRIMONIO TOTALE 2004 515.439 milioni di euro di cui:



Fondi investimento, rosso record

La raccolta netta cala di 10,5 miliardi di euro

Il dato positivo di dicembre non salva i risultati. Piazza Affari regina dei rialzi [illegible] ma dagli azionari escono 2,7 miliardi Grande fuga anche dagli strumenti di liquidità

Francesco Manacorda

MILANO

E' l'anno più nero, anzi più rosso, per la storia dei fondi comuni in Italia. Nel 2004 [illegible] raccolta netta - cioè le nuove sottoscrizioni meno i riscatti dei risparmiatori che escono dai fondi - è negativa per poco [illegible] di 10 miliardi e mezzo di euro, anche se [illegible] patrimonio gestito aumenta di circa l'1%.

I dati [illegible] provvisori di dicembre - comunicati ieri da Assogestioni, che domani darà la mappa completa - sono positivi per la prima volta dopo un trimestre per quel che riguarda la raccolta complessiva (+1.446 milioni) ma non riescono comunque a evitare il record negativo dell'intero anno, attenuando solo il [illegible] ancor più profondo (11,8 miliardi) a cui si era arrivati in novembre. Dati peggiori di quello 2004, non se ne ricordano, almeno [illegible] quando Assogestioni ha cominciato a raccogliere i dati aggregati nel 1984.

Anche nell'ultimo mese dello [illegible] anno i risparmiatori italiani non hanno offerto grandi sorprese nella loro ricerca di rendimenti: hanno continuato a snobbare - sbagliando, alla luce dei risultati dei listini, specie quelli [illegible] pei - i fondi azionari, che registrano [illegible] raccolta netta negativa per [illegible]8 milioni, hanno disinvestito anche da quella formula ibrida che [illegible] i fondi bilanciati (-243 milioni) e soprattutto, complice il livello piattissimo dei tassi d'interesse, [illegible]hanno continuato la grande ritirata dai fondi di liquidità (-1.078 milioni), che erano stati i grandi protagonisti di un incerto 2003.

Per [illegible] dicembre ha [illegible] fermato una tendenza già assai evidente un [illegible] prima, ossia il gran ritorno sui fondi obbligazionari (+2,671 milioni), nella evidente intenzione di [illegible] a [illegible] tasso di rischio del tutto accettabile rendimenti un po' più alti di quelli offerti dai fondi di liquidità. Raccolta netta positiva (194 milioni) anche p[illegible] gli ultimi nati della famiglia, quei fondi flessibili che dovrebbero servire proprio a muoversi al [illegible]glio in periodi di incertezza.

Messi in coda ai risultati degli undici mesi precedenti, i dati [illegible] dicembre offrono [illegible] fotografia a tinte assai nette di un 2004 veramente difficile per il mondo del risparmio gestito. In tutto l'anno la raccolta netta degli azionari è negativa per 2.757 milioni, quella dei fondi bilanciati cala di 3.546 milioni, quella degli obbligazionari di 2.929 milioni, dimezzando comun[illegible] il rosso che aveva totalizzato fino a novembre. La [illegible] débâcle riguarda i fondi di liquidità, dove la raccolta netta 2004 è negativa per 6.508 milioni, mentre l'unica categoria che chiude l'anno in positivo [illegible] sempre quella dei fondi flessibili, [illegible] un saldo di 5,248 milioni. In tutto, sommando saldi positivi e negativi [illegible] vari settori, la raccolta netta globale cala [illegible] 10,49 miliardi. Lo [illegible] anno lo stesso dato [illegible] stato positivo per 25,15 miliardi.

L'industria dei fondi può consolarsi solo con la lieve crescita del patrimonio gestito. I riscatti non intaccano infatti la massa di risparmi in mano ai fondi, che a fine 2004 arrivano a 515,44 miliardi contro i 511,78 di fine 2003, dimostrando insomma che in questi dodici mesi i gestori hanno complessivamente creato valore per i sottoscrittori. Proprio Assogestioni ricorda infatti che nell'ultima grande fuga dai fondi - nel 2002, con una raccolta annuale netta negativa per 6 miliardi - il patrimonio era [illegible] del 9,4% ed evidenzia invece come quest'anno alcuni fondi, ad esempio gli azionari abbiano avuto rendimenti soddisfacenti. [illegible] ancora, Assogestioni evidenzia come l'uscita di 10 miliardi e passa dai fondi [illegible] anche [illegible] conseguenza della diminuita propensione al risparmio degli italiani «che si sono trovati sempre più di frequente a fare i conti con il caro vita». Spiegazione fondata, senza dubbio, [illegible] che [illegible] sola non basta a rivelare le cause della disaffezione verso quelli che aspirano ad essere gli strumenti per eccellenza del risparmiatore avveduto.

Verzelli: Paese immaturo e consulenti inadeguati

intervista

MILANO

«CIÒ che colpisce non è tanto il dato negativo della raccolta nella sua globalità, quanto l'uscita sensibile di sottoscrittori dai fondi azionari di tipo classico. E questo proprio nell'anno in cui le Borse europee e in particolare piazza Affari hanno dato molte soddisfazioni». Gianluca Verzelli, direttore degli investimenti di Bnp Paribas Banque Privée, guarda con un po' di sconcerto all'accoppiata tra l'indice Sp/Mib, [illegible] 14% nel 2004, e la raccolta netta dei fondi azionari, negativa nello stesso periodo per oltre 2,7 miliardi di euro.

Che cosa dimostra questa contraddizione, secondo lei?

«In sintesi è la fotografia di [illegible] paese che [illegible] ancora maturo [illegible] punto di vista finanziario e nel quale il si[illegible] del risparmio non è ancora riuscito a recuperare la fiducia persa negli anni passati».

[illegible] in [illegible]creto perché la Borsa sale e la gente [illegible] dai fondi azionari?

«In questi anni è aumentata l'offerta di prodotti, portando a una varietà in grado di soddisfare ogni esigenza, e direi che è aumentata anche la qualità media dei gestori. Allora il problema mi sembra soprattutto di tipo commerciale. Se il sistema non è riuscito a trattenere i sottoscrittori sui prodotti che si sono dimostrati più redditizi, significa che la qualità della consulenza data presso gli sportelli delle banche e dai promotori finanziari non è sufficiente. Ad esempio nel 2004 non si è sentito parlare che di hedge funds, ma certo questo non è stato il loro [illegible] migliore. E' la dimostrazione che ancora una volta si è teso a vendere prodotti che hanno avuto performance molto positive in passato - come gli hedge funds nel 200[illegible] e nel 2003 - piuttosto che guardare avanti».

Piazza Affari chiude il 2004 in crescita del 14%, i fondi azionari si fermano a un rendimento medio vicino al 12%. Anche questo è un segnale di difficoltà?

«No, [illegible] scandalizzo per un paio di punti in meno. Penso che per il risparmiatore medio l'importante non [illegible] stato avere il 14% invece del 12%, [illegible] aver invece trovato un consulente che quest'anno lo abbia spinto a crescere nei fondi azionari della [illegible] euro, spiegandogli che dopo tre [illegible] crisi [illegible] il [illegible]mento giusto per spostarsi anche in modo prudente sulle Borse».



Gianluca Verzelli di Bnp Paribas

> Sulla fiducia dei risparmiatori pesa ancora come un macigno quello che non si è fatto sul fronte istituzionale Il settore invece investa di più

Lei punta il dito sulla rete commerciale. In concreto che cosa consiglia?

«Prima di tutto bisogna dire che sulla fiducia dei risparmiatori continua a pesare come un macigno quello che non [illegible] stato fatto a livello istituzionale, in primo luogo la legge sul risparmio. Forse molti sono usciti [illegible] mercato [illegible] anche perché si sentono confusi e in ultima istanza non tutelati. Ma detto questo auspico che l'industria del risparmio gestito faccia ulteriori investimenti nella formazione e abbia maggiore costanza nel recuperare gli investitori delusi, magari calandosi un po' più nei loro panni. Spero solo che fra tre [illegible] i dati [illegible] ci segnaleranno un grande ritorno [illegible] fondi [illegible]i, quando buona parte del rialzo sarà già alle spalle». [f. man.]

PRIMO BILANCIO DELL'INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Microcredito, duemila euro che ti cambiano la vita

Marina Cassi

TORINO

Duemila euro possono cambiare la vita, tras[illegible] un disoccupato [illegible] minuscolo imprenditore. Ma spesso sono proprio quei pochi soldi a mancare. Per questo da anni il microcredito è stato individuato come una soluzione concreta per lottare contro la marginalità sociale.

E' vero nel Sud del mondo dove, [illegible] pochi dollari, si può «insegnare a pescare» a un ragazzo africano o a una donna brasiliana [illegible] è vero anche in Italia dove sono [illegible] le persone che un lavoro l'hanno perso e non trovano credito per i loro [illegible]. Per questo dall'ottobre del 2003 la Compagnia di San Paolo ha avviato la più ampia [illegible] di microcredito realizzata nel nostro paese.

Ha messo a disposizione dell'iniziativa - che coinvolge Torino, Genova, Roma, Napoli - 2 milioni di euro suddivisi tra quattro enti che material[illegible] gestiscono il progetto anche costituendo fondi di garanzie. Gli enti [illegible] l'Arcidiocesi di Torino, la Fondazione antiusura Santa Maria del Soccorso di Genova, la Fondazione [illegible] donna di Roma e la Fondazione San Giuseppe Moscati di Napoli. Il credito viene erogato attraverso le banche Sanpaolo Imi e San Paolo Banco di Napoli.

In poco più di un anno sono state effettivamente finanziate - con un minimo di mille euro fino a un massimo di 20 mila e [illegible] mila se società o cooperative - settantaquattro persone, per un ammontare di 890 mila [illegible] 32 a Torino, 24 a Genova, 10 a Roma e [illegible] a Napoli. Avranno tempo 18 o 60 mesi per rendere i soldi.

Non sono i giovani i più numerosi perché a loro ancora si aprono porte chiuse per chi [illegible] è più ragazzo o ha [illegible] spalle un passato irto di problemi. Sette persone aiutate su [illegible]ci hanno tra i 30 e i 49 anni.

Prevalgono gli uomini che sono complessivamente [illegible] 56%, ma con un andamento differente nelle varie province interessate (tolta Roma dove [illegible] progetto era già inizialmente destinato a donne straniere): i maschi [illegible]o il 63% a Torino, il 72 a Napoli, [illegible] scendono sotto il 50% a Genova. Il [illegible] per cento è straniero.

Le domande [illegible] state ovviamente più numerose: delle 427 [illegible] totali 237 erano a Torino, 88 a Napoli, [illegible] a Genova, [illegible] a Roma. Parecchie [illegible] state accolte, ma sono molte - ad [illegible] 114 nella sola Torino - le persone che hanno abbandonato il progetto forse spaventate dalla responsabilità.

Il 36% vuole diventare commerciante, il 13 aprire un bar o [illegible]e, il 31 avviare [illegible] attività nei servizi, il 13 nel comparto manifatturiero. Solo il 4% ha fatto domanda per finanziare la propria riqualificazione professionale.

IL FENOMENO

Il 95% delle risorse ad un 20% di ricchi

Secondo i dati del Programma [illegible] Sviluppo delle Nazioni Unite il 20% più ricco della popolazione mondiale ottiene il 95% [illegible] credito complessivamente erogato nel mondo.

[illegible]
Il 2005 è stato proclamato dall'Onu l'anno internazionale [illegible] microcredito, giudicato uno [illegible] concreto per permettere ai poveri e agli emarginati di accedere ai servizi finanziari.

CONTRO L'USURA
La difficoltà di accedere al prestito bancario per l'inadeguatezza o assenza di garanzie reali non consente alle microimprese di svilupparsi o di liberarsi dell'usura.

I PROGRAMMI NEL SUD
Il microcredito si [illegible] recente nel Sud [illegible] mondo, anche a opera del discusso finanziere filantropo George Soros.

IN ITALIA E EUROPA
Le prime esperienze sono degli Anni 70 con le iniziative di finanza etica.

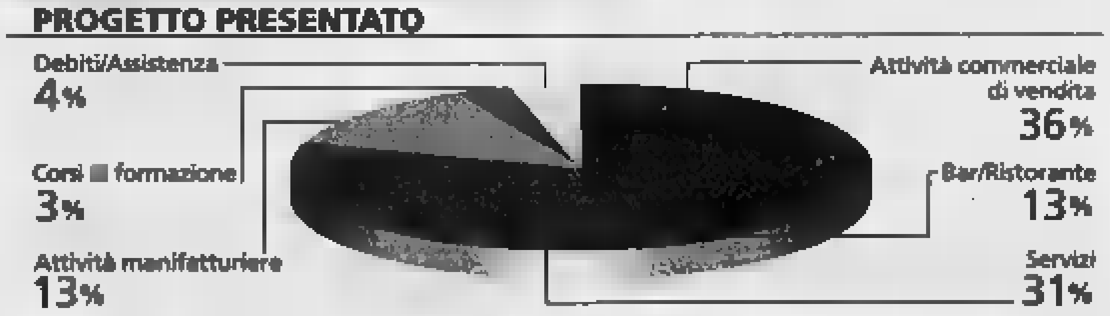
I PROGETTI FINANZIATI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Domande ricevute di cui:	427
Domande approvate dall'Ente di riferimento	[illegible]
Domande respinte	85
Domande abbandonate dal richiedente	134
Domande pendenti	115
% domande approvate (su ricevute)	22%
N. domande finanziate	[illegible]
Totale erogato	[illegible]0.250,00

Dati aggiornati al 15 dicembre [illegible]

di cui:	Finanziate	Erogato
Territorio Arcidiocesi di Torino	32	331.500,00
Provincia di Genova	24	282.450,00
Provincia di Roma	10	88.800,00
Provincia di Napoli	[illegible]	187.500,00

PROGETTO PRESENTATO



STORIE

Corsi di formazione per disoccupati ed ex detenuti, attrezzi per l'imbianchino, un furgone all'ex operaio

Vincenzo è imbianchino, ma gli [illegible] gli attrezzi del mestiere. Non costano molto, ma lui quelle [illegible] di euro non le possiede e nessuno glieli presta. Marco un lavoro lo aveva, prima di andare in carcere e adesso che è uscito non lo assume nessuno, non è più al passo con i tempi, gli manca la formazione. A Paolo basterebbero 8-9 mila euro per un banco al mercato, a Mario che era operaio un po' di più per avere finalmente il furgone e fare il trasportatore. Lucia inventa panini stupendi e farebbe magie in un bar; Laura e Andrea cucinano da sempre per gli [illegible] e un piccolo ristorante diventerebbe il loro porto sicuro.

Sono vite sognate al condizionale perché a sbarrare il futuro c'è un problema irrisolvibile se si è quasi poveri, soli, quarantenni, disoccupati: la totale assenza di denaro. Il microcredito non [illegible] assistenza, [illegible] banca e Vincenzo, Marco, Paolo, Lucia, Laura, Andrea adesso stanno reinventando se stessi. Dovranno restituire gli euro ottenuti e lo faranno nei tempi stabiliti. A loro nessun istituto bancario avrebbe prestato neanche un euro.

Don Daniele Bortolussi che per l'Arcidiocesi di Torino coordina il progetto promosso dalla Compagnia San Paolo [illegible] quanto dura è l'esistenza di chi deve ricominciare. Racconta: «C'è chi è uscito dal carcere o chi ha perso l'impiego perché l'azienda ha chiuso. Non sono ragazzini, hanno ben più di trent'anni, tante idee, desideri, capacità. Ma nessuno [illegible] loro credito». E aggiunge: «Sono tutte persone per le quali non c'è un nuovo posto nel lavoro dipendente. La loro unica possibilità [illegible] micro impresa».

La selezione materiale delle 237 domande arrivate è stata fatta da due associazioni di volontariato: Vela animata da imprenditori e dirigenti e San Paolo solidarietà che raccoglie dipendenti in pensione della banca. Sono loro che seguono le persone nella loro attività, le incoraggiano, le sostengono nelle difficoltà. E finora i risultati sono buoni.

Anche a Torino le preferenze di chi ha chiesto il microcredito sono andate oltre all'80 per cento al terziario soprattutto al piccolo commercio. Solo il 2 per cento ha optato per un corso di formazione. [m.cas.]

ECONOMIAFLASH

NUOVO AD [illegible]
Valerie Hermann, già responsabile [illegible] pret-a-porter donna di Christian Dior, è stata nominata [illegible] ministratore delegato di Yves Saint Laurent, la casa di moda francese che appartiene al gruppo Gucci. Il suo incarico, si legge in [illegible] nota, diventerà operativo nel secondo trimestre 2005. Valerie Hermann, 41 anni, succede a James Mc Arthur, che ha ricoperto [illegible] interim questa [illegible] dallo scorso novembre in sostituzione di Mark Lee, diventato presidente e direttore generale di Gucci.

[illegible]
La Antonio Angelucci Sapa Sca ha ridotto entro il 2% la propria partecipazione in Capitalia, in precedenza al 2,02%. L'operazione - secondo quanto si evince dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti - risale al 29 dicembre scorso.

QUOTA CONTROLLO PIRELLI RE
Pirelli & C. ha comunicato alla Consob di aver limato la propria partecipazione in Pirelli & C. Real Estate dal 57,669% al 55,533%. L'operazione è stata effettuata il 22 dicembre.

BOND IN FRANCHI [illegible]
Il Tesoro italiano ha effettuato ieri un'emissione in franchi [illegible]zeri per 1,25 miliardi [illegible] valore nominale. Il prezzo dei titoli, [illegible] scadenza il 2 [illegible] 2015 e cedola del 2,5%, è pari a 99,97.

PARTE IL CES A LAS VEGAS
Ci sono miliardi di dollari in gioco nella competizione nel mercato dell'intrattenimento digitale all'edizione di quest'anno dell'International Consumer Electronics Show (www.cesweb.org), la più grande fiera dell'elettronica di consumo che apre oggi a Las Vegas. Dal 6 al 9 gennaio, saranno 2.400 gli espositori che si contenderanno l'attenzione del pubblico per i prodotti e le tecnologie più scaldes dei prossimi mesi.

Borsa debole con scambi forti

INDICI negativi ma scambi ancora in aumento a Piazza Affari, che ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro in una seduta dominata dal timore di un nuovo rialzo dei tassi Usa da parte della Fed. Il Mibtel ha ceduto lo 0,30%, lo S&P/Mib lo 0,38% e il Numtel lo 0,69%. Gli istituti di credito hanno contribuito, solo in parte, ad arginare le perdite della piazza milanese, che è risultata così la migliore in Europa. Ha guidato lo sprint Mediobanca (+1,89%), tra scambi intensi, seguita da Intesa, che ha guadagnato lo 0,99%, e Capitalia (+0,90%) che si è riportata ai valori precedenti l'11 settembre 2001. Se[illegible] opposto per Bnl (-1,28%) e Antonveneta (-1,03%), entrambe protagoni[illegible] del risiko bancario di inizio [illegible]. Deboli anche Unicredit (-0,47%) e Sanpaolo (-1,01%). Tra gli assicurativi realizzi per Generali (-0,47%) e Fondiaria-Sai (-1,67%). Invariata Alleanza. Ha superato la soglia tecnica dei 8 euro Fiat (+0,13%). Ha arrestato la corsa Pirelli (-0,76%). Pesante anche Camfin (-2,33%), mentre gli altri titoli della scuderia Tronchetti Provera si sono mossi contrastati nel terzo giorno dell'Opa su Tim (+0,16%), lanciata per il riassetto dell'intero gruppo in Borsa. Debole infatti Telecom (-0,85%). In frenata Eni (-0,66%), in linea con il calo del greggio, insieme alla controllata Saipem (-0,88%), mentre Snam ha guadagnato l'1,13%. Debole anche Enel (-0,15%), richiesta invece Edison (+0,31%). Realizzi sul listino tecnologico per 1.N[illegible] (-0,66%), sugli scudi il produttore di Computer [illegible] lo Olidata (+12,22%). [illegible]bole Fastweb (-0,94%), in controtendenza l'altra regina Tiscali (+0,32%). Tra i media hanno prevalso i realizzi, a partire da Mediaset (-1%).

Amsterdam (Aex) 350.16 (-0.71); Bruxelles (Bel 20) 2971.79 (-0.51); Francoforte (Dax Xetra) 4258.24 (-0.75); Hong Kong (Hang Seng) 13764.36 (-2.00); Londra (Ftse 100) 4806.00 (-0.85); Madrid (Ibex 35) 9024.40 (-1.05); Parigi (Cac 40) 3829.36 (-0.80); Sydney (All Ord) 4043.40 (-0.43); Tokyo (Nikkei) 11437.52 (-0.70); Zurigo (Smi) 5725.50 (-0.87); New York (Dow Jones) 10597.83 (-0.31); Nasdaq 2091.25 (-0.79).

Aurora Ass 1.651; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.050; P Crotone 19.000; P La[illegible] 14.000; P Ravenna 24.500.

Warrant: Kariba [illegible] Kariba [illegible].

	QUOTAZIONI 04-01	03-01	REND. 12 MESI		QUOTAZIONI 04-01	03-01	REND. 12 MESI
AAA Master Az. Asia	[illegible]	4,982	-0,33	Aureo Corp. Europa	5,334	5,333	4,11
AAA Master Az. Eur	[illegible]	5,205	[illegible]	[illegible]	5,893	5,899	-2,23
AAA Master Az. Int.	5,336	5,322	1,76	[illegible]	[illegible]	10,066	5,20
AAA Master Az. It.	15,330	15,290	14,91	[illegible]	5,441	5,434	5,73
[illegible]	11,648	[illegible]	4,00	Aureo FF Dinamico	3,880	3,587	3,85
[illegible]	8,773	8,773	[illegible]	Aureo FF Prudente	4,603	4,640	3,16
[illegible]	[illegible]	4,845	-3,86	Aureo FF Prudente	5,155	5,130	6,20
AAA Master Monet.	9,056	9,050	1,56	Aureo Finanza	4,047	4,036	1,79
AAA Master Obb. E.IT	15,451	15,450	1,84	Aureo Flessibile	5,257	5,240	4,01
AAA Master Obb. E.M-LT	5,168	5,167	3,36	Aureo Gestiobbl.	8,041	8,028	2,70
AAA Master Obbl. Int.	7,813	[illegible]	1,18	Aureo Global	8,795	8,793	1,91
Abis Cash	4,987	4,987	1,63	Aureo Liquidità	5,158	5,158	1,48
[illegible]	5,217	[illegible]	2,05	Aureo Mercato Prima	4,080	4,064	7,54
Agora Val Pr.25	5,532	5,513	1,43	Aureo Merc. Emerg.	4,303	4,400	1,54
AgoraFlex	5,547	5,548	8,98	Aureo Monetario	5,735	5,736	1,72
Akros Az.	4,687	4,685	15,01	Aureo Multiazioni	7,227	7,219	4,44
Atlante Prem. Az.	8,283	8,166	8,11	Aureo Oriente	4,193	4,188	-1,37
Alcaston Az.	8,219	[illegible]	1,56	Aureo Pacifico	3,713	3,705	6,52
Alleanza Obbl.	5,529	5,527	6,82	Aureo Pharma	3,552	3,544	-3,45
Alpi Az. Area Euro	8,529	8,510	8,76	Aureo Rendita	10,085	10,074	5,26
Alpi Az. Internaz.	5,481	5,470	6,33	Aureo Tecnologia	1,013	1,017	-2,63



[illegible]

Fondi e SICAV

Avviso di gara per estratto

1) Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. rep. 129698 del 10/04/2003 e relativi atti [illegible], con sede a Palazzo Zorzi, San Marco 4934 - 30124 Venezia, tel. 041.2404411, [illegible] 041.2770548, e-mail: info@edilvenezia.it, indice la seguente gara di appalto di servizi, categoria del servizio 27, per pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1°, lettera b) del D.L.g.s. n. 157/1995
2) Descrizione, natura, luogo di esecuzione e importo lavori: [illegible], montaggio e messa in funzione impianto per il trattamento del terreno da bonificare e delle acque reflue, trattamento di sterilizzazione del terreno e trattamento delle acque di falda e delle acque di lavaggio del materiale sopravagliato - Isola di Sacca Serenella a Murano - Venezia. Importo complessivo a base di gara: Euro 808.568,45 al netto degli oneri fiscali, di cui Euro 15.000,00 per oneri di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta
3) Requisiti: attestazione SOA cat. OG12, classifica II; iscrizione Albo Nazionale di imprese che effettuano [illegible] categorie 8C/F, 4F e 5F
4) Termine di esecuzione: giorni 330 (trecentotrenta) dalla data di avvio delle attività
5) Ricezione delle offerte: le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla Edilvenezia S.p.A. entro le ore 17.00 del giorno 28/02/2005.
6) Gli interessati possono visionare la documentazione di gara presso gli uffici della Edilvenezia S.p.A., San Marco 4934 - Palazzo Zorzi Venezia, tel. 041.2404411, nei giorni da lunedì a venerdì con il seguente [illegible] dalle ore 9 [illegible] 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00 e, previa prenotazione a mezzo telefax inviato 48 ore prima del ritiro, acquistarne copia al prezzo di Euro 220,00 + Iva 20%.
7) È fatto obbligo al concorrente di acquistare copia del [illegible] a base di gara e di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori a pena di esclusione. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 18 e 22 febbraio 2005 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 sul luogo dove dovrà eseguirsi il servizio presso l'isola di Sacca Serenella a Murano - Imbarcadero ACTV. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente: quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale contenente dei relativi poteri.
8) Apertura offerte: giorno 28 febbraio 2005 ore 15.00.
9) Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 03/01/2005, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia dal 03/01/2005 e si trova sul sito internet www.edilvenezia.it
10) Il Responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zano

Venezia, [illegible]

EDILVENEZIA S.p.A.
IL PRESIDENTE
Avv. Bruno Cassetti

[illegible] DI [illegible]

CITTÀ DEI SASSI
Ufficio Tecnico Settore LL.PP. e Sassi
Bando di gara
Stazione Appaltante:
Comune di Matera - Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici
Sassi - via A. Moro
Tel. 0835 241266
Telefax 0835.337789
Estratto

Il Comune di Matera indice pubblico incanto per l'appalto relativo alla realizzazione del programma di intervento di edilizia residenziale pubblica per il recupero del patrimonio edilizio esistente nei Rioni Sassi per un importo a base d'asta di Euro 5.759.608,58, con aggiudicazione al miglior offerente e con l'applicazione dell'offerta anomala. Non è prevista elaborazione di progetto e l'esecuzione dei lavori è fissata in 1100 giorni dal verbale di consegna. Il termine per la ricezione delle offerte è fissata in 1100 giorni dal verbale di consegna; il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 13,00 del giorno 4/2/2005. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere indirizzate al Comune di Matera - Ufficio Protocollo - via Aldo Moro - Matera. La gara è pubblica e si svolgerà presso il Comune di Matera alle ore 9.00 del giorno 10/2/2005. Saranno emessi certificati d'acconto ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti avrà raggiunto la somma di Euro 256.226,45. Per partecipare all'incanto occorre il possesso dell'attestazione S.O.A. per seguenti categorie e classifiche "OG2" prevalente per un importo di classifica non inferiore alla 5ª e "OG11" scorporabile per un importo di classifica non inferiore alla 3ª. Il bando di cui al presente estratto, pubblicato sul sito internet www.comune.matera.it, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Repubblica Italiana, ed è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data 23/12/2004

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo Pozzi

NOTIZIE dalle AZIENDE

Valmora naturale, l'acqua minerale perfetta per [illegible] la famiglia, ideale anche per l'alimentazione [illegible] neonati

L'acqua minerale Valmora naturale è l'acqua perfetta per tutta la famiglia perché soddisfa i gusti di grandi e piccoli.
Valmora naturale è un'acqua buona, leggera, pura e sana, ideale nelle diete povere di sodio e, grazie alla sua leggerezza e alla sua purezza, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati, per diluire nel biberon il latte in polvere o vaccino, nella preparazione delle pappe per lo svezzamento, perché facilita la digestione e il lavoro dei reni (Decreto Min. Sanità n. 3147 del 29/04/1999).
La sua proprietà chimico-organolettiche, riconducibili alle condizioni ambientali da cui origina, la rendono molto leggera e microbiologicamente pura.
L'acqua minerale naturale Valmora, prodotta dall'azienda Fontevecchio di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, nasce interi dalla sorgente [illegible] Aburù, nel Parco Montano del comune di Rorà, a 1300 metri d'altitudine ed è imbottigliata come sgorga [illegible] fonte.
La tecnologia impiegata nel processo di imbottigliamento e rigorosi controlli effettuati quotidianamente nel laboratorio interno di analisi microbiologiche, garantiscono un'acqua di grande qualità, riconosciuta e sempre più apprezzata dai numerosi e affezionati consumatori.
Valmora è l'acqua minerale che ti fa [illegible] fin dal primo sorso... così come recita il facile e memorabile claim della campagna stampa: "Valmora ti innamora".

Spazio24: l'orologio al polso dei campioni

[illegible] Spazio24 a scandire il tempo dei ragazzi di Campioni, il nuovo reality show di Mediaset.
Passione, energia e temperamento sono [illegible] caratteristiche vincenti che Spazio24 condivide con gli aspiranti calciatori che hanno superato le severe selezioni per partecipare al programma. Questa unione di valori ha portato il marchio dell'azienda Sclock ad entrare nella rosa dei Fornitori Ufficiali dell'A.S. Cervia Calcio per il 2004-2005: i suoi orologi accompagneranno i ragazzi nel percorso che condurrà, alcuni di loro, a realizzare il sogno di diventare [illegible] professionisti.
Spazio24 si fa portavoce di tutte quelle caratteristiche che rendono il made in Italy famoso nel [illegible] qualità, cura del dettaglio e amore per lo sport; allo stesso modo il nuovo programma, il primo reality con format completamente italiano, vuole promuovere i valori più sani della lealtà e della correttezza sportive attraverso una classifica che premi il giocatore, la squadra e il pubblico più meritevoli.
Risultato dell'esperienza di svariati anni di ricerche e studi di mercato, Spazio24 si rivolge a un target giovane e dinamico, sempre attento alle ultime tendenze, che fa dell'orologio un accessorio indispensabile per completare il proprio look.
I modelli sono realizzati secondo le ultimissime tecnologie di produzione e con i più innovativi materiali offerti dalla moderna industria degli accessori.
Un'attenta e capillare distribuzione del marchio, ma soprattutto un incredibile rapporto di qualità/prezzo, fanno gli orologi Spazio24, un "must" per le nuove generazioni.
Il modello indossato dai Campioni, dal loro allenatore Ciccio Graziani e da tutto lo staff tecnico è il Technogel, un cromo con il cinturino in gel anallergico ed il quadrante circolare con la tipica ghiera sportiva che, non a caso, ricorda la corona dentata del logo ufficiale di Campioni. È disponibile in una diversa gamma di colori, in base alle tendenze del momento o ai propri gusti; i ragazzi del Cervia, per esempio, hanno scelto quello con il cinturino giallo e il quadrante blu, che richiama i colori della loro squadra.
Leggero e confortevole, Technogel di Spazio24 è stato pensato appositamente per essere indossato da giovani sportivi che, anche durante la partita, vogliono avere al polso un orologio che possa segnare i momenti più significativi ed entusiasmanti della loro giornata.

Palazzetti, la natura nel cuore

Un progetto di riqualificazione ambientale in collaborazione con i Rotary Club.
Una grande passione per la natura, un grande rispetto per l'ambiente. Da cinquant'anni questa è la filosofia produttiva alla quale si ispira il Gruppo Palazzetti, il più importante produttore italiano di stufe e caminetti. Un impegno, quello di tutelare l'ambiente, che si riscontra non solo nella continua ricerca di innovative soluzioni per riscaldare naturalmente riducendo al minimo le emissioni nocive, ma anche nella convinta adesione a progetti di riqualificazione ambientale. Come ad esempio il piano di recupero del Lago della Burida, una vera e propria oasi vicinissima al centro di Pordenone. Si tratta di un bacino artificiale, costruito alla fine dell'800 per produrre energia elettrica e diventato una preziosa risorsa anche per il tempo libero dei pordenonesi. Una risorsa che purtroppo è stata via via dimenticata, abbandonata.
Oggi il Lago della Burida torna finalmente a vivere, in una mostra e in un progetto di riqualificazione fortemente voluto da Palazzetti, in collaborazione con il Rotary Club Pordenone e Pordenone Alto Livenza, e con il patrocinio della Provincia di Pordenone e dei Comuni di Pordenone e Porcia.

Puzzle e il Milan: esperienza di cuore

È vestita da Puzzle, l'agenzia di comunicazione milanese, la nuova Opel Astra Limited Edition personalizzata A.C. Milan.
Si tratta di un abbigliaggio esclusivo [illegible] un modello [illegible] verrà offerto in vendita attraverso un'asta on-line (per partecipare bisogna collegarsi al sito www.acmilan.com).
Il ricavato sarà devoluto al progetto "Fondazione Milan per Clinica Pediatrica De Marchi".



Morto biografo [illegible] Tolkien

Lo scrittore inglese Humphrey Carpenter (foto), autore dell'unica biografia autorizzata di Tolkien, è morto nella sua casa di Oxford, stroncato da [illegible] attacco cardiaco a 58 anni. È anche autore di una celeberrima biografia di Ezra Pound. Carpenter ha lavorato alla Bbc e ha scritto sceneggiature cinematografiche.



Studiò il colonialismo

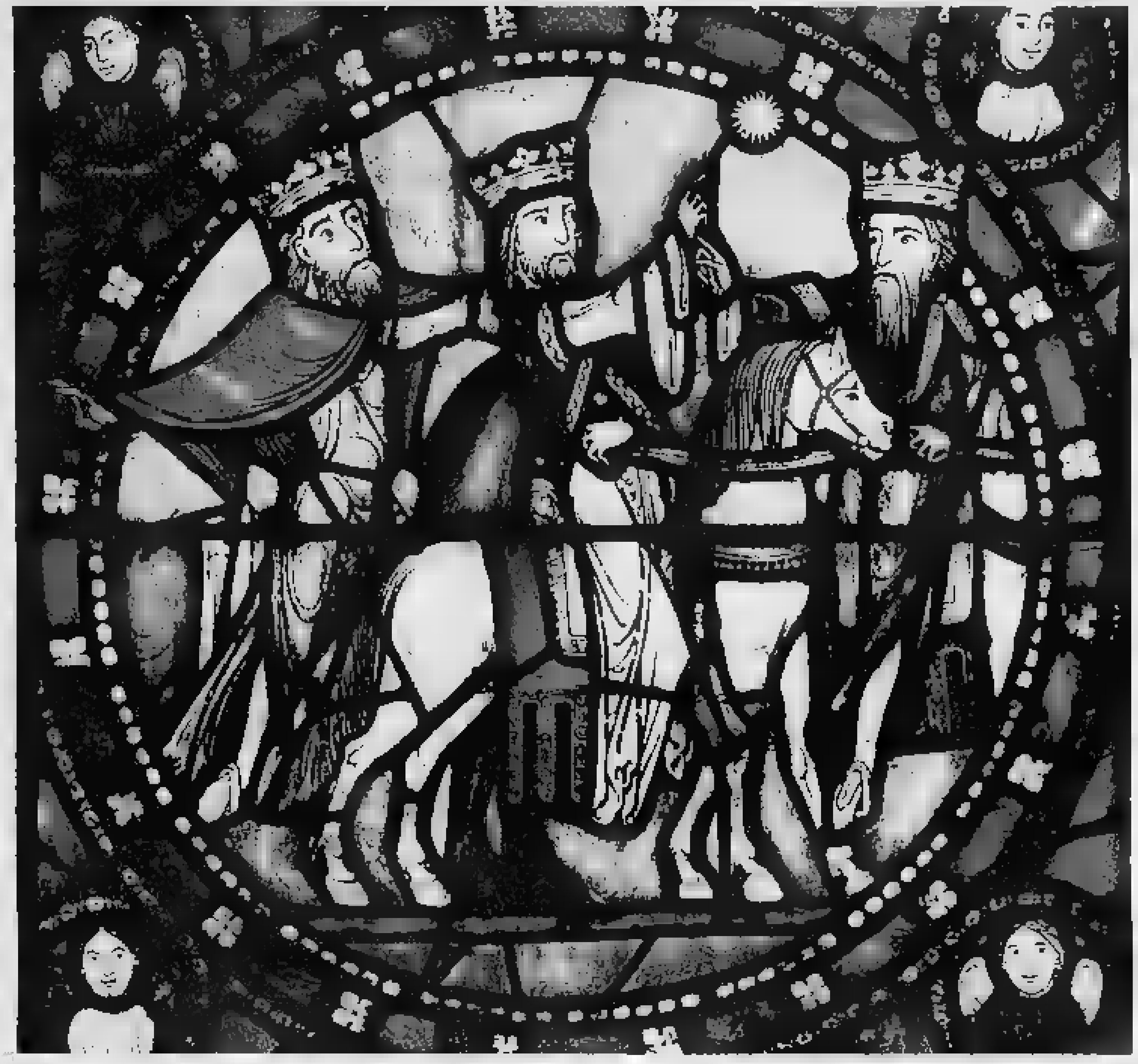
Lo storico francese Yves Benot, autore di numerose opere sulla politica coloniale, la schiavitù e i movimenti di indipendenza, [illegible] morto a [illegible]gi all'età di 84 anni. E' stato presidente dell'Associazione per lo studio della colonizzazione europea e ha pubblicato 30 libri.



In una causa di separazione due coniugi di Trento si [illegible] messi d'accordo perché negli alimenti fossero compresi 150 [illegible] all'anno per il [illegible] del cane. In attesa che cifre analoghe siano riconosciute ai criceti nessuno potrà dire di essere «solo come un cane».

SI CELEBRA LA FESTA CHE, DOPO LA NATIVITÀ, CI RIMANDA AL SENTIRE COMUNE ANCHE CON CHI È PIÙ LONTANO E RINNOVA LA SPERANZA CHE ABITA TUTTA LA STORIA UMANA

L'EPIFANIA il paradiso si porta via



Una vetrata della basilica di Saint Denis con i Re Magi

Enzo Bianchi



ED è giunta anche l'Epifania, festa «che tutte le feste porta via», [illegible] si diceva [illegible] tempo constatando con [illegible] realismo che anche le feste [illegible] Natale - questo susseguirsi [illegible] occasioni gioiose per stare insieme, per scambiarsi un dono a testimonianza di affetto e gratitudine, per rivedersi approfittando del tempo libero della vacanza - avevano fine e [illegible] doveva ritornare al quotidiano, fatto di pene e di fatica. Da ragazzo, per il [illegible] [illegible] fin da piccolo un po' «altrimenti» rispetto ai miei coetanei, non partecipavo a quelle celebrazioni paganeggianti in cui si bruciava una vecchia che cavalcava [illegible] scopa, quella «Befana» (il cui nome altro non è che una volgarizzazione del greco Epifania) che in realtà rappresentava un'annata ormai passata, qualcosa di vecchio di cui sbarazzarsi per aprire un nuovo anno migliore. Ricordo invece l'ansia nello scuotere la calza appesa al camino, il timore di vederne uscire solo del carbone, segno del mio non essere stato «buono»; ricordo la gioiosa spavalderia dei giovani che proprio all'Epifania iniziavano a uscire di notte per canta' ij oeuv, «cantare le uova», cioè per svegliare con canti gli abitanti delle varie cascine e costringerli ad aprire la porta e a far dono [illegible] qualche uovo per una frittata di festa.

Questi giorni di tragedia rendono più acuto il bisogno di un'autentica compassione: il soffrire e sentire insieme per dare felicità alla vita nostra [illegible] degli altri

Quest'anno però le feste di Natale [illegible] [illegible] turbate, [illegible] lacerate dal terribile maremoto nell'Oriente asiatico: decine di migliaia di morti, migliaia di dispersi per i quali [illegible] si [illegible] [illegible] quella certezza [illegible] [illegible] che viene dal vederne e piangerne i corpi, tanta devastazione che, [illegible] agli esseri [illegible] ha travolto animali, vegetazione, [illegible]... E i sopravvissuti? Dramma dei piccoli orfani, di chi ha perso coloro che amava, di chi ha avuto salva [illegible] [illegible]ia vita per ritrovarsela marchiata dalla morte di chi le dava un senso. C'è chi ha [illegible] che questo 26 dicembre, come già l'11 settembre 2001, ha cambiato [illegible] volto del mondo [illegible] la vita degli uomini. Proviamo a riascoltare [illegible] questi giorni frasi come «impero [illegible] male cui [illegible] deve opporre il bene incarnato dall'Occidente», a far risuonare parole come «crociata contro i paesi che ci assalgono»: come suonano stonate, inadeguate, offensive dei sentimenti che ci abitano in questi giorni... No, [illegible] tutti abitanti [illegible] questa terra che ci sembra sempre più piccola e fragile, siamo tutti cocreature, cioè viventi che condividono uno stesso spazio e che, se vogliono [illegible] un orizzonte di vita, devono pensarlo insieme, desiderarlo insieme, costruirlo insieme, esercitandosi a sperare per [illegible] e non per [illegible] stessi senza gli altri o contro gli altri.

Eppure non possiamo dimenticare che c'è chi, anche dopo la catastrofe, avrebbe voluto partire in vacanza per quei paesi sognati come «paradisi», a condi[illegible] che gli f[illegible] assicurato di non dover vedere i segni delle devastazioni, c'è chi come sciacal[illegible] si è gettato sugli orfani per [illegible] uno squallido mercato, [illegible] ha continuato le [illegible] so[illegible] se nulla fosse successo... Sì, siamo soliti ripetere: «dopo l'11 settembre, dopo il 26 dicembre nulla sarà più come prima». [illegible] lo avevamo [illegible]ià sentito ripetere dopo Auschwitz, dopo Hiroshima... In realtà l'umanità è sempre quella, con le sue componenti di b[illegible] e di male che [illegible] [illegible] giorno con la crescita della scienza e della tecnica. Tuttavia questa tragedia dovrebbe interrogarci: [illegible] che le catastrofi naturali che non abbiamo potuto impedire devono darci un insegnamento sul chi siamo, dove andiamo, a cosa dia[illegible] peso, [illegible] realmente desideriamo. Solo cercando tutti insieme - credenti e agnostici, religiosi o atei, occidentali od orientali - una risposta a questi interrogativi riusciremo a non «fare i buoni» solo nei giorni immediatamente [illegible]sivi alla tragedia, raccogliendo e inviando aiuti urgenti ma sporadici, ma giungeremo all'autentica com-passione - il soffrire e il sentire insieme - e troveremo vie per rendere le nostre [illegible] le altrui [illegible] maggiormente segnate dalla bellezza, dalla bontà, dalla felicità, nella misura delle nostre possibilità. Anche se questo, certo, richiede a ciascuno assunzione di responsabilità.

[illegible] [illegible] [illegible] questo sentire comune anche con i lontani, [illegible] questo spe[illegible] per tutti che ci rimanda la festa dell'Epifania. Se a Natale i cristiani ricordano che il Messia Gesù è nato a Betlemme in [illegible] condizione [illegible] povertà e che solo poveri past[illegible] lo hanno riconosciuto, l'Epifania (che per l'Oriente cristiano [illegible] la grande festa legata alla Natività) ci ricorda che alcuni uomini che non avevano la fede nel Dio di Israele, alcuni sapienti, sono stati anch'essi coinvolti dall'evento della nascita di Gesù. Pagani, appartenenti non al popolo eletto ma alle genti e alle culture d'Oriente, eppure uomini capaci di una ricerca, di una lotta anti-idolatrica, di una lettura [illegible] dei segni dei tempi, di inseguire una speranza che abita tutta la storia umana. Si sono me[illegible] [illegible] [illegible] hanno lasciato il noto dei loro luoghi per seguire [illegible] stella e giungere allo stesso centro: il Messia Gesù. Avevano un «orientamento», potremmo dire, e seguendolo con tutto se stessi, con convinzione e perseveranza, pronti ad affrontare l'ignoto, sono giunti alla fine della loro ricerca. Ecco il significato dell'Epifania: [illegible] buona notizia del cristianesimo non [illegible] identifica con [illegible] cultura, ma è universale, perché ogni essere umano e ogni cultura può, nell'uomo Gesù che ha raccontato Dio, trovare la verità dell'uomo, può cogliere l'altro come destinatario di attenzione, di vicinanza, di amore.

Epifania. L'Occidente ha visto nei sapienti dei Vangeli tre re, aumentando così [illegible] carica di stupore che attraversa il racconto: pur essendo re, hanno avuto il coraggio di lasciare «il palazzo», di mettersi in viaggio per cercare, confessando la propria non [illegible] sufficienza, fissando lo sguardo su una stella per sfuggire all'autoreferenzialità. E così hanno trovato un altro re, anch'egli fonte di grande stupore: nato in una grotta, una stalla di campagna, figlio di povera gente... Queste figure provenienti dall'Oriente hanno affascinato pittori di ogni tempo, così come poeti e scrittori moderni: Eliot, Yeats, Rilke, Tournier, Brodskij, Luzi hanno cantato questo viaggio di ricerca, questo farsi vicino del lontano, questo cercare e trovare in un evento comunissimo, la nascita di [illegible] bambino, un segno da interpretare [illegible] da cui trarre speranza. Ma questi sapienti dell'Oriente hanno costituito anche per gli ambienti più semplici l'immagine dell'alterità: se, infatti, lo stesso Gesù appena nato è sempre stato raffigurato con le sembianze somatiche di «uno [illegible] noi», bianco, con gli occhi chiari, i magi hanno rappresentato il simbolo del diverso - per colore della pelle, per [illegible] di cavalcature, per abiti e abitudini - dello straniero che si fa prossimo. Forse anche per questo un tempo l'Epifania era una festa «estesa», dilatata. Quanto il Natale invitava all'intimità del singolo nucleo famigliare, tanto l'Epifania veniva allargata a parenti, vicini, persone sole, agli emarginati: una festa contrassegnata dalla generosità, dalla gratuità del dono. Non ci sorprende, allora, se perfino i fautori della laicissima rivoluzione francese [illegible] le tradizionali «galettes des Rois» che addolcivano l'Epifania e disposero - con decreto del 4 Nevoso dell'anno III (il [illegible] dicembre 1792) - che i «cittadini» condividessero «des galettes de l'égalité», quei semplici biscotti [illegible] di far assaporare [illegible] gusto dell'umanità che ci accomuna allo straniero, che [illegible] fa sentire tutti uguali: quel sapore di cui è impregnata la festa dell'Epifania.

I re giunti dall'Oriente incarnano la buona notizia del cristianesimo: ogni essere umano può cogliere l'altro come destinatario di attenzione di vicinanza e di amore

MAGI IN VIAGGIO

Gaspare, re dell'Armenia, Baldassarre, giovane re arabo discendente di Jafet, e Melchiorre, maharaja indiano, sono visti dalla tradizione cristiana come i primi pagani ad aver riconosciuto Gesù, come il simbolo dell'incontro tra Oriente ed Occidente e i rappresentanti delle tre razze in cui si divide l'umanità. Secondo la leggenda, questi astronomi e esoteristi avevano osservato un misterioso fenomeno stellare e l'avevano associato alla nascita del «re dei Giudei». Si dice che i Magi sarebbero stati sepolti in India, altri sostengono che siano morti in Persia: nel 1162 le loro spoglie si trovavano in Lombardia. Nel 1164 le reliquie sono state trasportate da Milano a Colonia, in Germania. Attualmente si trovano in un'arca-museo nel Duomo di questa città. [mo. p.]

[illegible]IA [illegible]OLANTE

Anticamente, nella dodicesima notte dopo Natale, cioè dopo il solstizio d'inverno, si celebrava la morte e la rinascita della Natura, che, esausta dopo le energie spese durante l'anno, appariva sotto forma di vecchia strega che volava per i cieli in groppa a una scopa. Una versione della fiaba sull'origine della Befana racconta che nel viaggio verso Betlemme i Magi si fermarono in una casetta per chiedere indicazioni sulla direzione da prendere. Ad aprire la porta fu una vecchina che non seppe o non volle aiutarli, né si unì a loro. Dopo che i tre se ne furono andati la donna capì di avere commesso un errore: da allora, [illegible] sera dell'Epifania va in cerca di Gesù e si ferma in ogni casa dove c'è un bambino. [mo. p.]

SINGOLARE INCHIESTA IN USA DI UN SITO INTERNET. HA CHIESTO AI SIGNORI DELLA RICERCA DI SVELARE I LORO «ATTI DI FEDE». SONO ARRIVATE LE RISPOSTE PIÙ IMPREVEDIBILI

I fantasmi dello scienziato: non ho prove ma ci credo

Fabio Sindici

NEW YORK

P[illegible] David Buss, psicologo [illegible] cattedra a Austin (Texas), l'atto di fede è il «vero amore». Il concetto, ammette lo studioso, autore di un saggio su *L'evoluzione del desiderio*, non resiste alla prova scientifica. «Ho speso due decenni della mia vita professionale a studiare come gli umani si accoppiano - spiega -. Ho studiato pedinatori ossessivi, predatori sessuali, uxoricidi. Ma, attraverso la mia esplorazione del lato oscuro delle unioni umane, sono rimasto fermo nella mia fede nel vero amore».

Gino Segre, luminare italiano della fisica, che ha passato l'oceano per approdare all'Università di Pennsylvania, è convinto dell'esistenza della particella più elusiva dell'universo: il neutrino. In particolare, i neutrini prodotti dal «big bang», il grande botto che avrebbe prodotto il nostro mondo [illegible] galassie, stelle, pianeti. A un passo dalla Genesi. Da Dio. Che però lo scienziato non nomina.

Philip Anderson, fisico di Princeton, studioso dei superconduttori e premio Nobel, [illegible] invece una credenza particolare. Crede nella futilità delle «stringhe», la teoria che analizza la materia prima (e la [illegible]ica segreta) dell'universo. La giudica un esercizio matematico, che ignora la realtà della natura. Un gioco mentale e poco più. Come gli altri, Anderson non sente bisogno di un riscontro per questa sua convinzione.

Suonano singolari tali esternazioni da parte di divi della ricerca scientifica, che dell'onere dell'esperimento in laboratorio hanno fatto uno stile di vita e di pensiero. Cosa è successo? Per una volta è stato loro chiesto di mettere da parte il metodo. L'idea [illegible] venuta [illegible] John Brockman, agente letterario e creatore del sito Internet Edge (www.edge.org), dedicato a quella che l'editore chiama «la terza cultura». Si tratta, nelle parole di Brockman, di una comunità di «scienziati e pensatori che stanno prendendo il posto degli intellettuali tradizionali nel rendere visibili i significati profondi delle nostre vite, ridefinendo chi e cosa siamo». [illegible] ogni fine anno Edge pone una domanda ultimativa e stravagante agli intellettuali della nuova cultura. Questa volta, Brockman ha chiuso in una stanza (virtuale) 119 uomini di scienza, tra teorici, ricercatori, divulgatori, più un pugno d'imprenditori tecnologici, qualche giornalista scientifico e due scrittori. La domanda [illegible] capodanno 2004 era: «Cosa credi che sia vero, anche se non sei in grado di provarlo?». Per uno scienziato è una sfida difficile, quasi un ossimoro. Eppure le risp[illegible] sono arrivate - all'inizio del 2005 - anche da nomi celebri.

E' il caso del cosmologo Martin [illegible] [illegible] Cambridge. E' convinto che la vita intelligente esista solo sulla Terra, ma che, in un futuro indeterminato, si espanderà in tutta la galassia. La mancanza della prova fa spuntare teorie originalissime, come quella della matematica Verena Huber-Dyson, che sostiene il «potere creati[illegible] della noia». Judith Rich Harris, psicologa dello sviluppo, è persuasa che sono tre, e non due, i processi di selezione relativi all'evoluzione umana. I primi due sono noti: la selezione naturale, che si basa sulla capacità di adattamento; e la selezione sessuale, sulla capacità di riprodursi. Har[illegible] aggiunge un fattore inaspettato: la bellezza. Che aiuterebbe la sopravvivenza, specie [illegible] primi giorni di esistenza di un bambino. Il questionario ritaglia uno spaccato formidabile delle convinzioni profonde del mondo accademico, in gran parte anglosassone. Anche se non mancano gli italiani. Per esempio, Carlo [illegible]lli, dell'Università del Mediterraneo [illegible] Marsiglia. Il [illegible] campo, la fisica dei quanti. Il suo credo: «Sono convinto, ma non posso provarlo, che il tempo non esiste».

Gli intelletti scientifici [illegible] [illegible] la metafisica. Il neuroscienziato Joseph Ledoux, della New York University, è [illegible] che gli animali abbiano un'anima; Alan Anderson, direttore [illegible] *New Scientist* [illegible] accontenta [illegible] sostenere che gli «scarafaggi hanno una [illegible]». Lo psicologo David Myers [illegible] [illegible] dei pochi ad addentrarsi tra [illegible] verità ultime. Dice: «Come cristiano monoteista credo che 1) C'è un Dio, 2) Non sono io (e neppure tu). [illegible]sieme questi assiomi formano la mia certezza più assoluta: che alcune delle mie credenze, e delle tue, [illegible] errori». Nell'atto di fede dello scienziato, anche nella «terza cultura», il dubbio striscia ancora.



Rappresentazione di neutrini prodotti da raggi cosmici. Il neutrino è la particella più elusiva dell'universo ma in essa crede fermamente Gino Segre



Guido Ceronetti

IMPRESSIONA, certamente, questa prima giornata del Lutto Europeo, 6 gennaio 2005. Sarebbe stato un ispirato colpo di genio, se il primo lutto europeo [illegible] proclamato subito dopo l'undici novembre 1918. Invece, [illegible] nazioni che si credevano vittoriose, si ballava e trincava. Il lutto odierno non è tanto giustificato da una specie di partecipazione necrologica ad un'avvenuta diminuzione quantitativa di umanità nell'altro emisfero, quanto da una circostanza simbolica molto singolare, perché tra quei morti e angosciati, piccoli orfani, feriti, la [illegible] europea comprende, da Ovest a Est, tutte le nazioni. A migliaia si trovavano là, attirati da un indecifrabile sogghigno che nascondeva la gola spalancata della morte collettiva.

Greci, italiani, tedeschi, svedesi, danesi, spagnoli, portoghesi, britannici, boemi, sloveni, austriaci, un[illegible]resi, svizzeri... da decine di aeroporti, una partenza in massa, viaggio estenuante, gente ubriaca di [illegible] e di fuso orario, fisiologia a pezzi, mente stravolta, tutti [illegible] una fretta da [illegible] in corsa, di notte, verso un ponte crollato, un furore di appuntamento d'amore, [illegible] a perderlo, guai ad [illegible] in ritardo! Niente paura: sarebbero arrivati puntuali, tutti.

Destino, si dice. La parola è grave, per [illegible] sentirne il terribile peso se ne fa [illegible] frivolo, destino rima e collima con scopino. Tuttavia, il suo peso d'ombra è impresso su tutto quel che è uomo, la cosa, la storia, la vita dei mondi... Destino significa *fatum*, ineluttabilità tragica, predeterminazione di eventi, libro dove tutto è già scritto, dove [illegible] apparire e [illegible] sparire una [illegible] invisibile ha già tracciato, divina Necessità... I suoi segnali sono impercettibili nelle nostre stupide e accecatissime vite, di rado si fanno evidenti, di rado vogliono gentilmente *avvertire*. Prolungando di qualche ora i tre minuti prescritti di lutto, ci si può dare per letture *I Persiani* di Eschilo o meditare sull'incendio di Troia nel secondo [illegible] libro dell'Eneide virgiliana. Non si benda [illegible] piaga, ne ricava qualcosa il pensiero.

Destino... Folle che convergono [illegible] una serie di punti predestinati, un tema di meditazione [illegible] vastità di oceano... È l'aprile 1912: tutti quei bagagli pieni di begli abiti e quei fagotti di migranti che si affrettano sulla scaletta della nave inaffondabile, il gigantesco *Titanic*... E quella domenica del 1983 in cui, a Torino, tanta gente dal centro e [illegible] periferie andò a infilarsi dentro il Cinema Statuto, attirata non so perché da un film intitolato *La capra*? [illegible] [illegible] avrà avuto d'irresistibile questa capra? Presero il tram o ci andarono in 600 Fiat, e quel tram li conduceva dritti a un lago di fuoco, porte sbarrate, [illegible] trappola. Fatto dei più [illegible]: le vittime furono sessantaquattro, esattamente 32 donne e 32 uomini, tra questi due bambini, un maschio e una femmina: l'intero Genere Umano in un campioncino! Il genere umano... Come questa E[illegible] natalizia del 26 dicembre che corre a perdersi in un risucchio d'Asia, la terrificante Asia della danza di Shiva che sommerge e arde ogni cosa, che distrugge e rigenera quel mondo al quale non riusciamo proprio, pensando e pensando, a trovare un senso, un senso che [illegible] le [illegible] facce pervase di sofferenza cosmica... E non è un segno anche questo: un anno fa, sempre a Santo Stefano, l'Asia dei terremoti sgretolò la preziosa città di Bam, nell'Iran dei fanatici sciiti...

Banale, il risveglio di Hiroshima il 6 agosto 1945, la guerra finalmente sta per finire, quei nipponici si fanno il tè verde, il *sencha* color ramarro, girano camion di soldati, gruppi alle fermate dell'autobus, vaevieni [illegible] stazioni... Nessuno di loro pensava a partire: gli bastava terminare quella giornata... La cronaca di quella Giornata Qualunque fa venire la pelle d'oca: il Destino, enorme Frankenstein, sta guardando l'orologio, eccolo pronto a servire a quelli [illegible] e al mondo istupidito il mostruoso Fungo Bianco che da quel momento traccerà una linea di confine negli eventi umani... le Otto... BOMB GONE... Il secondo Eneide, nel suo primo verso, annuncia il momento di Hiroshi[illegible]: *Conticuere omnes*, stacquero tutti...

Nell'anno [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] stabilito che tutti tacessero a Pompei e a Ercolano, forse con l'onesto fine [illegible] [illegible] visitare, dagli intontiti nipoti dei disintegrati di Hiroshima, duemila anni dopo, le interessanti rovine. Un graffito di [illegible] pompeiano reca proprio [illegible] parola virgiliana: *conticuere*... E Pompei era città gaudente, una Sodoma romana delle più allegre, il fungo vesuviano si stese su tutto, pietrificò gli abitanti nel coito, nel fare il pane, nel bicchiere di vino, nel sacrificio quotidiano alle Ombre. Fulminea, la scure di polvere silenziosa. E dalla carne di colpo pietrificata le ombre fuggirono verso le molli braccia che si protendevano, dov'era [illegible] poco prima il fumo sacrificale.

Tre minuti di silenzio in tutta Europa. *Conticuere omnes*...



LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La solidarietà può e deve continuare

EGREGIO Direttore, giornali e tv in questi giorni di desolazione per il disastro asiatico provocato dall'onda anomala sono preda di una strana contraddizione: da un lato le prime pagine sono occupate [illegible] puntuale denuncia delle liti e delle difficoltà in cui versano le organizzazioni delegate ad amministrare i fondi di solidarietà ricavati dalle offerte di cittadini di tutto il mondo; dall'altro continuano [illegible] invitare la gente a versare il proprio obolo e ad ingrossare una raccolta la cui destinazione, sembra di capire, non è chiara, e magari in futuro potrà provocare brutte sorprese. Fate così anche voi della *Stampa*, e vorrei capire perché lo fate.

[illegible], Roma

GENTILE lettrice, torno volentieri sul tema della solidarietà per le popolazioni colpite dal maremoto, perchè mi dà l'occasione per ringraziare i molti lettori che [illegible] straordinaria generosità hanno contribuito alla sottoscrizione aperta dalla *Stampa* e da «Specchio dei tempi», e rassicurarli sulla destinazione degli aiuti e sulla loro concretezza. Nei prossimi giorni, [illegible] appena il nostro Angelo Conti raggiungerà la zona del disastro con i primi fondi da destinare, daremo [illegible] nel dettaglio del nostro intervento. Quanto agli imprevisti, e in qualche caso ai contrasti, nell'amministrazione delle offerte destinate ad organizzazioni statali, mi pare che, più che incapacità e lotte di potere, emerga un'oggettiva difficoltà a far fronte a [illegible] sciagura di proporzioni immani e alla necessità di iniziative immediate. Per questo il governo ha [illegible] ieri sera un comitato di garanti, a tutela della buona amministrazione dei fondi, che ha nell'ex ragioniere generale dello Stato Monorchio, nell'ex presidente della Camera Napolitano, negli ex premier Andreotti e Amato e nell'ex commissario Ue Bonino cinque membri di sicura competenza e affidabilità. La gara di solidarietà, dunque, può e deve [illegible]

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I DUBBI SUL FUTURO DELLA RAI

PRIVATIZZARE, MA PERCHÉ?

Emilio Rossi

SENTENDONE dire, anche da sponde tra loro diverse, cose che mi sembrano francamente troppo disinvolte, viene anche a me, vecchio ex giornalista Rai, l'impulso a fare in argomento qualche considerazione. Mi riferisco alla privatizzazione della concessionaria del servizio pubblico.

Di una cosa in particolare non mi capacito. Di come possano vedere nella privatizzazione un rimedio pertinente tanti che lamentano oggi la scarsa qualità dei programmi della nostra televisione. Tra le radici di questo scadimento credo vi sia l'ossessione dell'audience [illegible] chiave per la cassaforte dei ricavi pubblicitari. Intendiamoci: bisogna guardarsi dal moralismo demagogico. Tener conto dell'ascolto, anzi puntare a un ascolto elevato è tutt'altro che delittuoso. Da che mondo è mondo, chi ha fatto comunicazione nell'agorà o in tribunale, dal pulpito o in una cavea teatrale ha desiderato legittimamente di farsi ascoltare da molti. Figurarsi se questa tendenza, antropologicamente ben fondata, [illegible] d[illegible] valere nel campo dei [illegible] media, che nel bene e nel male tali appunto sono e non *minority* media. Per esser chiari un servizio pubblico per pochi sarebbe un sedicente servizio pubblico: tale il destino di una Rai ridotta all'osso [illegible] dire «pubblicistico».

A dar frutti [illegible] è l'assunzione dell'audience come parametro assoluto, la cui massimizzazione è da perseguire pagando qualsiasi prezzo. Ciò vale a dire che la comunicazione può ridursi a business, specie quando si realizza come televisione generalista: un mezzo il cui potenziale è stato comparato, nel confronto con i media tradizionali, alla bomba atomica. A questa riduzione la vecchia (e saggia) Europa ha resistito, quanto [illegible] salvaguardando all'interno di sistemi misti una consistente alternativa, un legittimo spazio di responsabilità pubblica, di etica non individualistica.

Proprio ora che su un piano generale in materia di privatizzazioni ci si è fatti tutti più riflessivi, dopo le alterne pendolari ubriacature statalistiche/privatistiche, è il [illegible] di buttarsi in controtempo all'avventura?

So bene che c'è privatizzazione e privatizzazione, che il servizio pubblico fino ad un certo punto può essere compatibile con diversi assetti proprietari. Ma in un'area come quella dei mass media i nomi contano, i simboli contano, eccome. E «privatizzazione» è per l'appunto simbolo forte, discriminante.

Se qualcosa vuol dire, vuol dire legittimata primazia del risultato economico in un terreno che ha rilevanza politica in [illegible] alto: non [illegible] - si badi bene - ai fini del voto, quanto ai fini di quella che [illegible] viene giustamente definita come questione antropologica.

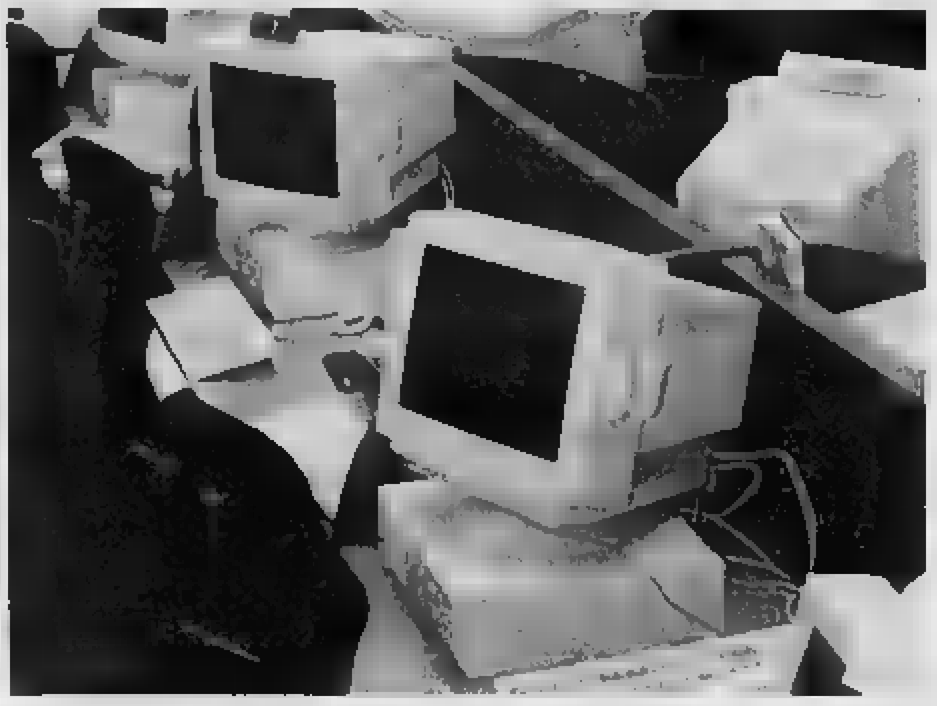
Per coerenza, mi lascia perplesso la tendenza a comprimere il [illegible]. E si sa che quello vigente in Italia è tra i più bassi, se non il più basso in Europa. Vergognarsi del [illegible] significa in ultima analisi incoraggiare un sempre maggior ricorso alla pubblicità e dunque a una programmazione sempre più commercializzata.

Né ha portata positiva la decantata (e avallata in sede europea) contabilizzazione distinta tra programmi di servizio pubblico finanziati [illegible] [illegible] e programmi da televisione commerciale finanziati dalla pubblicità. Anche sotto questo profilo è tempo di chiarezza. Come l'amico Jader Jacobelli non si [illegible] di ripetere, il servizio pubblico non si misura solo sui generi (documentari, musica classica, dibattiti culturali, ecc.) ma sulla qualità della programmazione tutta quanta, con riguardo particolare [illegible] proprio alle trasmissioni di intrattenimento: che sono quelle insieme di maggior ascolto e a maggior rischio di volgarità.

Voglio dire, per fare un esempio, che scegliere per un varietà di prima serata un comico intelligente invece di un comico triviale a costo di un calcolato [illegible] ascolto, questa sarebbe scelta esemplare di servizio pubblico. Come contabilizzare un ragionevole gap negativo di audience e il conseguente minor provento?

Naturalmente non mi sfugge che resta da affrontare il [illegible] arduo, centrale di un corretto rapporto tra servizio pubblico e forze politiche. E' questione di costume e di creativa saggezza istituzionale. Ma intanto mi piacerebbe che tutti - sia pure «in extremis» - ci domandassimo [illegible] franchezza se, specie in un paese [illegible] il nostro, la televisione intesa come grande agenzia culturale sia o [illegible] da affidare unicamente al mercato, [illegible] se non fossimo già in presenza di un'allarmante deriva in tal senso. E, se non rischiamo di trovarci già domani a rimpiangere ciò che da anni sembriamo divertirci a indebolire e [illegible] a smantellare, solo perché una moda - [illegible] moda [illegible] neppure più tanto di moda - ci spinge a farlo. Sbaglierò, ma penso che certe bandiere, quand'anche [illegible] sempre coerentemente onorate, non siano da ammainare così, spensieratamente.

UNA SENTENZA DELLA CORTE DI MONACO PER COMBATTERE L'EVASIONE



Dopo la sovrattassa sui compact disc vergini, la battaglia sul diritto d'autore trova in Germania un nuovo scenario. Anche questa volta a farne le spese sono i consumatori che grazie alla nuova tassa si troveranno a dover spendere di più per l'acquisto dell'ormai indispensabile strumento

Diritti d'autore, tassa sul Pc

[illegible] [illegible]

La corte ha ingiunto alla Fujitsu Siemens, uno dei più importanti produttori del settore, di pagare 12 dollari per pezzo venduto

DOPO la tassa sui cd vergini, arriva la tassa sui pc. Continuano a essere sempre più impopolari le proposte per ripagare autori ed editori del copyright violato nell'era di Internet. Questa volta l'iniziativa viene da Monaco di Baviera, dove per la prima volta in Europa un giudice ha stabilito che occorre imporre una tassa sull'acquisto dei nuovi personal computer per compensare i diritti d'autore che si suppone vengano violati con l'utilizzo della macchina.

Secondo la notizia riportata in questi giorni in Italia da Punto Informatico (www.punto-informatico.it), il Tribunale di Monaco ha ingiunto alla Fujitsu Siemens, uno dei più importanti produttori di personal computer, di pagare 12 dollari per ciascuno dei propri pc venduto all'interno del territorio tedesco. Ed è persino andata bene, visto che la società che raccoglie e distribuisce royalty agli autori in Germania, la VG Wort - che equivale alla [illegible] Siae - [illegible] chiesto 30 dollari a pezzo.

Fujitsu Siemens ha spiegato che sta valutando l'ipotesi di ricorrere in appello, ma ha anche formalmente chiesto al governo tedesco di rivedere le regole sui diritti d'autore nell'era dell'informazione, questione peraltro all'ordine del giorno anche al Bundestag, il parlamento tedesco. [illegible] VG Wort dopo due anni di battaglia giudiziaria è riuscita a far passare la tesi che l'utilizzo di un personal computer oggi si traduce in un danno per gli autori e gli editori di contenuti, in quanto l'uso [illegible] opere, il loro trasferi[illegible] e la loro copia, ben spesso [illegible] al di fuori del controllo degli stessi e [illegible] il pagamento di alcun diritto d'autore da parte degli utenti.

Nonostante i progetti collaborativi che fioriscono in Rete, [illegible] tempi duri per la condivisione della conoscenza. Si tratta di una battaglia che ha tanti fronti e di per sé questa puntata [illegible] è decisiva: ma segnala la riduzione progressiva del diritto dei consumatori a favore del diritto degli editori (perchè che le Siae del mondo favoriscano i diritti degli autori è tutto da discutere).

La sentenza tedesca non è che l'inizio: VG Wort ha già annunciato di voler sfruttare la possibilità di perseguire tutti i produttori che vendono pc in Germania, forse il più importante mercato europeo di computer, per incassare la [illegible] sui presunti diritti evasi. Ed è molto probabile che il principio accettato dalla sentenza non rimanga confinato al territorio tedesco: «Non sarebbe infatti la prima volta che proprio dalla Germania le novità sul diritto d'autore si trasferiscono all'Europa ed è dunque comprensibile l'allarme che la decisione di Monaco sta suscitando in molti Paesi dell'Unione» spiegano a Punto Informatico. Anche i co[illegible]ri sono in agitazione per l'aumento dei prezzi che potrebbe essere causato dalla nuova tassa.

D'altra parte, si tratta della [illegible] visione che in Europa e in Italia ha portato alla tassazione extra sui supporti vergini (compact disc, dischetti, nastri e [illegible]sette) e sui dispositivi di riprodu[illegible] e masterizzazione. L'equivalente di far pagare di più [illegible] cacciavite perché alcuni lo usano per forzare le [illegible] perchè non è affatto detto che tutti utilizzino i cd per piratare e così invece si è finiti per tassare le ricerche universitarie, le biblioteche e gli archivi.

La sentenza tedesca è un passo indietro rispetto a quella americana di quasi due anni fa, quando il giudice Stephen Wil[illegible] scagionò Grokster e Morpheus (due software «peer-to-peer» tipo Kazaa per scaricare musica gratis da Internet) paragonando la loro funzione a quella di un videoregistratore, per cui [illegible] è l'azienda produttrice a essere «colpevole» di violazione di copyright, al massimo lo è l'utente» sentenziò. Basandosi [illegible] [illegible] precedente di quasi vent'anni fa, quando [illegible] [illegible] [illegible] un protocollo di comunicazione digitale sconosciuto ai più: nel [illegible] l'industria musicale fece causa alla Sony, sostenendo che la casa giapponese era colpevole di favorire la pirateria musicale con i suoi registratori di audiocassette. Il giudice, in quel c[illegible] stabilì che la distribuzione di strumenti che danno agli utenti la possibilità di copiare beni sottoposti al diritto d'autore non costituisce di per sé una violazione del copyright.

Ma se tassare il supporto può avere un senso immediato, [illegible] che se sbagliato, perchè in fondo i supporti presuppongono un'azione intrinseca di riproduzione, tassare i computer è ancora peggio. Seguendo la logica della Siae tedesca, allora prima ancora dei computer bisogna tassare tutte le telecom, perchè [illegible] uno strumento di collegamento a Internet e quindi potenzialmente offrono la possibilità di copiare proprietà intellettuale coperta da diritti d'autore. E le [illegible] potrebbero a loro volta dare la colpa dell'opportunità di piratare [illegible] via Web ad altri responsabili tecnologici per il collegamento, facendo [illegible] aziende come la Cisco che produ[illegible]ce i «router» di Internet. E portando questa logica al suo estremo, la Cisco a sua volta potrebbe dire che bisogna [illegible] gli in[illegible]ventori del protocollo Internet. Quanto può valere una bella tassa col bollino Siae al Pentagono?

www.lastampa.it/blog

La Chiesa e la ricerca sui trapianti

Una legge per tutelare la salute

AUTOCRITICHE ATTESE

Leggo le cronache che provengono dalle zone disastrate e [illegible] a pensare che per una volta la Chiesa debba iniziare a fare un briciolo di autocritica. Molti bambini spariscono dagli ospedali. Alcuni finiranno purtroppo nel giro della prostituzione minorile o della pedofilia, altri ancora meno fortunati rischiano di diventare materia prima per i caccia[illegible] (meglio dire bracconieri) di organi. Un destino crudele quello di [illegible] utilizzati come [illegible] di pezzi di ricambio per trapianti. Fa rabbrividire chiunque. Il Vaticano intanto continua a opporsi a tutte quelle sperimentazioni genetiche che potrebbero [illegible]durre in un giorno non molto lontano a ottenere organi [illegible]vi personalizzati su misura per ogni malato partendo dalle famose cellule staminali. Il tutto senza più alcuna necessità di donatori, e [illegible] alcun pericolo di rigetto. Ritengo a questo punto [illegible]rra mettere da parte certe convinzioni religiose e scegliere il male minore. Inutile cercare di convincere queste persone a desistere dai loro loschi traffici. Da quell'orecchio gli uomini senza alcuna morale non ci sentono proprio. L'unica via percorribile è quella di portare a zero la domanda di reni, cuori o cornee. Non siamo ancora capaci di farlo, [illegible] la Chiesa metterà i bastioni tra [illegible] [illegible] a questo tipo di ricerca, prima questo sarà possibile.

[illegible]

[illegible] E IVA

Un mio amico mi scrive: «Hanno esentato le donazioni per il maremoto dall'Iva (strano, il Dpr 633 del 1972 già lo prevedeva), ma se acquisti [illegible] scheda da 30 euro te ne vengono caricati solo [illegible] mentre [illegible] vanno al gestore, quindi parte degli euro inviati [illegible] sms costano al cittadino 1,20...». Io però immagino che anche il gestore rinuncerà al [illegible] «guadagno» su questo traffico extra. [illegible] poi contento di leggere che la protezione civile e uno specifico comitato controlleranno l'uso di questo denaro, [illegible] [illegible] mi è chiaro [illegible] si controlli che tutti i messaggini vengano giustamente conteggiati (mi si perdoni la diffidenza). Spero che qualcuno voglia chiarire questi [illegible] dubbi. Tuttavia confesso che io, pur ricordando gli scandali sugli aiuti italiani al Kossovo, preferirei avere uno Stato onesto ed efficiente che prelevasse il necessario [illegible] [illegible] i cittadini tramite opportune imposte straordinarie. Lo scrive un anziano che ha sempre votato liberale fino a quando [illegible] sparirono essendosi rivelati ladroni al par di molti.

[illegible]

NESSUNA GUERRA SUL FUMO

Irriducibili e sparuti gruppi di fumatori stanno cercando di trasformare una conquista e [illegible] passo importante [illegible] una società più civile in una guerra tra fumatori e non fumatori. Ricordiamo: il Ministro Sirchia lo ha precisato più volte, che la legge è stata emanata per tutelare la salute dei Nonfumatori e non per perseguitare o ghettizzare i fumatori. E smettiamola di parlare di proibizionismo. Le sigarette continueranno ad essere vendute e chi vuole potrà continuare a fumare quanto e quando vuole purchè lo faccia all'aria aperta e senza quindi danneggiare gli altri.

[illegible]
[illegible]

ERICE A RISCHIO

Il Comune di Erice, di antichissima memoria storica e artistica, celebrato da poeti e scrittori, noto in tutto il mondo della cultura anche scientifica perché sede del prestigioso centro internazionale di studi Ettore Majorana, rischia di perdere la sua identità e autonomia amministrativa per la proposta del Senatore D'Alì di fonderlo al Comune di Trapani.

Erice certamente merita di essere governata nel presente e nel futuro in modo efficiente, disinteressato e attento; questa necessità deve essere congiunta ad una specifica e autonoma amministrazione; che ne sappia esaltare la vocazione turistica, l'altissimo valore culturale e paesistico. Valore che si sprigiona da un tessuto storico tra i più armoniosi e integri d'Italia, in cui gli abitanti che sulla vetta ancora tenacemente vivono possano essere sostenuti nel manifestare l'amore che li lega alla propria città, in cui i monumenti, le strade e la natura parlano il linguaggio eterno della poesia, [illegible] storia e del mito.

A chi conosce ed ama Erice si rivolge un appello di solidarietà perché questa sua preziosa unicità possa essere conservata anche in [illegible] amministrativa.

[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo [illegible] redazione romana [illegible] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni [illegible]
Amministratori Ernesto Auci, Luca [illegible] di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

NEL GENNAIO DI TRECENTO ANNI FA NASCEVA CARLO BROSCHI DETTO FARINELLI, IL PIÙ FAMOSO CANTANTE CASTRATO



Stefano Dionisi nelle vesti della più famosa voce bianca barocca nel film Farinelli di Corbiau (1994)

Una voce pochissimo fa (di soprano e baritono)

Quando mutavano identità per compiacere le corti e le chiese, i castrati assumevano nomignoli vezzosi: Egiziello, Senesino Caffarello, Sucianoccioli

Una rasoiata toglieva la virilità ai bambini Così le corde vocali non si ispessivano restando agili e sottili Ultimi casi [illegible] inizio '900

Sandro Cappelletto

«MAESTRO, cosa può fare la Chiesa per la musica?». «Santità, ridateci i castrati». La risposta (apocrifa, e perfetta) di Igor Stravinskij a Paolo VI dice ogni cosa: il rimpianto per quelle voci perdute e ritenute meravigliose, la responsabilità decisiva della Chiesa romana nel trasformare - come esattamente notò Jean-Jacques Rousseau - una condizione animale, quella di "castrato", [illegible] una professione umana: evirato cantore.

Carlo Broschi, principe e [illegible]pione sublime [illegible] triste di [illegible] popolazione di migliaia e migliaia [illegible] professionisti, nasceva il 24 gennaio del 1705 ad Andria, provincia pugliese del Regno di Napoli (alcuni documenti d[illegible] anche date [illegible] nascita diverse). Lo conosciamo meglio come Farinelli, perché ognuna [illegible] queste creature, quando veniva sottoposte all'operazione che ne pregiudicava per sempre la virilità, quando mutava identità perdendo un sesso per acquisirne [illegible] altro e misterioso, cambiava anche [illegible] subito diventando riconoscibile nella sua alterità favolosa e vezzosa: Egiziello, Senesino, Caffarello, Sucianoccioli...

Oggi rimane nulla di quella esperienza di storia della vocalità, del gusto, di un'idea di bellezza canora durata oltre tre secoli, dalla seconda metà del Cinquecento, inizio della Controriforma, ai primi del Novecento quando Alessandro Moreschi - *the last castrato*, [illegible] lo battezzano i pioneristici discografici inglesi venuti [illegible] registrane la voce - era ancora attivo nella Cappella Sistina. Non fu veramente l'ultimo, abbiamo [illegible] [illegible] anziani evirati vivi fino ai Sessanta, [illegible] dal 1903 un motu proprio vaticano decise che non si potevano più accogliere bambini [illegible] per addestrarli alla professione di cantante. L'orrore veniva finalmente riconosciuto.

Bambini: perché l'operazione andava compiuta attorno agli undici-dodici anni, prima della muta della voce, che abbassa [illegible] circa un'ottava l'estensione delle voci maschili. Intervenendo - una coltellata, una rasoiata sul bambino addormentato, stordito [illegible] vino [illegible] cognac - le corde vocali non si ispessivano [illegible] [illegible] [illegible] caratteristiche sessuali secondarie dei maschi, [illegible] il pomo d'Adamo e la barba), restando agili, volatili, sottili [illegible] quelle appunto [illegible] [illegible] ragazzino, mosse però da un torace, da [illegible] diaframma sviluppati [illegible] potenti come in un [illegible]. Un'operazione di ingegneria genetica, che produceva una vocalità innaturale e realissima.

Scrive il gesuita Peter Browe in *Storia dell'evirazione* (1936): «I papi dopo [illegible] proibito alle can[illegible] e alle attrici [illegible] calcare le scene, dovevano [illegible] completamente perduto il senso della realtà per non rendersi conto che sarebb[illegible] [illegible] i castrati [illegible] assumere i loro ruoli. Difendere i papi è dunque impossibile». [illegible] su questo punto specifico, ancora tarda un'ammissione [illegible] responsabilità da parte del Vaticano.

Arrivati [illegible] Roma per esibirsi nelle Chiese, i castrati piacciono talmente che presto [illegible] le corti e i teatri a contenderseli. Cantano in tutta [illegible], ma [illegible] esclusivamente italiani: Castrapolis, così nel Settecento - il loro secolo d'oro - si chiamava Neapolis. Un primato nazionale, indiscutibile, a lungo rimosso per l'evidente imbarazzo [illegible] ammettere che siamo stati gli artefici di una pratica che violava, a danno di minori, [illegible] fondamentale diritto all'integrità della persona. Ma questo chiedeva l'estetica barocca, manierista [illegible] rococò: meravigliare [illegible] stupire, inventando realtà che la natura non ha previsto.

Giovanni Battista Mancini, [illegible] [illegible] teorico [illegible] didatta del canto nel Settecento, così ricorda Farinelli: «Ai tempi nostri non s'è sentita voce eguale. Fu anche dotato del dono di un naturale creativo». Improvvisava, variava, creando, la nota scritta [illegible] [illegible] serie di abbellimenti [illegible] ornamenti imprevedibili, diversi da sera a sera, anche ricantando la stessa aria: [illegible] è grand'uomo chi non varia». Grand'uomo, che ironia. Teneva una nota, con lo stesso fiato, per un tempo che sembrava infinito, saliva [illegible] scendeva lungo la scala fino ad altezze e profondità impensabili per una sola [illegible]. Era uomo [illegible] donna, soprano e baritono, le sue «messe di [illegible] [illegible] piano, impercettibili, crescevano raggiungendo una potenza [illegible] emissione «di granito». L'estasi lirica o, [illegible] dirà Rossini, «il cantar che nell'anima si sente».

Era bello, alto, dai lineamenti morbidi, gonfio ai fianchi [illegible] accadeva a tutti i castrati: i ritratti lo idealizzano, trasformandolo in immagine viva del mito platoni[illegible] dell'androgino, di uno stadio aurorale e anfibio della nostra civiltà quando le identità sessuali convivevano, si confondevano, forse.

Veniva paragonato a Dio - «One God, one farinelli!», [illegible] gridò [illegible] Londra - e come una divinità annoiata dei fastidi del mondo si [illegible]tirò trentenne dal palcoscenico, accettando l'invito della corte [illegible] Madrid. Dopo che i medici aveva[illegible] fallito, la [illegible] voce fu ritenuta l'unico balsamo capace di curare la follia di due re, Filippo V e Ferdinando VI. Ventidue anni dedicati a loro: divenne ricchissimo, chiuso come un usignuolo in [illegible] gabbia diamantata. Doveva canta[illegible] per i sovrani ipocondriaci ogni sera: «Tutte le sante sere, mi bevo otto o [illegible] arie in corpo». Quando la sua influenza fu giudicata troppo invasiva, il nuovo re Carlo III lo invitò ad andarsene. Obbedì, [illegible] prima, richiesto dall'ambasciatore inglese di una confidenziale opinione politica, rispose: «Senor Embajador, yo n[illegible] soy diplomatico, sino professor de musica».

Si ritirò [illegible] Bologna, l'unica città che nella [illegible] vita abbia davvero scelto. Fino alla morte, nel 1782, continuò a scambiare lettere e doni col suo «gemelluccio carissimo», Pietro Metastasio, che invecchiava a Vienna. Riceveva giovani cantanti, illustri viaggiatori, irruenti provocatori come Casanova. Mentre il gusto cambiava, capì che stava diventando una natura morta in vita. Si consolava, non potendo più cantare, [illegible]do al cembalo le sonate del suo [illegible] Domenico Scarlatti, che raccolse tutte [illegible] salvò dalla dispersione. La sua voce è invece perduta, il suo tempo è finito, un inspiegabile rimpianto persiste.

DIECI [illegible] FA IL FILM

Dieci anni fa, una sontuosa produzione cinematografica, a firma del regista belga Gérard Corbiau, presentava a Parigi *Farinelli*, film che raccontava la storia del cantante barocco chiamato «un artificio vocale vivente». Il protagonista era interpretato da Stefano Dionisi. La colonna sonora era stata realizzata al computer, mixando le voci del controtenore americano Derek Lee Regin e della soprano polacca Ewa Godleweska.

UN LIBRO [illegible]

Il cinema di Paul Schrader fra Dostoevskij e De Niro

Francesco Troiano

«È un cineasta irrequieto. Tutta la sua opera si muove continuamente fra due opposti: l'immanenza e la trascendenza. Il suo [illegible] un cinema liminale [illegible] vive sul confine fra il visibile e l'invisibile»: meglio di così, Alessandro Canadè non poteva riassumere l'universo creativo di Paul Schrader, [illegible] ha dedicato unop studio che colma una lacuna nella bibliografia sul [illegible] Usa degli [illegible] '70. Critico, regista e sceneggiatore, Paul Schrader è uno tra [illegible] autori più interessanti ed originali nel panorama di Hollywood. Di rigida educazione calvinista, si laurea nel 1972 all'UCLA di Los Angeles con una tesi dal titolo *Il trascendente nel cinema. Ozu, Bresson, Dreyer*, collabora [illegible] riviste, fa lo sceneggiatore: *Yakuza* (1975) [illegible] Sydney Pollack, *Complesso di colpa* (1976) di Brian De Palma e *Taxi Driver* (1976) di Martin Scorsese. In quest'ultimo lavoro, ricco di suggestioni lettera[illegible] (*Memorie dal sottosuolo* di Dostoevskij, *La [illegible]us[illegible]* di Sartre, *Lo straniero* [illegible] Camus), già si delineano le sue tematiche: solitudine e spaesamento dell'individuo, oscillazione fra [illegible]lpa e grazia, scioglimen[illegible] finale che [illegible] la riconquista di tutto.



Alessandro Canadè
Paul Schrader
Le Mani
270 pagine, 16,00 euro

Se per il [illegible] esordio dietro la macchina da presa, *Tuta blu* (1976), egli sceglie una vicenda di atipica ambientazione operaia, nel successivo *Hardcore* (1978) [illegible] [illegible] di un borghese puritano in cerca [illegible] figlia finita nell'ambiente del [illegible]e[illegible] porno e nel fortunato *American Gigolò* (1980) di un taxi boy di lusso che si redime nel segno dell'amore. Appare palese, [illegible] questo punto, come [illegible] struttura dei film di Schrader rientri appieno in quella che Northrop Frye definisce «la terza fase della tragedia».

In *American Gigolò*, sinuoso morality play che - assieme a *Mishima* (1985), abile fusione di vita e [illegible]ti dello scrittore giapponese - rimane il suo esito più alto, si espone il dramma di una persona che «veste griffato ma non ha uno stilista per la coscienza». Dalle superfici lisce e levigate, dall'universo delle supercar e degli abiti di lusso (un'anticipazione del cinema americano laccato e lucido del decennio a venire), il protagonista finisce [illegible] prigione e salva se stesso senza nulla fare per meritar il dono divino del bene. Magari [illegible] per questo che la «carezza» di Richard Gere a Laureen Hutton, attraverso il vetro del carcere, scalda il cuore dello spettatore. Perché può capitare a ciascuno, [illegible] giorno, di smarrirsi. E di ritrovarsi, [illegible] c'è chi - anche attraverso una lastra trasparente - ti dona un poco di dolcezza.

C'È ATTESA PER IL NUOVO [illegible], IN [illegible] 21

«Vai e vai [illegible] vai»: da domani alle radio si può ascoltare il nuovo singolo [illegible] Mina

■ Si intitola «Vai e vai e vai» [illegible] nuovo singolo di [illegible] che da domani sarà trasmesso [illegible] tutte le radio italiane. Il brano è composto da Nicolò Fragile che, pur essendo da anni tra i collaboratori di Mina, [illegible] la prima volta [illegible] [illegible] e testo di una [illegible] per lei. Arrangiamenti [illegible] Massimiliano Pani. Scatta così la marcia [illegible] avvicinamento [illegible] pubblicazione del nuovo album di Mina, fissata per il 21 gennaio. Come per ogni album di inediti [illegible] grande cantante, l'ultimo dei quali è «Veleno», del 2002, anche questa volta l'attesa tra i [illegible] fan [illegible] speciale e la «comunità» che si ritrova sul sito ufficiale [illegible] cantante www.minamazzini.com. sta aspettando con ansia.


Mina, singolo e poi album

LA STORIA NATA A SANTO DOMINGO

Montano schermidore amore della Arcuri

■ [illegible] Aldo Montano il nuovo amo[illegible] di Manuela Arcuri. La confer[illegible] gli [illegible] di [illegible] che [illegible] due giorni è tornato da Santo Domingo. Qui, più precisamente a Punta Cana, luogo romantico quant'altri mai, sarebbe [illegible] [illegible] passione fra la bella attrice [illegible] il campione olimpionico di scherma. Lo rivela «Eva Tremila».


Manuela Arcuri

IL [illegible] RAI [illegible] IL REALITY

Veneziani critica «Il ristorante»

■ Il consigliere Rai Marcello Veneziani boccia «Il ristorante» di Raiuno, conduttrice Antonella Clerici: «Alcune scene non sono coerenti con le linee editoriali fissate dal Consiglio di Amministrazione. Ne parleremo». [illegible] direttore di Raiuno Del Noce si [illegible] detto d'accordo: «È vero, bisogna evitare cadute di stile»


Antonella Clerici

PRIME CINEMA

Romeo e Giulietta si baciano a Glasgow

Per la prima volta Ken Loach affronta una storia sentimentale Racconta l'amore appassionato fra una irlandese e un pachistano e i contrasti razziali e religiosi in una città sempre più interetnica

Alessandra Levantesi

IL tema di «Un bacio appassionato» è quello classico dei film sentimentali, [illegible] un giovane incontra [illegible] ragazza, i due si piacciono e comincia una storia. Ma anche in qu[illegible] deliziosa commedia che, ambientata [illegible] Glasgow, sfiora solo occasionalmente note drammatiche, l'inglese Ken Loach non manca al [illegible] impegno di indagare sulle contraddi[illegible] della realtà in [illegible] viviamo. Qui il problema è che l'aitante Casim è un esule pakistano [illegible] Roisin una bionda irlandese: [illegible] parole povere, il loro è un amore destinato a esser contrastato. Sul fronte di lui abbiamo [illegible] padre e una madre tradizionalisti, decisi a imporre la propria volontà ai figli; e, nel caso particolare, ad accasare Casim [illegible] una [illegible]na fatta venire apposta dal paese natio. In cambio Roisin, insegnante di musica in una [illegible]la cattolica, rischia di perdere il posto ricattata da un prete intransigente, il quale per controfirmare la sua assun[illegible] in pianta stabile esige l'annullamento [illegible] suo precedente matrimonio, la conversione del fidanzato mussulmano, [illegible] nozze e l'assicurazione che gli eventuali figli saranno battezzati.

Casim tenta di ribellarsi ai suoi partendo [illegible] la donna amata per una vacanza clandestina in Spagna e uscendo di [illegible] per convivere con lei, ma viene tosto richiamato all'ordine: [illegible] manda a monte il fidanzamento già combinato, la sorella maggiore vedrà sfumare il matrimonio [illegible] un connazionale; e intanto la sorella piccola morde il freno perché il babbo le ha proibito di accettare una borsa [illegible] di studio all'università di Edinburgo. Come districarsi? Casim è legatissimo alla famiglia, Roisin sopporta finché può [illegible] ogni tanto sbotta.

Sulla base dell'equilibrata sceneggiatura di Paul Laverty, suo abituale collaboratore, Loach ci fa toccare con mano l'invivibilità [illegible] [illegible] rapporto che potrebbe essere felicissimo se non fosse per [illegible] contesto avvelenato dai pregiudizi e dalla bigotteria. E in attesa di vedere se il sogno [illegible] due innamorati verrà coronato, impariamo a conoscere questa Glasgow multirazziale che prefigura il rimescolamento e la conflittualità del mondo com'è e come sarà fra pochi anni. Invece [illegible] remare contro, tanto vale capire che solo la comprensione [illegible] la tolleranza reciproca potranno salvarci dal peggio. Tuttavia, trascorrendo da [illegible] situazione all'altra fra felici notazioni d'ambiente e sottolineature psicologiche, il tono del film si mantiene leggiadro; e di «A Fond Kiss» [illegible] anche la garbata disinvoltura degli interpreti principali, Eva Birtisthle (attrice [illegible] Dublino) [illegible] Atta Yakub (non professionista), e del piccolo coro di personaggi ritagliati dalla realtà che li circondano.

UN BACIO APPASSIONATO
Di Ken Loach
Con Eva Birtisthle, Atta Yakub
G. B. 2004. Commedia
TORINO, cinema Romano; [illegible] Anteo, Eliseo, President; **ROMA**, Quattro Fontane, Intrastevere, Eurcine, King, Tibur, Alhambra



All'origine di tutto c'è un fattaccio di cronaca Nell'appartamento un marito ha ucciso per gelosia moglie e figlio, ora i loro spiriti vagano senza pace distruggendo la vita di chiunque ci entri

Eva Birtisthle e **Atta Yakub** protagonisti di «Un bacio appassionato»

«THE GRUDGE», ENNESIMO FILM DI PAURA MA CON RISVOLTI PSICOLOGICI

Spettri in casa, è l'horror di Raimi

QUANTE case stregate abbiamo visto sullo schermo? Ennesimo horror sul tema, «The Grudge» è il rifacimento del giapponese «Ju-on», trionfale esordio di Takashi Shimizu, il quale ha firmato anche questa versione hollywoodiana, con protagonista Sarah Michelle Gellar (la Buffy della popolare serie TV) e pochi altri interpreti occidentali di seconda serie nei ruoli di maggior spicco. Per il resto la cornice è rimasta interamente nipponica, scelta oculata che ha permesso al produttore Sam Raimi (il regista di «Spider-Man») di contenere i costi: per cui, a fronte di una spesa di soli dieci milioni di dollari, l'incasso Usa di oltre 100 milioni risulta addirittura strepitoso. Vedremo [illegible]ome reagirà il pubblico italiano: pur se c'è da registra[illegible] che lo scorso novembre, in occasione dell'anteprima al Torino FilmFestival, gli spettatori cinefili non si sono mostrati particolarmente entusiasti.

Tenendo conto che i giapponesi amano le atmosfere misteriose [illegible] rarefatte, [illegible] gli americani pretendono spiegazioni più concrete, nel remake Shimizu trova il modo di chiarire meglio cos'è [illegible] in quella casa di un quartiere residenziale di Tokyo per finire infestata da fantasmi vampireschi. All'origine di tutto [illegible] [illegible] fattaccio [illegible] cronaca: nella magione un marito ha ucciso per gelosia la moglie e il figlioletto e ora i loro spiriti vagano [illegible] pace distruggendo la vita di chiunque vi penetri. La maggiore linearità della [illegible] fa perdere un po' in suggestione, tuttavia Shimizu ricalca talune soluzioni di grande effetto e ne inventa di nuove; e ne viene valorizzato l'allarmante motivo dell'invasione dell'irrazionale nella quotidianità moderna, la paura sempre in agguato di un orrore incontrollabile che minaccia di sommergerci. Quanto alla trepida Gellar, impersonando questa novella Alice nel paese delle (tragiche) meraviglie, si rivela all'altezza di una fama ormai legata a un certo tipo di cinema. (a. le.)

THE GRUDGE
di Takashi Shimizu
[illegible] Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Bill Pullman. USA, 2004. Horror
TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Medusa, Lingotto, Reposi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex Bicocca, Excelsior, Gloria, Plinius, Splendor; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Gulliver, Cinestar Cassia, Empire, Galaxy, Lux, Savoy, Stardust Village, Trianon, Tristar, Uci Marconi, Warner Moderno, Warner Medici, Feronia, Planet, Cineland

IL 28 ESCE IL SUO PRIMO ALBUM: PARLA DI DROGA

Luttazzi, dalla satira al dolore con un disco

Luca Dondoni
MILANO

Il 28 gennaio arriverà nei nego[illegible] il primo album di Daniele Luttazzi. L'autore di alcune delle più sapide e irriverenti satire nei confronti del governo, colui che insieme a Biagi e [illegible] Santoro è [illegible] degli «espulsi eccellenti» dalla Rai gestione Cattaneo, oltre al teatro, ora si propone anche con un cd. Il titolo del disco sarà lo stesso nome dell'artista [illegible] [illegible] il singolo che da oggi viene program[illegible] dalle radio FM e intitola[illegible] «Money for dope» (soldi per droga) che ha fatto scattare la [illegible]lla del progetto. Il cd conterrà infatti [illegible]ci tracce scritte da Daniele nell'arco di vent'anni. Una specie di diario in musica che l'attore ha tenuto gelosamente per sé e che oggi ha voglia di divulgare. «Verso la fine degli [illegible]ni settanta - dice Luttazzi spiegando la genesi [illegible] lavoro - l'eroina ha fatto la sua apparizione sulla riviera romagnola [illegible] ha falcidiato un'intera generazione. [illegible] quegli anni [illegible] [illegible] di overdose [illegible] che [illegible] mia carissima amica, una ragazza splendida e fragile la cui fine mi introdusse di colpo alla vita adulta. All'epoca, come molti coetanei, studiavo all'università e suonavo in un gruppo. La tragedia mi spinse a scrivere una canzone, "Money for dope", molto diversa da quelle che avevo composto sino a quel momento. Il pubblico, in genere rumoroso, quando [illegible] quel pezzo ammutoliva. Era se come quella canzone, facendosi carico del mio dolore, riuscisse a parlare del dolore e dello smarrimento di molti. Trovai necessario scrivere altre canzoni. L'idea poi era quella di comporre un musical elegiaco che raccontasse alcuni momenti [illegible] quella vicenda [illegible] tragicamente interrotta: gli affetti familiari, le esperienze [illegible] vita, l'amore».


Daniele Luttazzi

Daniele Luttazzi musicalmente è una bella scoperta. Il suo modo di interpretare le canzoni [illegible] maturo, sensibile [illegible] l'uso delle sfumature gli si addice. L'album parte [illegible] il brano «Silence» che introduce l'epoca e la vicenda, prosegue con «Vienna, Vienna» con il racconto dell'incontro dei due amici durante una gita scolastica. Il resto della scaletta [illegible] canzoni che raccontano la storia dei due innamorati. Un diario in musica, un racconto preciso e sognante di realtà [illegible] sogni adolescenti. Il disco si chiude proprio [illegible] la [illegible] [illegible] lei e [illegible] struggente «Money for dope». Gli arrangiamenti [illegible] musiche so[illegible] di Massimo Nunzi il video [illegible] [illegible]golo è diretto da Giovanni Scarfini.

NACQUE L'8 GENNAIO '35

Elvis Presley I 70 anni della leggenda

MEMPHIS. [illegible] un'aritmia cardiaca non lo a[illegible]sse stroncato un giorno d'agosto di [illegible] anni fa, o se, meno prosaicamente, si decidesse [illegible] uscire [illegible] scoperto dal rifugio segreto dove più di qualche fan lo immagina nascosto, oggi il rock'n'roll avrebbe ancora il suo re, Elvis Aaron Presley, che l'[illegible] gennaio 2005 compirebbe 70 anni.

Una biografia, quella di «The King», che è ora[illegible] un testo [illegible] e che ha inizio nel 1935 a Tupelo nel Mississipi, dove l'amatissima [illegible] Gladys non aveva i soldi per comprargli la bicicletta tanto desiderata e scelse una chitarra usata che costò 12 dollari e 95 centesimi. Poi il trasferimento a Memphis, la fortuna, il silenzio, il ritorno, il declino.

In mezzo un fenomeno di massa [illegible] quasi per caso. «Se potessi trovare un bianco che canta come un nero, diceva nel 1954 Sam Philips, il boss della Sun Records, farei un miliardo di dollari». Detto, fatto: si apre la porta dell'omonimo studio di Memphis e fa capolino il viso imberbe di un camionista [illegible] diplomato: Elvis Presley, appunto.

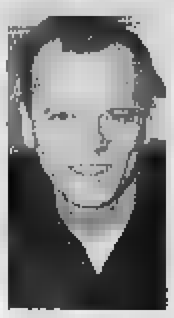
«Aiutato» anche dalla sorte di molti colleghi che avrebbero potuto ambire al suo stesso trono (Jerry Lee Lewis ostracizzato per il suo matrimonio [illegible] una 14enne, le sventure famigliari di Roy Orbison, l'incidente [illegible] auto [illegible] Eddie Cochan, quello aereo di Buddy Holly, i guai con la legge di Chuck Berry e la conversione di Little Richard), Elvis firma con la Rca e diventa re: nel 1956 «Heartbreak Hotel», «Don't be [illegible]» e «Love me tender» spopolano.

[illegible] col passare del tempo, anche le fortune di Elvis girano, [illegible] negli anni '[illegible] cerca il rilancio [illegible] un'improbabile versione [illegible] «O Sole mio» («It's now or never»).

Il resto è un baraccone circense, con i medicinali di cui non riesce più a fare a meno, abbandonato [illegible] moglie Priscilla, [illegible] da Graceland porta via anche [illegible] piccola Lisa Marie. [illegible] 16 agosto 1977 la fine: nel suo corpo vengono trovati otto tipi diversi di droghe [illegible] tranquillanti.

I NOMI DEI CANTANTI IN GARA: LA FORMULA DI QUEST'ANNO È SOPRATTUTTO UN FORMAT TV CHE METTE LA MUSICA IN SECONDO PIANO

UOMINI



Gigi D'Alessio Capofila dei neomelodici napoletani, è finito in un'inchiesta sulla [illegible]. Ospite fisso della hit parade, è assai amato da Forza [illegible] e da Raiuno che lo accoglie spesso



Marco Masini Vincitore dell'ultimo Sanremo con «L'uomo volante»; prima del Festival, denunciò di esser emarginato perché si diceva portasse sfortuna (e si fece gran pubblicità)



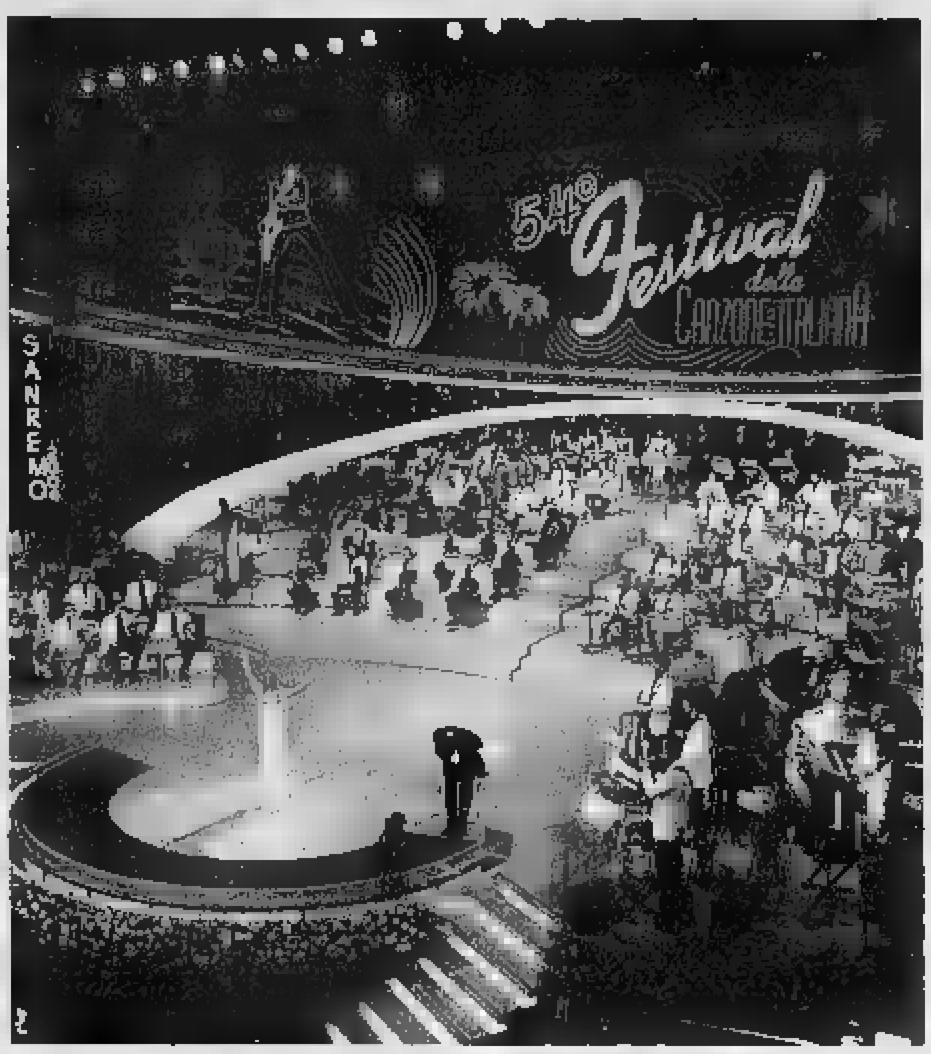
Paolo Meneguzzi Ha debuttato in America Latina, dove ha venduto migliaia di dischi; al Sanremo 04, con «Guardami negli occhi, prego», è diventato [illegible] delle ragazzine



Francesco Renga Ex cantante della band alternativa dei Timoria, non nuovo a Sanremo, vanta voce alla Elvis e [illegible] matrimonio con Ambra Angiolini: insieme hanno una figlia



Umberto Tozzi Padre della celeberrima «Gloria» del '79, sarebbe stato meglio fra i «classici»; la sua ultima partecipazione al Festival [illegible] con «Un'altra vita» passò inosservata



Il Teatro Ariston di Sanremo, croce [illegible] per generazioni di cantanti e presentatori

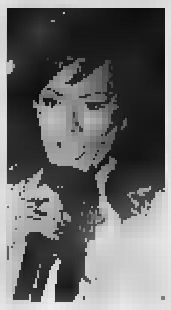
SANREMO

Con Bonolis un Festival «vecchio conio»

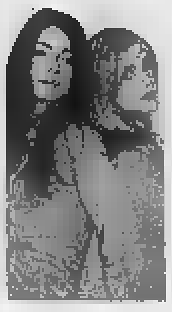


Paolo Bonolis: dopo i trionfi di «Affari tuoi», [illegible] ad occupare la piazzaforte di Sanremo

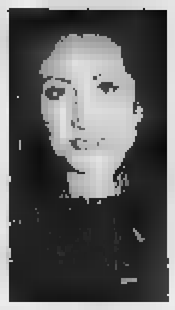
DONNE



Alexia Vincitrice del Sanremo [illegible] con «Per dire di no», e subito scomparsa dalla scena: il pubblico l'aveva preferita l'anno prima nella esuberante «Dimmi come»



Paola e Chiara Le sorelline milanesi pop dalle incerte avventure sono reduci dal clamoroso flop dell'album «Blu» del 2004; tentano a Sanremo [illegible]



Marina Rei Anche lei a lungo fuori dal giro discografico e live, ma protetta [illegible] rassicurante ambiente romano. Si ricorda la [illegible] «Primavera» e poco più



Anna Tatangelo A Sanremo nello [illegible] cantò con Stragà; stesso anno, il suo agente Andreoli finì in galera per aver versato per lei una tangente di 100 milioni al padron dell'Accademia Esposito



[illegible] Ruggiero Torna dopo due anni la mitica voce di «Vacanze Romane» dei vecchi Matia Bazar, pure loro in gara. Solista raffinata e fuori dagli schemi, canta un pezzo di Venuti

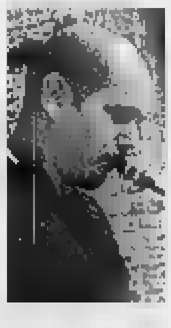
GRUPPI



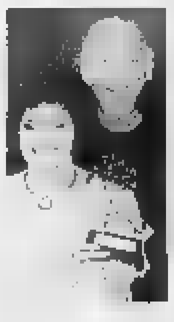
Le Vibrazioni L'ultima band-rivelazione italiana, reduce da trecentomila copie vendute [illegible] il disco del debutto, di ormai 2 anni fa. A Sanremo per promuovere il prossimo cd



Velvet Erano [illegible] piccola band pop, furono a Sanremo fra i giovani con qualche successo; ora hanno abbracciato [illegible] strada più alternativa (e impegnativa)



Nikki Nicolai & Stefano Di Battista Jazz Quartet La rinascita del jazz arriva a Sanremo con la strepitosa voce «minesca» di Nikki e la band del marito Stefano (sax)



Matia Bazar Discussi vincitori del Festival 2002, gli storici Matia tornano in ballo [illegible] più [illegible] Mezzanotte ma con una nuova [illegible] femminile, l'anconetana Roberta Saccani



D.J. Francesco e la sua D.J. Gang Sanremo-Isola dei Famosi-Sanremo: andata e ritorno. Il figlio di un Pooh (Roby Facchinetti) continua il [illegible] misterioso percorso nello showbusiness, guidato da Cecchetto

Marinella Venegoni
ROMA

Escono i nomi dei venti gareggianti [illegible] prossimo Festival della Canzone Italiana di Sanremo - in diretta su Raiuno dall'1 al 5 marzo prossimi - e si registra l'addio definitivo alla formula tradizionale che faceva riferimento al primato della [illegible] sul cantante. Il Festival [illegible] targato Paolo Bonolis e [illegible] Mazzi è platealmente [illegible] format tv che della [illegible] impippa: di brani e titoli non si parla più, i protagonisti sono le persone fisiche e, per dire, Gigi D'Alessio non ha ancora neanche presentato [illegible] suo futuro capolavoro, è stato invitato sulla fiducia, perché di successo [illegible] sempre in hitparade. Meglio così, tutto è più chiaro: e d'altronde, la [illegible] popolare [illegible] al massimo della [illegible] strutturale, lontana dall'attenzione della gente e dei media, e Sanremo non fa che registrare il fenomeno.

PRESENTATORE [illegible] DIRETTORI ARTISTICI. Paolo Bonolis sarà il mattatore di questo Sanremone, cucito tutto [illegible] lui e sul suo curriculum: un po' «Domenica [illegible] in» per l'inserimento dentro la gara di dibattiti sulle canzoni, con ospiti (il «Dopofestival» è stato tagliato via e inglobato nello show); un po' «Ciao Darwin» per la divisione dei 20 in categorie: non scapoli contro ammogliati [illegible] Uomini contro Donne, Gruppi, Band, Classici, Giovani. Speriamo non sia troppo «Affari Tuoi», per [illegible] dei relativi pacchi. Bonolis deve fare tv, e audience: da direttore artistico, ha scelto le eliminazioni nel [illegible] della gara, e di baudiana memoria la Bionda (Antonella Clerici, sua partner) e la Bruna (sarà giovane, non si sa chi). Bonolis ha sempre dichiarato che lui [illegible] canzoni non capisce niente, e che si annoiava ai concerti dei Queen; gli è stato affiancato [illegible] direttore per la parte musicale (ma chissà chi ha avuto l'ultima parola) GianMarco Mazzi, già collaboratore di Tony Renis: [illegible] 2004 arrivano alcuni cantanti, da Meneguzzi a D.J.Fran[illegible].

IL CAST, LE CATEGORIE E LA NOVITÀ. La suddivisione in 5 categorie potrebbe un po' confondere l'idea generale. In realtà, dentro una [illegible] di stantio, l'unica novità è l'ingresso del jazz, che sta vivendo una spettacolare [illegible] grazie [illegible] crisi del pop, sempre più plastificato. Il jazz è rappresentato da Nikki Nicolai, fior di interprete [illegible] voce alla Mina, accompagnata dal gruppo di [illegible] marito valente jazzista, Stefano Di Battista; ma anche il vecchio Arigliano ha profumi di jazz (oltre che d'aglio). S'intui[illegible] che ci sono stati grandi [illegible] per tirar la coperta troppo corta (e comunque infinita, con 32 gareggianti): Nikki era fra le donne, è diventata gruppo con il marito, e così D.J. Francesco s'è fatto una band per entrare tra i [illegible]. In uno sfibrante [illegible] di scatole cinesi, l'una ha lasciato spazio ad Anna Tatangelo, protegée di Gigi D'Alessio che le ha scritto la canzone, e [illegible] Marina Rei. Francheschiello Facchinetti, ovvero D.J., ha lasciato magari posto [illegible] Umberto Tozzi che doveva esser fra i «Classic», dove svettano [illegible] il redivivo Cutugno e altri campioni. Fra i gruppi c'è il richiamo delle Vibrazioni e dei Velvet, vicini ai ragazzi, e per i nostalgici tornano i Matia Bazar, [illegible] gara accanto alla loro vecchia, grande vocalist Antonella Ruggiero.

I TROMBATI. Si parlava nei giorni scorsi di Raiz [illegible] Almamegretta, e di Amalia Grè; sembrava certa la [illegible] voce di Simona Belcini ex Dirotta su Cuba, ci speravano Baccini ormai al margine, e pure i Nomadi. Ma [illegible] può più dire «Sarà stata colpa [illegible] canzone».

LA POLITICA. Il posto che a Sanremo era della vecchia DC, sembra ora saldamente in mano ad AN. Marcella Bella [illegible] stata pure candidata AN alle Europee, Peppino Di Capri da sempre [illegible] considerato [illegible] area, [illegible] Cutugno non sarà molto lontano. D'Alessio [illegible] profondamente Forza Italia, [illegible] la sua Tatangelo è ben sponsorizzata. Sia l'uno che l'altra hanno avuto guai: il primo in un'inchiesta sulla camorra, la seconda perché il [illegible] manager versò 100 milioni all'Accademia di Esposito.

OSPITI STRANIERI. Si parla di Jennifer Lopez, alla vigilia [illegible] di un nuovo disco; quasi certi Michael Bublé, veneto-canadese anche lui in promozione, e Gwen Stefani, la sofisticata No-Doubt. Tony Renis spera che gli prendano [illegible] cantare la giovanissima Renée Olstead, una Bublé [illegible] femminile. La carne al fuoco nel maxishow sarà tanta, che gli ospiti si prendono con il contagocce.

I DISCOGRAFICI DELLA FIMI. Assenti l'anno scorso quando Renis enfatizzava al massimo l'importanza della canzone, ricompaiono ora che la [illegible] conta. Anche loro, come Bonolis, sperano [illegible] un ampio pubblico a casa.

LA FINALISSIMA. Nella ferale serata [illegible] del sabato, si scontreranno le 5 categorie composte ormai da 3 artisti ciascuna. La giuria demoscopica voterà il vincitore di ogni gruppo, e a questo punto entreranno in gioco i telespettatori, che dal telefono di [illegible] o via sms (massimo 3 chiamate) eleggeranno il vincitore unico finale. La promessa è di chiudere entro la [illegible] di notte ogni sera.

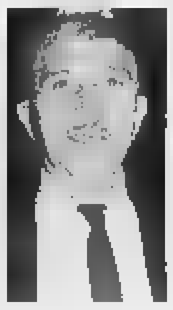
LA FORMULA

Serate, giovani vincitori e vinti

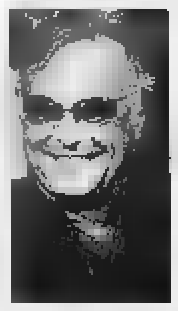
■ La formula della gara è semplice come una delibera di giunta comunale. Ogni serata si aprirà [illegible] un medley dei cantanti in gara, [illegible] celebre musica [illegible]. La prima sera (un martedì) si esibiscono i venti [illegible] categorie, senza giovani, con voto [illegible] giurie demoscopiche e senza eliminazione; il mercoledì cantano due categorie Big, con un'eliminazione per ognuna, e idem [illegible] terza sera. Il venerdì ecco i 16 Big sopravvissuti, [illegible] passano [illegible] per gruppo e vanno alla serata finale [illegible] 12, sempre grazie al voto demoscopico. Non sono [illegible] ancora resi noti i nomi dei giovani, [illegible] che canteranno tutti [illegible] 12 [illegible] prima sera; la seconda sera canteranno 6 per volta, ne [illegible] la metà, e così pure la terza [illegible]. Il venerdì canteranno in 6, [illegible] solo in tre arriveranno alla finale del sabato, dove gareggeranno pari grado con gli altri.

[m. v.]

CLASSIC



Nicola Arigliano Leggendario crooner di [illegible] anni, spirito libero e jazzy nel cuore, ha preferito per decenni gli spot di un digestivo alla mediocrità della canzonetta



Franco Califano Altro tetragono personaggio del pop italiano Anni Sessanta, uomo di vita spericolata, torna alla ribalta con un pezzo firmato dai [illegible] divi Tiromancino



Toto Cutugno Il campione d'incassi autore de «L'Italiano», eterno secondo a Sanremo, si era disperso in Russia. Torna con [illegible] pezzo che dovrebbe [illegible] in duetto con Spagna



Marcella Bella Vecchia ragazza delle Montagne Verdi, trombata alle elezioni europee dov'era in quota AN, si rifà cantando: il pezzo è [illegible] Gianni Bella e di Mogol



Peppino [illegible] Capri Torna nel quarantennale della nascita del beat [illegible] quale fu uno dei primi esponenti; il crooner napoletano [illegible] mille successi è anche lui simpatizzante di AN

STASERA SU RAIUNO I SUPERPREMI DI «AFFARI TUOI» E I GIOCATTOLI DELLA BEFANA, INCASSATI 60 MILIONI DI EURO

Gran finale della Lotteria, venduti 19 milioni di biglietti

Fulvia Caprara
[illegible]

Sganciata dal rituale del sabato sera, ricordata [illegible] puntualità negli appuntamenti quotidiani e soprattutto affidata a quel gran mattatore [illegible] Paolo Bonolis, la Lotteria Italia, stasera [illegible] finale, quest'anno ha ripreso vita. Lo dimostrano i dati d'ascolto che, a partire da mercoledì [illegible] settembre, registrano per «Affari tuoi» una vittoria fissa, con una media del 30,45% di share, pari a [illegible] milioni 223 mila spettatori. Ma soprattutto [illegible] confermano le cifre riguardanti la vendita dei biglietti che, in questa edizione, ha toccato quota 18 milioni [illegible] 700 mila. Nel complesso [illegible] stati incassati 60 milioni di [illegible]. «Si tratta del miglior risultato degli ultimi tre anni - ha dichiarato Livio Vanghetti, direttore delle comunicazione di Lottomatica -, un incremento quantificabile, rispetto all'anno scorso, [illegible] un arco che va dal 15 al 20%». Gli fa eco Antonio Tagliaferri, direttore dei Monopoli [illegible] Stato, che ha parlato di «inversione di tendenza» rispetto al calo costante degli ultimi dieci anni. In totale gli italiani che hanno vinto qualcosa sono stati 15 mila; le chiamate effettuate per partecipare alla Lotteria telefonica hanno toccato i 7 milioni e mezzo, mentre quelle per prendere parte al gioco i 4 milioni.

Secondo esperti, responsabili della Lotteria [illegible] uomini Rai, la carta vincente è stata Paolo Bonolis, giudicato [illegible] tutti capa[illegible] di far passare al meglio il messaggio legato al divertimento del gioco e dell'estrazione. Una qualità, si mormora senza fare esplicitamente nomi, che era mancata ai conduttori delle ultime edizioni. Per stasera Bonolis [illegible] i [illegible]oi hanno preparato [illegible] puntata piena di sorprese. Si va dalla visita di una parte dei «big» in gara a Sanremo, in un'ottica da gran calderone pubblicitario dove i programmi che chiudono battenti promuovono quelli che stanno per arrivare, alla prima tornata di gioco affidata a venti bambini tra i 5 e i 10 anni, tutti provenienti da diverse regioni italiane. Il loro montepremi sarà composto, in [illegible]ggio alla festa della Befana, di sorprese e giocattoli. Nella seconda parte della trasmissione va in scena la gara vera e propria [illegible] i concorrenti estratti [illegible] Monopoli di Stato che, solo dopo aver risposto correttamente alla domanda iniziale, avranno la possibilità di vincere tre premi [illegible] mila, [illegible] mila e un milione di euro. Nei giorni scorsi [illegible] parlato anche di [illegible] superospite, stasera si vedrà [illegible] voce è giusta oppure no.

Da domani Paolo Bonolis si gode un breve, [illegible] riposo, con [illegible] promessa di ritornare in video il 28 febbraio [illegible] con il progetto di un «Affari tuoi» [illegible] onda direttamente da Sanremo. Solo dopo [illegible] Festival, con l'avvicinarsi dell'estate, [illegible] parlerà dei progetti futuri del conduttore, anche in considerazione della data di scadenza del contratto [illegible] la Rai prevista per giugno. Nel frattempo, alle voci di un possibile passaggio nella squadra Mediaset, lo showman degli ascolti d'oro ha replicato annunciando [illegible] voler proporre all'azienda di Viale Mazzini il progetto di [illegible] programma tutto nuovo, adatto alla prima serata, a patto che [illegible] quella del sabato.

Il contratto Rai con il conduttore scade in giugno: dopo ci sarà il ritorno a Mediaset o un nuovo sabato sera?

Basta amori, ecco i divorzi di «Bye Bye Baby»

Ripa di Meana ubiqua

vero «tipo» in commedia

Reality-politik, così è il video

UN fervore, uno zelo, una professionalità, [illegible] preparazione da sembrare davvero degni di miglior causa, ma siccome la realpolitik ha lasciato il posto, e forse non soltanto in tv, alla reality-politik, è arrivato «Bye Bye Baby», programma in sei puntate dedicato non all'amore, bensì alla fine del medesimo. E [illegible] lì: sarà «gossip» e tanto «trendy», ma che tristezza. Comunque, prima puntata, tradimenti. La conduttrice è Monica Setta, un tempo a La7, adesso approdata alla seconda serata di Raidue. Giornalista e donna-pantera, Setta esordisce [illegible] ritmo, parlantina, inquadramento statistico del problema nonché attillati pantaloni di pelle, tacchi a stiletto e aderente camicia parazebrata. Accanto a lei, due signore [illegible] viste, Carmen Di Pietro e Marina Ripa di Meana. Chiamate a parlare per l'ennesima volta della loro vita privata. Dichiarazioni di fronte alle quali verrebbe da rispondere come il vecchio Clark Gable in «Via col vento», [illegible] «francamente, [illegible] infischio», [illegible] invece non è così perché si sa che il pubblico apprezza [illegible] storie d'amore e, modestamente, di [illegible]. I rotocalchi rosa, tutte le vite in diretta delle [illegible] mattutine e pomeridiane non avrebbero la fortuna che hanno se non ci fosse una passione, autentica, per le vicende affettive, soprattutto quando finiscono male, e soprattutto tra personaggi famosi. [illegible] Cruise e Nicole Kidman, Demi Moore e Bruce Willis, Pippo Baudo e Katia Ricciarelli, Simona Ventura e Stefano Bettarini, Woody Allen e Mia Farrow... Sul piccolo schermo vanno molto anche le storie della «gente comune», simili alle altre, con meno soldi in ballo ma non meno accanimento. La presenza del figurante è in agguato, tant'è vero che Setta ricorda come quelle raccontate da lei saranno soltanto storie vere.

Potenza del [illegible] Ripa di Meana racconta la sua, di verità, il fatto di [illegible] strappato il marito Carlo all'allora compagna Gae Aulenti, il fatto di non averlo più tradito perché «quando si mangia caviale è difficile tornare a mangiare cicoria», mentre la contessa raccontava tutto questo [illegible] Raidue, su Raiuno, sempre lei, si accapigliava con gli ospiti del «Ristorante», da Pamela Prati in studio a Serena Grandi e Patrizia De Blanck in locanda: faceva anche il famoso gesto dell'ombrello, invitando gli improbabili cuochi ad andare a lavorare. «Non è un gestaccio, diceva, l'ha messo anche Fellini in suo film», certo, lo faceva Sordi ai lavoratori dei «Vitelloni», i quali poi lo inseguivano con le roncole, però.

Ecco, queste ospitate contemporanee sviliscono i programmi. Dimostrandone la costruzione, la ricerca degli ospiti secondo tipologie ben precise, anzi «tipi», come quelli della commedia dell'arte. Ma forse non sviliscono un bel niente, forse rafforzano soltanto la commedia.

REGISTRARE

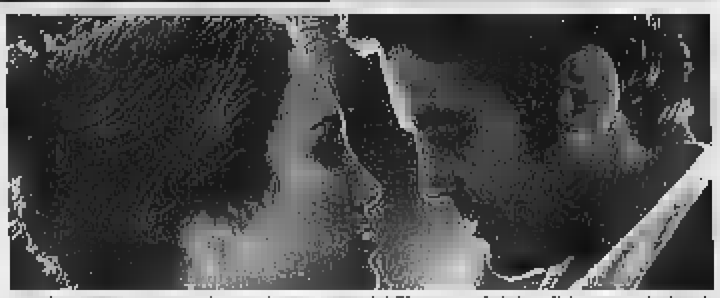
Uno, due, tre!

[illegible] commedia [illegible] Molnàr, Billy Wilder ne trae una [illegible] e scatenata satira contro ogni sorta di ideologia (totalitaria). Berlino, dopo «l'inaugurazione» del muro: il direttore per la Germania della [illegible] Cola alle prese con la figlia del capo che s'innamora di un comunista. ■ 14.05 LA7

[illegible]

Carlos Bolado, Justine Shapiro e B. Z. Goldberg fotografano la difficile situazione israeliano-palestinese, seguendo (per tre anni) 7 ragazzi ebrei e palestinesi di differente condizione sociale, nati e cresciuti a Gerusalemme. Disegnano così il lucido ritratto di una generazione ■ 21.00 RAITRE

[illegible] DI [illegible]



Jennifer Lopez e George Clooney in una scena del film «Out of Sight» di Steven Soderbergh

Out of Sight - Gli opposti si attraggono ★★★

21.00 [illegible] 5 USA 19[illegible] REGIA: STEVEN SODERBERGH. [illegible] GEORGE CLOONEY, JENNIFER LOPEZ, [illegible] RHAMES, DON [illegible], [illegible] FARINA E MICHAEL KEATON. DUR: 2H3'

Un discreto noir sui toni della commedia – dal libro di Elmore Leonard – che [illegible] la violenza con i bisticci sentimentali. Jack, ladro gentiluomo, durante l'evasione [illegible] carcere, si imbatte in Karen, agente federale, che tenta di fermarlo. L'incontro fa scattare la scintilla tra i due [illegible]...

Giù la testa ★★★★

[illegible] RETE 4 [illegible] 1971. REGIA: SERGIO LEONE. [illegible] STEIGER, JAMES COBURN, MARIA MONTI, RICK BATTAGLIA, FRANCO GRAZIOSI E ROMOLO VALLI. [illegible]

L'ultimo [illegible] di Leone è forse il più ideologico, ma con tante scene da antologia. Juan Miranda, bandito messicano, si allea con l'irlandese Sean Mallory per rapinare una banca, [illegible] che il socio è dalla parte di Pancho Villa e Zapata. E quando le forze governative gli uccidono i figli...

Flubber - Un professore tra le nuvole ★★

21.00 RAIDUE USA [illegible] REGIA: [illegible] MAYFIELD. CON ROBIN WILLIAMS, MARCIA GAY HARDEN, TED LEVINE, RAYMOND J. [illegible] CHRISTOPHER McDONALD E CLANCY BROWN. DUR: 1H30'

Un remake Disney. Il professor Bainard è intento a scoprire una fonte di energia ecologica. Lode e successo, ma anche tanti guai, quando [illegible] pre una curiosa sostanza gommosa e verdognola capace di imprimere forza e velocità a qualsiasi oggetto o essere vivente e di farlo volare...

[illegible]

[illegible]

Su Raitre il film-documentario sui bambini palestinesi e israeliani che vivono a Gerusalemme (*Promises*, 21), puntata conclusiva di *Affari tuoi - La lotteria* (Raiuno, 20,35), *Concerto dell'Epifania* [illegible] Raiuno, presenta Ilaria Moscato (9,35), viaggio nella condizione femminile nel mondo al tempo della globalizzazione (*C'era* [illegible] *volta*, Raitre, 23,10).

[illegible]

[illegible] lotteria italiana arriva in televisione nel 1958 (l'estrazione avvenne però il 6 gennaio del 1959), abbi[illegible] a *Canzonissima*, il varietà del fine settimana ideato da Garinei e Giovannini (regia di Antonello Falqui). A presentare la trasmissione c'erano Renato Tagliani, Ugo Tognazzi (sostituito dopo [illegible] puntate da Walter Chiari), Gianni Agus ed Enzo Sordi. Un biglietto costava 20 lire, mentre il primo premio era di 100 milioni, abbinato al vincitore del concorso canoro. Quell'anno si affermò Nilla Pizzi con *L'edera*, mentre al secondo posto si piazzò Claudio Villa con *Arrivederci Roma*, scritta da Renato Rascel.



Ilaria Moscato

TIMBRO

Un ricordo di Claudio Amendola del padre Ferruccio, attore e doppiatore: «Papà doppiava Tomas Milian - Er Monnezza [illegible] l'unico timbro vocale che per pudore non conoscevamo in famiglia. Con noi usava sempre il tono Sylvester Stallone e Dustin Hoffman».

MAZZO

Simona Ventura, che dal 10 gennaio condurrà su Raiuno la striscia serale *Le tre scimmiette*, è contenta del proprio lavoro: «Faccio il mestiere che amo. Guadagno bene, abbastanza bene. Penso a quelle donne che si fanno il mazzo più di me e [illegible] hanno le mie soddisfazioni. La mia non è fatica. Posso fare 18 ore di lavoro al giorno in determinati periodi, da settembre a maggio. [illegible] d'estate sto fermas».

[illegible]

«Io sono fortemente di destra» (Lino Banfi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 - 23.35 - 13.30 - 1.20 - 20.00	10.00 - 18.30 - 13.00 - 20.30 - 17.05 - 0.30	12.00 - 19.00 - 14.00 - 19.30 - 14.20 - 23.00	8.00 - 1.00 - 13.00 - 3.35 - 20.00 - 5.30	12.25 - 18.30	11.30 - 18.55 - 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Concerto dell'Epifania
10.30 A [illegible] Immagine - Speciale Epifania Rubrica religiosa
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo TF
15.50 Napoli Prima e Dopo - La [illegible] napoletana in concerto
18.00 [illegible] minuto Rubrica sportiva
[illegible] Il ristorante Reality show
19.20 Affari tuoi Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia con Piero Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Scanzonatissima [illegible] Nico [illegible] Leggeri
6.25 Prima pagina
6.35 Botta e risposta
[illegible] Gli opinionisti
6.45 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La [illegible]
7.00 Go Cart [illegible]
9.45 [illegible] educational - [illegible] mondo a colori Magazine
11.00 Piazza [illegible] Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint Rubrica sportiva
18.00 Cartoni animati
18.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News [illegible]
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Davanti alla Tv" con G. [illegible]
[illegible] Cominciamo bene - Prima
9.40 Arrivano i dollari Film
11.00 I racconti di [illegible] Brown Telefilm
12.25 Sci alpino: Discesa libera femm.
13.45 [illegible] animati
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta La tv dei ragazzi
15.15 Regaliamoci la [illegible]
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg5 [illegible] Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Verissimo Mattina
Il [illegible] formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Il quarto re Film-tv
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Junior Film
17.15 Verissimo - [illegible] i colori [illegible] cronaca
18.35 Una mamma [illegible] amica TF
19.35 Mr. Bean Telefilm

ITALIA 1
7.00 Happy days Telefilm "Il sesto senso" con Ron Howard, Henry Winkler, [illegible] Bosley. Regia di Peter Balwin, Frank [illegible]
I mitici anni [illegible] vissuti da una normale famiglia americana, i Cunningham
7.30 Cartoni animati
8.55 Lucky Luke oltre i confini [illegible] West Film-tv
10.55 [illegible]sic shop Televendita
11.00 Robin Hood junior Film
13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime dai campi
14.00 Batman Forever Film
16.20 Scooby Doo e il fantasma della strega Film
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
[illegible] Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
[illegible] La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator [illegible] Solar. Regia [illegible] Ruben Gerbasi
Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
[illegible] Tg4 Rassegna stampa
[illegible] Hunter Telefilm
9.00 Mac Gyver Telefilm
9.50 Detective Extralarge TF
11.40 [illegible]
14.00 Poirot Telefilm
15.00 Sentieri Soap Opera
15.45 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.45 Cuore Miniserie
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.35 Affari tuoi - La lotteria Gioco
23.40 Un ciclone in convento Serie "Da qui non si passa" - "Uno sciamano in convento"
1.45 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia [illegible] Phaor
Il giornalista conduce [illegible] faccia a faccia [illegible] personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.30 Rai educational - Rewind Visioni private [illegible]
3.00 Il Ristorante Reality show (R)
3.40 Affari tuoi Gioco [illegible]
4.05 Il Maresciallo Rocca 1 Serie "Una morte annunciata"
5.40 Homo ridens

RAIDUE
[illegible] Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Stefano Bizzotto
21.00 Flubber - Un professore tra le nuvole Film (fantastico, 1997) con Robin Williams, Christopher McDonald, Raymond J. Barry. regia di Les Mayfield
22.30 La domenica sportiva Rubrica sportiva
0.40 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
0.45 Meteo2
0.50 Folle stagione d'amore Film
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 Hudson - Frontiera Miniserie
3.25 Compagni nella notte
3.35 Cercando cercando
4.00 Il postino suona sempre tre volte
4.05 Gossip... che piacere
4.15 Consorzio NET.T.UN.O. - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie [illegible] ziario sportivo
[illegible] Blob Videoframmenti
[illegible] Un posto al sole [illegible]
21.00 Promises Film (doc., 2001) Regia [illegible] Carlos Bolado, B. Z. Goldberg, Justine Shapiro
22.50 Pace [illegible] peace Cartoni animati
23.10 C'era [illegible] "Piccole donne"
[illegible] Rai Educational "4° piano scala a destra" di Chiara Gamberale e Fabrizio Intonti
1.15 Appuntamento al [illegible]ma
1.25 La musica di Raitre Dalla sala delle Sirene di Sorrento. Concerto con musiche di Rossini, Suppè, Offenbach, Strauss
2.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible]grafica
2.20 RAI News 24

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà [illegible] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film (poliziesco, 1998) [illegible] George Clooney, Jennifer Lopez, Ving Rhames, Albert Brooks. Regia di Steven Soderbergh
23.35 La vita è buffa Documenti
1.30 Striscia la notizia Varietà [illegible] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "Scacco matto" - "New mission impossible"
4.05 Spin city Telefilm
4.35 A-team Telefilm "Arrivano i vicini"

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "Ostaggi" con T[illegible] Welling, Kristin Kreuk
21.05 Piccola peste si innamora Film (comm., 1995) con Michael Oliver, Gilbert Gottfried, John Ritter, William Katt, Justin Chapman, Carolyn Lowery. Regia di Greg Beeman. All'interno: TgCom - Meteo
22.45 Controcampo
1.00 Studio Sport
1.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
1.30 Fuori campo
La rubrica che propone tutte le interviste effettuate dagli inviati sui diversi campi di gara
1.55 X-Files Serie "Inquietudine" con Gillian Anderson
2.55 Shopping by night
3.20 Talk radio Varietà
3.25 Due mafiosi nel far West Film
5.10 I-Taliani Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Istinto di giustizia" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 [illegible] la testa Film (western, 1971) [illegible] Rod [illegible]ger, James Coburn. Regia di Sergio Leone. All'interno: TgCom - [illegible]
0.10 Immagine con Emanuela Folliero
0.15 [illegible] lupo mannaro americano a Parigi Film
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 The Last Days of Disco Film
4.40 Tg4 Rassegna stampa
4.50 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm
5.30 Come [illegible]

La 7
[illegible] Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 Speciale Tg La7 Maremoto Asia
8.20 Police Rescue Telefilm "Un sabato sera"
9.20 Due minuti un libro con Alain [illegible]
Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e del [illegible]
9.30 Cadfael Telefilm
10.55 Leggende della terra Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.05 Uno, due, tre! Film
16.15 Speciale Tg La7
17.25 Brisby e il segreto di Nimh Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Documentario
21.00 Surviving Picasso [illegible]
23.15 Markette Greatest Hits Varietà
0.15 Tg La7 Notiziario
0.50 Police Rescue TF
1.50 Due minuti [illegible] libro
Spazio dedicato alla presentazione [illegible] scrittore e [illegible] suo [illegible] libro
1.55 Cnn

MTV
12.00 Music [illegible] stop
13.00 Cindarella boy
13.30 Room Raiders
14.00 Volvano high
16.00 Best of [illegible]
17.00 Best of stories
[illegible] Inuyasha the movie
20.00 Flash
20.05 City Hunter
20.30 That 70' Show
21.00 Scrubs
22.00 Perfetti...ma non troppo
22.00 Flash
22.35 [illegible] access most [illegible]trangeous celebrity moments - parte 3 -
23.30 Avere vent'anni Conduce Massimo Coppola
24.00 Brand: New

[illegible]
15.00 All music carth - top 100
15.55 TgA Notiziario
16.00 All music chart - top 100
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 All music chart - top [illegible]
17.55 TgA Notiziario
18.00 All music chart - top 100
18.55 TgA Notiziario
19.05 All music chart - top 100
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live: Zucchero&Co. live alla Royal Albert Hall
23.30 The Club

SKY CINEMA 1
8.25 Christmas Carol: the movie Film
10.00 [illegible] dall'incubo [illegible]
11.55 Totò Sapore e la magica [illegible] della pizza Film
13.30 Oggi sposi... niente sesso Film
15.10 Cine Lounge
15.25 Terminator 3 - Le macchine ribelli [illegible]
17.30 Il signore degli anelli - Il ritorno del re Film
21.00 Sky Cine News Rubrica cinematografica
21.30 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
23.10 Cosa [illegible] in caso di incendio [illegible]
[illegible] Sky Cine News

SKY CINEMA 3
6.35 Cine Lounge
[illegible] L'anima di un [illegible] - The Soul of a Man Film (doc., 2003)
8.35 Duets - Eravamo la coppia più [illegible]
9.05 [illegible] troviamo a [illegible]verly [illegible] Film
10.40 Speciale: Oscarmania
11.10 Cowboy Bebop - Il film [illegible]
13.15 Il guru Film
15.05 Un amore a cinque stelle Film
17.05 Ma che colpa abbiamo noi [illegible]
19.10 Il Paradiso all'improvviso Film
[illegible] Terapia d'urto Film
22.45 Goldeneye [illegible]

SKY SPORT 1
9.30 Calcio: Southampton-Fulham Premier League (R)
11.15 Calcio: Siena-Livorno Serie A (R)
13.00 [illegible] of Controluce [illegible]
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Cagliari-Messina (Diretta)
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Prepartita
20.30 Calcio: Lazio-Roma Serie A Posticipo (Diretta)
22.30 Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time Notiziario sportivo

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.15; 13; 15.50; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco [illegible] Millennio; 11.30 [illegible] Titoli; 11.55 Angelus; 12.39 [illegible] Musica; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05 Gr Sport; 18.35 Radiouno Musica; [illegible] Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.25 Zona Cesarini; 20.25 Calcio: Lazio-Roma; 21.17 Gr1 Internet; 23.24 Demo; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.50; 17.30; 19.30; 20.30; 21.17. 10.35 610 TG (sei [illegible] tutti i giorni); 11.00 Il Cammello [illegible] dio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno del fiamma; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.42 Il Bue e il Cammello. Tropico [illegible]verno; 1[illegible] Catersport; 17.05 Atlantis; 18.00 Il Bue e il Cammello - Natale in casa Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.33 Il Cammello [illegible] Radio2 - Decanter sulla [illegible].

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello [illegible]ca; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; [illegible] Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 20.30 Il Cartellone; [illegible] Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [illegible] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

13,00 Guida al campionato Italia 1
13,45 Le ultime dai campi Italia 1
17,10 Stadio sprint Raidue
17,30 Pallanuoto: Italia-Slovacchia RaisatSport
18,00 90° minuto Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Lazio-Roma Sky sport 1
22,30 La domenica sportiva Raidue
23,45 Controcampo Italia 1
1,00 Studio sport Italia 1
1,30 Fuori campo Italia 1



Liuzzi, ballottaggio per [illegible] Formula 1

L'italiano Vitantonio Liuzzi (foto) e l'austriaco Christian Klien si contendono un posto alla guida della Red Bull per la stagione 2005 di Formula 1. I due piloti hanno firmato un contratto di un anno con la scuderia tedesca (ex Jaguar): il più veloce dei due nei prossimi test affiancherà David Coulthard in gara, l'altro [illegible] il collaudatore. Liuzzi è il campione in carica nella Formula 3000, Klien ha dalla sua l'esperienza di un anno in F1 alla Jaguar

RIPARTE IL CAMPIONATO. OGGI IN EMILIA UN TEST DELICATO PER LA JUVENTUS CHE NON TEME CALI DI TENSIONE DOPO LA SOSTA

Capello: «Voleremo verso lo scudetto Il Milan? E' dietro»

C'è il Parma di Carmignani sulla strada del tecnico che annuncia un moderato turnover: «Non siamo stanchi, doseremo le energie»

[illegible] Ansaldo
[illegible]

«Capello, ricorda la [illegible] di Carmignani quel giorno a Cagliari?». La mascella dell'allenatore juventino ha un fremito impercettibile, nel tentativo di conservare l'aplomb: dal bidone dei ricordi riaffiora in flashback l'episodio di 33 anni fa, 9 gennaio del 1972, si era tutti più giovani, in qualche [illegible] bambini. Il [illegible] morbido e innocuo di Riva all'ultimo minuto, la palla che sfugge lenta [illegible] presa [illegible] Carmignani e gli rotola [illegible] spalle, sui piedi rapinosi dell'incredulo Gori. Vince il Cagliari 2-1. La Juve bonipertiana [illegible] Capello tremarono per quella sconfitta sulla strada del loro primo scudetto. «E come posso dimenticare, io c'ero. L'anno dopo comprarono Zoff», dice [illegible] tecnico apre[illegible] [illegible] portiera dell'auto nel parcheggio interno. In quelle due frasi c'è tutto.

E' normale che due uomini che calpestano gli stadi [illegible] quarant'anni si siano incrociati molte volte. Ma di ricordi piacevoli ne rimangono pochi a Capello. Quella volta soffrì da compagno, l'anno successivo da avversario quando Carmignani, passato al Napoli, gli parò il rigore decisivo a Torino il 17 mar[illegible] del '73 e finì 0-0. Carmignani, lo scudiero fedele dell'Arrigo, che era la metà in luce del Milan berlusconiano mentre Capello navigava tra gli incarichi nelle giovanili e i ruoli da manager nella polisportiva Mediolanum. Carmignani, il tecnico imprevisto sulla panchina del Parma che saggia quanto la Juve si sia davvero ripresa dalla spossatezza dell'ultimo mese.

Si ruota attorno a questo tema, la stanchezza dei bianco[illegible] come fosse l'unico interrogativo [illegible] sciogliere nella lotta con il Milan senza curarsi di quanto le due rivali siano diversamente attrezzate per r[illegible] il peso del campionato e della Champions League che torna il 22 febbraio, praticamente domani. Il mercato [illegible] schioderà gli equilibri, la Juve e il Milan l[illegible] per il futuro, il presente va bene com'è, con il recupe[illegible] di Stam e [illegible] Inzaghi e [illegible] il ritorno di Trezeguet a Cagliari, il che concede a Del Piero soltanto due partite per recuperare [illegible] smalto. «Si può giocare anche con tre punte a patto che siano tutte disposte a sacrificarsi e ad arretrare», risponde Capello a chi gli chiede di immaginare la Juve con Ibrahimovic e Alex insieme a Trezeguet. Del Piero [illegible] farlo, [illegible] dimostrò con Lippi [illegible] fianco di Vialli e Ravanelli, gli altri due non si [illegible] E in [illegible] Juve [illegible] due punte gli spazi si restingerebbero per il capitano.

[illegible] mercato sono [illegible] ballo Jankulovski, Cassano, Obodo, persino Gilardino sul quale [illegible] Parma gettano un po' di fumo. Come è sempre [illegible] Galliani e Giraudo, Moggi e Braida non si pesteranno i piedi. Ci sarà la divisione dei pani e dei pesci ma [illegible] è niente [illegible] verifichi [illegible] gennaio. [illegible] Juve, anzi, sfoltirà, liberandosi dei difensori che [illegible] usa mai e [illegible] non porta in panchina neppure quando, come oggi, manca Thuram, sostituito da Montero.

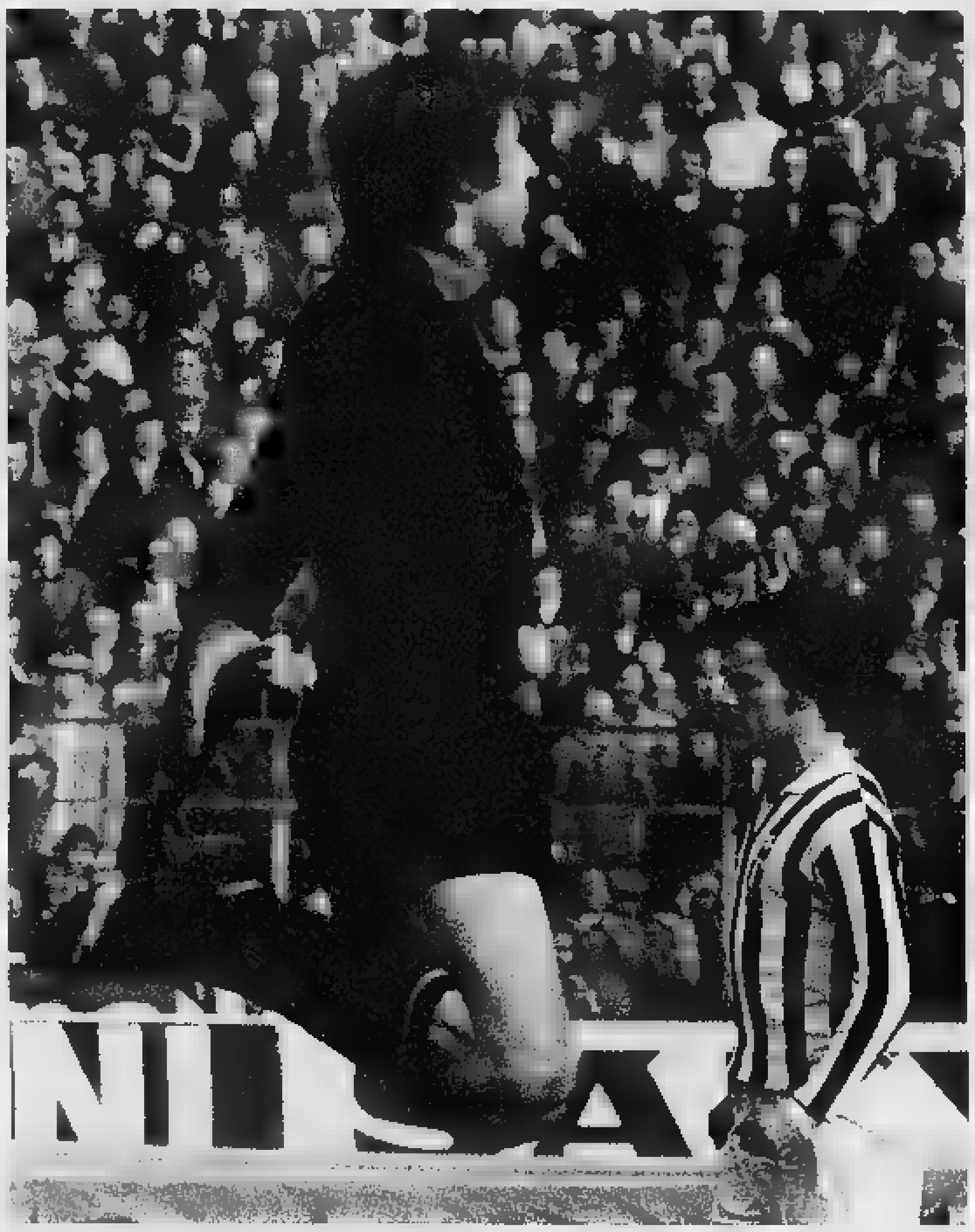
[illegible] mi metteste per iscritto che, alla ripresa della Champions League, avremo ancora 4 punti di vantaggio sul Milan, firmerei subito - dice Capello -. Noi stiamo davanti, sono loro che devono preoccuparsi mentre noi dobbiamo guardare soltanto a noi stessi. Se cominciamo a occuparci di cosa fa [illegible] Milan, sbagliamo». «Abbiamo giocato due partite poco brillanti prima della sosta - prosegue il tecnico juventino -. Ma, fino a Bologna, giocavamo bene [illegible] tra le altre avevano sofferto momenti difficili: la fatica frena tutti, prima e dopo, e [illegible] convinto che la nostra si sia esaurita prima di Natale. Gli avversari si augurano una nostra crisi a gennaio, però abbiamo fatto un certo tipo di lavoro e si vedranno i risultati».

Massimo Neri, il preparatore atletico, ha curato come al solito la corsa e sfrutterà le settimane prima della Champions per immagazzinare le energie sufficienti per reggere fino al 29 maggio, ultima [illegible] campionato. «Adesso ci sono [illegible] problemi per adottare una turnazione - annuncia Capello -. Tutti hanno ormai capito che [illegible] voglio e starò più attento a dosare le forze». Il turnover sarà [illegible] scelta inevitabile. Anche [illegible] Capello sceglierà [illegible] versione soft. Un cambio a partita, [illegible] paio al massimo. Come a Parma, magari per rimediare a una squalifica. «Il Parma [illegible] è la squadretta che sembra, guardando la classifica: vale più dei punti che ha e persino all'Olimpico ha obbligato il portiere della Roma a tre parate [illegible] male». Poi ha preso cinque gol.

[illegible]

■ GILARDINO [illegible]

PARMA. L'incertezza sulla presenza [illegible] Gilardino cresce di pari passo con l'attesa per il confronto con la Juve. [illegible] sento meglio - ha ammesso ieri l'attaccante prima di sostenere un'altra seduta differenziata - [illegible] non posso dire se ce la farò». Se il bomber sarà disponibile Carmignani schiererà un 5-3-1-1, con Ferronetti e Potenza difensori di fascia, Bovo, Bonera e Cannavaro centrali e Grella in mezzo al campo, con Bresciano [illegible] [illegible] parte e Simplicio dall'altra e Morfeo a ridosso di Gilardi[illegible]. «Avremo di fronte la squadra e l'allenatore che in Italia hanno vinto [illegible] più - ha ricordato il successore di Baldini - ma nel calcio tutto è possibile...». Capello teme soprattutto le qualità dell'attacco parmigiano. Nella difesa juventina esordisce in campionato Montero, mentre a centrocampo dovrebbe esserci Blasi, un ex.



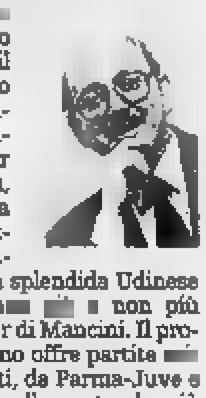
Il 17 marzo 1973, a Torino, l'allora portiere del Napoli Carmignani parò un rigore decisivo allo juventino Fabio Capello

[illegible] CLASSIFICA
*una partita in meno

JUVENTUS	39	LIVORNO	20
MILAN	35	CHIEVO	20
UDINESE	31	REGGINA	19
[illegible]	24	MESSINA*	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24	[illegible]	[illegible]
ROMA	23	BOLOGNA	[illegible]
FIORENTINA	22	SIENA	13
CAGLIARI	22	PARMA	12
LECCE	21	ATALANTA*	7

Il punto di Beck

Verifica importante per la capolista e il suo Del Piero



Il primo turno dell'anno si presta, per tradizione, a una lettura complessa, quasi anomala. Il 18 e 19 dicembre si è in pratica concluso [illegible] mini campionato [illegible] sedici giornate: da [illegible] ne comincia un altro di ventidue. La Juventus [illegible] la squadra che ha dominato l'«apertura», [illegible] me direbbero in Argentina; il Milan, staccato di quattro punti, l'unica squadra che, pur senza batteria, [illegible] dominato la Juventus. In lizza per lo scudetto è rimasta la splendida Udinese [illegible] Spalletti, n[illegible] [illegible] e non più l'amletica Inter di Mancini. Il programma odierno offre partite [illegible] volose per tutti, da Parma-Juve e Milan-Lecce (sulla carta, la più docile) a Livorno-Inter e Sampdoria-Udinese, con il suggello serale di Lazio-Roma, una sfida che evoca brutti ricordi (il derby spezzato del 21 marzo), segna un debutto (Papadopulo) ed è stata promossa dal ping-pong non sempre elegante fra Di Canio e Totti.

In attesa che l'Olimpico sequestri ansie ed emozioni, toccherà al Tardini tenerci svegli. Fu proprio la Juve - allenata, allora, da Gigi Maifredi - a battezzare il Parma in serie A: 9 settembre del 1990, 2-1 per la Signora. Da quel pomeriggio, è successo di tutto: nel bene e nel male. Il Parma di Carmignani, penultimo, si aggrappa alle fregole balistiche di Gilardino, quinta colonna milanista, ostaggio di un acciacco muscolare. La squalifica di Thuram costringe Capello a smontare, per la prima volta, la coppia centrale del bunker: e così, al fianco [illegible] [illegible] Cannavaro, riemerge, improvvisa, l'ascia del tru[illegible] Montero. [illegible] recupero ormai prossimo di Trezeguet impone a Del Piero [illegible] [illegible] dall'equivoco. Il tecnico non ha dubbi: il ritmo imposto alla concorrenza [illegible] debilitato i guerrieri, lo 0-0 strappato al Milan e la [illegible] [illegible] stati provvidenziali, la sindrome del panettone non sabotera i piani di rilancio. La sua sicurezza coincide con la generale curiosità. Se il Real di Sacchi è un'ombra per ora vaga e lontana, [illegible] altrettanto si può dire di Ancelotti e della sua assatanata ciurma. Dalla Juve ci si aspet[illegible] una verifica. Dal Milan, una conferma. Il Lecce di Zeman ha il secondo attacco e la peggior dife[illegible] Giocherà a San Siro con la sfrontatezza di sempre: la su[illegible] forza, il suo limite. Molto è possibile, nel calcio, ma se Shevchenko e Kakà hanno brindato con parsimonia, il risultato mi sembra, francamente, scontato.

IL CAGLIARI HA DECISO DI RITIRARE LA MAGLIA DI GIGI RIVA: CELLINO GLIELA [illegible] IL 9 FEBBRAIO, [illegible] OCCASIONE DI ITALIA-RUSSIA

Rombo di tuono abiterà per sempre al numero 11

«Un gesto umano in un calcio che di umano non ha davvero più niente»

intervista
[illegible]

La portava [illegible] giovanotto [illegible] Potenza, Rocco Sabato, 22 anni, difensore. Non la porterà più nessuno. Da ieri, la maglia numero 11 del Cagliari appartiene, per sempre, a Gigi Riva. È stata ritirata dal presidente Massimo Cellino, su proposta di un periodico cattolico, e verrà consegnata al suo legittimo «proprietario» la sera del 9 febbraio, in occasione dell'amichevole Italia-Russia: a Cagliari, naturalmente. Un gesto grande e un grande, grandissimo gesto: [illegible] rara, di questi tempi.

Uno scudetto storico, [illegible] partite e 156 gol in serie A; ultima presenza, il 1° febbraio 1976. Riva, ci sono voluti quasi trent'anni...

[illegible] è proprio questo e [illegible] più emozionante il fatto, la cosa, scelga lei il termine... Chi mi conosce sa che sono [illegible] lupo solitario, [illegible] sponsor politi[illegible]: un rompiballe, ecco. Mai chiesto un favore in vita mia. E allora, evidentemente, [illegible] devo essermi speso poi così male, nel dopo carriera, [illegible] [illegible] calcio che di [illegible] non ha più niente ha deciso, all'improvviso, di ricordarsi del sottoscritto, e di gratificarlo di un simile onore».

[illegible]

«Sono felice e frastornato Ai miei tempi la maglia [illegible] un'anima: soltanto in due occasioni l'ho cambiata e quando indossai il 9 mi ruppi una gamba»

Come l'ha saputo?

«Ero a Leggiuno, da mia sorella. Mi hanno telefonato dalla Federazione, [illegible] ha chiamato Cellino. Giuro: [illegible] casca[illegible] dalle nuvole. In passato sì che qualcu[illegible] si [illegible] mosso: ex compagni, qualche tifoso. D'altra parte, mica potevo muovermi io. [illegible], al massimo, restavo curiosamente in attesa».

Sensazioni?

«Felice e frastornato. Felice, per l'enormità simbolica che il riti[illegible] di una maglia sempre comporta. Frastornato, perché non me lo aspettavo, ripeto, e avevo appena ricevuto la cittadinanza onoraria da parte del Comune di Cagliari. Troppi premi... Ero così sorpreso che ho spiazzato persino mia sorella, "ma che guaio hai combinato?"».

Quando nasce l'11 [illegible] Gigi Riva?

«Nasce con me, sin [illegible] prime partitelle a Leggiuno. Avevo un fisico mingherlino, secco: da aletta. E infatti giocavo ala. Punta centrale no, non potevo ancora permettermelo».

E a Cagliari?

«L'allenatore era Silvestri. Non ci furono problemi. Cambiai solo il ruolo, non il resto. Indirizzo fisso, dal Cagliari alle Nazionali».

Sempre undici?

«Sempre, tranne due volte. La prima, nel [illegible] [illegible] '67 a Roma, Italia-Portogallo. Helenio Herrera, ct a metà con Valcareggi, mi prese in disparte e mi disse: sei un centravanti, e i centravanti hanno il [illegible]. Un disastro: mi fratturai una gamba. La seconda, sempre all'Olimpico, nella finale bis con la Jugoslavia, Europei del '68. C'era la numerazione fissa, avevo il 17. [illegible] portò bene: segnai uno dei due gol che ci diedero il titolo».

Se fosse un dirigente, coltiverebbe questo «rito»?

«Non mi faccia domande troppo impegnative. Una cosa, piuttosto: ai miei tempi, [illegible] andava dall'1 all'11, i numeri [illegible] un'anima, [illegible] erano soltanto una targa. Rappresentavano una linea di confine, e di riconoscimento. Oggi, si va dall'1 [illegible] 100, penso e temo che un calciatore moderno non proverebbe i miei stessi brividi, un conto è ritirare l'11 e [illegible] altro togliere dal giro un 75. Le nostre maglie si accompagnavano all'immagi[illegible] di [illegible] le indossava, queste [illegible] contenitori e basta».

L'Unione Sarda ha pubblicato l'articolo con cui Gianni Brera celebrò il [illegible] passo d'addio.

«Se sono diventato "Rombo di tuono", lo devo alla [illegible] scrittu[illegible] e alla [illegible] cultura. [illegible] la presunzione di dire che 'sto fatto sarebbe piaciuto anche a lui. Soprattutto a lui». [ro. be.]



Gigi Riva, 60 anni, all'Olimpico [illegible] 1970, sul petto lo scudetto appena vinto

DA BARESI A MARADONA





■ LE ALTRE MAGLIE RITIRATE

Milan: il **6 di F. Baresi** (foto)
Napoli: il **10 di Maradona** (foto, ma nel nuovo Napoli Soccer il 10 è di Corrent)
Chelsea: il **25 di Zola**
Chievo: il **30 di Jason Mayele** (alla memoria)
Genoa: il 6 [illegible] **Signorini** (alla memoria)
Brescia: il **13 di Vittorio Mero** (alla memoria)

DOPO LE FRECCIATE FRA DI CANIO E TOTTI, IL PREFETTO DELLA CAPITALE HA INVITATO I TESSERATI DELLE DUE RIVALI «AD ABBASSARE I TONI»



Il presidente della Lazio Claudio Lotito

Lazio-Roma, derby delle facce nuove

Adesso comandano Lotito e Rosella Sensi, in panchina gli eredi di Mancini e Capello sono diventati quasi per caso Papadopulo e Del Neri. Non cambia solo una cosa: la gran passione dei tifosi

Guglielmo Buccheri

ROMA

A garanzia della continuità del derby della Capitale è rimasta soltanto la passione del pubblico, a prescindere dalle coordinate di classifica delle due squadre. Per il resto, Lazio e Roma si presenteranno al fischio d'inizio del signor Dondarini cambiate nei fattori e nel prodotto dall'ultima apparizione del 21 aprile scorso. Doveva essere il derby di Prandelli (per i giallorossi) e di Mimmo Caso (per i laziali), eredi prescelti al dopo-Capello e al dopo-Mancini. Sarà invece la prima assoluta di due condottieri quasi per caso: Papadopulo al timone di una Lazio in affanno e Del [illegible] alla guida di una Roma da rimonta.

Totti avrà di fronte un leader, Di Canio, le cui bacchettate hanno finito per allarmare il prefetto Achille Serra, costretto, ieri di prima mattina, a telefonare ai dirigenti delle due contendenti per invitarli a richiamare i propri tesserati «ad abbassare i toni». Ma, segnale del cambiamento più profondo, sono i vertici societari, per motivi diversi, a scoprire volti nuovi o ancora poco conosciuti fino a qualche mese fa.

A Formello, dal 19 luglio scorso, è cominciata l'era-Lotito, 47 anni e tifoso biancoceleste fin dalla nascita. Il [illegible] azionista di riferimento della Lazio si avvicina al suo primo derby abbandonando la consueta [illegible] dialettica che ha fatto la fortuna di Max Giusti e della sua parodia nei pomeriggi di «Quelli che il calcio...». Lotito chiede alla [illegible] truppa [illegible] prova da gladiatori, ma nel limite della lealtà sportiva perché Roma città deve cancellare definitivamente il triste ricordo della notte del derby sospeso nel [illegible] [illegible] in campo e sugli spalti voglio vedere solo [illegible] sana rivalità. E, poi, con la famiglia Sensi siamo in ottimi rapporti. Ci accomuna la voglia di cambiare il mondo del calcio portando avanti valori ormai scomparsi».

Se Lotito ha fatto il grande salto nel calcio dei grandi quasi per assolvere ad una missione, come ripete spesso, con la Lazio ad un passo dal baratro e [illegible] squadra da rifondare, a Trigoria è la figura, riservata, di Rosella Sensi ad [illegible] preso, di fatto, in mano il timone del club. Figlia del presidente e amministratore delegato della società giallorossa, gli ultimi passaggi chiave della Roma fuori dal campo l'hanno vista sempre in prima fila. «Sullo stato di salute di papà sono state messe in giro voci infondate. E' [illegible] pre lui ha decidere ogni [illegible] del club», ha recentemente affermato Rosella Sensi in una delle rare interviste rilasciate.

Ma, i problemi di salute del patron giallorosso, in realtà, le h[illegible] consegnato un ruolo a tutto campo che prima non [illegible]. E' lei che, lo scorso agosto, ha incontrato Antonio Giraudo in Campidoglio, un appuntamento che è servito a rinnovare i rapporti fra Roma e Juventus. E' lei che, dopo i passi più tristi della stagione (dall'addio, doloroso, di Prandelli, alla notte della monetina lanciata sulla fronte dell'arbitro svedese Frisk fino alle dimissioni di Voeller) ha sempre affrontato taccuini e microfoni. «Totti e Cassano rimarranno a[illegible]se, oggi, stiamo con Galliani, non è perchè siamo cambiati noi, piuttosto è il contrario. E' lui che la pensa come noi», sono le attuali certezze della Sensi che ieri, insieme con Lotito ha fatto visita ai detenuti di Regina Coeli.

Nei quartier generali di Papadopulo e Del Neri si fa intanto la conta dei superstiti. La Lazio si ritrova [illegible] [illegible] retroguardia spuntata dalle assenze di Siviglia, Zauri e Seric e spera di recuperare anche in extremis Couto per [illegible] dover schierare chi di mestiere fa il centrocampista (Giannichedda) davanti a Peruzzi. Del Neri, dal canto suo, ha perso Montella per squalifica e [illegible] ha convocato Delvecchio per scelta tecnica rinunciando, così, in un sol colpo ai due attaccanti che hanno a più riprese steso la Lazio (Montella con 7 reti, Delvecchio con 9 gol nelle stracittadine). Gli attacchi saranno affidati a due tridenti: Di Canio-Rocchi-Pandev per i biancocelesti, Mancini-Totti-Cassano per i giallorossi.



Rosella Sensi, amministratore delegato della Roma nonché figlia del presidente

PAPADO[illegible]BUTTA: «NESSUNA EMOZIONE»

■ «[illegible] MA [illegible] ALLA PARI»

ROMA. «Il botta e risposta Totti-Di Canio? Solo folklore». Giuseppe Papadopulo liquida in tutta fretta la vigilia al veleno dei due leader preferendo concentrarsi su quello che accadrà in campo: «Il nostro organico purtroppo non è al completo, ma sono comunque convinto che giocheremo alla pari. Un successo contro la Roma sarebbe un segnale importante al campionato: la posizione in classifica che ci vede ad un passo dalla zona retrocessione non ci compete. Le mie emozioni al debutto? Nessuna paura».

[illegible] UNA [illegible] VERA»

■ «C'È UN BRUTTO RICORDO DA CANCELLARE»

ROMA. Il duello infinito Totti-Di Canio resterà fuori dal campo: Del Neri non ha dubbi. «Le provocazioni prima del derby? Credo siano fatte con intento goliardico, ma non ci preoccupano. Totti è maturo per capire che deve porsi nel modo giusto e non penso che sia stato toccato molto dalle frasi di Di Canio della vigilia. Francesco risponderà sul campo usando i mezzi che possiede e che fa vedere al pubblico. Il derby dovrà essere [illegible] festa e servire a cancellare il brutto ricordo del marzo scorso».

IL MILANISTA: CI HA FATTO GOL, SI RIPETA CON LA JUVE

Ancelotti: «A Gilardino [illegible] la par condicio»

MILANO

San Siro esaurito per la sfida del Milan al Lecce, ma soprattutto per festeggiare Shevchenko che riceverà il Pallone d'oro dal direttore di «France Football», Gérard Ernault. Alla cerimonia e al giro d'onore sarà presente anche Silvio Berlusconi, per la prima volta da presidente dimissionario dei rossoneri.

«Sarà un [illegible] bellissimo - spiega l'ucraino - ma da archiviare subito perché la sfida con la formazione di Zeman è difficile: noi vogliamo e dobbiamo vincere per ripartire bene». E' quanto chiede anche Ancelotti, preoccupato dell'attacco avversario: «Fondamentale prepararci bene in difesa. Zeman [illegible] pensa alla squadra che ha di fronte, vuole [illegible]pre un gioco offensivo». Ancelotti non ha fretta di raggiungere in vetta la Juve «perché a noi interessa essere primi a fine campionato, anche se il nostro proposito è quello di fare meglio dello scorso anno». Intanto, si affida a Gilardino: «Spero che dopo aver segnato a noi, per par condicio, segni anche alla Juve». [illegible] Zeman, temendo un ko, si cautela: «Ho la sensazione che le ferie abbiano portato un po' di distrazione ai miei e di fronte c'è una squadra fortissima. A costo di sembrare ancora una volta antijuventino, penso che sarà il Milan a conquistare lo scudetto». Il Milan giocherà con due punte e Dhorasoo al posto di Seedorf appena rientrato dalle ferie: sarà festa anche per il francese che ha ricevuto ieri la stella d'oro da «France Football» come miglior giocatore francese del campionato scorso. [n. sor.]

INTER: TRA MANCINI E DAVIDS È DI NUOVO ROTTURA

[illegible] riparte da Livorno [illegible] «Picchi» [illegible] nostalgia

MILANO

Anno nuovo, promesse vecchie e finora [illegible] mantenute. Mancini, al momento di partire per Livorno, ribadisce: «Credo ancora nello scudetto, è giusto pensarlo. Tocca a noi far cambiare la sorte. La squadra deve continuare a giocare per vincere: servirà solo un pizzico di attenzione in più, come del resto c'è stato nelle ultime gare, in particolare con il Brescia». Il tecnico interista ha intanto nuovamente litigato con Davids che, dopo essersi preparato per tutta la settimana, non avendo avuto garanzie di giocare [illegible] 1' se n'è tornato a casa al termine dell'allenamento accampando una lieve pubalgia come già alla vigilia del Brescia.

Mancini non si nasconde le difficoltà [illegible] trasferta livornese: «La prima partita dopo una lunga sosta non è mai facile. Inoltre il Livorno lotta, in casa è aggressivo e ha meritato i punti fatti». A chi gli fa rilevare che l'Inter non perde la prima partita dell'anno dal 1999, mentre lui nella sua breve carriera di allenatore non l'ha mai vinta, replica [illegible] un mezzo sorriso: «Queste cose non si dovrebbero mai dire. Nel calcio la scaramanzia esiste».

In difesa tocca a Burdisso sostituire lo squalificato Cordoba di fianco a Mihajlovic che ha smaltito in fretta una contrattura muscolare. In attacco probabile la coppia Vieri-Martins. Oggi è una gara speciale per Moratti perché si gioca all'«Armando Picchi», stadio intitolato all'indimenticato livornese capitano della grande Inter. [n. s.]

AL REAL MADRID LA PARTITA DI 6' CONTRO LA REAL SOCIEDAD



Un rigore [illegible] Zidane fa [illegible] il [illegible] al «director» Sacchi

MADRID. Fallo su Ronaldo, rigore, destro di Zidane. Così il Real ha vinto, per 2-1, la coda della partita con la Real Sociedad sospesa per allarme bomba il 12 dicembre all'88', sul risultato di 1-1 (gol di Ronaldo e Nihat). Con il recupero del recupero, i sei minuti sono diventati 7'54". In un Bernabeu strapieno, si è giocato in pratica a una porta sola. Felice debutto di Vanderley Luxemburgo che, dopo il penalty (3'), ha sostituito Ronaldo con Pavon e Raul con Solari. Al settimo cielo il «director» Sacchi. In classifica, le merengues volano dal 5° al 2° posto, 32 punti come il Valencia, a 10 dal Barcellona. E domenica, gran derby con l'Atletico al Vicente Calderon.

[illegible] E ARBITRI DELLA SERIE A - 17ª GIORNATA ORE 15

	ATALANTA (4-4-2)	[illegible] (3-4-2-1)	
	Sky Calcio 8		
1	Taibi	Lupatelli	22
16	Rivalta	Ujfalusi	21
24	Sala	Viali	55
[illegible]	Natali	Savini	19
6	[illegible]	Di Livio	7
19	Zenoni D.	Maresca	14
4	Albertini	[illegible]	5
53	Migliaccio	Chiellini	4
[illegible]	Montolivo	Fantini	[illegible]
[illegible]	Lazzari	Portillo	18
29	Pazzini	Riganò	9
	Arbitro: Cassarà		
[illegible]	Calderoni	Roccati	12
3	Gonnella	Helguera	[illegible]
13	Innocenti D.	De Falco	[illegible]
26	Motta	Piangerelli	44
8	Bernardini	Gugou	[illegible]
[illegible]	Mingazzini	[illegible]	11
11	[illegible]	Valdes	20

	[illegible] (3-4-2-1)	BOLOGNA (4-3-2-1)	
	Sky Calcio 9		
1	Castellazzi	Pagliuca	1
2	Martinez G.	Juarez	17
32	Di Biagio	Gamberini	3
6	Zoboli	Nastase	30
[illegible]	Stankevicius	Sussi	10
4	Guana	Zagorakis	6
7	Milanetto	Giunti	[illegible]
23	[illegible]	Colucci L.	19
[illegible]	Mannini	Bellucci	11
11	Del Nero	Meghni	16
19	Di Pasquale	Cipriani	15
	Arbitro: Paparesta		
22	Agliardi	Ferron	[illegible]
5	Adani	[illegible]	2
[illegible]	Sculli	Capuano	82
15	Zambelli	Nervo	7
18	Schopp	Loviso	13
20	[illegible]	Smit	31
31	Nygaard	Tare	9

	CAGLIARI (4-3-3)	[illegible] (4-4-2)	
	Sky Sport 1		
34	Iezzo	Storari	1
6	Lopez	[illegible]	8
35	Maltagliati	[illegible]	27
4	Bega	Rezaei	2
[illegible]	Agostini	Aronica	6
18	Abeijon	Giampà	17
19	Brambilla M.	Coppola	24
8	Gobbi	Donati	5
7	Esposito	Sullo	[illegible]
10	Zola	Zampagna	9
23	Langella	Di Napoli	11
	Arbitro: Rocchi		
1	Katergiannakis	Eleftheropoulos	[illegible]
14	Pisano	Eramo	54
[illegible]	Alvarez	Parisi A.	[illegible]
49	Delnevo	Mamede	23
5	Conti	Rafael	32
32	Bianchi R.	Ilev	10
9	Suazo	Yanagisawa	20

	[illegible] (4-4-2)	SIENA (4-4-2)	
	Sky Calcio 5		
1	Marchegiani	Fortin	14
27	[illegible]	Cirillo	5
29	[illegible]	Argilli	8
[illegible]	D'Anna	Portanova	90
[illegible]	Malagò	Fabiani	3
5	Luciano	Taddei	99
33	Brighi	Di Donato	19
8	Baronio	Pecchia	39
19	Franceschini	Vergassola	[illegible]
31	Pellissier	[illegible]	9
24	Cossato	[illegible]	10
	Arbitro: Bergonzi		
34	Marcon	Manninger	1
25	Cesar V.	Menegazzo	11
7	Semioli	Serafini	[illegible]
10	Zanchetta	Graffiedi	7
16	De Franceschi	Foglio	[illegible]
9	Tiribocchi	Colonnese	[illegible]
[illegible]	Amauri	Maccarone	32

	LAZIO (4-3-3)	ROMA (3-4-3)	
	ore [illegible]30 - Sky Sport 1		
1	Peruzzi	Pelizzoli	22
22	Oddo	Mexes	5
24	Couto	Dellas	31
3	Talamonti	Ferrari	8
[illegible]	Cesar A.	Panucci	2
7	Filippini A.	De Rossi	4
6	Dabo	Perrotta	[illegible]
16	Giannichedda	Cufré	25
9	Di Canio	Mancini	30
18	Rocchi	Totti	10
19	Pandev	Cassano	18
	Arbitro: Dondarini		
33	[illegible]	Zotti	12
28	Lequi	Scurto	[illegible]
43	Sannibale	Candela	32
26	Gonzalez E.	Aquilani	23
14	Filippini E.	De Martino	29
11	Muzzi	Corvia	11
21	Inzaghi S.	Mido	99

	LIVORNO (3-5-2)	INTER (4-4-2)	
	Sky Calcio 2		
1	Amelia	Toldo	1
6	Galante	Zanetti J.	4
13	Vargas	[illegible]	3
5	Lucarelli A.	Mihajlovic	11
62	[illegible]	[illegible]	16
20	Vigiani	Van Der Meyde	7
28	Passoni	Zanetti C.	6
[illegible]	Doga	Cambiasso	19
16	Giallombardo	Stankovic	25
99	[illegible] C.	Vieri	32
10	[illegible]	Martins	30
	Arbitro: Rosetti		
22	Mareggini	Fontana A.	12
79	Melara M.	Zé Maria	13
7	Grandoni	Materazzi	23
14	Grauso	Emre	5
4	Vidigal	Karagounis	[illegible]
8	Pfertzel	Adriano	[illegible]
9	Danilevicius	Recoba	20

	MILAN (4-3-1-2)	[illegible] (4-3-3)	
	Sky Calcio 3		
1	Dida	Sicignano	1
2	Cafu	Cassetti	77
13	[illegible]	Paci	26
3	Maldini	Stovini	21
26	Pancaro	Rullo	3
8	Gattuso	Giacomazzi	18
21	Pirlo	Ledesma	24
[illegible]	Dhorasoo	Dalla Bona	8
[illegible]	Kakà	[illegible]	13
7	Shevchenko	Bojinov	10
11	Crespo	[illegible]	31
	Arbitro: Trefoloni		
17	Abbiati	Anania	12
5	Costacurta	Abruzzese	[illegible]
32	[illegible]	Silvestri C.	19
[illegible]	Ambrosini	Marianini	23
[illegible]	Rui Costa	Eremenko	7
[illegible]	Seedorf	Konan	25
15	Tomasson	Bjelanovic	28

	[illegible] (3-3-1-1)	JUVENTUS (4-4-2)	
	Sky Calcio 1		
17	Frey	Buffon	[illegible]
[illegible]	Ferronetti	Zebina	23
4	Bovo	Cannavaro	28
5	Bonera	Montero	4
[illegible]	Cannavaro P.	Zambrotta	19
77	Potenza	Camoranesi	16
[illegible]	Bresciano	Emerson	[illegible]
[illegible]	Grella	Blasi	20
[illegible]	Fabio Simplicio	[illegible]	11
10	Morfeo	Ibrahimovic	9
11	[illegible]	Del Piero	10
	Arbitro: De [illegible]		
1	Berti	[illegible]	12
[illegible]	Camara	Birindelli	15
8	Budel	Tudor	[illegible]
7	Zicu	Pessotto	7
20	Rosina	Appiah	18
[illegible]	Marchionni	Zalayeta	25
18	Ruopolo	Kapo	[illegible]

	REGGINA (3-5-1-1)	PALERMO (4-4-1-1)	
	Sky Calcio 6		
1	Pavarini	Guardalben	99
2	Cannarsa	Zaccardo	2
29	De Rosa	Terlizzi	[illegible]
5	Zamboni	Barzagli	[illegible]
20	Mesto	Accardi	13
19	Tedesco G.	Gonzalez M.	[illegible]
22	Mozart	Barone	8
18	Colucci G.	Morrone	4
3	Balestri	Santana	10
10	Nakamura	Brienza	90
21	Bonazzoli	Toni	9
	Arbitro: Pieri		
86	Spiguzza	Santoni	1
[illegible]	Franceschini I.	Adriano P.	[illegible]
[illegible]	Piccolo	Ferri	81
23	Esteves	Raimondi	[illegible]
6	Paredes	Di Franco	27
11	Ganci	Farias	7
9	Borriello	Balistreri	26

	SAMPDORIA (4-4-2)	UDINESE (3-4-3)	
	Sky Calcio 7		
[illegible]	Antonioli	De Sanctis	1
77	Zenoni C.	Bertotto	4
14	Castellini M.	Sensini	20
[illegible]	Falcone	Felipe	19
26	Pisano M.	Pinzi	13
23	[illegible]	Pizarro	8
17	Palombo	Muntari	18
4	Volpi	Jankulovski	6
[illegible]	Tonetto	Di Michele	17
10	Flachi	Iaquinta	9
20	[illegible] F.	Di Natale	10
	Arbitro: Collina		
1	Turci	Handanovic	24
[illegible]	[illegible]	Alberto	[illegible]
[illegible]	Carrozzieri	Cribari	[illegible]
15	Donadel	Belleri	77
8	Edusei	Mauri	23
[illegible]	Bazzani	Pazienza	21
13	Kutuzov	Fava	11

OGGI IN SERIE B [illegible] ORE 15 [illegible] C ORE 14,30

SERIE B
19° TURNO

Partita	Arbitro
Catanzaro-Genoa	Messina
Cesena-Albinoleffe	Romeo
Empoli-Treviso	Dattilo
Modena-Catania	Mazzoleni P.
Perugia-Ascoli	Saccani
Pescara-Bari	Gabriele
Piacenza-Crotone	Mazzoleni M.
Salernitana-Verona	Nucini
Torino-Ternana	Castellani
Venezia-Arezzo	Banti
Vi[illegible]-Triestina	Palanca

[illegible]

Genoa 39; Empoli e Torino 34; Perugia 32; Verona e Ascoli 29; Treviso e Piacenza 26; Catania 25; Albinoleffe 24; Triestina [illegible]; Vicenza e Salernitana 22; Arezzo, Ternana e Cesena [illegible]; Modena 20; Pescara 19; Bari e Crotone 18; Catanzaro 16; Venezia 14.

C1A
17° TURNO

Partita	Arbitro
Acireale-Vittoria	Cilliberto
Cremonese-Grosseto	Ciampi
F. Andria-Spezia	Brunialti
Frosinone-Pistoiese	Lena
Lucchese-Sangiovannese	Caristia
Novara-Como	Burdin
Pavia-Lumezzane	Stallone
Prato-Pro Patria	Bo
Torres-Mantova	La Rocca
riposa: Pisa	

CLASSIFICA

Cremonese e Pavia 32; Grosseto 28; Mantova 27; Pistoiese 25; Sangiovannese e Spezia 24; Frosinone 23; Pro Patria 21; Torres e Pisa 20; Novara 19; Lucchese 16; F. Andria e Lumezzane 14; Vittoria 13; Acireale e Como 12; Prato 9.

C1B
17° TURNO

Partita	Arbitro
Avellino-Spal	Salati
Benevento-Fermana	Barbirati
Chieti-Rimini	Crugliano
Cittadella-Sora	Passeri
Napoli-Giulianova	Zanzi
Reggiana-Lanciano	Gervasoni
Sambenedet.-Padova	Giglioni
Teramo-Martina	[illegible]
Vis Pesaro-Foggia	[illegible]

[illegible]ICA

Rimini 35; Avellino 31; Reggiana 28; Lanciano e Padova 24; Sambenedet. [illegible]; Benevento e Napoli 22; Spal [illegible]; Teramo 20; Foggia, Chieti, Fermana e Giulianova 19; Cittadella 16; Sora 15; Martina 13; Vis Pesaro 11.

[illegible]
17° TURNO

Partita	Arbitro
Belluno-Pro Vercelli	Baratta
Carpenedolo-Biellese	[illegible]
Ivrea-Palazzolo	Lupo
Legnano-Casale	Morabito
Monza-Olbia	Didato
Pizzighettone-Portosummaga	Saveri
Pro Sesto-Montichiari	Tommasi
Sanremese-Valenzana	M[illegible]
Alto Adige-Sassuolo	Di Fiore

CLASSIFICA

Legnano 29; Pro Sesto 28; Ivrea 26; Valenzana 24; Montichiari e Pizzighettone 23; Carpenedolo e Portosummaga 22; Sanremese e Monza 21; Alto Adige, Sassuolo e Pro Vercelli 20; Casale 18; [illegible] 17; Palazzolo 16; Belluno 14; Biellese 13.

C2B
17° TURNO

Partita	Arbitro
Aglianese-Castelnuovo	Scoditti
Bellaria-Fano	Prato
Carrarese-Ravenna	De Luca
Cuoiopelli-Massese	Giancaleoni
Gualdo-Lodigiani	Zanardo
Gubbio-Sansovino	[illegible]
Imolese-C. San Pietro	Manna
Montevarchi-Ancona	Bernardoni
San Marino-Forlì	Mannella
Viterbo-Tolentino	Taverna

C[illegible]

Massese 34; San Marino 29; Forlì 28; Castelnuovo 27; Bellaria 25; Lodigiani e Ancona 24; Cuoiopelli 23; Carrarese e Ravenna 22; Montevarchi, Tolentino e C. San Pietro 21; Gubbio [illegible]; Fano 17; Sansov[illegible] 16; Gualdo 15; Imolese e Viterbo 14; Aglianese 10.

C2C
17° TURNO

Partita	Arbitro
Gela-Melfi	Vuoto
Giugliano-Ragusa	(ore 14) Calvarese
Igea-Cavese	Marelli
Manfredonia-Rosetana	Gentile
Morro d'Oro-Juve Stabia	Valeri
Nocerina-Latina	Pinzani
Potenza-Vigor Lamezia	Fiori
Pro Vasto-Taranto	Commi
Rende-C. di Sangro	[illegible]

[illegible]ASS[illegible]

Cavese 32; Manfredonia e Giugliano 31; Juve Stabia 29; Gela 28; Melfi 26; Potenza 25; Rosetana 24; Pro Vasto 21; [illegible] d'Oro 20; Vigor Lamezia 19; Igea 18; Latin[illegible] 16; Rende 15; Nocerina, C. di Sangro e Ragusa 13; Taranto 8.

A MARASSI ARRIVA LA TERZA FORZA DEL [illegible]

L'Udinese cerca la sesta vittoria consecutiva in trasferta Novellino convoca Bazzani: «È sempre della Samp»

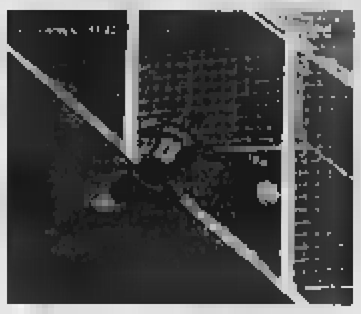


Bazzani, convocato da Novellino

■ GENOVA. La Samp prova a fermare l'Udinese, terza forza del campionato [illegible] spalle [illegible] Juve e Milan. Novellino ha convocato anche Bazzani («è un giocatore della Sampdoria, perché [illegible] [illegible] dovuto») e promette una buona partita malgrado l'assenza di Doni. Spalletti, invece, [illegible] a Marassi per continuare la serie utile che dura da dieci turni (cinque vittorie nelle ultime cinque trasferte). Sarà la solita Udinese, [illegible] l'ormai collaudato 3-4-3. Il tecnico dei friulani ci conta «perché ci [illegible] tutte le premesse per [illegible] bene», anche se teme il collettivo doriano: «Nelle ultime quattro partite la Samp ha ottenuto dieci punti, quindi [illegible] [illegible] formazione [illegible] temere e da prendere con [illegible] molle. [illegible] in un momento di particolare condizione atletica e quindi prevedo una partita molto intensa. [illegible] però fiducia nella mia squadra».

[illegible] FEDERCALCIO INGLESE: «SÌ ALLA [illegible] CAMPO»

Gol fantasma del Tottenham, graziato il Manchester United Il guardalinee: «Non corro veloce come Linford Christie»


Il gol fantasma di Pedro Mendes

■ LONDRA. La federcalcio inglese [illegible] annunciato il suo parere favorevole a ogni tecnologia in grado [illegible] eliminare i gol fantasma, dopo che [illegible] sera, in un match di campionato, non è stato convalidato un nettissimo gol del Tottenham in [illegible] del Manchester United. Negli ultimi minuti della partita a [illegible] Trafford Pedro Mendes ha calciato dalla lunga distanza, sorprendendo fuori dai pali il portiere dei Red Devils [illegible] Carroll, che ha mancato la presa e respinto la palla un metro [illegible] di là della linea di porta. Né il direttore di gara né il suo assistente si [illegible] [illegible] del gol. «Avrei dovuto correre veloce come Linford Christie - si è giustificato [illegible] il guardalinee Rob Lewis - per capire se il pallone aveva varcato la linea bianca. Il giocatore [illegible] Tottenham ha tirato da 50 metri, e io ero in linea con l'ultimo difensore per vedere il fuorigioco».

UN SOLO DUBBIO PER I GRANATA CONTRO LA TERNANA: MEZZANO HA UN DOLORE AL GINOCCHIO

«Toro, ricomincia la galoppata»

Rossi: sono ottimista, la squadra lavora con voglia


Carlos Marinelli ascolta le istruzioni del preparatore atletico Bellini

Silvia Garbarino
TORINO

Il ritorno di Carlos Marinelli ha sortito già alcuni effetti tangibili sul [illegible]lo granata: i pensieri ed i discorsi dei tifosi hanno [illegible] sfumature più rosee del consueto e ieri al campo [illegible] Orbassano il numero degli aficionados [illegible] decisamente superiore alla media. Quasi tutti sono arrivati per vedere il primo allenamento del biondo argentino, considerato come un vero figliol prodigo, la cui presenza [illegible] fatto slittare in secondo piano l'interesse per l'incontro odierno di campionato contro la Ternana. Corsetta, scatti, test atletici all'aperto (a fianco di Giacchetta, vicino ormai al recupero) per 50', il menù sottoposto [illegible] preparatore Bellini al [illegible] sudamericano, apparso un po' frastornato [illegible] cambio di fuso orario e che ha completato co[illegible] il suo nuovo e[illegible]dio in granata [illegible] una seduta in palestra.

Curiosa la dinamica della firma sul contratto che lo lega al Toro sino a giugno, con l'opzione per altre due stagioni: a metà pomeriggio il 23enne Marinelli si è incontrato con il suo procuratore, e Zaccarelli e Cravero, mentre mancava il presidente Tilli Romero, influenzato. E' toccato al segretario granata Minardi fare la spola fra sede e [illegible] del massimo dirigente del Toro, per completare la «pratica» di tesseramento. Adesso il dubbio più pungente è capire quando il «stanguero» potrà indossare ufficialmente la maglia numero 18 che si è scelto.

Ezio Rossi aveva indicato come data più propizia il ritorno di Coppa Italia a Genova contro la Sampdoria, in programma mercoledì prossimo, invece potrebbe slittare. «Dipende da quanto tempo impiegherà ad arrivare il transfer dall'Argentina - dice il ds Roberto Cravero -. Solitamente ci vuole una settimana, ma in questo periodo, con le festività di mezzo, potrebbe impiegarci qualche giorno in più».

Per chiudere, momentaneamente, il capitolo Marinelli, la dichiarazione di Rossi: «In molti mi hanno detto che Carlos ha grandi colpi: [illegible]ficherò le sue potenzialità sul campo. Il [illegible] vantaggio è che avrà [illegible] esempio 20 ragazzi, che finora hanno fatto bene, sono entusiasti e motivati. Lo svantaggio è che dovrà sudare di più, rispetto a [illegible] stagioni fa, per emergere».

La testa della Rossi band, [illegible] tanto, è rivolta all'impegno casalingo contro gli umbri di Brini. E' il primo incontro dell'anno nuovo e il Toro ha da difendere il secondo posto in classifica e da centrare un record, quello di formazione granata in B più prodiga [illegible] punti dopo 19 turni. Obiettivo raggiungibile se batte la Ternana. «Nelle ultime tre gare [illegible] trovato un suo equilibrio - spiega Rossi -, dovuto anche [illegible] reinserimento di giocatori che erano stati trascurati, come Frick. Poi ha uomini importanti come Jimenez e Kharja, bisognerà [illegible] lasciargli spazio per il contropiede». Gli umbri portano in panchina il neo acquisto Comandini, in difesa si affidano agli ex granata Fattori e Martinelli, a centrocampo c'è spazio per l'ex juventino Frara.

L'allenatore granata chiede essenzialmente due cose: «Ritrovare da subito la cattiveria agonistica e una maggiore rapidità nella verticalizzazione, qualità che ci era [illegible] totalmente nella brutta partita con il Modena (0-3, ndr). Siamo consapevoli di poter fare un filotto di risultati utili nelle prossime tre [illegible]. Sono ottimista, vedo la squadra lavorare [illegible] voglia ed entusiasmo».

La formazione anti Ternana è disegnata per tre quarti, il punto interrogativo, che verrà sciolto soltanto stamane, riguarda Mezzano. Il difensore centrale ha smaltito l'attacco febbrile ma ha accusato durante l'allenamento di ieri un dolore al ginocchio, motivo per cui ha chiuso in anticipo il training. Se il provino stamattina fosse negativo, subentrerebbe Carbone [illegible] terzino destro [illegible] conseguente spostamento di Comotto al centro, a fianco di Mantovani. A centrocampo, data la squalifica di De Ascentis, ci [illegible] Conticchio e Mudingayi [illegible] Codrea regista.

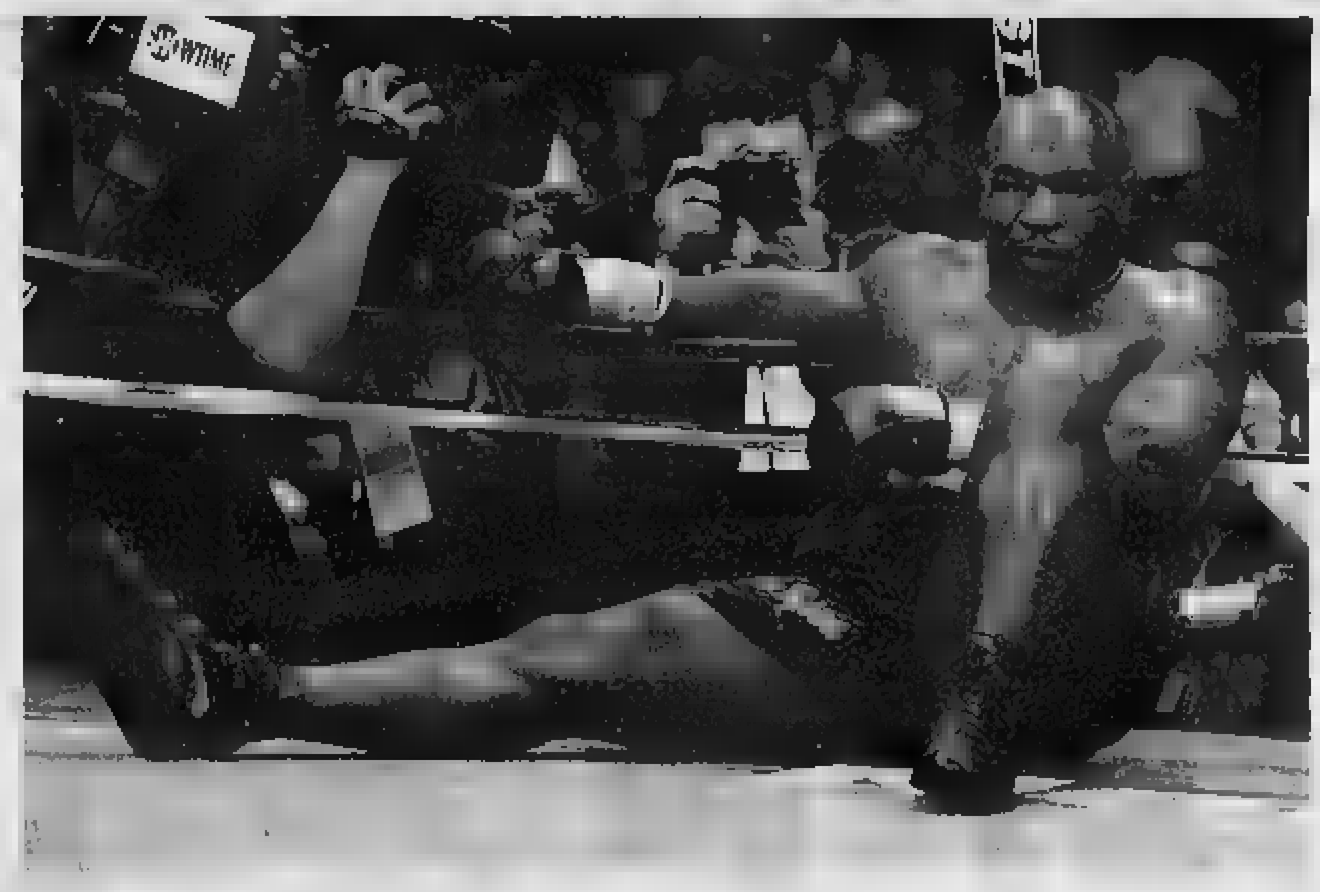
Da stagione dei saldi il costo dei biglietti: [illegible] euro le curve, da 20 a 30 euro le tribune. Le donne pagano invece 5 euro: un «omaggio» neppure troppo celato nel giorno della «Befana».

SKY CALCIO 10

	Torino	Ternana	
	(4-3-3)	(4-3-2-1)	
1	SORRENTINO	[illegible]	1
2	COMOTTO	MARTINELLI	14
5	MEZZANO	[illegible]	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	BALZARETTI	PELUSO	13
6	[illegible]	FRARA	[illegible]
3	CODREA	KHARJA	5
8	CONTICCHIO	GIANNONE	22
10	PINGA	JIMENEZ	10
9	QUAGLIARELLA	FRICK	77
11	MARAZZINA	SALGADO	21
	Arbitro: CASTELLANI		
31	FONTANA	[illegible]	16
13	CARBONE	[illegible]	17
19	RIZZATO	D'ASTOLFO	7
28	VAILATTI	MIGLIACCIO	8
25	HUMBERTO	DI VICINO	24
[illegible]	[illegible]	DI SANTO	32
8	FRANCO	COMANDINI	70
	All.: ROSSI	All.: [illegible]	

DEBITI E VIOLENZE, CARCERE E MALATTIE: IL TRISTE PRESENTE DEI PIÙ GRANDI CAMPIONI DELLA BOXE

Qualcuno ha anche pagato errori giudiziari come Jack Johnson e «Hurricane» Carter



Mike Tyson, ko sul ring e nella vita: ha finito di scontare 100 ore di servizi sociali, ora deve pagare 30 milioni di dollari. In passato è stato in carcere per violenza sessuale e percosse. Negli Usa il 75% dei campioni della boxe ha compiuto atti criminosi, il 50% fa uso abituale di droghe e il 25% è colpevole di stupro

Tyson & C., gli sconfitti sul ring della vita

IronMike ha scontato tutte le condanne: ora è sul lastrico

la storia
Carlo Coscia

M[illegible] Tyson, pare incredibile, ha finalmente saldato il suo lungo conto [illegible] [illegible] giustizia. Da pagare gli restano soltanto i debiti, circa [illegible] milioni di dollari. L'uomo più cattivo del mondo, che adesso [illegible] fa più paura a nessuno, ha finito di scontare le [illegible] ore di servizio sociale (lavoro in palestra coi ragazzi) cui era stato condannato per aver picchiato a Brooklyn due uomini, uno dei quali gli chiedeva un autografo. Pochi giorni prima il collerico Mike, colpevole di aver aggredito un tizio calpestandogli [illegible] il [illegible] dell'auto, se l'è cavata con il pagamento di 1400 dollari per danni: dati i precedenti rischiava 7 anni di carcere, per fortuna la vittima di turno era un suo accomodante ammi[illegible].

Duro e spietato [illegible] i suoi rivali, Iron Mike ha portato il ring nella vita: risse, percosse, minacce, droghe, abusi sessuali, una rovinosa catena di violenze che l'hanno trascinato due volte in galera, nel '92 per stupro della miss diciottenne Desiree Washington, e nel '95 per aggressione di due malcapitati automobilisti. Innumerevoli poi gli episodi denunciati, veri o falsi, che hanno arricchito i suoi avvocati e la sua fedina penale.

Nel pugilato, in realtà, soprattutto in quello americano, è pieno di dannati del ring, campioni che hanno firmato un diabolico patto con la violenza e frequentato le patrie galere. E di altri che sono tornati alle selvagge leggi della strada, da cui provenivano, dopo aver dissipato le loro fortune: Leon Spinks, Aaron Pryor, Alexis Arguello, per non parlare del solito Tyson, oggi sul lastrico malgrado i 400 milioni di dollari guadagnati tirando pugni. Furti, rapine, percosse, anche delitti, come quello commesso nel 1989 da Carlos Monzon, l'indio argentino avversario di Nino [illegible] che uccise la moglie buttandola dal terrazzo di casa e fu condannato a 11 anni di carcere. Monzon morì nel '95 in un incidente stradale, mentre [illegible] in permesso speciale.

Secondo un'indagine svolta di recente negli Usa e relativa ai pugili di maggior fama risulta che il 75% dei campioni ha compiuto atti criminosi. Il 50% fa uso abituale di droghe e il 25% è colpevole di stupro. Un quadro drammatico, specchio di uno sport che troppo spesso trasferisce aggressività e violenza dal ring alla vita. Sono stati accusati e condannati per rapina, giusto per citare i più noti, Bruce Seldon, Glen Falcon Green e Sonny Liston, rivale di Cassius Clay-Mohammad Ali, che nel dicembre del 1970 fu trovato morto [illegible] mazzato in una stanza d'hotel, mentre per [illegible] sessuale, oltre a Tyson, sono finiti nella [illegible] [illegible] giustizia Trevor Berbick e Tony Ayala detto El Torito, che è entrato in [illegible] ventenne per uscirci 16 anni dopo e adesso rischia altri 10 anni per furto con scasso. Ci sono poi quelli che hanno il brutto vizio di picchiare le donne, come Hector Macho Camacho, Ray Mercer, Marvin Hagler, Sugar Ray Leonard e assai di recente Floyd Mayweather jr che si è beccato 93 giorni, una sciocchezza, per aver preso a pugni due fanciulle in un night club di Las Vegas. Paul Spadafora, invece, ex campione mondiale Ibf dei leggeri e già condannato per cocaina, la settimana scorsa si è dichiarato colpevole di aggressione e tentato omicidio: nell'ottobre del 2003 ha sparato alla [illegible] fidanzata, ferendola gravemente, perché gli [illegible] bucato due gomme dell'auto. Rischia 17 anni di carcere, [illegible] che ha avuto [illegible] ospite anche Tommy Morrison, [illegible] mondiale [illegible] massimi, malato di Aids e condannato per possesso di armi e uso e spaccio di droga.

Sonny Liston è morto ammazzato, benché ufficialmente sia stato vittima di un'overdose, e non è il solo. Stessa sorte è toccata a Terry Esquibel, Robert Quiroga, campione Ibf dei superleggeri, e a Oscar «Ringo» Bonavena, il gigante argentino che aspirava al trono dei massimi e che nel 1976 è stato ucciso a colpi di pistola in un hotel di Las Vegas per questioni di donne e di droga. Una lista destinata purtroppo ad allungarsi, senza contare tutti quei poveracci, tanti, che hanno subito gravi [illegible] al cervello oppure hanno perso la vita sul ring.

Non sono finiti in carcere solo i colpevoli. Muhammad Ali, a quel tempo ancora Cassius Clay, riuscì ad evitarlo nel '68 dopo aver rifiutato il servizio militare, ma non ci fu giustizia per due pugili di colore. Jack Johnson, primo nero a conquistare il mondiale dei massimi nel 1908, fu condannato nel 1913 a un anno di reclusione per aver violato il famigerato [illegible] Act, [illegible] legge che in origine doveva combattere la prostituzione ma finì per mettere [illegible] accusa le coppie fuori dal matrimonio. Jack Johnson amava accompagnarsi con donne bianche, ne sposò addirittura tre e pagò per il suo «delitto». Rubin Carter detto Hurricane, cantato da Bob Dylan e interpretato sullo schermo da [illegible] Washington, [illegible] in prigione per 19 anni. Fu condannato per l'omicidio di tre uomini bianchi durante una rapina ma era innocente. [illegible] liberato nel [illegible] con [illegible] [illegible] della Corte Suprema dopo [illegible] dura battaglia legale e adesso fa il commentatore televisivo per la [illegible] questa storia, almeno, ha [illegible] [illegible] lieto fine.


Rubin «Hurricane» Carter

SCI, AIUTI PER L'ASIA

C'è la Kostner sulla pista di Deborah

SANTA CATERINA VALFURVA

La nuova pista dedicata a Deborah Compagnoni apre da [illegible] (e per [illegible] giorni, ingresso libero ma in vari punti saranno collocati salvadanai per la raccolta fondi in favore delle popolazioni dell'Asia colpite [illegible] maremoto) il [illegible] [illegible] dello sci alpino. In programma due discese (oggi e domani) seguite sabato da un gigante e domenica da uno speciale: tutte prove di recupero di quelle annullate in Valle d'Isere e a Berchtesgaden. [illegible], soprattutto, test fondamentali in vista dei [illegible]pionati del mondo in Valtellina dal 28 gennaio al [illegible] febbraio.

Il test più significativo è decisamente quello delle ragazze-jet. L'azzurra Isolde Kostner, una delle specialiste, verificherà sul campo le possibilità di conquistare [illegible] medaglia ai Mondiali di Bormio. Ieri, nell'unica prova cronometrata (per motivi di sicurezza [illegible] [illegible] scarsa visibilità), Isolde ha fatto segnare un ottimo 2° tempo, a soli [illegible] centesimi dall'austriaca Renate Goetschl.

Ma la gardenese non è apparsa del tutto soddisfatta: [illegible] la «pista Compagnoni» ha [illegible] feeling solo a metà: bene nella prima parte del tracciato, quella con il velocissimo Schuss. Poi, quando arrivano le curve, le [illegible] si complicano. Troppo strette, troppo angolate. Se arrivi male sulla prima, ti porti dietro l'errore in tutte le altre, perdendo velocità. Mi meraviglia un tempo così buono dopo gli errori fatti».

La [illegible] pista è invece piaciuta, a quasi tutte le altre atlete che l'hanno provata. «C'è [illegible] tratto iniziale molto veloce e poi ci [illegible] delle curve molto tecniche. È una pista completa», hanno detto all'unisono austriache, tedesche ed americane. Unica voce fuori [illegible] coro è stata quella della croata Janica Kostelic per la quale «mancano dei veri salti».

Per quanto riguarda gli uomini, invece, da segnalare il miglior tempo dell'austriaco Johann Grugger nella discesa (in programma sabato) di Chamonix. Ha preceduto di 7 centesimi il connazionale Fritz Strobl e di 27 lo statunitense Bode Miller, leader della classifica generale. Gli azzurri: 18° Sulzenbacher, 19° Ghedina, 21° Fattori, 25° Fischnaller.

[c. p.]

■ **ANTICIPI E POSTICIPI.** Per la prima giornata di ritorno, anticipate a sabato 22 Bologna-Cagliari (ore 18) e Inter-Chievo (20,30); il posticipo serale di domenica 23 sarà Fiorentina-Roma. In serie B, venerdì 21 alle 20,45 Genoa-Modena; lunedì [illegible] alle 20,45 Crotone-Perugia.

■ **MORTA [illegible] DI SCHUMI.** Tra le vittime del maremoto c'è anche [illegible] guardia del corpo di Michael Schumacher. Burkhard Cramer, 44 anni, tedesco, è morto a Phuket con i due figlioletti.

■ **DAKAR: [illegible] AVANZA.** Fabrizio Meoni (Ktm) vincendo la 6ª tappa del Dakar rally, è risalito al 3° posto nella classifica delle moto, a 1'15" [illegible] leader Despres. Nelle auto il leader [illegible] (Nissan) costretto al ritiro dopo un incidente. Vittoria di tappa a Peterhansel (Mitsubishi), Saby (Volkswagen) nuovo leader.

■ **SETTEBELLO OK.** Continua a punteggio pieno il torneo di qualificazione ai Mondiali per l'Italia della pallanuoto. Dopo l'Olanda, gli azzurri hanno battuto a Imperia la Francia per 14-7. Oggi ultimo impegno della prima fase contro la Slovacchia (ore 17,30, diretta Rai Sport Sat).

■ **VOLLEY: [illegible]PPE.** Champions uomini: Innsbruck (Aut)-Sisley Tv 1-3 (Treviso qualificata ai quarti). Cev uomini (andata quarti): Ankara (Tur)-Lube Mc 1-3, [illegible] ore 18 Somec Pd-Mariupol (Ucr). Champions donne: Besiktas (Tur)-S. Orsola No 2-3; Foppa Bg-Gunes (Tur) 3-0 (Novara e Bergamo qualificate ai quarti). Top Teams donne (andata quarti): ore 17,30 Chieri-Lichtenvoorde (Ola). Cev donne (andata quarti): ore 17,30 Colussi Pg-Nafta Pila (Pol), Yesilyurt (Tur)-Monte Schiavo Jesi.

■ **NAZIONALE PER L'ASIA.** Giovedì 13, alle 20,30, l'Italvolley sfiderà a Verona una All Star del campionato italiano: incasso per le vittime del maremoto.

■ **[illegible]: EUROLEGA.** Ieri: Opel Skyliners Francoforte-Benetton Tv 58-77. Stasera (20,40): Efes Istanbul-Climamio Bo, Scavolini Ps-Adecco Villeurbanne, Montepaschi Si-Maccabi Tel Aviv.

■ **[illegible]DUE IN CAMPO.** Oggi (ore 18,15) 15° turno della Legadue di basket: la capolista Capo d'Orlando gioca a Trapani, Bologna ospita Osimo, Novara è di scena a Pavia.



DEBUTTA NEGLI USA LA MURCIÉLAGO ROADSTER
Gli Usa rappresentano per la Lamborghini il principale mercato d'esportazione: 40 % delle vendite, 700 vetture immatricolate nel 2004, di cui 570 Gallardo e 130 Murciélago. Di queste ultime è già iniziata la produzione della versione scoperta Roadster. Per questo la Casa di Sant'Agata Bolognese ha deciso di iniziare proprio dagli Usa il lancio della Murciélago Roadster, che è tra le stelle ai Saloni di Los Angeles e Detroit. Dotata di roll bar automatico a controllo elettronico, la Roadster è più bassa di 70 mm rispetto alla Coupé. Motore 12 cilindri V60° di 6192 cc e 580 Cv (426 kW) a 7500 giri e coppia max di 650 Nm a 5400 giri. Disponibile il cambio a 6 marce robotizzato e.gear.



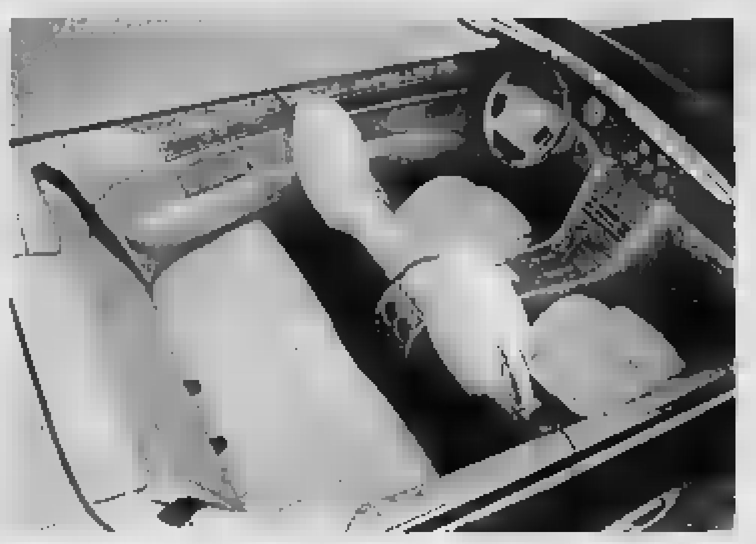
VENTURI SI PRESENTA CON LA FÉTISH ELETTRICA
Nel regno dell'ecologia, la francese Venturi sbarca con la prima sportiva di serie a motore elettrico: si chiama Fétish, verrà assemblata proprio in California e venduta solo a Los Angeles, Tokyo e Montecarlo in 25 esemplari, al prezzo non proprio abbordabile di 540 mila euro. Lunga 3,88 m, larga 1,8[illegible] alta 1,20 è una roadster aggressiva, [illegible] la vistosa V che domina il frontale. Il telaio è monoscocca in carbonio, con largo impiego di alluminio. Il motore elettrico è alimentato da 100 batterie a ioni di litio e gli accumulatori sono disposti a T nella cellula centrale del telaio. Potenza di 180 kW, con una coppia di 220 Nm. La Venturi Fétish pesa soltanto 1100 kg e raggiunge i 170 km/h con 350 km di autonomia.

Da Los Angeles a Detroit l'auto si rimette in moto

Gli show paralleli in California e in Michigan aprono la stagione delle novità. Lusso ed ecologia, sportive e tanti Suv: Bentley e Ferrari regine annunciate



La Bentley Arnage Drophead Coupé: debutta a Los Angeles questo modello scoperto di gran lusso. Previsto l'avvio di produzione entro la primavera 2006



Piero Bianco

I due volti dell'America a motore si specchiano nei Saloni paralleli che lanciano il nuovo anno: Los Angeles Motor Show, aperto al pubblico da domani al 16 gennaio, Detroit International Auto Show, dal [illegible] al 23. California, la patria della sfida ecologica (ma anche dei sogni sportivi) e Michigan, cuore operativo dei tre colossi General Motors, Ford e Chrysler, un crocevia strategico.

L'auto si rimette in moto con questo sfoggio multiplo di seduzioni non solo made in Usa. Le Case europee del lusso [illegible] sempre più presenti in America, le onnivore asiatiche sempre più aggressive. Il primo saggio globale del 2005 diventa un termometro attendibile delle ambizioni planetarie. Dovrà, come ogni anno, confortare la fiducia dei costruttori. A dispetto di mercati difficili, problemi economici e sfide delicate, nell'ambito di una competizione totale e crudele.

Molti dei nuovi modelli sfileranno sulla doppia ribalta, anche se per tradizione è [illegible] Detroit a definire gli scenari e catalizzare l'attenzione. Tra le grandi stelle annunciate due icone, del lusso (debutta la Bentley Arnage Drophead Coupé, [illegible] cabrio a 4 posti presto in produzione) e della sportività inebriante (la splendida Ferrari Superamerica, che si svelerà lunedì al North America Motor Show). Per coltivare i [illegible] non esiste stagione e non c'è palcoscenico migliore, ecco perchè queste due [illegible] «scoperte» hanno scelto il glaciale gennaio americano per esordire nell'alta società.

Per il Cavallino il mercato di Usa e Canada è da sempre importantissimo. Nel 2004, festeggiando il cinquantenario di presenza, la Ferrari ha venduto negli States 1.400 vetture e le liste d'attesa per avere una Rossa sono tuttora interminabili. Pur guardando ad altre realtà emergenti (l'Est europeo, Estremo e Medio Oriente), Maranello resta in America il simbolo del [illegible] e, per i suoi clienti, della conquista. La Superamerica, con il suo tetto magico ad apertura rotativa e tecnologia elettrocromica, è una gemma in più, l'ultimo gioiello: 540 Cv e 320 km l'ora per la berlinetta convertibile più veloce del mondo, costruita sulla base della 575M Maranello e disponibile nella versione cambio F1 e manuale. Il prezzo ufficiale non è ancora noto, in Europa dovrebbe aggirarsi sui 204.000 euro.

La doppia vetrina di California e Michigan offrirà altre allettanti primizie. Dal pianeta degli eccessi sbarca ad esempio un'altra mitica edizione della Corvette, la Z06 (500 Cv, versione coupé a Los Angeles, cabrio a Detroit). Marchiate General Motors anche la Chevrolet HHR su piattaforma Cobalt, la Cadillac STS-V ad alte prestazioni, le Pontiac Torrent, G6 Coupé e Convertibile. La DaimlerChrysler guarda al futuro con due concept-car: la Firepower basata sulla Dodge Viper (motore V8 da 425 Cv e 300 km/h) e la Jeep Gladiator che richiama il Wrangler ed è stato battezzato «Flexible utility truck». Il Gruppo tedesco-americano celebra inoltre la rinnovata Classe M e lo sbarco oltre [illegible] della piccola civettuola Smart a 2 posti, una sfida che può far moda e incuriosire parecchio, nel regno degli spazi sterminati. Ford, oltre che sulla Focus, punta su una versione convertibile della portentosa Mustang e sulla edizione Harley-Davidson della F-150.

Le marche europee prenotano un ruolo da protagoniste, sempre più a caccia di quote e profitti. Volvo lancia il concept elettrico a [illegible] posti 3CC, Audi propone la A6 Avant, Bmw [illegible] sportiva [illegible] motore V10 da 507 Cv e cambio robotizzato Gearbox; l'intera Serie 5 sarà aggiornata con tre nuovi motori benzina e la trazione integrale xDrive (la stessa adottata da X3 e X5), in più un prototipo curioso, l'H2R a idrogeno con prestazioni da record. A Detroit la Cooper S Mini si offre con cambio automatico-sequenziale e differenziale autobloccante per la versione manuale: sarà disponibile negli Usa e in Giappone da fine mese. La Volkswagen presenta la 5ª versione della Jetta, Golf a tre volumi con cambio automatico Tiptronic che per la Casa tedesca rappresenta ancora il modello più venduto negli Usa. La Porsche fa debuttare la [illegible] 911 Cabriolet, dal marchio Land Rover ecco la Range Sport in prima mondiale.

Da Giappone e Corea una sfida a suon di concept, Suv e pick-up. Come il Ridgeline e il minivan ibrido Honda, la nuova Sonata Hyundai, la crossover Subaru B9X a 7 posti, la Toyota Avalon e la Lexus LF-A, le Infiniti M45 e Kuraza, la Nissan Azeal, le Kia Rio e KCD II, la Mazda MX-Crossport, la Eclipse Mitsubishi.

I PRINCIPALI SALONI

GINEVRA E FRANCOFORTE DOMINANO LA SCENA
Il calendario dei prossimi Saloni internazionali dell'auto è dominato da due grandi appuntamenti: **Ginevra** (3-13 marzo) e **Francoforte** (13-25 settembre). Ma le rassegne mondiali in programma sono molte altre: **Amsterdam** (9-20 febbraio), **New York** Motor Show (25 marzo-3 aprile), **Barcellona** (12-22 maggio), **Dubai** (11-15 settembre), **Tokyo** (21 ottobre-6 novembre). Come sempre, chiuderà l'anno dei Saloni il **Motor Show** di Bologna (quest'anno dal 3 all'11 dicembre).

UNA CABRIO A 4 POSTI

Dropshead Coupé ecco l'Arnage a cielo aperto

Renzo Villare

Nessun dubbio, è una Bentley. E' sufficiente un'occhiata per rendersi conto che si è in presenza di un'auto straordinaria, dai tratti aristocratici e dalle imponenti dimensioni. Anche se è ancora un prototipo, fa sognare ad occhi aperti, soprattutto chi potrebbe permettersela. Si tratta della nuova Bentley Arnage Drophead Coupé che, nonostante la carta d'identità, è una «scoperta» a 4 posti. L'avvio di produzione è previsto entro la primavera 2006 «se registriamo l'interesse evidente da parte dei clienti potenziali», come sostengono i dirigenti della Casa di Crewe.

Ha detto il presidente dell'azienda, Franz-Josef Paefgen: «La vettura è stata concepita per il nuovo secolo nell'esclusività del marchio, realizzando un cocktail originale che coniuga il design classico di una Bentley e la sapiente lavorazione artigianale ad un pianale e ad una meccanica all'avanguardia, derivata dall'Ar[illegible] modello 2005». Sarà l'erede della sontuosa «Azure», nata nel 1995 e la cui produzione è terminata nel 2003, e delle precedenti «Corniche» e «Continental».

Le carte sono in regola per ospitare quattro persone in una sorta di salotto opulento in grado di riflettere lo status di una vettura che è di casa a Palm Springs come in Costa Azzurra. L'esemplare proposto a Los Angeles non è infatti un semplice progetto concettuale, ma «il coronamento di un programma di sviluppo [illegible]tivo che ha comportato importanti investimenti e grazie al quale l'auto è pronta ad entrare in produzione».

Le caratteristiche sono all'altezza del nome e ne fanno una reggia che si muove. A partire dal motore, un V8 biturbo da 6,75 litri con potenza di 450 Cv (336 kW) e 875 Nm di coppia a regimi molto bassi, assicurano i tecnici senza fornire, per ora, altri particolari. Lo spazio interno è ancora superiore a quello, già tanto generoso, della Azure. Il parabrezza è decisamente inclinato permettendo di abbassare l'altezza della vettura di [illegible] mm rispetto all'Arnage, in un insieme filante e leggero. Infine un interno, appunto regale, con inserti in legni preziosi e pelli pregiate.

In sintesi, una eleganza unica, tipica di auto che vengono prodotte in serie limitata e dove la componente umana, supportata dall'alta tecnologia, gioca un ruolo preponderante nella realizzazione. Esistono regole non scritte che parlano direttamente al cuore degli appassionati. Da questo istinto è nato il nuovo modello, «che conferma - secondo Ulrich Eichhorn, membro del consiglio d'amministrazione - la flessibilità dei processi di progettazione Bentley. La Casa di Crewe [illegible] rivali quando si tratta di realizzare [illegible] su misura». Riconoscimento all'Audi, il marchio tedesco oggi proprietario di quello inglese, per avere mantenuto immagine, classe ed eleganza, di cui questa convertibile è espressione nella specifica e particolare nicchia di mercato in cui si pone.

TOYOTA SEMPRE PIU' AGGRESSIVA IN CASA DI GENERAL MOTORS, FORD E CHRYSLER

L'assalto giapponese alle Tre Big

Giulio Mangano

MENO uno. Con l'arrivo del 2005, manca ormai soltanto un anno a quello che potrebbe risultare un evento epocale nella storia dell'industria automobilistica mondiale. Secondo analisi attendibili, infatti, l'[illegible] prossimo potrebbe registrarsi l'ultimo sorpasso, che consentirebbe alla giapponese Toyota di scalzare lo [illegible] colosso General Motors dal primo posto fra i costruttori automobilistici planetari.

Da tempo immemorabile primo gruppo giapponese, [illegible] i marchi Toyota, Daihatsu, Lexus, Hino e Scion, la Casa nata nel [illegible] riconversione in «Toyota Motor Company» delle aziende tessili «Toyota Automatic Loom Works», della famiglia Toyoda, a fine 2003 è diventato il secondo gruppo mondiale, superando la Ford. Nel 2004 avrebbe venduto la bellezza di 7,47 milioni di veicoli (+10% sull'anno precedente), compresi i veicoli commerciali ed industriali e conta di raggiungere entro il 2010 una penetrazione del 15% dell'intero mercato mondiale.

Perfino in un mondo sempre più in rapida evoluzione, fa una certa impressione scoprire che il leader storico dell'industria motoristica starebbe per abdicare e per giunta a un costruttore orientale, con soli settant'anni di storia alle spalle, anche se già nel '71 era il terzo produttore mondiale. Come se questo non bastasse, secondo le valutazioni della [illegible] CSM Worldwide, nei prossimi cinque anni - grazie anche ai buoni risultati di vendita dei modelli Scion, mirati alla clientela statunitense più giovane e trendy - il Gruppo Toyota potrebbe diventare, per immatricolato, il terzo protagonista del mercato Usa, scalzando DaimlerChrysler. Logico quindi che, come sostiene l'attendibile analista nordamericano Joseph Barker, dal [illegible] il 70% dei veicoli Toyota venduti in Usa saranno costruiti in Nord America, contro l'attuale 63%.

L'irresistibile ascesa delle ellissi Toyota trova incrollabile fondamento nella formidabile solidità finanziaria e nella straordinaria liquidità del Gruppo giapponese, che già oggi ha una capitalizzazione di Borsa (140 miliardi di dollari, cioè quasi 105 miliardi di euro!) superiore alla somma dei tre gruppi americani, che valgono complessivamente [illegible] di 100 miliardi di dollari. Ma se gli Stati Uniti sono stati il propulsore determinante della crescita Toyota, è l'Europa adesso ad essere considerata uno scenario di crescita strategico, [illegible] insieme alla Ci[illegible].

In effetti, con una penetrazione del 5,1% sui mercati del Vecchio Continente, la presenza Toyota è decisamente inferiore rispetto agli altri quadranti del Globo. La fabbrica di Onnaing, vicino a Valenciennes, nel Nord della Francia, dallo scorso maggio ha aumentato di un quinto la produzione delle Yaris, da 180 mila a 215 mila unità annue, sfornando un'auto ogni 76 secondi, mentre saranno centomila le Aygo costruite nello stabilimento ceco di Kolin, in collaborazione [illegible] i francesi di Psa che produrranno centomila Citroën C1 ed altrettante Peugeot 107.

In attesa di arrivare ai traguardi programmati - il primo è per il 2006, con otto milioni di veicoli prodotti, il secondo nel 2010, con oltre [illegible] milioni, nel mondo (General Motors ne ha fatti 8,2 milioni nel 2003) - il più recente slogan del marchio in Usa, fondato su una sequenza di parole che cominciano per «To» - «Today, Tomorrow, Toyota», cioè «oggi, domani, Toyota» - appare centrato, eloquente e premonitore.

UNA TENDENZA ORMAI INARRESTABILE CHE PENALIZZA L'USO DELLE QUATTRO RUOTE

Con il 2005 una raffica di aumenti

Michele Fenu

IN momenti tragici come questi parlare di malanni e problemi a proposito degli automobilisti italiani può sembrare anacronistico. Ma ogni settore ha pur sempre il dovere di fare i conti con le [illegible] realtà (senza dimenticare quanto accade intorno, naturalmente) e di analizzare situazioni e prospettive.

Il 2004 è stato un anno duro. Non facile per l'industria, [illegible] deve far quadrare i bilanci mentre i costi aumentano, gli investimenti sono ingenti e la concorrenza si fa spietata, e [illegible] per i consumatori, alle prese con tasse, balzelli fiscali, sicurezza stradale, campagne ambientalistiche opinabili, parcheggi, multe «fantasma», che emergono a distanza di mesi e che sembrano nascere soprattutto dalla necessità di far [illegible]sa da parte dei Comuni.

Chi sostiene che gli italiani, malgrado tutto, continuano ad [illegible] l'auto e a considerarla un prodotto indispensabile per muoversi, ha perfettamente ragione. Bisogna essere davvero innamorati di questo «oggetto» per resistere alle spinte negative. E altrettanta ragione ha chi denuncia come l'acquisto e l'uso di una vettura vengano interpretati in Italia dai poteri pubblici di ogni ordine e grado più come un segnale di consumo opulento che come un settore di sviluppo per [illegible] ampio interesse collettivo.

Purtroppo, il [illegible] si [illegible]cia altrettanto negativo, sia [illegible] piano economico generale (e, infatti, le previsioni indicano un mercato stagnante) che su quello più strettamente collegato all'auto. E' partita [illegible] raffica di aumenti che possono sembrare modesti ma che, sommati gli uni agli altri e correlati ad altre voci importanti (assicurazioni RC, ricambi, riparazioni), alla fine incideranno in modo pesante sui portafogli degli automobilisti.

In primo piano troviamo il prezzo del carburante e delle autostrade. Oggi un litro di benzina costa in media 1,129-1,132 euro, circa 0,085 euro in più rispetto al dicembre 2003, quando la senza piombo viaggiava sugli 1,043-1,047 [illegible]ro. La maggiore spesa è di 5-6 euro a p[illegible] un'auto di media cilindrata.

E il gasolio? D'ora innanzi i Diesel saranno ancora più «puliti» grazie all'introduzione di [illegible] nuovo prodotto con infinitesimale tenore di zolfo. Bisogna però sborsare da 2 a 2,5 centesimi in più al litro: come dire 1 euro in più a ogni pieno per un modello medio-grande. Il gasolio è una delle voci che sono più [illegible] nel 12 mesi: nel dicembre [illegible] un litro costava 0,883-0,885 euro al litro, ora siamo a quota 1,032-1,037. Se pensiamo a quanti sono i «dieselisti» in Italia...

I pedaggi delle autostrade continuano a salire. E' un meccanismo inesorabile, innescato [illegible] nuova normativa dello scorso febbraio. Gli automobilisti vorrebbero che crescesse [illegible] la qualità dei servizi offerti, in primis le informazioni in tempo reale e il numero delle segnalazioni. E che si migliorasse il livello di sicurezza (pavimentazioni drenanti, tratte a rischio nebbia illuminate, elettronica [illegible] allarme). [illegible] in questo campo la tempestività non è la stessa.

L'unico aspetto positivo in questo [illegible] eccitante scenario (vedi tabella sopra) è rappresentato dalla riduzione dei prezzi delle vetture e dalla miriade di novità in [illegible] sul mercato. Per l'Istat si tratta di un -0,6% nel periodo settembre 2003-settembre [illegible] e se si è speso di più è solo perché si sono preferiti modelli o allestimenti superiori. Le novità sono il [illegible] e il [illegible] dell'auto: il menù [illegible] sarà davvero saporito. E per tutti i gusti.

VIAGGIARE COSTA SEMPRE DI PIU'
IL 2005 PORTA IN REGALO AGLI AUTOMOBILISTI UNA SERIE DI AUMENTI. ECCO IN SINTESI LE «STANGATE» P[illegible]

- [illegible]: Aumento del 2,5% sulle tratte del gruppo Autostrade per l'Italia. Inutili le proteste dei consumatori
- [illegible]: L'Europa impone l'uso di un gasolio «pulito» (a bassissimo tenore di zolfo) che costa di più (0,020-0,025 euro) - Si calcola un aumento di 1 euro per ogni «pieno» di una vettura di classe medio-grande
- [illegible]: Più pesante l'entità delle multe del Codice Stradale in base al programmato aumento biennale delle sanzioni
- [illegible]: Crescono i pedaggi del Traforo del Monte Bianco, via di comunicazione cruciale tra Italia, Francia e Svizzera: 2,38% per i veicoli leggeri e 4,19% per quelli pesanti. Attraversare il tunnel costerà in auto 30 euro (37,40 andata-ritorno)
- [illegible]: Il trapasso di proprietà sulle vetture usate costerà di più in molte province (in Lombardia 10 euro)
- [illegible]: Dal 1° gennaio le possono utilizzare anche i motocicli

MOTORI FLASH

■ **NOLEGGIO A 5 EURO.** Targarent, la società di [illegible] Auto specializzata nei servizi rent-a-car, ha lanciato Shuttle, una promozione che permette di effettuare un noleggio a breve termine a soli 5 euro. L'offerta, valida per il primo giorno di noleggio, arricchisce il servizio: chi sceglie una proposta Shuttle fruisce di tutte le coperture di un tradizionale contratto di noleggio a breve termine ma ad un prezzo e con aggiornamenti in tempo reale che contraddistinguono le offerte «last minute». Il sito internet www.targarent.it descrive ogni giorno le disponibilità. Per prenotazioni e tariffe è disponibile anche il numero 02-44425198.

■ [illegible] cliente milanese ha ricevuto dall'amministratore delegato Giuseppe Bitti le chiavi della Kia numero 100 mila venduta in Italia. E' una Picanto verde. La Casa coreana è passata dalle 590 immatricolazioni del '98 alle 23.400 del 2004.

■ [illegible] FCX. LA [illegible] ha ottenuto dal ministero dei Trasporti giapponese la certificazione «per uso pubblico» della nuova generazione FCX a idrogeno: vettura che si mette in moto anche a temperature al di sotto dello zero.

SPAZI AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. [illegible]2; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 8, t. 8734717; **P[illegible]MO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **RO[illegible]**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. [illegible]; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa [illegible], t. [illegible]795; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 1[illegible], t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imp[illegible] pari al 20% globale.

E' [illegible] nel testo di lettere alfabetiche in richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse le rubriche 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte [illegible] indate.

[illegible] speciale accordo [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,68% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2716.

2

NEGOZI [illegible] VENDITA [illegible]

CEDESI concessionaria primaria marca auto estere in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, [illegible], ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338.148.8583.

STELLA 011.447.4802 intimo [illegible] zona corso Rosselli alto giro [illegible] cede causa malattia. Minimo contanti.

STELLA 011.447.6260 negozio [illegible] cartoleria zona corso Unione [illegible] adatta 2 persone, buoni pagamenti settimanali.

VIA GARIBALDI [illegible] attività affittasi buonuscita pluriveltrinato angolare mq 250 - 180 - 130 valutasi vendita parziale muri. Abit Immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanico capo officina di provata esperienza, emboscaso. Autostrusti corso Primo Levi 23 Rivoli. Tel. 011.958.6711

IMPIEGATI

PRIMARIA azienda commerciale piastrelle, idrosanitari, ecc. ricerca giovani volonterosi intraprendenti, da adibire alla vendita presso propria prestigiosa sala mostre ed a ruolo impiegatizio amministrativo / commerciale. Soverai srl Via Colli 1 Torino, faxare curriculum 011.772.8407.

LAVORI VARI E PART TIME

ABBIAMO bisogno di persone serie con capacità [illegible] per attività indipendente anche part-time. Maria [illegible] Tarramasco via Malta 2, San Bartolomeo. Tel. 0183.408.677.

CONIUGI referenziatissimi, figli indipendenti, italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 5. Tel. 011.663.853 ore [illegible] - 16.00 feriali, Viale Mario, Frazione [illegible] 105 - Trinità - Cuneo.

SCUOLA Guida Fornaris, Corso [illegible] d'Azeglio 100 - Torino, assume istruttore/insegnante abilitato. Tel. 011.675.566 - 011.650.6904

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] generale di Cuneo. Nell'ambito del programma 'Formazione Agenti Titolari di Agenzia' [illegible] 25/55 anni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gasaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01a-g031@gruppoina.it.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [illegible] iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo [illegible].227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [illegible] base, più [illegible] compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. [illegible].

4

IMPIEGATI

[illegible]ATA lingue inglese, francese, spagnolo, organizzazione eventi, PC, contabilità, traduzioni, supporto agenti/clienti offresi. Tel. 011.332.893.

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] 45enne, referenziata, occuperebbesi [illegible] notturna o diurna. Tel. 340.748.6523.

45ENNE [illegible] qualificata, [illegible] sima, offresi per assistenza anziani, ammalati, baby sitter. Telefonare [illegible] 2.3698.

5

TORINO CITTA'

AT[illegible] Santa Rita salone cam[illegible] 3 camere cucina biservizi salone verandato grande terrazzo box. Abit Immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[illegible] zetto [illegible] box. Abit Immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

€ 175.000,00 Santa Rita signorile piano [illegible] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. 'La Borsa' 011.321.495.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2669 - 349.051.8684.

[illegible]

A Loano Liguria, in antico casale completamente restaurato porzione indipendente giardino privato, aria condizionata, assai e travi in legno a vista. Euro 129.850,00 [illegible] 12 mesi [illegible]. Tel. 035.412.3029.

[illegible] 0182.556.627 Antibes, vicinanze, direttamente [illegible] campi da golf, [illegible] garantito. Ideale investitori.

A[illegible] CASA [illegible] Juan Les Pins vicinissimo al mare, nuovo trilocale, grande terrazza. Giardino. Vero affare!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, piazza Massena, in prestigiosa residenza, nuovo monolocale, pronta consegna, € 89.000,00.

IMPERIA Porto maurizio impresa vende bilocali comodi ampi da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.8488.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso resid[illegible] pr[illegible] trilocali in costruzione a 300 metri mare, ottime rifiniture. [illegible] di pag[illegible]. Tel. 019.677.699 - 339.[illegible] - [illegible].

NOLI prima collina rustico indipendente. Con terreno, vista mare. Affiliato [illegible] casa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE in nuovo complesso residenziale ultimi bilocali con ampie balconate, box, piscina. Termoautonomi, vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO 50 [illegible] mare. [illegible] bilocale con box e cantina. Affiliato Fondo[illegible] 741[illegible].

[illegible]

ATTACCATA spiaggia [illegible] Sardegna. Euro 129.900,00 meno impossibile! Pronta subito, villa completamente arredata per vacanze [illegible] sogno. [illegible] 035.210.897.

COSTA AZZURRA

A) CANNES 300 [illegible] in palazzina d'epoca [illegible] e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo [illegible]. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. CAP MARTIN in splendida palazzina bi/trilocali con grande terrazzo vista mare panoramicissima, piscina. Isit 800.777.510 - [illegible]

A. JUAN LES PINS occasione, ampio grazioso monolocale, palazzina in stile standing, terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge di sabbia e dai servizi, € 109.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

NIZZA appartamenti in palazzina da € 67.000,00. Resa locativa 7% [illegible] mare.net [illegible].

N[illegible] centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali [illegible] terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 139.000,00. Affitto assicurato Gim. Interim 011.596.762 - 335.260.081 - www.ini-immo.com

NIZZA vicino [illegible] e centro bel bilocale [illegible] piano [illegible] € [illegible]. Federico 0033.603.833.188.

SECURFITTO formula investimento a Nizza in nuova palazzina [illegible] universitaria, ampia scelta, mono/bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 28.000,00 resto mutuo con gestione diretta. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

MAR ROSSO, Hurgada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti. Terrazzi. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 30.000,00. Area Casa 0182.556.627.

7

TORINO CITTA'

PRESTIGIOSO appartamento Corso D'Azeglio, terrazzo sul Valentino a referenziatissimi privato affitta. Intermediari. Tel. 348.827.2904.

LIGURIA

BORGHETTO affito mesi invernali monolocale € 255,00 - bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento/spese agenzia). Ediliveria 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

PIETRA [illegible] Residence Italia 019.615.630, affida appartamenti settimanali, periodo invernale, fronte mare, Tv sat, telefono, parcheggio.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

9

A. ACQUISTA autovetture max [illegible] vetture, via Sant'[illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti volture immediate permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.664.

11

[illegible] CENTRO [illegible] AUTORIZZATI [illegible] 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni, Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1053.

AGENZIA matrimoniale Compagnia [illegible] Sorriso corso Francia 238 - Torino con professionalità ti aiuteremo a trovare [illegible] persona giusta per te. Telefona con [illegible] cia 011.773.2776.

[illegible] attraente 43enne fisico [illegible] rosa, ottima cuoca, amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 54enne divorziato, carattere riservato estremamente educato, amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] laureato [illegible] ottima famiglia, fisico atletico amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali, scopo matrimonio. [illegible] 011.839.4771.

[illegible] separata [illegible] senza figli occhi azzurri [illegible] spigliata cerca uomo anche 50enne, onesto, affettuoso rilassato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

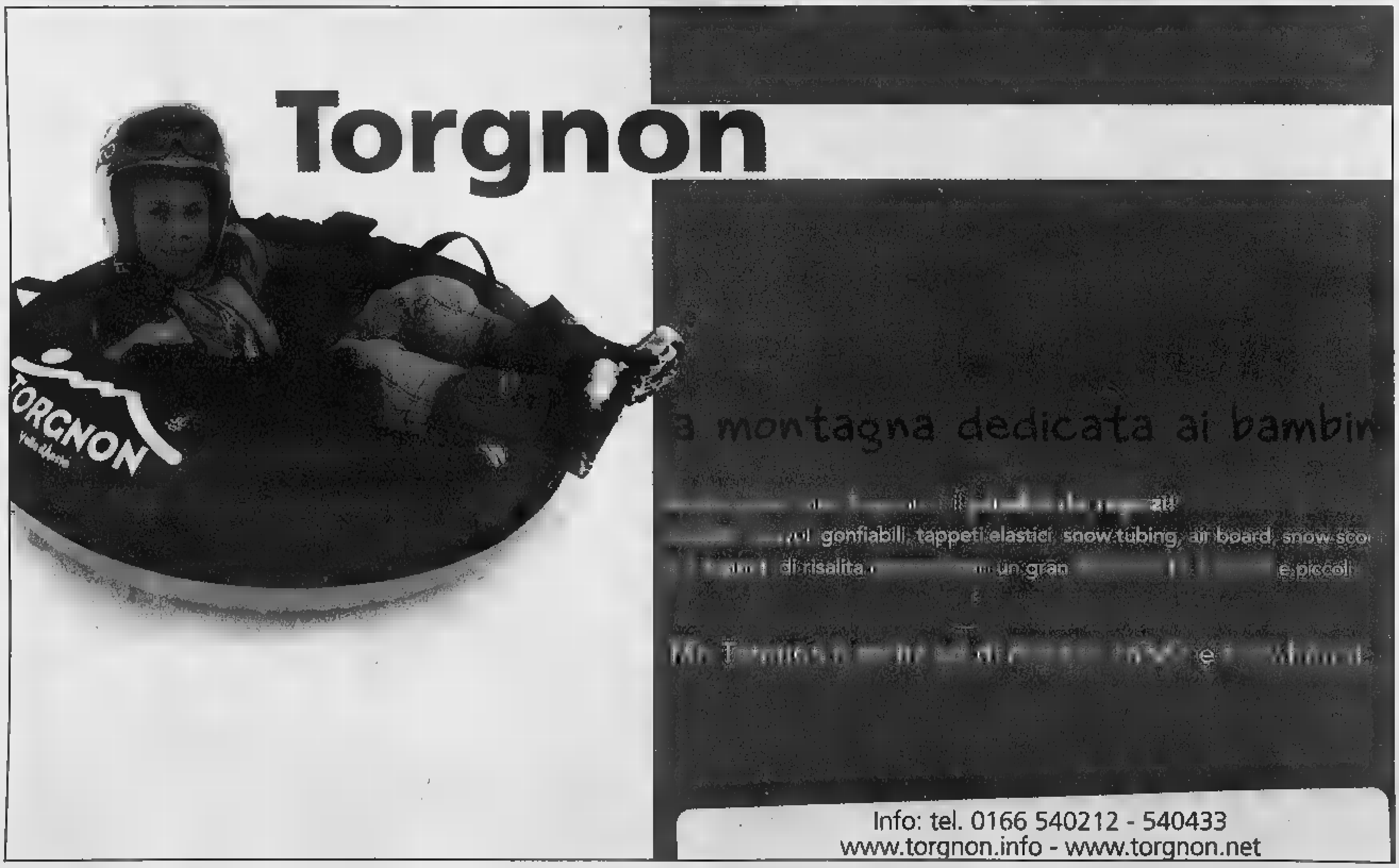
30ENNE bella [illegible] coinvolgente [illegible] un compagno [illegible] comprensivo sportivo scopo matrimonio. C.A.E. 011.773.2776.

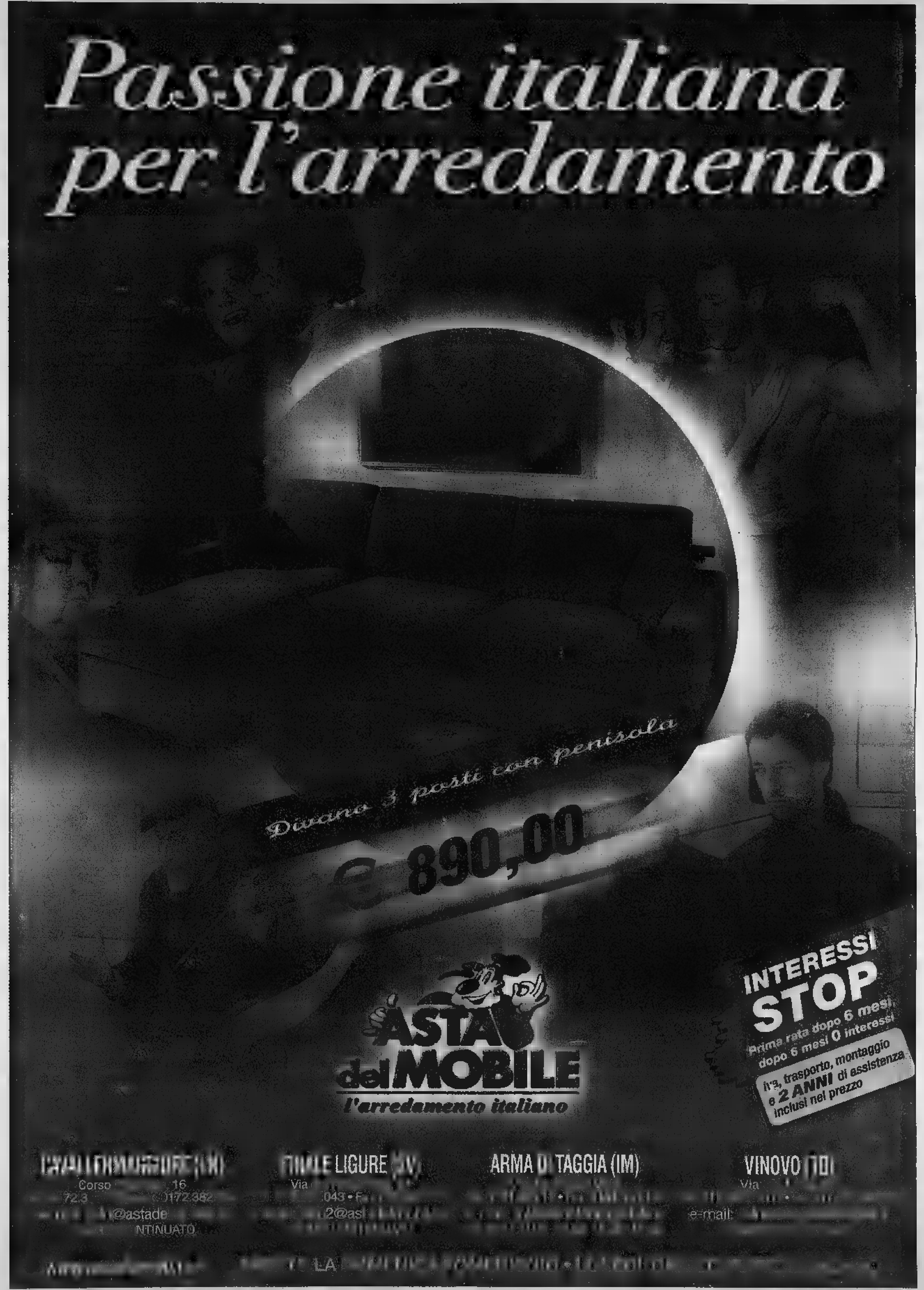
13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA OR.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.





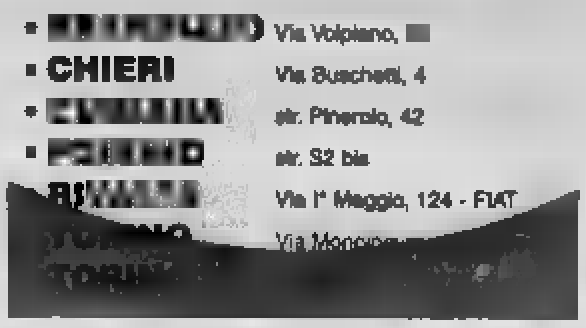
Passione italiana per l'arredamento
Divano 3 posti con penisola
€ 890,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi
iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)
VINOVO (TO)



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA



■ Dopo un disastroso 2004, l'anno nuovo si apre con buone notizie per i [illegible] di Torino. Riapre il Greenwich (via Po), per l'Ambrosio c'è una trattativa in corso. Primi segnali, speriamo, di [illegible] fenomeno in controtendenza.

■ Notizia di ieri: il Mauriziano ottiene un riconoscimento dal ministero della Salute per complessità di interventi effettuati. Un segno di vitalità dopo la crisi? No. La classifica è stata elaborata sulla base dei dati dell'attività del 2002.

da seguire

Per la festa [illegible] oggi [illegible] 15 in piazza Livio Bianco sarà presentata «Una storia nella calza». Animazioni [illegible] qualità dalle 14 alle 19 gli animagiochi sulla pista del ghiaccio di [illegible]tori racconteranno [illegible] nasco[illegible] ca, dalle 16. Al Museo «A come Ambiente» in [illegible] Umbria 84/90, nel laboratorio di Torino Esposizioni in via Petrar[illegible] no le befane di carta riciclata.

■ Con il predominio dell'anticiclone delle Azzorre, la situazione sull'Europa Centrale dovrebbe rimanere immutata fino a domenica. Pertanto con [illegible] rialzo termico sul Piemonte, avremo foschie, debole nuvolosità su Alta e Bassa regione con precipitazioni limitate solo [illegible] queste zone. Zero termico oltre i [illegible] metri. Poco nuvoloso ieri a Torino con 10 di massima, -1.5 di minima, 66% di [illegible]midità alle ore 17. Bello l'[illegible] scorso con 7.7 di massima, -3.5 di minima e 53% di umidità.

DALLE [illegible] ALLE 17 L'AGITAZIONE PROCLAMATA DA SEI SIGLE SINDACALI

Si fermano i ferrovieri lunedì treni a rischio

Il personale protesta per la riduzione di organico «che comporta inevitabilmente anche uno scadimento del servizio ai cittadini» I promotori garantiscono soltanto i convogli [illegible] lunga percorrenza

Alessandro [illegible]

Dai pendolari ai ferrovieri, la prote[illegible] corre sui binari. Sciopero [illegible] treni regionali, lunedì 10 [illegible], dalle ore 9 alle 17. Lo hanno proclamato le [illegible] organizzazioni sindacali sul campo - Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Sma-Fast, Ugl, Or.s.a - compatte nel denunciare le manchevolezze delle Ferrovie e le ricadute sulla qualità del servizio. In vista di un'adesione presumibilmente elevata, l'azienda invita i passeggeri ad informarsi presso le biglietterie delle stazioni. Due le premesse: il blocco [illegible] interesserà i convogli a lunga percorrenza; i treni regionali saranno garantiti pri[illegible] dopo lo sciopero (6-9; 18-21).

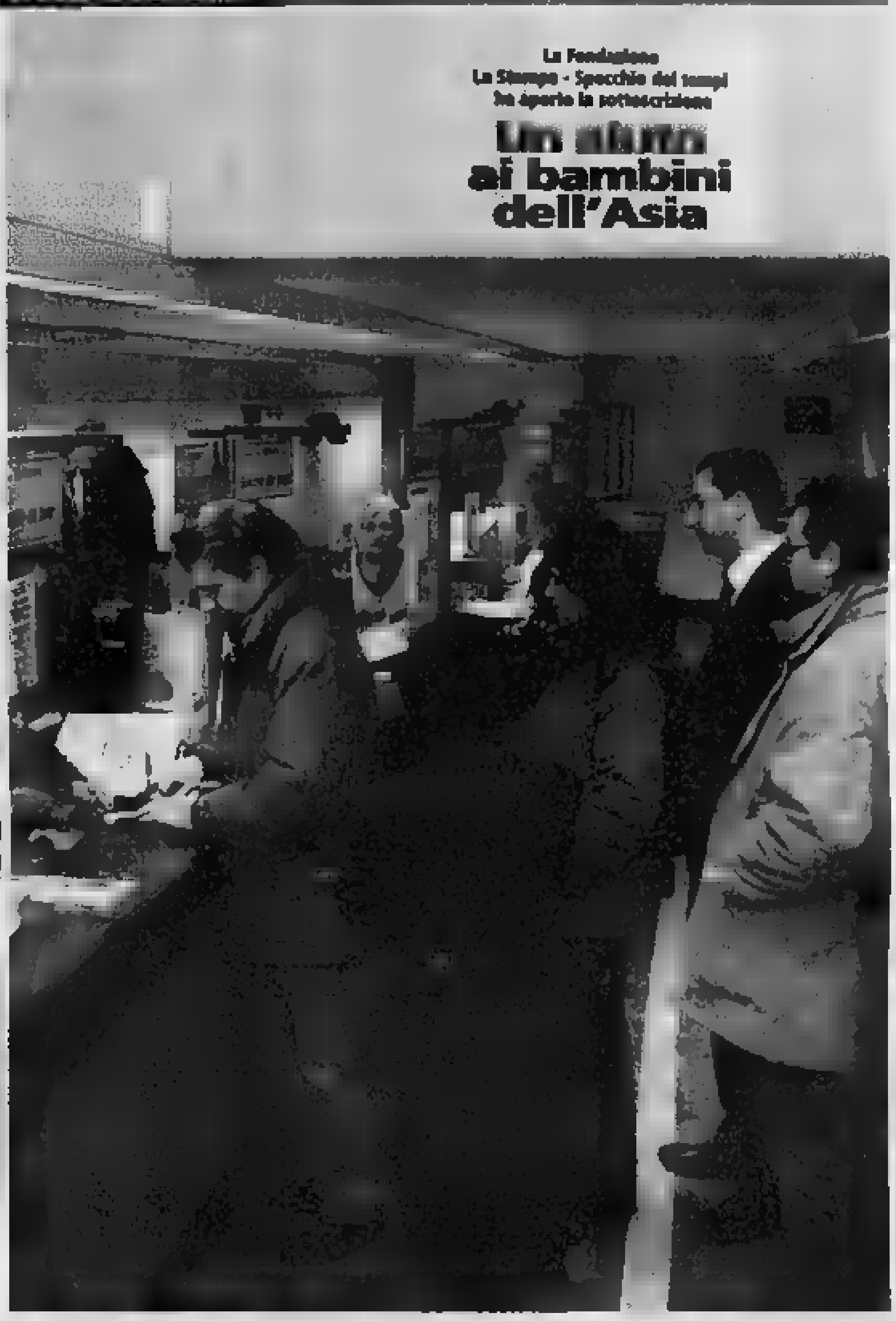
Ad innescare il primo stop del 2005, l'insofferenza del personale per lo scadimento del servizio e la volontà di salvaguardare i posti di lavoro. Il tutto all'insegna di considerazione e lamentele che ricalcano quelle ripetutamente denunciate dai comitati spontanei dei pendolari negli ultimi [illegible]. Le angolature sono diverse ma i problemi [illegible] gli stessi. Mancanza di assunzioni mirate nei settori [illegible] sofferenza, professionalità [illegible] valorizzate, taglio delle biglietterie ed esternalizzazione del servizio, compressione dei turni di lavoro e ricorso eccessivo agli straordinari, ritardi, carenza del materiale rotabile, obsole[illegible] di [illegible] esposti a guasti ripetuti, utilizzo dei pullman per sopperire alle disfunzioni sulle linee, assenza di prospettive in vista della liberalizzazione che dal 2006 interesserà anche il trasporto ferro[illegible]: queste e molte altre ancora [illegible] criticità sottolineate dai sindacati, uniti nel sostenere come [illegible] politica del risparmio indiscriminato» [illegible] dall'azienda [illegible] solo provochi disagi alla clientela ma metta a repentaglio la sua stessa [illegible]. «La gente deve sapere che non scioperiamo per [illegible] aumenti di stipendio e in base a logiche corporativistiche [illegible] perché tutti i giorni ci vergogniamo del servizio offerto [illegible] viaggiatori - spiega Claudia Bergesio, Filt-Cgil -: solo questa [illegible]tina (ieri per chi legge) sono stati soppressi tre treni per carenza di materiale rotabile». Significa carrozze e locomotori. Da qui [illegible] decisione di [illegible] le braccia: contro le Ferrovie e in subordine contro la Regione, accusata di non spendersi abbastanza verso l'azienda.

A ben vedere, quelli denunciati dai sindacati durante la conferenza stampa organizzata presso il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi non [illegible] problemi né di oggi né di ieri. Lo ammette, tra gli altri, Fausto Anguilla - segretario regionale dello Sma-Fast - che ieri non ha lesinato parole durissime contro le Ferrovie. «Le soppressioni dei treni sono all'ordine del giorno, il disagio della clientela e quello del personale le due facce della stessa medaglia - ha dichiarato -. Il futuro non è certo roseo. In vista della prossima liberalizzazione questa azienda dimostra di [illegible] [illegible] grado [illegible] servire il trasporto regionale». E [illegible]: «I nuovi treni "Minuetto" sbandierati in ogni occasione ormai [illegible] una favola, ad [illegible] [illegible]ciata di [illegible] dalle Olimpiadi [illegible] Ferrovie stanno recuperando rottami in tutta Italia per garantire un minimo di operatività».

La promessa è quella di [illegible] battaglia a tutto campo sul fronte del trasporto regionale che, come è [illegible] detto, rappresenta il 60% [illegible]vità delle Ferrovie in Piemonte. Anche su questo la posizione [illegible] sindacati appare unitaria: quella di lun[illegible] sarà la prima di una lunga serie di iniziative. «Non ci sono più spazi di mediazione - ha aggiunto il segretario dello Sma fra l'assenso dei p[illegible] -: informeremo la clientela, ci appelleremo [illegible] forze politiche, manifesteremo sotto la sede della Regione. E' una battaglia sacrosanta».

all'interno

SPECCHIO DEI TEMPI



Il grande [illegible] dei torinesi E' un fiume, tante piccole gocce che, insieme, [illegible] ingrossano ogni giorno di più. Un fiume di solidarietà, affetto, fiducia. [illegible] via Roma 80 non si ferma lo slancio dei lettori che donano le offerte per i terremotati dell'Asia. I tre impiegati de La Stampa, che accolgono chi versa, raccontano scene dolcissime e commoventi. Tanti, tantissimi consegnano denaro senza lasciare il nome: «Che importa? Ci fidiamo di Specchio dei tempi e basta». Di fronte all'obbligo della ricevuta sono tanti i Bianchi ed i Rossi («Tanto è falso»). Non c'è desiderio di figurare, eppure non mancano le personalità: un grande scrittore, un imprenditore che ha alle spalle un brutto rapimento, la mamma di un ministro della Repubblica in carica, un calciatore del Torino che tutti riconoscono e che non vuol lasciare il suo nome. Spicchi di una città in sofferenza, attesa a scelte difficili, pervasa da molte paure, eppure capace, [illegible] sempre, di amare.

Angelo Conti A PAGINA [illegible]

DA LUNEDÌ 10 GENNAIO

Chi inquina «esiliato» dalla Ztl

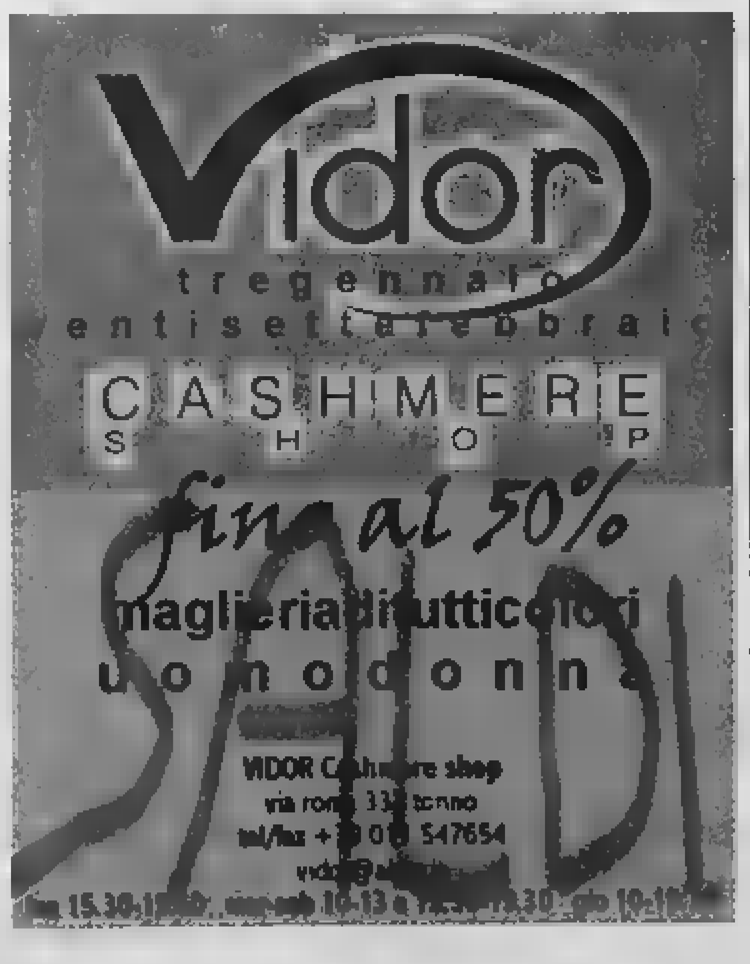
Conto alla rovescia per i veicoli non ecologici, esiliati dalla cosiddetta «Ztl ambientale» fra una manciata di giorni. Il provvedimento entrerà in vigore il 10 gennaio (lunedì-venerdì, 7,30-18,30) e sarà «strutturale», cioè a tempo indeterminato. Due le eccezioni, cioè i casi nei quali il divieto sarà applicato in orario ridotto: 12-18,30 per i veicoli non ecologici utilizzati da artigiani e trasportatori; 7,30-10,30 per il carico e scarico merci.

Poi ci sono le deroghe. Per cominciare, sono autorizzati a entrare [illegible] Ztl Ambientale i veicoli ali[illegible] a metano o gpl o elettrici anche se [illegible] anteriormente [illegible] primo gennaio '93. In deroga alle nuove disposizioni potranno circolare, fra le altre, le seguenti categorie di mezzi: veicoli autorizzati a circolare in Ztl Centrale [illegible] forza di permessi rilasciati anteriormente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni e tuttora validi (dovranno adeguarsi dal 1 agosto 2006; da lunedì il rinnovo e il rilascio di nuovi permessi è vincolato all'abbinamento a un veicolo ecologico); veicoli intestati a residenti titolari di permesso Ztl; veicoli intestati ai residenti non titolari di permesso Ztl; veicoli intestati ai titolari di permesso Arancione; veicoli intestati ai titolari di posti auto in Ztl ambientale; veicoli intestati [illegible] titolari di permesso di sosta in Area Centrale, ma al di fuori della Ztl ambientale. I proprietari dei mezzi appartenenti a tali categorie hanno due anni di tempo per adeguarsi, trasformando la propria au[illegible] a metano o cambiando il proprio veicolo con uno ecologico. I trasgressori rischiano una multa di 68,25 euro; il testo completo dell'ordinanza - con le esenzioni [illegible] i confini dell'area soggetta al divieto - è già disponibile sul sito di Palazzo civico: www.comune.torino.it. Oggi, giorno dell'Epifania, nessuna novità sul fronte dei trasporti pubblici: le linee - spiegano dal Gruppo Torinese Trasporti, sono quelle disponibili la domenica. [ale. mon.]

[illegible]

Feste e appuntamenti per i più piccoli

[illegible] A PAGINA 47



Il paniere fai da te dei pensionati

Enzo [illegible]

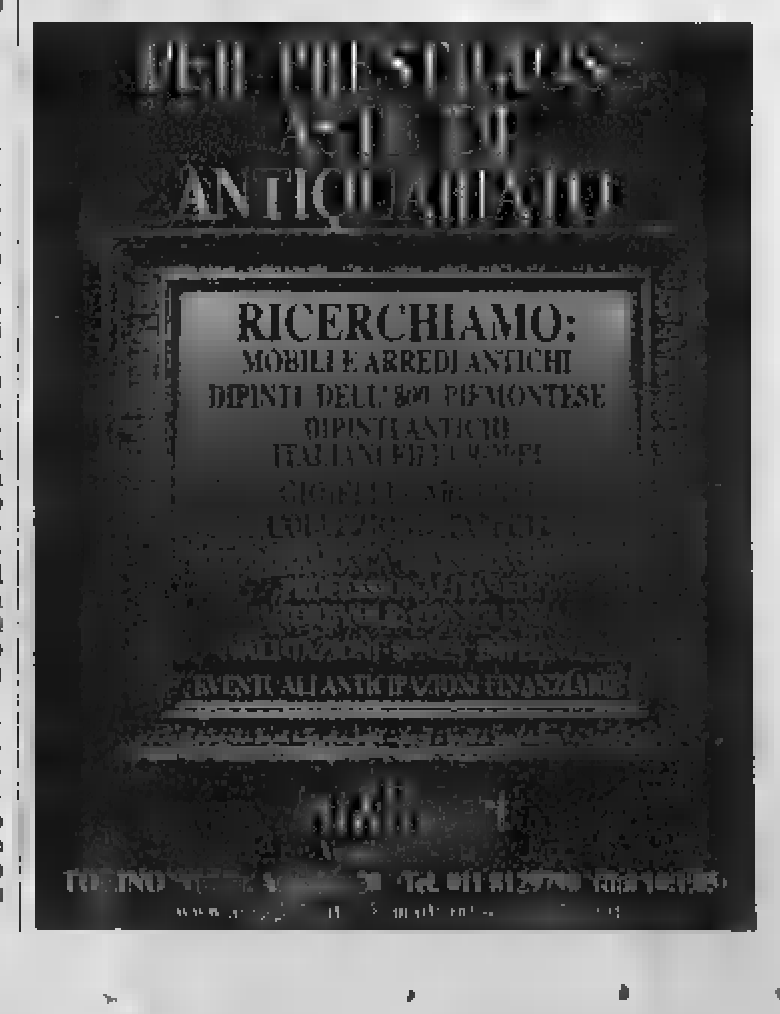
I pensionati, sul piede di guerra per il caro-vita degli ultimi anni dovuto all'introduzione dell'euro, passano al contrattacco. Da dicembre, infatti, una [illegible]dra» di iscritti alla Fnp-Cisl Pie[illegible] (Federazione pensionati del sindacato di ispirazione cattolica), sta visitando supermercati e negozi della provincia di Torino annotando puntigliosamente prezzi e variazioni di prezzi [illegible] alcuni prodotti alimentari di largo consumo. Ora che le feste di fine [illegible] [illegible] al capolinea, [illegible] rilevazioni saranno puntuali e dettagliate nei capoluoghi di provincia (in questo caso Torino), nei Comuni con oltre [illegible] mila abitanti e nei [illegible] [illegible] [illegible] di mille abitanti. Non verranno risparmiati da questa rilevazione a tappeto nemmeno i piccoli negozi (del resto ormai quasi scomparsi) che resistono soprattutto nei centri meno popolosi.

Questi i prodotti che vengono, come si dice, monitorati: pane di farina tipo 00, latte parzialmente scremato, biscotti per la colazione, caffè nella confezione da [illegible] grammi, marmellata, pasta nel formato da mezzo chilo, riso, olio extravergine di oliva, olio di semi di girasole, pomodori pelati, [illegible] [illegible] pollo, fesa di tacchino, bollito di bovino, coscia di suino, filetto di merluzzo surgelato, formaggio da tavola, [illegible] della categoria A, patate, cipolle, carote, cavolfiori, broccoli, finocchi, lattuga, trevisana, [illegible] mele golden, uva da tavola, kiwi.

Come si evince dall'elenco sono rigorosamente esclusi quei prodotti considerati voluttuari o [illegible] [illegible] necessari: vino, acqua minerale, grissini, crackers, cioccolata, insaccati. E', insomma, un campione di prodotti di stretta necessità.

Spiega Giovanbattista Campora Isnaldi, segretario generale della Fnp-Cisl Piemonte: «Abbiamo studiato da tempo questa iniziativa. Vogliamo verificare direttamente sul campo se i prezzi subiscono rincari ingiustificati. I rilevamenti saranno a cadenza quindicinale per poter [illegible] un quadro completo ed esauriente di questo fenomeno di mercato che sta danneggiando soprattutto i pensionati che hanno davvero enormi problemi economici. Appena avremo i dati dei rilevamenti li renderemo noti. I nostri iscritti - tutti pensionati - [illegible] [illegible] sia la grande distribuzione che il piccolo commerciante. Si tratta di un'operazione che richiede impegno, ma che si è resa necessaria perché da tutto il Piemonte ci giungono segnalazioni di situazioni veramente difficili. Dopo questa iniziativa, ci attiveremo anche nel settore sanitario per verificare la [illegible] delle liste di [illegible] per gli esami clinici, soprattutto per quanto riguarda le categorie deboli come la nostra».

Marisa [illegible] Romano, segretaria della Fnp-Cisl: «Non solo andiamo dai piccoli commercianti, ma visitiamo anche i mer[illegible]rionali delle città grandi e faremo dei confronti. Vogliamo andare fino in fondo per tutelare la [illegible] categoria». A fine [illegible] i primi risultati.



NOVITA' IN CENTRO



Per l'Ambrosio è in corso una trattativa che può scongiurare la chiusura

Torna a vivere anche l'Ambra [illegible] si tratta per l'Ambrosio

■ Il 2005 porta altre buone notizie [illegible] il mondo delle sale cinematografiche torinesi: oltre al Greenwich Village di via Po, riapre infatti l'Ambra mentre per l'Ambrosio [illegible] una trattativa che sembra possa approdare presto [illegible] conclusione auspicata da tutti.
A fine gennaio è fissata l'inaugurazione di una delle sale dell'Ambra, vecchio locale di via Chiesa della Salute che dopo l'infelice esperienza del bingo è destinato [illegible] riaprire come centro di spettacolo polivalente. Anticipa il proprietario, Roberto Zanetti: «Proporremo cinema, teatro, concerti, serate danzanti, persino partite di calcio su grande schermo: lo spazio è ampio, noi stiamo allestendo due mega sale [illegible] fine mese apriremo già [illegible] prima, [illegible] sorta [illegible] disco-pub».
Per l'Ambrosio, invece, la Medusa sembra [illegible] trovato [illegible] acquirente: per lo storico locale [illegible] corso Vittorio Emanuele 52 è, infatti, cominciata una trattativa con Circuito Cinema, società fondata dalle compagnie di distribuzione italiane di [illegible] di qualità Bim, Istituto Luce, Lucky Red e Mikado a cui si è aggiunta di recente la stessa Medusa e che vanta collaborazioni con Cinecittà Cinema e specialisti del settore. Nel [illegible] scorsi Circuito Cinema ha acquisito da Medusa sette locali a Roma, gli attuali posti di la[illegible] sarebbero garantiti. «Siamo [illegible]iso - commenta il direttore Alberto Punesi - sia per il buon esito della trattativa sia per il fatto che una programmazione d'essai potrebbe essere ben accolta dal pubblico».
Alla fine [illegible] gennaio dovrebbe diventare ufficiale la data di chiusura [illegible] Lux, il locale di Galleria [illegible] Federico acquistato un anno fa da Barbara Venturini e Terenzio Vergnano e prossimo ad [illegible] trasformato in bisala con punti di ristoro [illegible].
Intanto, [illegible] novità per il cinema Doria, il «salotto» di via Gramsci 10: «Noi affittiamo il locale [illegible] Generali e dal Comune - dice Edoardo Gazzera della società Giac -: il contratto è scaduto il 30 giugno scorso, continuiamo a sollecitare il rinnovo [illegible] non abbiamo risposte e siamo quindi nell'impossibilità di progettare un futuro». «E' una situazio[illegible] paradossale» sottolinea Morano, segretario regionale dell'Agis.

L'EX CINEMA FARO A PARTIRE DA FEBBRAIO OSPITERA' FILM COMMERCIALI DI QUALITÀ

Da «CentoVetrine» alla multisala

L'attore Troiano riapre il Greenwich Village di via Po

Daniele Cavalla

Lavori in corso, in questi giorni, per un cinema di Torino prossimo a [illegible]»: il Greenwich Village. Vittima del fallimento della società Giuliva (unitamente agli altri locali cittadini King, Kong, Empire [illegible] Charlie Chaplin e al Supercinema di Venaria), la multisala di via Po 30 era chiusa dal 12 giugno 2003. Dopo un anno e mezzo di voci discordanti sul futuro di questo locale apprezzato dagli spettatori che si mettevano in coda, [illegible] i portici, per acquistare il biglietto di un film solitamente d'autore da andare [illegible] vedere (fra i successi «Respiro» di Emanuele Crialese con Valeria Golino), il Greenwich ha un nuovo proprietario: Sergio Troiano. L'attore torinese, ogni giorno sul piccolo schermo in quanto interprete della soap opera del primo pomeriggio di Canale 5 «CentoVetrine», ha infatti acquistato nei giorni scorsi l'ex cinema Faro trasformato alla fine del 2001 in multisala [illegible] tre schermi (capienze di 255 posti per la 1, 140 per la 2 e 100 per la 3) tecnologicamente all'avanguardia.


L'ex cinema Faro di via Po trasformato in multisala tornerà presto a nuova vita

«E' stata una scelta [illegible]zionale - racconta - : io vivo in zona, la sala è bellissima, si è creata l'opportunità di acquistarla [illegible] non [illegible] la sono lasciata sfuggire. E' un pezzo [illegible] storia della città che rischiava addirittura di essere trasformato in un negozio [illegible] abbigliamento sportivo appartenente ad una nota catena. Ora [illegible] tratta di rimetterlo in funzione: la sala è a posto, occorre toglierle la polvere, ripulirla, controllare che le apparecchiature siano a posto [illegible]. Via Po, fra l'altro, ha bisogno di nuove luci come sostengono anche i commercianti della zona, stanchi di vedere il buio nelle vetrine e sull'insegna [illegible] Greenwich».

La riapertura è prevista in febbraio. «La programmazio[illegible] - dice Troiano - sarà basata sul film commerciale "di qualità", tipo "Closer": [illegible] vogliamo dar vita a una sala esclusivamente per cinefili. In tal modo evitiamo anche [illegible] entrare in concorrenza [illegible] il Massimo e il Romano, cinema della zona da tempo punti di riferimento per il film d'essai».

Il Greenwich rientra nell'area tra il Teatro Regio e il Po scelta dal Comune per realizzare il progetto denominato Cineborgo, quartiere dedicato al [illegible] che intorno alla Mole Antonelliana sede del Museo del Cinema offrirà sale cinematografiche, installazioni, eventi, negozi, bar e ristoranti legati alla [illegible] arte. «L'idea di cineborgo - rileva Troiano - è di solito ampia e quindi non dovrebbe[illegible] mancare anche punti in cui cinema è sinonimo [illegible] puro divertimento, sempre ovviamente di alto livello qualitativo come dimostrano tanti film americani che arrivano sui nostri schermi».

«La riapertura del Greenwich - dice Roberto Morano, segretario piemontese dell'Agis - rappresenta un segnale confortante e in controtendenza: si ritorna finalmente ad investire nelle sale tradizionali e nel centro della città. Per quanto riguarda l'ex cinema Faro, la sua rinascita [illegible] importante anche nell'ambito del progetto di riqualificazione di [illegible] Po in [illegible] speriamo rientri [illegible] futuro anche [illegible] King, piccola sala che potrebbe esser trasformata in [illegible] sorta [illegible] cinecircolo».

[illegible]



Doppiatore, attore, ora anche esercente cinematografico: la carriera artistica di Sergio Troiano, 46 anni, è intensa e articolata. Attualmente è tutti i giorni (ore 14,10) su Canale 5 nella serie «ad alta audience» girata a San Giusto Canavese «CentoVetrine»: impersona Valerio Bettini, poliziotto tanto abile [illegible] diventare presto Ispettore Capo. Al cinema lo ricordiamo nell'esordio di Gianluca Tavarelli «Portami via» e in «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario. La sua voce si è sentita in molte soap opera sudamericane («Terra nostra», «Vendetta d'amore») [illegible] su RadioRai nello sceneggiato «L'amante di Lady Chatterley». Nei mesi scorsi Troiano ha sfiorato la politica: all'ultimo momento ha ritirato la candidatura da «Uniti con la Casa del Centrodestra per Gassino».

FESTA IN VIA MEDICI



I cento [illegible] del vecchio abbonato

Auguri a Salvatore Maccarrone, classe 1905, che oggi raggiunge il traguardo dei cento anni. In occasione del super-compleanno, La Stampa ha voluto regalare [illegible] piccolo dono ad uno tra i suoi più fedeli abbonati: ieri ha ricevuto nel [illegible] appartamento di via Medici, dove vive circondato dall'affetto di figli e nipoti, una riproduzione della prima pagina del giornale datata 6 [illegible] 1905: in apertura, la notizia della [illegible] nascita corredata da [illegible] foto [illegible] aggiungere dai parenti per l'occasione. La campagna-abbonamenti, partita a dicembre, terminerà il 31 marzo.


Uno dei carichi più grossi, 3 chilogrammi di cocaina, scoperto da un cane antidroga

Stupefacenti, cinque spacciatori nella rete della Guardia di Finanza

Inizio d'anno alla grande per la Guardia [illegible] Finanza di Torino. Tra il 2 ed il 4 gennaio, la compagnia «Baschi verdi» e la compagnia «Torino» hanno messo a segno due ingenti sequestri di stupefacenti. Entrambe [illegible] operazioni [illegible] concluse dopo un periodo relativamente lungo di pedinamenti ed appostamenti che hanno consentito l'arresto [illegible] uomini di nazionalità nigeriana [illegible] il sequestro di oltre 3 chilogrammi [illegible] droga, [illegible] eroina [illegible] cocaina. Il primo dei tre a finire in manette [illegible] stato sorpreso nella sua abitazione, zona Porta Palazzo, [illegible] stava tagliando lo stupefacente [illegible] preparando le dosi: oltre [illegible] 74 grammi [illegible] eroina, infatti, sono stati trovati 12 grammi [illegible] droga sintetica, un chilogrammo di sostanza da taglio, [illegible] gr. [illegible] lattosio e un frullatore. In casa aveva anche 9 telefoni cellulari [illegible] oggetti in oro: [illegible] che gli era stata consegnata dai tossicodipendenti come pagamento. Ingente, invece, il quantitativo di droga sequestrata il giorno successivo ad un cittadino nigeriano bloccato [illegible] pattuglia della Guardia di Finanza durante [illegible] normale controllo stradale. Grazie al fiuto dei cani antidroga, [illegible] stato possibile scoprire [illegible] carico di oltre [illegible] chilogrammi di [illegible] purissima nascosti all'interno dell'automobile, dietro i pannelli di rivestimento. La droga era stata infilata in confezioni di sapone[illegible] Per lui sono immediatamente scattate [illegible] manette. [illegible] dell'operazione sono stati sequestrati anche [illegible] in contanti [illegible] 5 telefonini.

L'ultima persona [illegible] finire in carcere, invece, è stata bloccata mentre era in compagnia di un potenziale acquirente. In tasca aveva [illegible] di 12 mila euro in contanti, denaro probabile frutto di guadagni da spaccio. Per il comandante provinciale, il colonnello Claudio Peciccia i risultati di questi giorni «dimostrano l'impegno profuso dalla Guardia [illegible] Finanza [illegible] contrastare il fenomeno dello spaccio di droga».

IERI MATTINA IN VIA CAMERANA, VITTIMA UN ANZIANO

E' aggredito [illegible] da falsi funzionari Asl

Eleganti [illegible] preparati, sono entrati con la scusa di controllare se gli stabili amministrati dal commercialista erano a norma
Poi lo hanno legato e gli hanno rubato 5500 euro e tre orologi

Massimo [illegible]

Vestiti con [illegible] età [illegible] i [illegible] e i 45 anni. Uno con una lieve inflessione dialettale. Si presentano [illegible] funzionari dell'Asl. E [illegible] pericolosi. Perchè ieri mattina [illegible] entrati con [illegible] sofisticato inganno nella casa di un facoltoso pluriproprietario immobiliare di Torino, Francesco T., 77 anni, casa in [illegible] fabbricato d'epoca di via Camerana, in pieno centro, [illegible] l'idea di svuotare le sue casseforti. Lo hanno legato [illegible] imbavagliato, poi l'hanno minacciato con una pistola puntata alla testa.

Volevano sapere dov'erano le chiavi per aprire gli sportelli blindati. Alla fine, 5500 euro di bottino, più un paio di carnet di assegni e alcuni orologi. Niente, rispetto [illegible] quello che spera[illegible] di trovare. [illegible] presentati attorno alle 10, evidentemente ben istruiti da un basista, [illegible] qualcuno che conosce bene [illegible] abitudini di un uomo discreto, metodico, dall'animo gentile e generoso.

Rapinatori con le idee chiare, [illegible] si esprimono [illegible] italiano corretto e fluente, buo[illegible] conoscenze tecniche di norme e regolamenti, e [illegible] un canovaccio attentamente studiato, nei minimi dettagli. Infatti, il pretesto per contattare il dottor T., era proprio quel[illegible] di definire [illegible] gli impianti dei vari immobili che il commercialista, in pensione, amministra erano in regola [illegible] le [illegible] leggi sulla sicurezza degli [illegible]pianti. Entrati nello studio, si [illegible] tranquillamente seduti di fronte alla vittima. Poi hanno estratto dei documenti da una valigetta 24 [illegible]

Gli hanno presentato un modulo da firmare, dopo [illegible] finto [illegible] compilarlo nelle varie voci. Poi il professionista, che vive da molti anni solo, intuito che c'era qualcosa di poco chiaro nel modo di procedere dei due «funzionari», ha deciso di prendere tempo, cercando di allontanarsi per dare l'allarme.

A questo punto, i due non hanno perso più un solo secondo. Quello che sembrava [illegible] capo, ha estratto dalla gia[illegible] [illegible] pistola, simile ad una Beretta calibro 9 e gliel'ha puntata alla testa; l'altro, [illegible] tipo taciturno, ha provveduto a imbavagliare e legare France[illegible] T. [illegible] una sedia. Ottenute le chiavi, hanno svuotato la cassaforte che conteneva, più [illegible] meno, cinquemila [illegible] Quin[illegible] [illegible] si sono impossessati di tre preziosi orologi [illegible] polso. Non [illegible] neppure [illegible] di controllare se c'era altro di valore, nella grande [illegible] arredata con mobili in stile, in perfetta sintonia con l'epoca dell'antico fabbricato.

Infine, altri tre anziani si aggiungono alla lista delle vittime. Nei giorni scorsi [illegible] falso [illegible] ha raggirato una pensionata ottantenne. Con la scusa [illegible] controllare il [illegible] appartamento, le ha sottratto [illegible] fede nuziale, un orologio, braccialetti, una collana [illegible] medaglie in [illegible] Un'altra anziana [illegible] 83 anni è stata fermata in strada, [illegible] rincasava dopo [illegible] prelevato 500 euro a uno sp[illegible]tello bancomat. Una sconosciuta, con la complicità di un sedicente direttore [illegible] banca, l'ha convinta a farsi consegnare il denaro per controllarlo e si sono dileguati.

Un [illegible] 70 anni, invece, è stato derubato del portafogli. Era seduto nell' [illegible] amico quando tre immigrati, fingendo [illegible] offrire fazzoletti di carta, lo hanno avvicinato. Appena si sono allontanati il pen[illegible] si è [illegible] conto [illegible] avere più [illegible] tasca il portafogli, in cui custodiva 175 euro.


La palazzina d'epoca in via Camerana dove abita Francesco T., 77 anni, commercialista in pensione

ACCUSATO DI TRE RAPINE

Arrestato il bandito delle banche

Violento, sempre, quando con la pistola in pugno faceva irruzione nelle banche. Viso trasformato [illegible] maschere di gomma, capelli arruffati, oppure nascosti da un copricapo, Fortu[illegible] La Scala in tutti i [illegible] colpi [illegible] bandito solitario [illegible] ha mai esitato ad [illegible] la violenza. Pugni [illegible] faccia ai dipendenti degli istituti di credito troppo lenti nell'obbedirgli, spintoni [illegible] clienti che in qualche modo non erano più che docili ai suoi ordini. [illegible] poi era pronto a fare fuoco, in caso [illegible] arrivo di poliziotti o carabinieri. Per fortuna è sempre andata bene. Ma adesso lui è in carcere.

Le indagini della Squadra Mobile e del pm Andrea Padalino lo hanno definitivamente incastrato: in casa aveva ancora le maschere che adoperava per modificare i lineamenti, per accentuare il naso oppure deformare gli occhi e gli zigomi quanto bastava per rendersi irriconoscibile.


Fortunato La Scala

E' accusato di tre assalti che gli avrebbero reso in totale quasi 70 mila euro. Il primo risale al 5 di agosto del 2003, alla ban[illegible] Carige di corso Vercelli: bottino [illegible] mila [illegible] Il 19 settembre [illegible] svuotato le casse della banca Alpi Marittime [illegible] San Paolo, andandosene con più di 36 mila [illegible] Otto mesi fa, [illegible] 16 aprile dello [illegible] anno, il colpo alla filiale del San Paolo di corso San Maurizio gliene aveva resi più di 25 mila.

Rapinatore [illegible] sempre, specializzato in assalti alle banche, [illegible] è tutta raccontata in centinaia di documenti, raccolti in faldoni di polizia spessi una spanna. Ci sono arresti a raffica, denunce, identificazioni cont[illegible] E poi sono annotate le sue frequentazioni. «Amici», si fa per dire, di rapinatori di un certo spessore, legati alla storia criminale di Torino. Fortunato La Scala [illegible] considerato [illegible] personaggio [illegible] rilievo nel mondo della malavita. Ma più di tutto è noto per la determinazione, per il suo [illegible]re pronto ad usare le mani, con violenza, pur di farsi ubbidire [illegible] indugio. [l. pol.]

LIBERA LA RAGAZZA DELLA BABY GANG CHE HA DERUBATO CINQUE PERSONE NELLA NOTTE TRA IL 2 E IL 3 GENNAIO

«Non sapevo che andavano a rapinare»

E' uscita ieri mattina dal carcere minorile. Ad aspettarla, fuori dal Ferrante Aporti, ha trovato la sorella [illegible]. Jeans, scarpe da ginnastica e sciarpa [illegible] al collo, ha abbracciato la sorella. Poi subito [illegible] auto [illegible] casa che il Comune, dopo lo sfratto di sei mesi fa, ha messo a disposizio[illegible] a Barriera di [illegible].

Sono bastate 48 ore a L.S., 15 anni, per saldare il suo debito con la giustizia. Per aver partecipato alle cinque rapine compiute [illegible] gruppo di amici - tutti immigrati [illegible] - la [illegible] tra il [illegible] e 3 gennaio. Lei, italiana, [illegible] e quattro ragazzi del Maghreb conosciuti negli ultimi mesi davanti ad un locale vicino a casa. Tutti e cinque a bordo di una Ford station wagon rubata, a spasso per le strade della città, prendendo di mira donne e uomi[illegible] soli [illegible] marciapiedi. I ragazzi scendevano con cacciavite e coltelli, mentre [illegible] - stando alle testimonianze fornite ai carabinieri - se ne stava in macchina a filmare tutto con il videotelefonino. Un'accurata documentazione degli assalti che, alla fine, si [illegible] ritorta contro, diventando [illegible] prova schiacciante del raid notturno. Per il giudice minorile, che ha deciso [illegible] lasciarla tornare a casa, due giorni dietro le sbarre sono bastati a darle una lezione.

Eppure [illegible] si direbbe. Nel pomeriggio, L. è già a spasso con la madre ed un'amica. Esce dal portone saltellando, con il piercing sul labbro inferiore. Non ha l'aria della teppista, [illegible] neppure un atteggiamento che riveli un sincero pentimento. Occhi vivaci e già pronti a lasciarsi tutto alle spalle. Fosse per lei, cancellerebbe gli ultimi giorni con un colpo di spugna. [illegible] sarà un'attenuante, ma alle spalle di questa storia c'è anche una famiglia che sopravvive tra mille difficoltà. Padre, madre e quattro figlie. Rapporti [illegible] difficili. L'unico stipendio che entra in casa, è quello della ragazza maggiorenne. Sfratti, liti, lavori in nero per sopravvivere e frequenti visite degli [illegible] stenti sociali. Ma di questo, L. preferisce non parlare. Sbuffa con aria seccata, sotto lo sguardo indifferente della madre: «Uffa, [illegible] quanto deve durare ancora 'sta storia? Io [illegible] c'entro niente. L'ho detto all'avvocato, e pure al magistrato. Mica sapevo cosa facevano?».

> Io non c'entro in questa storia
> Filmavo tutto perché
> Il videofonino me lo hanno regalato da poco
> e sto imparando ad usarlo
> Ora non li voglio più vedere

Beh, eri in auto [illegible] loro. Come è possibile che non ti sia accorta di nulla?

«Ma sì, ogni tanto scendevano, dicendo che andavano a fare delle cose. Poi tornavano. Comunque, di quei quattro ne cono[illegible] soltanto due, quelli arrestati [illegible]. Gli altri, che sono scappati, non li avevo [illegible] visti».

[illegible] com'è che una ragazza della tua età si ritrova alle 6 del mattino su un'auto rubata con persone che non [illegible]sce?

«Eh, che devo dire? Sono le cattive amicizie. Lei (guardando la mamma) non sapeva neppure che ero uscita. Non [illegible]».

E le riprese con il videotelefonino?

«Filmavo tutto perchè me l'avevano regalato da poche settimane, stavo [illegible] imparando come funziona. Io e i miei due amici abbiamo incontrato gli altri verso mezzanotte. Siamo saliti in [illegible] sapere cosa fare, [illegible] conoscevo nemmeno le strade [illegible] cui passavamo. Abbiamo girato parecchio, poi c'è stato l'inseguimento. Ad un certo punto ho visto tutti scendere e scappare. Ci ho provato anch'io, [illegible] mi hanno presa subito e [illegible] sono [illegible] a piangere. Che brutta sensazione le manette. E questi due giorni lì dentro, in [illegible]

Ti ha insegnato qualcosa tutto questo?

«Sì, che quando i miei [illegible] usciranno non li voglio più vedere. Mi hanno [illegible] proprio in un bel casino». [g. bra.]

SAPER SPENDERE

Dolci dell'ultim'ora per una Befana golosa

Simonetta [illegible]

DOLCI dell'ultim'ora per [illegible] Befana golosa, [illegible] li hanno chiesti alcuni lettori lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica di Simonetta 011-6568226 (ogni lunedì e venerdì, [illegible] 10,30-14,30). Li accontentiamo anche se arriviamo proprio all'ultim'ora spe[illegible]do che ci siano in casa almeno gli ingredienti per fare un budino [illegible] una torta. [illegible] ricette [illegible] dell'amico chef Corrado, [illegible] tutte abbastanza facili, tranne l'ultima: temo che ci voglia abilità nell'ultima fase, [illegible] se riesce è sicuramente buona. Se non riesce non prendetevela con me. Siete avvertiti.

[illegible] DI PERE. Pelare e pulire 4 pere Abate, tagliarle [illegible] tocchi, metterle in una pentola con 50 gr di burro, un pizzico di sale e la scorza di mezzo limone tritata, [illegible] cuocerle con il coperchio per 15' - 20' min. Poi frullarle con 3 uova intere. Mettere 80 gr di zucchero in un padellino e caramellarlo cercando di non farlo diventare troppo [illegible] e rivestirne il fondo di uno stampo da budino, possibilmente con le pareti lisce. Versare il frullato di pere nello stampo, livellare, e cuocere a bagnomaria bollente in forno caldo [illegible] [illegible]° per 45 min. circa sino a quando infilando la lama di un coltellino dentro il budino non ne uscirà pulita. È delicato di sapore, si accompagna bene con dell[illegible] di meliga.

[illegible] DI MELIGA. Distribuire sul piano di lavoro tutti gli ingredienti 350 gr di farina di mais [illegible] fine (si può pas[illegible] nel frullatore), 170 gr [illegible] farina "00", la scorza di un limone grattugiata, 380 gr di burro, 260 gr di zucchero, un pizzico di sale, 2 [illegible] intere ed impastarli assieme avendo cura di [illegible] il burro a temperatura ambiente. Metterlo a riposare in luogo fresco, avvolto in un canovaccio umido per almeno un paio di ore. Con l'aiuto di una tasca per pasticceria con bocchetta liscia preparare dei piccoli anelli adagiandoli su un foglio [illegible] carta forno sulla piastra. Cuocerli in forno a 180° per 10-12 min. sino a che inizieranno a colorirsi, sfornarli, farli intiepidire, staccarli e servirli tiepidi o freddi. (Si conservano in una scatola di latta con un tovagliolo). Per rendere l'impasto più fluido c'è chi usa aggiungere un bicchierino di grappa o di panna, oppure aumenta considerevolmente la dose del burro.

TORTA DI CAROTE. Mescolare 200 gr di carote sbucciate [illegible] finemen[illegible] tritate con [illegible] g. di zucchero e la [illegible] un limone grattugiata. Sbattere 4 [illegible] intere e un tuorlo e 120 gr di zucchero su un bagnomaria tiepido (con l'aiuto di uno sbattitore elettrico è più facile) sino a [illegible] bene il tutto. Incorporarvi delicatamente [illegible] carote, unire 150 gr di farina e 8 gr di lievito per dolci in polvere setacciati assieme e 100 gr di nocciole tostate tritate; aggiungere a questo punto 100 gr di burro liquefatto non troppo caldo, mescolare sempre con delicatezza, [illegible] in [illegible] tortiera di misura imburrata e spolverata con mandorle tritate, e infornare in fo[illegible] caldo. Cuocere a 190° per 25-30 min. A cottura lasciare riposare 5 min. in forno spento con lo sportello aperto, poi sformare e spolverare [illegible] zucchero a velo.

[illegible] ROVESCIO. Imburrare abbondantemente [illegible] tortiera da cm 26 di diametro, mettere 1 cm. di zucchero sul fondo (un po' [illegible] di [illegible] gr). Sbucciare sei mele renette, tagliarle a quarti, togliere il torsolo, tagliarle a fettine sottili, disporle accavallate sullo strato di zucchero della tortiera. Spargerci sopra lo zucchero rimasto e [illegible] gr di burro a pezzetti. Tirare 300 grammi di pasta sfoglia (potete usare quella surgelata facendola scongelare) in forma rotonda e coprire [illegible] mele con questa sfoglia, facendo scivolare il bordo della pasta tra le mele e la spalla della tortiera, spennellare con l'uovo sbattuto, ed infornare a 190° per 35 min. circa. Ora la parte più delicata: quando la pasta è cotta e le mele [illegible], mettere la tortiera sul fuoco e tenercela per qualche min. sino a quando lo zucchero non sarà un poco caramellato e non si sarà eliminata l'umidità in eccesso all'interno della torta.

simonetta.conti@lastampa.it

SCOPERTO DALLA LIPU

Catturava cardellini con la rete piazzata sul [illegible] di casa

Aveva una vera e propria rete da uccellagione sul terrazzo di casa con la quale catturava cardellini (esemplari particolarmente ricercati per il variopinto piumaggio e il canto melodioso) che poi vendeva al mercato clandestino. Lo ha [illegible] il nucleo operativo anti-bracconaggio della Lipu che a Porta Palazzo [illegible] sentito un [illegible] dire «di essere in grado di procu[illegible] cardellini vivi». Nell'alloggio, in strada Lanzo, di Rosario D., settantenne palermitano, l'ispettore della Lipu Piergiorgio Candela e l'agente Antonio Colonna, hanno trovato una gabbia con dentro due cardellini morti e un'altra con cinque uccellini ancora vivi, pronti per essere venduti. Gli uccellini so[illegible] stati liberati in Val Messa di Almese. Rosario D. [illegible] stato denunciato all'autorità giudiziaria per uccellagione: [illegible] città, resto punito con [illegible] contravvenzione.

LA GENEROSITÀ DEI LETTORI PER LA SOTTOSCRIZIONE APERTA DALLA FONDAZIONE «LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI»

IL CUORE di Torino dopo il maremoto

La reazione spontanea di migliaia di persone alla notizia del disastro
Volti noti e tanta gente comune agli sportelli di via Roma
Sono già stati avviati due progetti per interventi concreti nelle terre colpite e sono stati affidati a organizzazioni di grande esperienza



Una bambina riceve i primi soccorsi dopo la grande paura del maremoto

Angelo Conti

Le sottoscrizioni di Specchio dei tempi nascono da sole. Nella storia della nostra fondazione sono sempre stati i lettori a lanciarle, presentandosi agli sportelli delle redazioni de La Stampa con i soldi [illegible] mano. E' successo anche stavolta, [illegible] una variante però: il giorno di Santo Stefano, con gli uffici chiusi, [illegible] state le e-mail a farci capire che anche stavolta la incredibile solidarietà dei nostri lettori avrebbe fatto l'ennesimo miracolo. Alla casella di posta elettronica di Specchio dei tempi il primo messaggio arriva alle 9,41: «Brutte notizie dall'Asia. C'è stato un maremoto. Diamo loro una mano? Pino Rocchi».

Poi, man mano che la dimensione del disastro prende forma, questa richiesta diventa un coro. Lunedì 27 negli uffici di via Marenco c'è la prima riunione: la sottoscrizione si farà, ma [illegible] chi? Sappiamo di dover operare lontanissimo da Torino, in [illegible] ambiente presumibilmente difficile, in un contesto di disastro globale che scatenerà comunque una solidarietà confusa e disordinata.

Cerchiamo [illegible] partner, poi decidiamo che [illegible] due. [illegible] primo pensiero è per i Salesiani delle Missioni Don Bosco. Corre a loro per due motivi: il primo è che, con la congrega[illegible] religiosa, la Fondazione Specchio dei tempi ha realizzato, e continua a gestire da anni, [illegible] lebbrosario di Madras, fra l'altro proprio in una zona molto vicina a quella devastata dallo tsunami; il secondo è che i Salesiani hanno una diffusione capillare sia in India e sia in Thailandia, qui specialmente nella provincia del Surat Thani, quella [illegible] Phuket. A loro decidiamo di affiancare, per l'intervento in Sri Lanka, una organizzazione [illegible] governativa laica. Vengono compiuti alcuni sondaggi, poi si sceglie ancora [illegible] volta il «Gruppo Umana Solidarietà» di Macerata. [illegible] è una ONG che va spesso sulle pagine dei giornali, ma è una ONG che sa lavorare bene. Noi della Fondazione Specchio dei tempi l'abbiamo già avuta [illegible] partner durante i terremoti di Umbria e Marche, nonchè durante quello del Molise. Sono volontari che non si spaventano di lavorare in condizione critiche: hanno persino aperto un asilo a Tikrit, in Iraq. La scelta degli interventi ed [illegible] controllo sulla loro realizzazione avverrà sempre insieme ai giornalisti de La Stampa, collaudata garanzia per tutti i lettori.

La sottoscrizione parte, formalmente, martedì 28. Il calendario frappone difficoltà: c'è Capodanno a spezzare la raccolta, proprio nel momento di massimo slancio. I dipendenti del Salone de La Stampa decido[illegible] di restare aperti, l'ultimo giorno del 2004, con orario continuato, sino alle 16. In [illegible] Marenco sono invece i pochi giornalisti di turno (il 1° gennaio non escono i giornali) a lasciare la scrivania per il ban[illegible] della reception. C'è una curiosa sfilata di donatori in abito da sera, gente che non rinuncia al veglione di Capodanno, [illegible] che non dimentica nemmeno chi sta soffrendo in Asia. L'ultima offerta, raccolta alle 22, è di una ragazza con il volto luccicante, che sta correndo verso [illegible] festa: «Vi lascio 35 euro, esattamente quanto costa l'ingresso in discoteca».

Arrivano le donazioni dei grandi benefattori: la banca San Paolo-Imi versa 250.000 euro, 100.000 la Compagnia di San Paolo, 25 mila il Gruppo Fiat, [illegible] mila il Gruppo Ifi-Ifil, 15 mila l'Editrice La Stampa. Altre aziende e gruppi [illegible] aggiungeranno nei prossimi giorni.

Ma è in via Roma [illegible] che lo slancio commuove. Da giorni l'afflusso è costante. Daniela, Anna e Renato, i tre impiegati [illegible] La Stampa, che accolgono chi versa, raccontano [illegible] dolcissime e commuoventi. Tanti, tantissimi consegnano denaro senza lasciare il nome: «Che importa? Ci fidiamo [illegible] Specchio dei tempi e basta». Di fronte all'obbligo della ricevuta [illegible] tanti i Bianchi ed i Rossi («Tanto è falso»). Non c'è desiderio di figurare, eppure non mancano le personalità: un grande scrittore, [illegible] imprenditore che ha alle spalle un brutto rapimento, la [illegible] ma di un ministro della Repubblica in carica, un calciatore del Torino che tutti riconosco[illegible] e che [illegible] vuol lasciare il [illegible] nome. Spicchi di una città in sofferenza, attesa e scelte difficili, pervasa da molte paure, eppure capace, come sempre, di [illegible]

COME SI VERSA

■ **PRESSO LE SEDI DELLA «STAMPA»**
A Torino in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e in [illegible] Marenco 32 (dal lunedì al venerdì, 8,30-13; 15-17). Oggi uffici chiusi per festività.

■ [illegible]
Con bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 01025 CAB 01000, CIN H causale [illegible] indicare «Fondo 580») intestata alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei Tempi».

■ **PER [illegible]**
Le lettere, indirizzate a «Specchio dei Tempi-La Stampa» (via Marenco 32, 10126 Torino) devono contenere assegni e non contanti. Andrà indicato il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e occorre scrivere la dicitura che si vuole pubblicata.
E' an- che possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104, indicando la causale «Fondo 580».

DARIA, 10 ANNI, HA VOLUTO DONARE PARTE DEI SOLDI RICEVUTI A NATALE

Allo sportello la bimba con il nonno

E' successo giovedì 27, nel primo pomeriggio. A fare la fila, [illegible] via Roma 80, anche alcuni bambini. Fra loro c'è Daria, 10 anni, avvolta nel suo cappotto rosso, accanto ad un uomo anziano. Tiene in mano 20 euro, ed è piuttosto fiera. Spiega volentieri, un po' a tutti, che quei soldi sono una parte («una bella parte») di quanto ricevuto a Natale. E racconta [illegible] essere stata molto colpita da tutti quei morti «per via di quell'onda». La tivù le ha portato in casa i volti dei suoi coetanei, spaventati e disperati. [illegible] lei ci ha pensato su, ha riflettuto e poi ha deciso cosa fare.

> Volevo venire da sola poi ho pensato che forse non avrebbero accettato donazioni dai piccoli e ho chiesto di essere accompagnata

Considera la scelta di donare un fatto molto personale. Così, sulle prime [illegible] ne parla a nessuno («all'inizio pensavo di venire da sola, poi ho pensato che forse da una bambina piccola non avrebbero preso dei soldi»), poi decide di rivolgersi al nonno. Daria pensava di trovare qualche difficoltà: «Il nonno invece si è commosso quando gli ho chiesto [illegible] permesso di portare qui il denaro che mi aveva regalato. E mi ha voluto accompagnare, offrendo anche lui la stessa cifra. Io e lui la pensiamo spesso nello stesso modo, ma stavolta sono stata davvero tanto contenta».

Quella dei bambini e dei ragazzi è stata una presenza costante davanti agli sportelli. Sono mancate, per questioni di calendario, le scolaresche che sono sempre state un ingredien[illegible] tradizionale di questo tipo di sottoscrizioni. Ma sono arrivate, invece, alcune maestre e professoresse, capaci di ritrovarsi anche in momenti [illegible] vacanza. [illegible] piccoli gruppi di fratelli, cuginetti, compagni di giochi, sempre accompagnati dai propri genitori.

Tante, tantissime, invece le nonne, le più pazienti nell'attesa, comunque mai lunga. In quei pochissimi minuti sono nate anche improvvise amicizie, con discorsi di solito centrati sui rispettivi nipotini: «Oggi sappiamo quanto siamo fortunate ad averli tutti vicino a noi».

DOVEVANO PARTIRE IL 2 GENNAIO, L'ACCONTO VERSATO VA IN SOLIDARIETÀ

Dalla coppia 2 mila euro del viaggio

LINO e Marta vivono insieme da quattro anni, a Moncalieri. Sulla trentina entrambi non [illegible] mai sposati, [illegible] questa volta avevano deciso di concedersi «una specie di viaggio di nozze». Sarebbero dovuti partire [illegible] il [illegible] gennaio per Phuket, ospiti di [illegible] delle strutture maggiormente devastate dal [illegible]. La loro partenza è stata annullata e sono rimasti a casa, [illegible] rimpianti e con in tasca oltre 2000 euro, frutto della rinuncia. Sono in via Roma 80 per versarne [illegible] parte a Specchio dei tempi. A «tradirli» è la frasetta che accompagna il versamento «Ciao Phuket». Spiegano volentieri: «Per la verità a Phuket c'eravamo già stati tutti e due, prima di conoscerci. Ci era piaciuto moltissimo. Così, quest'anno avevamo deciso di tornarci [illegible] Avevamo già le valigie fatte, con gli abiti estivi, quando abbiamo saputo della catastrofe».

> Ci eravamo regalati una vacanza a Phuket Quando abbiamo saputo della tragedia il primo pensiero è andato ai sopravvissuti

Spavento? «No, non ne abbiamo avuto il tempo. Nell'istante in cui avremmo potuto spaventarci [illegible] siamo comunque resi conto che l'avevamo scampata bella. La morte ci [illegible] to per una settimana»

Marta ha immediatamente rinunciato alla partenza, Lino ha prima voluto vederci chiaro. Ora aggiunge: «Ma il giorno dopo avevo capito anch'io che partire sarebbe stata una follia. Ho visto che era sparita addirittura un'ampia spiaggia, che conoscevo bene. Siamo andati all'agenzia. Sono stati cortesissimi, ci hanno immediatamente restituito l'intero importo [illegible] quanto avevamo versato».

E, a questo punto, è nata l'idea [illegible] gesto di solidarietà. «Sì, abbiamo pensato che non saremmo andati da nessun'altra parte. Che insomma, le nostre vacanze di Capodanno, era[illegible] irrimediabilmente saltate, ed allora abbiamo deciso di versare una parte di quanto ci [illegible] stato rimborsato per quella gente che era rimasta laggiù».

Resta comunque, [illegible] desiderio di tornare: «Sì, Phuket sarà la meta di altre vacanze, forse già il prossimo Natale».

[illegible] TI DEI LETTORI A [illegible]

Questo l'elenco di [illegible] parte dei versamenti ricevuti (la prima parte è a pagina 6):

Giancarlo Olzer 340; Dardanello 350; Innocente Cantisani 300; Guarato-Castagno 300; Lorenzo Verra 300; A. R. 300; C.I. 300; Lucia Ferrarini e Luigi Lavarini 300; Valentino Galli[illegible] 300; Roggero Carrozza 300; Francesco Panaro 300; B.M. 300; A.F. 300; Anna Giorgis 300; A.S. 300; Claudia Cattalano 300; Carmen de Caro 300.

Associazione Amici di Montaldo 270; C.E. 250; Maria Secchi 250; zia Giulia e mamma. 250; Paola Barbaglia 250; Aldo Bertagnolio 250; A.L. 250; A.B. 250; P.B. 250; Roberto Lavezzi 250; Maurizio Sala 250; Paolo Trevisan e Patrizia Giaccardi 250; Carolina ed Andrea 250; Massimo Bugatti 250; Corrado Dall'Amico 250; U.C. 250; Giuseppe Cotto 250; Cristina 250; Gianluigi Benedetti 250; Valentini Ciano 250; Rgo Cuppari 250; Angelo Mmanzone Calderini Gianna 250; Luciamo Margrita 250; Luciano Nesti 250; Maria Zenoni Borgomanero 250; Vignati Rino Silvano 250; Claretta 250; Carlo Re 250; L.S. 250; Giorgio Sacco [illegible]; Silvana Remondini 250; Cesare Torazzi 250.

Nadia Miletto 240; [illegible] figlia mai nata 239,03; P.R. 200; Marco Facen 200; Capodanno Sanfront 200; Nicoletta F. 200; Giovanni Bagliani 200; Alberto Ramello 200; Giuseppe Bavastro 200; Elena Ronco 200; Jc. R. 200; Annalisa e Pierric 200; Andrea Sallvai 200; Alberto Beccaria [illegible]0; Angelo Vivenza 200; P.L. 200. Gabriela Beccaria 250; Marco S. [illegible].

Farmacia dr. Garelli 200; Gian Matteo Montanari 200; Franzero Augusto Maria 200; A.G. 200; Dede e Vir 200; famiglia Cena 200; R.B. 200; fratelli Lazzarin 200; Iole e Angelo 200; Mario Bruno 200; Carla Luino 200; Maria Trinchero 200; Riccardo Vicelli 200; Alba Demaria 200; Alberto Vaglio e Lorenza Chabod 200; Enrico Verzino 200; Stefano Rizzo 200; in me[illegible] di Duilio Angelo ed Anna 200; Laura ttonello 200; L.F. 200; Flavia Durbano 200; famiglia Condio-Montagna 200; Gianpaolo e Alda 200; Daniela Gioda 200; Antonino e Rita Malavenda 200; Iulia 200; 200; Pasquale Cervino 200; L.N. 200; Luciana Pignata 200; Luigi Prandi 200; Marcella Beccaria 200; Fantato Mazzuccati 200; Renata Ferrero 200; Marco Gallino 200; Il Quadrifoglio di Rossi Marin, Chiusa Pesio 200; Ada Kramer 200; Giovanni Lajolo e Rita Vignolo 200; Francesco Luciani Renier 200; Pietro Pero[illegible] Biacciardi 200.

Rino Rocca 200; Jean Claude Rossignol 200; Pietro paolo Volga 200; Enrico Remmert 180; Domenico Prato e Tiziana Caded 165; Sandra 160; Renato Fabris 150; Enrico Nepote 150; Attilio Febo 150; M.T. 150; Veglia Battista 150; Guido Zampieri 150; Augusto Orcel 150; Caroline ed Andrea 150; Carlo Cantino 150; Bruno Velicogna 150.

Marco Tettamanti 100; Giuliana Quadroni 100; Irde Giommaria 100; in memoria di Giovanni Pampiglione, famiglie Pauda Avaro 100; L.M 100; C.C. 100; M.C. 100; G. R. 100; Invernizzi Tiziano Moltrasio 100; Livia e Carla di Alba 100; Vittorio per i [illegible] coetanei 100.

Consorzio Teorema 100; Marco Passi, Asti 100; Celestino Mairano 100; Elena Pello Verolengo 100; Carlo Milesi 100; Mariella Viotti Mariella 100; Mario Campanaro 100; L.M. 100; Giuseppe Guzzetti 100.

Nella e Piero 100; G.P. 100; P.B. 100; Giulia Carla 100; Franzoso e famiglia 100; Luigi, Avigliana 100; G.Z. 100; Marianna Q. 100; Margherita Cavallo 100; Fornaca, Asti 100; N.V. 100; A.R. 100; L.M. 100; famiglia Gorgerino 100; Lidia, Peppino, Antonio 100.

Nella speranza che questo piccolo contributo possa alleviare le sofferenze delle popolazioni così duramente colpite, in particolare dei bimbi 100; per mamma e papà 100; 100; Luca 100; Annamaria 100; 100; Anna Ciulla 100; A.D. 100; da Brandizzo 100; F.A. 100; Alessandro e Virginia 100; da Chieri 100; Mario e Alma 100; famiglia Bosso 100; Fulvio Risso 100; Giorgio e Laura 100.

Francesca Rosa Migliaccio 50,50; Carlo Ziano 50; Domenico Pazienza 50; Anna Zerbone 50; A.D. 50; Walter Gregorini 50; Franca Volpi 50; Antonio Vizzi 50; Caterina Visca 50; Maria Teresa Vitto 50; in [illegible] del marito 50; con tanto dolore 50; vi [illegible] vicino [illegible] la preghiera 50; Adriana Vigo 50; S.A. 50; 50; Agnese Vicentini 50; Carlo Verri 50; Aurelio Verri 50; Danilo Vassallo 50; Giuseppe Veroli 50; A.A. 50; Carmela Vanzo 50; Aldo Antonio Valnaggi 50; Elena 50; Maria Grazia Valinotto 50; C.M. 50; Mario Giberti 50; Edoardo Vacchini 50; Giuseppe Trombello 50; Mirella Trivia 50; Amedeo Trevisa 50; Dino Tremulanti 50; Lucia Asso 50; Giulio Tovo 50; Renzo Tosatto 50.

F.A. 50; Liliana Tornani 50; in ricordo della bisnonna 50; Carla e Lello 50; 50; Luigi [illegible] luigi 50; Massimo Tonin 50; L.M. 50; ciao papa 50; Aldo Tonello 50; Silvana Tessaris 50; Nicola 50; Maria Rossi 50; Raniero Tedeschi 50; T. 50; Luca B. 50; Dario Tarquinio 50; Antonio Taricco 50; Marta e Giacomo 50; Chiara Tangorra [illegible]; B.G. 50; 50; L.B. 50; G.M. 50; Andrea Tacchinardi 50; Stefano Tacca 50; Giovanna Monti 50.

Marinella Stroppi 50; 50; Stefano Coraglia 50; Michele Stazzone 50; Costanza Sorrentino 50; Anna 50; [illegible]. 50; Giuseppe Somenzi 50; [illegible] nonna 50; Maria Simone 50; Silvia Poy 50; Francesca Silva 50; Silicon Valley [illegible]; Walter Sesia e Adele Ciampolillo 50; Virginia ed Eleonora 50; Francesco Serra 50; Carla Serra 50; Sergio Gallo 50; Sergio Ferraris 50; Patrizio Scifo 50; Elisa Sciandra e Umberto Ferraris 50; M.R. 50; Salvatoreangelo Scema 50; Edoardo Scar[illegible] 50; Vincenzo Scalise 50; Bianco 50; Lorella Sartirana 50; Rosanna Sangiuolo [illegible]; Angelo Sandrone 50; Sandro Ricciardi 50; Sergio Sandri 50; Vinico Sanasi e Giuseppina Saracco 50; Paolo Salvi 50; Bernardino Sales 50; Rocco Salerno 50; P.G. 50; Adriano Sala50; Eleonora Sacchi 50; V.B. 50.

, Ernesta Coda 50; Claudio Penno 50; Claudio Pelassa 50; Claudio [illegible] 50; Roberto Clari 50; Elisa Cipollone, Enza ed Angela 50; Luigino Cicigliati 50; Renatro Ciceri 50; Ernesto Ciaiolo 50; Armando Chiapasco 50; Maria Chiantore 50; Carlo Ceria 50; Marina Cavallero 50; Morena Cavallaro e Roberto Gallo 50; Gianni Cattanero 50; Giuseppe Buttiglieri 50; Claudia Buscaglione 50; Giovanni Burzio 50; Giovanni Burzi 50; Rossana Burattin 50; Caterina Bruno 50; Paola Catelli 50; Mario Castiglioni 50; Laura Casini 50.

Giampiero Pagella 50; Giuseppe Paciletti 50; M.B. 50; Stefano Ornano 50; Franca Onori 50; D. F. 50.Giuseppe Chiarazzo 30; Cecur Majo 30; Gianluca Casadio 30; Teodora Carli 30; Paolo Bosco 30; Mariella Bongiovanni 30; Deanna Bocci [illegible].

Carla Bignone 30; Gisella Arazzini 30; Marco Alberici 30; Antonella Ve[illegible] 25; Tiziana Varesio 25; Teresa Uria 25; Franco Turchi 25; Annunziata Terone 25; Edoardo Rivolta 25; Alessandra Ravelli 25; Stefania Pifferi 25; Sandro Picciau 25; Francesco Patti 25; Angela Nuo[illegible] 25; Crema [illegible] 25; Renato Nacci 25; Enea Montanaro 25; Massimiliano Mossi 25; Renzo Martinetto 25.

Mirella Marabese 25; Luigi Gorgerino 25; Renato Lombardo 25; Vera Lavarino 25; Bianca Garabello 25; Gianfranca Sacco 25; Carlo Giocosa 25; Maria Giachino 25; Maria Galoppa 25; Filippi Osvaldo 25; Pierina Farinacci 25; Onofrio Farsone 25; F[illegible] Armenia 25; Deborah Erna Strand 25; Franco Dajma 25; Romina Chiesi 25; Luciana Chiari 25; Antonio Ceresa 25.

(continua)

Per l'Epifania gli uffici di via Roma 80 e di via Marenco 32 oggi sono chiusi Riapriranno domani con il consueto orario feriale

ALTRI TORINESI RITENUTI DISPERSI HANNO DATO NOTIZIE DI SÉ

Alla grande angoscia [illegible] segue la speranza

Molti turisti cancellati dall'elenco della Protezione civile regionale L'assessore: «Altri dovrebbero rientrare entro il prossimo lunedì» Ieri il commosso ricordo delle vittime con tre minuti di silenzio



Ore 12 di ieri in piazza Castello: [illegible] la città s'è fermata per i morti dello tsunami

Undici giorni dopo il maremoto, il numero dei torinesi che erano in vacanza o per lavoro [illegible]lle aree colpite dallo tsunami, si va assotigliando - per fortuna - sempre di più. [illegible] che non avevano dato più notizie di sé si sono fatti vivi in queste [illegible] oppure sono rientrati. Il monitoraggio continuo dei presunti dispersi di «Emergenza Asia», a cura della Protezione civile della Regione, fa segnalare [illegible] drastico calo dei dispersi.

I dati, però, non sono stati ancora incrociati con gli elenchi ufficiali della Farnesina, [illegible] solo fra qualche giorno, dopo il 10 gennaio, quando riprenderà in pieno l'attività lavorative, sarà possibile [illegible]are un quadro definitivo. C'è la fondata speranza che i numeri dei turisti e dei residenti piemontesi che risiedevano in [illegible] Lanka e nelle coste dei paesi devastati dal maremoto, siano ridotti al minimo.

Spiega l'assessore regionale Caterina Ferrero: «Dopo [illegible] richiamato più volte le persone che ci avevano contattato al numero verde, per compiere ulteriori aggiornamenti ed [illegible] seguito di [illegible] serie di verifiche incrociate compiute dai nostri uffici, cambia [illegible] chiave positiva il numero delle persone segnalate [illegible] non ancora contattate[illegible]. Continua: «Le ultime 28 segnalazioni di presunti dispersi erano arrivate [illegible] amici e conoscenti [illegible] dai familiari più stretti. Per alcuni, il rientro è previsto dopo il 10 gennaio. La situ[illegible]ne è tenuta [illegible] controllo di ora in ora».

> In partenza dal Piemonte i primi potabilizzatori, gruppi elettrogeni e illuminanti verso le aree colpite dallo tsunami

Infine: «Naturalmente [illegible] prendiamo - aggiunge l'assessore- l'apprensione [illegible] coloro che, preoccupati da quello che [illegible] accaduto, si [illegible] sentiti in dovere di chiamare il nostro numero verde, come nel caso di alcuni datori di lavoro che hanno segnalato persone non [illegible] origine italiana che vivono [illegible] lavorano nella nostra regione, tuttavia crediamo a questo punto sia opportuno diffe[illegible]ziare questi [illegible] coloro che, segnalati da parenti stretti, sarebbero dovuti rientrare e dei quali non si hanno [illegible] notizie».

Poi [illegible] solita av[illegible] cioè la scelta «di non considerare le persone non ancora individuate [illegible] scomparse ed a [illegible] il [illegible] verde 800333444 per comunicare eventuali riscontri positivi». Tra i casi più attentamente seguiti, soprattutto dall'unità [illegible] crisi della Farnesina, quello di Claudia Alfero, dell'impiegata torinese [illegible] 47 anni, dispersa a Phi-Phi island.

Non ha dato più [illegible] notizia e non è stata per ora trovata dai medici inviati dalla Farnesina, negli ospedali thailandesi dove sono ancora ricoverati i feriti più gravi e non in grado di comunicare per le loro condizioni di salute o per lo stato di choc». Sul fronte degli aiuti si stanno completando i preparativi per l'invio dei primi potabilizzatori, gruppi elettrogeni ed illuminanti che la Regione Piemonte ha [illegible] a disposizione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Consiglieri e funzionari regionali del Piemonte si [illegible] riuniti, ieri, [illegible] mezzogiorno [illegible] cortile di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale piemontese, per osservare i tre minuti di silenzio indetti dall'Unione europea [illegible] memoria delle vittime del maremoto.

E tutta Torino s'è fermata per 3 minuti, per ricordare le vittime dello tsunami. «Anche il consiglio regionale ha voluto manifestare la propria vicinanza alle vittime d[illegible] maremoto in Oriente - ha detto il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - Una tragedia immane che ha ferito le coscienze e per la quale [illegible] necessaria la solidarietà, anche concreta, da parte di tutti». [m. nu.]

UN AVVOCATO [illegible] VACANZA CON IL MARITO [illegible] LA FIGLIA IN THAILANDIA

«I nostri cari in quell'elenco»

Una famiglia: che angoscia immaginarli morti



L'avvocato Rosalba Sfregola con il marito Francesco Saporito e la figlia Sara: faranno rientro a Torino la prossima [illegible]

Lodovico Poletto

Rosalba, il marito Francesco e la piccola Sara, per fortuna, lo tsunami lo hanno visto soltanto in tv. Il giorno [illegible] maremo[illegible] erano [illegible] va[illegible] nel sud est asiatico e, il [illegible] dicembre, avrebbero dovuto andare [illegible] Phuket, una delle località della Thailandia maggiormente colpite, [illegible] più morti e più distruzione. Ma il mattino di Santo Stefano loro tre erano ben lontano dai luoghi del disastro e [illegible] si sono [illegible] praticamente [illegible] nulla.

I loro nomi, però, erano finiti nella lista dell'angoscia, quella con l'elenco dei dispersi, di coloro di cui non si sa più nulla, da giorni. Accanto a decine, centinaia [illegible] altre persone. Invece l'avvocato tori[illegible] Rosalba Sfregola, il marito Francesco Saporito e Sara stanno benissimo. Rientreranno in Italia a giorni. «Ma mio marito [illegible] abbiamo passato momenti terrore [illegible] Eravamo come paralizzati davanti alla tv. I tg mostravano filmati, dava notizie in [illegible] parlava [illegible] migliaia di morti. E [illegible] sapevamo più [illegible] che [illegible] votarci...» racconta adesso Caterina, la [illegible] Rosalba.

Alla fine, però, [illegible] telefono della loro villa, [illegible] Torino [illegible] San Mauro, è suonato. Erano loro, hanno saputo che stava[illegible] bene [illegible] hanno ringraziato Dio per com'era finita. «Ma l'angoscia che abbiamo provato in quelle ore è indescrivibile. E poi, in questi giorni, il telefono [illegible] casa nostra è suo[illegible] in continuazione: era gente che voleva sapere che voleva capire. Atri hanno trovato lo studio di Rosalba chiuso e si sono preoccupati: il telefono di casa loro squilla in continuazione...» racconta il padre, Luigi. Che aggiunge: «Mia figlia e mio genero, almeno una volta all'anno vanno a f[illegible] un viaggio, [illegible] non siamo mai stati in pena. Stavolta, invece, è stato terribile. E dire che loro sono tranquilli, traquillissimi. Il tour operator [illegible] il quale sono partiti ha organizzato per loro, [illegible] per gli altri villeggianti, un giro differente. Insomma: la loro [illegible] è andata avanti come se nulla fosse accaduto...».

> Molte persone di cui s'erano perse le tracce si stanno facendo vive con e-mail o sms «Finisce un incubo»

Dalla lista dell'angoscia, per fortuna, adesso c'è [illegible] depennare anche un'altra famiglia: quella di Luana Pastore che, con suo il marito, e la loro bambina Maria Pia, era[illegible] in viaggio nello Sri Lanka. Loro tre stanno bene, non [illegible] sono dubbi. Un cugino, Luigi Roselli, titolare del ristorante «Vecchia Londra» di [illegible] Inghilterra, cancella anche le ultime perplessità: «Hanno spedito un messaggio [illegible] il telefonino qualche giorno dopo quella sciagura. Erano poche parole, ma sono bastate [illegible] tranquillizzarci». Rientreranno in Italia a breve, [illegible] quando [illegible] non si sa. «Il marito di Luana - dice ancora Luigi Roselli - [illegible] originario dello [illegible] Lanka. Erano vent'anni che [illegible] dal [illegible] Paese e quest'inverno ha deciso di partire, di andare [illegible] trovare i suoi parenti e di portare giù tutta la famiglia. Poverino, che brutta avventura, non [illegible] la meritava proprio. E' arrivato in Italia giovanissimo, ha lavorato sodo [illegible] adesso gesti[illegible] una giostra. E' [illegible] che si danna l'anima sul lavoro. Per fortuna almeno loro tre [illegible] salvi...».

Ancora altra angoscia che svanisce che cancella incubi popolati dalle peggiori sventure. Alberto M., dato per disperso, si è fatto vivo con alcuni amici. Prosegue il viaggio. [illegible] bene anche la coppia di Moncalieri che da 15 giorni non dava notizie: Cynthia Viarengo, 50 anni e suo marito Nyoman Suryana, originario di Bali, Indonesia, [illegible] pronti per tornare in Italia. Lunedì [illegible] al massimo martedì arriveranno [illegible] Malpensa.

Specchio dei tempi

«Le antenne paraboliche sono [illegible] panni stesi sui balconi?» - «Un disagio solo apparente, [illegible] reale» - «Saladine è volato in cielo: c'è commozione nella precollina» - «Lettere non recapitate»

Un lettore ci scrive:

«Le paraboliche proibite [illegible] ricordano i panni stesi di Genova che qualche anno fa inquieta[illegible] [illegible] nostro premier prima dell'incontro al vertice dei Capi di Stato. Fanno parte ormai del passaggio urbano.

«E' lodevole il tentativo delle autorità comunali [illegible] migliorare l'estetica delle città; [illegible] allora resta da capire per quale moti[illegible] dal dopoguerra si sia tollerata, [illegible] non favorita, qualsiasi aggressione al paesaggio e [illegible] vengano minacciate multe sala[illegible] [illegible] i proprietari [illegible] antenne.

«Mi sorge la profonda convinzione che dietro questo divieto non c'è tanto la [illegible] a preservare l'identità dell'abitato, quanto altri motivi forse molto meno nobili».

Filippo Testa

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera scritta da una "cara amica" di un'anziana ospite che viveva da circa otto anni in una residenza socio-assistenziale.

L'autrice non ha indicato il [illegible] della struttura ma ha utilizzato in modo strumentale [illegible] scorretto un triste episodio accaduto lo scorso anno che nulla ha che vedere [illegible] quanto segnalato.

«L'Associazione che ha dato [illegible] gestione la struttura citata desidera puntualizzare che l'ospite [illegible] rimasta per otto anni evidentemente perché si trovava bene nella camera singola con bagno privato per la quale pagava una retta al di sotto della media di analoghe sistema[illegible]

«Chi ha scritto la lettera ha fatto visita all'amica [illegible] [illegible]ime occasioni, e solo quando l'ospite [illegible]on stava troppo bene. Prova [illegible] è che l'eredità della defunta è andata a un amico che, settimanalmente, le faceva [illegible]a, che si è detto sempre molto soddisfatto delle prestazioni socio-assistenziali fornite all'ospite dal personale [illegible]

[illegible] difesa della dignità umana propria dell'ospite [illegible] anche detto che è stata una donna [illegible] carattere, di ottima cultura e che [illegible] girato il mondo prima di stabilirsi [illegible] Italia: certamente non una persona che si intimoriva per segnalare eventuali mancanze (qualora ci fossero state) né peraltro avrebbe apprezzato che sedicenti "amiche" si incari[illegible] di questo per [illegible] conto».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scri[illegible]

«Desideriamo raccontare [illegible] episodio che ha suscitato grande commozione nel quartie[illegible] precollinare della città. Martedì 28 dicembre [illegible] 20,30, in corso Moncalieri angolo corso Fiume, Saladine, un ragazzo marocchino in bicicletta, è stato travolto da un'auto che lo ha catapultato, inaspettatamente, in cielo! Saladine faceva da un anno l'ambulante in via Volturno: era un ragazzo pieno di vita, sogni e progetti [illegible] tutti a [illegible] anni.

«Saladine sapeva farsi voler bene, era sempre sorridente e pronto a darti una mano, [illegible] farti un piacere, a salutarti lui per primo [illegible] chiederti come stavi, augurandoti buona giornata. Per Saladine, che ci definiva la sua famiglia italiana, noi erava[illegible] diventati un po' il suo punto di riferimento, persone [illegible] cui chiedere un consiglio o un aiuto.

«Per noi [illegible] non era solo un ragazzo marocchino che girava in bicicletta cercando di guadagnarsi onestamente da vivere vendendo [illegible] ambulante, ma era diventato [illegible] amico con cui iniziare bene la giornata [illegible] fermarsi per un saluto o [illegible] chiacchiere, per scambiarsi un momento [illegible] affetto e autentica amicizia, in mezzo al nostro frenetico vivere quotidiano.

«A noi, gli amici di Sant'Agnese, e ai residenti della [illegible] mancherà molto la sua presen[illegible] Con la [illegible] bontà e il [illegible] sorriso verso tutti [illegible] riuscito a farsi voler bene [illegible] ad abbattere i pregiudizi che molte volte ab[illegible] [illegible] confronti degli stranieri [illegible] popolano le [illegible] città!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Un lettore si [illegible] lamentato della eccessiva lentezza delle Poste Italiane. Lui [illegible] lettere, anche se in ritardo, le ha ricevu[illegible]. [illegible] ho spedito a [illegible] novembre e ai primi di dicembre due lettere con posta celere a Genzano [illegible] provincia di Roma. [illegible] sono mai [illegible].

«Visto che il suddetto lettore risiede nel Lazio, [illegible]n avranno una responsabilità le poste loca[illegible] per tale disorganizzazione? Spero, illusa, che le [illegible] lettere giungano prima o poi a destinazione [illegible] che, comunque, questa mia segnalazione serva a far svolgere dei controlli che servano a evitare il ripetersi [illegible] simili, inaccettabili disguidi».

Maria Novelli

specchiotempi@lastampa.it


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

Domani per lavori Aes, in c[illegible] Ferrucci tra via Menotti e via Vochieri chiusura carreggiata laterale est e sullo stesso [illegible] tra via Valdieri e via Vinadio chiusura carreggiata laterale ovest. Rallentamenti in piazza Galimberti lato sud e in [illegible] Pio VII tra corso Giambone e via Bossoli. In via Spalato tra via Rivalta e via Ongaro [illegible] unico e divieto di sosta con rimozione. In piazza don Albera conti[illegible] il divieto [illegible] circolazione e sosta per trasferimento del V Padiglione [illegible] mercato [illegible] Porta Palazzo. In [illegible] Pigafetta tra via Marco Polo e corso Einaudi divieto di sosta con rimozione forzata.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; cors[illegible] Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; [illegible] Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso R. Margherita 218 bis; corso Vitt. Emanuele 84; corso Turati 46; corso Un. Sovietica 491; strada [illegible] Mauro 35; [illegible] M. D'Azeglio 100. [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible]. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA CONQUISTANO IL PODIO LE MOLINETTE

Mauriziano: amarcord di un ospedale modello

L'annuale bilancio del ministero della Salute rivela che nel 2002 l'Umberto I era al secondo posto per complessità di interventi

Marco Accossato

Ha il sapore della beffa il quarto rapporto annuale «Case [illegible] appena [illegible] pubblico dal ministero della Salute. La classifica che ogni dodici mesi, i primi giorni dell'anno, analizza le cartelle di ricovero e giudica - in base ad esse - la complessità dei casi affrontati dai medici in rapporto alla complessità [illegible] dia dell'insieme degli ospedali italiani dice che nei primi dieci posti nella classifica nazionale ci sono ben quattro strutture torinesi. Ma ciò che più colpisce non è questo dato lusinghiero. Bensì il fatto che al secondo posto, dopo le Molinette e il policlinico Maggiore di Milano (ex aequo), prima di un lunghissimo elenco di altri ospedali di varie regioni c'è il Mauriziano. L'Umberto I oggi [illegible] profondo rosso sull'orlo dell'agonia è citato [illegible] - con le sue [illegible] specialità - come [illegible] esempio per tanti altri ospedali italiani. In dodici mesi è addirittura svettato dall'undicesimo al secondo posto, conquistando [illegible] medaglia d'argento alle spalle del principale ospedale piemontese e [illegible] centro milanese che ha però solo 17 specialità.

Storia antica, [illegible] è vero - [illegible] ha raccontato recentemente proprio la cronaca de *La Stampa* - che al Mauriziano accade in questo periodo che si debbano rinviare interventi chirurgici per la ma[illegible] dei ferri operatori, o che un'associa[illegible] di infermieri sia costretta ad alzare bandiera bianca perché non vengono più pagati gli stipendi, o che la cooperativa Oasi che fornisce servizi amministrativi all'Ircc di Candiolo (la cui gestione è affidata al Mauriziano) attenda gli stipendi [illegible] dicembre per i propri dipendenti e soltanto ieri abbia ottenuto il saldo della busta paga [illegible] novembre.

Una cantonata [illegible] ministero? No. L'apparente contraddizione sta nel fatto che il rapporto «Case mix» [illegible] si riferisce all'attività del 2002. All'epoca il Mauriziano iniziava a navigare in cattive acque, alle Molinette scoppiava in Cardiochirurgia lo scandalo Di Summa-Poletti dopo le mazzette intascate in direzione generale dall'ex manager Luigi Odasso. Ma malgrado scandali e bilanci in rosso l'ospedale di corso Bramante e l'Umberto I gareggiavano per il primato, a parità di specialità.

Fra i primi cinque ospedali torinesi della classifica nazionale figurano anche l'azienda ospedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide (al quarto posto col [illegible] Raffaele di Milano) e l'Asl4 da cui dipende il San Giovanni Bosco (passata in [illegible] anni dal quattordicesimo, al quinto al quarto posto).

Sul podio conquistato [illegible] Molinette svetta la Radioterapia diretta dal professor Gian Luca Sannazzari (prima specialità in Italia per complessità dei casi trattati) seguita dalla Neurochirurgia (passata dalla quinta alla seconda posizione in dodici mesi) e [illegible] Chirurgia generale. Balzo in avanti dell'Otorinolaringoiatria: dal cinquantaquattresimo al venticinquesimo posto con 2721 schede di dimissioni analizzate.


L'ospedale Mauriziano classificatosi secondo per qualità degli interventi nel rapporto annuale del ministero della Salute

IN BREVE

■ **PALAZZO MADAMA.** Lunedì 10 gennaio sarà chiuso al pubblico l'[illegible] allo scalone monumentale di Palazzo Madama per consentire lo svolgimento dei lavori al piano terra: verrà completato il restauro dell'area archeologica con la realizzazione di una nuova passerella in vetro che permetterà la visita dell'intero perimetro dell'antica corte medievale; sui lati dell'atrio di ingresso d[illegible] scalone juvarriano troveranno [illegible] de le [illegible] aree [illegible] servizio al pubblico [illegible] la biglietteria, il guardaroba e il book-shop [illegible] Museo. I lavori, progettati e coordinati dal Comune con il contributo della Fondazione CRT, termineranno a dicembre 2005. Intanto prosegue l'intervento di restauro degli ambienti barocchi del piano nobile, con [illegible] definizione del nuovo percorso museale che aprirà al pubblico nel [illegible].

■ **MONCALIERI, LSU.** E' stato prorogato di due mesi il contratto dei 25 lavoratoti socialmente utili il cui contratto è scaduto il 31 dicembre 2[illegible]. Il prolungamento è [illegible] reso possibile da una delibera [illegible] consiglio comunale, su proposta del vicesindaco e assessore al Lavoro Modesto Pucci, che ha deciso lo stanziamento di 50mila [illegible].

■ [illegible] **COGETEL.** La nuova data per la pronuncia sul fallimento della ditta Co.ge.tel specializzata nell'assemblaggio di componenti telefonici, è il 24 febbraio, quando l'istanza di fallimento approderà al vaglio del tribunale di Roma.

■ **AEROPORTO CASELLE.** Nuovo primato storico giornaliero di [illegible] domenica [illegible] gennaio all'aeroporto di Caselle. Dallo scalo torinese sono transitati 19.635 viaggiatori, che rappresentano il dato giornaliero più alto mai raggiunto dal 1956, anno di fondazione di Sagat. Il primato è di ben 1.715 unità in più rispetto al record del 4 gennaio 2004.

■ **PIEMONTE A TOKYO.** La Regione Piemonte partecipa alla Prima edizione del Festival Italiano del Tokyo Dome in programma a Tokyo dal 9 al 22 gennaio. La manifestazione, su una superficie di 13000 metri quadrati, è concepita come una grande vetri[illegible] sull'Italia che, all'insegna di «Italia Aperta 2005», propone al mondo la creatività italiana che connota attraverso i secoli la produzione del Bel Paese.

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'

Valter Galante, assessore regionale alla Sanità è ottimista sul futuro dell'Umberto I: «Il livello delle prestazioni non è mai entrato in crisi»



intervista

«Il 2005 sarà l'anno del riscatto»

Galante: è una crisi economica, non sanitaria

ABBIAMO dato a questa crisi la soluzione più razionale e logica possibile: [illegible] creerà un'Asl [illegible] entrerà a tutti gli effetti nel sistema sanitario regionale».

Valter Galante, assessore regionale alla Sanità, è ottimista sul futuro del Mauriziano.

Assessore, parliamo [illegible] un ospedale che in due anni è crollato dalla seconda posizione nella classifica nazionale all'orlo del baratro.

«Questa crisi non è sanitaria, ma finanziaria. Ci saranno tutti i soldi che consentiranno di lavorare esattamente [illegible] nel 2002. Il primi bilancio che abbiamo previsto per l'Umberto I trasformato in Azienda ospedaliera sono infatti tarati proprio sul 2002, l'anno [illegible] maggiore attività».

Lei dimentica il debito, assessore. Non tiene pre[illegible] che [illegible] si partirà da zero, ma da sotto zero.

«Del debito pregresso non dovrà occuparsene l'azienda ospedaliera. Il passivo è stato scorporato. Si è creata [illegible] Fondazione. Noi penseremo ai malatie.

[illegible] il debito ha avuto pesanti riflessi sull'attività. [illegible] creato [illegible] allarmanti: fuga di infermieri, ferri operatori che [illegible]no, fornitori che non forniscono perché aspettano [illegible] saldo di debiti antichi...

«Se [illegible] riferisce alla questione dell'Oculistica dove è stata interrotta un'operazione per mancanza di ferri operatori rispondo che non [illegible] accettabile che un'attività programmata entri in crisi per questo».

Non è solo [illegible] problema dell'Oculistica, assessore. Altri medici dicono che non si lavora più come prima.

«Per il Mauriziano abbiamo previsto una dotazione particolare. Ma [illegible] ribadire che [illegible] una crisi sanitaria. Il buon livello di "Case mix" sarà stato trainato certamente dall'attività di Candiolo, dalla Radioterapia, dall'Endocrinologia e dall'Ortopedia. Ma ricordiamoci che il Mauriziano ha una riabilitazione neurologica eccezionale. Ripartendo da capo, con i debiti azzerati, anche i fornitori daranno di [illegible] credito a questa azienda. Sapendo anche [illegible] alle spalle [illegible] c'è più [illegible] contratto con la Regione, [illegible] la Regione stessa».

A quando la svolta?

«Appena il decreto verrà convertito. Noi siamo pronti. A fine gennaio potremmo iniziare».

Ha già in mente il nome di un direttore generale?

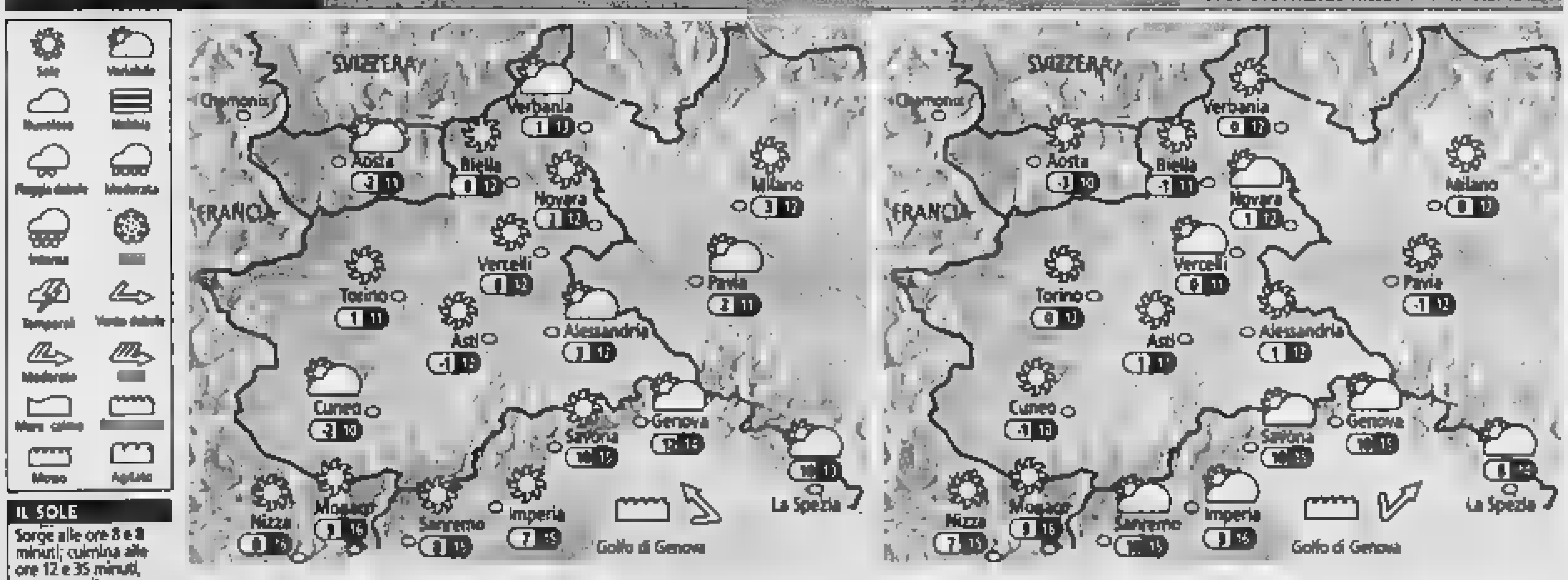
«Per un anno il Mauriziano sarà guidato da un Commissario: dovrà pensare soprattutto a rivedere i contratti, le convenzioni, le forniture».

Non sarebbe più stabile individuare subito un direttore?

«Con [illegible] commissario c'è la possibilità [illegible] modificare la dirigenza dopo un anno [illegible] i risultati non saranno quelli sperati. Non dimentichiamoci che sarà una fase molto delicata. Molto». [m. acc.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE [illegible]

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE

Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 30 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti

OGGI Al mattino parziali annuvolamenti su [illegible] d'Aosta, basso Piemonte e Liguria centro-orientale con deboli nevicate sulla zona del Monte Bianco e pioviggini su Genovesato e Spezzino. Prevalentemente sereno altrove con gelate sulla Valpadana. Nel pomeriggio, tendenza [illegible] attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità ovunque. Venti moderati da Nord Ovest in quota, deboli variabili al suolo. Temperature invariate.

DOMANI In mattinata, locali banchi di nebbia sul basso Piemonte con gelate in pianura, prevalentemente soleggiato sugli altri settori, eccetto alcune velature sulle Alpi e banchi nuvolosi bassi sulle coste liguri. Col passare delle ore passaggio ovunque a tempo soleggiato, eccetto sulla Liguria dove insisteranno d[illegible] nubi a tratti compatte con deboli pioviggini in serata. Venti moderati di Libeccio sul Ligure, temperature in lieve calo.



Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani e stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di tutto questo, da [illegible] anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti e continuano a confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire e portare a livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste [illegible] ragioni non cesseremo mai di invitarvi a sostenerci.

Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di [illegible]

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale

Sono pronti:

- CT-PET
- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

[illegible] il vostro sostegno per la [illegible] Ne [illegible] cura. Potete [illegible] [illegible] Piemontese per la [illegible] sul Cancro - [illegible] C/C postale [illegible] C/C bancario [illegible] UniCredit Banca CIN A ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite assegno, banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (art.15 TUIR).*
Per le persone giuridiche: *le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100 TUIR).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

AVIGLIANA, RILANCIO DEL TURISMO LACUALE



La Motonautica Ostorero di Avigliana

Il Comune approva l'acquisto della Motonautica Ostorero

■ Il Comune di Avigliana ha approvato l'acquisto della Motonautica Ostorero. L'importante accordo [illegible] stato raggiunto dopo [illegible] firma dell'intesa tra Comune, Parco e Regione per la realizzazione dello «Yachting Club del Lago Grande» e la trattativa con il proprietario dell'area. Il sindaco Carla Mattioli è soddisfatto del risultato raggiunto: «Finalmente possiamo parlare di rilancio turistico sostenibile del lago e [illegible] un importante accordo tra pubblico e privato». Nell'operazione [illegible] acquisto della struttura [illegible] data la possibilità [illegible] Emilio Ostorero [illegible] ampliare la struttura del locale commerciale confinante, denominato Le Terrazze per la realizzazione di sei nuove camere con vista sul lago, più altre tre da ricavare nell'edificio esistente: «Avremo così la possibilità [illegible] dare un supporto alberghiero a coloro che si recheranno [illegible] nostre strutture». Il nuovo progetto in attuazione, finanziato dalla Regione [illegible] 400 mila [illegible] e in parte dal [illegible] con 174 mila euro creerà nuovi impianti per la pratica degli sport acquatici, ed in particolare di canottaggio e vela. Sa[illegible] forniti anche servizi convenzionali [illegible] formazione psicofisica e riabilitativa. Tra gli obiettivi che il Comune intende raggiungere sono previste manifestazioni di carattere sportivo, spettacoli, [illegible] formazione [illegible]. Non sarà trascurata l'attività agonistica e gli atleti saranno preparati con corsi [illegible] specializzazione e navigazione. L'area sarà data in gestione e permetterà libero [illegible] a tutti coloro che intendono intraprendere attività nautiche. Il miglioramento naturalistico dei laghi ha permesso negli ultimi anni di favorire la pratica sportiva lacuale, [illegible] l'intenzione dell'amministrazione è [illegible] riportare la balneabilità nei due laghi. Per coloro che giungono sul lago possono continuare [illegible] svolgere lo sci nautico o fare un giro sul barcone [illegible] Ostorero. [g. mar.]

BORGARO LO STOP DURERA' 5-6 SETTIMANE. IL SINDACO PROMETTE: SCOMPARIRA' ANCHE LA PUZZA

Chiude l'impianto del compost

Lavori di manutenzione dalla fine di marzo

Nadia Bergamini

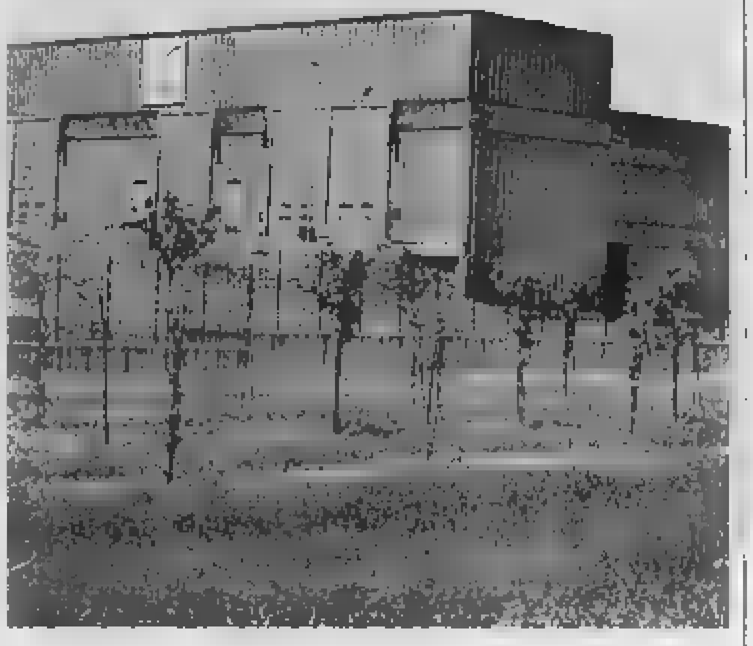


Il sindaco Vincenzo Barrea

Chiude i battenti [illegible] fine marzo l'impianto di compostaggio di Borgaro. «Per cinque, sei mesi strutture ed impianti saranno sottoposti ad un revamping - spiega il sindaco Vincenzo Barrea - una sorta di check up completo con relativa manutenzione straordinaria e ammoder[illegible]. Alla riapertura sarà non solo una struttura più efficiente, ma, si spera, anche inodo[illegible]. Il compostaggio di Borgaro, [illegible] per trasformare i rifiuti organici in prezioso e fertile compost, è finito spesso in questi anni agli onori, o meglio ai disonori delle cronache proprio per le proteste che puzze e miasmi insopportabili hanno suscitato [illegible] i residenti della frazione Mappano. Sono stati dieci anni di convivenza forzata non proprio pacifica: a momenti di buona funzionalità se ne sono alternati molti altri caratterizzati da problemi tecnici. Anche in queste ultime settimane gli odo[illegible] sgradevoli e spesso nauseabondi non sono mancati e neppure le proteste. I cittadini esasperati da una situazione che sembra senza via d'uscita, nonostan[illegible] promesse e rassicurazioni, [illegible] volta hanno chiesto l'intervento del Comune come già è avvenuto in passato, quando l'allora sindaco, Giuseppe Vallone arrivò, dopo diversi ultima[illegible] all'Amiat, azienda proprietaria e gestore dell'impianto, ad un'ordinanza di chiusura. I cittadini esultarono ma fu una vittoria di Pirro. L'Amiat ricorse al Tar e poco tempo dopo l'impian[illegible] fu rimesso in funzione [illegible] anche i terribili odori tornarono ad aleggiare nell'aria di Mappano. La dura presa di posizione del Comune in ogni [illegible] fu indubbiamente utile e sta [illegible] distanza di tempo per dare i suoi frutti. «Le puzze dovrebbero già scomparire [illegible] metà febbraio - prosegue Barrea - quando entrerà in funzione il secondo impianto di aspirazione, richiesto dalla nostra amministrazione e costato all'Amiat circa 1 miliardo e mezzo di vecchie lire».

Notizie positive per i mappanesi che il primo cittadino [illegible] ad annunciare nel corso di un'assemblea pubblica che sarà convocata entro fine gennaio e a cui parteciperà anche l'amministratore delegato di Amiat. «C'è stata data piena disponibilità - continua - e di questo ringraziamo l'Amiat che sembra [illegible] imboccato la strada giusta. Quello che l'azienda intende attuare ci sembra un importante cambio di rotta. Sono [illegible] tra i fautori di quell'impianto perché lo reputavo e lo ritengo ancora indispensabile, come del resto gli altri impianti per i rifiuti, ma strutture di questo genere devo[illegible] funzionare al meglio, altrimenti bisogna [illegible] altre vie».

E' una storia lunga dieci anni quella dell'impianto di compostaggio, la grande struttura [illegible] ben visibile dal raccordo autostradale per l'aeroporto. Assemblee pubbliche, incontri, proteste, raccolte [illegible] firme [illegible] perfino esposti alla magistratu[illegible] hanno caratterizzato la vita. La [illegible] realizzazione fu avversata fin dall'inizio. I citta[illegible] temevano a ragione quello che poi si è realmente verificato in questi anni. Le lotte di allora, le manifestazioni di piazza [illegible] le prese di posizione furono vane e la struttura [illegible] realizzata contro la volontà popolare. Anzi allora l'Amiat promosse una campagna di sensibilizzazione con una serie di significativi manifesti [illegible] recitavano «dal compost può nascere un fiore». E proprio ricordando quei manifesti i cittadini si sono sentiti in questo decennio ancor più beffati. Ma ora è tempo di svolte. «Durante l'assemblea pubblica - conclude il sindaco - i mappanesi potranno esprimere il loro parere, evidenziare problematiche che magari torneranno utili proprio ai tecnici in fase di revisione ed ammodernamento dell'impianto e chissà che fra qualche mese, quando il compost riaprirà, tutti i problemi siano stati risolti con successo grazie alle nuove tecnologie che verranno applicate e di cui l'impianto necessità perché dopo dieci anni [illegible] del genere è ormai obsoleta».



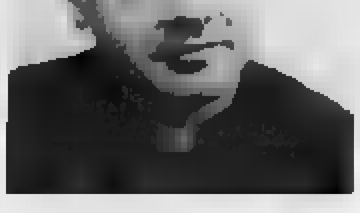
L'impianto di compostaggio dell'Amiat nel territorio [illegible] Borgaro

AVEVA 41 ANNI, ERA FRATELLO DI GIUSEPPE NOVERO, EX SINDACO DELLA CITTA' E ATTUALE VICEDIRETTORE DI RETEQUATTRO

Domani l'addio di Ciriè a don Paolo

Il sacerdote era morto in un incidente stradale in Puglia

Gianni Giacomino



Don Paolo Novero

Domani Ciriè accompagnerà nel suo ultimo viaggio don Paolo Novero, il sacerdote di 41 anni morto lunedì sera in Puglia, dove [illegible] rimasto coinvolto in un incidente stradale. Sulla Punto, insieme [illegible] don Novero, viaggiava anche un suo parrocchiano, Ma[illegible]rio Benincasa, [illegible] anni, sposato [illegible] due figlie. Anche lui [illegible] deceduto sul colpo nel terribile scontro frontale [illegible] una Nissan Primera avvenuto sulla statale che collega [illegible] Severo [illegible] Lucera. Ieri migliaia di persone hanno assiepato la Chiesa di Cristo Re dove il vescovo di Lucera-Troia, monsignor Francesco Zerrillo, ha ricordato «quel giovane prete che in poco tempo, [illegible] il suo entusiasmo e con il suo carisma, è riuscito a contagiare giovani [illegible] adulti». Don Paolo Novero nella comunità parrocchiale di Cristo Re, dove era superiore dei Padri Giuseppini, [illegible] arrivato nel settembre di due anni fa. Con [illegible] obiettivo preciso: rilanciare [illegible] grande centro religioso che si occupa [illegible] famiglie disagiate, di portatori di handicap e di ragazzi considerati «a rischio».

Per molti diventò subito [illegible] riferimento, dietro alla tonaca c'era soprattutto [illegible] amico [illegible] il quale confidarsi. Quella [illegible] don Paolo d'altronde era una missio[illegible] ma, anche, se così si può chiamare, [illegible] tradizione di famiglia. Due suoi zii, padre Mario e fratel Giacomo Canova [illegible] stati missionari in Ecuador, un cugino, don Francarlo Novero, parroco di Mathi Canavese fino al 1992. Lui venne consacrato sacerdote nell'aprile del '91 nella Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, a Viterbo. Poi iniziò il suo apostolato nel quartiere del Gianbellino di Milano, dove il suo impegno tra i giovani venne addirittura notato dal cardinale Carlo Maria Martini. Dalla Lombardia don Novero continuò la [illegible] missione a Montecatini e poi a Lucera.

A Ciriè i funerali di don Paolo si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di San Pietro di Devesi, la frazione dove è nato e cresciuto e dove [illegible] sepolto, in un angolo del cimitero, riser[illegible] ai religiosi. A Ciriè la famiglia Novero è molto conosciuta per il suo lungo impegno politico e sociale. Carlo Novero, il padre del sacerdote scomparso, sedette sui banchi [illegible] Palazzo D'Oria per diverse legislature, prima come consigliere e poi [illegible] assessore nel partito della Democrazia Cristiana. Il fratello Giuseppe, sindaco dal 1985 al 1989, ha intrapreso la carriera giornalistica e oggi [illegible] il vice direttore di Retequattro.

SCALENGHE, VITTIMA UNA DONNA DI 69 ANNI

Travolta e uccisa mentre attraversa la strada



Margherita Mollea

■ Un pedone che ieri mattina stava attraversando [illegible] provinciale [illegible] del Sestriere, [illegible] pressi del [illegible] Botteghe a Scalenghe, è stato travolto da un auto. Vani tutti i tentativi di soccorso: la donna Margherita Mollea Pronello, di [illegible] anni, è [illegible] sul colpo; l'equipe [illegible] 118 giunta sul posto [illegible] un'ambulanza dotata [illegible] tutte [illegible] attrezzature di rianimazione ha solo potuto constatarne il decesso per politrauma. La disgrazia è avvenuta verso le 7,30 [illegible] mattino, quando era ancora buio, forse [illegible] donna che abita poco distante, a Scalenghe in via Vigone 4, era diretta a prendere l'autobus per andare al mercato di Pinerolo. Secondo i rilevi della polizia stradale la donna ha attraversato proprio mentre stava sopraggiungendo [illegible] Pinerolo la Fiat [illegible] guidata da Nicolò Petrella, 34 anni, abitante a San Pietro Val Lemina, in via Pra Martino. Il guidatore che era diretto [illegible] Torino non [illegible] evitare il pedone che è finito sul cofano. Trascinato per alcuni metri il corpo [illegible] donna [illegible] poi battuto sull'asfalto. L'incrocio è regolato da un semaforo, l'indagi[illegible] della polizia, che ha già sentito alcuni testimoni, dovrà [illegible] accertare [illegible] donna abbia [illegible] con il semaforo rosso [illegible] verde. [illegible] cordoglio ha destato la notizia della disgrazia a Scalenghe dove la Mollea era assai conosciuta.

BELMONTE [illegible] BISIACHI DI VALPERGA MASINO CONTRO LA COMUNITÀ MONTANA

La contessa sfratta il ripetitore

Due paesi senza televisione, problemi anche per gli aerei

Alessandro Ballesio

Un [illegible] fa aveva deciso [illegible] cacciare dal santuario di Belmonte i frati francescani, provocando lo sdegno di tutti coloro che [illegible] affezionati a uno dei simboli religiosi del Canavese. Senza successo, almeno per ora. Adesso la contessa Irene Bisiachi di Valperga Masino, proprietaria di [illegible] parte del Sacro Monte ha imposto un altro «sfratto», che invece [illegible] è riuscito: quello di un traliccio di venti metri situato [illegible] poche centinaia di metri dalla collina dove [illegible] la croce degli alpini, in linea d'aria proprio di fronte [illegible] chiesa. Peccato che non si tratti di una semplice antenna: all'inizio degli anni Ottanta [illegible] stata fatta innalzare dalla [illegible]nità montana alto Canavese per permettere [illegible] cinquantina di famiglie che abitano sotto al colle di Belmonte di poter ricevere il segnale della Rai. L'unico modo, per gli abitanti di una borgata di Cuorgnè, Busano, e di [illegible] parte del paese di San Colombano di avere la possibilità di vedere in tv i programmi regionali della rete pubblica. Ma c'è di più: [illegible] quel traliccio [illegible] apparecchio che permetteva agli aerei civili [illegible] militari di verificare la propria rotta.

«Non dava fastidio a nessuno, non capiamo il perché di questa decisione: così facendo la contessa ha causato un dan[illegible] - si lamenta il presidente della comunità montana, Antonio Cresto -, anche [illegible]mico». Infatti per eliminare il traliccio i tecnici dell'ente montano hanno dovuto ricorrere a un elicottero [illegible] è sceso fino a quella radura coperta dai boschi [illegible] ha sollevato con un gancio. Poi: «Mica possiamo permettere che più di cento persone non possano più vedere la tv - sottolinea Cresto -, dovremo assegnare a ognuno dei contributi per acquistare una parabola, oppure individuare una zona dove poter piazzare un altro ripetitore». Senza contare che di mezzo c'è perfino l'aeronautica militare: «Abbiamo informato il comando di Pisa e l'aeroporto di Caselle. La [illegible]za di quell'apparecchio, una specie di radiofaro, potrebbe anche causare problemi alla navigazione aerea».

[illegible] la [illegible] non ha sentito ragioni e ha fatto valere fino in fondo i suoi diritti di proprietà. A differenza del marito, che nel 1982 [illegible] concesso a titolo gratuito alla [illegible]ità montana [illegible] terreno dove edificare [illegible] traliccio.

Irene Bisiachi di Valperga Masino scrive per [illegible] prima volta alla giunta Cresto nel novembre del [illegible]. «Ci ha chiesto un affitto di [illegible] mila euro all'anno, richiesta impossibile [illegible] soddisfare», spiegano i funzionari. E quel [illegible] la corrispondenza si fa fitta: la comunità montana non accetta di pagare e chiede alla contessa che fare, la risposta è lapidaria: il ripetitore a quel punto va eliminato, e in fretta. Ma la [illegible] non finisce qui, anche se nel frattempo la giunta delibera la rimozione dell'ormai «scomoda» palizzata. I legali di Irene Bisiachi trascinano in tribunale la comunità montana (difesa dall'avvocato Luca Achiluzzi, l'udienza [illegible] fissata per il 17 gennaio a Ivrea): chiedono tra l'altro una sorta di risarcimento sulla locazione.



Un'immagine di Belmonte

PECETTO

I bimbi [illegible] i proverbi del calendario

«Chi dorme non piglia pesci». [illegible] gli allievi [illegible]la scuola elementare [illegible] Costa» di Pecet[illegible] non dormono affatto e hanno preparato un calendario per il 2005 tutto dedicato ai proverbi [illegible] le date, [illegible] per mese, [illegible] raccolta differenziata. «E' un calendario educativo che sensibilizza i bambini al problema del riciclaggio dei rifiuti» spiega l'assessore Adriano Pizzo. Ma [illegible] anche molto divertente.

Sotto la guida di Davide Spina, [illegible] seguito il progetto grafico e l'animazione, i bambini hanno inventato ogni mese un'immagine fotografica che illustra un proverbio: due cuscini, uno rosa e uno giallo, con un iridescente pesce [illegible] plastica appoggiato accompagna il detto «chi dorme non piglia pesci». Ma la fantasia [illegible] piccoli si è davvero sbizzarrita per augurare a tutti i pecettesi un «saggio» 2005.

MONCALIERI

Controlli dei vigili per bloccare i clandestini

Controlli [illegible] tappeto della polizia municipale di Moncalieri, ieri mattina, in pensioni, giardini pubblici, piazze e accampamenti [illegible] roulottes alla ricerca di cittadini irregolari. Un'operazione scattata a seguito delle proteste di numerosi cittadini, che in più parti della città avevano segnalato nei giorni scorsi problemi di ordine pubblico per la presenza di extracomunitari clandestini. Gli agenti hanno ispezionato la pensione di via Cimabue 6, il campo nomadi di strada Vignotto, il piazzale del supermercato Lidl alle spalle di piazza Bengasi, l'agglomerato di baracche [illegible] strada Brandina, la [illegible] industriale tra corso Savona e il complesso Sanda Vadò e i giardinetti pubblici di fronte all'Istituto Pininfarina. In tutto sono stati controllati 10 cittadini extracomunitari. Una donna moldava, fermata all'interno della pensione, è stata arrestata; un'altra clandestina, prostituta rumena, è stata segnalata all'autorità.

ALPIGNANO

Rapina in banca I banditi fuggono con [illegible] mila [illegible]

Rapina lampo, ieri mattina, alla Banca Brignone di viale Cavour ad Alpignano. Due uomini, armati [illegible] taglierini e con il viso coperto da passamontagna, sono entrati nella filiale poco dopo le 9. All'interno della ba[illegible]ca c'erano solo i dipendenti, che [illegible] organizzandosi per la giornata. I due, appena entrati, si sono calati i passamontagna e hanno tirato fuori i due taglierini. «State fermi e non succederà nulla» hanno intimato ai presenti. Poi li hanno costretti a sdraiarsi per terra e mentre [illegible] di loro li controllava il [illegible] faceva il giro delle casse per il «prelievo». Tutto è durato pochi minuti. Infine, i rapinatori, con un bottino di circa 10 mila euro, si sono avviati all'uscita, dove li attendeva un complice su un'auto. Sul posto, allertate dal direttore, [illegible] arrivate le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Rivoli. Ma dei rapinatori non c'era più traccia.

IN [illegible]

■ **CIRIE', FERITO.** Nicola Aiello, [illegible] pensionato [illegible] 70 anni, residente a Ciriè in via delle Ginestre 10, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè. L'altro pomeriggio l'uomo è stato investito [illegible] macchina mentre [illegible] alla sua bicicletta e stava percorrendo via Roma.

■ **CHIVASSO, UROLOGIA.** La direzione dell'Azienza Sanitaria 7 ha nominato il dottor Scipio Annoscia direttore della Struttura Complessa [illegible] Urologia dell'Ospedale di Chivasso.

■ **CAVAGNOLO, [illegible]** Festa della Befana oggi, alle 15, presso l'Oratorio parrocchiale [illegible] Cavagnolo, organizzata dal Comune e dalla Polisportiva locale. Saranno presenti il Mago Elios e Babbo Natale.

■ **MONTANARO, FIAMME.** Salvo dall'auto in fiamme. Percorren[illegible] la nuova circonvallazione di Montanaro al volante della propria «Uno», Guido Sibona, [illegible] anni, residente in frazione Boschetto di Chivasso, [illegible] San Francesco 23, giunto nei pressi dello svincolo con la provinciale 82 ha dovuto abbandonare rapidamente il mezzo che ha iniziato a bruciare per un cortocircuito. L'automobilista è rimasto illeso.

■ **SUSA, CONISA.** Elisio Croce, [illegible] sindaco del comune di Villardora [illegible] anche il nuovo presidente del Conisa, il consorzio socio assistenziale di tutti i [illegible] della bassa ed alta valle di Susa. Ha preso il posto di Emilio Chiaberto, [illegible] sindaco di Villarfocchiardo, ma già nel 1990 era stato presidente dell'ente che si chiamava Assemblea dei Comuni.

■ **VAIE, INCONTRO.** Ultimo appuntamento questa sera per i vaiesi presso il centro polifunzionale «Primo Levi». Alle 16,30 arriverà [illegible] Befana con gli intrattenimenti del Mago Merlino Show.

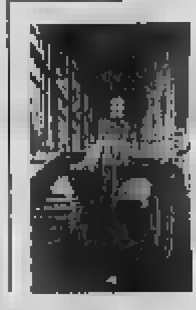
■ **[illegible] LAVORI.** Da alcune settimane [illegible] i lavori per la messa in sicurezza del [illegible] Chiapinetto. Verrà rifatto anche il vecchio ponte oltre il cimitero che inoltre è già stato demolito. E' quindi temporaneamente interrotta la strada che porta ad alcune frazioni tra cui Piancampo.

■ **[illegible]** Oggi dalle ore 14,30 alle ore 18 sarà aperto al pubblico presso i locali del Castelo di Chianocco il presepe meccanico allestito dall'associazione Vecchi Mestieri.

■ **CA[illegible], CARNEVALE.** Anche quest'anno il Comune e la Pro Loco di Casalborgone hanno indetto un bando di concorso per aspirante Conte e Contessa, i personaggi dello storico carnevale Casalborgonese. Per informazioni rivolgersi in Municipio.

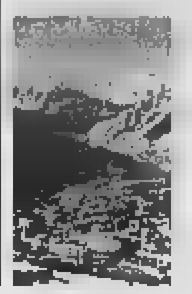
■ **CHIVASSO, CONTRIBUTI.** Il gruppo consiliare di minoranza di Rifondazione Comunista ha proposto [illegible] presidente [illegible] consiglio comunale e al sindaco di Chivasso di devolvere i gettoni di presenza dei consiglieri delle prossime sedute dell'assemblea all'associazione «Medici senza frontiere Onlus» oppure ad altre associazioni indipendenti che sono impegnate nelle aree del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
giornonotte@lastampa.it



CHIUDE PALAZZO MADAMA

Il gennaio verrà al pubblico l'accesso scalone monumentale di Palazzo Madama per il completamento dell'area archeologica la realizzazione di passerella in vetro. 'atrio troveranno sede le nuove aree di servizio al pubblico con biglietteria, guardaroba e book-shop del Museo. I lavori progettati e coordinati dal Comune con il contributo della Fondazione Crt e si concluderanno a dicembre 2005. Proseguono anche i restauri degli ambienti barocchi del piano nobile con la definizion nuovo percorso museale che aprirà al pubblico nel 2006.



IL CONCERTO DEL CUS A BARDONECCHIA

le iniziative icali in scena in ogni stagione al Palazzo delle Feste Bardonecchia, si segnala il tradizionale «Concerto di buon anno universitario sportivo». Durante l'evento (ore 18,45), organizzato dal Comune-Assessorato alla Cultura e Sport in collaborazione con il Cus Torino, la piccola Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ed il coro Ensamble d'Harmonies diretto Nives Michetti, si eseguiranno alcuni brani che vanno Mozart a Strauss, da Lehar a Beethoven, Ciaicovskij e Sieczynske. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

0-14 la città dei ragazzini

LA FESTA

Tutti in cerca della BEFANA



Feste in città e in montagna dedicate simpatica vecchietta sulla pista ghiaccio in via Petrarca ai grandi centri commerciali oppure nelle sale teatrali. A Cesana nel pomeriggio porterà dolcetti

LA Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte...» canticchiava parecchio tempo fa Gianni Morandi, c'è personaggio tempo più vecchietta un po' dolce e po' arcigna, attesa da tutti i bambini del mondo pronti il volo sulle strabiliante scopa. Non c'è ragazzino che abbia voglia di rinunciare al della calza e al gioco del carbone, anche al divertimento di incontrare il curioso personaggio dallo sciallетto legato sulla testa e il volto sporco di fuliggine: perchè comunque lei continua scendere dal camino. E così oggi caccia aperta alla vecchietta volante, a cominciare dalla pista del ghiaccio Torino Esposizioni (via Petrarca) dove fin da stamane alle 10 e poi nel pomeriggio dalle 16 ci animazioni, musica, giochi gonfiabili e dolcetti, oltreché la possibilità di noleggiare gratuitamente i pattini per tutta famiglia.

In piazza Livio Bianco la Befana sarà protagonista «Una storia nella calza», un pomeriggio organizzato dalla Circoscrizione 2 con momenti animazione, uno spettacolo dell'associazione Artò e laboratori ideati per i più piccoli.

Altra festa befanesca al centro Commerciale Gardenia a Rivoli (corso Francia 155 a) nello spazio «Play Planet» nelle strutture con palline e nell'area scivoli (ingresso 5 per ogni bimbo) e una merenda speciale per l'occasione. Parlando di centri commerciali la Signora sulla scopa sarà in giro anche a «Le Gru» e probabilmente farà una capatina pure sulla pista del ghiaccio al primo piano, mentre nella piazza centrale del Centro di Grugliasco bambini adulti possono ancora ammirare il presepe-scultura: un'opera di sabbia lunga 20 metri e realizzata da Leonardo Ugolini 37 metri cubi di sabbia bagnata. Proprio come essere sull'arenile davanti un'enorme castello sabbia, ma il trucco c'è, ovvero l'impasto resiste grazie all'utilizzo della colla, semplice vinavil. Questo lavoro, che l'artista ha intitolato «Viaggio verso Betlemme», scomparirà il 10 mattina quando il centro sarà chiuso al pubblico.

Gioco creatività sono lo spun- pomeriggio proposto dal Museo «A come Ambiente» (corso Umbria 84/90, 011/0702535), dove nel laboratorio manualità dalle 14 alle 19 gli animatori racconte- come nascono le befane di riciclata e per le quali c'è bisogno di fiocchi, nastri, fogli colorati, imballaggi e altri materiali utili alla fantasia: per una pausa cioccolata e calda e biscotti della nonna.



Nella foto Dino Arru durante lo spettacolo di pupazzi «Acqua», della compagnia Il Dottor Bostik/Unoteatro

Si può essere cercare la Befana a teatro, magari chissà, seduta in platea: all'Araldo (via Chiomonte 3, 011/331764) Il Dottor Bostik/Unoteatro in scena alle 16,30 «Acqua», un viaggio che ha dalla più apparizioni in Italia in giro per l'Europa e protagonisti i pupazzi e le marionette scolpite nel legno Dino Arru (ingresso 4 euro). Al Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) alle 15 continuano le rappresentazioni de «Il grande Dodò contro il terribile Uomo del Buio», ovvero la celebre trasmissione per ra- «L'albero Azzurro» portata sul palco, mentre altri spettacoli sono in program- il 9 gennaio: alle 16,30 all'Alfa Teatro (via Casalborgone 16/i, 011/5694388) la Compagnia Habanera è impegnata ne «Le 12 notti della Befana», teatro di figura con pupazzi in gommapiuma ispirato alle diverse tradizioni regionali italiane; alle 16 al Teatro Incontro Pinerolo (via Caprilli 31) il Teatro dell'Angolo offre «Pigiami», spettacolo che ha più 20 e quasi raggiunto quota 1000 repliche.

Per chi oggi invece ha la possibilità divertirsi sulla neve la Befana dà appuntamento a Cesana: apparirà nel pomeriggio in paese con dolcetti e carbone.

l'angolo di Giorgia

Ecco gli Sfatelli amici con le ali

Da oggi comincia una nuova di racconti interattivi. Dopo gli animaletti della città e il coniglio di pezza Odoardo, arriva famiglia fatine. I piccoli lettori scopriranno quanto è facile incontrare gli «Sfatelli» che abitano negli oggetti della città. Basta mandare una mail GGarberoglio@libero.it, dare qualche piccola indicazione, e le storie saranno scritte su misura per ogni bambino.

Esistono fate e folletti, in alcune zone del mondo anche gnomi e troll.
In qualche grotta si nascondono ancora i draghi.
A Torino vivono gli Sfatelli. Sono simili alle fate, da cui discendono, possono essere maschi femmine, sono alti quanto un'arancia hanno ali molto piccole (ecco perché volano a fatica).
vestono di petali e di foglie, in testa portano un berretto a punta, dove nascondono la bacchetta magica (anche se in verità è raro che la utilizzino). Caratteristica degli Sfatelli è infatti l'ottimismo, la loro magia, coinvolgente speciale. Sono riservati e timidi, ma, un po' come i loro cugini folletti, si divertono fare piccoli scherzi a prendersi in giro.
Abitano negli oggetti, da cui prendono il . Non ne sente parlare spesso proprio causa della loro timidezza, gli Sfatelli, che vivono solo a Torino e dintorni, sono molto affezionati alla loro città se qualcuno li chiama rispondono volentieri.
La storia s'inizia nel 2005 Grande Albero del Parco Valentino, una riunione delle migliaia di queste piccole fate (ma non chiamatele così, offendono). Ognuno ha qualcosa da dire, tutti hanno la manina alzata. Alla fine tirano le . Cartello, lo sfatello che abita in un cartello stradale, indicare la direzione: «Parleremo con i bambini, saremo più trasparenti per loro».
«Essere trasparenti è così noioso», commenta bassa Mattoncina, sfatella di un mattone.
Sarà proprio Mattoncina, figura minuta, vestita di foglie di castagno e con un cappello a punta color mattone, ad incontrare il primo bambino.
Comunque è difficile scovarli, basta po' di fantasia e guardare bene in ogni cosa per trovare lo Sfatello che vi abita.
Altrimenti, provate a scrivere a GGarberoglio@libero.it, manderemo la mail al Grande Albero del Valentino.

CONCORSI

Torneo di lettura giocando con le trame

E' pronta a partire colpi di pagine e storie fantastiche la sfida di «Libri in gioco», torneo di lettura on line promosso dalla Fiera Internazionale del Libro il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa è quarta edizione e ha fatto breccia fra gli insegnanti e i loro allievi.

L'anno passato visto partecipazione di classi per un totale di 9350 bambini e ragazzi di tutta Italia. Sono quelli delle classi quarte e quinte scuole elementari e della scuola media inferiore, oltre che i giovani lettori dei gruppi orga- dalle biblioteche pubbliche: per tutti gli apprendisti lettori le iscrizioni sono aperte sul www.fieralibro.it fino al 25 gennaio, perché il gioco comincerà il 2 febbraio.

L'obiettivo è far leggere, non stilare graduatorie, ma con divertimento e gusto della competizione, perché chi il realizzato, (come nelle edizioni precedenti), una bibliografia con oltre proposte, così ampia e ricca di spunti che davvero i ragazzi hanno l'opportuni- a fondo l'editoria a loro dedicata, novità ai classici, ai volumi considerati «di catalogo». Gli elenchi sono lunghissimi e forse possono persino intimorire chi li consulta per decidere buttarsi nella mischia. La lista per le elementari comincia con «Il gatto improbabile» di Allan Ahlberg seguito da «Gatto tigrato e rondinella» di Jorge Amado, e poi ci i Roald Dahl, Michael Ende, Pinin Carpi, Astrid Lindgren, Daniel Pennac, Roberto Piumini, Bianca Pitzorno, Susanna Tamaro, Guido Quarzo, Anna Vivarelli e numerosi altri.

Così ci perde fra i tanti autori scelti per i ragazzi delle medie, da Teresa Buongiorno a Sharon Creech, Silvana De Mari a Antony Horowitz, da Jerry Spinelli Uri Orlev: bella sfida anche per gli insegnanti. Fra meno di un mese il gioco prenderà via, con due fasi: la prima, eliminatoria, rete. Coinvolge tutti i partecipanti.

L'altra, finale, si terrà alla Fiera del Libro maggio con le cinque classi prime classificate per . Fatta la prima scelta sui libri da leggere, finalmente si gioca: alla ricerca dei protagonisti, al collegamento storia-titolo, al cruciverba, al labirinto e ad altre invenzioni letterarie.

Una novità, i «giochi segnalibro»: non ci saranno quesiti a cui rispondere stimoli per dimostrare abilità «critici letterari». [t. pl.]

ALTRI APPUNTAMENTI

Al Borgo

«Natale nella Rocca abitata», visita teatrale a di ca sul del Natale: una guida accoglie i visitatori all'ingresso della Rocca (ponte levatoio) e li accompagna alla scoperta del castello dove incontreranno personaggi in costume. Prenotare allo 011.443.17.01-10.

■ Borgo Medievale del Valentino, ore 15 e 16

La città che cambia

«Dentro la città che cambia», insolita visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. Le visite rivolte ai bambini e alle loro famiglie hanno lo scopo di affrontare gli argomenti della trasformazione urbana con un linguaggio adatto ai più piccoli. allo 011.517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it

■ Sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, 15,30 e 17,30

Ludoteca

Ludoteca Villa Girelli di Ivrea organizza un centro diurno aperto anche domani. Il centro sarà aperto dalle 8 alle 18 e potranno iscriversi i bambini tra i 3 e i 12 anni (anche part-time).

■ Ivrea, Ludoteca Villa Girelli, tel.: 0125.491.84 (dalle 15 alle 19)

Al Castello

Per il ciclo d'arte per bambini adulti», laboratorio ha messo i baffi alla Gioconda?». Prenotare allo 011.956.52.13.

■ Domenica, Castello di Rivoli, piazza Mafalda di Savoia, ore 15

Provini

Sabato 15 gennaio iniziano Teatro Nuovo di Torino i provini di selezione per partecipare al «Festival Nazionale del Cabaret 2005» ideato e diretto da Mauro Giorcelli ed organiz- dall'associazione culturale Il Coro/Cabanews.

■ Per iscriversi audizioni, 38.62.31 (orario 18-20)

yoga

Dal 10 al 15 gennaio, 18,15-19,30, l'Associazione Shiva Yoga organizza una incontri gratuiti di Hatha yoga, lo stile più diffuso di yoga fisico.

■ Shiva Yoga, Berthollet 3, tel. 349 815.20.51

Ginnastica antalgica

Conferenza dimostrativa di ginnastica antalgica anti-artrosi, che si terrà lunedì 10, alle ore 17,30: esercizi specifici antidolore e curativi per l'artrosi e le artriti reumatoidi. Per partecipare si consiglia la prenotazione.

■ SoftWay Studio, via Giolitti 45, tel. 346 241.21.83

Yogadance

Da domani iscrizioni al seminario di yogadance del 15 gennaio, dalle 14,30 alle 18,30. Efficace contro i cali d'umore e stress, adatto per incrementare la propria energia vitale e tonificare la muscolatura, specie addominale.

Yogadance, Galliari 4, tel. 349 815.20.51

Giapponese

Sono aperte le iscrizioni per il corso di lingua giapponese di 1° livello organizzato dall'Associazione Interculturale Italia-Giappone Sakura che s'inizierà martedì (dalle 19 alle 21) in via Cernaia 25. Insegnante italiano per la grammatica e madre lingua giapponese per .

■ Infotel:



Tango argentino

L'associazione culturale Essentia propone, dall'11/1 e dal 13/1, due nuovi di tango argentino per principianti. I corsi, condotti da Dario Moffa, trimestrali e si tengono Coordinamento Danza Piemonte, in via Genè 5, a Moncalieri, scuola di danza La crisalide, in via Alfieri 13.

■ Infotel. 347 .97.46 o www.essentiadanza.it

Dizione e lettura alta voce

Laboratorio di Dizione e lettura alta voce, Lunedì 10, alle ore 20,30: tecniche di lettura, parlare in pubblico ed interpretazione di brani. Verranno proposti Testi letterari sia Contemporanei che Classici. Primo incontro gratuito, occorre prenotare.

Playful Teatro, via Nizza 21, tel. 340 52.63.010

Africa

Edoardo Di Muro e Piero Boeri interpretano l'Africa. Inoltre disegni, pitture, pezzi antichi e contemporanei, mostra, laboratori, shop, serata dedicata alle donne africane, e musica a tema. Fino al 22 gennaio. Orario: lunedì 14-19, . 9-12 14-19, giov. 9-19, sabato 9,30-13,30.

■ Moncalieri, Biblioteca Civica Arduino, via Cavour 31 tel. 011/6401611

Colori della gioia

La mostra Gianna Tuninetti nella Sala Infernotti dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede è prorogata fino domenica (dalle 15 alle 19): circa 50 acquarelli dedicati all'universo botanico, con coreografie floreale di Maria Cecilia Serafino. Fino a metà gennaio Tuninetti espone anche all'UniCredit Banca, piazza Cavour 10, La Loggia, . 011 962.95.77.

■ San Giovanni Antica Sede, via San Massimo 24

Teatro scuola

La Città di Torino bandisce un concorso per valorizzare cultura teatrale e il teatro realizzato in ambito scolastico, il festival di teatro-scuola Teatrando. Possono partecipare gruppi teatrali nati in ambito scolastico con spettacoli prodotti da bambini e ragazzi di elementari medie inferiori della Provincia e spettacoli prodotti gruppi teatrali di giovani e adulti (insegnanti, genitori, ragazzi dei Cad, Cst e Cesm, minorenni frequentanti i Centri Territoriali per l'Educazione Permanente) della Provincia. La partecipazione dovrà pervenire entro le 16 del 20 gennaio 2005.

■ Centro Teatro Ragazzi G. R. Morteo, via Deledda 5, tel. 011.443.96.07

Fotografia

Intitolata «Lingotto antico, moderno... fanta-», la del Gruppo Fotografico dell'Associazione Ex Allievi Fiat propone immagini colori di Domenico Bertino, Daniele Lavezzo, Gian Luigi Ricardo, Victor Risso, Vincenzo Vindrola e Renato Zambon. Sino al 9 gennaio 2005. Orario: 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30.

■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia

Roberto Tonelli

Il bolognese Roberto Tonelli espone una scelta di pregevoli acqueforti: da «Gotico fiorito» a «Confinis». Sino al dicembre. Orario: 17-19,30.

■ Chieri, Galleria Il Quadrato, via Palazzo di Città 1, tel. 0119408672

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso: Riapre il [illegible] gennaio.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-[illegible] LA [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel 011 499.33 81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. [illegible] 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18, fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica [illegible] 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. [illegible] 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **[illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. [illegible] Lun. chiuso.
■ **[illegible]** (piazza Baden [illegible], tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **[illegible] ACCORSI - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel 011 812.9116). [illegible] da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; [illegible] chiuso
■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 14-18,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. [illegible] 442.9518). Mostra. «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE CO[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra «Franz [illegible] 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario. tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso
■ **[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San [illegible]co 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. [illegible] 561.7776). [illegible]: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato [illegible] 11-16 e domenica [illegible] 10-11-16.
■ **[illegible] MONTAGNA** ([illegible] Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **[illegible]** (via Guicciardini 7a, [illegible] 011 546.317). [illegible]: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [illegible], tel. 011 432.6354). Museo [illegible] zoologia. Mostre. I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Chiuso. Riapre l'8 gennaio.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). [illegible]: tutti i giorni [illegible]-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Hawara. Alla scoperta di un capolavoro del [illegible] egizio». [illegible] al 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel 011 442.9912). Visita allo scalone dello Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro.
■ **PALAZZO [illegible]** [illegible] Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
■ **PI[illegible] «GIOVANNI [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. B Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

[illegible] MAKAN. Il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) ospita stasera Beat Makan, progetto guidato dal flautista Dino Pellissero che unisce elettronica e afro beat.
JAZZ. Il chitarrista Luigi Tessarollo e il sassofonista Claudio Chiara, con Stefano Profeta al contrabbasso e Alberto Parone alla batteria, sono in concerto oggi al... 17 alla Biblioteca comunale [illegible] Condove: presentano il loro cd «Christmas in jazz», che raccoglie brani della tradizione natalizia riarrangiati jazzisticamente.
[illegible] PARTY. Al Padiglione 14 (Certosa Reale di Collegno, corso Pastrengo angolo via Tampellini) stasera alle 21,30 l'associ[illegible] La Grande Rondine organizza un reggae party con la crew cagliaritana Revolution Sound.


LUIGI TESSAROLLO

NEI LOCALI. Stasera alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) il rock anni 70/90 dei Faccende Domestiche; appuntamento con le cover italiane della Bubble Gum Band allo Zoo Bar di corso Casale 127 (ore 22); le canzoni di Quatt'Ass'N Napuli al Mediterraneo Rimba Club in via Oristano 3/c, alle 22.
SEMINARI. Il chitarrista franco-vietnamita Nguyen Le, in occasione dei concerti di giovedì 13 e venerdì 14 al Soundtown (via Berthollet 25), terrà un workshop sabato 15 dalle ore 15 alle 18: costa 50 euro, compresi tessera Arci e ingresso gratuito al concerto. Info: tel. 011/6696331.
Sempre sabato 15, dalle 10 alle 17,30, stage di percussioni africane con il senegalese Mamadou Lamine Sow all'Hopstore di Ivrea (via Lago S. Michele 13, tel. 340/4899602). Altro stage di percussioni a Hiroshima, via Bossoli 83 (iscrizioni e info 011/8395684) sabato 15 e domenica 16 gennaio con Amadou Kiénou, del Bourkina Faso: il corso prevede due livelli (principianti e intermedi-avanzati) al costo di 45 e 65 euro.

TEATRO

La storia di Medea riscritta da Werewere

Il lavoro di un'artista camerunense apre la stagione interculturale del Baretti

MONICA PEROSINO


WEREWERE LIKING

Ultimo [illegible] della «trilogia» Globe, il progetto teatrale del Teatro Baretti, in cui si fondono drammaturgia contemporanea, teatro musicale d'avanguardia e sperimentazione, teatro interculturale.

Dopo «Home sweet home» e «Journey», la stagione di quest'anno ha [illegible] titolo «The dark side»: «Dopo aver affrontato il tema dell'amarezza per l'abbandono della propria terra e l'incognita del viaggio - spiega il direttore artistico Davide Livermore - Globe 2005 si concentra sul [illegible] di [illegible] che deriva dal ritrovarsi in un ambiente [illegible]nosciuto: parlan[illegible] [illegible] "dark side", è inevitabile spingersi oltre l'analisi della paura dell'ignoto e del confronto con l'altro».

Primo spettacolo in cartello[illegible] «Médé - Les risques d'une réputation» (da domani al 14 Gennaio) [illegible] Werewere Liking, artista camerunense che vive e lavora in Costa D'Avorio dove ha fondato il Villaggio Ki-YI, laboratorio culturale per il recupero delle tradizioni culturali africane. Werewere riscrive la storia di Medea a partire dai testi [illegible] Euripide e Christa Wolf, confutando la tesi dell'infanticidio e insistendo sul conflitto tra una società patriarcale dominante da una parte e [illegible] società matriarcale perduta dall'altra. «Conoscevo il [illegible]to di Medea solo superficialmente - racconta Werewere - [illegible] state le donne [illegible] Alma Mater a invi[illegible] diverse versioni del mito e a chiedermi di scriverne un adattamento, a partire da quelli di Euripide e Seneca. Sono rimasta scioccata dal personaggio e ho cominciato a interrogarmi sul perché di una [illegible] così misogina, che tradiva [illegible] totale ignoranza della donna ed esprimeva solo disprezzo». Contro la misoginia e la superficialità dell'immagi[illegible] della donna la [illegible] di Werewere: «D'altra parte dalle nostre parti un detto dice: "Dio è donna e la donna lo sa, [illegible] tace. E dio sa perché..."».

Protagonista dell'allestimento è la straniera, la sacerdotessa dai grandi poteri, che con la sua sola presenza costringe il siste[illegible] a prendere coscienza delle proprie mediocrità e dei propri limiti, e per questo viene rifiutata: [illegible] volta di più la paura del diverso si rivela senza tempo.

In scena ci sono sette donne e due musicisti provenienti da diversi Paesi del mondo: Zeréboule Péhoula, Sonia Aimiumu, Maria Grazia Solano, Enza Levatè, Vesna Scepanovic, Irene Zagrebelsky saranno accompagnate dalla [illegible] di Werewere Liking, eseguita dalla Banda Baretti (Simone Bosco, Angelo Conto). «Médé» è una coproduzione Associazione Baretti e Alma Teatro con [illegible] Fondazione Teatro Stabile di Torino.

La stagione continua con (dal 1° al 4 febbraio) «A woman left lonely - Omaggio a Janis Joplin» di Elena Pugliese; dal 15 al [illegible] e dal 22 [illegible] 25 febbraio, l'Accademia dei Folli presenta «Domanda di matrimonio» e «Le nozze» di Cecov; «Soledad - L'alta velocità [illegible] una vita» di Claudio Canal, va in scena dal 15 al 18 marzo; «Lato Destro» di Gianluca Floris, dal 5 all'8 aprile, racconta la strage [illegible] Fani; dal [illegible] al 5 maggio «Who the fuck started all this? ovvero l'immobilità fulminante» di Dejan Dukovski; chiude la stagione «Marco Polo e Cambaluca» di Isaia Iannaccone per la regia di Wu Pi Chung, dal 7 al 17 giugno.

Info: CineTeatro Baretti, via Baretti 4, tel. 011.655.187. Inizio ore 21. Ingresso: 7 euro; 6 euro (over 60, under 25).

MANGIAR BENE

Gran cucina e monopiatti per palati fini

Alla ricerca del buon vino [illegible] lo chef Ugo Incerti nei suoi percorsi per vinicoli a provare abbinamenti gustosi tra cibo e buona cantina nel ristorante «Birilli» in strada Val San Martino 6 a Torino. Itinerari ghiotti [illegible] che alla ricerca di piacevoli sapori dominati dai suggerimenti dello chef Bruno Casetta, un conoscitore del bel[illegible].

Uno degli esempi più significativi è la proposta del carciofo in salsa brusca con un bianco «curato» vino di legno sloveno. Cucina [illegible] alti sapori che si nota anche nell'altra ricetta che vede dominare il brasato di alta cucina astigiana in un convincente marriage con etichette vinoire del Piemonte.

Da notare anche la ricercata selezione di carni piemontesi (e non) tra angus argentino e fassone nostra[illegible] e anche talvolta con vini di parlata tedesca.

Monopiatti a mezzogior[illegible] di cucina semplice e casalinga sono pure le specialità dello chef Incerti, re di ottime cotture. Monopiatti che vanno dalle offerte a mezzogiorno vendute dai [illegible] ai 12 euro per palati che [illegible] in prevalenza esperti di sapori amati dagli intenditori di [illegible]terrania.

I «Birilli» sono chiusi domenica in [illegible]no e venerdì con apertura a giugno in estate. Per saperne di più telefonare allo 011.819.05.67.

I PROTAGONISTI DEL [illegible] DI [illegible]

Accanto, la parata della [illegible] dei pifferi e tamburi di Ivrea. La [illegible] partecipazione al Carnevale d'Ivrea risale all'Ottocento. [illegible] una ventina d'anni accoglie le donne



Parte la marcia dei pifferi al ritmo del «Rantantiro»

La banda (38 elementi con i tamburi) è la colonna sonora della festa. Farne parte è un traguardo, anche per le donne

[illegible]

Impeccabili, [illegible] passi e nelle divise [illegible] ricordano il periodo [illegible] Napoleone, nelle [illegible] che scandiscono da sempre il prontivia del carnevale di Ivrea. Sono gli eredi di una storia che risale ai tempi [illegible] Emanuele Filiberto, quando nel «vecchio e glorioso esercito sabaudo», come ricordano gli scritti dell'epoca, le prime bande [illegible] pifferi oltre al servizio nella Cittadella partecipavano a tutte le feste militari e di corte. Così anche nel castello del Conte Verde: da qui la tradizione ha sposato il carnevale fin dal 1808 e ancora [illegible] pifferi e tamburi ne sono l'insostituibile colonna sonora.

Questa mattina, alle 9 [illegible] punto, il primo piffero Sergio Pocchiola farà cenno di intona[illegible] il classico «Rantantiro» da piazza di città, di fronte [illegible] palazzo [illegible] municipio [illegible] dove ogni [illegible] si affaccia al popolo Violetta, la Mugnaia.

È a questo punto che s'inizia la festa più attesa della città. Anche la sfilata è un cerimoniale da rispettare rigorosamente, in stile di parata militare: a ogni rione appartiene una melodia.

Il segreto di una delle più importanti bande musicali storiche del Piemonte [illegible] tutto nel rispetto [illegible] [illegible] tradizione che ha pochi eguali. Ci [illegible] pifferi e tamburi che hanno passato la vita ad [illegible]gnare il carnevale lungo il selciato del centro: [illegible] Mario Milano, cinquant'anni di musica al servizio delle casacche rosse e verdi, sempre con il berretto frigio che a Ivrea sta alla sua celebrazione più celebre come le arance. Affezionati come lo stesso Sergio Pocchiola, che da sempre aspet[illegible] il segnale («È ora, andiamo») dall'inseparabile primo tambu[illegible] Franco Gili. La banda è una questione di famiglia, oltre che di amicizie: lo sanno bene auten[illegible] dinastie che per mezzo secolo si sono avvicendate nelle marce. Anche [illegible] i tempi, quelli sono cambiati. «Una volta - ricordano gli anziani - quasi nessuno studiava musica: si ripeteva a memoria la lezione da un foglio [illegible] tanti pallini che rappresentano le sei note del piffero». Adesso, per entrare nella «squadra» bisogna seguire un [illegible] e studiare sodo. Per farsi conoscere, pifferi e tamburi hanno perfino inciso un compact disc con una trentina di melodie che si può chiedere agli sportelli dell'Atl.

Oggi a suonare sono in 38, e il dato è confortante: «Siamo in crescita, specialmente da alcuni anni - spiega il presidente Simo[illegible] Boglia -. [illegible] dei corsi e delle donne».

Già, le donne. Come ogni gruppo che ha un'origine militare, la loro presenza non era consentita, e comunque non vi[illegible] [illegible] buon occhio dai tradizionalisti. Fino a [illegible] ventina di anni fa: «Chi storceva il naso poi ha cambiato idea, adesso [illegible] un buon numero - spiega la decana Paola Riva - [illegible] passione per questa divisa è irresistibile: pensare che ascoltavo in cuffia la [illegible] musica anche quando [illegible] in attesa del mio primo figlio, mi rilassavo solo così». Paola e i [illegible] colleghi raccontano che il mom[illegible]to più [illegible]nante è proprio il primo: l'Epifania, l'inizio [illegible] carnevale. Dopo la sfilata, questa mattina alle 11 il momento clou sarà il passaggio di consegna dal vecchio generale (Maurizio Leggero) a quello del 2005, Franco Calabrese. Nel pomeriggio, lettura [illegible] giuramento e omaggio al podestà Andrea Peretti, alle 16 [illegible]sa in duomo del [illegible] Arrigo Miglio. Alle 17,30 l'associazione Fagiolata benefica del Castellazzo presenta le [illegible] bandiere della fagiolata più [illegible] della manifestazione, infine alle 18,15 inaugurazione della mostra «La famiglia Olivetti nello storico carnevale di Ivrea».

[illegible]

Dopo la sfilata le nuove maschere

■ Per tradizione il giorno dell'Epifania la Pro Loco «L'Agricola» presenta le maschere: la Bela Tolera, l'Abbà e [illegible] Corte. La Regina è Anna Paola Barbero, 17 anni, studentessa, figlia dell'Abbà, Livio Barbero, 48 anni, impiegato. Della corte fanno parte le Dame Elena Del Col, Virginia Carretta, Eloisa Siclari e Valeria Loi; gli Alfieri Fabio Mantovan, Stefano Moccellin, Andrea Fabbri e Mirko Fassari; i Paggetti Gaia Visentin e Simone Cosimo. Oggi alle 10 sfilata dei Pifferi di Andrate e, nel Teatrino Civico, presentazione dei personaggi (ma ci sarà anche la Corte del 2004). Dopo [illegible] cerimonia i nuovi personaggi si affacceranno dal balcone [illegible] Comune a salutare la popolazione, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonerà l'inno della Bela Tolera. [d. and.]

ANDAR PER [illegible]

Scroppo, pittore e critico Il fascino del Fuji su Bolley

[illegible]



Tra le mostre aperte, merita sicuramente una visita [illegible] retrospettiva di Filippo Scroppo (Riesi 1910-Torre Pellice 1993), allestita nelle sale dell'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6.

Attraverso l'allestimento di Carlo Giuliano [illegible] possibile ripercorrere la [illegible] espressiva di questo pittore e critico che ha lungamente operato a Torino e Torre Pellice. Un'esposizione che permette [illegible] cogliere [illegible] senso di una ricerca legata [illegible] [illegible] correnti estetiche ed alla trasformazione del linguaggio dell'arte: dall'iniziale figurazio[illegible] espressionistica alle [illegible] posizioni astratte del periodo MAC (sottoscrisse nel 1952 il Manifesto del concretismo torinese con Annibale Biglione, Albino Galvano e Adriano Parisot), [illegible] fasi informali alle ultime esperienze aerografiche.

Promossa dall'Accademia, dove Scroppo fu assistente [illegible] Felice Casorati dal 1946 al 1953, con il sostegno [illegible] Città [illegible] Torino e Regione Piemonte, l'esposizione è accompagnata dai saggi di Giuseppe Mantovani, [illegible] Teresa Roberto e Ivana Mulatero.

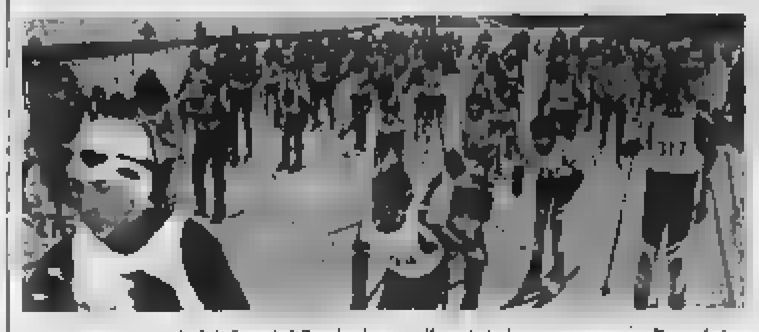
Laureato in Lettere, critico d'arte de «L'Unità», attento osservatore dell'evoluzione della cultura del XIX secolo, il discorso di Scroppo appare segnato da un forte impegno morale e didattico, da un'interpretazione del fa[illegible] arte secondo una visione capace di «distinguere il dipinto buono dal cattivo, an[illegible] [illegible] entrambi [illegible] frutto della [illegible] posizione estetico-spirituale».

Il suo impegno ha trovato un ulteriore riscontro negli inviti alla Biennale di Venezia del 1962, nell'antologica tori[illegible] curata da [illegible] Rosci nel 1979, mentre a partire dal 1949 Scroppo ha promosso e organizzato le Mostre di Arte Contemporanea a Torre Pellice, che [illegible] un punto di riferimento per approfondire l'analisi intorno alle opere ed agli artisti del secondo Novecento: «Anche gli elaborati pittorici dell'uomo contemporaneo - ha scritto Scroppo - non possono risentire del clima culturale e storico in cui vengono prodotti: conflagazioni mondiali, sconvolgimenti sociali, nuovi cammini e acquisizioni della [illegible]... finiscono col lasciare su [illegible] essi sempre un segno, magari sottilissimo e in negativo, ma inconfondibile...». (sino al 30 gennaio, orario: 10,30-18,30).

E proprio alla Galleria d'Ar[illegible] Contemporanea di Torre Pellice (dai lui voluta) è in [illegible] [illegible] questi giorni la personale [illegible] Eugenio Bolley che, nato a Gap in Francia, risiede dal 1973 a Bardonecchia. Intitolata «Affabulando [illegible] i rottami e i segni del mondo», questa rassegna curata da Emanuela Gambetta, con testo critico di Paolo Levi, costituisce un ulteriore appuntamento, dopo la recente personale al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, con i quadri «Omaggio a Massimo Mila» e «Mangianuvole in Val Susa», e il nitido acquarello «La grande nuvola del Fuji», eseguito in Giappone.

Le sculture, infine, [illegible] realizzate assemblando rubinetti, ingranaggi, utensili, come si nota osservando il «Bardogallo», il lirico «Gli equilibristi» e «Voiture P.V.». (sino al 26 febbraio, via Roberto d'Azeglio 10, orario: 15,30 - 18,30, venerdì 10,30 - 12,30, sabato 10,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30, Info. 0121.932530).

A PRAGELATO, CON [illegible] BELMONDO [illegible] LA GARA CON GLI [illegible] SUI [illegible]



Giovani protagonisti della mini-Pradzalunga disputata lo scorso anno a Pragelato

Vernissage della pista olimpica con i gran fondisti della Pradzalunga

■ Con Stefania Belmondo madrina e a bordo pista con il [illegible] pancione di prossima mamma, si disputa oggi la 17ª Pradzalunga, gran fondo [illegible] 30 km sulla nuovissima pista olimpica di Pragelato. Tralasciando le salite più impegnative, la Pradzalunga si snoderà infatti sull'anello olimpico di 5 km sviluppandosi poi lungo pista della Val Troncea arricchita quest'anno da una spettacolare variante in mezzo a un [illegible] di larici in località Plan la Peyre. La discesa più «adrenalinica» ha una pendenza [illegible] 42 per cento: qui, sarà possibile raggiungere anche i 60 km all'ora. La salita più ripida e faticosa è invece [illegible] muro di [illegible] metri con una pendenza del 20 per cento.
Oggi, per la prima volta, viene presentata la pista olimpica con tutti i suoi segreti e le sue peculiarità tecniche: l'anello si avvale delle più moderne tecnologie elettroniche e meccaniche. La più affascinante è la mappatura cromo-termi[illegible] di tutta la pista: grazie [illegible] collaborazione fra Arpa Piemonte e Parco Val Troncea, infatti, sarà realizzata sul computer una particolare planimetria colorata dell'intero anello. A ogni colore corrisponderà una determinata temperatura: si tratta di un servizio che consentirà alle squadre olimpiche di [illegible]e in tempo reale la temperatura della [illegible] di tutta la pista e scegliere, di conseguenza, [illegible] migliore sciolinatura. In funzione anche [illegible] modernissimo impianto di innevamento programmato, con [illegible] serie di sedici cannoni che possono [illegible] spostati [illegible] quaranta postazioni diverse a seconda delle necessità.
La pista, [illegible] più, è interamente cablata: ogni 25 metri sono infatti attivi pozzetti che consentono l'allacciamento a fibre ottiche da parte [illegible] cronometristi e degli operatori televisivi.
Tra i partecipanti, anche Katia Beltrando, 27 anni di Vinadio, sorda dalla nascita: è l'unica persona audiolesa in Italia che è riuscita a diventare maestra di sci di fondo. Per superare i test teorici di fronte alla commissione esaminatrice, si è fatta aiutare dal fratello che ha parlato per lei ai commissari. [d. lat.]

CALCIO, SERIE C2: AL «PISTONI» LA SQUADRA DI GAUDENZI OSPITA (ORE 14,30) IL PALAZZOLO

L'Ivrea cerca i 3 punti perduti

E' da un mese che gli eporediesi non vincono

Paolo Accossato

E' quota 29 punti il traguardo [illegible] l'Ivrea deve centrare oggi nell'ultimo turno del girone di andata, in casa al Pistoni contro il Palazzolo (ore 14,30). Complice anche la sosta natalizia, la vittoria sfugge all'Ivrea dal 5 dicembre, esattamente un mese, quando a fare le sp[illegible] della furia eporediese reduce da tre ko consecutivi, fu il Sassuolo. Poi, tre pareggi contro Casale (in rimonta), Valenzana e Montichiari, due dirette concorrenti per i playoff, che hanno smosso la classifica [illegible] non impedito il sorpasso di Legnano e Pro Sesto.

Ritrovare il feeling con la vittoria significherebbe terminare l'andata con quattro punti in più dell'anno passato, riaffermare nei confronti delle avversarie la propria candidatura per la promozione e soprattutto non perdere contatto dalle lombarde di poco più in su [illegible] classifica. La sfida con il Palazzolo è da affrontare quindi con le dovute cautele, cercando anche di ritrovare la [illegible] gol, persa nelle ultime due partite terminate 0-0.

Sulla carta, il calendario favorisce i torinesi visto che il Legnano ospita il tonico Casale di Jacolino e la Pro Sesto riceve il Montichiari in [illegible] scontro diretto. Il Palazzolo, invece, è terzultimo in graduatoria [illegible] 16 punti, dieci in meno dell'Ivrea e con [illegible] difesa non proprio imperforabile che ha subito già 20 gol. Contro le cosiddette piccole, quest'anno l'Ivrea [illegible] ha avuto pietà: 2-0 alla Biellese, 2-1 all'Olbia, 1-0 al Belluno, tre delle ultime quattro della classifica.

In ogni caso in casa eporediese, la concentrazione è massima e Gaudenzi sa bene che le insidie, soprattutto dopo la sosta, si nascondono dietro l'angolo: «Il Palazzolo [illegible] una posizione in classifica sicuramente inaspettata. Basta guardare i [illegible] della rosa: uno per tutti Marcolin, che fino all'anno [illegible] giocava in serie A e vanta un passato ad alto livello tra i professionisti. Non possiamo permetterci quindi alcuna distrazione, se vogliamo mantenere il treno promozione [illegible] aspettarci regali dagli altri. In questi giorni ci siamo preparati bene e con cura, i miei ragazzi sanno che la partita è importante e daranno tutto [illegible] novanta minuti».

Della rosa dell'Ivrea non fa più parte Andreini, ceduto al Sassuolo, mentre il resto dell'organico è rimasto immutato. Ancora Gaudenzi: «Arrivare a quota 29 significherebbe chiudere [illegible] girone di andata in maniera positiva e [illegible] risultato sarebbe ancora più da rimarcare in un girone equilibrato come il nostro. Per quanto mi riguarda sono soddisfatto di questi primi mesi dell'anno: siamo stati sempre in testa o nelle immediate vicinanze della vetta ed abbiamo avuto [illegible] solo momento di flessione con le [illegible] sconfitte consecutive di Carpenedolo, Legnano e Portogruaro. [illegible] non dimentichiamoci, poi, che siamo nei quarti di Coppa Italia dove incontreremo il Pavia. Penso che il bilancio del 2004 sia ampiamente positivo».

Sul fronte formazione, perdura l'assenza di Fogli il cui infortunio non permetterà al centrocampista torinese [illegible] scendere in campo a brevissimo termine. Mancherà a centrocampo anche lo squalificato Rosso, mentre in panchina ritorna il difensore Patti. Per il resto, rosa a disposizione con la linea di centrocampo formata presumibilmente da Monetta, Rondinella, Cordone e Abate con Artico e Zucco a reggere il peso dell'attacco.

In questo campionato è il terzo turno infrasettimanale per l'Ivrea e fino ad ora nelle partite di campionato a metà settimana è sempre stato pareggio: 1-1 nel recupero del [illegible]tch sospeso per pioggia contro il Monza e 2-2 a Casale l'8 dicembre. Per toccare quota 29 occorrerà sfatare anche questa tendenza.

TANTI GLI APPUNTAMENTI A LIVELLO G[illegible]

Al via il Memorial Tappari

■ Con il Memorial Tappari per Giovanissimi, i tornei delle vacanze natalizie di calcio giovanile entrano nel vivo. Al «Tappari» da oggi (ore 10, corso Lombardia) saranno presenti Juve, Toro, Milan, Inter, Lucento e Vanchiglia. Al via [illegible] piazza Che Guevara (ore 11,30) anche il «Collegno in maschera» per Esordienti '92 con Torino e Torino femminile ai nastri di partenza e i tornei «Pellecchia» e «Quaranta» per Esordienti del Cenisia (ore 9,45, via Cesana). Prosegue intanto lo «Stella di Natale» dell'Olympic con i quarti di finale in via Tampellini: in programma (ore 10) Cbs-Cascine Vica, Sanmauropianese-Olympic, Pro Collegno-Rivoli e Riverossini-Bassa Val Susa. In via Nitti (ore 16) si chiude il 10° torneo «La Befana» per Giovanissimi fascia B del Beppe Viola. Allo Sporting in via don Grazioli (ore 10) si giocano gli ultimi match dei turni eliminatori del torneo «Benarrivato 2005» per Esordienti B e Pulcini a 7. All'Ivest conclusi i tornei per Esordienti '93, '92 e Giovanissimi '91 con successi [illegible] Sanmauropianese, Barcasalus e Pro Vercelli. Oggi (ore 9,30; via Paolo della Cella) si giocano le semifinali delle categorie Allievi, Allievi B e Giovanissimi. In campo anche la Rappresentativa regionale in un triangolare in strada delle Cacce (ore 14) [illegible] Atletico Mirafiori e Sommariva Perno.

VOLLEY: NEI QUARTI (ORE 17,30) DELLA TOP TEAMS

Ostacolo olandese per Chieri in Coppa

Enrico Zambruno

Nella calza della Befana della Pallavolo Chieri c'è una squadra dal nome impronunciabile, una voglia matta di cominciare nel migliore [illegible] modi il 2005 e [illegible] consapevolezza che con [illegible] risultato positivo si può entrare nella storia. La storia è quella personale: dopo aver centrato per la prima volta una qualificazione ad una manifestazione continentale, le collinari hanno la possibilità di accedere alla Final Four della Top Teams Cup, il cui atto conclusivo [illegible] molte probabilità si disputerà a Torino. L'ultimo ostacolo da superare si chiama Longa '59 Lichtenvoorde, arriva dall'Olanda ed è la formazione regina della terra dei tulipani avendo vinto l'ultimo titolo.

Guidetti, per non farsi cogliere impreparato, si è documentato assai sul team orange e dalla descrizione che fornisce sembra avere le idee molto chiare: «Questa è sicuramente la squadra migliore tra quelle che fino ad ora abbiamo incontrato in Coppa - spiega -. Può contare su due ottime attaccanti [illegible] Elles Leferink (a Matera dal '97 al '99, ha all'attivo un oro agli Europei del '95, ndr) e Kitty Sanders, già da tempo nel giro della Nazionale, e quindi non dovremo fare l'errore di sottovalutarla».

Il [illegible] natalizio ha fatto bene alle ragazze di Chieri, attese da un calendario quanto mai intenso, che nel solo gennaio prevede otto match: quattro di campionato e gli altri nelle Coppe, Italia e Top Teams. «Ormai abbiamo fatto l'abitudine - sorride il tecnico biancoblù - è da ottobre che giochiamo ogni tre giorni. Solo quando le partite diminuiranno si potrà vedere il nostro vero potenziale».

La sfida al Longa '59 è di quelle da chiudere possibilmente già all'andata: l'obiettivo delle subalpine al PalaMaddalene (ore 17,30) è vincere con il maggior scarto possibile in modo da andare giovedì pros[illegible] a Lichtenvoorde, cittadina quasi al confine [illegible] la Germania, [illegible] l'assillo di obbligate rimonte. Con tutte le giocatrici a disposizione, Guidetti dovrebbe schierare in diagonale Marinova-Zetova, Scott e Vincenzi centrali, Tom e Virna bande con libero Borri, quest'ultima reduce dal collegiale con l'Italia B.

Le olandesi, dopo aver [illegible]volmente passato il primo turno con un facile tris di successi, si sono qualificate per i quarti giungendo seconde nel gruppo [illegible] della fase successiva [illegible] spalle dell'Eczacibasi. Il loro [illegible] maggiore sono le [illegible] in trasferta: le uniche due sconfitte (a Koniz e Istanbul) del team diretto da Mathijs Elchuis sono giunte proprio lontano dal focoso campo casalingo. In campionato viaggiano a ritmi impressionanti, prime dopo dieci giornate con un considerevole margine sulle inseguitrici.



La schiacciatrice statunitense Logan Tom

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Dopo il confortante 3-3 (Prochazka 2, Sodestrom) in rimonta a Torre Pellice contro i Mastini Varese, i Torino Bulls (A1 maschile) cercano oggi i due punti a Collalbo con il Ritten Sport.

■ **ALL STARS PIEMONTE.** L'All Stars Piemonte affronta stasera (ore 21,30; To-Esposizioni) le comasche dell'Halloween nel 2° turno di A1 femminile.

■ [illegible] Oggi (ore 17,30) la Lilliput Settimo è ospite a Casale Monferrato dell'Euromix nei sedicesimi di finale della Coppa Italia femminile cadetta.

■ **[illegible]** Oggi gioca la serie A (ore 14; 5ª rit.) Gir. A: Cumianese-Chievarese; Nosenzo At-Ferrero Caudera; Roverino-Sommarivese; riposa La Pesa. Gir. B: [illegible]-Val Merula (a Biella); Voltri-[illegible] Nitri Ao; Brb Olivetti Ivrea-La Perosina; riposa Saluzzo. Gir. C: S. Orso Ao-Armese; Autonomi Fossano-Chierese Pannocvino; Tuboslder At-Rapallese (a S. Dalmazzo); riposa Balangero.

SCI: SUCCESSO DI PARTECIPANTI ALLE SELEZIONI DELLA MANIFESTAZIONE

Oltre settecento «Pinocchi»

Ieri la conclusione delle gare a Bardonecchia



Festa sul podio per alcuni dei partecipanti alle gare di selezione del «Pinocchio»

Si è disputato a Bardonecchia uno slalom gigante valido quale selezione provinciale del 23° Pinocchio sugli Sci. Al via 360 sciatori delle categorie Ragazzi ed Allievi, che si sono aggiunti ad altrettanti del giorno precedente (Baby e Cuccioli). Questi i qualificati alle finali nazionali (Abetone, dal 4 [illegible] aprile) Ragazzi (1992-1993) Maschile. Saracco, De Marchi, Poncet, Gatti, Armand, Sibille e Tiranti Femminile: Griot, Di Matteo, Gatti, De Micheli e Raynari. Allievi (1990-1991). Maschile. Casse, Giuliano, Borsotti, Di Taranto, Vottero, Besson, Barbero. Femminile: Ferrari, Bortolotti, Marsaglia, Costa, Gino.

Oggi, a Sansicario-Cesana, Trofeo New York Company, prima Prova del Campionato Provinciale, categoria Pulcini (Cuccioli, Baby e Baby sprint): oltre 400 gli iscritti.

CALCIO FEMMINILE

Rinviata la sfida Torino-Torres

L'andata dei quarti di finale di Coppa Italia in programma oggi tra Torino e Torres è stata rinviata [illegible]la Federazione, probabilmente a marzo. Domani, in nave, la squadra di D'Herin partirà alla volta della Sardegna dove sabato pomeriggio affronterà l'Oristano alla ripresa del campionato. Una ripresa che vede le granata [illegible] testa alla classifica con una lunghezza di vantaggio proprio sulla Torres, avversaria di Coppa Italia. Alla base del rinvio, probabilmente, i lamenti delle giocatrici e di Patrizia Panico che, a proposito del calendario compresso alla ripresa dopo la sosta natalizia, si era espressa [illegible] «Non [illegible] mica robot. Se, dopo avere giocato giovedì, sabato qualcuno dovesse storcere il naso per lo spettacolo, non sarebbe certo colpa nostra». Come i colleghi maschi, [illegible] anche le ragazze non ne possono più di giocare ogni tre giorni e magari anche ogni due. Peraltro, l'attuale campionato risulta corto per non dire cortissimo, con sole dodici squadre al via e quindi ventidue partite per eleggere la regina d'Italia e condannare le ultime tre alla serie B: le esigenze della Nazionale, qualificatasi per i prossimo Europei, l'hanno però fatta da padrone.

Dall'Oristano, intanto, la società di Bersano ha prelevato Damia[illegible] Deiana, difensore che ha reso felice coach D'Herin, altrimenti alle prese [illegible] problemi di reparto dopo l'infortunio della Tesse, ko fino a [illegible]. Nazionale, la Deiana ha appena lasciato la Sardegna dopo essersele dette di [illegible] ragione con il presidente che l'accusava di «destabilizzare lo spogliatoio». Sono andati giù pesanti, i due, con comunicati stampa incrociati e accuse reciproche: la Deiana si è comunque consolata in fretta grazie [illegible] telefonata di Bersano. [d. l.]

BASKET: AD IVREA DI SCENA IL SESTO, CHE HA DUE PUNTI DI PIÙ IN CLASSIFICA

Il Caffè Giuliano tenta l'aggancio

Feste natalizie addio: con la Befana, tornano in campo anche il basket femminile e maschile. La regina della realtà di Torino e provincia è il Caffè Giuliano Ivrea, in A2 femminile. La squadra di Maiocco, [illegible] fosse per una formula che [illegible] prevede (unico campionato in Italia) la disputa dei playoff per le prime otto al termine della stagione regolare, potrebbe ess[illegible] considerata la [illegible] vagante del gruppo in vista della post [illegible]. [illegible] non è, [illegible] la stagione delle eporediesi [illegible] per il momento da incorniciare: squadra costruita con tanta fantasia (leggi: tranne poche eccezioni, gioc[illegible]ci pescate qua e là nelle serie minori rivelatesi poi in grado di ben figurare anche in A2) e classifica che sorride, con un bilancio di sette vinte e cinque perse, per [illegible] posizione che [illegible] dal quinto all'ottavo in compagnia di Carugate, Reggio Emilia e Bologna. Oggi, nella tana del Cena che finora non si è però rivelata tanto amica (ore 18), arriverà il Sesto San Giovanni che sta due punti più su: vale la pena provarci.

In serie B il Torino Scavi, che fino [illegible] ora ha fatto miracoli con una banda di ragazzine trascorrendo il Natale al secondo posto dietro Livorno, ha rinunciato a Monica Vasco e oggi sfiderà il Rossetti D'Arda, pure lei aggrappata alla piazza d'onore (ore 18, via Einaudi a Moncalieri). La [illegible] Vasco, assieme al pivot Pregnolato, è andata a rinforzare l'Emmegi Moncalieri di Petrachi che di punti in classifica ne ha soltanto sei (penultimo) e che [illegible] rende [illegible] al Cossato (12).

Per quanto riguarda l'Auxilium Torino (12), ci sarà da verificare se la crisi pre-natalizia è finita oppure no: quattro ko consecutivi, per un gruppo formato in gran parte da gente che ha giocato anche in serie A (Manolino, a lungo infortunata però, Germanetti, Strobbia, Martini) non sono facilmente accettabili. Ad Arezzo (10) [illegible] pokerissimo negativo farebbe andare di traverso più di un panettone. Stesse acque (tempestose) anche per la squadra maschile dell'Auxilium sponsorizzata Iscot che, in B2, rende visita al Correggio dal basso dell'ultimo posto in classifica. [d. lat.]

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 e la festa continua d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 oggi ore 15 e 21 "Orchestra Beppe Carosso". Ore 19 [illegible] con ballo [illegible] 21 [illegible] ballo. Sabato 8 "Luigi [illegible].
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio [illegible]. 011.6699560. Ore 15,30 [illegible] by I tropicalia. Ore 21 gran liscio Doc by Beppe Giotto.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 h 15,15 e h 21,15 grande successo Alma.ia band.
GARDEN - h. 15 Anita.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21 w la Befana.
[illegible] **ROI** - ore 15.15 e 21 lo stile si rin[illegible]. [illegible]. 011.284600.
TANGO DANCING - pomeriggio ore 15 [illegible] all'Epifania.
TROCADERO - Night Club [illegible] Doria [illegible] International Show [illegible] Rocky. Aperto tutte [illegible] sere. Tel. 011.5620968.

LE TV PRIVATE

[illegible]LES[illegible]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1,30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.00 **I cannoni di San Sebastian**, Film; 14.30 **Arsenico e vecchi merletti**, Film; 21.00 **Mickey e Nicky**, Film.

QUINTA RETE
20.30 **Grabowsky l'agente dell'Intermouse**, Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Tg Show; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

[illegible]
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 21.00 **My mother Franck**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona notizia.

[illegible]
20.00 **Mulan**, Film di animazione; 21.10 **Wind runner**, Film; 23.10 **Il volo di Fancy**, Film; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro, 22.30 Shopping - Redazionali.

[illegible]
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del [illegible] gennaio 2005 Teatro [illegible] Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì [illegible] 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Venerdì 7 aperto dalle 9.15 alle 19.45. [illegible] Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-[illegible] DI [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

[illegible]. CULT. MARCIDO MARCIDORJS [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

[illegible] (Via Bertola 57, [illegible] Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti [illegible] Ivo [illegible] **Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) [illegible]. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, [illegible] Capano [illegible] altri. Ore 14.30-18.30.

[illegible] D'UOMO [illegible] A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio [illegible] Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese [illegible] Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.[illegible] **[illegible]usica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 [illegible] Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 [illegible] 334. Feriali ap. [illegible] 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. [illegible] Tel. 011 659.5470 [illegible] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

i film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] - [illegible] SEAN. Thriller. Regia di [illegible] Glazer, [illegible] Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il [illegible]; dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di [illegible] la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il [illegible] è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille [illegible]. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Arlecchino, Doria, Due Giardini, F. Marx, [illegible]]

■ [illegible] IN LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi [illegible]: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne [illegible] (Massimo [illegible]) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il [illegible] Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ [illegible]. Drammatico. Regia di Mike Nichols con [illegible] Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di [illegible] londinesi: la fotografa [illegible], l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). [illegible] regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Pathé, Medusa, Nazionale, Eliseo, Studio Ritz]

■ CONFIDENZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il [illegible] della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo [illegible] una giovane donna che, per sbaglio, [illegible] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [F. Marx, Romano]

■ LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che [illegible] da [illegible] anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di [illegible] Schumacher, [illegible] Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica [illegible] più [illegible] musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi [illegible] giovane [illegible] lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «[illegible] company». Butler ha interpretato «Tomb [illegible] 2 [illegible] culla della [illegible]», seconda esperienza cinematografica [illegible] per la [illegible] dopo «[illegible] day after tomorrow». ●●● [Olimpia, Pathé]

■ FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case [illegible] dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza [illegible] del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. [illegible] d'Argento alla Mostra di Venezia, [illegible] regista di «Primavera, estate, [illegible], inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

■ FUGA [illegible]. Regia di Joe Roth, con [illegible] Allen e [illegible] Curtis. A Chicago la famiglia Krank decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. La scelta non è gradita dai vicini di casa [illegible] la loro [illegible]: infatti, perderebbero la tradizionale gara di luminarie fra i quartieri. [illegible] di John Grisham, autore di legal-thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● [Medusa, Pathé]

■ GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla [illegible], società [illegible] specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati [illegible] salvare il mondo. Seconda regia di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Massaua, Pathé, Reposi]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier. [illegible] Gerard Jugnot e Francois [illegible]. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova [illegible] in un severo collegio per bambini orfani, contrario ai metodi repressivi del direttore, [illegible] di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

■ [illegible]. Commedia musicale. Regia di Gurinder [illegible] con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla [illegible] di un marito per le sue quattro figlie. [illegible] versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane [illegible] «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». [illegible] sposa Aishwarya Rai, ex Miss Mo[illegible] star del cinema indiano. ●● [Empire]

■ MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i [illegible] di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, [illegible] di recente in «Man on fire» [illegible] Denzel Washington e lo [illegible] anno in «Un treno con Fassassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

■ IL MISTERO DEI [illegible]. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Reposi, Pathé]

■ LA NIÑA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un vecchio hotel [illegible] scelto come sede di un congresso medico: [illegible] partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

■ OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Bene[illegible] (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Adua, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e [illegible]. [illegible] illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso [illegible] di «Jumanji»), la [illegible] di un ragazzino che aspetta l'arrivo di [illegible] prima [illegible] si ferma davanti a [illegible] il [illegible] Polar Express, pronto a portarlo al Polo [illegible] per la consegna dei doni. Il film è [illegible] realizzato [illegible] nuova tecnica, con [illegible] che hanno [illegible] virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Olimpia, Massaua, Ideal, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. [illegible] Ferrario [illegible] Luciana Littizzetto e [illegible] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

■ SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un [illegible] avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione [illegible] di un [illegible] giapponese di otto anni fa, dirige il regista di «Serendipity». ●● [Olimpia]

■ [illegible] 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso [illegible] verde Shrek che dopo aver [illegible] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, [illegible] all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di [illegible] la figlia e lasciar l'inviterente genero [illegible] il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con [illegible] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia [illegible], conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

■ [illegible] GRUDGE. [illegible]. Regia di Takashi Shimizu, [illegible] Michelle Gellar e Jason Behr. [illegible] Karen (la «Buffy» [illegible] successo televisivo Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera di un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [illegible] abile nel conoscere le biografie dei [illegible] milanesi a [illegible] intralciare le vie quanto [illegible] nell'orientamento, e il triste Giacomo abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano [illegible] stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ UN AMORE [illegible] L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan [illegible]. Nel [illegible] regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza. Fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso [illegible] la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa. ●● [Alfieri]

■ UN BACIO APPAS[illegible]TO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di [illegible] pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet [illegible]» e «My name is Joe». ●●● [[illegible]]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

Area Zelig con Belardi: «Invece dei confetti, tiratemi le bombe»

Undicesima puntata oggi della rassegna Area Zelig al Theatrò di via Santa Teresa 10. Sul palco il comico romano Gianluca Belardi, classe 1967 che si rivela giovanissimo al grande pubblico nel novembre del '93 quando debutta come stand-up-comedian presso l'«Alfellini» di Roma con lo spettacolo di teatro canzone «Concerto per sedia e chitarra». Nel 1995 è artefice del trio comico «Lavanderia Bacchelli» con Stefano Fabrizi e Marco Funaro, sotto l'egida artistica del regista ed autore Angelo Orlando. I tre sono finalisti in vari concorsi comici e approdano nel tempio Zelig di Milano ma nel '96 Belardi scioglie il gruppo e ricomincia l'attività one man show con «Onda su onda» e vince il premio della critica al Festival di Modena.

Nel 1998, propone «Mamma, son tanto felice...», dove abbandona la musica e si concentra sulla difficoltà dei trentenni a lasciare la casa dei genitori. Lo spettacolo lo porta ad esibirsi con crescente successo in tutte le regioni d'Italia poi inizia la collaborazione con Dario Cassini e Claudio Fois e nel 1999 [illegible] il progetto «I soliti soggetti», una forma sperimentale di [illegible] corale tra comici che diventa in breve uno dei successi della stagione comica romana. Portato in circuito, lo show riscontra un grande successo in tutte le piazze nazionali e nel 2000 Belardi ritorna alla musica con il nuovo spettacolo di teatro-canzone «Invece dei confetti, tiratemi le bombe!!», tutto incentrato sul tema del matrimonio e del rapporto di coppia. Lo stesso che in versione aggiornata e corretta rivedremo al Theatrò dove il protagonista è accompagnato da un gruppo di validi musicisti. E a proposito di musica domani riprendono i concerti del 2° Tuborg Live Festival con i Ghreta Gharbo mentre sabato 8 tocca alla Bros Band. Poi Blinda Band il 14 gennaio, Mosquito il 15, Matrix il 21, Riflesso il 22, City Kaos il 28 e Super Up il 29. Info 011/518.71.07. [m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 22.30
Shrek 2 — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
[illegible] amore sotto l'albero — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ A[illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
The Grudge — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Ocean's Twelve — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Birth - Io sono Sean — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Les Choristes - I ragazzi del coro — 15.15-17.00-19.00-20.40-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Gli incredibili — 10.30-15.00-17.30
Polar Express — 10.30-13.00-15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 20.10-22.45
Tu la conosci Claudia? — 10.30-13.20-15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.40
Shrek 2 — 10.30-13.00-15.20-17.40-20.00-22.20

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 3,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.25-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Closer — [illegible] Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean — Harpo — 15.30-17.30-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 Over 60
Shrek 2 — Sala 1 — 15.30-17.50
Tu la conosci Claudia? — Sala 1 — 20.20-22.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30
Shrek 2 — Sala 2 — 20.40-22.40
Polar Express — Sala 3 — 15.00
Ocean's Twelve — Sala 3 — 17.30-20.00-22.30
Christmas in Love — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Nowhere in Africa — Massimo 3 — 16.00-18.30-21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a [illegible] anni, cinecard
Shrek 2 — Sala 1 — 14.00-16.00-18.05-20.15-22.25
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 14.05-16.10-18.20-20.30-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.55
Christmas in Love — Sala 4 — 14.30-17.05-19.40-22.15
Ocean's Twelve — Sala 5 — 14.35-17.10-19.45-22.20
The Grudge — Sala 6 — 14.25-16.30-18.30-20.30-22.30
Fuga dal Natale — Sala 7 — 14.15-16.15-18.15
Closer — Sala 7 — 20.20-22.35
Gli incredibili — Sala 8 — 15.20
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 17.40-19.50-22.00

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Valentino 3 — 16.30-18.45

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Il fantasma dell'opera — Olimpia 1 — [illegible]
Polar Express — Olimpia 2 — 15.00-17.30
Shall We Dance? — Olimpia 2 — 20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera — 22.30
Tu la conosci Claudia? — 15.15-17.40-20.00-20.10-22.35-22.50
Polar Express — 15.00-17.30
Gli incredibili — 14.50-17.25
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2 — 15.00-17.25-20.00-22.35
Ocean's Twelve — 15.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 16.15-19.20-22.15
Anteprima: The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale — 15.00-17.30-20.00

■ REPOSI ■ via XX [illegible] 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Gli incredibili — Reposi 4 — 14.50-17.20
Il mistero dei Templari — Reposi [illegible] — 20.00-22.40
The Grudge — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [illegible] € [illegible],50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Confidenze troppo intime — Sala 1 — 15.30-17.50-20.00-22.30
[illegible] bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,30 over 60
Closer — 15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] CinePostCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Shall We Dance? 17.00-19.00-21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CLIONE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Marcello alla riscossa [illegible] 21
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Collateral 17.30-21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Il magico Natale di Rupert 15.30-17.[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Il mistero dei Templari 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Ocean's [illegible] — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.40-1.20
Christmas in Love — Sala 2 — 14.30-17.10-19.45-22.20-0.55
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 12.30-14.55-17.15-19.35-22.10-0.30
Birth - Io sono [illegible] — Sala 4 — 13.00-15.20-17.45-20.15-22.30-0.50
Shrek 2 — Sala 5 — 12.25-14.30-16.35-18.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 20.45-23.00-1.15
Shrek 2 — Sala Mazda — 13.20-15.30-17.40-19.50-22.00-0.10
The [illegible] — Sala 7 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.45-1.00
Gli [illegible] — Sala 8 — 13.45-16.20-19.00
Closer — Sala 8 — 21.40-0.00
Polar Express — Sala 9 — 12.55-15.10-17.25
Il mistero dei Templari — Sala 9 — 19.40-22.25-1.10

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Tu la conosci Claudia? — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI [illegible] Bosco Big ■ 011950.2908
Tu la conosci Claudia? — 17.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681 Shrek 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Stupinigi ■ 011789.752 Christmas in Love — 15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.10-20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623 Ocean's Twelve — 16.00-18.30-21.15

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Polar Express — [illegible]
Ocean's Twelve — 20.00-22.30

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGCS 5 posti a € 2[illegible] UGC7 5 posti a € 27,50
Christmas in Love — 13.50-16.15-18.40-21.05
Ocean's Twelve — 11.00-13.40-16.20-19.00-21.30
Shrek 2 — 11.05-14.45-16.50-19.00-21.10
Polar Express — 15.35-17.45
The Grudge — 11.15-14.35-16.40-18.45-21.00
[illegible] Grudge — 13.35-16.15-18.20-20.25-22.50
Tu la conosci Claudia? — 10.50-16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2 — 10.40-13.40-15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve — 10.40-15.00-17.40-20.20-22.50
Christmas in Love — 11.05-15.15-17.40-20.10-22.35
Closer — 10.45-14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia? — 14.45-17.00-19.10-21.25

[continua dall'elenco precedente]
Birth - Io sono Sean — 10.50-13.45-15.55-18.00-20.25-22.35
Gli incredibili — 15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari — 11.05-16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera — 20.00-22.35
Fuga dal Natale — 11.10-14.35-16.40-18.45-20.50-22.55

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Il mistero dei Templari 17.00-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Polar Express — 15.00-17.30
Tu la conosci Claudia? — 20.10-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
Tu la conosci Claudia? — Sala 1 — 15.15-17.45-20.15-22.40
Shrek 2 — Sala 2 — 15.00-17.30
Christmas in Love — Sala 2 — 20.00-22.30
Ocean's Twelve — Sala 3 — 14.45-17.20-19.50-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Shrek 2 — 15.00-17.30
Tu la conosci Claudia? — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.30
Christmas in Love — 17.30-20.00-22.30
Polar Express — 15.00
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Gli incredibili — 15.45-18.00
Il fantasma dell'opera — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible]GLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Christmas in Love 16-18.10-20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Gli incredibili 16.30 Un amore sotto l'albero 18.30 Ocean's Twelve 20.15-22.30
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 497.49 Shrek 2 15.00-17.00-20.00-22.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Ok, tel. 011 971.6525 Tu la conosci Claudia? 15.00-17.00-19.00-21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Matrimoni e pregiudizi 10.00-22.30
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Christmas in Love 15.30-17.45-20-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Shrek 2 15-16.50-18.40-20.30 Closer 22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Tu la conosci Claudia? 14-16-18-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Polar Express 14-15.50-17.40 Ocean's Twelve 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Christmas in Love 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.525 Gli incredibili 15.00 Tu la conosci Claudia? 17.15-21.30
■ CONDOVE ■ Cambursano, tel. 339 839.18[illegible] Donnie Darko 16-18.30-21.15
■ [illegible]ENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Shrek 2 17.00-21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Tu la conosci Claudia? 16.00-18.00-20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Polar Express 15.30-17.30 Ocean's Twelve 20-22.30
Politeama tel. 0125 641.571 Shrek 2 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Il mistero dei Templari 15.30-21.00
■ [illegible] ■ Lu[illegible], tel. 011 [illegible] The Grudge 18.30-20.30-22.30 Gli incredibili 15.30 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30 Christmas in Love 15.30-17.45-20.15-22.30 Tu la conosci Claudia? 16-18.10-20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 15.15-17.15-19.15-21.30
[illegible] tel. 0121 393.905 Ocean's Twelve 15.30-17.45-20.00-22.30 Sala 500 Shrek 2 16.00-18.00-20.20-22.30 [illegible] Christmas in Love 14.30-17-19.15-21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Il mistero dei Templari 20.15-22.30
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.35 Shrek 2 17.30 Tu la conosci Claudia? 20.10-22.30
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Gli incredibili 15.10-17.30 Il fantasma dell'opera 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra, tel. 0124 617.122 Christmas in Love [illegible] Due Shrek 2 [illegible]
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Tu la conosci Claudia? 16.30-18.30-21.35
■ VILLAR PEROSA ■ [illegible], tel. 0121 933.096 Polar Express 16.30-18.30 [illegible]
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Christmas in Love 17.00-21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Polar Express 16-19 Ocean's Twelve 21

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE [illegible] TEMPIA. Mar. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione [illegible] 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore [illegible] la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro; www.alfateatro.com. Sab. 9 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giorni di festa la Compagnia Habanera presenta Le 12 notti della Befana. Bigl.: intero 6 euro, rid. [illegible]. Info 011.819.73.50, gofesta@alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. [illegible]

del BTT Stage con Renata Calderini. Selezione per "Giselle" luglio 2005. Prenotazioni e Info: 011.4730189 www.balletteatroditorino.it
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, [illegible]. Nella giornata di oggi la biglietteria resterà chiusa.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo. Nella giornata di oggi la biglietteria resterà chiusa.
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. 8 gen. concerto Tributo a Elvis. 9 gen. sped. di Buonanni. 12 e 13 gen. 2005 Musical Giamburrasca. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Dom. 9 gen. ore 17 Orchestra Filarmonica di Torino - prova aperta. J. Sibelius [illegible]

[illegible]

T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi [illegible]
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Machiavelli Apre bene la bocca. [illegible] Info: 011.5805768 www.torinospettacoli.it
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it [illegible]

[illegible]



IL PAESE DOVRA' TORNARE ALLE URNE



Molti sindaci ai funerali di Lutterotti

Tutta Caravino [illegible] partecipato ai funerali del sindaco

C'era tutto il paese, ieri pomeriggio, a salutare per l'ultima volta il sindaco Giovanni Lutterotti, scomparso martedì mattina all'età di [illegible] anni per [illegible] male incurabile che lo affliggeva da tempo. Ai funerali, che si sono [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] Caravino, anche tutti i sindaci dei centri vicini. Prima [illegible] funzione, in municipio era stata allestita la [illegible] ardente. Lutterotti è poi stato sepolto nel cimitero del paese, accanto alla tomba della moglie. Lascia due figlie.

Dopo [illegible] mandato da vice-sindaco, [illegible] diventato primo cittadino nel '99. La riconferma, [illegible] elezioni della primavera scorsa, quando già il male lo [illegible] colpito [illegible] diverso tempo. [illegible] lui non si è mai arreso, anzi ha continuato con passione a lavorare per la sua comunità», ricordano gli amici che gli [illegible] stati vicini fino all'ultimo momento.

Originario del Trentino Alto Adige, [illegible] lavorato fino alla pensione all'Olivetti per diverso tempo era stato dirigente alla Omo, l'officina dove ci si occupava [illegible] controllo numerico. Aveva anche fatto parte [illegible] membro del comitato di presidenza, [illegible] consorzio InRete, da [illegible] era uscito [illegible] recente. Prima di entrare in Comune, [illegible] partecipato anche alle attività del gruppo volontari assistenza e soccorso di Caravino, di [illegible] era rimasto comunque sostenitore. Ma in paese lo ricordano soprattutto per la sua lunga attività amministrativa. «E' sempre stato attento [illegible] sociale, lo confermano i progetti che ha messo in atto per le fasce deboli. [illegible] poi si è sempre battuto per la salvaguardia dell'ambiente, [illegible] uno dei suoi obiettivi principali», raccontano i colleghi del municipio. Per due giorni l'abitazione in via San Solutore è stata un via vai di persone che hanno conosciuto e stimato il sindaco. Tante le dimostrazioni [illegible] affetto e riconoscenza da parte di autorità civili e religiose.

Intanto in paese già ci si chiede quale sarà il futuro del Comune. La guida, per ora, dovrebbe [illegible] affidata al vice sindaco Pasquale Chiara, sempre che la Prefettura non scelga la strada del momentaneo commissariamento. Questo, fino alle prossime elezioni: a distanza di dieci mesi, Caravino potrebbe tornare alle urne già ad aprile con Pont Canavese, in occasione della tornata elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale. [illegible] decisione ufficiale arriverà soltanto nei prossimi giorni. [a. bal.]

BELMONTE IRENE BISIACHI DI VALPERGA MASINO HA VINTO LA GUERRA CONTRO LA COMUNITÀ MONTANA

La contessa sfratta il ripetitore

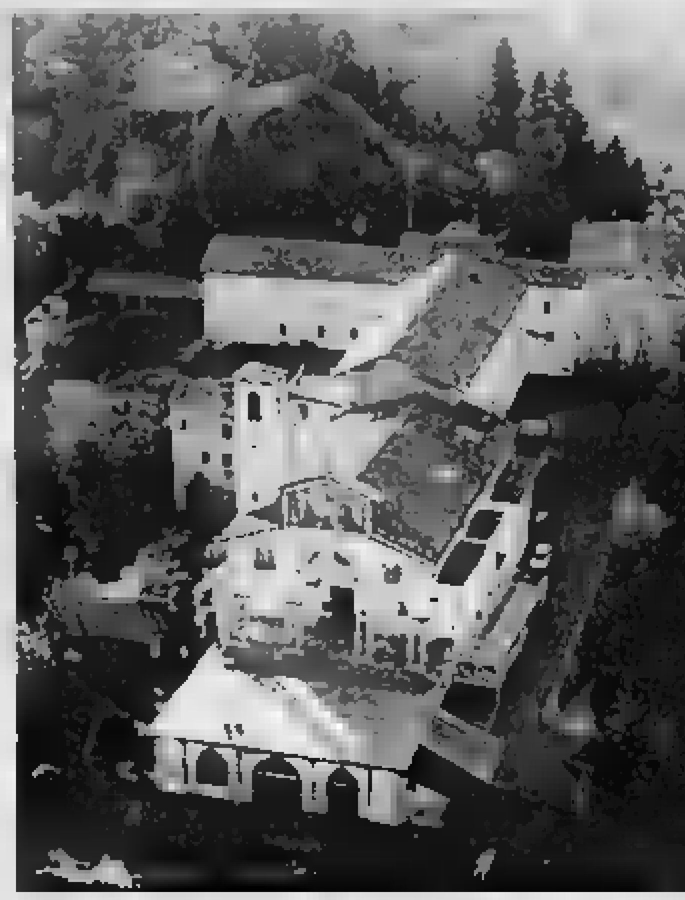
Due paesi senza tv, problemi anche per gli aerei

Alessandro Ballesio

Un anno fa aveva deciso di cacciare dal santuario [illegible] Belmonte i frati francescani, provocando lo sdegno di tutti coloro che sono affezionati a [illegible] dei simboli religiosi del Canavese. Senza successo, almeno per [illegible]. Adesso la contessa Irene Bisiachi di Valperga Masino, proprietaria di una parte del Sacro Monte ha imposto un altro «sfratto», che [illegible] è riuscito: quello di un traliccio di venti metri situato a poche centinaia di metri dalla collina dove sorge la [illegible] degli alpini, in linea d'aria proprio di fronte alla chiesa. Peccato che non si tratti di una semplice antenna: all'inizio degli anni Ottanta [illegible] stata fatta innalzare dalla comunità montana alto Canavese per permettere a una cinquantina di famiglie che abitano sotto al colle di [illegible] di poter ricevere il segnale della Rai. L'unico modo, per gli abitanti di [illegible] borgata di Cuorgnè, Bussca, e di una parte del paese di San Colombano di avere la possibilità di vedere in tv i programmi regionali della rete pubblica. [illegible] c'è di più: [illegible] quel traliccio era sistemato un apparecchio che permetteva agli aerei civili e militari di verificare la propria rotta.

«Non dava fastidio a nessuno, non capiamo il perché di questa decisione: così facendo la contessa ha causato un danno [illegible] - si lamenta il presidente della comunità montana, Antonio Cresto -, anche economico». Infatti per eliminare il traliccio i tecnici dell'ente montano hanno dovuto ricorrere a un elicottero che [illegible] [illegible] fino a quella radura coperta dai boschi e lo ha sollevato con un gancio. Poi: «Mica possiamo permettere che più di cento [illegible] ne non possano più vedere la tv - sottolinea Cresto -, dovremo assegnare a ognuno dei contributi per acquistare una parabola, oppure individuare una [illegible] dove poter piazzare un altro ripetitore». Senza contare che di mezzo c'è perfino l'aeronautica militare: «Abbiamo informato il comando di Pisa e l'aeroporto di Caselle. La mancanza di quell'apparecchio, una specie di radiofaro, potrebbe [illegible] che causare problemi alla navigazione aerea».

Ma la contessa non ha sentito ragioni e ha fatto valere fino in fondo i suoi diritti di proprietà. A differenza del marito, che nel 1982 [illegible] concesso a titolo gratuito alla comunità montana il terreno dove edificare il traliccio, Irene Bisiachi [illegible] Valperga Masino scrive per la prima volta alla giunta Cresto nel novembre del [illegible]. «Ci ha chiesto un affitto di 650 mila [illegible] all'anno, richiesta impossibile da soddisfare», spiegano i funzionari. A quel punto la corrispondenza si fa fitta: la comunità montana non accetta [illegible] pagare e chiede alla [illegible] che fare, la risposta è lapidaria: il ripetitore a quel punto [illegible] eliminato, e in fretta. Ma la storia non finisce qui, anche se nel frattempo la giunta delibera la rimozione dell'ormai «scomoda» palizzata. I legali [illegible] Irene Bisiachi trascinano in tribunale la comunità montana (difesa dall'avvocato Luca Achiluzzi, l'udienza è fissata per il 17 gennaio a Ivrea): chiedono tra l'altro [illegible] sorta di risarcimento sulla locazione.



La zona del santuario di Belmonte, dove sorgeva il ripetitore tv

[illegible]

QUINCINETTO, AIUTI. Anche Quincinetto e Quassolo si stanno movendo sul fronte della solidarietà nei confronti del sud est asiatico colpito dal maremoto. Le opposizioni consiliari dei due Comuni hanno presentato una mozione con la quale invitano i sindaci [illegible] attivarsi per stanziare una cifra, [illegible] a disposizione dalle casse comunali, [illegible] primo aiuto e a promuovere una raccolta di fondi tra la popolazione.

[illegible] I carabinieri hanno arrestato, ieri pomeriggio, Alessandro Brunod, 26 anni domiciliato alla Comunità terapeutica Athena Nuova Dimensione di località Bessolo, a Scarmagno. L'uomo non ha ottemperato agli obblighi di dimora e per questo è stato portato in carcere a Ivrea.

[illegible] «Prima doveva aprire ad agosto, poi il termine dei lavori è stato spostato ad ottobre: adesso che nulla è ancora cambiato nutriamo seri dubbi che il salone polivalente venga portato a termine». E la dura presa di posizione dei consiglieri di minoranza Giuseppe Peila, Ennio Agnarelli e Umberto Bosio, che criticano la giunta guidata da Erminia Boetto per il mancato completamento di una struttura che da anni ormai attende di essere aperta alla popolazione.

CUORGNÈ, [illegible] Immagini storiche introvabili, abbinate a fotografie d'autore: è questo il calendario 2005 dedicato alla città di Cuorgnè, realizzato dall'amministrazione comunale. Gli scatti di oggi sono opera del fotografo Eraldo Perino, mentre i documenti del passato provengono dall'archivio storico di Bruno Bellino, Benigno Guidetto, Elio ed Ezio Novascone e Cristiano Trucano.

[illegible] FIAMME. Salvo dall'auto in fiamme. Percorrendo la nuova circonvallazione di Montanaro al volante della propria «Uno», Guido Sibona, 44 anni, residente in frazione Boschetto di Chivasso, via San Francesco 23, giunto [illegible] pressi dello svincolo con la provinciale [illegible] ha dovuto abbandonare rapidamente il mezzo che ha iniziato a bruciare per un cortocircuito. L'automobilista è rimasto illeso.

[illegible] MOSTRA. Nella ex scuola elementare della frazione Biò di Borgofranco è allestita una mostra di presepi e Natività, con pezzi realizzati in ceramica, pasta di sale, quarzo e altri materiali: oggi, dalle 15 [illegible] 18, è l'ultimo giorno [illegible] apertura.

DOVE & QUANDO

CORI. L'associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria di Montanaro propone, alle 15 nella chiesa parrocchiale, il tradizionale concerto natalizio del Coro Parrocchiale e del Coro dei Ragazzi e dei Giovani. Lo spettacolo canoro è intervallato [illegible] alcuni momenti recitativi, offerti dai ragazzi dell'oratorio.

[illegible] ETA'. Nel pomeriggio, alle 15 al salone polivalente dell'ex Cotonificio di Strambino, si festeggiano gli anziani: nel [illegible] dell'incontro è prevista la consegna di un omaggio agli ottantenni, da parte dell'amministrazione comunale guidata da Savino Beiletti. Anziani in festa, nel giorno dell'Epifania, anche a Mercenasco: l'amministrazione comunale del sindaco Giuseppe Vesco invita tutti per le 15, in chiesa parrocchiale, a [illegible] concerto del Suzuki Talent Center; alle 16 la consegna degli attestati ai neo ottantenni, infine un rinfresco nella palestra comunale.

MOSTRE A CERESOLE. Al rifugio "Massimo Mila" di borgata Villa a Ceresole Reale, fino a domenica, si può ammirare la mostra "Ceresole Reale nelle cartoline d'epoca". Alla Cà dal Meist è invece possibile visitare, solo per [illegible] le mostre documentarie "Galisiaquarantaquattro" e "Alpi in guerra", realizzate nell'ambito del progetto "Memoria delle Alpi"; apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30: informazioni allo 0124/953230, o all'indirizzo e-mail agp@webmail.it



Il rifugio Massimo Mila

OLIVETTI E CARNEVALE. L'Asso[illegible] Museo dello Storico Carnevale di Ivrea inaugura alle 18.15, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra "La famiglia Olivetti nello Storico Carnevale di Ivrea", retrospettiva [illegible] oltre un secolo di storia della città, della [illegible] famiglia più celebre e della sua festa universalmente conosciuta. Nelle immagini esposte si possono vedere i momenti di legami diretti della famiglia Olivetti con il Carnevale (Mugnaiati, Generalati e partecipazioni minori) e quelli drammatici, come la morte di Adriano, che portò alla sospensione del carnevale 1960. Il documento più antico riprodotto è il verbale del 1875 che [illegible] la nomina ad Abbà di Camillo Olivetti. Apertura fino a domenica 9, dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

FINE FESTE. Per sabato [illegible] gennaio l'associazione Nuov'Agliè e [illegible] cremeria Copa Loca organizzano, nel locale di via Principe Amedeo 70 ad Agliè, la "Festa di fine feste" [illegible] inizia [illegible] 16, con un pomeriggio dedicato ai bambini (merenda, regali nelle calze e giochi), alle 20 la [illegible] (prenotare allo 0124/33968, fino a esaurimento dei posti) e al termine il "Babbo Natale e Befana show".



Costumi del museo del Canteir

IJ CANTEIR. Ultimo giorno di apertura (dalle 15 alle 19) per il Museo etnografico dell'associazione Ij Canteir di Pont Canavese, che ha sede nei locali dell'asilo comunale. Vi si possono ammirare una cinquantina di personaggi abbigliati nei costumi ottocenteschi, a rievo[illegible] gli antichi mestieri (arrotino, spazzacamino, vetraio, lavandaia, magnin...). Nel museo si può anche visitare il presepe a movimento meccanico realizzato dagli operai della Manifattura pontese alla fine del diciannovesimo secolo.

AL MARE. Organizzato dal Gruppo Anziani di Lessolo, si terrà dal 10 al [illegible] maggio prossimi un soggiorno a San Bartolomeo a Mare, in provincia di Imperia. Gli interessati possono ottenere informazioni e prenotare la propria partecipazione telefonando (entro il 25 gennaio) allo 0125/58518 o allo 0125/58446.

[illegible] Serata di apertura del carnevale, al bocciodromo di Pont Saint Martin: alle 20 la Pro loco organizza la Cena dei Rioni, seguita da [illegible] se[illegible] danzante in compagnia dell'orchestra I Ragazzi del Villaggio.

TEATRO. Riprendono gli appuntamenti della stagione del Teatro Comunale di Rivara. Domenica 16 gennaio, alle 16, in collaborazione con la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte viene portato in scena "Il mio cane stupido" di John Fante, con Andrea Brambilla, per la regia di Giorgio Gallione. I biglietti costano 10 euro. Informazioni e prenotazioni: 0124/474743, 347/9136398, 349/8461229.

A CURA DI Mauro Saroglia

CASTE[illegible] UNO SPORT CHE HA UNA TRADIZIONE GLORIOSA E ATTIRA OLTRE CENTO RAGAZZI

Il baseball attende il nuovo campo

Il progetto è pronto ma è fermo nei cassetti del Comune

La sede, che è un po' museo e un po' spogliatoio, è [illegible] vecchio e pittoresco vagone del treno «parcheggiato» a due passi dal terreno di gioco. Le foto incorniciate sulle pareti ricordano [illegible] passato glorioso: campionati [illegible] A, ragazzi e ragazze con il cappellino giallo e blu approdati in nazionale con gli occhi di chi sogna le imprese degli Yankees.

Ma [illegible] oggi la società di baseball e softball, a Castellamonte, è protagonista di un piccolo miracolo che si vede tutti i giorni: sono un centinaio i giovani atleti che [illegible] sul «diamante» di via Ghiaro, più di una qualsiasi giovanile di calcio. Qui, nelle scuole elementari accanto all'educazione fisica si insegna [illegible] si lancia e si riceve una pallina, cosa significa realizzare [illegible] «fuori campo» e quando si parla di «inning» [illegible] che i bambini capiscono al volo. E poi le maglie dello stesso colore dello [illegible] cittadino le conoscono un po' tutti, in Piemonte: come [illegible] questo sport, da parente povero delle discipline più celebrate, fosse diventato un biglietto da visita conosciuto almeno quanto la ceramica.



La squadra di softball (il baseball femminile) di Castellamonte

Il baseball e il softball sono tutto questo, a Castellamonte. Il passato e un presente [illegible] vive in quattro squadre di giovanissimi e due compagini (una maschile e l'altra femminile) che in serie C si contendono le piazze più importanti in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Allievi e Ragazzi l'anno passato hanno chiuso al secondo posto nel torneo regionale, i Cadetti al terzo come i seniores di baseball, mentre la squadra [illegible] si è piazzata quar[illegible] in C2. Un anno da incorniciare. Da ripetere. «E ad aprile [illegible] ancora [illegible] volta cinque squadre», dice con orgoglio Fabrizio Bellino, riconfermato presidente per il terzo anno consecutivo. E' l'ultimo protagonista di una favola che dura da quarant anni, erede di numeri uno [illegible] Sergio Bacchio e Gino Benassi, che per buona parte [illegible] secolo passato hanno fatto innamorare Castellamonte dello sport di Joe Di Maggio. Un anno speciale, dicevamo: «Vogliamo diventare [illegible] punto di riferimento per gli appassionati del Canavese, senza dimenticare la funzione aggregativa di questa nostra realtà». Con [illegible] rimpianto: il diamante nuovo di zecca, quello che i cento ragazzi con la tuta giallo-blu sognano da anni. Il progetto c'è: [illegible] terreno da campioni a fianco della palestra [illegible] località San Bernardo. Ma [illegible] anni è chiuso nel cassetto del Comune. «Per ora continueremo a giocare nel vecchio campo, con la storica sede nel vagone ferroviario - dice Bellino -. Ci chiediamo: per quanto ancora?». [a. bal.]

[illegible]

Scuola [illegible] intitolata a Palma di Cesnola

Un altro riconoscimento alla memoria del conte Luigi Palma di Cesnola, a cent'anni dalla morte. All'illustre rivarolese che partecipò alla guerra di secessione americana, fu diplomatico e scopritore di tesori archeologici e uno dei fondatori del Metropolitan Museum di [illegible] York verrà intitolata [illegible] scuola materna [illegible] Bicocca, i cui lavori prenderanno il via quest'anno per terminare all'inizio della prossima stagione scolastica. La figura di Palma di Cesnola (la lapide che lo ricorda in via Ivrea, in prossimità della sua casa natale è stata restaurata di recente e nuovamente inaugurata dall'amministrazione [illegible] nale) a dicembre era [illegible] al centro di una serie di iniziative, tra le quali la mostra fotografica [illegible] rassegna bibliografica «Cipro porta d'Europa», ospitata nelle sale espositive comunali di piazza Litisetto e visitata [illegible] centinaia di persone.

IVREA

Carro [illegible] aranceri [illegible] proposta di solidarietà

Anche quest'anno torna il progetto «Carro degli imperatori» per un carnevale all'insegna della solidarietà. Il [illegible] carro, realizzato da Eugenio Pacchioli, verrà presentato per la prima volta al pubblico sporadica domenica 30 gennaio, in piazza Ottinetti, in occasione della sfilata dei carri da getto. Chi fosse interessato potrà conoscere il progetto di solidarietà, proposto in collaborazione con l'associazione Casalnsieme e partecipare alla raccolta [illegible] fondi, grazie anche alla vendita di due preziose litografie originali a tiratura limitata e numerate che riprendono alcuni temi [illegible] illustrazioni del carro, sempre a firma dell'artista.

Già lo scorso anno era stata portata avanti un'iniziativa benefica. Il progetto «Imperatori per Ikonda» aveva permesso l'acquisto di un ecografo per un ospedale missionario in Tanzania. Il carro [illegible] «Gli Imperatori» ci riprova e quest'anno propone a tutti quanti amano il Carnevale un nuovo progetto di solidarietà, questa volta dedicato alla città.

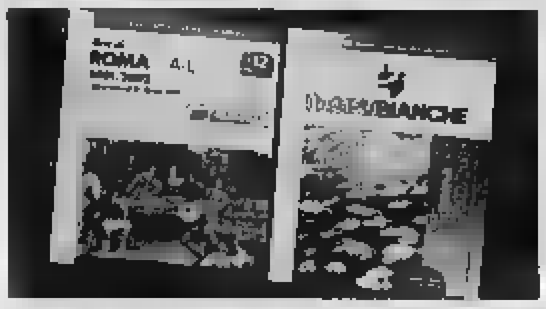
RICORDATE LE VITTIME [illegible] TERREMOTO [illegible] ASIA



Tre minuti di silenzio [illegible] parte [illegible] vigili del fuoco di [illegible]

Schierati sull'attenti per tre minuti di silenzio. Anche i vigili del fuoco del distaccamento di Ivrea hanno celebrato la giornata in memoria delle vittime del terremoto in Asia. Prima del raccoglimento hanno sistemato tutti i [illegible] della caserma nel piazzale, dove [illegible] esposta la bandiera a mezz'asta. Poi, tre minuti dopo mezzogiorno, le sirene delle autobotti hanno ricordato a tutti [illegible]. A Ivrea tre minuti di silenzio anche in Comune e negli uffici pubblici, mentre per strada non tutti hanno ricordato di fermarsi a riflettere.

PREDISPOSTI DAL GARANTE PER [illegible] PRIVACY



Gli elenchi arriveranno nella seconda metà del 2005

Cellulari, in arrivo milioni di moduli per i nuovi maxi-elenchi telefonici

■ Sono milioni i moduli in arrivo nelle case degli italiani - prestampati e predisposti dal Garante per la privacy - che gli operatori telefonici dovranno inviare e attraver[illegible] i quali i clienti potranno, se intendono farlo, comunicare quali elementi vogliono che vengano in[illegible]iti nei nuovi [illegible]r elenchi telefonici che verranno distribuiti quest'anno. Dal numero del cellulare all'indirizzo di posta elettronica, dal domicilio al titolo di studio, dalla professione fino all'indicazione sulla disponibilità [illegible] meno di accettare pubblicità telefonica o postale. Telecom Italia, gli altri operatori del fisso e i quattro gestori di telefonia mobile in questi mesi hanno lavorato per organizzare [illegible] spedizione. Così il colosso telefonico si appresta a inviare il modulo con la bolletta in spedizione a gennaio a metà del circa [illegible] milioni [illegible] clienti: l'altra metà verrà raggiunta con la bolletta in spedizione [illegible] febbraio. Gli operatori del mobile, invece, hanno dovuto predisporre due sistemi diversi, uno per gli abbonati (circa il 10% della clientela, che riceverà il modulo per posta a casa) [illegible] per l'esercito con carta ricaricabile. Per questi ultimi i moduli verranno messi a disposizione su Internet o presso i rivenditori autorizzati o [illegible] annunci [illegible] giornali. Il tutto verrà fatto [illegible] il 31 gennaio per i vecchi clienti, mentre a partire [illegible] primo febbraio i [illegible] potranno riempire il modulo direttamente al momento dell'acquisto della [illegible] o della sottoscrizione dell'abbonamento. Se l'utente deciderà di non rispondere tutto rimarrà come è: coloro che in[illegible] intenderanno aderire, dovranno farlo entro 60 giorni. Il modulo è composto [illegible] cinque domande. Con la prima si chiede [illegible] l'utente vuole essere inserito nell'elenco: [illegible] può naturalmente rispondere, come avviene già adesso, di [illegible]. Tutte le eventuali informazioni v[illegible] pubblicate senza esborsi da parte dell'utente. A partire [illegible] primo agosto tutta la procedura dovrà essere conclusa, per consentire la distribuzione dei nuovi maxi-elenchi a partire dalla seconda metà dell'anno.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA NUOVA LEGGE: [illegible] QUATTRO

«Mai più ristoranti Fumeremo a casa»

La rivolta dell'«Associazione dei cortesi»: trattati peggio di appestati «Anche i gestori sono delle vittime, gli impianti costano 40 mila euro E gli altri smetteranno di andare [illegible] cena fuori, perché i prezzi saliranno»

[illegible] Neirotti

Sarà un Capodanno strano, provocatorio e garbato, quella della notte fra il [illegible] e il 10 gennaio. Il Capodanno dei fumatori partirà da Milano (per l'entrata in vigore della legge che vieta il fumo nei locali pubblici) e si scioglierà da Torino [illegible] Roma, da Napoli [illegible] Palermo, da Firenze a Bologna. La legge è chiara: no al fumo nei locali che non han[illegible] strutture adeguate. La risposta è dolcemente cattiva: prenderemo l'aperitivo a casa, ceneremo a casa, incontreremo gli [illegible] [illegible] [illegible]. Evviva l'economia.

La provocazione [illegible] domenica sarà forte davvero. Si annunciano grandi fumate a mezzanotte nei locali, si annunciano incursioni di poliziotti e finanzieri veri o finti, si annunciano sorprese di ogni genere, sempreché le comparse siano disponibili e sempreché non arrivi davvero la forza pubblica.

L'«Associazione dei fumatori cortesi» è nata nel 1992 per spirito provocatorio e garbato, per idea di Giuliano Bianucci, esperto di comunicazione (si è anche occupato di campagne politiche), [illegible] un principio di fondo: «Nessuno creava un sindacato dei fumatori. Anzi, noi spiegavamo le regole dell'educazione, nei locali e sui treni. Inoltre, non gettare mozzico[illegible] dal finestrino dell'auto, rischiando di provocare incendi. Tutto in positivo».

Quello «scherzo» è divenuto una realtà forte. Oggi all'«Associazione» sono iscritte oltre 200 mila p[illegible] Più di 170 mila sono fumatori «cortesi», gli altri sono «non fumatori tolleranti». Ricordano [illegible] essere tutti pronti a rispettare le leggi, [illegible] si sen[illegible] lontani dalla «Sirchiata». Dice Giannini: «Oggi un fumatore è trattato peggio di chi porta in giro diossina».

Ma certi traffici, certe operazioni hanno i loro spazi. Quelli del fumo sono buffi e molto interessanti per il governo: «Facemmo una campagna, una sorta di sciopero garbato: "Eliminate una sigaretta al giorno". Il ministro Amato [illegible] stupefatto: ogni giorno, per una sigaretta, lo Stato avrebbe perso qualche miliardo di lire».

Dice Bianucci che i fumatori in Italia superano i 15 milioni. E parliamo di adulti. Stando con stime basse e parlando in vecchia moneta, si gioca su 30 mila miliardi [illegible] lire: «E' la seconda entrata dopo la benzina. Tanto che un decennio il prezzo è salito tre volte più dell'inflazione». Smettere tutti insieme? «Non è possibile. E' possibile una riduzione, che provocherà un aumento del prezzo. Toglieremo le sigarette ai poveri per disperazione [illegible] e le lasceremo ai ricchi».

[illegible] il cliente del locale ha i suoi diritti. «Non a caso siamo i fumatori cortesi e abbia[illegible] con noi i non fumatori tolleranti». E dopo la [illegible] notte fatidica e procatoria? «Ceneremo a [illegible] nostra. Tra i capofila delle cene in [illegible] ci sono anche magistrati di tutto rispetto». Però, così, si penalizzano i gestori. «I gestori - risponde Bianucci - [illegible] presi in mezzo. Infor[illegible] sui costi per impianti [illegible] manutenzione. Arriviamo a 40 mila euro per l'impianto [illegible] a 5 mila all'anno per la manutenzione. Sono vittime anche loro di un ordine tassativo da parte di chi incassa quello che incassa».

Gestori significa discoteche, pub, bar, ristoranti. La risposta è sempre la stessa. «Cene [illegible] casa», capitana da uomini [illegible] donne di legge. Ma [illegible] sempre allo stesso discorso: perché devono paga[illegible] loro? «Non devono pagare nulla, devono farsi interpreti di ciò [illegible] cui lo Stato li ha privati. [illegible] devo prendere un aperitivo [illegible] uscire [illegible] fumare - consapevole del male che mi faccio - allora l'aperitivo lo prendo a casa mia».

Domenica sera fumerete alla grande. E che gli raccontiamo agli altri? «Che non andranno più al ristorante, perché, ridotti i clienti, alzerà i prezzi. La colpa n[illegible] è del ristoratore. E' di chi gli impone non soltanto di vietare, [illegible] [illegible] spendere cifre assurde per consentire [illegible] fumare. Si ribellino anche loro». Ma parliamo comunque di salute: «Allora vietia[illegible] l'ingresso al bar degli etilisti, al ristorante degli obesi. Il concetto di Stato-Mamma non ha alcun senso. Fumo a mio danno. Cerco di non disturbare chi ho accanto, cerco di trattenermi [illegible] rispettare l'educazione. Che [illegible] lo Stato a dirmi questo, mi [illegible] attendere i prossimi passi, i prossimi divieti».

Buon Capodanno, allora. «Aspettiamo multe e arresti. Le multe le pagheremo. Non è diverso da chi butta i piatti a Capodanno».

IL CODACONS APRE UNO SPORTELLO

Numero verde del ministero

■ È iniziato il conto alla rovescia per l'entrata in vigore dei nuovi divieti anti-fumo, a partire dal 10 gennaio, e alle polemiche si sono affiancate, ieri, due nuove iniziative: un numero verde e una campagna informativa, entrambi promossi dal ministero della Salute. Al numero verde del ministero (800.57.16.61) risponderanno medici ed esperti e si potranno chiarire tutti i dubbi sulle nuove norme. Sarà attivo a partire da lunedì 10, dalle ore 9.00 alle 15.00. E in aiuto dei cittadini «ostaggi» fino [illegible] oggi [illegible] fumo passivo [illegible] lo «sportello anti-fumo» [illegible] Codacons: chiunque potrà [illegible] [illegible] i locali che non rispetteranno la legge e il Codacons, attraverso un pool [illegible] legali, [illegible] elevare le multe. [illegible] 10 lo sportello risponderà al numero 06.37.51.39.78, [illegible] lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle 17.00. L'obiettivo di tutte queste iniziative è aiutare i non fumatori a tutelare la propria salute, ma anche quello di informare i cittadini sui danni provocati dalle sigarette. Per questo, il ministero della Salute in collaborazione con la Lega italiana per la lotta [illegible] tumori (Lilt) avvierà una grande campagna informativa (che partirà sempre il 10): «Liberi di respirare» è lo slogan scelto per l'iniziativa, che prevede spot televisivi, incontri e dibattiti, manifesti e annunci sui quotidiani. Chiaro l'obiettivo, secondo il presidente della Lilt, Francesco Schittulli: «Non intendiamo ghettizzare i fumatori, bensì garantire il massimo rispetto [illegible] [illegible] fumatori. Quanto agli esercenti, hanno avuto tutto il tempo per adeguarsi».

LE NORME

■ LE SA[illegible]
Vanno dai [illegible] ai 2200 euro: puniscono la colpevole distrazione o l'indifferenza sui divieti antifumo per baristi e ristoratori. [illegible] è prevista anche la possibilità di sosp[illegible]ione temporanea o addirittura della revoca della licenza. E' prevista una precisa responsabilità per le persone che devono far rispettare le norme negli uffici pubblici (e quindi [illegible] tutti) e in quelli privati. È una circolare esplicativa del ministro della Salute Sirchia a ricordare tutti i rischi cui si può andare incontro se la legge non verrà applicata. La circolare è già stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

■ IL FINE
L'intento primario della legge - ricorda la circolare - è «tutelare la salute dei non fumatori»: è quindi proibito fumare in tutti i locali chiusi, a eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori, purché siano dotati delle caratteristiche previste. In forza del divieto di fumare la realizzazione delle aree per fumatori non rappresenta un obbligo, ma solo una facoltà, riservata ai pubblici esercizi e ai luoghi di lavoro (se ritengono opportuno attrezzare locali riservati ai fumatori, devono adeguarli secondo una lunga serie di requisiti tecnici).

■ LE RESPONSA[illegible]
La circolare ricorda che il [illegible] responsabile della struttura dovrà richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto e dovrà preoccuparsi che le infrazioni [illegible] segnalate ai pubblici ufficiali e agli agenti competenti. Gli obblighi previsti per i responsabili della struttura prevedono il richiamo formale ai trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; la segnalazione in caso di inottemperanza al richiamo ai pubblici ufficiali e agli agenti, [illegible] quali competono la contestazione della violazione del divieto e la redazione del verbale di contravvenzione.



Non si raffredda la polemica sulla [illegible] legge anti-fumo

(segue da pagina 13)

Cristianamente è mancata

Ines Tricerri ved. La [illegible]

di anni 93

Lo annunciano la nipote Ines, i pronipoti Guido, Luca con Sara e Edoardo, i nipoti La Penta, Saverio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Kary. Santo Rosario giovedì [illegible] gennaio alle ore 18 nella parrocchia San Secondo Martire. Funerali venerdì 7 gennaio alle ore 11,30 nella suddetta Parrocchia.
— Torino, 5 gennaio 2005.

Gianni e [illegible] vicini al vostro dolore.

ANNIVERSARI

1980 — 2005
prof. Luigi Ferrara
Guidaci per sempre. Santa Messa 6 gennaio ore 12,15 parrocchia Santa Agnese.

GENNAIO [illegible] — GENNAIO 2005
Amilcare Fogola
E' bello ricordarti.

2003 — 2005
Isabella [illegible] in [illegible]
Sei sempre con noi.

2001 — 2005
Giovanni Mottura
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

2001 — 2005
Filippo Arrigo
Sempre ricordato.

[illegible] — [illegible]
Cesare [illegible]
Con nostalgia amore rimpianto. Tua moglie, i tuoi cari.

1990 — 2005
Adolfo Graglia
Sempre nei nostri cuori.

2000 — 2005
Luigi Sarzano
Autore drammatico italiano.

LOTTO CONCORSO N. [illegible]

MERCOLEDI' 5 GENNAIO 2005

Bari	51	76	78	37	40
Cagliari	10	75	49	70	[illegible]
Firenze	76	57	[illegible]	27	22
Genova	12	2	[illegible]	58	34
Milano	53	74	55	36	[illegible]
Napoli	63	[illegible]	[illegible]	56	[illegible]
Palermo	75	56	67	14	[illegible]
Roma	87	59	88	18	69
Torino	12	33	35	[illegible]	71
Venezia	[illegible]	9	[illegible]	87	76

SUPERENALOTTO

51 - 53 - 63 - 75 - 76 - 87
Numero jolly [illegible]

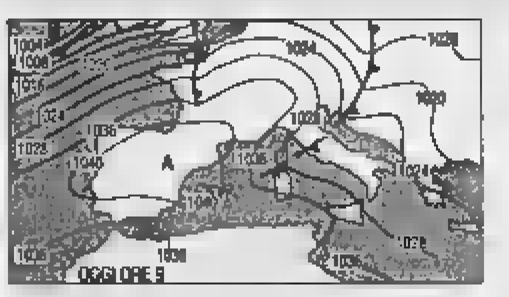
Montepremi
€ 5.464.249,46

[illegible] 6
Jackpot € 24.274.896,40

Nessun 5+1
€ 1.092.849,89

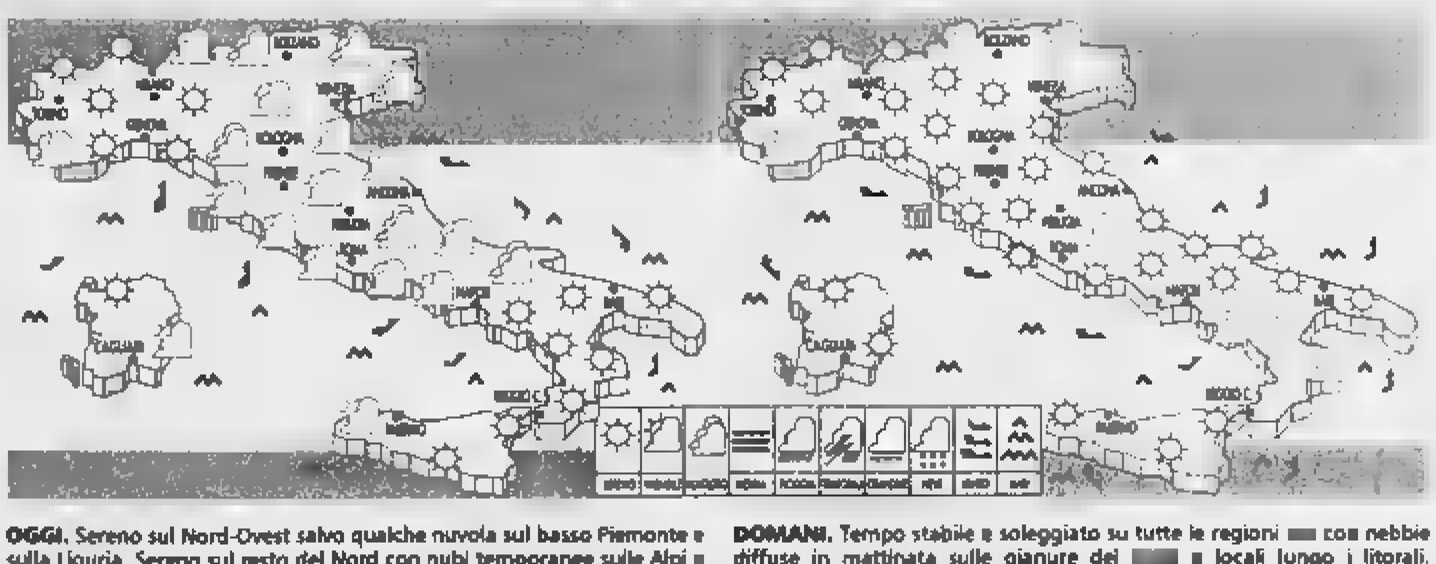
	Punti	€
Ai 22	5	49.675,00
Ai 2165	4	504,90
Agli 98.854	3	12,03

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]



QUALCHE [illegible]. L'alta pressione concede [illegible] spiraglio alle debole perturbazione in arrivo, i [illegible] effetti però si limiteranno a temporanei e parziali annuvolamenti in transito sul Centro-Sud. Da domani l'alta pressione, attualmente sulla penisola iberica, si porterà sull'Italia dove stazionerà per il resto della settimana.

Tendenza per dopodomani. Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni. Nebbie mattutine sulle regioni padane, nelle valli e lungo i litorali del Centro. Temperature notturne stazionarie, in leggero aumento quelle diurne. Venti deboli variabili. [illegible] [illegible] e poco mossi.



OGGI. Sereno sul Nord-Ovest salvo qualche nuvola sul basso Piemonte e sulla Liguria. Sereno sul resto del Nord con nubi temporanee sulle Alpi e sull'Emilia. Sulle regioni centro-meridionali da variabile a temporaneamente nuvoloso con tendenza a schiarite [illegible] pomeriggio. Nebbie locali.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni [illegible] con nebbie diffuse in mattinata sulle pianure del [illegible] e locali lungo i litorali. Temperature notturne sempre basse con valori sotto lo zero sulle [illegible] padane e nelle zone interne del Centro. Venti deboli variabili e mari calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	6	Bologna	0	12	Bari	2	14
Bolzano	-6	[illegible]	Firenze	4	13	Napoli	1	15
Verona	-3	8	Pisa	7	13	Potenza	4	11
Trieste	[illegible]	10	Ancona	0	13	S. M. Leuca	9	14
Venezia	-2	9	Perugia	3	7	Reggio C.	12	16
Milano	-1	12	Pescara	-2	15	Palermo	9	15
Torino	-2	[illegible]	L'Aquila	3	8	Catania	2	16
Cuneo	-2	11	[illegible] Ciamp.	1	12	Messina	12	15
Genova	12	15	Roma Fium.	0	14	Alghero	5	15
Imperia	9	16	Campobasso	4	10	Cagliari	5	16

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 7 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	11	[illegible]	Lisbona	7	13	[illegible]
Atene	[illegible]	14	[illegible]	Londra	8	13	[illegible]
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	9	[illegible]	sereno
Berlino	4	10	sereno	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	7	11	sereno	Montecarlo	13	15	parz. nuv.
Bucarest	-1	7	parz. nuv.	Montreal	-12	-3	sereno
Budapest	1	9	parz. nuv.	Mosca	-2	0	sereno
Buenos [illegible]	20	31	sereno	New York	1	8	parz. nuv.
Copenaghen	8	8	sereno	Parigi	6	11	sereno
Dublino	7	12	sereno	Pechino	-7	3	sereno
Francoforte	6	9	sereno	Praga	3	9	parz. nuv.
Gerusalemme	4	9	sereno	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Ginevra	[illegible]	8	parz. nuv.	Sofia	-1	7	sereno
Helsinki	[illegible]	3	sereno	Sydney	15	26	sereno
Il Cairo	[illegible]	17	sereno	Tokyo	3	9	sereno
Istanbul	4	9	sereno	Varsavia	1	9	sereno
Johannesburg	16	29	sereno	Vienna	2	11	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. [illegible] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603[illegible]/06.484883; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[illegible] ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible] Fax al [illegible] 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. [illegible] [illegible] 1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma [illegible] Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

NAPOLI

Esulta per la vincita [illegible] Bingo e muore a 29 anni per un infarto

Due vincite consecutive al gioco [illegible] Bingo, il cuore non regge [illegible] una donna di 29 anni muore: è accaduto a Pozzuoli, Napoli, dove Ilaria Sommella, il 26 dicembre scorso, è stata colpita da un infarto mentre esultava [illegible] avere vinto. Sei giorni di agonia [illegible] rianimazione e poi la giovane, [illegible] di tre figli, si è spenta. Era una ragazza [illegible] [illegible] il fisico [illegible] modella, spiegano i familiari, ma il [illegible] cuore non ha retto all'emozione [illegible] due vincite modeste, 370 euro la prima, 118 la seconda, che pure avrebbero contribuito al bilancio [illegible] famiglia, almeno per rifarsi delle perdite [illegible] altri [illegible] gioco. A fianco di Ilaria, nella folla [illegible] sala Bingo, c'erano la madre Maria (che adesso dovrà crescere i tre nipotini Angelo 8 anni, Tonia 6, Asia tre anni) e la sorella Tiziana



Una delle tante sale Bingo sparse sul territorio italiano: non solo gli anziani le frequentano

NUOVE TECNOLOGIE

«Sirius Satellite Radio», accordo con Microsoft per lanciare [illegible] tv all'interno delle auto

«Sirius Satellite Radio», la società di radio satellitare americana, ha siglato un accordo con Microsoft, relativo all'utilizzo del sistema operativo «Windows» per il lancio di televisioni all'interno delle automobili. È quanto riporta il «Wall Street Journal», precisando che i termini dell'accordo n[illegible] sono stati resi ancora noti. Sirius ha precisato che la tecnologia [illegible] Microsoft Windows Media Video 9 permetterà di mettere a punto un servizio video all'interno dei veicoli entro la seconda metà [illegible] 2006. La società di [illegible] satellitare con sede a New York ha già siglato un accordo con i colossi automobilistici DaimlerChrysler Ag e Bayerische Motoren Werke.

RICERCA DI LEGAMBIENTE SUGLI UNDER 14

Bambini, la vita è bella anche [illegible] metropoli

Il riscatto di Roma, Napoli e Torino. Solo Milano penalizza i teenager

ROMA

Caramelle e cioccolatini per Ferrara, Pesaro, Firenze, Ravenna e Caltanissetta, carbone per Milano, Taranto, Trieste e Siracusa. Arriva la Befana anche per i capoluoghi di provincia italiani, premiati o puniti da Legambiente con la pubblicazione dell'ottavo rapporto sulle politiche comunali per ragazzi fino a 14 anni, «Ecosistema Bambino 2005». Dieci caramelle a Ferrara, dunque, che [illegible] anni coinvolge i rag[illegible] [illegible] gestione delle politiche comunali e affida loro anche [illegible] budget specifico; 13 cioccolatini per la qualità ambientale; un po' di carbone solo per i pochi mezzi pubblici. Sette caramelle a Pesaro per l'istituzione del Comitato dei bambini e per le iniziative rivolte ai giovani, come i progetti di educazione ambientale e la mostra interattiva; [illegible] cioccolatini per le zone a traffico limitato e per le [illegible] verdi; carbone per le poche piste ciclabili e gli scarsi mezzi pubblici.

Nella calza di Firenze arrivano sei caramelle per i numerosi progetti cui hanno partecipato i bambini, consultati anche sulle questioni riguardanti la città; nove cioccolatini per la qualità ambientale, soprattutto per la grande quantità di zone pedonali, e solo due pezzi di carbone per la carenza di piste ciclabili e il basso numero di mezzi pubblici. Al quarto posto della classifica un'altra città emiliana, Ravenna, che quest'anno ha meritato 5 caramelle con l'istituzione della consulta dei ragazzi e [illegible] ragazze, della consulta degli studenti e del consiglio dei ragazzi della [illegible] circoscrizione. Ancora [illegible]lle per le mostre, [illegible] guide alla città, le feste, i ludobus, le biblioteche e i soggiorni estivi in città. Sette cioccolatini per le piste ciclabili e le aree verdi, ma anche [illegible] pezzi [illegible] carbone per la scarsità di isole pedonali, mezzi pubblici e per le troppe macchine che circolano. Al quinto posto si piazza una città del sud, Caltanissetta, che ormai da anni è in prima linea nelle politiche partecipative dei ragazzi. Quattro car[illegible]elle per il capoluogo siciliano, che ha istituito una consulta dei ragazzi e ha promosso, in tutte le scuole medie [illegible] città, l'elezione [illegible] sindaci e amministratori [illegible] gestiscono un budget messo a disposizione dal Comune. Ancora caramelle per le mostre, il giornale dei ragazzi, i punt[illegible] informativi. Tanto carbone invece per la qualità ambientale.

Salgono nella classifi[illegible] tre grandi centri urbani: Torino al sesto posto, con la progettazione partecipata; la consultazione dei bambini sulle politiche urbane e l'Osservatorio cittadino sui minori. Genova, che con una consulta dei ragazzi di Medio Ponente e un consiglio comunale dei ragazzi (senza budget di spesa) si aggiudica l'ottavo posto. Alla decima posizio[illegible] troviamo Roma, [illegible] ha istituito [illegible] consiglio comunale [illegible] giovani [illegible] e che coinvolge i ragazzi in attività di progettazione. Anche Napoli [illegible] risalita: si piazza in diciottesima posizione, con un recupero di ben 26 posti rispetto allo scorso anno. Cresce dunque l'attenzione dei Comuni per le strutture dedicate all'infanzia anche se diminuisce rispetto al 2004 il loro impegno nel fare partecipare i ragazzi alle decisioni che riguardano la città. Vengono promosse azioni di partecipazione attiva nell'81% dei casi, si organizzano iniziative culturali per i più piccoli nel [illegible] dei capoluoghi, il 66% di essi realizza f[illegible] stabili [illegible] collaborazione [illegible] associazioni su progetti relativi all'infanzia e il [illegible] ha [illegible] una [illegible] dedicata [illegible] bambini. Il rovescio della medaglia è, tuttavia, la mancanza di finanziamenti statali alla legge Turco (n.285 del 1997) che promuove i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, istituendo anche un fondo nazionale. **[r. cri.]**

LE MAGNIFICHE CINQUE

1 FERRARA

2 PESARO

3 FIRENZE

4 RAVENNA

5 CALTANISSETTA

LE INSUFFICIENZE

CATANZARO

SIRACUSA

IMPERIA

TARANTO

L'AQUILA

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto di

- forme di partecipazione rivolte agli under 14
- strutture dedicate all'infanzia
- servizi e iniziative culturali
- progetti relativi alla L.285/97 per promuovere i diritti dell'infanzia

LA MIGLIORE

E' Ferrara la città verde a misura di ragazzino Premiate le politiche per l'infanzia del Comune

FERRARA

La città degli Este garantisce ai bambini l[illegible] migliore qualità [illegible] [illegible]ita. Secondo [illegible] studio di Legambiente, al secondo posto dietro [illegible] c'è Pe[illegible] poi Firenze, Ravenna e, a sorpresa, una città del Sud, Caltanissetta. L'unica meridionale presente in classifica, assieme a Napoli. Carbone a molte città itali[illegible] Milano, Trieste, Ta[illegible] e Siracusa. Il rapporto di Legambiente [illegible] arrivato all'otta[illegible] edizione, [illegible] chiama Ecosistema Bambino 2005 e riguarda i ragazzi sino a 14 anni. Ha toccato tutti i 103 comuni italiani, [illegible] 15 [illegible] hanno risposto al questionario e f[illegible] questi due metropoli: Bologna e Palermo. Rispetto agli ultimi anni, comunque, [illegible] grandi città vanno meglio: Torino, Genova, Ro[illegible] e anche Napoli.



A favore di Ferrara c'è la sicurezza dei percorsi casa-scuola

«Però - obietta Luciano Ventura, [illegible] dei ricercatori - le politiche dell'infanzia hanno compiuto [illegible] passo indietro e [illegible]sta una forbice davvero molto ampia».

Lo studio valuta le forme di partecipazione avviate dai comuni per favorire un ruolo attivo dei bambini nella città, le strutture dedicate alle politiche per l'infanzia, il rapporto dei Comuni [illegible] le associazioni no profit, i servizi di aggregazione e animazione culturale.

In classifica Ferrara ha [illegible] punti, mezzo in più di Pesaro, [illegible] e mezzo più di Firenze. Torino è sesta, con [illegible] punti, ottava Genova a 80,25, Roma è a quota 79,5. Napoli è sedicesima, c[illegible] 74,25 punti. Cresce l'attenzione dei Comuni per le strutture dedicate all'infanzia, diminuisce però l'impegno nel far partecipare i ragazzi alle decisioni che riguardano le città.

«Abbiamo incrociato questi dati - spiega il direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante - con quelli di un'altra indagine [illegible] Legambiente, Eco[illegible] urbano, perché il degrado sociale e ambientale vanno a braccetto. Più verde, [illegible] [illegible] inquinamento e trasporti pubblici efficienti [illegible] [illegible] cartina tornasole del benessere di grandi e piccini».

A favore del primato di Ferrara [illegible] sono molti punti: il Comune riserva un budget specifico ai bambini, e si progettano aree verdi [illegible] l'aiuto di esperti. Poi ci sono la sicurezza dei percorsi casa-scuola e i progetti di riqualificazione. «Saremo grandi - os[illegible] l'assessore all'Ambiente, Mariella Michelini - proprio se considereremo [illegible] i più piccoli". **[v. z.]**

LA [illegible]

Taranto, è un'impresa convivere con le ciminiere Il Municipio: stiamo lavorando per i più piccoli

Tonio Attino

[illegible]

Ora Taranto si ritrova in fondo alla graduatoria dei Comuni a misura di bambino, poche settimane fa era in cima alla classifica dei Comuni capaci di ottenere e spendere fondi europei. L'indagine di Legambiente la colloca tra città «insufficienti». Qui i bimbi vivrebbero male.

Capitale della siderurgia da oltre quarant'anni [illegible] le sue acciaierie un tempo dello Stato (Italsider, Ilva) e oggi privatiz[illegible] (Gruppo [illegible]va), Taranto sconta in partenza gli effetti dell'industrializzazione Anni Sessanta che la trasformarono da città marinara e militare: qui ci sono ancora la più grande base navale italiana e l'Arsenale, storica azienda oggi in declino. Taranto si ritrovò [illegible] gli Anni Settanta, con l'operazione-raddoppio dell'Italsider, [illegible] [illegible] siderurgico grande due volte [illegible] [illegible] il [illegible] abita[illegible] e un'industria [illegible] trentamila dipendenti, più del dieci per cento della sua popolazione (oggi gli addetti alla siderurgia sono [illegible] a 12 mila). E si ritrovò ovviamente in casa gli effetti dell'inquinamento.

Taranto è - secondo i dati dell'Organizzazione mondiale [illegible] sanità - una delle città in cui è più alta la mortalità per tumori. Classifica dopo classifi[illegible] [illegible] in realtà difficile capire [illegible] uscirne, anche perché l'economia, [illegible] quasi mezzo secolo vincolata alle [illegible]rie, non [illegible] un [illegible] imprenditoriale robusto.



La qualità della vita a Taranto è compromessa dall'industria siderurgica

Governata [illegible] un'amministrazione di centrodestra guidata da Rossana Di Bello, uscita due mesi fa da Forza Italia, Taranto vorrebbe puntare sul turismo ma ha un vincolo evidente: dovrà farlo convivere con le ciminiere. Negli ultimi due anni - 2003 e 2004 - il Comune ha investito 12 milioni di fondi comunitari della misura Urban, altri 27 ne spenderà fino al 2006: finanziamenti destinati alla ristrutturazione delle strade cittadine, all'illuminazione pubblica, al teatro, al recupero del centro storico, un'isola collegata alla terraferma da due ponti.

Antonio Liscio, architetto responsabile dei fondi comunitari per il Comune, sostiene che i conti non tornano: «Stiamo investendo su piste ciclabili, isole pedonali, piste di pattinaggio, giardini. A chi servono questi spazi [illegible] non ai bambini? Per loro c'è in progetto anche un museo». Parlare [illegible] classifiche a volte è come discutere di un calcio di rigore.

«LA CASA D'ASTA ON LINE E' VITTIMA». ARRESTATI DUE ROMENI

Megatruffa navigando sul [illegible] e-Bay

Falsi i pagamenti della merce che veniva spedita in un deposito milanese

MILANO

S'inserivano nel sito di e-Bay, la più grande casa d'asta on-li[illegible] [illegible] mondo, e convincevano i venditori dell'avvenuto pagamento dei prodotti messi in vendita. Poi invitavano a spedire la merce a un deposito nell'hinterland milanese, risultato estraneo alla truffa. Una frode internazionale dai contorni ancora poco definiti, quella scoperta dai carabinieri di Monza che hanno arrestato due romeni, un uomo [illegible] una donna, probabilmente solo il termina[illegible] dell'organizzazione che [illegible] [illegible] diramazioni in Austria, Germania, Spagna e in mezza Europa. Quando il 21 dicembre [illegible] stati arrestati, Stephan [illegible] Geonovu, 31 anni, e Carmen Micaela Ghita, 26 anni, avevano app[illegible] ritirato la merce di un solo giorno, valore 100 mila euro, tra cui un prezioso Rolex Daytona d'oro.

«Ci troviamo di fronte a professionisti, gente preparata, capace di violare i siti più protetti [illegible] quello di e-Bay», racconta il colonnello Alfonso Manzo [illegible] carabinieri di Monza che ha coordinato le indagini andate avanti per [illegible] e che adesso hanno preso la strada di altri Paesi europei. A raccontarlo, il meccanismo era semplice: i finti operatori di e-Bay avvisa[illegible] i venditori che avevano messo all'asta le merci più preziosi dell'avvenuta vendita dei loro prodotti, orologi, oggetti d'antiquariato, impianti hi-fi. Fornivano le coordinate ovviamente false della transazione e indicavano [illegible] deposito di Cusano Milanino dove far arrivare gli articoli. I due romeni passavano quotdianamente [illegible] ritirare i pacchi. La solerzia con cui ritiravano i colli, sempre più numerosi, sempre con la dicitura fragile, sempre assicurati, ha insospettito i titolari del negozio Mail Boxes che si sono rivolti ai carabinieri. Sei [illegible] di indagini, incrociate con le denunce che [illegible] da [illegible] Europa di ignari clienti [illegible] e-Bay, hanno portato al fermo dei romeni che dal momento dell'arresto non hanno più aperto bocca.

«La serietà di e-Bay non è minimamente messa in discussione», avvertono i carabinieri. Ma non è la prima volta che si registrano truffe on-line. Ora è toccato alla più grande casa d'asta della Rete, fondata negli Stati Uniti nel '95, approdata al listino Nasdaq della Borsa di New York, che ha ribadito con un comunicato la [illegible] estraneità alla vicenda.

Il sito italiano è stato aperto nel 2001. Oltre [illegible] [illegible] gli associati nel mondo. Particolarmente sofisticate le misure di sicurezza tanto che esiste un sistema a garanzia dei clienti - detto Escrow - che avverte dell'avvenuta transazione. Ed è stato proprio Escrow lo [illegible] [illegible] violato dall'organizzazione di truffatori: si sono sostituiti al software originario, clonandolo e avvertendo gli ignari venditori di pagamenti solo virtuali, dando così il [illegible] alla spedizione della merce. Un traffico ch[illegible] è stato bloccato, con la restituzione [illegible] proprietari [illegible] parte della merce [illegible] all'asta e col ripristino delle misure di sicurezza così clamorosamente bucate.

Resta da scoprire la ramificazione della truffa che ha una dimensione europea, e i cervelli informatici che hanno aggirato il sito americano e «bidonato» centinaia di venditori di oggetti di valore on-line. Dai due romeni finora [illegible] collaborazione. I carabinieri sperano che qualcosa p[illegible] [illegible]re dalle indagini informatiche in tutta Europa, hanno coinvolto anche l'Interpol. **[r. m.]**

SORPRESO IN UNA STANZA D'ALBERGO A RICCIONE

[illegible] l'hacker [illegible] bancomat

Gli inquirenti: finanziava gli anarco-insurrezionalisti sardi

[illegible]ro Spigaesi

CAGLIARI

[illegible] banca deve [illegible] passato raramente: lui le [illegible] [illegible] presentarsi mai allo sportello. Alleggeriva i versamenti di ignari correntisti con un codice e qualche volta con una lettera. E poi il clic sul tasto del computer: abilitato e pronto all'uso. A quel punto bastava passare al bancomat, inserire la scheda e digitare il Pin giusto per ritirare le banconote.

Gino 71, mago del computer, è riuscito a violare i sistemi di [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli istituti di credito italiani [illegible] probabilmente [illegible] qualcuno straniero). E - forse per mettere in pista altri hacker come lui, evitando di essere l'unico sulla piazza e quindi costringendo gli investigatori ad allargare le indagini - aveva deciso di dare qualche lezione, istruzioni per l'uso su come rubare via pc e vivere felici. Alla prima - e ultima - lezione in una stanza d'albergo a Riccione è però caduto nella trappola: i carabinieri del Nucleo reati informatici di Cagliari lo hanno arrestato. E hanno scoperto che Gino 71, in realtà, si chiama Andrea Cuomo, [illegible] un insospettabi[illegible] perito industriale di 38 anni, con l'hobby dell'informatica e un solo, piccolo precedente penale per ricettazione.

Nessuno lo conosceva: [illegible]suna foto segnaletica negli archivi della Digos e neppure su quelli dei Ros. Una vita, la sua, discretissima, spesa a sfidare i sistemi di sicurezza più sofisticati e a celebrare (a quanto sembra) la sua passione politica da anarchico. In una delle [illegible] due abitazioni, una anonima [illegible] [illegible] Riccione, i carabinieri hanno trovato, oltre a software, computer, carte di credito e bancomat clonati, anche diversi testi su attività eversive e manuali per costruire bombe. Ma Cuomo, probabilmente, voleva passare dalla teoria alla pratica: aveva anche un armamentario da piccolo chimico per [illegible] insieme ordigni autentici. Da qui [illegible] altro filone dell'inchiesta: quello che porta l'hacker verso Cagliari e la matrice anarcoinsurrezionalista.

Svuotava i bancomat per finanziare le attività di gruppi eversivi? Alla domanda gli inquirenti non rispondono. «Per ora [illegible] solo un'ipotesi», ha spiegato il capitano Giuseppe Donnarumma del Nucleo dei carabinieri [illegible] Cagliari. Ma che Gino 71 sia stato diverse [illegible] in Sardegna [illegible] un fatto accertato. Per incontrare chi e per [illegible] che [illegible] dovranno ora scoprirlo gli investigatori e le procure di Cagliari e Riccione. Sono due i fascicoli [illegible]. Per ora Cuomo è indagato per frode e violazione della legge sulla sicurezza dei sistemi informatici e al momento non risulta che [illegible] Luca Farris, l'anarcoinsurrezionalista arrestato a Cagliari dopo 20 attentati firmati con sigle come Asai e [illegible] Anche lui insospettabile, anche lui discretissimo.

UN GIORNO DI CRONACA NERA IN CITTA'



Uno dei carichi più grossi, 3 chilogrammi di cocaina, scoperto da un cane antidroga

Stupefacenti, cinque spacciatori nella rete della Guardia di Finanza

■ Inizio d'anno alla grande per la Guardia di Finanza di Torino. Tra il 2 ed il 4 gennaio, la compagnia «Baschi verdi» e la compagnia «Torino» hanno messo a segno due ingenti sequestri di stupefacenti. Entrambe le operazioni si sono concluse dopo un periodo relativamente lungo di pedinamenti ed appostamenti che hanno consentito l'arresto di 3 uomini di nazionalità nigeriana ed il sequestro di oltre 3 chilogrammi di droga, tra eroina e cocaina. Il primo dei tre a finire in manette è stato sorpreso nella sua abitazione, zona Porta Palazzo, mentre stava tagliando lo stupefacente e preparando le dosi: oltre a 74 grammi di eroina, infatti, sono stati trovati 12 grammi di droga sintetica, un chilogrammo di sostanza da taglio, 41 gr. di lattosio e un frullatore. In casa aveva anche 9 telefoni cellulari e numerosi oggetti in oro: merce che gli era stata consegnata dai tossicodipendenti come pagamento. Ingente, invece, il quantitativo di droga sequestrata il giorno successivo ad un cittadino nigeriano bloccato da una pattuglia della Guardia di Finanza durante un normale controllo stradale. Grazie al fiuto dei cani antidroga, è stato possibile scoprire un carico di oltre 3 chilogrammi di cocaina purissima nascosti all'interno dell'automobile, dietro i pannelli di rivestimento. La droga era stata infilata in confezioni di sapone liquido. Per lui sono immediatamente scattate le manette. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati anche 2000 euro in contanti e 5 telefonini.

L'ultima persona a finire in carcere, invece, è stata bloccata mentre era in compagnia di un potenziale acquirente. In tasca aveva più di 12 mila euro in contanti, denaro probabile frutto di guadagni da spaccio. Per il comandante provinciale, il colonnello Claudio Peciccia i risultati di questi giorni «dimostrano l'impegno profuso dalla Guardia di Finanza nel contrastare il fenomeno dello spaccio di droga».

IERI MATTINA IN VIA CAMERANA, VITTIMA UN ANZIANO

E' aggredito in casa da falsi funzionari Asl

Eleganti e preparati, sono entrati con la scusa di controllare se gli stabili amministrati dal commercialista erano a norma Poi lo hanno legato e gli hanno rubato 5500 euro e tre orologi

Massimo Numa

Vestiti con cura, età tra i 40 e i 45 anni. Uno con una lieve inflessione dialettale. Si presentano come funzionari dell'Asl. E sono pericolosi. Perchè ieri mattina sono entrati con un sofisticato inganno nella casa di un facoltoso pluriproprietario immobiliare di Torino, Francesco T., 77 anni, casa in un fabbricato d'epoca di via Camerana, in pieno centro, con l'idea di svuotare le sue casseforti. Lo hanno legato e imbavagliato, poi l'hanno minacciato con una pistola puntata alla testa.

Volevano sapere dov'erano le chiavi per aprire gli sportelli blindati. Alla fine, 5500 euro di bottino, più un paio di carnet di assegni e alcuni orologi. Niente, rispetto a quello che speravano di trovare. Si sono presentati attorno alle 10, evidentemente ben istruiti da un basista, da qualcuno che conosce bene le abitudini di un uomo discreto, metodico, dall'animo gentile e generoso.

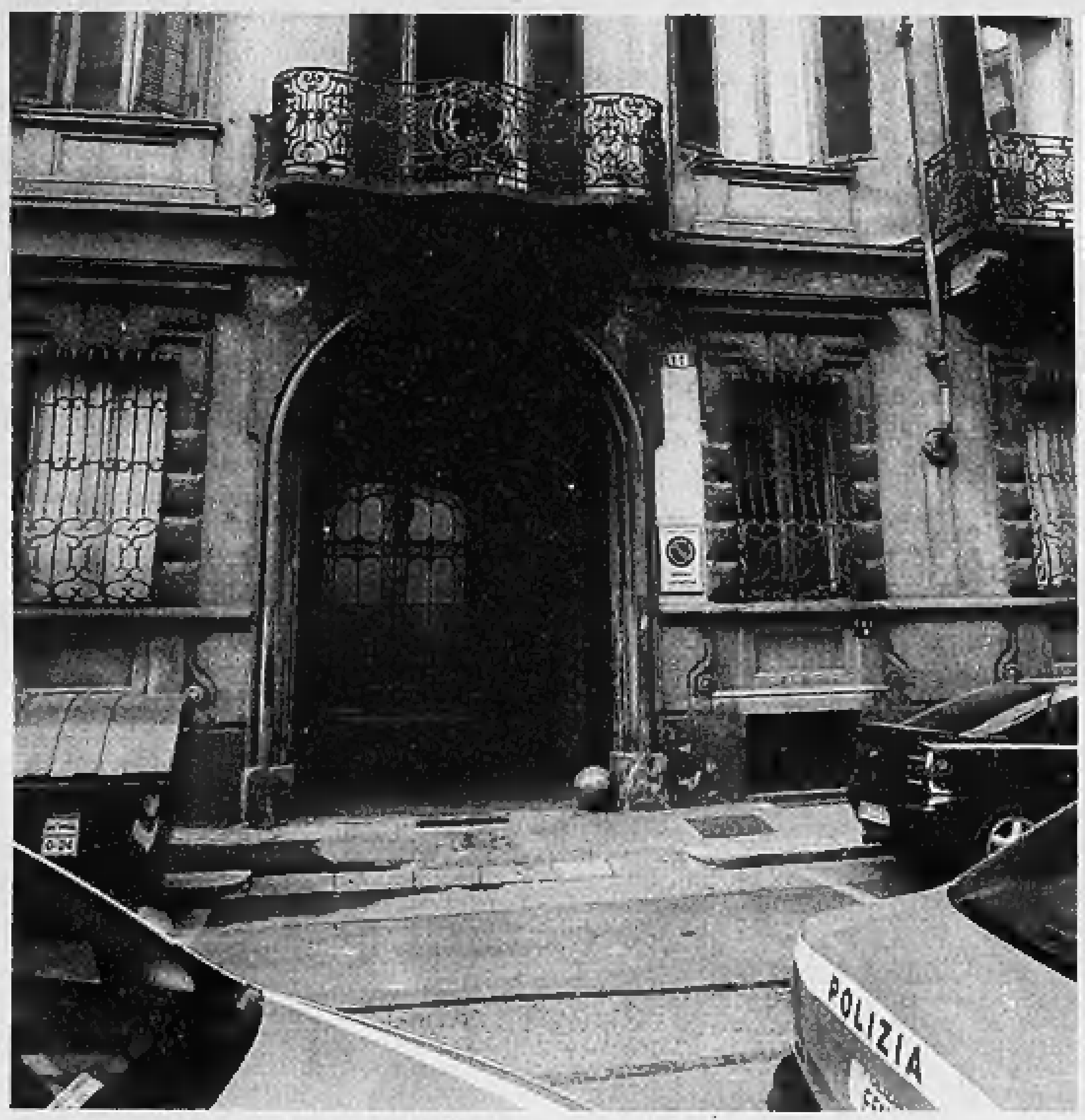
Rapinatori con le idee chiare, che si esprimono in un italiano corretto e fluente, buone conoscenze tecniche di norme e regolamenti, e con un canovaccio attentamente studiato, nei minimi dettagli. Infatti, il pretesto per contattare il dottor T., era proprio quello di definire se gli impianti dei vari immobili che il commercialista, in pensione, amministra «erano in regola» con le nuove leggi sulla sicurezza degli impianti. Entrati nello studio, si sono tranquillamente seduti di fronte alla vittima. Poi hanno estratto dei documenti da una valigetta 24 ore.

Gli hanno presentato un modulo da firmare, dopo aver finto di compilarlo nelle varie voci. Poi il professionista, che vive da molti anni solo, intuito che c'era qualcosa di poco chiaro nel modo di procedere dei due «funzionari», ha deciso di prendere tempo, cercando di allontanarsi per dare l'allarme.

A questo punto, i due non hanno perso più un solo secondo. Quello che sembrava il capo, ha estratto dalla giacca una pistola, simile ad una Beretta calibro 9 e gliel'ha puntata alla testa; l'altro, un tipo taciturno, ha provveduto a imbavagliare e legare Francesco T. a una sedia. Ottenute le chiavi, hanno svuotato la cassaforte che conteneva, più o meno, cinquemila euro. Quindi si sono impossessati di tre preziosi orologi da polso. Non hanno neppure tentato di controllare se c'era altro di valore, nella grande casa arredata con mobili in stile, in perfetta sintonia con l'epoca dell'antico fabbricato.

Infine, altri tre anziani si aggiungono alla lista delle vittime. Nei giorni scorsi un falso vigile ha raggirato una pensionata ottantenne. Con la scusa di controllare il suo appartamento, le ha sottratto una fede nuziale, un orologio, braccialetti, una collana e medaglie in oro. Un'altra anziana di 83 anni è stata fermata in strada, mentre rincasava dopo aver prelevato 500 euro a uno sportello bancomat. Una sconosciuta, con la complicità di un sedicente direttore di banca, l'ha convinta a farsi consegnare il denaro per controllarlo e si sono dileguati.

Un uomo di 70 anni, invece, è stato derubato del portafogli. Era seduto nell' auto di un amico quando tre immigrati, fingendo di offrire fazzoletti di carta, lo hanno avvicinato. Appena si sono allontanati il pensionato si è reso conto di non avere più in tasca il portafogli, in cui custodiva 175 euro.



La palazzina d'epoca in via Camerana dove abita Francesco T., 77 anni, commercialista in pensione

ACCUSATO DI TRE RAPINE

Arrestato il bandito delle banche

Violento, sempre, quando con la pistola in pugno faceva irruzione nelle banche. Viso trasformato dalle maschere di gomma, capelli arruffati, oppure nascosti da un copricapo, Fortunato La Scala in tutti i suoi colpi da bandito solitario non ha mai esitato ad usare la violenza. Pugni in faccia ai dipendenti degli istituti di credito troppo lenti nell'obbedirgli, spintoni ai clienti che in qualche modo non erano più che docili ai suoi ordini. E poi era pronto a fare fuoco, in caso di arrivo di poliziotti o carabinieri. Per fortuna è sempre andata bene. Ma adesso lui è in carcere.

Le indagini della Squadra Mobile e del pm Andrea Padalino lo hanno definitivamente incastrato: in casa aveva ancora le maschere che adoperava per modificare i lineamenti, per accentuare il naso oppure deformare gli occhi e gli zigomi quanto bastava per rendersi irriconoscibile.



Fortunato La Scala

E' accusato di tre assalti che gli avrebbero reso in totale quasi 70 mila euro. Il primo risale al 5 di agosto del 2003, alla banca Carige di corso Vercelli: bottino 8 mila euro. Il 19 settembre aveva svuotato le casse della banca Alpi Marittime di via San Paolo, andandosene con più di 36 mila euro. Otto mesi fa, il 10 aprile dello scorso anno, il colpo alla filiale del San Paolo di corso San Maurizio gliene aveva resi più di 25 mila.

Rapinatore da sempre, specializzato in assalti alle banche, la sua «carriera» è tutta raccontata in centinaia di documenti, raccolti in faldoni di polizia spessi una spanna. Ci sono arresti a raffica, denunce, identificazioni continue. E poi sono annotate le sue frequentazioni. «Amico», si fa per dire, di rapinatori di un certo spessore, legati alla storia criminale di Torino, Fortunato La Scala è considerato un personaggio di rilievo nel mondo della malavita. Ma più di tutto è noto per la determinazione, per il suo essere pronto ad usare le mani, con violenza, pur di farsi ubbidire senza indugio. [l. pol.]

LIBERA LA RAGAZZA DELLA BABY GANG CHE HA DERUBATO CINQUE PERSONE NELLA NOTTE TRA IL 2 E IL 3 GENNAIO

«Non sapevo che andavano a rapinare»

E' uscita ieri mattina dal carcere minorile. Ad aspettarla, fuori dal Ferrante Aporti, ha trovato la sorella maggiore. Jeans, scarpe da ginnastica e sciarpa rosa al collo, ha abbracciato la sorella. Poi subito in auto verso la casa che il Comune, dopo lo sfratto di sei mesi fa, ha messo a disposizione a Barriera di Milano.

Sono bastate 48 ore a L.S., 15 anni, per saldare il suo debito con la giustizia. Per aver partecipato alle cinque rapine compiute con un gruppo di amici - tutti immigrati minorenni - la notte tra il 2 e 3 gennaio. Lei, italiana, insieme a quattro ragazzi del Maghreb conosciuti negli ultimi mesi davanti ad un locale vicino a casa. Tutti e cinque a bordo di una Ford station wagon rubata, a spasso per le strade della città, prendendo di mira donne e uomini soli sui marciapiedi. I ragazzi scendevano con cacciavite e coltelli, mentre lei - stando alle testimonianze fornite ai carabinieri - se ne stava in macchina a filmare tutto con il videotelefonino. Un'accurata documentazione degli assalti che, alla fine, si è ritorta contro, diventando una prova schiacciante del raid notturno. Per il giudice minorile, che ha deciso di lasciarla tornare a casa, due giorni dietro le sbarre sono bastati a darle una lezione.

Eppure non si direbbe. Nel pomeriggio, L. è già a spasso con la madre ed un'amica. Esce dal portone saltellando, con il piercing sul labbro inferiore. Non ha l'aria della teppista, ma neppure un atteggiamento che riveli un sincero pentimento. Occhi vivaci e già pronti a lasciarsi tutto alle spalle. Fosse per lei, cancellerebbe gli ultimi giorni con un colpo di spugna. Non sarà un'attenuante, ma alle spalle di questa storia c'è anche una famiglia che sopravvive tra mille difficoltà. Padre, madre e quattro figlie. Rapporti tesi e difficili. L'unico stipendio che entra in casa, è quello della ragazza maggiorenne. Sfratti, liti, lavori in nero per sopravvivere e frequenti visite degli assistenti sociali. Ma di questo, L. preferisce non parlare. Sbuffa con aria seccata, sotto lo sguardo indifferente della madre: «Uffa, ma quanto deve durare ancora 'sta storia? Io non c'entro niente. L'ho detto all'avvocato, e pure al magistrato. Mica sapevo cosa facevano?».

> «Io non c'entro in questa storia Filmavo tutto perché il videofonino me lo hanno regalato da poco e sto imparando ad usarlo Ora non li voglio più vedere»

Beh, eri in auto con loro. Come è possibile che non ti sia accorta di nulla?

«Ma sì, ogni tanto scendevano, dicendo che andavano a fare delle cose. Poi tornavano. Comunque, di quei quattro ne conosco soltanto due, quelli arrestati con me. Gli altri, che sono scappati, non li avevo mai visti».

E com'è che una ragazza della tua età si ritrova alle 6 del mattino su un'auto rubata con persone che non conosce?

«Eh, che devo dire? Sono le cattive amicizie. Lei (guardando la mamma) non sapeva neppure che ero uscita. Non era a casa».

E le riprese con il videotelefonino?

«Filmavo tutto perchè me l'avevano regalato da poche settimane, stavo ancora imparando come funziona. Io e i miei due amici abbiamo incontrato gli altri verso mezzanotte. Siamo saliti in auto senza sapere cosa fare, non conoscevo nemmeno le strade in cui passavamo. Abbiamo girato parecchio, poi c'è stato l'inseguimento. Ad un certo punto ho visto tutti scendere e scappare. Ci ho provato anch'io, ma mi hanno presa subito e mi sono messa a piangere. Che brutta sensazione le manette. E questi due giorni là dentro, in carcere».

Ti ha insegnato qualcosa tutto questo?

«Sì, che quando i miei amici usciranno non li voglio più vedere. Mi hanno messa proprio in un bel casino». [g. bra.]

Specchio dei tempi

«Le antenne paraboliche sono assimilabili ai panni stesi sul balconi?» - «Un disagio solo apparente, non reale» - «Saladine è volato in cielo: c'è commozione nella precollina» - «Lettere non recapitate»

Un lettore ci scrive:

«Le paraboliche proibite mi ricordano i panni stesi di Genova che qualche anno fa inquietarono il nostro premier prima dell'incontro al vertice dei Capi di Stato. Fanno parte ormai del paesaggio urbano.

«E' lodevole il tentativo delle autorità comunali di migliorare l'estetica delle città; ma allora resta da capire per quale motivo dal dopoguerra si sia tollerata, se non favorita, qualsiasi aggressione al paesaggio e oggi vengano minacciate multe salate contro i proprietari di antenne.

«Mi sorge la profonda convinzione che dietro questo divieto non c'è tanto la vocazione a preservare l'identità dell'abitato, quanto altri motivi forse molto meno nobili».

Filippo Testa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera scritta da una "cara amica" di un'anziana ospite che viveva da circa otto anni in una residenza socio-assistenziale.

L'autrice non ha indicato il nome della struttura ma ha utilizzato in modo strumentale e scorretto un triste episodio accaduto lo scorso anno che nulla ha che vedere con quanto segnalato.

«L'Associazione che ha dato in gestione la struttura citata desidera puntualizzare che l'ospite è rimasta per otto anni evidentemente perché si trovava bene nella camera singola con bagno privato per la quale pagava una retta al di sotto della media di analoghe sistemazioni.

«Chi ha scritto la lettera ha fatto visita all'amica in rarissime occasioni, e solo quando l'ospite non stava troppo bene. Prova ne è che l'eredità della defunta è andata a un amico che, settimanalmente, le faceva visita, che si è detto sempre molto soddisfatto delle prestazioni socio-assistenziali fornite all'ospite dal personale della struttura.

«In difesa della dignità umana propria dell'ospite va anche detto che è stata una donna di carattere, di ottima cultura e che ha girato il mondo prima di stabilirsi in Italia: certamente non una persona che si intimoriva per segnalare eventuali mancanze (qualora ci fossero state) né peraltro avrebbe apprezzato che sedicenti "amiche" si incaricassero di questo per suo conto».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo raccontare un episodio che ha suscitato grande commozione nel quartiere precollinare della città. Martedì 28 dicembre alle 20,30, in corso Moncalieri angolo corso Fiume, Saladine, un ragazzo marocchino in bicicletta, è stato travolto da un'auto che lo ha catapultato, inaspettatamente, in cielo! Saladine faceva da un anno l'ambulante in via Volturno: era un ragazzo pieno di vita, sogni e progetti come tutti a 25 anni.

«Saladine sapeva farsi voler bene, era sempre sorridente e pronto a darti una mano, a farti un piacere, a salutarti lui per primo e chiederti come stavi, augurandoti buona giornata. Per Saladine, che ci definiva la sua famiglia italiana, noi eravamo diventati un po' il suo punto di riferimento, persone a cui chiedere un consiglio o un aiuto.

«Per noi Saladine non era solo un ragazzo marocchino che girava in bicicletta cercando di guadagnarsi onestamente da vivere vendendo come ambulante, ma era diventato un amico con cui iniziare bene la giornata e fermarsi per un saluto o due chiacchiere, per scambiarsi un momento di affetto e autentica amicizia, in mezzo al nostro frenetico vivere quotidiano.

«A noi, gli amici di Sant'Agnese, e ai residenti della zona mancherà molto la sua presenza. Con la sua bontà e il suo sorriso verso tutti era riuscito a farsi voler bene e ad abbattere i pregiudizi che molte volte abbiamo nei confronti degli stranieri che popolano le nostre città!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Un lettore si è lamentato della eccessiva lentezza delle Poste Italiane. Lui le lettere, anche se in ritardo, le ha ricevute. Io ho spedito a metà novembre e ai primi di dicembre due lettere con posta celere a Genzano in provincia di Roma. Non sono mai arrivate.

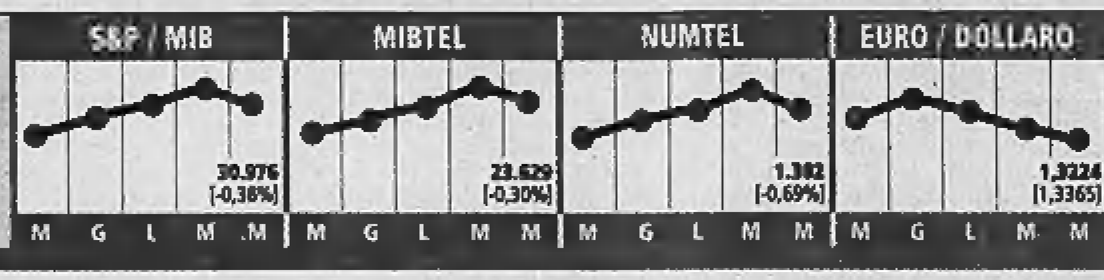
«Visto che il suddetto lettore risiede nel Lazio, non avranno una responsabilità le poste locali per tale disorganizzazione? Spero, illusa, che le mie lettere giungano prima o poi a destinazione o che, comunque, questa mia segnalazione serva a far svolgere dei controlli che servano a evitare il ripetersi di simili, inaccettabili disguidi».

Maria Novelli

specchiotempi@lastampa.it

Lottomatica, boom a dicembre

A dicembre gli incassi dei concorsi del gioco del Lotto sono raddoppiati rispetto a un anno prima attestandosi a 1.384,1 milioni di euro, a fronte dei 617,1 grazie al boom di giocate sui numeri ritardatari. Le vincite, invece, si sono da 581,2 a 434,8 milioni di euro. Nell'intero 2004 gli incassi del Lotto hanno raggiunto 11.689,4 milioni di euro, a fronte dei 6.938 milioni del 2003.



All'asta Bot per 10 miliardi

Asta Bot per 10 miliardi di euro, con un mini-taglio di 500 milioni. Il Tesoro ha disposto a metà gennaio l'emissione di titoli trimestrali per 3000 milioni (3500 in scadenza) e di annuali per 7000 milioni (7000 da rinnovare). Il collocamento è in calendario l'11 gennaio, con regolamento il 14. La circolazione dei Bot al 3 gennaio era di 128 miliardi, 3,5 dei quali di trimestrali, 52,5 di semestrali e 72 di annuali.

IN DODICI MESI VENDUTE PIÙ DI DUE MILIONI E MEZZO DI VETTURE

Il 2004 dell'auto chiude in crescita Fiat sale al 28%

Nonostante un dicembre meno positivo rispetto al mercato, i marchi del Lingotto aumentano la quota venduta. «Privilegiata la redditività»

Federico Monga

Alle fin fine, nonostante tutto, il 2004 è stato un anno positivo per il mercato dell'auto. Con uno scatto finale a dicembre, immatricolazioni in aumento del 5,22%, l'industria automobilistica chiude i dodici mesi con oltre due milioni e duecentocinquanta mila auto vendute, in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 2003. Meglio del previsto. Migliora, complessivamente, anche il gruppo Fiat, che raggiunge quota 28 per cento nel mercato nazionale: sei mila vetture consegnate in più. Dati che possono essere guardati con soddisfazione dall'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne.

D'altro canto sul settore delle quattro ruote ha pesato più di un fattore negativo: la congiuntura economica che continua a tentennare, il crollo dei consumi, parzialmente sostenuto dal boom del credito per gli acquisti a rate che poi è una faccia della stessa medaglia, e infine l'impennata dei prezzi dei carburanti, soprattutto il gasolio. E il 2004 è stato proprio l'anno del diesel: a dicembre ha toccato il 60,41% delle nuove immatricolazioni, mentre la quota dell'intero anno si è assestata al 58,54%, quasi 10 punti in più rispetto al 2003.

La star dell'ultimo mese dell'anno è stata la Toyota. Le vendite in Italia hanno sfiorato il primato tra le case estere, attestandosi a 10.510 immatricolazioni compreso il marchio Lexus e conquistando il secondo posto dopo Ford (rispetto al quinto che occupava a novembre). Un evento storico visto che, per la prima volta da quando le auto della casa giapponese sono sbarcate in Italia, la Toyota ha superato nella classifica delle immatricolazioni dei marchi esteri più venduti, nomi di consolidata e pluriennale tradizione nel nostro paese come Opel, Renault e Volkswagen. Solo la Ford ha resistito all'assalto, mantenendo anche a dicembre il suo primato (vendendo 10.890 unità) ma con una flessione di circa 3.000 immatricolazioni sul novembre 2004.

Il titolo della casa torinese cresce ancora in Borsa Dicembre da record per la Toyota: è la seconda casa sul mercato nazionale

Ad aiutare la casa automobilistica torinese è stato il lancio di nuovi modelli. Quando valga rinnovare la gamma lo si capisce bene dall'andamento dei marchi Fiat (+0,6 per cento) e Lancia (+9,8%). La regola si conferma, questa volta all'inverso, per Alfa Romeo. Il brand del Biscione ha patito, nel secondo semestre, l'attesa per la nuova 147, il modello di punta arrivato sul finire dell'anno. A soli due mesi dal lancio commerciale però gli ordini sono già stato 7.500.

Tra i successi «made in Torino» ci sono le conferme di Punto, l'auto più amata dagli italiani, e Panda seconda. Nella top ten anche Lancia Ypsilon, quinto posto, e Fiat Seicento, decimo. Da registrare il successo della Nuova Fiat Panda 4x4 che, in poco più di tre mesi dal lancio, ha raccolto 9.000 ordini a fronte di un mercato di riferimento che conta circa 2.000 unità vendute al mese.

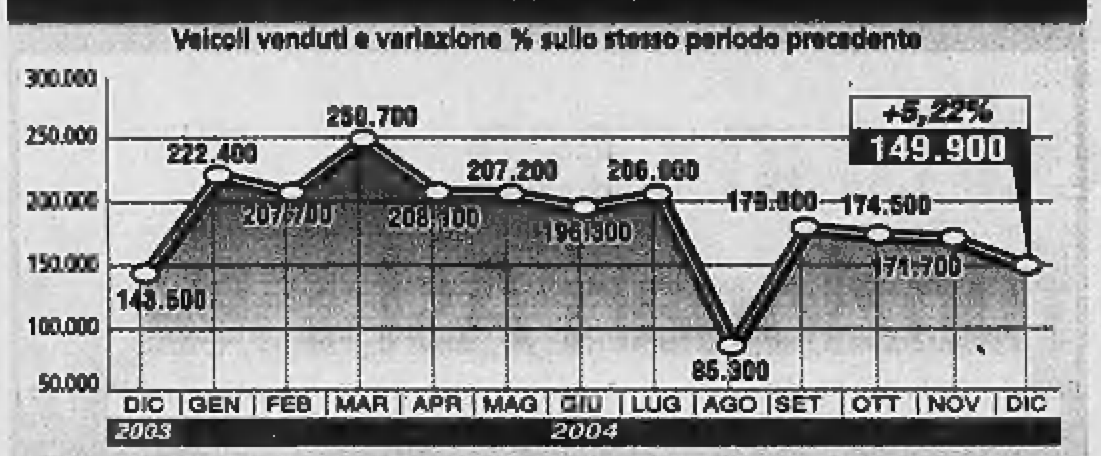
La perfomance della Fiat a dicembre è stata comunque inferiore rispetto alla media dei concorrenti. Con un quota mensile del 26,64%, in calo sia rispetto a dicembre 2003 (che si era chiuso al 27,35%) sia al 27,48% di novembre 2004. A fronte di una flessione nella quantità, segnalano dal quartier generale del Lingotto, c'è stato un miglioramento della qualità delle vendite. La strategia commerciale «ha puntato sulla redditività». Ovvero si è ridotto il numero di promozioni, chilometri zero e via scontando. Si è preferito invece puntare sulla clientela privata a scapito delle società che affittano le auto. Avis, Hertz e compagnia comprano in stock, fanno volume ma proprio per questo motivo ottengono forti sconti. Alla fine del 2004 i privati che hanno acquistato auto con marchi Fiat sono stati 73 mila in più rispetto al 2003, per una quota del 70% sul totale contro il 63% dell'anno passato.

Il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso, commentando le immatricolazioni parla di dati sul mercato dell'auto nel 2004 «incoraggianti», che dimostrano come «chi innova ed investe in nuovi modelli, come ha fatto la Fiat, viene premiato». Mentre secondo Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl, questi dati sono «un segnale importante che dovrebbe stimolare a scommettere maggiormente sul futuro della nostra industria automobilistica». In controtendenza la valutazione del segretario generale della Fiom torinese Giorgio Airaudo: «I dati dimostrano che, senza nuovi investimenti e nuovi prodotti, la Fiat fa fatica a difendere le proprie quote di mercato».

La reazione della Borsa, alla fine dei conti di giornata, è stata positiva: +0,99% con una partenza sprint ad inizio mattinata subito dopo la diffusione dei dati. I mercati finanziari, in ogni caso, sono concentrati soprattutto sull'esito delle trattative con la General Motors. Da qualche seduta gli operatori di Piazza Affari si sono messi in posizione d'attesa di notizie dall'ormai prossimo incontro tra Marchionne e il suo parigrado a Detroit, Richard Wagoner.

LE IMMATRICOLAZIONI AUTO

Veicoli venduti e variazione % sullo stesso periodo precedente



LA TOP TEN DEL 2004

Le auto più vendute da gennaio a dicembre

MODELLO	QUANTITÀ
Fiat Punto	[illegible]
Fiat Panda	111.965
Renault Mégane	77.185
Ford Focus	75.876
Lancia Ypsilon	73.799
Toyota Yaris	73.047
Citroën C3	72.545
Ford Fiesta	70.248
Peugeot 206	58.470
Fiat Seicento	55.293

Fonte: Ministero Infrastrutture e Trasporti

TOTALE DEL MERCATO

2.258.861 — dicembre 2004

2.247.043 — dicembre 2003

+0,53%



Fonte: Anfia/Unrae

Timori sui tassi Borse fiacche

Chiusura negativa per la maggior parte delle piazze europee, sui timori del rialzo dei tassi americani. Di fatto gli investitori preferiscono portare a casa i guadagni ottenuti dal rally di fine 2004, prendendo come pretesto i timori sull'andamento congiunturale dei mesi a venire. Gli scambi, comunque, continuano a rimanere rarefatti complice il clima semifestivo. Sul finale Milano ha perso lo 0,24%. Sul finale Francoforte ha perso lo 0,75%, Parigi lo 0,88% e Londra lo 0,75%. A Milano il Mibtel ha lasciato sul parterre lo 0,3% e l'S&p/Mib lo 0,38% (dati definitivi). I titoli tecnologici (-1,2% il sottoindice Eurostoxx) sono fra quelli che hanno risentito maggiormente delle vendite. Complice anche il giudizio negativo di Fbs bankers che ha confermato di ridurre l'esposizione su alcuni big del comparto. Sono comunque andate male anche le azioni della chimica (-1,4%), mentre hanno fatto da contraltare le utilities (+0,3%).

Sul mercato delle valute, il dollaro frena e interrompe la rimonta che aveva portato l'euro sui minimi da tre settimane. La moneta europea ha infatti recuperato terreno nella seconda parte della giornata e ora viaggia attorno a 1,3295 dollari (da 1,3279 degli ultimi scambi di ieri) dopo aver toccato un minimo di seduta di 1,3214 dollari.

L'ANFIA: «PESERANNO BASSA CONGIUNTURA E DOLLARO DEBOLE». IN CALO GLI ORDINI DEI CONCESSIONARI

«Il 2005 sarà ancora un anno difficile»

TORINO

Fatto il bilancio del 2004 è tempo di previsioni. Gli addetti ai lavori, dai diretti interessati dell'Anfia e dell'Unrae, al centro studi Promotor, specializzato nel settore, agli analisti della società di rating Fitch concordano: «Il 2005 sarà ancora un anno difficile».

L'associazione nazionale dei costruttori evidenzia due fattori di rischio: «Da un lato la mancanza di una significativa ripresa economica nel 2005 aggraverebbe la difficoltà, già apparsa nel corso del 2004, di mantenere i consumi su livelli accettabili. Dall'altro l'andamento delle quotazioni del dollaro potrebbe continuare a penalizzare la domanda di auto». Tra gli elementi negativi l'Anfia mette in rilievo anche la fiscalità sull'auto che ha già penalizzato il secondo semestre del 2004. Non è escluso che gli effetti si facciano sentire anche nel breve - medio periodo. Per quanto riguarda gli ordini, l'Anfia ha rilevato una chiusura con segno negativo in dicembre (-1,44%) e nell'intero anno (-2,2%).

Una tendenza registrata anche dal Centro studi Promotor. Dall'inchiesta congiunturale condotta tra i concessionari emergono infatti preoccupazioni per la raccolta di ordini, che in dicembre viene valutata bassa dal 59% dei rivenditori contro il 55% di novembre. Anche le previsioni per l'evoluzione a breve del mercato sono in leggero peggioramento. Va poi segnalato, indica Csp, che l'82% dei concessionari lamenta in dicembre bassi livelli di remuneratività delle auto nuove. «Anche questo elemento, insieme ad altri - è la conclusione del centro studi bolognese - induce a ritenere possibile un ridimensionamento dell'impegno per sostenere le immatricolazioni».

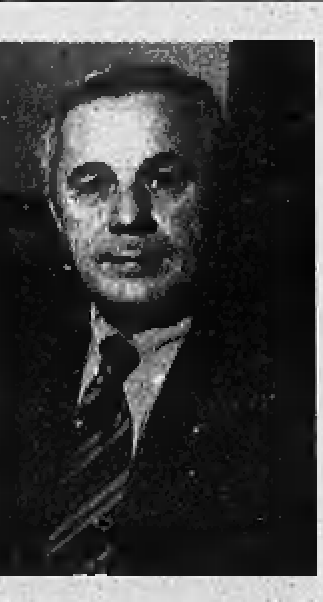
I produttori europei si dicono «moderatamente ottimisti per i prossimi dodici mesi». «Prevediamo un risultato pari, se non migliore, - è la stima del presidente dell'Unrae Salvatore Pistola - a quello di quest'anno, grazie alla prevista produzione e commercializzazione di 76 nuovi modelli, oltre il 50% in più dell'anno appena concluso».

L'agenzia di rating Fitch è uscita proprio ieri con un report sul settore auto: «Il 2005 sarà un anno difficile per i produttori europei, a causa dell'indebolimento della domanda e dell'incremento nei costi dei materiali, soprattutto petrolio e acciaio». Peserà poi, e non poco, l'andamento del dollaro. «Meno colpite, in questo senso, saranno le compagnie più legate al mercato europeo, come l'italiana Fiat e le francesi Renault e Psa Peugeot-Citroen». [r. e. s.]

I TRASGRESSORI SARANNO OBBLIGATI A VENDERE IN BORSA A LIVELLI DI REMUNERAZIONE PREFISSATI. NUOVE NORME ANCHE PER IL GRTN

Regole per evitare speculazioni sull'energia

L'Authority: così puniremo i produttori che manovrano per alzare i prezzi



Il presidente dell'Autorità per l'energia e il gas Alessandro Ortis

Luigi Grassia

Nei giorni delle Feste l'Autorità per l'energia ha preso alcuni provvedimenti che completano (o quasi, perché rimane qualche disposizione transitoria) la struttura del nuovo mercato elettrico. Subito prima di Capodanno sono state introdotte le regole necessarie a permettere un funzionamento più pieno della Borsa elettrica, mentre ieri il Garante ha definito certe norme per tutelare i consumatori e prevenire possibili rialzi ingiustificati dei prezzi. Di interesse meno diretto per i clienti, ma sempre importanti, sono le direttive indirizzate al Gestore della rete di trasmissione nazionale in vista della fusione con Terna, la società che controlla i cavi dell'alta tensione, di cui nel 2004 è cominciato il collocamento a Piazza Affari.

Visto che la riforma del mercato elettrico è progressiva, può essere utile fare il punto. Nella Borsa elettrica l'energia viene liberamente offerta e comprata, così da definire un prezzo di mercato, ma tale prezzo non si trasferisce automaticamente nelle nostre bollette. Quella che viene decisa dalle contrattazioni è solo la remunerazione per la cosiddetta «generazione» dell'energia, dopodiché ci sono i costi di trasporto lungo le linee elettriche (da poco fissati dall'Authority per 4 anni), quelli commerciali e di misura (contatori, fatturazioni ecc.) e gli oneri complessivi per garantire l'equilibrio e lo sviluppo del sistema nell'interesse dell'intera collettività (fornitura del servizio alle nicchie di mercato non remunerative, ricerca, sostegno alle energie rinnovabili ecc.), e queste ultime voci sono determinate addirittura da leggi. Data la forte stabilità di questi parametri, la generazione è la sola componente del prezzo finale davvero sensibile agli alti e bassi del mercato (si dovrebbero considerare anche i contratti stipulati fuori Borsa dal cosiddetto Acquirente unico che opera a nome dei piccoli consumatori, ma in questa approssimazione li possiamo trascurare, perché pur essendo molto più convenienti sono indirettamente legati all'andamento della Borsa).

Quindi la Borsa è il fattore decisivo, ma in un sistema ancora in via di sviluppo, e che esce da una situazione di quasi monopolio, è forte il rischio che il mercato sia distorto a danno dei clienti degenerando in pratiche oligopolistiche. Ecco allora i provvedimenti presi ieri dall'Authority, «in base all'esperienza sviluppata nel 2004»; si tratta di verificare: 1) se i prezzi in alcune delle zone di produzione in cui è suddiviso il mercato nazionale presentano scostamenti molto elevati rispetto alle altre; 2) il grado di copertura della domanda da parte dei produttori (questo può fornire segnali su eventuali tensioni speculative in Borsa); 3) se i produttori hanno offerto e venduto quantità di energia elettrica superiori al livello ragionevolmente compatibile con la loro disponibilità di impianti; tale controllo consente di evidenziare eventuali occultamenti di capacità produttiva capaci di determinare rialzi in Borsa.

Se il Garante Alessandro Ortis si accorge di condotte anomale, la remunerazione dell'energia elettrica venduta dal produttore responsabile risulterà automaticamente modificata: non corrisponderà, infatti, al prezzo marginale formatosi in Borsa, ma ai prezzi offerti dallo stesso produttore per l'energia generata in ogni suo singolo impianto. Inoltre, per 30 giorni successivi, lo stesso produttore sarà tenuto a cedere in Borsa tutta la sua produzione a un prezzo costante.

Ieri l'Autorità ha emanato anche le direttive al Grtn per predisporre il «codice di rete»: cioè l'insieme delle regole tecniche di connessione, misura e dispacciamento che disciplinano l'attività di trasporto e movimentazione dell'energia elettrica sulla rete. Può sembrare strano che tali norme finora non ci fossero del tutto, e infatti non è esattamente così, si trattava più che altro di adeguarle in vista dell'imminente fusione Terna-Grtn. Nel predisporle, il Garante ha anche tenuto conto dei problemi scoperti con il grande black-out del 2003.

L'AGIP GUIDA I RIBASSI: VERDE SOTTO 1,1 EURO E CARBURANTE DIESEL A MENO DI UNO

In discesa al distributore la benzina e il gasolio

I prezzi dei carburanti cominciano a scendere. Con il calo del petrolio e dopo il pressing da parte del ministero delle Attività produttive, infatti, sono partiti forti ribassi e la verde è finalmente scesa sotto quota 1,1 euro (pur sempre 2130 delle vecchie lire), tornando così ai livelli del marzo scorso. Il via alle riduzioni è stato dato dall'Agip, che in un colpo solo ha tagliato la verde di 3 centesimi e il gasolio di 1,5. In questo modo presso i distributori del cane a sei zampe la «senza piombo» è scesa sotto 1,1 euro (precisamente a 1,099) e il gasolio è arrivato a 1,018 (portandosi sotto la soglia di un euro a 0,997 nelle stazioni di servizio self service). Sulla scia dell'Agip, tutti gli altri principali marchi attivi sul mercato italiano hanno messo mano ai listini. L'Api ha tagliato la verde di 2,6 centesimi, portandola a 1,103 euro al litro dai precedenti 1,129; la Erg è scesa di 3 centesimi, da 1,130 a 1,100; più moderata la riduzione alla Esso, che costa adesso 1,119 contro i precedenti 1,129; meno 2,8 centesimi, invece, il ribasso della Fina, da 1,129 a 1,101; la Ip ha ridotto di 2,4 centesimi, passando da 1,126 a 1,102; alla Shell si pagano oggi 1,099 euro al litro, contro i precedenti 1,129 e alla Tamoil 1,099 rispetto a 1,121. L'unico marchio che non ha apportato riduzioni è la Q8, rimasta a quota 1,129 euro al litro. Buone notizie anche per chi ha una macchina diesel: l'Api ha ribassato da 1,033 a 1,021 euro, la Erg da 1,035 a 1,020, la Esso da 1,033 a 1,023, la Fina da 1,033 a 1,019, la Ip da 1,029 a 1,020, la Shell da 1,032 a 1,019 e la Tamoil da 1,033 a 1,023. Anche in questo caso, tutto fermo alla Q8, dove per un litro di gasolio si pagano ancora 1,034 euro.

CASO EDF-EDISON

LUNEDÌ MISSIONE DI MARZANO A PARIGI

Si svolgerà a Parigi lunedì 10 gennaio l'incontro tecnico tra i direttori generali dei ministeri dell'Economia francese e delle Attività produttive italiano, nel corso del quale si dovrebbero mettere le basi per risolvere la vicenda Edf-Edison. Lo ha riferito lo stesso ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ipotizzando anche una possibile presenza dei vertici di Edf. «È anche un problema imprenditoriale, ma è soprattutto un problema politico», ha detto Marzano, aggiungendo: «L'ipotesi di uno scambio di partecipazioni in controllate dell'energia fra le due società non è quella che mi entusiasma di più». Analoga risposta a una domanda sull'ipotesi che società italiane possano entrare nel capitale di Gaz-de-France. L'incontro del 10 gennaio sarà tecnico nel senso che preparerà il vertice bilaterale italo-francese fissato a Roma per il giorno 25.

60° DELL'ECCIDIO DELLA BANDA TOM

La storia dal '19 al '45 in una mostra a Casale

■ Dall'antifascismo alla Resistenza è il titolo della mostra itinerante che sarà allestita a Casale per affiancare la ricorrenza del 60° anniversario dell'eccidio della Banda Tom, accompagnata dallo spettacolo degli YoYo Mundi al Municipale sabato 15. La mostra, organizzata dal Comitato provinciale dell'Anpi e composta di 31 pannelli che percorrono la storia dal 1919 al '45, sarà inaugurata il 14 alle 18 al Salone Tartara (aperta tutti i giorni 17,30-20 e la domenica 10-15). Le scolaresche devono prenotare (0142-444204 o al 0142-444268). [f. n.]

CONTRO ATTI TEPPISTICI

Un regolamento severo per il cortile del Museo

■ E' in preparazione, a cura dell'assessorato alla Sicurezza e della Consulta omonima, un regolamento per il cortile del Museo Civico e della galleria S. Croce, dove diversi giovani sono stati sorpresi a sporcare abbandonando bottiglie e lattine e a imbrattare i muri. L'intervento di vigili, agenti di prossimità e carabinieri è infatti possibile in presenza di specifiche norme che potrebbero dare il via a una specifica ordinanza del sindaco. Il regolamento sarà messo a punto subito dopo le festività. [f. n.]

DI MIRABELLO, PER 40 ANNI PARROCO A S. DESIDERIO DI CALLIANO



Don Cesare Falaguerra

Domani mattina i funerali di don Cesare Falaguerra

■ Il vescovo Germano Zaccheo celebra domani alle 9,30, nella chiesa di S. Desiderio di Calliano, i funerali di don Cesare Falaguerra, 74 anni, per oltre 40 parroco della frazione. Il religioso, nato a Mirabello, era stato ordinato nel 1954; fu viceparroco a Ottiglio e al Ronzone, poi parroco a S. Desiderio dal '61. Dal '73 era direttore diocesano della Commissione di Arte Sacra ed era stato fra i promotori dei sistemi antifurto nelle chiese. Nel 2000 aveva donato al Museo di Casale la collezione personale di tele «Intorno a Moncalvo». [r. sa.]

OZZANO, ANTICA ARTE DI RICAMO

Oltre quaranta iscritti al corso di chiacchierino

■ Più di 40 le iscrizioni al «corso di chiacchierino» organizzato dalla Commissione Ente Manifestazioni di Ozzano, che prenderanno il via da mercoledì 12 gennaio nel salone di via Trotti. Si tratta di un corso teso a riscoprire e, soprattutto, a non far scomparire l'antica arte del ricamo a chiacchierino, un tempo molto diffusa. Il progetto di recupero era stato avviato dall'ex sindaco Angela Angelini. Le adesioni al corso hanno superato di gran lunga le aspettative. [r. al.]

IERI CONFERENZA DEI SERVIZI A TORINO. ATTESO ENTRO IL 10 L'OK DELLA CORTE DEI CONTI, ALTRIMENTI SCATTA IL SILENZIO-ASSENSO

Amianto, servono soldi per la bonifica

La cifra disponibile copre solo un quarto per interventi privati

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

La bonifica dell'amianto nelle case dei privati costerà circa 30 milioni di euro. Se si considera che i finanziamenti statali messi a disposizione dallo Stato finora sono un po' meno di 23 miliardi di vecchie lire, cioè circa 11 milioni di euro, i conti sono presto fatti calcolando che i privati nell'opera di bonifica verranno finanziati con circa 30 euro a metro quadro e che i metri quadri da bonificare nel territorio sono ancora circa un milione. La cifra fino a ora disponibile servirebbe dunque più o meno a un quarto dell'intervento da affrontare. Queste le considerazioni alla fine della Conferenza dei Servizi avvenuta ieri a Torino in Prefettura per conto del Ministero all'Ambiente e alla Tutela del territorio, per affrontare, alla presenza dell'assessore regionale Ugo Cavallera, progetti di bonifica piemontese d'interesse nazionale(Balangero, Torino Basse di Stura, Pieve Vergonte e Casale).

«Da qui la necessità - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - di avanzare richiesta di altri fondi già da ora, perché possano essere inseriti nelle prossime finanziarie». Intanto, nella Conferenza dei servizi di Torino che fa auspicare a Ugo Cavallera «la rapida bonifica nelle case dei privati, per eliminare ogni rischio e portare avanti il piano complessivo di bonifica territoriale», è stato ricordato che il 10 gennaio scade il termine entro il quale la Corte dei Conti dovrebbe dare l'ok al decreto per il polverino. Se non arrivasse varrebbe il silenzio-assenso e quindi partirebbe la macchina operativa per la bonifica dei privati con l'organizzazione di un ufficio apposito (simile a quello allestito per seguire le fasi del dopo-alluvione). Proprio a questo proposito Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto ribadisce la richiesta «di personale adeguato per evitare che la fase di bonifica duri 15 o 20 anni. Essa deve essere condotta in piena sicurezza come si è fatto all'Eternit, ma deve anche garantire rapidità di intervento per bloccare il flusso di malattie legate all'amianto che nel Casalese sono in aumento. Necessità quindi di pianificare gli interventi, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, dalla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Arpa, all'Asl». A questo proposito «vari sono gli incontri già programmati dal Comune - dice Revello -: il 19 con il Comitato ristretto per la programmazione degli interventi, il 21 con i legali per il maxi-esposto da presentare alla Procura di Casale».

Altra novità legata alle caserme: dopo che è stato approvato il protocollo d'intesa per la loro bonifica, è un incontro fissato per il giorno 11 a Roma tra Ministero all'Ambiente e alla Difesa per dare il via alla bonifica di circa 34 mila metri quadri di coperture (alla Bizio, alla Mazza, ai poligoni di Casale e Ottiglio) per una spesa complessiva di 2 milioni e 112 mila euro di cui il Comune metterebbe a disposizione 662 mila euro, avanzo dei finanziamenti del Ptta (Piano Triennale Tutela Ambientale) per l'opera di smantellamento. Dallo stesso finanziamento si ricaverebbero i soldi per affrontare la bonifica degli ultimi interventi su immobili pubblici (alla Pioppicoltura, all'Ipab di Trino e in un edificio pubblico di Palazzolo).

Ultima necessità uscita alla Conferenza dei Servizi quella della bonifica della condotta che dall'Eternit portava al Po, tramite cui venivano scaricate nel fiume le acque reflue.



Sopralluogo nell'ex stabilimento Eternit al Ronzone, dove è già a buon punto l'intervento di bonifica. Per i privati si attende l'ok al decreto che consentirà di erogare contributi. Purtroppo, però, la cifra a disposizione per il momento coprirebbe soltanto un quarto del fabbisogno

BOTTA E RISPOSTA PER LA GESTIONE DELL'ENTE TRA IL CONSIGLIERE DI MINORANZA BOSIA E IL SINDACO RASO

Portacomaro, querelle sulla casa di riposo

Il Comune dovrà pagare 11 mila euro ad un'«assistente esterna»

Gianfranco Mogliotti
PORTACOMARO

Il 2004 dell'Amministrazione comunale si è chiuso tra le polemiche. A sollevarle sulle colonne de «La voce di Portacomaro e Migliandolo», bollettino della minoranza, sono stati i consiglieri Ugo Bosia (già candidato a sindaco), Alessandro Balliano, Roberto Gino e Walter Pierini. Tra le varie contestazioni, i consiglieri puntano il dito contro «una gestione politicamente inqualificabile della Casa di riposo ha evidenziato a fine anno 41 mila euro di debiti fuori bilancio». Forte la presa di posizione contro il sindaco Idalo Raso, colpevole, secondo quanto scritto nell'opuscolo di «aver fatto lavorare dipendenti assunti senza procedura concorsuale e senza aver regolarizzato la loro posizione agli enti previdenziali».

Un doppio attacco dal quale Raso si difende sostenendo come il bilancio della casa di riposo risenta delle minori entrate, dovute ai lavori che hanno obbligato ad ospitare solo 27 anziani (23 un meno rispetto alle potenzialità della struttura). «In questi giorni si stanno definendo le ultime visite di collaudo - dice - . I lavori di ristrutturazione si stanno concludendo, e nelle prossime settimane pensiamo di iniziare a raccogliere le domande di nuovi ospiti».Il Comune ha firmato la transazione per porre termine a quello che in paese è stato ormai definito l'«affaire Lodo». Rosa Lodo, un'«assistente esterna» che ha aperto la vertenza di lavoro contro la casa di riposo (dove ha iniziato a collaborare l'11 settembre 2001 proseguendo fino a settembre del 2003). L'Amministrazione comunale ha firmato a metà dicembre una transazione. Nell'accordo tra le parti il Comune si incarica di versare alla lavoratrice, per porre fine alla lite, 11 mila euro entro giovedì 20 gennaio (23 mila era stata la richiesta degli avvocati della donna). «In quasi tutte le case di riposo - sottolinea Raso - ci sono lavoratori che aiutano privatamente le famiglie ad avere cura degli anziani e qui a Portacomaro succedeva la stessa cosa. Sono disposto a farmi carico personalmente dell'errore commesso». «Andremo sicuramente in fondo alla ricerca delle responsabilità» incalza Bosia. Il vice sindaco Mario Margarino lancia un appello alla minoranza alla ricerca del dialogo: «Mi auguro che si arrivi ad un clima di distensione. Ricorrere per qualsiasi problema ad avvocati, carte bollate o denunce serve solo a creare tensioni in paese».





Da sinistra il consigliere di minoranza Ugo Bosia e il sindaco Idalo Raso

CASALE, DA MERCOLEDI' NUOVI SENSI DI MARCIA



Lo scorcio di piazza Venezia dove sarà estesa l'area del parcheggio

Rivoluzione viaria in piazza Venezia

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

Da mercoledì prossimo al via una mini rivoluzione viaria che interesserà la zona di piazza Venezia, punto cruciale per l'uscita dalla città in direzione del ponte sul Po.

Già due mesi fa la zona era stata interessata da alcune modifiche viarie che avevano provocato ingorghi e malumore da parte degli automobilisti. Adesso arriva una nuova modifica che dovrebbe risolvere il problema in maniera definitiva.

La Commissione Traffico del Comune ha così deciso di eliminare il tratto di strada che da via del Gazometro collega a piazza Venezia (davanti all'Unione Imprese Artigiane) allargando, in questo modo, la zona parcheggio fino al marciapiede.

Dunque le auto che, in arrivo da via Rivetta, via Vidua e via Gioberti imboccano via del Gazometro avranno l'obbligo di svolta a sinistra in direzione di via dei Grani, dove attualmente è attivo un divieto di accesso. Stessa sorte per i mezzi provenienti da via Candiani che dovranno procedere diritto, costeggiare il parcheggio sulal destra, poi svoltare ulteriormente a destra, diretti verso la circonvallazione.

Nel curvone di viale San Martino, fra il parcheggio antistante il salumificio Carlotti e piazza Venezia, verrà istituita una minirotonda che consentirà di regolamentare il traffico in ingresso e in uscita dalla città.

Chi dovrà parcheggiare in piazza Venezia dovrà imboccare la rotonda e dirigersi verso via dei Grani, in un tratto di strada che verrà portato a doppio senso di marcia, con svolta a sinistra per accedere al parcheggio. Sempre da quel tratto di via, ad Ovest della piazza, dovranno uscire le auto che lasciano il parcheggio, con svolta a destra verso la rotonda.

Sempre da mercoledì verrà attivato un nuovo senso unico in via Luigi Marchino, invertendo così quello presistente: la circolazione sarà possibile da via Candiani verso piazza Baronino dove sarà possibile solo svoltare a sinistra in via dell'Asilo, raggiungendo così piazza Statuto.

Resterà invece invariato il senso unico fra piazza Tavallini e piazza Baronino, con l'obbligo di svolta a destra, in direzione di piazza Statuto.

«Un provvedimento che è stato preso per facilitare i residenti della zona - interviene l'assessore alla viabilità Riccardo Coppo - in quanto fino a questo momento chi abitava nei pressi di piazza Baronino per tornare a casa era costretto a percorrere le vie del centro, adesso invece la strada per raggiungere la propria casa sarà sicuramente più immediata».

Tutte le modifiche viarie verranno segnalate con cartelli già in settimana e nei primi giorni dell'entrata in vigore delle modifiche viarie saranno presenti i vigili urbani. «Faremo di tutto per assistere gli automobilisti e facilitare l'acquisizione delle nuove abitudini senza troppi disagi» conclude l'assessore Coppo.

MISSIONE TRA I RAGAZZI DI ORODEA. PROSSIMA TAPPA VICINO ALLA MOLDAVIA

Fine anno nell'orfanotrofio romeno

Sei giovani di Pontestura reduci dall'esperienza di solidarietà

CASALE MONFERRATO

«Stanchi, ma felici» è questo il primo commento dei sei pontesturesi appena rientrati dalla Romania dove hanno trascorso il Capodanno con i 150 bimbi dell'orfanotrofio di Oradea, cittadina a un centinaio di chilometri dal confine con l'Ungheria. «E' stata un'esperienza che ti lascia un segno dentro, profondo - dicono i monferrini, di età compresa fra i 30 e 40 anni, operai, commercianti, un guardaparco e anche un autista - il viaggio soprattutto quello di ritorno segnato da una fitta nevicata è stato abbastanza pesante, ma avevamo dentro gli sguardi e i sorrisi di quei bambini che hanno sicuramente trascorso delle giornate speciali».

La missione in Romania era partita con una raccolta fondi, incrementata anche da una «Cena del Povero», per un importo di circa 3 mila euro, spesi in Romania per acquistare latte, patate, dentifricio, asciugamani. «Nell'orfanotrofio statale di Oradea, ci sono bimbi dai due anni, fino a ragazzi di 20. Ai più piccoli abbiamo consegnato pacchi regalo, mentre ai più grandi abbiamo consegnato buste contenenti piccole somme di denaro. Il nostro arrivo è stato caratterizzato da un tam-tam sugli organi d'informazione con articoli sul quotidiano locale e con le riprese delle televisione di Stato la sera del 30 quando abbiamo cenato con i bimbi. Siamo appena rientrati, ma si sta già programmando un viaggio in estate quando intendiamo raggiungere un altro orfanotrofio al confine fra Romania e Moldavia, dove ci dicono che la situazione sia ancora più disperata». [r. sa.]



Due bambini ospiti dell'orfanotrofio romeno di Orodea dove i sei giovani di Pontestura hanno trascorso il Capodanno portando doni, gioia, e aiuti in denaro

NEL CASALESE 4600 MALATI DESTINATI A RADDOPPIARE

Associazione diabetici i vent'anni di fondazione

CASALE MONFERRATO

È uscito un numero speciale del periodico «Méta», con le notizie che riguardano l'Associazione dei diabetici del circondario casalese. È un numero speciale perchè la data è speciale: ricorre, infatti, il ventennale di fondazione di questo sodalizio il cui nome, in acronimo, all'inizio non fu facile da pronunciare: Ass.Di.C.C. (si legga: assdicici). L'aveva pensato, allora, Nino Triulzi, che fu tra i promotori, anzi l'ideatore, consapevole di quanto fosse elevata la presenza di persone affette da diabete. Trovò immediato sostegno e condivisione nella popolazione e nelle istituzioni, ma soprattutto nel dottor Giuseppe Bargero, attuale primario dell'Unità dell'Asl 21 che si occupa tanto del servizio ospedaliero di diabetologia tanto dei distretti (di Trino, Moncalvo e Camino). «Attualmente i diabetici seguiti nel territorio dell'Asl 21, esclusa l'area valenzana - spiega il dottor Bargero - sono circa 4600, ma il numero è destinato, purtroppo, a raddoppiare nei prossimi dieci anni».

Una malattia sociale, di fatto, cui concorrono pesantemente una scorretta ed eccessiva alimentazione, la scarsa attività fisica, l'eccesso di stress.

A fronte di questi numeri in crescita, lo staff medico e infermieristico è estremamente ridotto: operano un primario e un medico a tempo pieno, più 2 medici a metà servizio e 4 infermieri (dalle 8 alle 13 e dalle 14,30 alle 17). Sarebbe indispensabile che almeno i 2 medici a metà servizio operassero a tempo pieno in Diabetologia, e che ci fosse un infermiere in più.

La pubblicazione del ventesimo anniversario dell'Ass.Di.C.C., curata da Giuseppe Bargero, Renato Bernasconi, Valerio Bernasconi, Stefano Bollino, Anna Caramellino, Luciano Cominetti, Maria Teresa Coppo, Angelo Prizzarin, Ugo Gallo, Mauro Garrone, Beppe Ghezzo, Teresio Malpassuto, Laura Panelli, Andrea Rosso, Susanna Sardi ed Elena Venturi, raccoglie molte storie di pazienti diabetici casaLesi, intercalate da poesie e pensieri in versi. [s. m.]

CEDUTA DALLE TERME SPA AL COMUNE DI ACQUI

Vale 97 mila euro l'area per il parcheggio ai Bagni

ACQUI TERME

Con una delibera dei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato la stima - effettuata dall'Agenzia del Territorio di Alessandria - del valore di alcuni terreni di viale Einaudi di proprietà dalle Terme di Acqui spa, sui quali si stanno realizzando una serie di parcheggi. Il valore ammonta a 97 mila euro che verranno riconosciuti alle Terme di Acqui quale prezzo di cessione bonaria di tali terreni al Comune per la realizzazione dei parcheggi.

Per permettere l'inizio dei lavori la società Terme di Acqui il 17 giugno dello scorso anno aveva rilasciato un'apposita liberatoria. Attualmente il cantiere riguarda la cosiddetta area «A» per un totale di 261 posti auto che sommati agli altri già realizzati nell'area dell'ex Mulino e l'ampliamento del parcheggio di via Acquedotto Romano portano ad un totale di 339 nuovi posti auto in zona Bagni.

Questa importante opera, è stata finanziata in parte con un contributo della Regione (413 mila e 165,52 euro in base all'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico e termale), mentre il Comune per la restante parte aveva provveduto all'accensione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

I nuovi posteggi di zona Bagni, rientrano nel Piano urbano del traffico che prevede la realizzazione di parcheggi d'interscambio in zone periferiche della città al fine di contenere l'ingresso di automezzi verso in centro urbano. Saranno al servizio anche del nuovo Centro congressi che verrà realizzato in zona Bagni nell'area compresa tra la fonte dell'Acqua Marcia ed il parcheggio del piazzale degli Alpini. [g. l. f.]

Consueto spazio dedicato al teatro di figura nella città di Peppino Sarina

Con la rassegna «Assoli» il Civico apre ai burattini

A Tortona primo appuntamento oggi con la compagnia Daniele Cortesi

TORTONA

Prende il via oggi, con «Befana in Baracca», l'undicesima edizione della rassegna di teatro di figura «Assoli»: burattini, marionette e pupazzi quest'anno presentano le loro storie nel teatro della città di Peppino Sarina, il Civico di Tortona.

E' una rassegna pensata per le famiglie con bambini (a loro infatti sono dedicati quasi tutti gli spettacoli) per recuperare la tradizione tipicamente tortonese del burattino.

Il primo appuntamento in programma, oggi, alle 16,30, in Sala Giovani, è con la compagnia Daniele Cortesi di Bergamo che presenta «Gioppino e il mistero del castello». La storia: nel maniero del principe Amedeo si aggira un personaggio misterioso che colpisce a tradimento la principessa Letizia. Toccherà a Gioppino scoprire chi è, affrontando anche i sortilegi del mago Robante.

Domenica 16, sempre alle 16,30, al Teatro Civico, sarà la volta della compagnia Coltelleria Einstein di Alessandria in «Nascondino»: un gioco teatrale per cercare di capire insieme ai bambini cos'è la bellezza e come difenderla dalle intemperie.

Mercoledì 19 gennaio, alle 21, al Teatro Civico, uno spettacolo di teatro di figura riservato a un pubblico adulto della compagnia Teatro delle Briciole di Parma: «Il padrone delle marionette» con Morello Rinaldi e Manuela Capece, per la regia di Letizia Quintavalla. Domenica 30 gennaio, alle 16,30, in Sala Giovani, la Compagnia Teatricolo di Arezzo in «Storielle del grande Bo e del piccolo Pikò».

Domenica 13 febbraio, alle 16,30, in Sala Giovani, la Compagnia Ronga-Aiello di Cervia, in «Fagiolino dottore suo malgrado, con Brighella infermiere e Balanzone affranto», commedia avvincente e scoppiettante tratta dal repertorio tradizionale del teatro dei burattini emiliano-romagnolo.

Sabato 26 febbraio, alle ore 16, al Teatro Civico, sarà consegnato il premio «Dottor Burattino 2004» (decima edizione) alla miglior tesi di laurea sul teatro di figura e presentato il volume di Anna Dotti «I Promessi Sposi della compagnia Carlo Colla e figli», il melodramma nella tradizione marionettistica; alle 18, Gigio Brunello di Mogliano Veneto e Paolo Papparotto di Treviso presentano lo spettacolo «Il Bugiardo» di Carlo Goldoni.

Domenica 27 febbraio, alle 16,30, in Sala Giovani, sarà la volta della compagnia Spring Onion Puppet Theatre (Irlanda) con «La casa di cartone»: lo spettacolo utilizza la tecnica chiamata «table-top» in cui il burattinaio diventa parte integrante della rappresentazione.

Domenica 6 marzo, alle 16,30, al Teatro Civico, la compagnia Stilema di Torino presenta «Canzoncine»: spettacolo che riunisce 20 canzoni che parlano di bambini, della loro vita. Martedì 22 marzo alle 21, al Teatro Civico, ancora uno spettacolo per pubblico adulto: «Flamingo Bar» della Compagnia tedesca Figurentheater Tubingen.

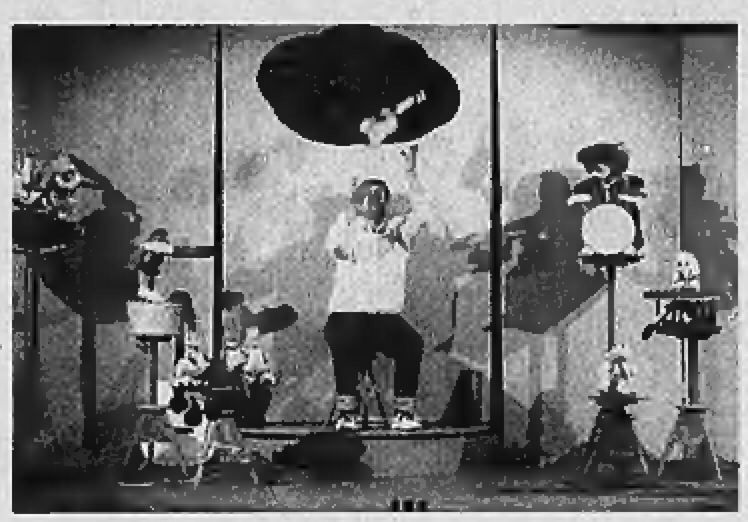
I biglietti per gli spettacoli misti costano 2 euro (interi) e 1 euro (ridotti); per gli spettacoli per adulti 5 euro (interi) e 3 euro(ridotti). Per lo spettacolo «Il bugiardo» l'ingresso è gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro Civico.

«Per la prima volta - dicono gli organizzatori dell'Associazione Sarina - una rassegna interamente dedicata al teatro di figura si presenta sul palcoscenico del Civico e l'iniziativa assume un doppio valore simbolico: il riconoscimento di una forma artistica che in questa città non è mai stata considerata minore e, soprattutto, la presa d'atto del profondo legame che i Sarina ebbero con il teatro nella sua accezione più ampia. Una forte volontà quindi nel volere mantenere quest' arte a livelli sempre più alti, volontà che l'associazione Sarina ha condiviso con la preziosa collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la sagace disponibilità della Fondazione Circuito Teatrale Piemonte».











In alto Daniele Cortesi di Bergamo, che oggi presenta «Il mistero del castello» e il trevisano Paolo Papparotto. Sotto, la Coltelleria Einstein e la compagnia Stilema in una scena di «Canzoncine». In basso uno scorcio sul museo dell'associazione Sarina

IL PROGRAMMA

Giovedì 6 gennaio - ore 16,30 - Sala Giovani
LA BEFANA IN BARACCA
Compagnia Daniele Cortesi di Bergamo
«Gioppino e il mistero del castello»

Domenica 16 gennaio - ore 16,30 - Teatro Civico
Compagnia Coltelleria Einstein di Alessandria
«Nascondino»

Mercoledì 19 gennaio - ore 21 - Teatro Civico
(per pubblico adulto)
Compagnia Teatro delle Briciole di Parma
«Il padrone delle marionette»
con Morello Rinaldi e Manuela Capece
Regia di Letizia Quintavalla

Domenica 30 gennaio - ore 16,30 - Sala Giovani
Compagnia Tearticolo di Arezzo
«Storielle del grande Bo e del piccolo Pikò»

Domenica 13 febbraio - ore 16,30 - Sala Giovani
Compagnia Ronga-Aiello di Cervia
«Fagiolino dottore suo malgrado»
con Brighella infermiere e Balanzone affranto

Sabato 26 febbraio - Teatro Civico
ore 16 - *PREMIO "DOTTOR BURATTINO"*
ore 18 - Gigio Brunello e Paolo Papparotto di Treviso
«Il Bugiardo» di Carlo Goldoni

Domenica 27 febbraio - ore 16,30 - Sala Giovani
Compagnia Spring Onion Puppet Theatre (Irlanda)
«La casa di cartone»

Domenica 6 marzo - ore 16,30 - Teatro Civico
Compagnia Stilema di Torino
«Canzoncine»

Martedì 22 marzo - ore 21 - Teatro Civico
(per pubblico adulto)
Compagnia Figurentheater Tubingen (Germania)
«Flamingo bar»

Uno sguardo sulle mostre. Questa sera in cattedrale si esibisce la corale «San Luigi Orione»

A Palazzo Guidobono presepi, bambole e trenini

Nel seminario vescovile sono esposti invece i tesori d'arte della diocesi

TORTONA

Fino al 16 le sale del primo piano di palazzo Guidobono ospitano la mostra «Un mondo di presepi, bambole e trenini», organizzata dalla sezione femminile tortonese della Cri e dal Comune. La mostra presenta collezioni di presepi da tutto il mondo, bambole e trenini in un allestimento accurato e ha lo scopo di focalizzare l'attenzione sulla maternità, richiamandosi ai valori della famiglia.

La mostra è volta da un lato a rispondere all'esigenza sociale, oltre che culturale, di recuperare e valorizzare le più genuine tradizioni natalizie nazionali e locali e dall'altro a sensibilizzare l'opinione pubblica verso l'attività preziosa delle volontarie della Cri. Si può visitare nei pomeriggi di venerdì e sabato (15,30-19) e la domenica e i festivi (10-12,30; 15,30-19). Tutti i pezzi esposti provengono da collezioni private di appassionati cittadini tortonesi e sono stati raccolti in ogni parte del mondo. Accanto al tema del presepe, simbolo antico e universale del Natale, è stato scelto di affiancare quello dei giocattoli, emblema della tradizione dei regali natalizi ai bambini: la bambola e il trenino.

Nel Seminario Vescovile, invece, è possibile ammirare una pregevole selezione di opere pittoriche, di oggetti sacri, di tessuti e di libri antichi provenienti dal patrimonio religioso dell'antica e vasta diocesi tortonese. La mostra s'intitola «Tesori nascosti d'arte e di fede nel territorio della Diocesi di Tortona». Si tratta di un evento di grande importanza, benché l'esposizione in sé sia al momento limitata a pochi pezzi; infatti la mostra costituisce l'anteprima del costituendo Museo Diocesano di Arte Sacra.

L'esposizione durerà fino al 27 febbraio con orario di apertura tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Oggi, alle 21, in Cattedrale, «Natale nel mondo», tradizionale concerto della corale «San Luigi Orione» diretta da monsignor Giuseppe Scappini. Il concerto «Racconto di Natale», a cura del Gruppo Polifonico Tortonese e del Laboratorio dello Spettacolo doveva tenersi ieri (poi proclamata giornata di lutto nazionale per i tragici eventi nel Sud Est asiatico), ma è stato rinviato a sabato, sempre alle 20,45, a Palazzo Guidobono.



Bambole da collezione sono esposte al primo piano di palazzo Guidobono insieme a trenini: classici simboli del regalo di Natale di una volta. Si possono ammirare anche splendidi presepi

